• Anno 117 Numero 21 •

LA STAMPA

• Giovedì 27 Gennaio 1983 •

OGGI Tutto dove

A PAGINA 2

Il Papa sul codice canonico: «C'era bisogno di norme chiare»

di Marco Tosatti

Giovanni Paolo II

Pertini presiede a Palermo il Consiglio della magistratura

I giudici raccolgono la sfida della mafia

Il Presidente ha partecipato con migliaia di persone ai funerali di Ciaccio Montalto

Cinque proposte

Due fatti hanno riproposto in questi giorni all'opinione la gravità di un fenomeno — la criminalità organizzata — che da anni intorbida e avvelena la nostra vita pubblica: la sentenza nel processo Moro e l'uccisione a Trapani del magistrato Ciaccio Montalto.

Una sentenza esemplare, la prima. Dura ma giusta, è stata definita. Diciamo meglio: giusta perché dura, e insieme attenta a scevrare le singole responsabilità, a scoppiare l'incidenza dei «sentimenti». Certo, trentadue ergastoli non sono pochi. Ma a proposito si è parlato di «responsabilità collettiva». No, nel diritto penale le responsabilità sono sempre, e non possono non essere individuali. Ognuno risponde per quello che singolarmente ha fatto, o concorso a fare.

Detto questo, non dobbiamo nasconderci la complessità del fenomeno che da più di una decina d'anni imperversa, la criminalità organizzata nelle sue varie articolazioni, rese più temibili dal loro stesso intrecciarsi e confondersi: il terrorismo (oggi declinante), la mafia, la camorra, i sequestri di persona per estorsione, la corruzione economica e finanziaria. Un meccanismo «mostruoso, sfuggente, difficile da scalfire». Sono gli stessi giudici (il presidente dell'Associazione magistrati, e i procuratori generali nelle loro ultime relazioni) a denunciare la gravità del fenomeno, la sua novità sconvolgente, rispetto a cui la mentalità stessa dei giudici, tradizionalmente avversa a perseguire fatti singoli, precisamente individuabili, viene spesso a trovarsi impreparata e disorientata. Il primo sforzo di tutti dev'essere quello di capire fino in fondo questa nuova realtà. Ma capire, ovviamente, non basta. Bisogna fare qualcosa.

Non pretendo di spacciare facili ricette. Vorrei solo che su questo tema essenziale si aprisse una seria discussione; e che ciascuno esprimesse il proprio pensiero, e vi si conformasse nell'azione, senza tali pudibondi o morbidi giri di frase.

1) Pene più severe, prima di tutto, specialmente per i favoreggiatori e fiancheggiatori. Il vigente codice penale, ad esempio, è troppo benigno per il ricettatore nei confronti del ladro. Questa disparità di trattamento si rivela più assurda e iniqua di fronte a certi crimini solo in apparenza secondari e marginali, come quelli di chi ricicla il denaro sporco, o fornisce le armi a una banda, o affitta un alloggio destinato a covo di terroristi o prigione di sequestrati, o in altri svariatissimi modi agevola e protegge l'attività di un'organizzazione criminosa. Una revisione delle norme del codice penale che tenga conto di questa realtà dei nostri giorni — la natura eccezionalmente complessa della criminalità organizzata — può essere fatta subito, senza attendere il nuovo codice. (Quello oggi in vigore ha più di mezzo secolo!).

2) Si dovrebbero migliorare, anche tecnicamente, i congegni della recente legge antimafia, soprattutto per rendere ancora più penetranti i controlli bancari sul conto delle persone sospette. Ma soprattutto, questa legge dovrebbe essere applicata con più energia. Pensiamo alle deplorazioni di alcuni procuratori generali, e specialmente alle severe parole del magistrato Montalto nella sua ultima apparizione alla tv, sulla insufficienza dei mezzi, puramente artigianali, messi a disposizione dei giudici risoluti e intrepidi come lui.

3) In attesa del nuovo codice di procedura penale (anch'esso vetusto) si dovrebbero emanare alcune norme — da tempo suggerite dai giuristi — per dare più speditezza ai nostri processi. La vergognosa lentezza dei giudizi penali nel nostro Paese è stata di recente denunciata dalla Corte Internazionale di Strasburgo e da Amnesty International. Il pur fitto cielo i limiti delle vigenti norme processuali, si potrebbe con più frequenza ricorrere a qualche accorgimento per dare più agilità all'azione giudiziaria.

4) Per tutte queste iniziative, si creino, all'interno della magistratura, organi di collegamento, e specialmente una «banca dei dati» (su cui insisteva il giudice Ciaccio Montalto); e anche agili raccordi fra magistratura, polizia, commissioni parlamentari.

5) Soprattutto, occorre incidere con ferro rovente in tutti gli ambienti e meandri anche più «rispettabili»: economici, amministrativi, politici. Citiamo dalla relazione del procuratore generale di Napoli: «Non vi è dubbio che dei rapporti si siano instaurati tra appartenenti alla camorra ed esponenti a vario livello dei partiti politici, organi amministrativi, enti e organizzazioni varie». Lo stesso dicasi per la mafia. Non c'è quasi partito che si salvi da qualche sospetto inquinamento. E' questa la conclusione a cui sono giunte le recenti indagini giudiziarie.

Non si tratta di menare colpi all'impazzata, o di abbandonarsi a preventive condanne globali. Ma solo di indagare a fondo, *senza riguardi per nessuno*. Non sarà una lotta facile, lo sappiamo. Ma proprio per questo essa deve essere sorretta da tutti gli onesti, in un risveglio di energia fattiva. Altrimenti dovremmo dire che Pio La Torre, il generale Dalla Chiesa, il giudice Montalto sono morti invano.

A. Galante Garrone

PALERMO — «Il terrorismo è stato praticamente sconfitto, il vero nemico adesso è la mafia». A poche ore dai funerali del giudice Ciaccio Montalto, ammazzato mercoledì, il presidente della Repubblica Pertini ha presieduto a Palermo la riunione del Consiglio superiore della magistratura, che per la prima volta nella sua storia è stato convocato in una sede diversa da quella di Roma.

Pertini ha detto che «gli organi dello Stato devono avere ben chiara la priorità assoluta che assume ora in Italia la lotta contro il crimine organizzato». «Come i terroristi gli uomini della mafia e della camorra devono sentire il peso dell'inclemenza morale e politica».

«La magistratura e il popolo italiano raccolgono la sfida — ha aggiunto il Presidente — che l'industria del delitto e della distruzione dell'uomo rivolge allo Stato».

Il Capo dello Stato ha partecipato ieri a Trapani con il ministro della Giustizia Darida e le autorità regionali ai funerali del magistrato assassinato. I colleghi di Montalto hanno sottolineato ancora una volta le carenze di organici e organizzative che bloccano la giustizia nell'isola.

(A pagina 7 i servizi di *Antonio Ravidà* e *Rinaci*).

LA SICILIA
OVVERO
IL TRIANGOLO DEI BERMUDA

Il «dimissionamento» di Colombo

Nuove difficoltà per il governo dal «caso Eni»

ROMA — Per l'allontanamento di Colombo dalla presidenza dell'Eni e per la richiesta di interventi sul debito pubblico di De Michelis, socialisti nella tempesta e difficoltà per il governo. Dopo due giorni di bonaccia per l'accordo sul costo del lavoro, nel mondo politico si riaccendono tensioni che non promettono nulla di buono per la stabilità dell'esecutivo. Il dimissionamento di Colombo è l'epilogo amaro di un lungo «braccio di ferro» tra i dirigenti socialisti e l'ex presidente. Al Consiglio dei ministri, è passato con le sole proteste dei socialdemocratici. «*I dirigenti degli enti non sono birilli*», ha detto il ministro della Marina Mercantile Di Giesi.

Ma, a tarda sera, dopo che repubblicani, comunisti e radicali hanno reagito con interpellanze di fuoco ad una scelta politica dove il più debole ha perso con buona pace dei tanto decantati criteri di professionalità per la scelta dei dirigenti, anche altri partiti, e la dc per prima, hanno preso posizioni molto esplicite.

Non è stata una decisione facile per i leader democristiani. In privato, essi hanno rilasciato a Montecitorio dichiarazioni molto negative contro l'intransigenza dei loro colleghi del psi: una uscita pubblica significativa può mettere in difficoltà i rapporti nella maggioranza e, quindi, nel governo Fanfani. E' stato De Mita a tagliare il «nodo» nel modo che ha ritenuto più giusto ed ecco che, dalla dc, è partito un comunicato prudente ma assai esplicito. Il responsabile del settore economico del partito, Rubbi, parla di «*inopinato ritorno di Colombo all'Eneo*» e insiste sulla necessità di scelte, come è stato fatto a suo tempo sia per Colombo sia per Prodi, basate unicamente sulla competenza e professionalità.

Repubblicani, comunisti e radicali usano un tono ben diverso. Ma la cosa non sorprende. Spadolini ha un piede nella maggioranza e l'altro fuori: in altre parole, di fronte al governo ha responsabilità diverse di quelle di De Mita, Longo e Zanone. Pci e psi, poi, sono all'opposizione da sempre e intendono restarci.

«*Se l'opinione pubblica era turbata prima, oggi si può dire che è addirittura smarrita* — dice una nota della segreteria repubblicana scritta da Spadolini —. *La decisione è senza precedenti. Al di fuori di una giustificazione almeno formale, il governo ha praticamente silurato il presidente*.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in questa colonna)

A PAGINA 12

Perché Colombo ha lasciato l'Eni

di Eugenio Palmieri

In un incontro con Lama, Carniti e Benvenuto

Scotti risolverà oggi il rebus scala mobile?

Continua la polemica sul calcolo dei «punti di contingenza» Nell'83 saranno 10 o 11? - Il sindacato: si stravolge l'intesa

ROMA — Con un secco «no» di contatti, in gran parte telefonici, con esponenti della federazione Cgil-Cisl-Uil e con autorevoli rappresentanti della Confindustria e dell'Intersind-Asap. Non ha replicato invece, in nessun modo, a Luciano Castellina, deputato europeo per il pdup che, ritenendosi ad un suo colloquio con il ministro, ha sostenuto: «*E' stato lo stesso Scotti a precisare che le percentuali di punto non calcolate per il computo della contingenza nel corso di un trimestre vengono comunque considerate nel trimestre successivo. Il ministro ha escluso, senza possibilità di dubbio, che le percentuali di punto non scattate per il mancato arrotondamento vengano anche eliminate dall'indice sindacale di riferimento*». Ma, si sussurra, è questa interpretazione (peraltro non «*formalizzata*» in un comunicato o una dichiarazione ufficiale) in netto contrasto con quanto lo stesso Scotti avrebbe lasciato in-

A PAGINA 11

Salari salvi bilancio meno

di Giorgio La Malfa

Il marchingegno della contingenza divide Confindustria e sindacati

di Sergio Devecchi

tendere ad esponenti industriali, ma prima che dopo la conclusione del negoziato-fiume sul costo del lavoro.

Che la formula adottata nell'accordo sia ambigua, e forse volutamente poco chiara, non c'è alcun dubbio, come conferma la battuta di un dirigente sindacale rivolto ai vertici confederali («*Ora siamo... cavoli vostri!*») mentre la segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil discuteva, ieri mattina, con le categorie dell'industria sull'accordo concluso e sulle nuove difficoltà di percorso. La riunione, molto concitata, si è conclusa con l'approvazione di un documento in cui si sostiene che «*il tentativo di stravolgimento dell'intesa da parte di alcuni settori del padronato — sulle modalità relative al punto pesante della contingenza, per quanto riguarda le frazioni di punto inferiori all'unità — sia inammissibile e non rifletta in alcun modo l'accordo che è stato raggiunto al ministero del Lavoro*».

Il documento così prosegue: «*Questa posizione padronale va nettamente respinta, ribadendo che le frazioni di punto hanno recuperate nel trimestre successivo. Un tale stravolgimento dell'intesa sarebbe di tale rilevanza da metterla in forse*». Dopo aver espresso una valutazione positiva sul complesso dell'accordo, i vertici confederali e le categorie dell'industria sotto-

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Da oggi russi e americani ritentano un'intesa sui missili in Europa

Ginevra, a caccia di un compromesso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — «*Non siamo certo inchiodati all'opzione zero*», dice Paul Nitze. E la sua controparte sovietica, Yuli Kvitsinskij: «*Il tempo stringe, bisogna scegliere fra l'accordo e una nuova corsa agli armamenti*». La ripresa del negoziato sugli euromissili avviene oggi a Ginevra sotto il segno duplice e incoraggiante di una ritrovata flessibilità americana e di un'enfasi russa sull'accordo come necessità.

L'appuntamento è per le 11, al solito, beneaugurante indirizzo di Rue de la Paix. Nitze e Kvitsinskij si troveranno ancora una volta di fronte nel salone della Villa Bianca, antica sede della missione italiana presso la Società delle Nazioni, oggi edificio di rappresentanza della missione sovietica presso l'Onu.

Inizierà così la quarta sessione dei colloqui russo-americani sulle forze nucleari a raggio intermedio.

Comincia la nuova sessione destinata, come le precedenti, a svolgersi al ritmo di due sedute settimanali, l'una nella sede sovietica, l'altra nella sala riunioni dell'Agenzia americana per il disarmo e il controllo degli armamenti, all'altra estremità di Rue de La Paix. Dal due capi di questa strada ginevrina intitolata alla pace, Nitze e Kvitsinskij riprendono così l'ormai familiare esplorazione della giungla atomica.

Una ripresa negoziale sotto forme consuete, dunque: eppure molte cose sono cambiate da quel 30 novembre 1981 che vide, fra tante speranze, l'avvio della trattativa. Si contrapponevano allora due posizioni di partenza che il mondo diplomatico ginevrino amò definire «*assolutamente assiastiche*». Da una parte, l'opzione zero di Reagan attuabile soltanto, allora, dagli alleati europei: «Voi smantellate i vostri missili, noi rinunciamo a installare i nostri, che altrimenti entrano in servizio a partire dal dicembre '83». Dall'altra, le proposte russe: la moratoria subito, e poi un programma di riduzioni non solo dei missili basati a terra, ma anche delle armi nucleari aerotrasportate, e non solo dei missili americani, ma anche di quelli francesi e britannici.

Bloccati su queste piattaforme, Nitze e Kvitsinskij hanno potuto fare ben pochi progressi. Soltanto quando se ne sono liberati, in via ovviamente informale, ne è venuto fuori qualcosa. Lo si è appreso soltanto pochi giorni fa: un incontro, lo scorso luglio, al di fuori del quadro strettamente negoziale e una bozza di accordo. L'Unione Sovietica rinuncia a buona parte dei suoi missili *SS 20* a tre testate, gli Stati Uniti rinunciano ai *Pershing 2*, altrettanto micidiali, limitandosi così ai missili di crociera nel programma occidentale di ammodernamento. Il piano di luglio viene lasciato cadere sia dal Cremlino, sia dalla Casa Bianca.

Poi arriva Yuri Andropov, e la nuova proposta sovietica: siamo disposti a ridurre i nostri *SS-20* al livello di 162, corrispondente al numero dei missili francesi e britannici. Proposta che l'Occidente respinge: perché mira a distruggere la solidarietà atlantica tagliando fuori l'America dall'Europa, perché le armi franco-britanniche sono strutturalmente strategiche (quindi se mai riconducibili all'altro negoziato, lo *Start*, che riprende qui a Ginevra il 2 febbraio), perché gli *SS-20* hanno tre testate, quindi sommati ai 162 missili di Parigi e Londra ne dovrebbero corrispondere 54.

Ma Nitze, si dice negli ambienti Nato, chiederà ai russi informazioni dettagliate sulla proposta Andropov. Lo ha lasciato intendere egli stesso quando ha promesso, arrivando a Ginevra, di tener conto di ogni eventuale manifestazione della volontà sovietica di arrivare davvero a un'intesa. C'è, dietro questa insistita disponibilità, la pressione degli alleati, con i quali Nitze sottolinea la ferma volontà di uscire dall'impasse a Ginevra, di combinare qualcosa, di non fare dell'opzione zero un dogma paralizzante.

Alfredo Venturi

A PAGINA 5

Walesa di nuovo a libro-paga ma non può tornare a lavorare

Riprendono i negoziati sulle truppe in Europa

VIENNA — Dopo un'interruzione di sei settimane, riprendono oggi, nella capitale austriaca, i negoziati per la riduzione delle forze armate in Europa. La delegazione americana sarà guidata dall'ex ambasciatore in Thailandia Morton Abramowitz, subentrato a Richard Staar.

Forte assicura: «Nessuna tassa sui Bot»

Benzina, un nuovo ribasso ma ne beneficerà lo Stato

ROMA — La benzina non ribassa di prezzo, a beneficio dei soliti. Contemporaneamente il governo è dovuto correre ai ripari per evitare nuovi allarmi sul destino dei Bot: il ministro delle Finanze Forte, socialista, ha esortato i risparmiatori ad aver fiducia nei titoli del debito pubblico, correggendo l'impressione lasciata da due interviste del collega di partito e di governo Gianni De Michelis. Ancora una volta il governo smentisce ogni ipotesi di tosatura dei Bot.

Attaccando la dc, il ministro delle Partecipazioni Statali aveva lanciato l'idea di ridurre i tassi dei Bot prima e di colpirli con un'imposta patrimoniale straordinaria poi.

Forte, per mettere le cose a posto, ha detto che quanto ai titoli del debito pubblico il governo ha soltanto l'intenzione di favorire quelli a più lunga scadenza. Questo, del tutto volontario e non forzato, è il solo «consolidamento» che il governo vuole chiedere ai risparmiatori: comprare meno Bot e più Cct, che durano di più.

Da oggi la benzina super avrebbe potuto costare 1144 lire al litro; continuerà invece ad essere venduta a 1105. Come previsto, il Consiglio dei ministri ha deciso di incamerare la differenza, con un decreto-legge. E' la quarta volta. Ma c'è una novità: in questo caso l'aggravio di imposta è reversibile. Lo Stato potrebbe rinunciare in un prossimo futuro alle entrate dell'ervile, qualora sia necessario assorbire nuovi aumenti dei prezzi petroliferi.

Di conseguenza, il gettito di questo aumento di imposta sulla benzina (circa 775 miliardi in ragione annua) non potrà essere destinato a finanziare i provvedimenti di legge che realizzano l'accordo sul costo del lavoro. Nella riunione del Consiglio dei ministri (che si terrà presumibilmente venerdì pomeriggio) questi provvedimenti saranno approvati senza porre per il momento il problema di maggiori spese o minori entrate, benché se ne ammetta l'esistenza.

La riduzione delle trattenute in busta-paga potrà essere applicata a partire dagli stipendi di marzo. Il governo sceglierebbe la via degli emendamenti a un decreto-legge già esistente, quello sulla previdenza, che deve essere convertito in legge entro febbraio. Una rapida approvazione è prevista anche per il disegno di legge «Visentini» che permette alle imprese di adeguare i bilanci all'inflazione. Ricorda si tratta in pratica di uno sgravio fiscale per le imprese. Forte ha sostenuto che è giusto farlo andare di pari passo con la modifica all'Irpef, che diminuisce le tasse per i lavoratori.

Stefano Lepri

Chiesti cinque anni per l'onnipotente ex premier giapponese

Affare Lockheed: Tanaka alla sbarra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Dopo sei anni di lentissima, ma implacabile marcia, la macchina della giustizia giapponese si avvicina all'ex primo ministro Kakuei Tanaka, «padrino» dell'attuale *premier* Nakasone, e chiede per lui la condanna a 5 anni di carcere e a quasi 3 miliardi di lire, come massimo responsabile del caso Lockheed in Giappone. Affermando che le prove del suo coinvolgimento nello scandalo sono «schiaccianti» e che «*il giapponesi meritano giustizia*», il pubblico ministero ha depositato ieri sera le richieste finali di condanna alla Corte, in un passo che già sta scuotendo l'edificio politico nipponico fino allo stesso governo. Cortei di protesta si sono snodati per le vie di Tokyo, cercando di avvicinarsi alla casa di Tanaka, chiedendo le sue immediate dimissioni dal seggio parlamentare.

Dopo una breve eclissi, seguita al suo arresto il 27 luglio 1977, Kakuei Tanaka era ritornato, come semplice deputato, al suo antico ruolo di boss della più forte corrente del partito di maggioranza assoluta, e quindi di governo, il liberal-democratico. Con un quinto dei deputati al suo seguito, Tanaka è stato il *kingmaker*, l'indiscusso protagonista della crisi apertasi l'ottobre scorso con le dimissioni di Suzuki e chiusasi con l'elezione del suo candidato, Yasuhiro Nakasone, in novembre. Fin da allora, molti avevano previsto che le fasi processuali della vicenda Lockheed avrebbero inevitabilmente colpito un governo mai condizionato dall'ombra di Tanaka.

In nessuna delle altre nazioni dove si ramificò lo scandalo, fu mai colpito ufficialmente un personaggio del rango e della potenza di Tanaka, e questo probabilmente spiega l'estrema lentezza con cui si è mossa la magistratura nipponica. E' un segreto aperto il fatto che l'ex *premier* e boss del partito di maggioranza abbia tentato in ogni fase di bloccare con la propria influenza l'inchiesta, riuscendo molto spesso a rallentarla, ma mai ad insabbiarla del tutto. Sedici persone, fra cui due ministri, furono incriminate nel '77, e di esse le dieci che hanno concluso l'iter processuale sono state tutte condannate: nessuno finora è stato assolto, ed è opinione comune a tutti gli esperti che anche la condanna di Tanaka sia inevitabile.

Egli è accusato di aver intascato dalla società Marubeni, agente della Lockheed in Giappone, 500 milioni di yen (3 miliardi di lire, al cambio attuale) per favorire l'acquisto del «Tristar», il jumbo-jet della Lockheed, da parte della compagnia All-Nippon Airways. Tanaka, che era già stato costretto a lasciare la presidenza del Consiglio nel '74 per «irregolarità finanziarie», fu arrestato immediatamente sotto l'imputazione di avere violato le norme valutarie, allora strettissime in Giappone. Successivamente, l'accusa si aggravò con il reato di corruzione. L'uomo politico, oggi sessantaquattrenne, ha sempre negato.

Ma se la sua condanna sembra ai più ormai scontata, quando la sentenza sarà pronunciata in primavera, imprevedibili e pericolosissimi sono gli effetti che questa fase finale del processo potrà avere sul nuovo governo, in carica da soli 3 mesi. Anche se il partito liberal-democratico, forte di una maggioranza assoluta ormai trentennale, ha sempre ignorato le proteste dell'opposizione, sembra difficile che un governo così condizionato dal boss Tanaka (i nemici hanno ribattezzato il premier «Tanakasone») non sia toccato da una condanna che la magistratura d'accusa giudica, dopo 6 anni di indagini e di battaglie legali, «*pervenuta da prove sufficientemente inconfutabili*». E questo, nonostante il pubblico ministero dipenda direttamente dal ministro della Giustizia Hatano, uno dei più diretti e cordiali seguaci proprio della corrente Tanaka.

Vittorio Zucconi

Arrestato a La Paz il «boia di Lione»

La Paz. L'ex ufficiale nazista Klaus Barbie (a sinistra nella foto insieme con una guardia del corpo) è stato arrestato in Bolivia per truffa a una compagnia mineraria. A Barbie sono imputati migliaia di omicidi di ebrei e di membri della Resistenza francese. Probabilmente la richiesta di Parigi per estradarlo sarà respinta dalla Bolivia (Servizio di Paolo Patruno a pag. 5)

Contestato a lungo, approvato tardi

Un ponte sul Magra per navi fantasma

LA SPEZIA — Dopo sei anni di discussioni, di decisioni improvvise e ripensamenti, ieri mattina pareva definitivamente chiusa la vicenda del ponte della Colombiera, alla foce del fiume Magra: un'arcata sarà costituita con una campata mobile per consentire alle navi costruite dal cantiere Intermarine di salire di produzione, commesse dalla nostra Marina militare e dalla Malaysia, trattative con altri governi stranieri) di produrre il mare. Il Comune di Ameglia aveva infatti dato il suo benestare alle trattative con l'Anas.

Si respirava aria di trionfo. Ma da Roma è arrivata una doccia fredda. Il ministero della Difesa ha annunciato l'intenzione di recedere dal contratto con la società per la costruzione di tre cacciamine. Il motivo: eccessivi ritardi. Ritardi provocati in realtà dalla vertenza sull'apertura o meno del ponte.

Una vicenda assurda, dunque. La parte imprenditoriale e le forze sindacali si battevano per l'autorizzazione ad «aprire». Il ponte, Italia Nostra e altri gruppi protezionistici temevano che un provvedimento del genere, favorendo gli insediamenti industriali, uccidesse ecologicamente il bacino.

Il Comune di Ameglia, competente per territorio, ieri è giunto a un compromesso: «*Il ponte mobile si farà ma sarà aperto tre volte l'anno soltanto. I servizi stradali saranno assicurati e l'istituzione di un parco naturale nell'area di Bocca di Magra ci permetterà da ogni pericolo per l'ambiente*», diceva il sindaco democristiano, professor Silvestri, e aggiungeva: «*Prima dell'estate cominceranno i lavori*».

La vicenda aveva avuto inizio sei anni fa, quando l'Intermarine chiese all'Anas di approvare l'apertura del ponte per far scendere in mare, attratto navigabile del Magra, i cacciamine.

F. B.

I primi commenti sul testo che sostituisce quello del 1917

Il Papa sul nuovo codice canonico «C'era bisogno di norme chiare»

«Nel nostro lavoro — dice il coordinatore mons. Castillo Lara — ci siamo ispirati da una parte alla tradizione e dall'altra al Concilio» - Baget Bozzo: «Il codex priva le Chiese locali della necessaria autonomia», replica il prof. Gismondi: «Non poteva essere rivoluzionario»

CITTA' DEL VATICANO — La firma di Giovanni Paolo II era ancora fresca sulle due copie del nuovo codice di diritto canonico da lui autenticate per sancirne la promulgazione, e già si incrociavano le prime critiche e osservazioni a quello che dovrà essere per lungo tempo — fino alla prossima revisione — il metro di valutazione e giudizio all'interno del mondo ecclesiastico di rito latino. Nessun dubbio — è opinione comune degli esperti — che il nuovo codice, frutto di vent'anni di lavori, sia meglio del testo del 1917. Ma — e su questo concordano soprattutto i teologi dell'area progressista — avrebbe potuto essere migliore, più aperto alle realtà attuali, alle nuove istanze.

L'uomo che dopo la morte del cardinale Pericle Felici ha condotto in porto la nave del codice è mons. Castillo Lara, salesiano venezuelano di 60 anni. «*Il nostro compito — dice — era di tradurre il Concilio Vaticano II in norme giuridiche. Naturalmente è una traduzione più accentuata in alcuni dei sette libri che in altri. I principi ispiratori del nostro lavoro sono stati quelli di una doppia fedeltà: alla tradizione, da una parte, e al Concilio dall'altra*».

Mons. Castillo Lara sottolinea a lavoro del lavoro compiuto, alcuni elementi: la collegialità nella stesura, garantita dai suggerimenti forniti da vescovi, cardinali e «consultori», e dalla discussione di gruppo: «*Ogni decisione è stata presa a maggioranza*». E ancora: la novità del linguaggio teologico e della tecnica giuridica.

E Pietro Gismondi, ordinario di diritto canonico all'Università di Roma, in una valutazione complessivamente favorevole, richiama fra i «capisaldi del codex un rispetto per i diritti *fondamentali della persona umana, elemento che esalta la coscienza della Chiesa vista come comunità*». Il nuovo testo non può essere rivoluzionario «*perché la Chiesa nella sua natura sociale*», rileva il prof. Luigi De Luca, ordinario di diritto ecclesiastico a Roma «*ma segna una rivalutazione dei diritti dell'uomo nella Chiesa e nei vari gruppi*».

Tutti questi elementi, anche se positivi, non bastano però a vincere la perplessità di altri specialisti del settore. E' il concetto stesso di «codice» a essere messo in forse. **Baget Bozzo** avrebbe ritenuto più opportuno ricorrere, sull'esempio della Costituzione francese, a una specie di «legge quadro», che concedesse alle singole conferenze episcopali la possibilità di legiferare in base a interpretazioni diverse. Così come è strutturato, il codice «*appare rigido, privando le Chiese locali della necessaria autonomia e creatività*».

Giuseppe Alberigo, ordinario di diritto ecclesiastico a Bologna, ricorda che fino al 1917 nella Chiesa vigeva un sistema di tipo «anglosassone», basato su una serie di principi di carattere generale, che i giudici applicavano di volta in volta. «*Era un sistema più elastico e duttile del codice rigido di tipo napoleonico*». Secondo Alberigo troppi elementi della vita contemporanea, nella Chiesa e no, sono al di fuori di un controllo di tipo «codicistico». «*Per tornare alla Chiesa — dice — se prendiamo un anno come quello dello Ior, né il vecchio codice, né quello nuovo hanno strumenti per regolare un fatto di tale importanza*».

L'applicazione delle decisioni conciliari, secondo Alberigo, è abbastanza «*cauta e timida*», e il testo promulgato martedì scorso risente ancora in maniera troppo forte di caratteristiche «europee». «*Certo, le comunità di base, in Italia o in Germania, sono fenomeni assolutamente marginali, e il codice non ne tiene un gran conto, ma in America Latina, dove queste realtà hanno quasi sostituito la struttura parrocchiale, troverai di fronte a un codice che continua a regolare la vita delle parrocchie, come se ci fossero solo quelle, è un limite grosso*».

Nella bolla di promulgazione, resa nota ieri, Wojtyla ribadisce la necessità di un codice «*poiché nella Chiesa, come in ogni compagine umana, c'è estremo bisogno di norme chiare*». Non si parla più, per il momento, della «lex fundamentalis», la legge che avrebbe dovuto, nelle intenzioni di Paolo VI, regolare in maniera compiuta e definitiva i rapporti all'interno della comunità ecclesiale.

Alcune norme che la «lex fundamentalis» avrebbe dovuto comprendere sono state inserite nel nuovo codice: segno che il varo di quella che equivale alla «costituzione» di uno Stato laico è per lo meno rimandato, se non accantonato definitivamente. Il dibattito su questo punto era stato piuttosto acceso: gli addetti ai lavori temevano che la «lex» avrebbe condotto a un irrigidimento, e a un'ulteriore crescita nel corpo della Chiesa dell'aspetto giuridico, rispetto a quello spontaneo e di comunione.

Marco Tosatti

Roma scende in piazza contro la droga

Centinaia di persone davanti al Campidoglio pochi minuti prima dell'inizio dell'assemblea pubblica contro la droga (Telefoto Ap)

ROMA — «Rifiutiamo il destino al quale sembrano essersi avviate molte altre grandi città del mondo per cui l'emarginato per droga diviene momento di riorganizzazione e gerarchizzazione della società e dei suoi valori al fine di perpetuare forme di oppressione ed emarginazione».

E' uno dei concetti-cardine che il sindaco di Roma, Ugo Vetere, ha richiamato questa mattina concludendo in Campidoglio l'assemblea che costituiva la prima parte della «giornata di discussione e lotta contro la droga».

Una «giornata» che rappresenta — ha detto ancora il sindaco — l'inizio di una vera e propria guerra contro la diffusione degli stupefacenti nella quale l'intera città lotterà unita, pur tra le comprensibili e doverose differenziazioni.

La volontà di unificare gli sforzi risultava del resto evidente dai presenti all'assemblea: il vicario di Roma, cardinale Poletti, il prefetto Porpora, il provveditore agli studi, Grandi, il segretario della Federazione sindacale regionale, Borgomeo, i dirigenti delle sezioni anti-stupefacenti della questura, dei carabinieri e della guardia di finanza, i rappresentanti di quasi tutte le associazioni e organizzazioni che assistono i tossicodipendenti (tra i quali don Mario Picchi).

Governo e sindacati vogliono evitare il prolungarsi della vertenza

Riprese le trattative per i medici un primo accordo: fare in fretta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'incontro a Palazzo Vidoni fra i rappresentanti degli addetti al servizio sanitario nazionale e la parte pubblica per il rinnovo del contratto di lavoro è incominciato nel tardo pomeriggio di ieri. Era la ripresa ufficiale delle trattative, dopo gli scambi preliminari della settimana scorsa e le consultazioni intermedie. Per la parte pubblica erano presenti i ministri Altissimo e Bartolomei, i sottosegretari Aiardi e Quattrone e i rappresentanti delle Regioni e dell'Anci. Le delegazioni sindacali, mediche e non, erano costituite da rappresentanti dell'Anaao, Anpo, Cimo, Fimed, Cida-Sidirss, Cgil, Cisl e Uil.

A quanto si è appreso ufficiosamente, la riunione di ieri è stata preceduta da consultazioni all'interno del governo. L'invito dell'esecutivo sarebbe stato quello di mantenere nei lavori in modo da ottenere al più presto l'accordo. La stessa volontà è stata manifestata anche dai rappresentanti sindacali, i quali si rendono conto che sotto certi aspetti la trattativa è senza sbocco e sotto altri sta trasformandosi in un boomerang. Gli scioperi del comparto sanitari, che all'inizio anche l'opinione pubblica considerava una giusta rivendicazione di diritti per troppo tempo trascurati, ha assunto strada facendo l'aspetto di una rivendicazione quantomeno inopportuna, non soltanto per l'entità delle richieste (soprattutto quelle dei medici) ma anche per il particolare momento di crisi e di ristrettezze economiche in cui sono esplose le agitazioni.

Che una rivendicazione impostata in questi termini sia impopolare lo dimostra anche il numero via via decrescente di medici che aderiscono agli scioperi. Nella giornata di ieri, per esempio, quasi tutti i medici erano al loro posto di lavoro. A fronte di tutto questo c'è anche una realtà praticamente immodificabile: i miliardi a disposizione fino al 1984 continuano a rimanere 1980, e non una lira di più.

Quello che conta, per uscire da questa via senza sbocchi, è quindi l'opportunità di arrivare all'accordo senza offuscare troppo il proprio prestigio. Ma è certo che anche i lavoratori dovranno fare alcune concessioni. Secondo indiscrezioni attendibili delle ultime ore, sembra per esempio che i rappresentanti sindacali siano d'accordo nel mettere una pietra sul 1982 e nel far decorrere gli aumenti a partire dal 1° gennaio 1983. L'unico recupero a questa concessione riguarderebbe gli infermieri professionisti, per i quali è stata proposta una indennità speciale, ma questa soluzione non avrebbe trovato d'accordo i sindacati.

Intanto i disagi si stanno facendo sentire anche per i dipendenti del servizio sanitario nazionale. In molte Unità sanitarie locali lo sciopero dei dirigenti amministrativi aderenti al Cida Sidirss ha creato numerose difficoltà alla corresponsione degli stipendi. Oltre il 50 per cento delle Usl non è stato in grado di trasmettere in tempo utile i mandati di pagamento alle banche.

Richieste sindacali per 2300 miliardi (Cgil-Cisl-Uil) e 6200 (Snals)

Si rivedono i conti della scuola da martedì si discute il contratto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato rinviato alla settimana prossima l'incontro tra governo e sindacati della scuola, che aprirà formalmente la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale nella Pubblica Istruzione. Il rinvio è stato richiesto dal governo, per avere il tempo di riconsiderare la materia, anche alla luce dell'accordo generale sul costo del lavoro raggiunto sabato notte tra Confindustria e sindacati. La riunione del 1° febbraio, che si terrà a Palazzo Vidoni, sarà preceduta da incontri tra i sindacati. Il ministro e i sottosegretari alla Pubblica Istruzione (lunedì e martedì prossimi).

La piattaforma dei sindacati confederali prevede un aumento medio pro capite di circa 3 milioni nel triennio, per un totale di 2300 miliardi (i lavoratori della scuola sono un milione e centomila). La piattaforma del sindacato autonomo Snals (dichiara 330 mila iscritti, contro i 400 mila dei sindacati confederali) prevede, invece, un costo del contratto di 6200 miliardi nel triennio; in base all'intesa raggiunta il 21 dicembre, il governo dispone di 5000 miliardi per il rinnovo dei contratti in tutto il pubblico impiego.

La piattaforma di Cgil-Cisl-Uil prevede anche l'organizzazione di un piano generale di aggiornamento degli insegnanti, collegato ad incentivi economici che dovrebbero legare la progressione della carriera dal mero criterio dell'anzianità. Infine, i sindacati confederali chiedono di ridiscutere i tagli apportati al bilancio della Pubblica Istruzione. Si tratta di provvedimenti che penalizzano i supplenti e bloccano l'organico al livello toccato all'inizio dell'anno scolastico.

Su questi temi, i sindacati confederali hanno organizzato lo sciopero di martedì scorso, di cui ieri Cgil, Cisl e Uil hanno tirato il bilancio. Secondo Gianfranco Benzi, segretario generale della Cgil-scuola, «*lo sciopero ha fatto registrare un'adesione nettamente superiore ad ogni iniziativa precedente, confermando il netto rifiuto della categoria per i provvedimenti governativi di restrizione della spesa per la scuola e la richiesta di una loro radicale modifica in sede di conversione in legge del decreto*».

Uno dei problemi che sindacati e ministro della Pubblica Istruzione affronteranno nelle prossime settimane riguarda i concorsi per i supplenti. Una risoluzione, approvata il 20 gennaio dalla commissione Istruzione della Camera, impegna il governo ad espletare «immediatamente» i concorsi ordinari previsti dalla legge 270, affinché «*si impedisca il riformarsi del precariato*»; e ad attuare i concorsi riservati agli incaricati, tenendo conto che si tratta di «docenti che hanno acquisito esperienza sia sul piano didattico, sia su quello culturale, oltre ad aver maturato diritti per la conservazione del posto di lavoro». Secondo Giorgio Alessandrini, della Cisl, la risoluzione parlamentare «esprime un chiaro orientamento politico, di cui le commissioni di concorso devono tenere conto».

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Partiti senza soldi

Economicamente, il pci è con l'acqua alla gola? «*Tutti i partiti hanno l'acqua alla gola: mi dicono per esempio che il bilancio della democrazia cristiana, che l'anno scorso era in avanzo, per il 1982 presenterà un disavanzo di 9 miliardi. Gli altri partiti, in qualche modo s'arrangiano. Il pci non lo può fare*», dice l'amministratore comunista Renato Polini.

Il bilancio 1982 del pci verrà pubblicato la prossima domenica. Disavanzo 5 miliardi, ma è una cifra relativa: «*Al 31 dicembre 1981 il nostro disavanzo era di 14 miliardi. Abbiamo fatto un'operazione finanziaria con cui ammortizzarlo nel corso di dieci anni*». Quale operazione? «*Un mutuo su alcune nostre proprietà immobiliari*». E' vero che è stato ipotecato il palazzo di via delle Botteghe Oscure a Roma, sede centrale del partito, per 23 miliardi? «*No. Sul palazzo non ci sono ipoteche*». Anche a Torino, dice il segretario Piero Fassino, s'è dovuto fare lo stesso: «*Il patrimonio immobiliare è stato usato per alleggerire la liquidità. Abbiamo anche molto incentivato l'autofinanziamento: la tessera del partito non ha un prezzo fisso, le quote d'iscrizione sono volontarie, ma la quota media che era di 15 mila lire l'anno scorso si è alzata. E cerchiamo di moltiplicare tutte quelle iniziative, come le feste dell'Unità, da cui si ricavano fondi*».

All'*Unità*, dove l'ultima «*ristrutturazione e razionalizzazione*» ha avuto come risultato 230 persone in meno e circa 40 giornalisti e impiegati in cassa integrazione, gli stipendi di dicembre sono stati pagati con ritardo; vengono invece smentite le voci di cessione di metà della tipografia del giornale. «*Certo, i nostri problemi di soldi sono molto gravi*», dice Walter Veltroni, del dipartimento stampa, propaganda e informazione.

«*Negli altri partiti la situazione non è diversa. Sono aumentati enormemente i prezzi di tutti i servizi e di tutte le tariffe specialmente essenziali nell'attività di un partito politico: i costi tipografici (cresciuti del 52 per cento), le tariffe telefoniche e quelle dei trasporti, il costo delle affissioni. L'esercizio provvisorio fa sì che lo Stato non versi ai partiti all'inizio dell'anno l'intera somma dovuta a ciascuno per il finanziamento pubblico (per il pci, si tratta di 21 miliardi annui), ma paghi in rate minori: «Se i soldi non ti arrivano devi farteli prestare, e se te li fai prestare devi dare alle banche il 20-25 per cento». I fondi previsti dalla legge sull'editoria tardano a venir pagati anche ai giornali di partito: «Aspettiamo ancora i soldi del 1981. Quando li riscuoteremo, l'inflazione li avrà falciati».*

Per il partito comunista la situazione è più difficile che per altri, dice l'amministratore Polini: «*Un grande partito popolare sconta anche le difficoltà della gente che lo finanzia: può pretendere soldi dai milioni di disoccupati, sottoccupati, cassintegrati milanesi o torinesi? Pure, le nostre entrate sono aumentate, dell'8,5-9 per cento; ma le spese sono cresciute del 20 per cento*». Il costo del lavoro rappresenta un problema anche per il pci, dice Fassino: «*A Torino i funzionari prendevano stipendi con cui non riuscivano più a campare. S'è dovuto aumentarli a 750 mila lire al mese, all'incirca adeguandoli ai mensili operai del quarto livello*».

La mancanza di soldi provoca conseguenze anche politiche, mutamenti del costume. L'amministratore diventa un leader decisivo: adesso è spesso lui a dire, su iniziative o proposte politiche, l'ultima parola.

Vieni, donna

«Azione Donna», la campagna pubblicitaria del ministero della Sanità intesa a propagandare la funzione dei consultori, l'uso dei contraccettivi e la prevenzione dei tumori, è, come ogni buona campagna pubblicitaria, diversificata: adatta cioè il messaggio al mezzo che deve trasmetterlo. E' divertente vedere com'è cominciata. Alcuni giornali cattolici hanno rifiutato del tutto le inserzioni. Sui giornali più scopocchioni: foto di ragazza ricciolina e slogan «*Vieni donna che parliamo d'amore*». Sui giornali più composti (*Unità* e *Popolo* compresi): foto di signorina in tailleur e slogan «*Vieni donna a proteggere la vita*».

Ma è soltanto l'inizio. Prossimamente: foto di trentenne incinta e slogan «*Vieni donna tu partorirai con gioia*»; foto di cinquantenne e slogan «*Venga signora chiacchieramdo s'impara*». In più, una serie di *spot* televisivi in cui Milva, Stefania Sandrelli, Carla Fracci, Novella Calligaris, Gigliola Cinquetti, Sandra Mondaini, Enza Sampò parlano dell'argomento. Peccato che Romina Power e Raffaella Carrà abbiano detto di no, sono *spot* molto ben fatti: li hanno girati i fratelli Taviani.

La scala mobile

(Segue dalla 1° pagina)

tinuano l'esigenza di una sua applicazione «*corretta e immediata*», anche per quanto concerne la rapida conclusione delle trattative per il rinnovo dei contratti.

«*Il sindacato e i lavoratori* — conclude il documento — *debbono, quindi, essere mobilitati, e la Federazione unitaria è impegnata in questa fase a promuovere le iniziative di lotta che si rendessero eventualmente necessarie per la corretta applicazione dell'accordo*».

L'occasione per un chiarimento è offerta oggi da un incontro che Scotti ha convocato con Lama, Carniti e Benvenuto e le delegazioni della Confcommercio, della Confagricoltura, della Confartigianato, della Cispel ecc. per esaminare i problemi dell'estensione dell'accordo generale sul costo del lavoro a questi settori che hanno già manifestato «*una certa disponibilità, ma con riserva*». «*Scotti* — ha dichiarato il presidente della Confcommercio, Orlando — *ci dovrà dare un'interpretazione sulla questione della scala mobile, che è molto importante ed è quella che parrà*».

Ieri sera intanto, presieduto da Vittorio Merloni, si è riunito nella sede dell'Eur il comitato di presidenza della Confindustria. Argomento centrale della riunione — che è stata circondata dal massimo riserbo — l'accordo sul costo del lavoro. In particolare, secondo quanto si è appreso, i punti discussi sono stati due: la riduzione dell'orario di lavoro, soprattutto dopo le precisazioni di Scotti, e l'interpretazione autentica circa l'applicazione della frazione del punto di contingenza. Il comitato di presidenza, comunque, non ha preso decisioni.

Gian Carlo Fossi

«Caso Eni»: difficoltà per il governo

(Segue dalla 1° pagina)

dell'Eni, cui non era stato consentito di svolgere la sua piena attività». «*Tale decisione* — conclude il leader repubblicano — *esige un dibattito parlamentare nel corso del quale toccherà al governo precisare fino in fondo la situazione*».

La richiesta di Spadolini (e di altri interpellanti) è stata subito accolta: la commissione Bilancio della Camera ha convocato per oggi il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis perché «*spieghi le ragioni che hanno indotto il Consiglio dei ministri a trasferire... professor Colombo*». La decisione è stata presa all'unanimità. De Michelis, socialista, è stato il maggior oppositore di Colombo da quando l'ex presidente dell'Eni si rifiutò di accettare nella giunta Leonardo Di Donna.

«Siamo all'arbitrio e alla vergogna» ha affermato, a nome del suo partito, il comunista Chiaramonte. «E' un fatto di estrema gravità — ha aggiunto Chiaramonte — destinato ad avere conseguenze molto negative sull'Eni e sull'intero sistema delle Partecipazioni Statali».

Subito dopo, un esplicito attacco a Di Donna e quanti lo proteggono: «*L'Ente ha bisogno soprattutto di essere liberato dalle lotte di fazione e di potere. Sarebbe perciò assai grave che coloro che queste lotte hanno contribuito ad alimentare — come il dottor Di Donna — venissero mantenuti al loro posto, o ad essi venissero addirittura affidate nuove responsabilità nell'ambito dell'Ente*».

Del retroscena della vicenda, anche i radicali non hanno dubbi: «*Le nomine vanno lottizzate secondo le leggi della partitocrazia. A imporle è il pri. E il omaggio a questa logica della "governabilità", Fanfani e Pandolfi stringono il "coraggioso" presidente dell'Eni persuadendolo a tornarsene dall'Eni all'Eur, per amore di pace partitocratica e lottizzatrice*».

Luca Giurato

La P2 avrebbe finanziato uomini politici e prelati

ROMA — Rapporti di partiti politici con organizzazioni extraparlamentari; finanziamenti di banche e di logge massoniche a deputati, senatori, prelati; contatti tessuti da servizi segreti con altre strutture di sicurezza e con il mondo politico: la «fetta» dell'archivio uruguayano di Gelli finora giunta alla commissione P2 riserva ancora sorprese e lascia intravedere uno spaccato «inquietante» delle attività di Licio Gelli.

Queste le confidenze di alcuni membri della commissione d'inchiesta a proposito della vicenda dei presunti fascicoli Sifar.

I documenti — è stato raccontato — sono arrivati finora a palazzo San Macuto in quattro *tranches* complessive. Non si tratta, hanno aggiunto, solo di fascicoli, ma anche di veri e propri dossier. Ci sarebbe, fra l'altro, un elenco di 917 presunti piduisti (gli stessi peraltro comparsi nelle liste di Arezzo), i fascicoli personali di alcuni di essi (un centinaio in tutto), e anche una lista di personaggi non necessariamente affiliati alla loggia segreta, ma sul conto dei quali l'ex venerabile aveva raccolto una documentazione.

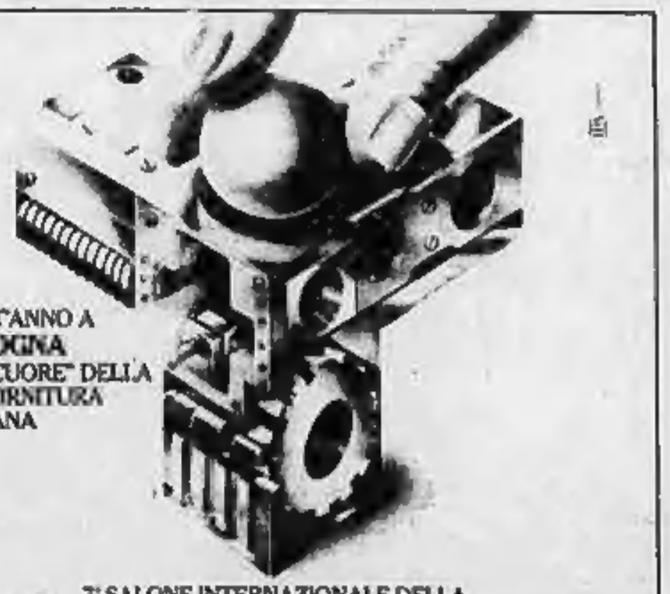
Da un indice generale risulta l'esistenza nell'archivio di Gelli di altri incartamenti, che non sono ancora arrivati in commissione.

I documenti finora pervenuti, invece, riguarderebbero (tra l'altro Sindona, il Banco Ambrosiano, il Sid. I rapporti di un partito politico con un movimento extraparlamentare di sinistra e con un personaggio legato all'eversione di estrema destra; finanziamenti fatti da Gelli e dalla massoneria a magistrati, uomini politici e monsignori; e infine i rapporti di un ex alto dirigente dei servizi di sicurezza con uomini politici italiani e organizzazioni dell'Est.

Una proposta dei tabaccai per la marca sulle patenti

ROMA — La Federazione italiana tabaccai ha richiesto al ministro delle Finanze, Forte, allo scopo di semplificare il pagamento della tassa di concessione sulle patenti di guida, di considerare valide per i nuovi importi le marche già stampate per il 1983 dal Poligrafico dello Stato, che recano l'indicazione dei precedenti importi.

Secondo la federazione, «l'operazione è resa possibile dal fatto che le marche dell'anno 1983 non sono state messe in circolazione».



QUEST'ANNO A BOLOGNA NEL "CUORE" DELLA SUBFORNITURA ITALIANA

7° SALONE INTERNAZIONALE DELLA

subfornitura

LAVORAZIONI INDUSTRIALI PER CONTO TERZI

BOLOGNA, 11-15 MAGGIO 1983

Il Salone Internazionale della Subfornitura nato a Parma nella regione con la più alta percentuale di imprese subfornitrici, si è subito affermato come il primo e più importante in Italia: in sei edizioni hanno partecipato oltre 2000 aziende espositrici, con più di 65.000 visitatori provenienti da tutta Europa. Proprio l'importanza raggiunta dalla manifestazione ha indotto l'Ente Fiere di Parma a trasferire a Bologna la 7° edizione del Salone, in un quartiere fieristico tra i più qualificati e al centro dell'area italiana di maggior interesse nel campo della Subfornitura. Per garantire un ancora maggior sviluppo di questo Salone, dimostratosi uno strumento unico e insostituibile non solo di mercato, ma anche di conoscenza, studio e valorizzazione di questo settore.

ORGANIZZAZIONE E.F. FIERE DI PARMA PARCO URBANO 43100 PARMA (ITALIA) TEL. (0521) 960161 - TELEX 531130 EXPOPR I

FIERE DI PARMA

I SAGGI DI GUIDO CERONETTI

Esclusi dal Castello

Discepolo di Diogene il cinico ed eco di voci profetiche, famulo di alchimista e chierico vagante, citaredo superstite al esploratore capriccioso del mare della scrittura (dalle cronache dei giornali alle speculazioni dei *Valdesi*) questo, e tante altre cose, è Guido Ceronetti. Nella *Vita apparente* (ed. Adelphi) sono segnate alcune tracce del suo vagabondare, raccolti alcuni dei suoi resti più incandescenti, dove una lingua precisa e ribattuta, colta al tanto sanctorum dei vocabolari, appare soleata e trascinata da lampi di preveggenza.

**

E' il suo terzo libro del genere, oltre le traduzioni dalla Bibbia (eccellenti) e dai classici latini, oltre le poesie e un romanzo: una raccolta di saggi che egli ha affidato via via ai giornali (a questo giornale) dopo un confronto macerante con la scrittura, come di chi coglie ogni pretesto dell'apparenza fenomenica per misurarsi con angeli e demoni. I suoi temi ossessivi sono sempre gli stessi; il oggi, con la sua provvista di miele e locuste, tra i deserti dell'Antico Testamento, o con la borraccia piena di amari succhi vegetali tra le trincee sepolte della prima guerra mondiale, nella piazzetta dorata di Recanati o lungo le muraglie interiori di Avila.

Ceronetti è affascinato dall'Essere e lo ricerca tra le mille impurità — di sangue, di corruzione, di morte — che lo occultano e sviano. Sua è la ricerca senza quiete di una terra edenica, quella Canaan che soltanto i fortunati riusciranno a intravedere dalla frontiera di Moab. Come Mosè, *«il legislatore che non può conoscere la Legge, l'agrimensore che non potrà mai entrare nel Castello»*. Nessuno riuscirà dove lui, il grande archetipo, è fallito. Eppure, questa fame metafisica è la sola che conti, è pericoloso voltare le spalle al Castello — ben lo sanno gli immensi figli del Libro —, barattare la terribile speranza messianica con le conquiste politiche e sociali, con il successo mondano. La verità è che Ceronetti, gnosticamente, scorge nella vita la sola possibile immagine dell'Inferno. Ne trova conferma nelle investigazioni luetiche e inesorabili della medicina legale, *«sanno che male i fiumi sterminati del crimine e della morte»*, nella lettura semmering di Zola, uno scrittore così calato nello sfacelo fisiologico e sociale (ombre livide ed esauste dell'*Ammazzatoio*, di *Germinal*).

Lo stoicismo salvifico, in tutte le sue accezioni e scuole, è bandito dalla considerazione di Ceronetti, fatto oggetto di irrisione e deprecazione. Indugiando in pagine stupende per invenzione e forza stilistica sulla via della peste, sui suoi tramiti millenari, giunge a insinuare che *«l'uomo agisce per i fini superiori del morbo»*: se è vero che l'invasione mongolica di Gengis Kahn e dei suoi successori (fuggite, immagini stereotipe del Marco Polo televisivo) riesce a instaurare *«un'intima predisposizione di armonia microbica»*. Dagli altipiani dell'Asia alle città marinare del Mediterraneo, è una marcia trionfale, una danza macabra propiziata dai salti delle pulci, dal rodio dei topi. Ma ogni stagione umana ha le sue pesti *«se mai si conosce, quando è tempo, il ratto che le porta, perché Qualcuno li apre il retro»*.

Come stupirsi allora che, per quante allezioni egli geovi, nei pellegrinaggi verso l'assoluto, i suoi amici più diletti, fraterni, siano Leopardi e Kafka? Quale tenerezza di invocazione — dopo le apostrofi, gli sdegni, i sarcasmi — per Giacomo il veggente, per il poeta che scongiura di non distruggere la natura, la quale *«vuol essere illuminata dalla ragione e non incendiata»*. Il suo è un Leopardi religiosamente sconfitto, che rimpiange le illusioni di una terra cancellata, di un Castello inchiavardato e nebbioso. Diversamente dal mistico di Praga: *«Dove Leopardi misurava tra grandi angosce il terreno perduto, da grande vinto, Kafka ha rimpiantato — con maestria nelle Amicizie — qualche preziosa metro di spazio metafisico e l'ha tenuto fino all'ultima stanza del suo fiato gentile soffocato»*.

**

Di questa tempra sono le antichiate compagnie di Ceronetti. Teresa di Avila, che attraverso gli sponsali con l'abisso vertiginoso, ti conferma *«un'idea di luce pura»*. Goya, sì, Goya: il sonno della ragione produce i mostri, ma è soltanto *«l'irrazionalità del cuore»* che gli impedisce di giustificare *«il cruento (e la storia) come razionale»*. L'epica di Verga, la capacità di perderti — dopo l'apprendistato agreste e borghese, dopo le grettezze demimondane — negli spazi della storia, di proiettare lieti il pastore sullo sfondo di funerei imperi, di migrazioni primigenie. Perché è pure esistita una terra altra, una irradiazione più pura e metaforica: presenze di natura e di umanità che l'avvicendarsi dei secoli, una falsa nozione di progresso hanno livellato. Sono avvolte in un prezioso pulviscolo come la preistoria personale, l'infanzia, l'adolescenza in quella Torino fantastica di cinema e tram, di perduranti languori Liberty sovrapposti ad avventure di borgata, in un impasto più seducente della Buenos Aires di Evaristo Carriego.

Come può salvarsi un uomo che ha *«la rovina finalizzata di Dio»* da questo mondo che ne è la stolida e anche minacciosa negazione? I saggi di Ceronetti declinano le litanie di una terra impoverita di verità e di bellezza: il nuovo spirituale che spiana la strada alle nuove orientali di Belial; l'irresponsabile trastullo nucleare; il gusto della violenza fusibonda, di un sesso troppo parlato e sterile; le mistificazioni del femminismo selvaggio; addirittura le foglie del tè avvolte nel poliuirolo. Come difendersene, Dio degli eserciti, Dio esercito e assenza? Ceronetti ha i limiti ma anche la forza impareggiabile dei grandi pessimisti, la loro salutare ipertrofia: frugano e scovano con un fiuto infallibile tutte le magagne (e non è detto che ne escano incontaminati), sul piano dei principi non perdonano niente.

Ecco, la forza di Ceronetti sta nell'essere rigorosamente inattuale e si sa che gli inattuali, se coraggiosi e fortunati, hanno il privilegio di guardare non solo verso il passato ma anche verso il futuro. Ma è anche un chiaro, sia consentito il bisticcio, impuro, incline all'eresia. Fedele nelle amicizie, soccorrevole con tutto il suo gran dispitto e disdegno; intervenire di gioia tattile davanti a un quadro o un paesaggio. L'uomo è (per lo più) brutto, l'uomo è (per lo più) malvagio, fin da questa soglia appare segnato al fuoco della distruzione, di una tutta umana Geherina. Ma la sua ambizione segreta *«sarebbe di mettere come un fiore nella camera di un malato, non potendo altro di più, un refrigerio, un augurio»*.

Ancora, Ceronetti non si nega al riso e lo propone per contagio, un riso rabelaisiano, fisiologico, ma sarebbe un errore sopravvalutare le sue trouvailles, le sue filze di paradossi concettuali e linguistici. Gli farebbero torto, quelli che aspettano ogni settimana con impazienza i suoi interventi sul giornale, e ne discorrono con gli amici. Moralista implacabile, il suo tenue sorriso non disarma, a tratti, lo sguardo ghiacciato di chi ha fissato negli occhi Medusa.

Lorenzo Mondo

PER SUPERARE LA FRATTURA CHE DIVIDE SCIENZA E STUDI UMANISTICI

Il computer tra le due culture

Il cervello elettronico, usato nelle ricerche scientifiche e tecnologiche, fatica a entrare in quelle filosofico-ideologiche Ma negli Stati Uniti si organizzano convegni e seminari per farne il più prezioso ambasciatore tra i due tronconi culturali - Corsi speciali in centocinquanta università - Ma basterà il calcolatore a provocare un moderno Rinascimento?

SAN FRANCISCO — *La sempre più vasta diffusione dei calcolatori elettronici in ogni settore dell'attività umana, insieme con la divulgazione delle scienze che nei Paesi industrializzati sta raccogliendo un crescente favore di pubblico, costituirà probabilmente un mezzo efficace per superare la frattura creatasi nella società moderna fra la cultura umanistica e quella scientifica.*

Ecco in sintesi la previsione e la speranza di non pochi studiosi americani che si stanno da tutta una serie di convegni, di seminari di studio e di programmi di ricerca messi in atto negli ultimi tempi dagli atenei più prestigiosi degli Stati Uniti.

Il pensiero centrale, chiaramente messo a fuoco anche da varie pubblicazioni, riguarda la necessità di compiere ogni sforzo per ricreare una qualche forma di unità culturale per l'uomo di oggi e ancor più per i nostri figli. Ci si rende conto infatti che una cultura che rifiuti la scienza non soltanto resterebbe fuori dal reale, ma sarebbe destinata a non capire nemmeno i cambiamenti che scienza e tecnologia provocano nella società: si pensi al fallimento di non pochi assunti filosofico - ideologici per i quali tanta parte dell'umanità ha pur versato fiumi di lacrime e di sangue.

D'altra parte una scienza e una tecnologia avulse dai valori umani non potrebbero che essere foriere di conseguenze disastrose per tutti. Per averne un'idea basta considerare l'immensa potenzialità di bene e di male che le moderne acquisizioni scientifico - tecnologiche hanno posto nelle mani dell'uomo. Oggi si potrebbe cambiare la faccia del nostro pianeta. E non si tratta soltanto della micidiale consistenza degli arsenali nucleari. Si comincia ad avere la capacità di modificare le strutture della vita: l'umanità di domani potrà forse incidere perfino sulle architetture biologiche dell'uomo stesso.

Ma c'è un altro fatto. Il sapere scientifico è in continua crescita, la crescente sviluppo sono le varie tecnologie con sempre più vaste e incisive applicazioni. Tutto ciò può esserci un caldo progresso basato esclusivamente su fattori materiali, senza una profonda e costante interazione coi valori umani? E come potrà avvenire una tale integrazione se la cultura resta disgiunta in due tronconi incomunicabili come chiaramente il indicò circa vent'anni fa Charles P. Snow?

Ecco la questione centrale che si sta affrontando in molti atenei e con l'apporto di fondi enti pubblici e privati. Vengono coinvolti soprattutto i giovani, gli studenti e i neolaureati sia delle discipline umanistiche (o liberali come si dice qui) sia delle facoltà scientifico - tecnologiche.

Istituzioni come la Sloan Foundation dedicano un notevole apporto ai seminari e alle altre attività educative in questo senso. Più di centocinquanta colleges e università svolgono regolari corsi e programmi interdisciplinari di ricerca sui temi dei valori umani in rapporto alla scienza, alla tecnologia e alle istituzioni sociali. Il più vasto piano di studi del genere è in atto al Massachusetts Institute of Technology, che coinvolge l'equivalente di ben trenta facoltà, operanti a pieno tempo.

All'Università di Stanford è stato varato un vasto programma di ricerca su «Valori, società e tecnologia» sotto la direzione di uno dei più illustri studiosi della facoltà d'ingegneria, il professor James Adams. E' stato lui nei giorni scorsi a indicare nell'uso dei computers uno dei mezzi più efficaci per superare il gap fra le due culture. Ma procediamo con ordine.

Gli argomenti che vengono trattati nei seminari e nei corsi riguardano l'essenza dell'uomo e della società; il miglioramento della qualità della vita e la difesa della salute; l'impatto della tecnologia sull'ambiente; la necessità e gli impieghi dell'energia; l'organizzazione del lavoro, lo sviluppo, l'applicazione delle tecnologie alle necessità umane e così via.

Lo scopo di tutto questo lavoro non è evidentemente quello di trasformare gli umanisti in scienziati o viceversa, ma più proficuamente si cerca di superare l'incomunicabilità e la diffidenza fra gli appartenenti alle due sponde. In altre parole, si vuol dare ai cultori in cominciare dagli studenti di filosofia e lettere, di storia o di diritto, di belle arti o di sociologia, la possibilità di capire quello che succede nell'altro corrente, stabilendo un ponte di comunicazione che permetta un utile flusso di pensiero, di ispirazioni e di meditazione, analogamente si vuol dare agli scientifici la possibilità di integrare la loro specifica conoscenza con gli apporti dell'altra cultura.

Quante decisioni sbagliate — fa notare il professor Adams — sarebbero state evitate con beneficio per tutti, se ci fosse stata un'interazione fra le due culture? Ecco il punto che riguarda la vita di tutti e che interessa soprattutto per il futuro immediato e lontano.

Studenti

Da americano e ingegnere qual è il professor Adams ha pensato di affrontare il problema nella maniera più pragmatica e con scopi pratici di ritorno immediato. Per prima cosa ha preso in esame l'atteggiamento dei suoi studenti, che poi non è dissimile da quello dei giovani di ieri.

Gli studenti di scienze fisiche e di ingegneria considerano quelli delle facoltà umanistiche «fuori tempo», «astratti», «polverosi» forse nemmeno in grado di attaccare una spina elettrica o di capire come gira una bicicletta: insomma, impotenti di fronte a qualsiasi problema pratico. Gli umanisti non sono certo più generosi nei confronti dei colleghi tecnologi: li considerano «aridi» incapaci di pensieri interessanti, privi di fantasia, niente più che «viti meccaniche» come in una certa occasione Benedetto Croce definì gli scienziati.

«La mia anima, ha scritto fra l'altro il professor Adams, porta ancora le cicatrici di quando ero studente al California Institute of Technology. Poiché a quel tempo (ma anche oggi la situazione non è molto cambiata) le ragazze erano per la maggior parte appartenenti al settore umanistico non era certamente divertente per un ragazzo di 18-19 anni dover dimostrare di essere un'entità umana prima di tentare di diventare piacevole o desiderabile».

Analogamente, per gli altri non era simpatico dover passare da stupidi di fronte al più semplice dei problemi pratici. «Ancora più seriamente, prosegue Adams, si pagò un alto tributo personale nella vita intellettuale e nella nostra capacità di risolvere i problemi della vita e del lavoro se si ha alle spalle un solo tipo di cultura». Infatti l'esperienza insegna che le più elevate forme di stimolo intellettuale richiedono la capacità di generalizzare i concetti e passare attraverso le due culture. Si pensi alla comunicazione. Essa richiede necessariamente elementi di ambedue i settori della cultura umana.

Il rimedio

Gli esempi più significativi li trovano nell'attività educativa, nella creatività, nell'abilità di rispondere adeguatamente ai cambiamenti, nella politica: dal momento che la società contemporanea sembra pretendere innovazione senza fallimenti, alti rendimenti senza costi, complessità senza errori. Tali cose non sono possibili tutte insieme.

La società moderna si propone grandi mete e poi rimaniamo frustrati ripetutamente perché i leaders politici appartengono ad una cultura, gli scienziati e i tecnologi all'altra.

Il rimedio c'è. Agli umanisti si chiede uno sforzo per capire l'altro mondo e le sue immense capacità; agli scientifici si chiede di raccontare in modo comprensibile le loro cose. Ecco la divulgazione ed ecco l'aiuto dei computers.

Adams ha notato che alcuni studiosi delle facoltà umanistiche hanno imparato a usare i calcolatori; a Stanford come altrove, dal momento che hanno capito il grande aiuto che queste macchine possono dare alle ricerche bibliografiche, all'analisi lessicale, alla memorizzazione dei testi, alle indagini critiche e così via.

Ora si è aggiunto un altro incentivo. Fino a poco fa i computers erano considerati macchine mostruose, appannaggio esclusivo degli specialisti di elettronica o comunque degli scienziati. I calcolatori dell'ultima generazione, con i loro programmi di intelligenza artificiali di cui più riferiamo ai lettori, non soltanto possono svolgere una immensa mole di lavoro anche nelle discipline umanistiche, ma funzionano senza più la necessità di un esperto alle tastiere di comando.

Per dirla alla buona, sta succedendo qualcosa di simile a quanto è avvenuto con l'automobile. La guida e se ne serve tranquillamente anche chi non sa come sono fatti gli ingranaggi del cambio. Chiunque oggi può usare il computer, a cominciare dai ragazzi. Scompare il timore o la repulsione che queste macchine hanno suscitato in chi non aveva dimestichezza con scienza e tecnologia.

Con i computers le possibilità nel campo della comunicazione (e dell'educazione in particolare) sono immense, altrettanto proficui potranno essere i risultati. Basteranno i calcolatori a provocare un Rinascimento in senso moderno?

Comunque se con i mostri dell'elettronica si riuscisse soltanto a superare la barriera di incomunicabilità e la reciproca diffidenza fra i due mondi culturali favorendo la loro interazione, sarebbe già un risultato favoloso per tutta la comunità umana.

Due ultime curiosità rilevate dalle indagini di Stanford: nei programmi interdisciplinari sono più numerosi gli scientifici iscritti a corsi umanistici che non viceversa; i matrimoni più riusciti appaiono quelli fra appartenenti alle due diverse culture. Evidentemente anche l'amore può aiutare.

Giancarlo Masini

Terrore in Louisiana

New Orleans. Nel laboratorio dell'università una giovane chimica esamina un campione d'acqua potabile alla ricerca del cloruro. Una serie di telefonate anonime ha avvertito che dosi del veleno sono state immesse negli acquedotti di venti città, ma finora non se n'è trovata traccia

E' morto Lord Citrine

LONDRA — Lord Citrine, segretario generale del Tuc (centrale sindacale britannica) per vent'anni, si è spento a Brixham (Devon) all'età di 85 anni.

Lord Citrine aveva guidato la centrale sindacale britannica dal 1926 al 1946, dandole prestigio e influenza. Era stato fatto baronetto nel 1935 e aveva accettato il titolo, nonostante l'indignazione della sinistra del sindacato, perché l'aveva considerato non un riconoscimento alla sua persona ma all'intero movimento sindacale.

QUAL E' OGGI NELLA SOCIETA' IL RUOLO DI CENTOVENTIMILA SUORE

I loro chiostri sono le vie della città

Per la mancanza di nuove leve, le religiose non possono più svolgere i lavori di una volta - Un ritorno alle origini - «Cappellone» in abiti moderni, che vivono in case d'affitto nelle borgate - Adriana Zarri: «C'era una strumentalizzazione dell'obbedienza»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Si dice che una delle tre cose che nemmeno il Signore sa è quanti sono gli ordini di suore. (Delle altre due cose si hanno versioni diverse: una è questa: quanto sono ricchi i Salesiani e che cosa pensano i Gesuiti). Si sa, invece, che nel mondo le suore da parecchi anni sono in diminuzione (erano 961 mila tre anni fa, ultimo rilevamento). Secondo stime di esperti, il deficit delle molte congregazioni cattoliche dal 1965 a oggi fra le 80 mila e le 100 mila suore.

Dieci anni fa, in Italia le suore di vita apostolica erano sulle 140 mila, oggi 120 mila. Una diminuzione di duemila all'anno. Calo delle vocazioni, defezione delle più giovani, ne consegue l'invecchiamento. Nelle diocesi del Nord (in quella di Milano operano 12.100 religiose, in quella di Torino 6800) il 16 per cento delle suore è fra i venti e i quarant'anni, il 44 per cento fra i quaranta e i sessanta. Giochè hanno più di sessant'anni, molte sono ottuagenarie e alcune quasi centenarie. Il 40 per cento delle suore.

Grossa crisi di vocazioni, mancanza di nuove leve. Non in Africa, non in Asia e in Paesi socialisti come la Polonia e la Jugoslavia, dove il numero delle novizie è in costante aumento. Ma il problema è definito drammatico nei Paesi a economia avanzata, dove le giovani sono distratte dai richiami dell'edonismo, che non esistevano un tempo, specie nelle campagne da cui uscivano gran parte delle postulanti. In Europa e nel Nord America ombra pesante chiare il capo ai tre voti di obbedienza, povertà e castità.

In numero inadeguato, per di più con un'età media avanzata, le religiose non possono più svolgere i compiti di una volta. Facevano, forse, troppe cose e non era per questo che il loro ordine era nato. *«Stiamo ritornando alle origini»*, dicono. Spiega don Rippa della Curia torinese: *«La crisi di vocazioni ha portato le famiglie religiose a concentrarsi in modo più preciso sul proprio specifico carisma. Esempio. Delle suore del Cottolengo, fondate per assistere poveri e ammalati, molte si erano dedicate a scuole materne e altro. Oggi stanno ritornando tutte al compito loro caratteristico, non disperdendosi più in tanti rivoli»*.

Negli ospedali le suore sono pressochè scomparse. Le figlie della Carità (le Vincenziane, conosciute come «cappellone», l'ordine più numeroso: quasi 40 mila nel mondo) in un ospedale come le Molinette di Torino erano 170. Oggi sono una decina. Dice suor Angela: *«Negli ospedali eravamo ridotte spesso non più a servire i poveri, ma i medici e le amministrazioni. Quelle rimaste hanno recuperato il loro ruolo di serve dei poveri»*.

Cambia l'immagine della suora. Dopo il Concilio, egualitarismo nei conventi, senza più discriminazione fra suore istruite e «converse», confinate ai lavori domestici. Non più soggezione passiva e cerimoniosi inchini a mani giunte davanti alla «madre superiora», ma ubbidienza consapevole.

«C'era una strumentalizzazione dell'obbedienza di queste donne, ad opera del potere istituzionale, usurpato di un potere personale», dice la scrittrice Adriana Zarri, teologa laica che vive eremita nel Canavese. *«La persona veniva sacrificata con questa trappoleria dell'obbedienza, con la presunzione dei superiori di interpretare la volontà di Dio. E' questione di avere le idee chiare su che cos'è l'obbedienza. E qui San Tommaso mette un limite molto preciso: a un ordine irragionevole non si è tenuti a obbedire. Qualche istituto è ancora fermo, molti hanno fatto grossi passi avanti. C'è stato questo risveglio, che non vuol dire aver diminuito il senso dell'obbedienza, vuol dire, anzi, averlo accresciuto, perché critico e più consapevole»*.

Questo accade anche per una crescita culturale nei chiostri. Da un rilevamento della diocesi milanese risulta che *«le novizie ambrosiane dell'ultimo quinquennio si sono presentate con questi titoli di studio: 3 con la licenza elementare (2,3 per cento); 35 con la media inferiore (27,1); 88 con diploma di media superiore (68,7) e 5 con laurea (3,9). Sono da aggiungere 7 laureande»*.

Buono visibilmente cambiate le suore nell'abbigliamento. Le vesti tradizionali, quasi elevate a dogma, erano semplicemente quello indossato dalle comuni donne quando ogni ordine fu istituito: per lo più in epoche barocche, con mantelli, gonne e cuffie pieghettate, soggoli e cappelloni inamidati. Ora un accenno di velo, ma per molte nemmeno il velo, e abiti più semplici, moderni benché modesti.

Anche visibilmente è cambiato il ruolo della suora. Ci sono religiose postconciliari che fanno le cantautrici e le allenatrici di squadre sportive, lavorano in fabbrica e in ufficio. Ce ne sono che vivono in una roulotte tra gli zingari. In gruppetti fuori del convento, abitano in case d'affitto, fanno vita attiva tra la gente. Dice don Rippa: *«La suora, oggi, è stimata più per il lavoro sociale che fa, che non per il messaggio religioso di cui è portatrice»*.

Le «cappellone», per esempio, sono state fondate nel 1633 da Vincenzi de Paul con questo impegno: *«Avrete per chiostro le vie della città»*, tra i poveri, i malati soli in casa, i vecchi, i trovatelli, gli ex carcerati. Poi, con il tempo, sono quasi scomparse dalle vie della città per gli asili, gli ospedali e altro. A Milano una presenza nelle vie, seppur minima, è sempre rimasta; altrove non più. Adesso c'è ovunque un ritorno alle origini, al carisma, aumenta la presenza nei quartieri più poveri, nelle borgate e nelle «corée» dove la città diventa dramma pasoliniano.

Vediamo come vivono e che cosa fanno queste «sorelle» che hanno scelto il quartiere forse più misero, quasi un ghetto. Abitano all'ultimo piano di una malandata «casa di ringhiera», sono tre: una fa l'infermiera per mantenere la «famiglia», le altre due operano come appunto voleva San Vincenzo. Vestono che nessuno immaginerebbe che sono suore.

Perché avete fatto questa scelta? *«Per stare tra i poveri e gli sfortunati. Condividere la loro vita per renderci conto. Dobbiamo sapere anche noi che cosa significa pagare l'affitto, il riscaldamento, quando il gioco più è il padrone non ti aggiusta il tetto. Se queste cose non si vivono, non si sanno. Si dice: al giorno d'oggi una pagnotta l'hanno tutti. Non è proprio vero. Siamo a contatto con famiglie di otto, dieci persone che non riescono ad andare avanti, con un marito che guadagna meno di noi tre»*.

Da quando vivete qui e la gente come vi considera? *«Ci siamo da cinque anni. Ci rispettano, ci vogliono anche bene. Sanno che esistiamo: vengono qui o ci mandano a chiamare»*. Avete molto da fare? E che cosa fate? *«Lavoro? Fin sopra i capelli. Siamo povere e possiamo dare poco. Comunque, non è dare il pacchettino, le diecimila lire che conta. All'inizio sì, un aiuto materiale è necessario, ma poi bisogna aiutarli a camminare da sé. Più che fare noi, smuoviamo gli enti pubblici, cerchiamo e organizziamo volontari.*

«Abbiamo una reunion di volontari: ci sono papà che sono impiegati, ci sono liceali, universitari. Ci aiutano come possono, molti vengono qui il pomeriggio per il doposcuola a ragazzi ritardati. Ci sono anziani soli, ci sono vecchi pensionati che hanno bisogno di chi gli fa la spesa e cucina per loro. Ci sono i dimessi dai manicomi abbandonati da tutti: non possiamo dimenticare questa nuova forma di povertà. Ci sono ragazzi che non si trovano amati: vengono qui, prendono un caffè e giochiamo a carte. Da fare c'è molto, troppo, e si fa quel che si può».

Qual è la cosa che vi sta più a cuore? *«Arrivare dove non è ancora arrivato nessuno. Sapere che là c'è un povero che ci aspetta»*.

Luciano Curino

Monete per le Falkland

Londra. Per commemorare i 150 anni delle Falkland colonie inglesi, la zecca britannica ha emesso una serie di monete d'oro, d'argento e nichel. Su una faccia è rappresentata Elisabetta II e sul retro la «Desiree», la nave che scoprì le isole

Paolo Spriano
I comunisti europei e Stalin

Togliatti, Thorez, Tito...
i leaders del movimento comunista internazionale a confronto con il capo indiscusso Josif Stalin nella drammatica stagione tra Fronti popolari e guerra fredda.

«Biblioteca di cultura storica», pp. XII-503, L. 25 000
Einaudi

Domani su
LA STAMPA

SPECIALE NOVARA

Un servizio di 8 pagine

Il ministro Di Giesi spiega l'accordo di Bruxelles

L'Europa azzurra porterà cento miliardi all'Italia

Dopo 10 anni di trattative e di liti, i Paesi Cee si accordano sui limiti delle acque territoriali e sulle quantità di pescato - I progetti del nostro governo

ROMA — Michele Di Giesi, ministro socialdemocratico della Marina Mercantile, in una saletta di Palazzo Chigi, tra una riunione e l'altra, si mostra soddisfatto. Martedì, a Bruxelles, è nata l'Europa azzurra (o blu, come preferiscono gli inglesi): e per la pesca italiana è in arrivo un centinaio di miliardi. «Così, finalmente — sostiene Di Giesi — potremo avviare una vera politica del mare. Anzi, adesso, è bene che venga cambiata la denominazione del mio dicastero: non più della Marina Mercantile, ma ministero del Mare...».

Ci sono voluti quasi dieci anni perché i Paesi della Cee si mettessero d'accordo: ora, con grandi entusiasmi, cessate le liti, parte la politica comunitaria per il settore pesca. «Eppure — ricorda Giovanni Nonne, sottosegretario socialista — a dicembre si era arrivati a un passo dalla rottura, per via di una controversia tra Gran Bretagna e Danimarca».

Da martedì sera, dunque, l'accordo di Bruxelles stabilisce i limiti delle acque territoriali in 6 miglia, e la «quantità ammissibile di cattura» (di pesce, spigole soprattutto) in un milione e 400 mila tonnellate l'anno. «Questo aspetto — spiega Di Giesi — riguarda il Mare del Nord, e mette pace tra danesi, inglesi, islandesi, tedeschi, francesi. L'Italia non ne è toccata, ma questo accordo globale comprende anche lo stanziamento, nell'arco di tre anni, di 330 miliardi per investimenti nel settore pesca della Cee».

Questo accordo globale — secondo il sottosegretario Nonne — «era composto da tanti tasselli e la chiave risolutiva era appunto nella definizione delle questioni legate alla pesca nei mari del Nord». Risolta la controversia, resta che può partire l'accordo comunitario. «Dei 330 miliardi previsti — è la stima di Di Giesi — tenuto conto dei precedenti programmi annuali, circa 80-100 miliardi potrebbero affluire verso progetti italiani».

Se martedì non fosse nata l'Europa azzurra, da qui a poche settimane Di Giesi si sarebbe trovato costretto a bussare cassa al governo. «I finanziamenti previsti dalla legge li a dalla legge per la difesa del mare erano insufficienti. Avrei dovuto chiedere, al collegio del Tesoro e del Bilancio, un intervento diretto: altrimenti, senso unico, le leggi rimangono belle, ma inapplicabili».

Francesco De Force, direttore generale della pesca marittima, spiega come verranno utilizzati questi finanziamenti Cee. «Ora, per fare un esempio, gli armatori italiani presenteranno i loro progetti alla commissione di Bruxelles. Il finanziamento coprirà il 25 per cento della spesa, per arrivare al 50 per cento del Mezzogiorno. Qualsiasi tipo di intervento nel settore pesca potrà avvalersi di questa erogazione Cee: dall'acquacoltura alla ristrutturazione di pescherecci, allo sviluppo della pesca sperimentale, alla lavorazione del pescato».

Rientrato ieri mattina da Bruxelles, il ministro Di Giesi interverrà oggi a Montecitorio, in Commissione, per riferire sull'accordo.

Giovanni Cerruti

Un ministro italiano per la prima volta nella «DDR»

Colombo a Berlino Est: la Nato è unita sul problema missili

Il colloquio (3 ore) col collega Fischer occasione per uno scambio d'opinioni, definito «franco», sui nodi internazionali - Oggi l'incontro con il presidente Honecker

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO EST — Il ministro italiano ha sventolato ieri, per la prima volta in quasi 40 anni dalla fine della guerra, a Berlino Est, all'aeroporto di Schoenefeld e dinanzi al ministero degli Esteri, sull'*Unter den Linden*, tra la statua di Federico di Prussia di recente rimesso sul piedistallo e la cattedrale di Santa Edvige. L'occasione è stata la visita del nostro ministro degli Esteri Emilio Colombo alla Repubblica democratica tedesca, la prima in assoluto dopo l'apertura dei rapporti diplomatici tra i due Paesi, nel gennaio di dieci anni fa, la prima di un uomo politico italiano e un Paese del Patto di Varsavia dopo le vicende della Polonia.

Basti questo particolare a descrivere l'atmosfera d'interesse dei colloqui tra il capo della nostra diplomazia e il suo collega tedesco orientale Oskar Fischer, che sono durati tre ore e che, con linguaggio diplomatico, sono stati definiti «franchi».

Quello di Colombo con Fischer è stato un dialogo indubbiamente difficile, come del resto era prevedibile alla vigilia.

Con estrema chiarezza, proprio in coincidenza con la ripresa dei negoziati sovietico-americani di Ginevra sugli euromissili e di quelli di Vienna per la riduzione degli armamenti convenzionali, Colombo e Fischer hanno esposto i propri punti di vista che (e non c'era da aspettarsi altro) coincidono rispettivamente con quelli dell'Alleanza Atlantica e del Patto di Varsavia. A Fischer che insisteva per una opzione zero (naturalmente occidentale) nella quale vengano inclusi tutti i missili, non soltanto quelli di terra, ma anche quelli mobili americani e quelli della Gran Bretagna e della Francia i quali «costituiscono una minaccia per la Rdt», Colombo ha risposto che i missili sovietici SS-20 «sono una realtà alla quale non si contrappone nulla» da parte dell'Occidente e ha messo in chiaro che i Paesi della Nato sono fermamente decisi a installare i Pershing e i Cruise se Ginevra non porterà a un risultato.

Interessante è stato lo scambio di opinioni sull'Afghanistan e soprattutto sulla Polonia. Fischer ha negato che Mosca abbia mutato gli equilibri in Asia occupando l'Afghanistan e ha accusato l'Occidente di avere tentato di mutare gli equilibri in Polonia cercando di far uscire il Paese dal sistema socialista «nel quale rimarrà sempre». E qui la battuta è stata di Colombo: «Immagino che se in Italia, per mantenere gli equilibri nel mondo, dovessimo dettare i sindacati, non troveremmo da parte vostra molta comprensione». Volenti o nolenti, anche i membri della delegazione della Germania comunista hanno dovuto sorridere.

Oggi Colombo avrà il suo incontro più importante, quello con il primo segretario del partito e presidente della Germania dell'Est, Erich Honecker.

Tito Sansa

Arriva il neocardinale lettone

Roma. E' giunto nella capitale il nuovo cardinale lettone Julijans Vojvods, vescovo di Macriana, uno dei 18 cardinali nominati dal Papa che saranno elevati alla porpora nel concistoro del 2 febbraio. Vojvods, che ha 87 anni, era accompagnato dal suo segretario Nukss Villuhins (a sinistra)

Sedia a sdraio per giganti

Vienna. Un gruppo di ferrovieri della capitale austriaca ha costruito questa sedia a sdraio che è degna di entrare nel «Guinness dei primati» - Pesa 26 quintali, è larga due metri, lunga 6, alta 4. Sarà esposta di fronte alla stazione ferroviaria della cittadina di Baden, vicino alla capitale

Il ministro degli Esteri tedesco da Reagan

NEW YORK — Reagan e il ministro degli Esteri tedesco Genscher hanno ribadito «il completo accordo» dei loro due Paesi sui negoziati di Ginevra per le armi di teatro. Al termine di un incontro alla Casa Bianca, Genscher ha dichiarato che «l'Occidente deve compiere tutti gli sforzi possibili per raggiungere risultati concreti». Il Presidente ha sottolineato l'impegno americano a perseguire gli obiettivi comuni in stretta consultazione con gli alleati».

Il ministro degli Esteri tedesco ha però evitato di precisare se la Nato abbandonerà o no l'opzione zero. Reagan ha rifiutato sorridendo di rispondere a una domanda sulla dichiarazione fatta a Ginevra dal negoziatore Usa Nitze secondo la quale Washington sarà «incatenata all'opzione». Stati Uniti e Germania aspettano l'esito delle elezioni a Bonn il 6 marzo per proclamare pubblicamente la loro disponibilità a un accordo diverso.

Nella sua visita a Washington, Genscher ha anche incontrato il vicepresidente Bush, il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Weinberger.

Nuova tensione tra Israele e la Casa Bianca mentre Mubarak arriva a Washington

Begin non sarà ricevuto negli Usa finché non si ritirerà dal Libano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan, che accoglie oggi alla Casa Bianca il presidente egiziano Mubarak, ha rifiutato di ricevere il premier israeliano Begin, e continuerà a rifiutarlo finché non ordinerà il ritiro delle sue truppe dal Libano. La notizia è stata data ieri dalla *Washington Post*, poche ore prima dell'arrivo dello stesso Mubarak a Washington, e ha ricevuto indiretta conferma dal segretario di Stato Shultz. La visita di Begin nella capitale americana era prevista per metà febbraio, ma nei giorni scorsi Reagan gli ha inviato una lettera, definita peraltro amichevole, per rinviarla. Nella lettera, il Presidente ha fatto presente di non poterai impegnare col premier in discussioni «secondarie» sullo sgombero del territorio libanese da parte delle truppe straniere.

Con questo gesto, il presidente Reagan ha segnalato la propria irritazione per il ritardo nella soluzione della crisi libanese, e la propria determinazione a superare l'ostacolo principale alla ripresa dei negoziati di Camp David per l'autonomia palestinese in Cisgiordania e a Gaza. Il gesto spiega le recenti dichiarazioni del portavoce del Dipartimento di Stato Hughes che gli Stati Uniti «sono estremamente preoccupati dell'andamento dei colloqui tra israeliani e libanesi», nonché la notizia data sempre dalla *Washington Post*, e solo parzialmente smentita dalla Casa Bianca, che è all'esame del presidente Reagan una proposta di sospendere tutti gli aiuti militari a Israele.

Shultz, che ha rilasciato un'intervista alla tv sull'arrivo di Mubarak e sulle tensioni tra Washington e Tel Aviv, ha cercato di minimizzare la crisi, dicendo che «Begin è sempre benvenuto» e il suo incontro con Reagan si sarebbe già svolto lo scorso novembre, se il premier, che si trovava negli Stati Uniti, non fosse stato costretto a rientrare in patria dalla morte della moglie. Ma il segretario di Stato ha aggiunto che sarebbe meglio se la visita di Begin avvenisse una volta cominciato il ritiro delle truppe israeliane dal Libano «perché potremmo concentrarci sul problema della Cisgiordania e di Gaza».

Il segretario di Stato, che ha ricevuto Mubarak all'aeroporto, ha discusso l'altro ieri la situazione mediorientale con il mediatore Habib, rientrato appositamente dal Libano. Il presidente egiziano è anxioso di strappare agli Stati Uniti la garanzia che l'autonomia palestinese verrà realizzata. Mubarak si sta adoperando per il rilancio di Camp David. Ha invitato l'Olp a riconoscere unilateralmente Israele e Israele a riconoscere unilateralmente l'Olp. Ha incoraggiato re Hussein di Giordania a partecipare ai negoziati in rappresentanza anche dello stesso Olp, con l'assenso dei Paesi arabi moderati (corre voce che Hussein annuncerà tale disponibilità ai primi di febbraio). Ma Mubarak rifiuta il dialogo con gli israeliani finché la questione libanese non sarà risolta.

Stati Uniti ed Egitto hanno anche sul tappeto importanti temi bilaterali. L'Egitto vuole un aumento degli aiuti militari ed economici in cambio dell'assenso a una collaborazione logistica con la forza di pronto intervento americana per il Golfo Persico. E' proposta inoltre la riallacciare rapporti normali con l'Urss, dopo oltre un decennio di tensioni provocate dall'espulsione dal territorio egiziano dei cittadini sovietici su ordine di Sadat.

Ennio Caretto

Prete cattolico incriminato in Lituania

MOSCA — L'agenzia sovietica «Tass» ha dato ieri notizia di una nuova incriminazione penale a carico di Alfonsas Svarinskas, un parroco cattolico della Lituania.

Svarinskas, 58 anni, è parroco nel piccolo villaggio di Vidukle. Secondo l'atto di accusa mosso nei suoi confronti dalla procura della Repubblica di Vilnjus, capitale della Lituania, egli avrebbe continuato — a dispetto di ripetuti avvertimenti — a «produrre e inviare illegalmente all'estero materiale calunniatorio» nei confronti dell'Urss.

Tono nuovo, contenuti tradizionali nel discorso al Paese

Una «America in ripresa» nella diagnosi di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A metà del suo mandato, il presidente Reagan ha cambiato corso, ma nella forma, non nella sostanza. Il suo messaggio sullo stato dell'Unione, letto in 43 minuti davanti alle Camere in assemblea plenaria e teletrasmesso in tutto il Paese, ha avuto per tema *L'America in ripresa*. Reagan lo ha presentato in maniera inconsueta, conciliante in politica estera, addirittura ossequioso ai democratici nell'economia. Nel contenuto, il «messaggio» non si è però scostato dalla linea tradizionale reaganiana. Agli alleati, il presidente ha ripetuto che la sua strategia della fermezza è destinata a dare frutti nei rapporti coi sovietici. Agli americani ha chiesto un ultimo sacrificio per il rilancio della produzione. La novità maggiore del discorso, presentato in anticipo dalla Casa Bianca come il più importante e coraggioso dei due anni passati, è consistita nel suo tono. Reagan ha predicato «idealismo e realismo insieme»: ha invocato «un approccio bipartitico» alla soluzione dei problemi nazionali: ha sottolineato che «tocca al potere esecutivo prendere il comando dell'economia» (qui i democratici gli hanno tributato un'ovazione ironica: sino all'altro ieri, il presidente auspicava che il governo «si levasse dai piedi del libero mercato»).

In politica estera, il presidente ha di fatto ribadito le sue posizioni. Il Urss. «Siamo disposti — ha detto — a mutamenti positivi nelle nostre relazioni. Ma i sovietici devono dimostrare, coi fatti oltre che con le parole, un impegno sincero al rispetto dei diritti e della sovranità delle altre nazioni. I membri responsabili della comunità internazionale non minacciano né invadono i vicini e impediscono agli alleati di fare una politica di aggressione». 2) Disarmo. «La violazione dei trattati sulle armi chimiche e biologiche da parte dell'Urss ci impone di insistere per degli accordi verificabili... A Ginevra siamo pronti a esaminare con attenzione qualsiasi proposta sovietica seria». 3) Medio Oriente. «Nell'anno che ci attende accentueremo i nostri sforzi per costruire una pace duratura sulle fondamenta di Camp David».

L'accenno forse più incoraggiante di Reagan nel campo degli affari internazionali è stato quello economico. «Continueremo a lavorare all'unisono con le democrazie industriali dell'Europa e del Giappone — ha dichiarato — e col Fondo Monetario per garantire che esso abbia risorse adeguate per riportare l'economia mondiale sulla strada di una ripresa forte e senza inflazione».

e. c.

«Challenger» il guasto si ripete

WASHINGTON — La misteriosa fuga di idrogeno nei razzi motori del «Challenger» si è ripetuta durante la breve prova di accensione cui il secondo esemplare del «traghetto spaziale» americano è stato sottoposto sulla rampa di lancio di Capo Canaveral.

Il marchese in Genova all'affetto di quanti lo vollero bene

Lucia Tajo in Raso

Con infinita tristezza e dolore lo annunciano il marito Francesco, il figlio Sergio con la moglie Paola Rasini e i figli Silvia e Stefano, il figlio Alberto con la moglie Orietta Poli e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 28 corr. alle ore 8,15 nella chiesa parrocchiale di S. Francesco d'Albaro, seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia al Staglieno.
— Genova, 26 gennaio 1983.

Amedeo e Rosi Tajo con Lidia ed Ivan addolorati piangono la scomparsa di LUCIA di vivo rimpianto.
— Milano - Chiaravalle (Ch.-o), 26 gennaio 1983.

Lydia Tajo con Antonia, Raffaella e Luisa profondamente addolorate piangono la cara zia LUCIA.
— Pistoia, 26 gennaio 1983.

Lina Poli con i figli Beatrice, Giancarlo e Vera profondamente commossi piangono la grande bontà dolce di Alberta e della famiglia per la perdita della cara

Lucia Tajo in Raso

— Roma, 26 gennaio 1983.

Cara amica nostra

Lucia Raso

il ricordo della tua bontà generosa e fraterna accompagnerà la vita dei tuoi cari e rimarrà vivo nel primo degli amici Gerbi.
— Milano, 26 gennaio 1983.

Partecipano al lutto
Giulia Gerbi
Aurelia e Dino Gerbi
Sergio Gerbi con Alberta
Paola Gerbi con Emanuele e Luca
Martina e Fulvio Gerbi
Franca e G. Carlo Gerbi
Consuella e Fabrizio Gerbi

Le famiglie Arnaglano, Sacco, Barbano, Bonzi, De Marco, Gaia, Giacomelli, Grilli, Landi, Malaspina, Scaffardia e Caterina partecipano al dolore di Alberto e Orietta per la perdita della MAMMA.

Leopoldo affettuosamente vicino ad Alberto e Orietta

Il prof. Sergio Abrahl, gli Abrahl, gli Assistenti ed il Personale paramedico della II Clinica Chirurgica partecipano al dolore del Aiuto prof. A. M. Raso per la morte della mamma

Vittorio, Adalberto, Lello, Italo Invernizzi profondamente addolorati piangono con i familiari la scomparsa dell'indimenticabile cognata cara zia LUCIA.
— Piacenza, 26 gennaio 1983.

Lucia Raso

— Cuneo, 26 gennaio 1983.

Partecipano con affetto al dolore di Orietta e Alberto
Laura e Bruno Free
Rachele e Piero Ruspini
Sandra e Sandro Tiziani
Gipsina e Gianni Turletti

Lo Studio Ruspini e Pugella partecipa al dolore della famiglia Raso per il lutto subito.

Gli Amici del Rastrel partecipano al lutto di Alberto per la scomparsa della mamma signora

Lucia Raso

— Torino, 27 gennaio 1983.

Federico, Lilli Levis con i figli si stringono commossi a Sergio, Alberta e Ignazio ricordando la cara MAMMA.

Crollo improvviso e mancato

Antonio Giovanni Ghiotti

anni 66

ne annunciano la fine Margherita col marito Aldo Castello e parenti tutti. Funerale giovedì 27 corr. ore 14.30 partendo dall'abitazione via Giusti 68.
— Grugliasco, 26 gennaio 1983.

Il tennista in cielo

Daniela Rosalinelli

anni 9

La ricorderanno sempre il babbo Igor, la mamma Maria Grazia, il papà Biondello, nonni, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Madon, al dottor Gracia, Cardano, Pagella e a tutto il personale medico e paramedico della 1ª Clinica Pediatrica dell'Università di Torino. Funerali ore 10.30 del 28 corrente Parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1983.

Zia Ginetta e Ivo Natalina con Roberto, Renato e Ruggero si associano al dolore dei genitori

Compagni e maestre Classe III C ricordano DANIELA con affetto

Insegnanti, operatori Scuola Del Fiore partecipano al dolore di Igor e genitori

Marialuisa, Gianluca Farina e genitori partecipano al lutto per la cara DANIELA.

Amelia di Torino insieme con affetto la cara DANIELA.

E' mancato

Vincenzo Pelia

anni 79

Addolorati ne annunciano morte la figlia genero nipoti parenti tutti. Funerali venerdì ore 8.30 parrocchia Sassi.
— Torino, 26 gennaio 1983.

Rosina Bono si unisce al dolore della cognata Laura e famiglia.

Condomini e inquilini partecipano al dolore della famiglia Pelia

Crollo improvviso e mancato

Teresa Candeo ved. Battisti

Addolorati l'annunciano i figli Gianfranco con la moglie Irene, Marialuisa con marito Antonello e figli Andrea e Simona, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Elena De Tomasi, al dott. Maggini, al prof. Tricoli, alla signora Rosa Perrone, al personale Medicina 1ª Ospedale Maria Vittoria (via Fossano). Funerali oggi alle ore 14.30 dall'abitazione via Giusti 68, Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Grugliasco, 27 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Giovanni Zai

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia con rispettive famiglie, mamma, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Barbera per la cura prestata. I funerali avranno luogo in Carmagnola (Al) alle ore 11 di oggi 27 c.m. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1983.

Munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente all'età di anni 100

Maria Giuseppina Merlo ved. Pizzorno

La piangono con infinita tristezza il figlio Osvaldo con la moglie Adelia Cavalli e i nipoti Gabriella e Giuseppe, la figlia Matilde con il marito Attilio Bonadeo e nipote Antonello con Barbara, i parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo in Casale d'Orba venerdì 28 gennaio alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'Istituto in via Brusasco per la chiesa parrocchiale.
— Casale d'Orba, 27 gennaio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Liberale ved. Bernardi

Lo annunciano: il figlio Lino, la sorella Rita, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ivrea giovedì 27 gennaio ore 14 partendo dall'ospedale. Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico del reparto medicina maschile di Ivrea.
— Ivrea, 26 gennaio 1983.

Un vuoto incolmabile ci ha lasciati

Nicola Rutta

Pensato Pensato FIAT

Lo annunciano Lidia e Giovanna e funerali avranno
— Torino, 24 gennaio 1983.

Rodolfo Mollander e famiglia partecipano commossi al dolore di Lidia per la scomparsa del padre, signor

Nicola Rutta

— Torino, 26 gennaio 1983.

La rotta marittima più volte minacciata da Khomeini

Un oleodotto taglia l'Arabia ed evita lo Stretto di Ormuz

RIAD — Re Fahd inaugurerà domenica l'oleodotto che accorcia la strada del petrolio saudita verso l'Europa e taglia fuori lo stretto di Ormuz, portando il greggio direttamente dai pozzi alla costa del Mar Rosso. L'oleodotto, denominato «Petroline», collega i principali giacimenti in prossimità della costa del Golfo Persico a Yanbu. Il nuovo centro portuale e industriale in sviluppo sul Mar Rosso, attraversando da costa a costa la penisola arabica.

La «Petroline» è costata 1,6 miliardi di dollari, pari a oltre 2300 miliardi di lire. La conduttura avrà una capacità iniziale di 1,85 milioni di barili al giorno e potrà essere in un tempo relativamente breve ampliata fino a trasportare poco meno di quattro milioni di barili. Attualmente l'Arabia Saudita esporta sui 5 milioni di barili al giorno o poco meno, ma può raggiungere gli 11 milioni.

Il progetto dell'oleodotto ha ricevuto una spinta decisiva dall'ascesa al potere di Khomeini e dalle più o meno velate minacce di Teheran di imporre il blocco allo stretto di Ormuz, il passaggio largo pochi chilometri attraverso il quale le petroliere transitano per raggiungere i terminali petroliferi del Golfo Persico.

La «Petroline» saudita è la prima di un progetto coordinato dei Paesi arabi del Golfo di predisporre una rete di oleodotti che mettano il greggio da loro prodotto al sicuro dalle minacce incombenti sullo stretto di Ormuz. Sono in progetto o in fase di studio altre condutture che dovrebbero sboccare sul Mar Rosso e sull'Oceano Indiano.

Iran, fucilati 31 comunisti per disordini sul Caspio

TEHERAN — Trentuno membri dell'«Unione dei comunisti» sono stati giustiziati ad Amol, sul Mar Caspio. Lo ha annunciato Radio Teheran, secondo la quale le esecuzioni sono avvenute alla presenza dei familiari delle vittime dei gravi scontri avvenuti un anno fa.

Il 26 gennaio 1982 si verificarono nella cittadina i più gravi scontri dopo l'ascesa al potere dell'ayatollah Khomeini: furono presi d'assalto la caserma della gendarmeria, gli uffici del governatorato, le sedi dei «Comitati».

Il bilancio degli scontri, durati tre giorni, fu di un centinaio di morti, almeno 32 dei quali da parte governativa. In quell'occasione il ministro dell'Interno Ali Akbar Nateq Nuri rese noto che nelle foreste intorno ad Amol avevano trovato rifugio sopravvissuti di diversi gruppi armati legati ai movimenti di sinistra.

A 50 anni dall'ascesa di Hitler le memorie di una giovane testimone

La fine del nazismo: a confronto i diari di Anna Frank e della figlia di Himmler

BONN — Il 22 luglio 1944 Gudrun Himmler, 15 anni, nella sontuosa proprietà familiare di «Lyndenfichte», a Grassl, in Baviera, scrive nel suo diario: «Due giorni fa, alcuni ufficiali tedeschi hanno tentato di uccidere il Führer. Quando ho appreso questa terribile notizia, tornando dalla spiaggia con la mamma, quasi ho pianto». Lo stesso giorno, un'altra adolescente di 15 anni, Anna Frank, ebrea, nascosta con la famiglia in un minuscolo appartamento di Amsterdam, scriveva: «Notizie incredibili, hanno tentato di uccidere Hitler. E non sono stati ebrei comunisti, ma un generale e nobile tedesco, giovane per giunta. Una prova che molti ufficiali ne hanno abbastanza della guerra, e vedrebbero volentieri Hitler sprofondare».

Il diario di Gudrun Himmler — figlia unica del «Reichsführer SS» Heinrich Himmler, responsabile della morte di circa 10 milioni di persone, è pubblicato per la prima volta nella Repubblica federale tedesca, nel 50° anniversario dell'arrivo di Hitler al potere. E' completa la testimonianza commovente di Anna Frank.

Gudrun Himmler ha vissuto l'epoca nazista nella sua specie di campana di vetro, lontano dagli orrori della guerra, e ignorando tutto sulla sorte riservata agli ebrei.

Interpretato come preannuncio della liberazione da Anna e dai suoi, lo sbarco in Normandia degli alleati, il 6 giugno 1944, annuncia il principio della fine per la famiglia Himmler. Anna scrive: «Il nostro solaio è un vulcano in ebollizione. Si avvicina davvero questa libertà così a lungo attesa? Ma non è troppo bella, troppo fiabesca per divenir mai una realtà! La speranza ci fa rinascere, ci ridà coraggio e forza». Per Gudrun Himmler l'estate 1944 si annuncia piuttosto male: il 15 luglio 1944 scrive: «Stanno costruendo un bunker sul campo da gioco. Io lo trovo inutile, qui non succede mai nulla. Del resto, papà mi dice che ora abbiamo un'arma segreta, il razzo V1 che, lanciato dalla costa francese, colpisce l'Inghilterra».

Il 24 giugno 1944, Anna Frank scrive: «La famosa arma segreta è entrata in azione. Ma comporta solo qualche danno in Inghilterra, e copie vendute in più per la stampa cruenta». Nel 1945, infine, tutto va male per i nazisti: il 9 marzo Gudrun constata con gran disperazione: «I russi sono alle porte di Berlino, in Europa non abbiamo più alleati, gli ufficiali fuggono, nessuno vuole combattere, l'aviazione fa regnare il terrore: attacca i civili. Dresda per esempio. E noi stessi dobbiamo confessare che la sorte decisa di migliaia di persone, è orribile».

Il 18 aprile 1945, all'indomani di un appello patetico del Führer, Gudrun scrive: «Credo di nuovo nella vittoria, a papà chiedono di restare a Berlino, poveretto, ha moltissimo lavoro». Nello stesso momento, Anna Frank e sua sorella Margot, colpite dal tifo, muoiono nel campo di concentramento di Bergen Belsen, nel Nord della Germania. Il loro nascondiglio ad Amsterdam era stato scoperto dalla Gestapo l'8 agosto 1944. Heinrich Himmler si è suicidato alla fine del '45 dopo il suo arresto nel Nord della Germania da parte della polizia militare britannica. Gudrun e sua madre, Marga Himmler, sono riuscite a rifugiarsi in Tirolo. Oggi, sposata e madre di due figli, Gudrun vive a Monaco.

(Continua a pag. 6)

Come si sposano i giovani russi: occorrono diciotto anni, spesso le coppie arrivano immature al matrimonio

Fiori d'arancio al Cremlino

Abituati a andare a piedi, non vogliono rinunciare al lusso del macchinone nel giorno delle nozze - L'ufficiale civile è una donna - Al banchetto, le casse degli sposi si prosciugano: «Un incredibile e futile spreco di risorse», polemizza la Pravda Un permesso retribuito di tre giorni, niente luna di miele - Negli ultimi vent'anni la percentuale di divorzi è triplicata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le folate di neve sollevano irriguardose manciate bianche e veli, la neve di un tardivo ma pungente inverno russo si posa sui capelli e costringe a qualche smorfia: ma loro, le spose, sfidano con il vestito bianco i rigori di Mosca, si schierano pazientemente lungo la balaustra che dalle colline di Lenin dà sulla capitale e su un'ampia ansa della Moscova, per la foto-ricordo senza la quale un matrimonio russo non sarebbe un matrimonio. Già lubrificati da qualche bicchierino di vodka, i mariti sembrano sopportare le raffiche di neve con più disinvoltura, nel loro abito grigio che ricorda il «vestito della domenica» delle nostre campagne. Qualche altro Ivan e qualche altra Natasha hanno preferito, alle colline di Lenin, la tomba del Milite ignoto sotto le mura del Cremlino, dove deporranno il rituale mazzo di fiori; oppure uno dei tanti monumenti militari che punteggiano la città e i suoi dintorni. Le nozze di Mosca sono fatte anche di queste cose.

I russi si sposano giovani. Occorrono i diciott'anni, con rare deroghe concesse (ma praticamente se l'erede è già in arrivo) dalle autorità locali. Nella federazione russa la maggior parte dei matrimoni avviene prima dei 22 anni, anche se su scala nazionale l'età media (sono dati ufficiali del 1978) è di 25,1 anni per l'uomo e 23,4 per la donna. Di qui, dicono i sociologi, l'alta percentuale di coppie immature. «Quando si registrano per le cerimonie — dice Sofija Kuliseva, consulente matrimoniale presso l'ufficio di stato civile — cerchiamo di dissuaderli, o di farli aspettare qualche mese».

Non sempre il tentativo riesce. Non potendo praticare l'amore libero con le facilità dei loro coetanei occidentali (il clima sconsiglia i boschi dieci mesi l'anno, la legge vieta a una coppia non sposata di prendere una camera comune in albergo, l'insufficiente motorizzazione non ha ancora offerto un surrogato) molti giovani russi si sposano semplicemente per poter vivere insieme, obbedendo più a un'attrazione fisica che a un legame sentimentale o intellettuale. Coppie immature e psicologicamente impreparate scoprono dopo pochi mesi che la vita a due non è un letto di rose, che le incompatibilità possono acuirsi anziché attenuarsi. E divorziano, anche perché sciogliere un matrimonio sovietico è facile quasi quanto contrarlo.

Il giorno delle nozze, però, a tutte queste rose Ivan e Natasha non pensano. Attendono quel momento da uno o due mesi, da quando hanno fatto domanda, firmando il giorno e l'ora, allo *Dvorets brakosochetanija* (il «Palazzo dei matrimoni») o all'ufficio di stato civile (*Zags*) del quale ogni quartiere dispone. Il matrimonio religioso, sconsigliato a tutti buon comunista, è aggiuntivo e non sostitutivo di quello civile, e di fatto sono pochissimi coloro che celebrano anche quel rito. Due speciali tagliandi dati a tutti i promessi sposi, Ivan e Natasha hanno potuto accedere a speciali negozi e acquistare il vestito bianco (quasi di rigore), le scarpette, i guanti, l'abito per lui, le fedi d'oro. Se gli anelli vengono acquistati al di fuori di quei negozi speciali, cioè all'elevatissimo prezzo politico che l'oro ha in Urss, dopo la cerimonia ci sarà un rimborso (fino al 50 per cento) che accompagna la restituzione del *Passport* (in realtà la carta d'identità) con il timbro viola che dice «coniugato» e la consegna di un libretto che è il certificato di matrimonio.

Abituati ad andare *peshkom*, cioè a piedi, fra un negozio e l'altro, da una fermata della metropolitana a quella del filobus, i giovani sposi non vogliono quasi mai rinunciare il giorno delle nozze al lusso del maschinone. Noleggiano una grande Chajka nera, sovente addobbata con due grandi anelli sul tetto, nastri e palloncini colorati, fiori di plastica, una bambola (come dire «auguri e figli maschi») o un orsetto davanti al radiatore. Ed eccoli, con un codazzo di taxi sui quali ci sono parenti e amici, davanti al palazzo dei matrimoni, al numero dieci della via Griboedova, un edificio a un piano in stile liberty, la facciata verde pallido e i tortiglioni bianchi alle finestre.

L'interno è soffocante: stucchi, pesanti drappeggi di velluto, fiori finti, con la marcia nuziale di Mendelssohn che nelle ore di giorno, sei giorni la settimana (orario ridotto la domenica, chiuso il lunedì) scandisce altrettanti grachianti il rito delle cerimonie, una ogni quindici minuti, in un viavai di sposi e di parenti. Anche per sposarsi si fa la fila. Scattano i flash dei fotografi per le foto-ricordo, si prendono gli ultimi accordi per lo *shampanskoe* (una cena servito con i cioccolatini a cerimonia avvenuta. E poi, dopo l'ultima agghiacciatina al velo, si entra nella «sala dei matrimoni».

Attende, sotto altri stucchi e davanti a un ritratto di Lenin, l'ufficiale civile. E' una donna, in genere deputato del soviet locale, con una grande fascia rossa al collo. Un breve discorsetto, non gli auguri di ogni felicità, il «sì» rituale, poi la firma del registro, prima gli sposi poi i testimoni. Solo a questo punto compaiono, su un piccolo vassoio, le fedi. «E adesso i giovani si baciino», dice la celebrante. La cerimonia è finita, entrano le *ofitsiantki* con le coppe di *shampanskoe*.

E' il momento che gli invitati aspettano, fit corre tutti al banchetto nuziale, dove vino e vodka corrono a fiumi e dove le casse degli sposini o delle loro famiglie si prosciugano. «Quasi tutti quei banchetti — ha polemizzato di recente la *Pravda* — rappresentano un'inevitabile e futile spreco di energie e di mezzi. Sono organizzati per ragioni di falso prestigio». Cento, duecento persone mangiano e bevono alla salute degli sposi. Il tamada, una sorta di «maestro di cerimonie», dà la parola prima al padre della sposa, poi a chiunque voglia parlare. Tutti brindano alla coppietta, gridando «gorko, gorko, gorko». Amaro, il calice è amaro: occorre addolcirlo. E allora gli sposini si alzano, si baciano fra gli applausi finché l'ambiente è permeato dalla «dolcezza» che mancava.

Il matrimonio dà diritto a un permesso retribuito di tre giorni. Niente viaggio di nozze, quindi, anche perché gli spostamenti all'interno dell'Urss non sono tanto facili. E così, il più delle volte gli sposini trascorrono quei tre giorni in casa dei genitori, i quali lasciano discretamente l'appartamento nel quale, a giorni scomparsa, dovranno probabilmente coabitare con i novelli sposi per la mancanza cronica di abitazioni.

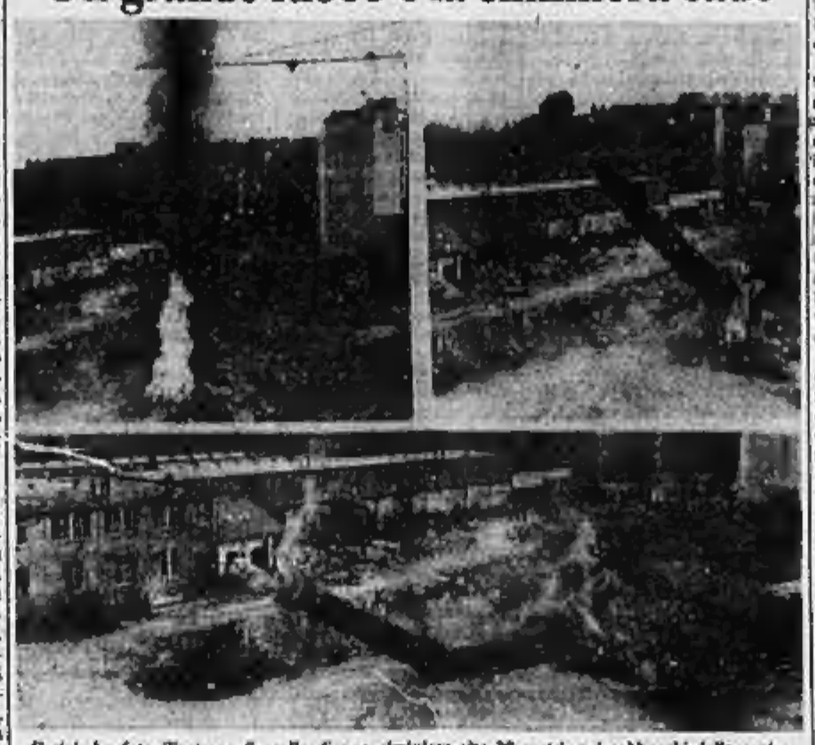
Sposarsi, per Ivan, può anche diventare un buon affare, nel ricco giro dei «matrimoni di convenienza». L'ambizione di quasi tutti i russi è di vivere a Mosca o Leningrado, ma la residenza viene concessa soltanto se si è chiamati da un'azienda o se si sposa qualcuno che già risiede in quelle città. Ecco allora — tariffa 1500 rubli, circa 3 milioni di lire — chi accetta un matrimonio di sei mesi, il tempo minimo perché si concluda il trasferimento di residenza.

La *Literaturnaja Gazeta* ha rivelato che la percentuale dei matrimoni che finiscono in divorzio è triplicata negli ultimi vent'anni, che a Mosca ci sono ormai 40 divorzi ogni cento matrimoni, 52 a Odessa, 56 a Riga. Da 0,4 per mille abitanti nel 1954 si è passati, nel 1978, a 2,5 (a Mosca e Leningrado oltre 3). Siamo quasi a livelli americani (4,8 per mille). Un matrimonio su tre fallisce entro quattro anni. Divorziare costa poco ed è facile. La tariffa varia fra i 50 e i 200 rubli (100-400 mila lire), secondo i redditi della coppia. Se entrambi i coniugi desiderano separarsi e non ci sono figli, è lo stesso ufficio di stato civile a sciogliere il matrimonio; altrimenti si va davanti a un giudice. Dopo il divorzio, non è raro che una coppia debba continuare a convivere.

Nella maggior parte dei casi (circa il 70 per cento) è la moglie a chiedere il divorzio. I mariti ubriachi e violenti non sono una prerogativa sovietica, ma forse soltanto in Urss si raggiunge una percentuale così alta (40 per cento) di matrimoni sciolti dall'alcol. Della giovane età, e quindi dell'immaturità di molte coppie, si è detto. Ma il dramma sociale del divorzio, ironicamente, in Urss è anche il riflesso di una conquista della donna, il diritto al lavoro: le pressioni della vita quotidiana sono più pericolose, o forse meno sopportabili, in una famiglia nella quale entrambi i coniugi lavorano. Ne poi essi vivono nelle grandi città, altri problemi (per esempio la mancanza di abitazioni adeguate) incidono ancor più profondamente sulla vita a due. A questo si aggiungono l'ignoranza sessuale e l'insufficiente conoscenza dei metodi contraccettivi (l'aborto resta il più drastico e diffuso) e quindi il timore di gravidanze indesiderate.

Fabio Galvano

Un grande fuoco e la ciminiera cade



Parigi. Le foto illustrano il crollo di una ciminiera alta 30 metri, nel sobborghi della capitale - Accesa un grande fuoco alla base, dopo mezz'ora la struttura di mattoni si è sgretolata

Forse condannati a morte i 16 consiglieri russi catturati in Afghanistan

ISLAMABAD — Un capo dei guerriglieri afghani che combattono il regime filosovietico di Kabul ha minacciato di far uccidere 16 consiglieri sovietici catturati dai ribelli. Lo afferma un'agenzia di notizie che dal Pakistan mantiene stretti contatti con la resistenza.

L'agenzia «Afghan Islamic Press» (Aip), con sede a Peshawar, ricorda che i russi vennero catturati il 5 gennaio scorso in un'imboscata nei pressi di Mazar-i-Sharif, una città dell'Afghanistan vicina alla frontiera con l'Unione Sovietica. Nell'agguato uno dei sovietici venne ferito e più tardi fu messo a morte dai ribelli.

Citando il capo guerrigliero Raffullah Mouzzin, l'Aip dice che nei confronti dei prigionieri potrebbero essere presi provvedimenti «conformi ai comandamenti islamici», i quali, ricorda l'agenzia, prevedono la condanna alla pena capitale. L'Aip precisa inoltre che i russi vengono tenuti prigionieri in una roccaforte della resistenza nascosta in una catena di montagne a Nord di Kabul.

Sciopero acquedotti

Costretti a bollire l'acqua 6 milioni di inglesi

LONDRA — Continua in Gran Bretagna lo sciopero, cominciato lunedì scorso, dei lavoratori degli acquedotti. Il negoziato tra i sindacati e la direzione è stato interrotto martedì, dopo che i rappresentanti dei lavoratori hanno respinto le proposte del mediatore, accettate dalla direzione dell'azienda.

All'origine della vertenza, la richiesta dei sindacati di un aumento medio dei salari del 10 per cento per equiparare i dipendenti degli acquedotti a quelli delle società del gas e dell'elettricità. La direzione degli acquedotti aveva proposto un aumento del 6 per cento. Il mediatore aveva a sua volta suggerito un compromesso a metà strada tra la rivendicazione dei sindacati e le offerte del datore di lavoro: un aumento del 7,2 per cento per sei mesi e del 5 per cento per un anno; oppure un aumento mensile medio di circa 80 mila lire.

Prima di indire lo sciopero i sindacati avevano organizzato una consultazione generale dei loro trentamila iscritti, che si erano pronunciati, nella proporzione di quattro a uno, per uno sciopero illimitato, il primo del genere nel settore. Dopo la rottura delle trattative, le organizzazioni sindacali hanno deciso di consultare nuovamente gli iscritti sulle ultime proposte del mediatore.

Qualunque sia l'esito della consultazione, l'agitazione non cesserà prima della fine di questa settimana. Il numero delle persone rimaste senz'acqua (martedì era già salito a tre milioni) cresce col passare delle ore. Malgrado le autorità assicurino che non ci sia alcun pericolo imminente, sei milioni di cittadini inglesi per precauzione fanno bollire l'acqua.

Se la situazione si aggraverà il governo farà intervenire i soldati per rimpiazzare gli scioperanti.

Nato in Urss un vitello in provetta

MOSCA — Per la prima volta è nato in Urss un vitello concepito in provetta e l'evento secondo la *Pravda* dovrebbe «passare alla storia dell'allevamento e forse della biologia».

Finora — spiega il quotidiano del Pcus — il concepimento in provetta era stato realizzato in vari laboratori del mondo per topi, conigli e pecore ma non funzionava per i bovini.

Il leader sindacale rifiuta di discutere sui fondi di Solidarnosc

Walesa è di nuovo a libro paga (ma non può tornare al lavoro)

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Lech Walesa, leader del disciolto sindacato Solidarnosc, sostiene di aver riportato una vittoria tattica sulla direzione dei cantieri Lenin di Danzica nella sua lotta per riacquistare il posto di lavoro. Walesa è stato ufficialmente rimesso a libro paga, ma ancora non si sa se potrà tornare a lavorare. Ieri il leader sindacale ha dichiarato di aver ricevuto una convocazione dell'ufficio personale dei cantieri per le 10 del mattino e di essere stato ricevuto dal direttore dell'ufficio, Ozaki, e da un legale dei cantieri, che gli hanno comunicato che a partire dal 17 gennaio — la fine del suo periodo di ferie — era di nuovo pagato e che questo equivaleva alla ripresa del lavoro.

In altre parole, le autorità hanno deciso che Walesa sarà pagato senza far nulla. I suoi collaboratori hanno detto ieri che la decisione significa che Walesa «*ha vinto la sua battaglia con la direzione dei cantieri e il funzionario incaricato di liquidare i beni di Solidarnosc*».

Di recente i giornali polacchi hanno fatto dell'ironia sulla lotta di Walesa contro la direzione dei cantieri, affermando che il leader di Solidarnosc stava cercando semplicemente di evitare le formalità per trovare un lavoro e stava cercando di presentarsi come un martire all'opinione pubblica occidentale.

Walesa tuttavia sostiene di aver combattuto per una importante questione di principio. Ha rifiutato di trattare con il funzionario incaricato di occuparsi delle finanze di Solidarnosc sostenendo che sarebbe stata un'ammissione ufficiale che Solidarnosc non esiste più e ha detto che in tutto il periodo in cui Solidarnosc ha funzionato lui ha fatto l'elettricista e deve quindi essere trattato allo stesso modo.

Il conflitto, che non è stato risolto con la decisione di ieri, interessa anche il problema più ampio delle finanze di Solidarnosc. I fondi del disciolto sindacato sono valutati in 35 miliardi di zloty (al cambio ufficiale, 411 milioni di dollari, oltre 570 miliardi di lire) e tecnicamente i nuovi sindacati filogovernativi non dovrebbero rivelarli. Ma, secondo dichiarazioni di ambienti vicini al governo, la contabilità di Solidarnosc era stata scorretta e i suoi «*leaders tanto scriupoli e leggeri*» che non c'era abbastanza per coprire i debiti. E' una boccata d'aria al nuovo movimento sindacale, che vuole raccogliere l'eredità spirituale di Solidarnosc e ha bisogno di fondi.

Walesa è stato convocato all'Intendenza di Finanza di Danzica per discutere la contabilità di Solidarnosc, ma ha rifiutato di andarci. Secondo la Camera suprema di controllo, ci sono dei punti oscuri nell'amministrazione dei fondi di Solidarnosc a Danzica. Sembra che Walesa dovrà rispondere di questi addebiti prima che gli venga consentito di tornare a lavorare nei cantieri.

Roger Boyes

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Fuga in aereo di due polacchi a Berlino Ovest

BONN — Un aereo da turismo polacco con tre persone a bordo è stato dirottato ieri sull'aeroporto militare americano di Tempelhof a Berlino Ovest. Due degli occupanti, di 24 e 28 anni (le autorità Usa non ne hanno comunicato l'identità) hanno chiesto asilo politico; il terzo, il meccanico di bordo, 31 anni, ha dichiarato di non essere stato informato dell'intenzione di fuggire e ha espresso il desiderio di tornare in Polonia.

L'aereo, uno «Yak 12 A» di fabbricazione sovietica, era stato noleggiato dal tre all'aeroclub di Lodz martedì. Dopo una tappa per la notte a Posen, ieri mattina il pilota ha puntato su Berlino Ovest.

Appartiene a Laszlo Rajk

Sgomberato a Budapest la «boutique» del dissenso

VIENNA — La polizia ha fatto sgomberare ieri l'appartamento del dissidente ungherese Laszlo Rajk, nel centro di Budapest: lo si è appreso a Vienna da fonti vicine alla dissidenza, secondo le quali quattro persone che si trovavano nell'appartamento sono state fermate. Non si sa ancora se tra i fermati vi sia lo stesso Rajk.

Ieri era l'ultimo giorno indicato dalla polizia perché Rajk lasciasse il suo appartamento che dal 1981 è adibito a centro di diffusione del «*Samizdat*» ungherese e come luogo d'incontro della clandestinità.

La «*boutique*» (con questo nome è conosciuta a Budapest) di Rajk, 37 anni, figlio dell'ex ministro degli Interni fucilato a morte nel 1949 dopo il primo processo stalinista in Ungheria, era già stata «*visitata*» dalla polizia il 14 dicembre scorso. In quell'occasione erano stati sequestrati un migliaio tra libri e materiale stampato, la cui diffusione è vietata in Ungheria.

Ora il governo socialista di La Paz potrebbe estradarlo in Germania

Klaus Barbie, il «boia di Lione» è arrestato per truffa in Bolivia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Per la seconda volta in una settimana, la Francia si trova forzatamente a guardare al suo passato, agli anni oscuri della guerra e dell'occupazione. Dopo il rilascio caso-Papon, l'ex ministro gollista accusato nei giorni scorsi 40 anni dopo la fine della guerra di aver collaborato con i nazisti alla deportazione di 1600 ebrei nei campi di sterminio, ieri è giunta a Parigi la notizia che in Bolivia è stato arrestato il «boia di Lione», il famigerato capo della Gestapo Klaus Barbie, vanamente inseguito dai mandati d'estradizione francesi e tedeschi sotto l'accusa di aver organizzato l'uccisione di 4000 partigiani e civili e la deportazione di settemila ebrei e resistenti della regione lionese. Barbie, in particolare, è accusato di essere stato il torturatore di Jean Moulin, l'eroe e il simbolo della guerra clandestina francese che finì i suoi giorni nelle carceri naziste.

Secondo le notizie pervenute da La Paz, Klaus Barbie, che ha 69 anni, è stato arrestato per una truffa compiuta anni fa ai danni della società mineraria statale boliviana. La presenza di Barbie in Bolivia era ormai stata provata da tempo, anche se l'ex capo della Gestapo si faceva chiamare Altmann. Fuggito dall'Europa nel disordine del dopoguerra, Klaus Barbie aveva infatti trovato rifugio, come tanti altri ex esponenti hitleriani, in Sudamerica. La prima tappa era stata l'Argentina, la seconda, e la definitiva, la Bolivia, raggiunta all'inizio degli Anni 50.

Protetto dagli ambienti estremisti e da una folta colonia di emigrati europei, Klaus Barbie era riuscito, per le sue «doti professionali» a inserirsi negli ambienti governativi e era stato incaricato di riorganizzare i servizi speciali di La Paz negli anni delle dittature militari, sotto i regimi di Banzer e Garcia Mesa.

I suoi legami con i gerarchi boliviani, la sua personale amicizia con l'ex generale Banzer (dittatore in Bolivia dal 71 al 78) gli avevano quindi permesso di vivere tranquillamente e di far prosperare i suoi affari, grazie al traffico d'armi e di droga. Queste protezioni spiegano poi il rifiuto da parte del regime di La Paz di accogliere una richiesta d'estradizione presentata nel 74 dalla Francia, sotto il pretesto che fra i due Paesi non esiste un trattato di questo tipo e che Barbie Altmann nel frattempo era divenuto cittadino boliviano.

Ma i giorni tranquilli dell'ex capo della Gestapo di Lione sono terminati con la fine dei regimi militari e il ritorno al potere dei civili, con un governo di centro-sinistra. La giustizia boliviana ha ripolverato il dossier sulla truffa compiuta da Barbie e «coperta» per anni dai suoi amici al potere e lo ha finalmente arrestato. Adesso si può quindi riaprire anche il dossier dell'estradizione, reclamata dalla Germania Federale e di nuovo dalla Francia.

Il ministro degli Esteri boliviano, Velarde, ha già affermato che personalmente è favorevole a consegnare Barbie, che, era stato condannato a morte in contumacia in Francia (ma ora la condanna è caduta in prescrizione) analogo atteggiamento è attribuito al nuovo presidente Zuazo.

Paolo Palumbo

Confiscato a New York materiale elettronico

WASHINGTON — Le autorità doganali Usa hanno sequestrato all'aeroporto di New York una partita di delicate apparecchiature elettroniche, messi ambito dai Paesi dell'Est europeo, che figuravano destinate a una non precisata ditta italiana.

Il materiale, del valore di 430 mila dollari, comprendeva un sofisticato sistema di «foto-lettura».

L'ex presidente algerino: «Macchinazione politica»

Armi nella casa di Ben Bella La polizia arresta 5 persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Nella villa di Ben Bella, l'ex presidente algerino che vive esule in Francia dall'anno scorso, la polizia ha arrestato cinque persone e sequestrato uno stock di armi composto da un fucile mitragliatore, dodici rivoltelle Beretta, munizioni, oltre a walkie-talkies e giubbotti antiproiettili. L'irruzione nella casa di Montmorency (nella regione parigina) è avvenuta martedì notte, mentre Ben Bella si trovava in Svizzera. I poliziotti del gruppo «repressione del banditismo» ricercavano una guardia del corpo dell'ex presidente algerino, Youssef Hachem, accusato di aver partecipato qualche mese fa a una rapina. Ma dopo la scoperta dell'arsenale di armi, la polizia ha deciso di arrestare tutti gli occupanti della villa, fra i quali si trova anche l'ex direttore generale dei servizi di sicurezza algerini, Mohamed Yadi, di 54 anni.*

Al comando della polizia parigina e al ministero degli Interni ieri sera s'insisteva per inserire questo caso in un contesto esclusivamente criminoso. Ma l'ex presidente Ben Bella, rintracciato in Svizzera dall'agenzia France Presse, *vuole dare tutto un altro significato alla vicenda, accusando il governo francese di «una macchinazione politica», su istigazione di Algeri.*

Ben Bella sostiene che la perquisizione e gli arresti fatti nella sua villa si inseriscono in «una vasta operazione politica» che mira a farlo espellere dalla Francia. «Non è facile buttar fuori un ex capo di Stato — ha affermato Ben Bella — e allora si cerca il mezzo di impedirmi semplicemente il ritorno in Francia». L'ex presidente, liberato dalle autorità algerine nel settembre 1981, dopo quattordici anni trascorsi in prigione e in residenza coatta sotto il regime di Boumedienne e poi di Chadli, vive tra la Francia, la Svizzera e la Gran Bretagna.

Dopo l'arrivo in Francia, Ben Bella ha ripetutamente rilasciato dichiarazioni critiche verso la politica dei suoi successori e il Quai d'Orsay ha dovuto intervenire per richiamarlo all'«obbligo di riserva» cui sono tenuti gli stranieri sul suolo francese; il governo algerino ha poi informato ufficialmente le autorità di Parigi che il passaporto diplomatico dell'ex presidente doveva ritenersi non più valido.

Nelle sue dichiarazioni alla «Afp» dalla Svizzera, Ben Bella ha sostenuto ieri che le armi ritrovate nella sua villa assicuravano la sua «sicurezza personale» e ha affermato che ignorava di avere come guardia del corpo un ricercato dalla polizia. Riportando, infine, il suo caso sul piano politico, l'ex presidente algerino ha dichiarato che il governo francese gli aveva fatto sapere di «subire forti pressioni» per farlo tacere o per espellerlo.

p. pal.

Il governo socialista moralizza l'amministrazione

Statali obbligati a «bollare» negli allegri uffici spagnoli

MADRID — Circa due milioni di funzionari statali spagnoli hanno accolto con disappunto l'obbligo, entrato in vigore all'inizio di questa settimana per decisione del governo, di rispettare l'orario di lavoro.

Orologi per la timbratura sono stati installati nei ministeri, ricordando con la loro presenza che il personale deve stare in ufficio dalle 9 alle 14. Saranno inoltre fatti controlli «selvaggi» per accertare che i dipendenti non escano negli intervalli.

Teoricamente, questo era già l'orario contrattuale, e nessuno, sempre in teoria, poteva assentarsi durante il lavoro senza autorizzazione. Ma in realtà l'orologio ha rappresentato una vera rivoluzione. Un'impiegata del ministero del Lavori Pubblici confessava candidamente ieri che d'abitudine arrivava in ufficio alle 9,30 e se ne andava alle 12. Il suo orario, ha detto, dipendeva dalle «esigenze di servizio».

Qualsiasi funzionario un po' consumato sapeva usare a perfezione il «trucco della giacca»: bastava lasciare una vecchia giacca, appunto, nell'armadio dell'ufficio. La mattina, appena arrivati, la si metteva sullo schienale della seggiola dietro la scrivania piena di scartoffie. Poi, si poteva uscire. I dipendenti addetti al pubblico dovranno restare rintanati dietro gli sportelli dalle 9 alle 14.

Tutti questi provvedimenti, decisi dal governo socialista nel quadro della moralizzazione della pubblica amministrazione, hanno provocato grave scontento tra i funzionari, i quali ora rischiano di dover rinunciare al secondo lavoro, che molti svolgevano nelle stesse ore in cui, teoricamente, dovevano essere in ufficio.

C'è stata una prima, sorprendente conseguenza del «nuovo corso»: ieri mattina centinaia di bambini scorrazzavano nei corridoi dei vari ministeri. Le madri, costrette a timbrare alle 8, hanno dovuto aspettare le 9 per portarli a scuola.

A Parigi un convegno internazionale di avvocati

PARIGI — Si svolgerà sabato nella capitale francese il Convegno internazionale degli avvocati aderenti all'Uia sul tema «*La pratica del diritto nell'Europa occidentale e nell'America del Nord*» e dedicato all'organizzazione professionale e ai rapporti con la magistratura.

Interverranno come relatori i rappresentanti delle associazioni degli avvocati di Canada, Germania Federale, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti e Italia, con un rapporto dell'avvocato Rubino Sammartano.

VOLPE

Non sarà troppo sportiva?

Ma le hai viste, le anticipazioni moda 1983?
Volpe, volpe, volpe e ancora volpe.
E credi proprio che capi così ti facciano sfigurare in un'occasione elegante? Pensaci subito, è il momento magico di un amo magico.
Volpe. Aggiunge sempre qualcosa alla tua eleganza, in ogni occasione.

Dalla Scandinavia, le pelli senza rivali.
Per qualità e per bellezza.

SAGA FOX

A Ginevra dibattito sulla paralisi dei trasporti urbani

Veloci metrò e cabinovie per andare a far la spesa

Si calcola che nel Duemila le strutture viarie non sopporteranno più le colonne di automobili - I progetti rivoluzionari di Lille e Parigi - I collegamenti ferroviari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Secondo i tecnici dei Comuni che partecipano alla conferenza internazionale sulla pianificazione dei servizi urbani, nel Duemila ci sposteremo in città solo con mezzi pubblici. L'era dell'automobile per fare gli acquisti in centro sta per tramontare perché le strutture viarie non riusciranno più a sopportare la mobilità privata, salvo interventi drastici nel tessuto urbano per costruire sopraelevate o strade sotterranee.

Sono le statistiche a dar ragione alle previsioni degli esperti. La mobilità di numero dei chilometri percorsi mediamente in un anno da ciascuna persona raddoppia ogni vent'anni: in tutti i Paesi e dai 250 chilometri dell'inizio del secolo oggi un uomo ne percorre almeno 5 mila.

Nulla di strabiliante se questi chilometri li facesse in campagna, ma poiché la metà più frequente è il centro città, l'auto diventa un problema d'ingombro. E' stato infatti stimato che un'autonomobile privata dei 20 mila chilometri che percorre in media ogni anno, la metà li compie nell'area urbana ad una velocità di 20 chilometri all'ora con un'utilizzazione giornaliera di 2 ore e mezzo.

Diventa quindi necessario, per gli esperti del traffico, affrontare il problema dell'aumento della richiesta di mobilità maggiore nelle vicinanze dei grandi nuclei urbani. Il 30 per cento dei posti di lavoro complessivi e nelle aree centrali, mentre il tasso di attività è mediamente del 40 per cento poiché in queste zone continuano ad essere dislocati uffici pubblici e privati. Inoltre lo spostamento dei cittadini in residenze periferiche continua a non essere accompagnato dal trasferimento del posto di lavoro.

Rende ancora più drammatico il problema della mobilità all'interno delle aree urbane la continua crescita della popolazione residente, aumentata in sessant'anni del 1000 per cento.

Qui è cominciata la discussione sugli indirizzi dei sistemi di trasporto pubblico. Metropolitana leggera o pesante? Linee urbane in superficie? Sopraelevate?

Le metropolitane sotterranee, hanno detto, costano troppo, mentre quelle in superficie hanno problemi d'ingombro; il sistema a griglia non sempre si può adottare, le sopraelevate devono fare i conti con l'architettura della città e non sempre sono funzionali. Allora? I tecnici parlano di sistemi integrati per raggiungere la città e poi spostarsi in essa. Un esempio è l'esperienza di Lione-Perrache dove è stato creato un modo di interscambio fra l'autostrada per Parigi, la ferrovia, la metropolitana e il bus cittadino, oppure quello di Kloten (Zurigo) con la stazione ferroviaria, degli autobus e l'aeroporto in un'unica area.

I progetti più moderni sono francesi. A Lille si sta costruendo una linea di sopraelevata, telecomandata, per collegare il centro universitario con la città; in un sobborgo di Parigi si pensa di realizzare il trasporto dei cittadini in cabinette da 4 persone, instradate, secondo le destinazioni, mediante un computer.

Idee affascinanti, è stato detto, ma ancora in attesa di una verifica pratica. Le perplessità sono suggerite dall'esperienza di Tokyo, dove la monorotaia fra l'aeroporto e il centro città si è dimostrata inefficiente.

Nell'ambito della conferenza sui trasporti si è parlato anche dei collegamenti ferroviari fra la Francia e l'Italia. L'«Agenzia mondiale dei trasporti delle città unite» ha reso noto che a Torino, nel mese di marzo, verrà organizzato un incontro fra i rappresentanti dei rispettivi Paesi. L'obiettivo è di dar vita al progetto di unire Torino a Parigi con il TGV (il treno che in territorio francese viaggia a 260 chilometri all'ora).

Il progetto finale prevede l'estensione del servizio fino a Milano consentendo così ai passeggeri di andare a Parigi in cinque ore e mezzo partendo da Torino. Da settembre, per effetto dei primi accordi, il TGV arriverà a Chambéry.

Emanuele Manta

Francobolli per l'Anno Santo

ROMA — Per l'Anno Santo straordinario indetto dal Papa per il 1983 le Poste italiane emetteranno una serie di quattro francobolli. L'emissione avverrà il 25 marzo, cioè lo stesso giorno nel quale il Pontefice riaprirà la «porta santa» chiusa da Paolo VI al termine dell'Anno Giubilare del 1975.

I quattro francobolli saranno rispettivamente da 250, 350, 400 e 500 lire.

Vacanze di Natale turismo stabile

ROMA — Sono un milione e 270 mila i turisti arrivati negli alberghi italiani durante le feste natalizie e 4 milioni e 900 mila le presenze registrate nello stesso periodo.

E' quanto risulta da un'indagine fatta dall'Istat su un campione di esercizi alberghieri nel periodo dal 24 dicembre al 7 gennaio.

Il movimento turistico, raffrontato con quello registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente, segna un lieve incremento delle 0,6% per gli arrivi ed una flessione del 2% per le presenze.

Andamento e valori diversi per i turisti stranieri ed italiani. I primi sono risultati 457 mila (+11,9%) e hanno fatto registrare un milione e 844 mila presenze. I secondi, con —7,1%, hanno fatto registrare 3 milioni e 265 mila presenze (+0,8%).

La contrazione generale delle presenze è da imputare — secondo l'Istat — in parte, all'assenza di neve in alcune località montane durante il periodo natalizio.

In questo periodo è risultato disponibile il 54% della nostra ricettività alberghiera, mentre il rimanente 46% è risultato chiuso per motivi stagionali.

Proteste e polemiche dopo l'approvazione di un emendamento dc alla legge

«La violenza sessuale sia separata dai reati di oscenità e pornografia»

Si chiede che la nuova norma sia inserita invece fra i reati contro la libertà individuale - Casini,dc: «Ma anche la pornografia è un reato contro la dignità della persona»

ROMA — Polemiche, contrapposizioni di schieramenti politici, inasprimento tra le forze della maggioranza, manifestazioni di donne di nuovo scese in piazza: c'è burrasca, all'indomani del voto a sorpresa con cui, martedì sera alla Camera dei deputati, è stato approvato l'emendamento proposto dall'on. Casini, dc, al primo articolo della nuova legge sulla violenza sessuale. Anche le dichiarazioni dell'on. Bottari, relatrice del testo unificato uscito dai lavori della commissione Giustizia, hanno movimentato la giornata politica: la parlamentare pci aveva rinunciato all'incarico, subito dopo l'esito della votazione, tra gli applausi dai banchi dell'estrema sinistra, ritenendo che «a seguito dell'approvazione dell'emendamento Casini l'intero senso del progetto di legge sia stato snaturato». La legge per ora è accantonata. In attesa che i gruppi trovino un accordo sul proseguimento dell'esame degli articoli.

Secondo l'on. Maria Pia Garavaglia, dc, «l'incidente non ha stravolto la legge, ma ha contribuito a dare coerenza a chi voglia davvero contrastare la violenza sulla donna». Ha aggiunto: «Non si può introdurre una normativa giustamente severa contro la violenza sessuale senza collegarla alla censura della pornografia, sono stesso delitto contro la libertà sessuale e la dignità della persona». Lo scoppio del caso nasce forse da un equivoco: «Penso — ha insistito l'on. Garavaglia — che l'on. Bottari possa ritirare le dimissioni, perché ci sono ancora spazi e tempo per continuare il lavoro fin qui condotto».

In un'intervista al Popolo l'on. Casini è tornato a difendere l'emendamento da lui presentato, per sostenere «la richiesta che la violenza sessuale venga combattuta in forma più ampia e organica». Il parlamentare democristiano, che s'impegnò a fondo nella crociata contro la legge sull'aborto, ha operato una modifica meno significativa rispetto al testo che la maggioranza della commissione giustizia aveva licenziato. La nuova legge modificava la collocazione nel codice penale dei reati contro le donne: dal capitolo dei delitti contro la moralità pubblica e il buoncostume, a quello dei delitti contro la persona e in particolare contro la libertà individuale. Casini invece ha lasciato immutata la collocazione dei reati sessuali, accanto ai reati di atti e pubblicazione oscene, sostituendone solo il titolo in «Delitti contro la libertà sessuale e la dignità della persona».

Fra le reazioni di protesta, quelle del coordinamento nazionale donne Cgil, Cisl, Uil, delle ragazze della Fgci, dei collettivi femminisati e dei gruppi di lavoro che promossero la raccolta di 300 mila firme per una legge di iniziativa popolare. Per le donne liberali, Costanza Pera dice che la dc «ha riprodotto il comportamento parlamentare tenuto ai tempi della legge sull'aborto», mentre «la nuova rubricazione proposta un problema che nella coscienza dei cittadini è ampiamente superato». I deputati del pdup parlano di «colpo di mano»: «Una pagina vergognosa della storia parlamentare», in cui è stato «negato un principio di semplice civiltà».

Liliana Madeo

Militare grave per superdose

BRINDISI — Un giovane militare di leva, Maurizio Micillo, di 19 anni, di Lanzo Torinese (Torino) e residente a Vercelli, è stato ricoverato nell'ospedale «Di Summa» di Brindisi per intossicazione da eroina. La prognosi è riservata.

Micillo si è sentito male dopo essersi iniettato una dose di eroina mentre si trovava a San Pietro Vernotico.

Licenziamenti al Caffè Biffi

Milano. Personale del famoso Caffè Biffi in Galleria presidia l'esterno del locale, mentre i colleghi sono in assemblea permanente da quattro giorni. La protesta è diretta al licenziamento di una quarantina di dipendenti e alla ristrutturazione dell'esercizio decise dalla proprietà

Positivo bilancio di un anno di lavoro illustrato dal presidente Elia

Nel 1982 la Corte Costituzionale ha esaminato quasi mille ricorsi

Nell'81 erano stati 715; quelli da definire sono 2800 - Il maggior numero delle questioni sono state sollevate dalle preture e riguardano per lo più norme emanate dopo il '63

ROMA — La «domanda di giustizia» cresce, a tutti i livelli: ed ecco che anche un organismo il quale ha notevolmente incrementato la propria «produttività», come è la Corte Costituzionale, può ritrovarsi con un numero di procedimenti arretrati particolarmente rilevante. Quello che, nelle scorse settimane, era stato per la magistratura ordinaria il momento dei bilanci, si è riproposto ieri a Palazzo della Consulta attraverso l'annuale conferenza stampa del presidente, Leopoldo Elia. Fra le questioni ancora da definire (complessivamente più di 2800) alcune risalgono al '56.

A giudizio di Leopoldo Elia, «la frequenza con cui viene invocato il giudizio della Corte è espressione di una ormai diffusa sensibilità costituzionale, che coinvolge la generalità degli organi di giurisdizione ordinaria e amministrativa, in misura quasi proporzionale». Le questioni di legittimità sollevate nell'ultimo anno provengono in grande maggioranza dalle preture (335).

Nell'81 le cause concluse erano state 940 (contro le 715 del 1981) e fra esse sono state numerose le questioni di grande rilevanza. Ma c'è un altro dato, riferito ieri dal professor Elia, che dovrebbe far riflettere: solo una piccola parte delle cause trattate dalla Corte Costituzionale impugnavano norme del codici o leggi anteriori al 1948. Numerosissimi, invece, continuano ad essere i ricorsi che riguardano norme emanate dopo il '63: segno, quest'ultimo, non solo della ovvia rispondenza di una giurisprudenza consolidata, ma della confusione e dei contrasti che troppo spesso continuano a caratterizzare l'attività legislativa.

Nell'ultimo anno, sembra essersi accentuata la tendenza a invocare giudizi «a caldo» su materie appena ridefinite da nuove normative: «Sempre più largo spazio — ha detto Elia — assumono le questioni inerenti ai diritti sociali, specialmente ai diritti dell'economia e al contenzioso tributario». Il principio invocato più di frequente (ben 708 ordinanze) è stato ancora una volta quello dell'uguaglianza: numerosi, però, anche i ricorsi contro presunte violazioni del diritto alla tutela giurisdizionale, di quello alla proprietà, dei diritti sociali ed economici.

Fra le decisioni di maggior rilievo adottate nell'ultimo anno (nonostante le polemiche e i lunghi ritardi legati alla nomina di Ettore Gallo, in sostituzione del professor Volterra) c'è quella che ha dichiarato ammissibile il referendum sull'indennità di scala mobile, e ancora le sentenze che riaffermano il potere di verifica delle Corti d'appello sulle sentenze ecclesiastiche di nullità del matrimonio.

Altre decisioni hanno avuto importanti riflessi sulla libertà di stampa: confermata la responsabilità dei direttori così come era stata interpretata fino ad oggi, la Corte ha ritenuto costituzionalmente corretto anche l'attribuire una diversa gravità alla diffamazione quando questa, anziché a mezzo stampa, avviene attraverso la televisione. Altra decisione che certamente ha avuto non poche conseguenze: quella riguardante le spese mediche sopportate all'estero, che adesso possono essere dedotte a pieno titolo dalla denuncia dei redditi.

La crisi dello «Stato assistenziale», ha concluso Elia, non è insomma crisi della Costituzione: la nostra Carta dei diritti resta uno strumento di giustizia esemplare, né le si possono imputare le distorsioni che spesso in questi anni si sono potute verificare. A giudizio del presidente, occorrerebbe però anche modificare lievemente le competenze della Corte limitando solo alle ipotesi di alto tradimento e di attentato alla Costituzione i casi in cui essa — «già oberata di lavoro» — è chiamata a trasformarsi in collegio penale per giudicare reati commessi dai ministri nell'esercizio delle loro funzioni.

g. s.

Senato: Formica presidente del gruppo psi

ROMA — Il gruppo parlamentare socialista del Senato ha eletto all'unanimità il sen. Rino Formica alla carica di presidente del gruppo, in sostituzione del sen. Alberto Cipellini, eletto vicepresidente dell'Assemblea

Trieste, si temevano guai al carrello

Emergenza su Dc 9 per una «spia» rotta

TRIESTE — Il mancato funzionamento della spia che segnala la messa in posizione del carrello sinistro ha costretto il pilota del DC 9 Alt. Antonio Ramice, 45 anni, a predisporre un atterraggio di emergenza.

Nella manovra di avvicinamento alla pista, il comandante ha azionato i dispositivi per l'apertura del carrello, ma la spia di quello di sinistra non si è accesa. Il comandante dopo aver segnalato l'inconveniente alla torre di controllo ha effettuato larghi giri sopra l'aeroporto per consumare il carburante, dando inoltre le necessarie istruzioni ai passeggeri nell'eventualità di un atterraggio di emergenza.

L'aereo è stato fatto puntare sulla pista leggermente inclinato, in modo da poggiare il suo peso sul carrello di destra. Nell'eseguire la delicata manovra il comandante ha potuto constatare però che anche il carrello di sinistra era regolarmente in posizione e quindi ha concluso l'atterraggio senza problemi.

La nuova legge al voto definitivo della Camera

Avrà cittadinanza italiana anche il marito straniero

ROMA — Lo straniero che sposerà un'italiana acquisirà la cittadinanza del nostro Paese, analogamente a quanto avveniva finora per le donne che sposavano un italiano: i figli, poi, in caso di doppia cittadinanza, dovranno decidere entro un anno dal compimento della maggiore età quale delle due scegliere.

Sono queste le disposizioni più importanti del disegno di legge (già approvato dal Senato) che le commissioni riunite Interni e Giustizia della Camera hanno cominciato ieri a discutere in sede legislativa. Il provvedimento, attraverso la modifica della vecchia legge del 1912, si propone di fare piena attuazione al principio della parità giuridica fra uomo e donna e di colmare così una delle lacune del nostro sistema giuridico.

Fra l'altro, per evitare il fenomeno dei matrimoni «fittizi» contratti al solo scopo di acquisire la cittadinanza, è stato previsto un meccanismo di automatismo condizionato: il coniuge, straniero o apolide, di un cittadino italiano acquisterà la cittadinanza dopo tre mesi di residenza in Italia, oppure dopo tre anni di matrimonio (sempre che nel frattempo non ci sia stata separazione o scioglimento), ma dovrà presentare un'apposita istanza al sindaco del suo Comune o al consolato della sua nazione ove risiede.

Questa legge si inserisce nel quadro della convenzione internazionale per la parificazione della donna all'uomo in tutti i campi, approvata ieri in sede referente dalla commissione Esteri della Camera.

Secondo la tv americana NBC

Alì Agca e Antonov prepararono a Roma attentato a Walesa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La televisione Nbc, una delle prime a denunciare la «pista bulgara» nell'attentato contro il Papa, ha ieri affermato che Agca e Antonov discussero anche l'assassinio di Walesa. In un documentario trasmesso l'altro ieri sera — ieri mattina in Italia — la Nbc ha confermato quanto già pubblicato dai giornali italiani, e cioè che il leader di Solidarnosc doveva essere assassinato durante la sua visita in Vaticano. «Agca ha riferito che esaminò con Antonov un piano per uccidere Walesa, ma che il piano fu accantonato». La televisione non ha saputo indicare il motivo della rinuncia. Ha però ribadito che il funzionario delle linee aeree bulgare «ha lavorato» col terrorista turco.

Sull'attentato contro il Papa, il *New York Times* ha ieri pubblicato un'intervista di Sofia con Celenk, l'uomo d'affari che avrebbe pagato Agca per l'assassinio di Giovanni Paolo II, e una con gli ex funzionari dell'ambasciata bulgara a Roma Aivazov e Vasilev, che il giudice Martella vorrebbe interrogare. Celenk ha detto di essere stato nello stesso albergo di Sofia in cui si trovava Agca. Il «Vitosha», nel periodo in cui sarebbe avvenuto il pagamento ma di non averlo incontrato

Aivazov e Vasilev hanno sostenuto di essere a disposizione della giustizia italiana, ma in Bulgaria.

L'inviato del *New York Times*, Henry Kamm, che risiede a Roma, precisa di aver ottenuto le interviste grazie al ministero degli Esteri bulgaro.

Riferisce che Celenk è agli arresti domiciliari in un albergo di Sofia, il «Moskva», che esce solo scortato dalla polizia, e che fa vita agiata. Riferendosi alla sua fiotta, scrive che essa è stata collegata a una compagnia di proprietà di un altro turco che risiede a Los Angeles. «Tale compagnia ha legami con Henry Arsan, il siriano arrestato a Milano» aggiunge.

Secondo il *New York Times* è difficile che Celenk venga mai estradato. Quanto ad Aivazov e a Vasilev, essi hanno ripreso la loro attività, il primo al ministero degli Esteri, il secondo «come maggiore carriera delle forze del Patto di Varsavia». Il quotidiano evita qualsiasi giudizio sulla «pista bulgara». A differenza del *Washington Post*, che la ritiene dimostrata, il *New York Times* è dell'opinione che occorrano altre prove.

Traffico armi in Austria nessun legame con visita Papa

VIENNA — Non esiste nessuna connessione tra il traffico di armi scoperto di recente alla frontiera austro-cecoslovacca e la prossima visita del Papa in Austria, ha dichiarato il direttore generale della polizia austriaca Robert Danzinger davanti alla commissione parlamentare degli Interni.

Danzinger ha anche detto che per il momento non sono stati trovati legami certi tra questa vicenda e l'attentato del 1981 contro Papa Giovanni Paolo II.

Cagliari: per 8 sequestri, 3 omicidi e tentati rapimenti

Altri 24 mandati di cattura contro l'Anonima gallurese

CAGLIARI — Altri 24 mandati di cattura sono stati spiccati dal giudice istruttore dott. Luigi Lombardini nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sull'«anonima gallurese», ritenuta responsabile di otto sequestri, tre omicidi e diversi tentativi di rapimento compiuti dal 1975 al 1982.

Dei 24 mandati di cattura, quattro sono stati eseguiti durante la notte da agenti della Criminalpol e da carabinieri nel Nuorese; numerosi altri sono stati notificati a persone già in carcere nell'ambito dell'inchiesta, alcuni non sono stati eseguiti essendo i destinatari irreperibili.

I quattro arrestati, ritenuti responsabili in concorso di sequestro e tentato sequestro di persona a scopo di estorsione, sono stati trasferiti a Cagliari per essere rinchiusi a Buoncammino a disposizione del dott. Lombardini.

Nell'inchiesta sull'«anonima gallurese» sono coinvolte un centinaio di persone nelle fedi quali latitanti latitanti.

Tra le persone incriminate figurano il noto penalista Bruno Bagedda del Foro di Nuoro, il consigliere provinciale del pri di Sassari, geometra Mario Nieddu, il vicesindaco democristiano di Arzana (Nuoro), Antonio Stocchino, e l'imprenditore turistico Dario Qualbu di Fonni (Nuoro).

Quattro persone — il perito agrario Giovanni Picconi, 33 anni, nativo di Bonorva (Sassari), l'allevatore Cesuino Vissenaj, di 41, Mamoiada (Nuoro), il geometra Paolo Cecchetini, di 30, Nuoro e il pastore Francesco Farina, noto come «Bandina», di 42, Illi (Nuoro) — sono state arrestate nelle rispettive abitazioni e rinchiuse in carcere.

Cinque dei destinatari del mandato di cattura sono latitanti da tempo. Si tratta di Claudio Cadinu, 28 anni, Mamoiada; Antonio Mele, di 32, Mamoiada; Giovanni Taiana, di 37, Orune (Nuoro); Giovanni Murgia, di 30, Padru, frazione di Olbia (Sassari) e Giovanni Cadinu, di 32, Mamoiada.

Gli altri 15 destinatari si trovano in diverse carceri dell'isola e della penisola. Fra questi figurano Raffaele Desolis e Giuseppe Mele, entrambi di Mamoiada, arrestati nell'ambito dell'inchiesta sul sequestro del piccolo Davide Agrati, e Mario Angelino Arridu, 37 anni, di Orune, in carcere per il sequestro Molinari.

A fine marzo Londra decide se riaprire il caso Calvi

LONDRA — Gli avvocati della famiglia Calvi hanno dichiarato di ritenere quasi certo che il «Lord Chief justice» presiederà l'Alta Corte di giustizia quando si riunirà, alla fine di marzo, per decidere se aprire una nuova inchiesta sulla morte del banchiere trovato impiccato il 18 giugno scorso sotto un ponte del Tamigi.

Gli avvocati italiani non hanno ancora avuto conferma ufficiale della cosa. Il «Lord Chief justice» dell'Inghilterra, cioè il giudice «senior» dell'Alta Corte, è Lord Lane.

Il dibattito nell'Alta Corte, nel corso della sua riunione di marzo, coinvolgerà solo i giudici e i rappresentanti legali di tutte le parti: la famiglia Calvi, il «coroner», ecc. Non saranno ascoltati testimoni.

Gli avvocati della famiglia Calvi avevano chiesto all'Alta Corte di annullare il verdetto di «suicidio»

Stato Civile di Torino

23 GENNAIO 1983

NATI — Perna Giuseppe, Bellora Paola, Cilluffo Irene Miranda Luciana, Cognata Francesco Rodolfo Romolo, Magliano Simone, Bourdier Eva, Pellone Alessandro, Colombino Chiara, Golfredo Simone

MORTI — Cavalli Norma v. Bussoni, di anni 87, nata a Copparo, pens., abitante in v. delle Tamarici 58; Gramaglia Michele, a. 86, Torino, pens., v. di Rivoli di Cori, 8; Borello Cesarina v. Visconti, a. 71, Pecetto, pens., v. Pelagonia 23; Parisi Adelaide v. Lombardo, a. 91, Collino, pens., v. S. Donato 66; Vasile Maria, a. 82, Tojano, pens., c. Mongrando 350; Gallotta Giuseppe, a. 84, Torino, pens., v. Marsigna delle Rose 39; Bo Giuseppe, a. 87, Torino, pens., v. Cosseria 9; Gazzetta Giuseppe, a. 61, Polla, pens., v. Pisa 171; Cantino Giuseppe, a. 66, Calanca, lavora, c. Cervi del lavoro 11; Margaglio Francesco, a. 83, Castelvecchio di Puglia, pens., c. Rosselli 1; Valetta Lucia v. Reggio, a. 83, Orianovi, pens., v. Monte Rosa 116; Bilardi Angela in Gerardo, a. 87, Torino, pens., v. Borgo Dora 31; Ghiy Livia, a. 77, Cast. Piemonte, pens., v. Virgili 26/9; Giorgi Agnese v. Cossa, a. 87, Fogliano, pens., v. Valdelo 200; Olivero Arabella, a. 80, Torino, pens., v. Bezzecca 3; Bosia Lorenzo, a. 85, Aidone, pens., v. S. Mauro 225; Bolgeo Gaetano, a. 71, Nocera, pens., p. Francia 27.

Denunciati in ospedale: Di Cesare Giovanni, a. 71, Palermo, pens.; Olivero Vincenzo, a. 78, Orpano, pens.; Rivalderia Ferdinando, a. 72, Torino, pens.; Zanella Francesca, a. 81, Fiorano, pens.; Cervellera Caterina in Mauriol, a. 87, Torino, pens.; Chiappino Benarina v. Sveraud, a. 77, Bozzolo, pens.; Lisolo Calogero, a. 84, Montalbano, insonnia, Bellino Carolina, a. 68, Grugliasco, pens.; Cassa Mario, a. 74, Lucerna di Colavoni, pens.; Ghibaudo Michela, a. 78, Torino, pens.; Pelle Rosaria v. Grasso, a. 79, Collarea, pens.; Maria Matteo, a. 76, Chieraco, pens.; Ghiotto Luigia, a. 87, Padova, pens.; Bellardi Tommaso, a. 64, Torre Pellice, operaio; Pissera Maria v. Vecchia, a. 83, Bra, pens.; Perlino Isolina, a. 80, Palermo Dugnano, ref.; Giordano Caterina, a. 87, Moncalieri, pens.; Zanardi Giuseppa, a. 83, Fernandinetti, pens.; Audisio Elvira, a. 75, Solonzo, pens.; Buscemello Giorgio Domenico, a. 50, Montalcino Dora, pens.; Lisa Costantino, a. 80, La Loggia, pens.; Mussello Virginia, a. 82, Caluso, pens.; Garigio Giuseppe, a. 61, Cassino T.se, pens.; Dotteschi Attilio, a. 71, Torino, pens.; Bisio Michele, a. 71, Torino, pens.; Fundi Angela v. Caldara, a. 64, Milano, casal.; Polo Pietro, a. 74, Fossato di Piave, pens.; Sandi Giuseppe, a. 74, Torino, pens.; Lagazzi Maria, a. 86, Moncalieri, pens.; Russo Maddalena, a. 86, Torino, pens.

Nati 11 - Morti 48

(Segue da pagina 4)

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Olivetto

Giuseppi Rubella
Alda Bertino Fiolle
Gladiola Brero
Gino Cavallo
Piero Costa Mor e famiglia
Ivanni Favro
Giacomo Favro
Ivanni Guala
Gina Mandrapollo
famiglia Domenico Gaudio
Domenico Gullino
Giovanni Ramondo
Riccardo Sapundjiev
famiglia Tassone
famiglia Tolot
— Torino, 25 gennaio 1983.

Franco Cavasso ricorda con tanto affetto Fiorì.

Morta da cristiana nella fede e nella speranza

Orsolina Pane

ha dovuto il triste annuncio la cognata Delfina Cannavale ved. Pane, i nipoti Cavaliere con Roberta, Pentenda con il marito Luciano Lurla, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Pobiliana, 26 gennaio 1983.

Il marito e suoi cari

Luigia Bertolde nata Vergnano

L'annunciano il marito Lorenzo, la figlia Franca e Lidia con rispettive famiglie, parenti. Funerali venerdì 28 corrente, ore 14,30, dall'abitazione, via Santa Chiara 15. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Bosgano, 26 gennaio 1983.

Il' mancato

Ferdinando Ricaldone

A funerali avvenuti celebrati l'anniversario. I figli Paolo e Adele con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai vari reparti dell'ospedale Mauriziano per le amorevoli cure prestate. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1983.

Il' benemerente mancato

Maria Fornaris ved. Chiarotto

anni 86

Ne dànno il triste annuncio la figlia ed i nipoti. Funerali il 27-1 alle ore 14 nella parrocchiale del Consorzio Nuova Rotta Meglioranzo II. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 25 gennaio 1983.

Benemerente e mancata

Maria Buratti ved. Gardino

La piangono sorella, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 28 ore 9,15 partenza dall'ospedale Evaso. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancata

Giuseppe Collina

L'annunciano la moglie, i figlio Ettore, nuora e nipote. I funerali si faranno venerdì 28 ore 15 in parrocchia.
— Rivoli, 27 gennaio 1983.

E' mancata e ne sono cari

Adele Vighetto ved. Gilardi

Lo annunciano figlio, parenti, nipoti. Funerali venerdì 28 ore 10,30 parrocchia di Rivalba.
— Torino, 26 gennaio 1983.

E' mancata ad affetto dei suoi cari

Adelina Cernaglietto ved. Grazian

Addolorati l'annunciano il fratello Battista, la nipote Elda con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo venerdì 28 ore 10,30 parrocchiale Santa Giulia.
— Torino, 26 gennaio 1983.

Alberto Lepidoni partecipa al dolore dell'amico Bruno per la scomparsa del padre

rag. Giuseppe Baglio

— Torino, 26 gennaio 1983.

L'Agenzia Rossi di Torino commossa ricorda con affetto

Mario Destefanis

— Torino, 27 gennaio 1983.

Teresa e Aldo Cravero
Gianna e Renato Fregoia
si associano al dolore di Angela per l'immatura perdita del marito

Dino Micca

— Torino, 27 gennaio 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Sra ringrazia quanti di persona, con fiori o scritti, hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Giuseppe Sra

— Torino, 27 gennaio 1983.

ANNIVERSARI

1901 1983
Albina Crosetto Bianco
sempre ricordata.

1978 1983
cav. Luciano Guala
Nel ricordo costante di te, Gita e Giovannella.

27-1-81 27-1-83
Giacomo Benedetto
Sempre vivo lo stupendo ricordo del tuo amore, la meravigliosa certezza della tenera nostra per te. Joyce, Gladys, David e Daria.

Orario necrologie
VIA ROMA 60
Ore 9-12; 15-19 (sab. 9-12)
VIA MARENCO 32
Ore 8,30-12,30; 14-21
domenica 18,30-21

A PALERMO LA PRIMA RIUNIONE ESTERNA DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Montalto forse è stato ucciso perché preparava nuovi arresti

I collaboratori del giudice affermano però che nessuno era a conoscenza dell'indagine

TRAPANI — Silenzioso, commosso, Sandro Pertini ha portato la solidarietà di tutti gli italiani a Trapani, dove il lutto cittadino e l'immensa folla di decine di migliaia di persone che ha sfilato nella camera ardente nel vecchio convento dov'è ospitato il tribunale, hanno dato ancora più spessore all'angoscia, allo sbandamento e all'ira.

Il Capo dello Stato, seguito dal segretario generale Maccanico alle 11.15 esatte, è passato tra la folla assiepata davanti al Duomo di San Lorenzo, la cattedrale di Trapani. Subito gli applausi scroscianti, anche all'interno del tempio, quindi un bacio veloce sul capo alla vedova del magistrato Giangiacomo Ciaccio Montalto, Marisa La Torre, e baci e carezze ad Elena di 8 anni che con la sorellina minore Silvia, di 5, soltanto in mattinata aveva saputo che mai più avrebbero rivisto il papà. La maggiore, Maria Elena, di 12 anni, era già al corrente e ha assistito — il volto impenetrabile come quello della mamma accanto a lei — alla messa cantata presenti le maggiori autorità dello Stato e della Regione.

Le indagini battono intanto piste che si perdono lontano. In tribunale un investigatore ieri mattina ha confidato che il sostituto assassinato pensava di spiccare presto ordini di cattura per altri presunti mafiosi ma ha aggiunto che nessun altro lo sapeva e quindi Ciaccio Montalto non può essere stato ucciso per questo motivo. Tutti d'altronde escludono la possibilità dell'azione di una «talpa». Anche Adolfo Beria d'Argentine, segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati, parla di Ciaccio Montalto, con dolore per l'amico perso, e dice: «Spesso si lamentava con noi dirigenti nazionali dell'Associazione, ci aveva detto che era stato gravemente minacciato, pensava non mancasse che se fosse stato trasferito come giudice istruttore a Firenze avrebbe potuto egualmente proseguire le indagini sulla mafia che aveva già intrapreso».

Poco, anzi quasi nulla rimane in mano agli investigatori. L'Alfasud utilizzata dai killer e rubata l'anno scorso a Campobello di Mazara a 70 chilometri da qui e a 10 da Mazara del Vallo, è stata rinvenuta ieri da martedì pomeriggio a Bonagia, frazione marinara di Trapani.

Poi l'autopsia: il giudice è stato stroncato da 12 colpi tutti mortali, in varie parti del corpo. 8 proiettili di mitraglietta calibro 30 e 4 di pistole calibro 38 a canna lunga e calibro 7,65. Un tiro incrociato micidiale.

Un vertice dopo l'altro, perquisizioni e controlli. Ma si arriverà a qualcosa? Tutti a Trapani ne dubitano fortemente. C'è scetticismo, c'è una esplicita ammissione di impotenza da parte di più di un inquirente.

Il vescovo di Trapani, Emanuele Romano, nel Duomo di San Lorenzo, ha pronunciato un'omelia assolutamente in linea con l'indirizzo della Chiesa siciliana. Il clero dell'isola, attraverso le ripetute denunce dei vescovi e del primate, cardinale Salvatore Pappalardo, ha chiesto misure che stronchino le attività criminali della mafia. «La mafia torna a sfidare le forze e la dignità dello Stato — ha detto il vescovo — e sfoga il suo bieco furore su un magistrato che dello Stato e della comunità nazionale era un fedele servitore. Tutti siamo chiamati a portare il nostro contributo nella lotta contro un male che, quale piovra dai molti tentacoli, vuol fare sentire la sua presenza così quel che così. Si tratta di inculcare i veri valori di una pacifica convivenza».

Antonio Ravidà

Pertini: «Il terrorismo è battuto adesso il vero nemico è la mafia»

«Gli organi dello Stato devono avere ben chiara la priorità assoluta che assume ora in Italia la lotta contro il crimine» - Protesta dei magistrati siciliani che lamentano carenze di organici e organizzative

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — «Come è avvenuto per i terroristi anche gli uomini della mafia e della camorra devono sentir pesare su loro l'isolamento. Vanno recise tutte le connessioni fra loro e la società civile attraverso l'opera di disinformazione delle nefandezze che compiono. Chi vuole che l'Italia sia un Paese senza costume e senza giustizia non avrà ragione, a uccidere Ciaccio Montalto è stata non ignobile minoranza che non contaminerà mai il nostro popolo siciliano».

Le parole del presidente Pertini durante la seduta aperta del Consiglio superiore della magistratura tenutasi con atto straordinario a Palermo in commemorazione del giovane magistrato assassinato martedì a Trapani risuonano gravi sotto l'immensa volta dell'Aula Magna gremita di giudici, avvocati, gente comune. Pertini ha paragonato la mafia a un tumore, che va estirpato dal corpo sano della Sicilia e del Paese. «Gli organi dello Stato debbono aver chiara la priorità assoluta che la lotta al crimine assume ora in Italia per la sfrontatezza e la brutalità della sfida e per i valori morali che sono in gioco. Non sono necessarie, aggiunge Pertini, leggi speciali: la Repubblica ha gli uomini e i mezzi da usare. Dal canto mio, nei limiti dei poteri assegnatimi dalla Costituzione, non frustrerò gli sforzi per assicurare che venga realizzato quanto lo Stato si è proposto di fare. Il terrorismo si può dire sconfitto anche perché il popolo italiano ha fatto barriera, sarà sconfitta anche la mafia che grovida sangue».

Parole salutate da applausi che radono in un'assemblea dove tensione e rabbia colorano il dolore dei colleghi di Ciaccio Montalto. Tensione e rabbia. E la consapevolezza d'una solitudine morale e materiale in cui il magistrato è lasciato nello svolgimento del proprio lavoro quando, come si legge in un documento stilato in mattinata dai magistrati di Trapani e Marsala, «si è costretti ad operare senza alcun collegamento reciproco, privi di mezzi idonei e strutture adeguate, spesso esposti a rischi e a responsabilità esclusivamente personali».

I giudici che lavoravano a fianco del magistrato ucciso hanno avuto parole dure contro «la continuata inerzia del potere esecutivo e legislativo: tutto ciò esprime una chiara volontà a continuare a tenere la magistratura nel ghetto dell'ordinaria amministrazione».

Dicendo un fermo «basta» alle promesse verbali i colleghi di Ciaccio Montalto formulano un decalogo di richieste non più dilazionabili: al Parlamento è sollecitata l'approvazione dei disegni di legge contenuti nel «pacchetto per la Giustizia»; al governo di coprire d'urgenza gli oltre 700 posti d'organico attualmente scoperti destinando maggiori risorse dove maggiore è l'attacco della criminalità organizzata. «Come sono stati spesi — è una delle domande più pressanti — gli oltre 600 miliardi di investimenti approvati dal Parlamento e destinati ad attrezzature per migliorare il funzionamento degli uffici giudiziari?».

E le accuse si rincorrono: «Occorre creare un sistema che trasformi il lavoro del giudice dall'attuale volontarismo artigianale in un'attività con una rete istituzionale adeguata ai fenomeni criminali da combattere». Come ottenere questo salto di qualità? «Con un periodico adeguamento della professionalità, con una rotazione delle funzioni attraverso l'avvicendamento dei giudici». Proposte che partono da magistrati in prima linea, considerazioni che il recente assassinio rende dolenti.

«E' questa la prima volta che il Consiglio superiore si riunisce fuori dalla sua sede di Roma — ha detto il vicepresidente dell'organismo, De Carolis — e questo per rendere concreta la solenne testimonianza dell'organo di governo della magistratura all'impegno già assunto e un'azione decisa di lotta».

Il vicepresidente del Csm ha ricordato che a quelle parole sono seguite concrete iniziative per sostenere la magistratura in questa lotta difficile e cruenta. «L'azione si è sviluppata nella ricerca di una sempre maggiore professionalità, valorizzata attraverso una serie di incontri fra giudici, scambio di esperienze, approfondimento di tecniche di indagine, interpretazione e verifica di nuovi strumenti legislativi. Questa azione, coordinata da uno speciale comitato — ha aggiunto De Carolis — continuerà anche allo scopo di coprire le carenze di organico nelle zone più calde».

Renato Rizzo

Rognoni riferisce al Senato

ROMA — Il ministro Rognoni ha risposto ieri in Senato alle interrogazioni di tutti i gruppi sull'assassinio del magistrato Ciaccio Montalto. Ha illustrato l'impegno professionale e la personalità dell'ucciso, affermando che non poteva non essere considerato un personaggio «scomodo» dalle organizzazioni criminali.

Ciaccio Montalto — ha riferito il ministro dell'Interno — aveva chiesto e ottenuto un paio di anni fa un servizio di scorta, rinunciandovi però dopo due sole settimane «dichiarando formalmente la sua sfiducia nell'utilità della scorta». Da allora non aveva più chiesto alcuna protezione.

Genova, magistrati a Darida «Deve lasciare la Giustizia»

GENOVA — «Una concreta manifestazione della volontà dell'esecutivo di affrontare il fenomeno mafioso fino in fondo non può che coincidere con le dimissioni del ministro Guardasigilli» è quello che sostengono in un comunicato i magistrati liguri dopo un'assemblea tenuta per commemorare Giangiacomo Ciaccio Montalto, il loro collega ucciso a Trapani dalla mafia.

La richiesta delle dimissioni del ministro di Grazia e Giustizia, Clelio Darida, è accompagnata da un mandato in bianco alla giunta nazionale dell'Associazione magistrati perché se ne faccia interprete presso il Consiglio superiore della magistratura.

In un recente convegno sulla mafia, tenuto a Palermo, per iniziativa dell'Associazione nazionale magistrati, il ministro aveva affermato: «Il fenomeno mafioso non può essere sradicato ma, soltanto, mantenuto entro limiti fisiologici». Questa affermazione, definita «allarmante», è alla base della richiesta perentoria di dimissioni. I magistrati si sono chiesti, preoccupati, se l'assassinio del collega di Trapani rientri nei limiti indicati dal Guardasigilli.

«I successi ottenuti nella lotta contro il terrorismo — si afferma sempre nel comunicato — sono stati possibili, con un significativo salto di qualità, soltanto quando l'impegno delle forze dell'ordine e della magistratura è stato sorretto, anche a livello di governo, con una precisa volontà politica».

Evidentemente, a giudizio dei magistrati, le ultime dichiarazioni del ministro di Grazia e Giustizia fanno dubitare dell'esistenza di questa «ferma e inequivocabile volontà».

Nel comunicato si fa notare, dopo avere espresso «esecrazione per l'ennesimo delitto di mafia che ha colpito la magistratura», come l'assassinio di Giangiacomo Ciaccio Montalto sia avvenuto pochi giorni dopo la ferma presa di posizione dell'intera magistratura, nel convegno di Palermo, contro la mafia. «A fronte di tale impegno — prosegue il comunicato dei magistrati liguri — si sono significativamente contrapposte le affermazioni del ministro di Grazia e Giustizia, sintomatiche di una inadeguatezza della volontà politica diretta ad eliminare il fenomeno mafioso».

b. b.

Trapani. Il Presidente della Repubblica Pertini ha partecipato stamane ai funerali del magistrato Montalto ucciso in un agguato. Al termine si intrattiene con la vedova e una delle figlie

Compatta la serrata di negozi ed esercizi pubblici

Napoli non ha avuto paura delle minacce camorriste

NAPOLI — E' rimasto inascoltato il minaccioso «ultimatum» della criminalità organizzata lanciato alla vigilia delle 48 ore di serrata antiracket. L'intimidazione «Non chiudete o la pagherete cara» ha fallito l'obiettivo. Il primo giorno di chiusura indetto da commercianti e artigiani per protestare contro ogni forma di taglieggiamento ha registrato un'adesione compatta, senza smagliature.

Saracinesche abbassate in tutta la città. A Forcella, nel popoloso rione di Sant'Antonio Abate, nella zona mercato, al Rettifilo, nei quartieri spagnoli, nella centrale via Roma, nella residenziale via dei Mille, al Vomero... anche a Secondigliano, dove mesi or sono i negozianti furono costretti alla serrata imposta per ripetuti, a causa della morte di un «boss», sono state osservate le disposizioni impartite dai rappresentanti delle categorie.

Unica eccezione nel panorama di questa mobilitazione Ottaviano, il paese di Raffaele Cutolo. La paura è stata più forte del bisogno di solidarietà, la resa al potere della camorra più pressante. I negozianti del Comune vesuviano non se la sono sentita di sfidare la malavita.

A Napoli e nei centri dell'hinterland l'adesione è stata totale: dalla bottega degli artigiani ai ristoranti, ai bar, ai grandi magazzini la paralisi delle attività è stata rispettata in pieno. Le farmacie sono rimaste aperte, ma seguendo regolari turni; e perfino i venditori ambulanti, le folcloristiche bancarelle, hanno rinunciato ad animare strade e vicoli. Una città chiusa al commercio, bloccata nel terziario: questa l'immagine offerta da Napoli, in risposta alla tracotanza della camorra, delle bande delinquenziali.

I napoletani hanno rinunciato alla tradizionale tazzina di caffè e l'hanno fatto con responsabilità, per offrire collaborazione e solidarietà alle categorie in lotta.

La manifestazione non è stata caratterizzata da cortei e comizi, ma s'è svolta in un clima di «generale civismo». Soltanto una funzione religiosa nella cattedrale, celebrata dal cardinale Ursi, impegnatissimo in questi ultimi tempi sul fronte della camorra, nell'intensa opera di bonifica sociale, è stata l'occasione che ha visto riuniti commercianti e artigiani.

Con queste due giornate di serrata antiracket non si esauriscono le iniziative intraprese dalle categorie interessate per contrastare il dilagare delle estorsioni che secondo calcoli ufficiosi interessano oltre centomila commercianti e artigiani. Oggi c'è l'incontro a Roma col presidente del Consiglio Forlani per sollecitare un adeguato impegno politico, segni tangibili di cambiamento.

Adriaco Luise

Il processo per la morte di Jacopucci

BOLOGNA — Rocco Agostino, imputato nel processo per la morte del pugile Angelo Jacopucci d'accusa è di non essere intervenuto tempestivamente «per imprudenza o imperizia» forse evitargli il tremendo ko per combattimento inflittogli dall'inglese Alan Minter), è comparso ieri

Agostino, personaggio molto noto nel mondo della boxe, si è difeso affermando che la sua condotta fu quella di ogni manager che cura con attenzione gli interessi dei suoi protetti, contestando le accuse di aver sottovalutato i sintomi premonitori della tragedia: cefalea e vomito che si manifestarono qualche tempo dopo il combattimento.

Venezia: l'omicida-suicida, 27 anni, ha colpito con un coltello da sub

Docente pugnala ragazza per amore e si getta dal terzo piano della scuola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Non voleva più tornare assieme a lui. Le passava dei bigliettini sotto la porta di casa chiedendo di vederla. Lei li conservava, come aveva conservato una lettera d'amore scritta in un periodo più felice e le fotografie di loro due. Ma non rispondeva. E lui, timido, apparentemente tranquillo — tradiva solo le sue emozioni fumando parecchio —, l'ha uccisa con trenta coltellate. Poi si è tolto la vita lanciandosi dal terzo piano della scuola dove insegnava.

E' accaduto a Venezia. La ragazza, Alessandra Crescimanno, 21 anni, originaria di Piazza Armerina (Enna), abitava in un miniappartamento di sua proprietà in una calletta secondaria del centro storico lagunare. Poco prima delle 10 dell'altra mattina, lui, Giuliano Facchi, 27 anni, insegnante di educazione musicale nella scuola media «Jacopo Sansovino», è andato a trovarla. Doveva essere un incontro decisivo. Alessandra indossava una giacca a vento: stava per uscire. Forse hanno parlato. Forse la ragazza ha opposto un ennesimo rifiuto a ritornare con lui.

Giuliano Facchi ha impugnato allora un coltello da sommozzatore che aveva portato con sé; i due hanno lottato brevemente, infrangendo una vetrata. Poi la ragazza è stata colpita ai fianchi, al petto, alla gola. L'assassino ha lasciato il coltello conficcato nel collo della vittima, poi si è tolto il cappotto intriso di sangue, lo ha abbandonato sul posto e se n'è andato.

L'omicidio sarebbe stato scoperto parecchie ore più tardi. Ma, molto prima le forze dell'ordine avrebbero avuto la notizia di un'altra morte.

Facchi è andato a scuola. C'era lo sciopero degli insegnanti indetto dai sindacati confederali, ma non tutti avevano aderito. «Vado a vedere se c'è qualcuno che fa lezione», ha detto il giovane insegnante al bidello. E' salito al terzo piano, ha aperto una finestra e si è lanciato nel vuoto.

Qualcuno lo ha visto cadere. Poi, le domande: perché lo avrà fatto? La risposta gli investigatori l'avrebbero avuta solo durante la notte successiva, quando qualcuno ha messo in relazione il nome Giuliano, che compariva in calce ad una lettera trovata in casa della ragazza, a quello del professore che si era tolto la vita.

L'omicidio è stato scoperto da due compagne di studi della Crescimanno che avevano le chiavi dell'appartamento, ed erano andate a casa di lei a prendere una valigia, lasciata tempo addietro. Aperta la porta, accesa la luce, si sono trovate di fronte lo spettacolo atroce: la loro amica giaceva a terra in una vasta pozza di sangue, con il coltello ancora nella gola. Intorno le tracce evidenti di una colluttazione. Hanno chiamato la «Croce Azzurra» che ha poi avvertito la polizia.

Sono cominciati gli interrogatori dei suoi conoscenti e la ricerca degli indizi nella piccola abitazione. Non è stato difficile agli investigatori arrivare a Giuliano Facchi, una perquisizione in casa sua ha poi portato la conferma con il ritrovamento del fodero del coltello usato per compiere il delitto.

Alessandra Crescimanno era venuta a Venezia due anni fa. Le sue compagne di corso la consideravano una ragazza seria e studiosa.

Gigi Bevilacqua

Venezia. Sandra Crescimanno, 21 anni, uccisa con un coltello da sub da Giuliano Facchi, 27 anni, poi suicidatosi (Telefoto)

Padova, rapinatore irrompe nella villa e uccide impresario

PADOVA — Probabilmente, quando si avvicinava alla villa dell'imprenditore Vincenzo Voltolina, alla periferia di Padova, il rapinatore non pensava che dopo pochi minuti sarebbe diventato un assassino. Ma aveva con sé un revolver calibro 38. Il suo arrivo alla villa è coinciso con quello dell'imprenditore che, intorno alle 21 di ieri, rientrava in casa suonando alla porta principale.

Sentendo il campanello, uno dei figli dopo aver aperto dall'interno il cancello, ha socchiuso l'uscio della cucina. Anziché il padre si è trovato di fronte uno sconosciuto, col volto coperto da una mascherina nera da carnevale. L'uomo, pistola in pugno, è entrato in cucina, dove la moglie dell'imprenditore, Gemma Cherolmetto, 41 anni, stava telefonando. La donna si è scagliata sul bandito e gli ha strappato la mascherina. In quel momento entrava in casa Vincenzo Voltolina, s'è avventato anche lui contro il malvivente.

Una breve colluttazione, poi dalla pistola è partito un colpo, che s'è conficcato nel soffitto della stanza, poi un secondo, che ha raggiunto al ventre il Voltolina. Nel frattempo il rapinatore è riuscito a fuggire. L'imprenditore è stato trasportato all'ospedale di Padova e sottoposto a un intervento chirurgico al fegato. Gli sforzi dei medici sono stati inutili.

Vincenzo Voltolina era molto conosciuto a Padova. Oltre ad essere importatore per l'Italia dei televisori Nordmende, era concessionario a Milano della «General Motors», impegnato in alcune attività finanziarie.

g. b.

Pertini telefona al falegname che vide morire suo fratello

MILANO — Sandro Pertini ha telefonato a Martino Longhi, il falegname di Giussano (Milano) che sostiene di aver assistito alla morte del fratello del presidente della Repubblica, per chiedere particolari sul tragico episodio e per fissare un incontro con l'artigiano artigiano. E' stata una telefonata breve, nel corso della quale entrambi gli interlocutori si sono commossi.

Il capo dello Stato ha detto a Martino Longhi che intende recarsi a Milano per vederlo e parlargli.

Milano, prese due donne presunte br

MILANO — Continua, giorno dopo giorno, uno stillicidio di arresti ordinati dalla magistratura che intende in questo modo «ripulire» l'area di fiancheggiamento delle Br.

Probabilmente le persone finite in carcere sono parecchie, ma dopo i due operai della Breda si è avuta notizia solo di due donne che sarebbero state bloccate ieri.

Si tratta di Nadia Della Longa, 28 anni, insegnante, e di Benedetta Bicchia, 29 anni, nota tra gli amici come Ina, delegata sindacale e membro dell'esecutivo del consiglio di azienda della Saam. La Bicchia fa parte del centro sociale «Leoncavallo» nel quale nei giorni scorsi erano stati arrestati quattro persone. Proprio per questo alla vigilia dell'arresto della donna si era svolta al centro un'assemblea di protesta.

SCHIAMAZZI, INSULTI E MINACCE AI GIUDICI NELL'AULA DELLA CORTE D'ASSISE DI PAVIA

Condannate cinque brigatiste che tentarono d'uccidere una compagna credendola pentita

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PAVIA — Il pubblico ministero Spataro, giunto appositamente da Milano per sostenere l'accusa, batte il pugno sul bracciolo dello scranno ed esclama: «Basta, questo comizio è assurdo, deve finire subito». Dalla gabbia le cinque terroriste, rivolte alla folla di amici e parenti, continuano imperterrite a gridare astruse dissertazioni sul proletariato: invano il presidente della Corte d'assise di Pavia, Scotti, le invita a tacere.

Babele di voci, una delle imputate si scaglia contro il pm: «Stai zitto tu, tu hai paura anche delle nostre parole». Spataro, che già da alcuni minuti s'agita e sbuffa per la remissività del presidente dinanzi al comportamento delle terroriste, scatta in piedi, urla: «Io non ho paura di voi, da una manica di vigliacchi come voi m'aspetto solo una pallottola alle spalle».

La Corte ordina l'espulsione della comunista più anziana, Angela Vai, brigatista torinese con numerosi omicidi sulla coscienza. Dalla gabbia è subito rissa: la Vai rifiuta di lasciarsi ammanettare, le compagne le danno man forte, i carabinieri la trascinano via. La ragazza è una furia: si dimena, invelenisce, scalcia, a fatica i militari la portano di peso fuori dall'aula, una vetrata dell'ingresso va in frantumi. Dalla folla è tutto un insulto ai giudici, il presidente finge di non sentire per evitare di peggiorare la situazione.

E' il momento di maggior caos del processo contro la Vai e le sorelle Ingeborg Kitzler (tedesca con già una condanna a 8 anni per banda armata sulle spalle), Paola Neri, genovese al suo primo giudizio, Anna Maria Cancellieri e Silvia Arancio, torinesi, entrambe manovali dell'eversione con già tanta prigione da espiare. Il 1° dicembre tentarono di strangolare nel supercarcere femminile di Voghera la compagna Giovanna Maria Masia, «condannata a morte» dal comitato di lotta delle detenute perché ritenuta una pentita.

Ex infermiera della clinica torinese Pinna Pintor, coinvolta nel sequestro e nell'omicidio dell'ing. Taliercio, considerata a lungo (ma a torto) l'amica del cuore del superpentito Patrizio Peci, condanne per oltre 13 anni ininterrotti fino ad oggi. Giovanna Maria Masia è una sopravvissuta. Le compagne l'aggredirono durante l'ora d'aria, la gettarono a terra e le strinsero attorno al collo un collant rosso. L'omicidio fu evitato dall'intervento delle vigilatrici pochi secondi, dieci è scritto nella perizia medica, prima che l'ex infermiera passasse dal coma alla morte.

Le imputate rinunciano a difendersi: rivendicano: «La Masia è un'infame». E la nuova vittima, adesso trasferita nella prigione di Brescia, dice: «Non è vero: però dopo quanto mi è accaduto mi dichiaro dissociata dal terrorismo». Ne va inseguita dagli insulti delle amiche di un tempo e dal mormorare ironico del pubblico.

La breve testimonianza della Masia è una cronaca agghiacciante dell'atmosfera da incubo che regna nelle supercarceri. Dove ogni recluso, per timore di incorrere nel sospetto di essere un pentito, diventa il controllore feroce dell'altro; dove, in base ad una voce, un pettegolezzo, si intruiscono processi sommari alla presunta spia e vengono pronunciate condanne di morte.

Per il tentato omicidio le cinque terroriste sono condannate a 14 anni di reclusione ciascuna. Alla lettura del verdetto Angela Vai e compagne ridono, fanno spallucce, si sbracciano a salutare amici e familiari. Che contraccambiano con urla e risate.

Claudio Giacchino

Pavia. Angela Vai, Silvia Arancio e Anna Maria Cancellieri discutono animatamente durante il processo. Poco dopo, la guerriera. La Vai verrà portata fuori dall'aula (F. Giovannini)

ECONOMICI

GD avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 20; MILANO, via Quintino Sella 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 54; BOLZANO, via Perathoner 36; SAN REMO, via Nazionale 3; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 66; IMPERIA, via Bertotto 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MERANO, corso Libertà 28; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 100; PAPOLI, via Nazionale 128; ROVERETO, corso Rosmini 58/a; SANREMO, via Cavour 27; SASSARI, partiti Crispi 7; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelaro 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, presso le nostre sedi e corrispondenti della Publikompass S.p.A. Gli inserzionisti intendono ordinare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10125 Torino, e potranno avere maggiori dettagli sulle condizioni amministrative per contenere il valore. Il loro testo (da redigere per parole, numero di righe (massimo 3, la riga è composta di 40 lettere, interspazi compresi) sarà la tariffa base Publikompass, con l'aggiunta delle imposte per il 18% globale.

La tariffa è di L. 6300 la riga. Rubrica 2: cauzione immobili L. 3000, locali L. 6100, impiego L. 6100. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti (alla fine o in testa) e grassetti. Neretti, urgenti, data fissa e sottolineati a parte.

Il pagamento anticipato per testo di settore determina di inserimento in qualsiasi numero (oltre quello richiesto) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (in «Stampa Sera» dei lunedì). Causa che dipendono comunque anche da ritardi possibili nell'invio e nell'arrivo supplementi e/o testi. Non devono la «Editrice Public kompass p... 10126 Torino» l'importo per ogni cassella e L. 500 (per periodo oltre un centinaio di L. 1000 per le spese di recapito in conto-corrente).

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti, una concessionaria della pubblicità esclusiva per la vendita di spazi per la stampa di annunci economici, limitata agli annunci non commerciali, inviati per posta e saranno pubblicati esclusivamente nella rubrica.

Per ogni specifica accetta interposta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli spazi possono essere utilizzati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 6581188 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso l'ufficio Postale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno comunicate.

Ai sensi di quanto disposto dalla legge n. 903 del 9.12.1977 «per la parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro» l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALSATRICE Lazzati Hobby Line 2000 a 1500 rendimento in un'ottima vetrina. Vendo a prezzo interessante. Telefonare 531 947 - 545 818.

VENDO refrattari per forni e pavimenti. Telefonare ore 20 12.

VENDO scrivania mobile PDP 11/34 memoria 128 word, console scrivente - 2 unità dischi - stampante Telex 40 cps. Tel. 0184 754 03.

VENDO 1 stampante «Data products» 300 lpm - 1 memoria. Tel. 0184 75 403.

VENDO 5 terminali «Chester» TCV 297 - 1 concentratore Honeywell. Tel. 0184 754 03.

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI

Rateali Personali Cambiali Liquidi

E' la buona azienda dei servizi specializzata per piccoli investimenti su soldi (anche quelli che ti mette su grossi affari, lavori, ecc.)

FINANZIARIA FID

SEDE CENTRALE

VIA CERNAIA 18

Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A. EUROFINBARCA S.p.A. finanziamenti concessi presso ogni agenzia operante con compagnie e commercianti artigiani dipendenti. Tel. 364 765 - 596 396, via Saccarelli 58.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti titolari pensioni anche 2° grado.

FIDET s.a.s.

piazza Statuto 10, tel. 539 579 - 540 227. Rilasciamo ogni genere di prestito personale. Disponiamo anche acquisti per cessione del quinto e per vendita a rimborso mensile.

A.A.

PRESTITI IN 24 ORE

su autovetture anche ipotecate e su alloggi e case. Tasso minimo, riservatezza.

CONSULFIN

corso Vittorio Emanuele 186

TELEFONO 445.496

A. PRESTITI concediamo a dipendenti artigiani, liberi professionisti e casalinghe. Telefonare 011 636 389 ore ufficio.

A

artigiani commercianti dipendenti

SOGEFIN TI FINANZIA

Risposta subito ogni tua esigenza. Tassi convenienti. Rateizzi mensili agevolati. Il meglio che ti possa offrire un finanziaria.

SOGEFIM

corso Inghilterra 29, telefoni 547 758 - 553 231

CENTRALFIN concede mutui senza spese a tasso ridotto, a tutti i dipendenti del 18,62%. Per informazioni tel. 749 722.

CENTRALFIN Tel. 723 concede finanziamenti a tasso fisso in 3 giorni per acquisto auto particolarmente nuove e usate.

PAF Finanziamenti su qualunque e immobile cinque/dieci mensilità tasso modico. Torino via Andorno 19 tel. 511 134 - 532 291.

FINANZIARIA TORINESE a tutti i possessori di stipendi, salari, pensioni e casalinghe. Tel. che ufficio 011 532 632.

PRESTITI rateali in contanti con rimborsi fino a 10 anni senza ipoteca anche dalla propria banca. Credem via A. Doria 15 - Torino telefono 541 532.

PRESTITI rapidi facili a dipendenti, pensionati, artigiani, casalinghe, anticipazioni su stipendi. Telefonare 343 971.

PRIVATO concede finanziamenti rateali su stipendio massimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti telefonare 617 837.

SCONTIAMO effetti a commercianti artigiani privati in 24 ore. Direttamente. Telefonare 882 773.

SFIM Finanziamenti immediati rateali rapidi di ogni tipo. Telefono diretto. Cuneo, via E. Canonica 38, tel. 0171 58 067.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 636 038 - 675 654 assicura vostri negozi. Visite in tutti dei valutazioni. Convenzioni senza spese.

A.A.A. ATHENAL MARKET 011 650 21 25 tenuta dal gruppo Casamassima Spa commercializza attività in ogni genere e settore.

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostre attività o negozi massima riservatezza e serietà. Tel. 719 855 Lunicia direttoriale.

A. SALVOLDI cede Canale arredamento primari mobili casalinghi proprietà angolare 3 vetrine ampio magazzino. Tel. 662 2196.

A. SALVOLDI cede panetteria market con angolo 2° calore e ampio spazio locale 3 vetrine ottimi redditi. Tel. 662 2196.

A. SALVOLDI cede zona Moncalieri avviatissimo negozio arredo negozi specializzato vendita su Torinese annui. Tel. 662 2196.

ABAMEC 638 038 attrezzatura completa in Torino avviamento familiare fornirà attività due persone ottima attività cede.

ABAMEC n.34 (19) impresa ristorazione vicina zona stadio, ottimo utile, organizzazione moderna direzione cede 45 milioni.

ABAMEC 636 038 mercerie boutique in X XIV Municipio cedesi zona Parella, avviamento 20enne cede 34 milioni.

ABAMEC 636 038 noleggio car super accessoriato cedesi a km da fiera locali top 8 pers. alloggio annesso, ottimo giro affari organizzazione cede adeguatamente.

AFFITTO

LOCALE FRONTE STATALE

superficie mq 2000 con parte arredata di mq 4500, impianto completo.

LABEO 746.222

(specializzati in locazioni industriali)

ALASSIO Azienda cedesi attività avviatissima nel campo carta da parati-pittura 100 milioni. Telefonare 0182 40 154.

ALASSIO cedesi panetteria zona centrale 35 annuo contratto dal 1980 canone mezzo milione. 100 milioni. Tel. 0182 40 154.

ALBENGA Andrea con referenze specializzata cedesi avviatissima lavanderia attrezzatissima vetrine ottimo reddito. Telefono 0182 51 512.

ALIMENTARI molto a vendere unico in zona centro, cedesi per Agenzia Trogia Tel. 521 1254.

ALIMENTARI salumeria corso Francia dotata di forno panificio attrezzatissima vetrine ottimo reddito cede proprietario vendita. Tel. 343 298.

ALIMENTARI per servizio 500 mila al dì vicinissimo cede proprietario 15 milioni più magazzino. Telefono 537 313 - 817 280.

ALIMENTARI via Gonzo locale condizionato con vetrine esposizione buon incasso dimostrabile cedesi L. 20 milioni. Tel. 340 505.

ARREDAMENTI

tabella X - XI - XIV centrale

angolare su due corsi, mobili mq 600 multimarche, buon giro, cedesi 180 milioni.

LABEO 746.222

(specialisti cessione attività e negozi)

ATTIVITA' offre produttore in esclusiva vendita necessari lavoro anche donne. Tel. 011 - 442 609 309 3136.

AUTORIMESSA zona Vanchiglia 180 posti coperto affittasi 1500 mq come pure alloggi. Disponi Pistone tel. 506 366.

AVVIATA rivendita di pane borgata Parella causa pensione buon incasso garantisco vendesi. Tel. 340 810.

AVVIATISSIMO bar piazzetta tavola calda con tv Fininvest cedesi pensione punto di forte passaggio buon giro d'affari vendesi. Tel. 340 396.

AZIENDA

commerciale leader

riorganizza giro prodotti con alta adeguata provvigione mensile, cede 49% o/i.

LABEO 746.222

(specialisti cessione attività e negozi)

BAR incasso 100 milioni anno orario 20-3 avviatissimo cede Locanda Val Pellice. Telefono 0121 500 828.

BAR super angolare zona commerciale attivo incasso nuova centrale prima Torino cedesi direttamente. Pistone Tel. 506 366.

BAR ristorante centralissima arredamento nuovo incasso 700 mila al dì chiusura serale e festiva. Pistone Tel. 506 012.

BAR super garantito dà a persona presenta incasso 1 milione 200 mila giornaliere vetrine moderne, angolare centralissima. Tel. 537 213 - 511 280.

BAR super zona Madama Torre incasso 180 mila al dì incrementabile, prezzo 45 milioni 50% contanti. Pistone tel. 506 366.

BAR supercentro zona Massaua vendesi. Tel. 790 309.

BAR super decenzo incasso 290 mila giornaliere zona popolosa cedo avviatissimo 80 mq. Tel. 537 213 - 517 280.

BARDONECCHIA stare vende attività alberghiera centralissima ottimo reddito. Telefonare 722 004 - 723 414.

BOMBA 505 164 cede bar via Bardo zona Stadio arredamento nuovo 2 vetrine mq 100 lavoro 15 - 16 ore consecutive settimanali.

BOMBA 505 164 cede panetteria Madonna di Campagna con forno vetrina stabile una persona buon incasso L. 14 milioni.

BOMBA 505 164 cede edicola centralissima zona Stazione Ovest stabile 14 - 15 - 16 ore giornaliere vere L. 62 milioni.

BOMBA 505 164 cede prestigiosa attività di bar zona giornali riviste e giocattoli in C. Peschiera affarissima per commercialista addetto. Ruolini famiglie giro giornalieri.

BOMBA 505 164 cede pasticceria in Borgo Rossini arredamento nuovo incasso medio normale 4 milioni per mese L. 30 milioni.

BOMBA 505 164 cede pasticceria salumeria in Crocetta attività trentennale plateatico scelta anche senza merce. L. 54 milioni.

BOMBA 505 164 cede pasticceria in corso Vercelli unica proprietà 3 milioni compreso affitto. Ruolini famiglie giro giornaliero.

BOMBA 505 164 cede lavanderia in Borgo Rossini arredamento nuovo incasso medio normale 4 milioni per mese L. 30 milioni.

BOMBA 505 164 cede pasticceria salumeria in Crocetta attività trentennale plateatico scelta anche senza merce. L. 54 milioni.

BOMBA 505 164 cede pasticceria in corso Vercelli unica proprietà 3 milioni compreso affitto. Ruolini famiglie giro giornaliero.

BOMBA 505 164 cede pasticceria in corso Vercelli unica proprietà 3 milioni compreso affitto. Ruolini famiglie giro giornaliero.

BOMBA 505 164 cede attività senza moda panetteria angolare 3 vetrine prezzo nuova Barriera Milano, affittasi L. 58 milioni.

BOMBA 505 164 cede alimentari drogheria Madonna Campagna piccolo arredamento locale condizionato buon incasso L. 31 milioni.

BOMBA 505 164 cede drogheria con attività 1 settembre 70 mq locale (18 x 3) 3 vetrine buon incasso per mese 25 milioni.

BOMBA 505 164 cede profumeria con alloggio via Chiesa della Salute attività trentennale lavorazione nuova L. 47 milioni.

BOUTIQUE completissima prima esposizione Libertà IX X XIV torre incasso cedesi. Tel. 366 363.

BOUTIQUE Crocetta arredo nuovo locale condizionato 3 vetrine anche senza merce vendesi cedesi L. 25 milioni. Tel. 580 668.

CARTOLERIA giocattoli, zona S. Paolo, bella mercerie/maglieria 80 mq 6/7 clienti per ristrutturazione. Agenzia Trogia 521 1254.

CARTOLERIA Lingotto avviata attività piena commerciale tel. 11-13-14 (pagabile 40 milioni più scorte. Studio Ri.Ori. 618 682.

CAVIT cede a Cuneo (Borgo Gesso) ottima posizione vera occasione buona fede pensionato, pagamento dilazionato. Tel. 536 8421.

CAVIT cede caffè/baretto zona Parella buona incasso vetrine in zona giro affari 250 milioni anno forte utile. Telefonare 536 8421.

CAVIT cede latteria zona Crocetta ottima clientela incasso 200 mila al dì richiesta 25 milioni locazione. Tel. 536 8421.

CAVIT cede latteria zona S. Paolo avviata buona fedele clientela incrementabile, ricchissima 11 milioni. Telefonare 536 8421.

CAVIT cede S. Rita bar super chiusura serale 16 lavoro angolare prezzo inoltre 3000 mq di al. lecitazione. Tel. 536 8421.

CAVIT cede latteria centralissima ottimo reddito. Telefonare 536 8421.

CAVIT cede attività commerciale posizione prestigiosa ampissima vetrina reddito 130 milioni a dilazione. Tel. 536 8421.

CAVIT cede intera zona Crocetta angolo e strada nuova prima giro affari richiesta 24 milioni. Tel. 536 8421.

CEDESI panetteria attività elettrica con annesso negozio accessori 3 vetrine per carico annuo. Tel. 901 7928.

CEDESI bar supercentro zona Piazza Bodoni in ottima posizione chiusura serale adatto ex cassa. Telefono 726 043.

CEDESI in Ala (Cuneo) bar ristorante pizzeria con licenza ristorante limitato in mesi, giorno giro lavoro. Tel. 231 687 - 540 826.

CEDONSI

CENTRALISSIMI NEGOZI

ABBIGLIAMENTO

TAB. IX - X - XIV

posizioni alternate commerciali, prima mensilità. Telefonare 011 58 811.

CENTRALISSIMO avviatissimo commercio, tabella I VI XIII XIV cedesi ottimo affare. Tel. 540 636 - 531 981.

CENTRO fotocomposizione avviatissimo fatturato 180 milioni più varie richieste 12% mensili disponi cedo subito. Frans 511 080.

DISCHI cedesi prezzo avviso assicuro superiori 80 milioni. Frans 511 080.

DOLCIUMI bomboniere arredo nuovo 3 tabelle 2 vetrine su corso Vercelli cedo 11 anni cedo disponendo. Tel. 580 986.

P. ZANONCELLI 581 884 cede azienda servizio effettuato per meccanizzare le paghe giornaliere 85 milioni trattabili.

P. ZANONCELLI 581 884 SNOB bar/ristorante recentissimo cedesi giro 900 mila giorno richiesta adeguata offerta.

P. ZANONCELLI 581 884 cede autoscuola avviatissima patente A e B ottimi mezzi ottimo reddito.

P. ZANONCELLI 581 884 cede in Chivasso modernissimi bar con gli elementari mq 80 ancora 90 metri quadri circa.

P. ZANONCELLI 581 884 cede in zona altamente commerciale bar cedo causa inizio in km zona super-negozio nuovo.

P. ZANONCELLI 581 884 cede in zona principe Torino, eccezionale occasione vasto locale mq 12 ancora mese giro annuo 400 milioni commerciali alloggio.

P. ZANONCELLI 581 884 cede salumeria gastronomia ottimo giro 120 milioni unica in città zona varie altre.

P. ZANONCELLI 581 884 cede elegante negozio arredamento angolare mq 450, 7 vetrine giro annuo 350 milioni attività trentennale ottimo reddito 45 milioni trattabili.

FRUTTA verdura angolare 3 vetrine libertà superarredamento incasso 100 milioni. Richiedi offerta Frans 511 080.

HOTEL vicinanze Caserma vendesi 2° categoria 18 camere con ristorante attività trentennale. Frans 511 080.

ISTITUTO Lingua cede attrezzatissimo in Moncalieri con mezzi sono cedesi. Tel. 680 682 Studio.

LAVORERIA canapi panorama 90 m mare torno mare con 12 camere completo anche parte 55 milioni. Tel. 0182 80 194.

LATTERIA S. Rita cedesi 3 aperture ottre 300 mila e 15 consecutivi giornata nuova locazione 3 vetrine. Tel. 580 986.

LAVANDERIA Moncalieri 2 vetrine attrezzatura nuova e completa forte incasso dimostrabile 1. 33 milioni. Tel. 680 682.

LIGURIA vendesi per motivi di salute bar ristorante arredato anche senza merce. Tel. 0182 80 194.

MACELLERIA ben sita zona Parella avendo con arrendamento vari il e ignorare massimi cedo. Telefonare Tel. 636 780 ufficio.

MINIBORSA bar in zona in fase passaggio adatto negozio con licenza di abbigliamento prossimi lavori a transformare intorno lire 9° - 10° - 12° Orientale 253 980.

NEGOZIO

TAPPETI TENDAGGI COPERTE

(specialisti cessione attività e negozi)

LABEO 746.222

OREFICERIA B. M. Pasto attività ventennale unico proprietario cedesi per armonioso motivo commerciale 90 mq. Telefonare Tel. 751 464.

PRIVATO cede pasticceria gelateria in via commerciale. Tel. 542 220.

PRIVATO antiquariato in particolarissima posizione azienda commerciale buon è perfetto. Vendesi Pubblikompass 647 - 10100 Torino.

PROFUMERIA in condominio centro prima centrale ottima posizione vetrina massimo lusso accesso ascensori e parcheggi con alloggio. Telefono 536 486.

PROFUMERIA zona Crocetta incasso giornaliere L. 350 mila documentabili buon affare vendesi Miracle. Tel. 968 513.

RIVIERA Ponente professionista per motivi di salute cede studio trentuale ivo pagho e basso. Tel. 019 698 013.

S. RITA via Trieste 91 zona di forte passaggio adatto negozio angolare bellissima arredato as-nove con tipo. 12° - 13° - 14° adatto a tessuti-maglie e giochi-giocattoli. Tel. 363 800.

TABACCHI ampia licenza cedesi locale incasso annuo 360 milioni richiesta 130 milioni dilazioni cede Frans. Tel. 511 080.

TABACCHI semiperiferia buon incasso impressionante vasto locale richiesta 150 milioni cede Frans. Tel. 511 080 540 129.

TABACCHI moderno bene in via principale annuo 300 milioni circa utile richiesta 140 milioni dilazioni. Cede Frans. tel. 511 080.

TABACCHI profumi zona agenzia ottima gestione a condizioni ulla portata garantito 20 milioni. Frans 511 080 - 545 128.

UBAY 747 729 cede zona Vanchiglia giornalaio cartoleria articoli giocattoli, glassato.

VERNICIATURA industriale cedesi mq 700 ma capannone 1500 milioni ed oneri. Richiesta 511 080.

4 Terreni

CUNEESE

zona Bene vendo terreno agricolo 3000 mq libero subito assolutamente. Tel. 948 0848 - 978 6009.

PINEROLESE (Piemonte) terreno agricolo pianeggiante 2.61 ettare parte Gaiatti Pinerolo vendesi telefono 0121 / 22 661.

PIOPPETI di anni 8 angolo varie metrature strada asfaltata 15 km da Torino vendesi L. 3000 al mq. Tel. 996 9668.

TERRENO agricolo mq 18 mila vendesi in Orbassano libero subito. Telefono 346 83 00 - 321 844.

TERRENO agricolo non costruibile, mq 3300, bella posizione vendesi per Bernezzo, ottima produttività, 31 milioni. Tel. 745 0450.

TERRENO vendesi ore a 5 km da Torino, mq 2400, conveniente in fase di sviluppo per mq 1800 di passaggio nuova 01 vendo, tel. 011 997 2997.

TERRENO residenziale per ville e annessi con progetto approvato a Bollengo, vicinanze stazione prima Nuova 01 vendo, tel. 011 867 2587.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale centrale da affittare per eventualmente da acquistare di grossa metratura in zona centrale 7 - unico 617 405.

CERCASI Re Umberto 36 tel. 515 611 cerca in Torino e prima cintura locali commerciali o industriali per affitto o affittasi.

MAISONNEUCASE da oltre 25 anni la garanzia di un nome adeguamento magazzini locali in genere sono Torino. Tel. 791 499.

offerte

A. SABATELLI RIBORDI 866-366 corso Tassone 6 (vicino via Borgaro) box da 12 milioni, posti auto posto da 2 milioni 400 mila. Disponibile a pagamento.

AFFARE mori negozio affittasi bar mq 30 reddito annuo L. 5 milioni vendo L. 60 milioni. Tel. 531 394.

AFFARISSIMI imprese vende capannone industriale mq 2400 mq a palazzina uffici Rivoli Tel. 620 867 dalle ore 18 alle 20.

APPITTASI a Gassino immobile ad uso destinazione su 2 piani mq 900 coperti ingresso diretto gradino. Bassi 011 902 814.

APPITTASI adiacenze corso G. Cesare locale mq 200 con vetrine ampio parcheggio. Telefonare 780 1126.

APPITTASI locale subito zona Francia magazzino con uffici e annesso cortile 1000 mq. Telefonare 882 276.

APPITTASI grande porzione autonoma capannone mq. 1100 più palazzina uffici e spogliatoi. Tel. 679 1886.

APPITTASI zona Collegno nuova bellissima palazzina 1660 mq uffici mq 360. Telefonare 544 268.

APPITTASI vicinanze Orbassano capannone industriale mq 3000 uffici ampia piazzale pertinenza cintato libero strada L. 2 milioni 200 mila mensili. Bassi, tel. 011 903 616.

APPITTO stabilimento mq 1100 Pinerolo comodo circonvallazione, proprio terreno recintato. Telefonare 0121 503 836.

APPITTO mori negozio 36 mq via Chivasso 13 Barriera Milano. Telefonare 700 188.

AVVIASENA vasto locale nuova piazza Statuto primaria banca insonorizzato vendo mensili ottimi vasi mercatali grossi sedano. Tel. 530 630.

BARRO telefonico stesso cercasi, servizi, riscaldamento, 300 mq, vendesi L. 360 milioni. Tel. 596 804 ufficio.

BOB mini libero Borgo S. Paolo (via Borgo) molto appetibile prezzo conto 18 milioni trattabili Vende Selmi Telefono 473 03 87.

BOB magazzino via Bertola 1 e 3 auto vendesi prezzo eccezionale con disponi. Tel. 338 648 - 321 943.

CAPANNONE in Moncalieri 3700 + 3 semiporto piazzale 2300 mq piedi piano 18 mt ufficio spogliatoi calore elettrico. Tel. 362 1782.

CAPANNONE in Nole Canavese 710 mq coperti 2300 mq servizi recintato Enel ufficio servizi nuovo impianto vendo. Tel. 596 4879.

CAPANNONE libero da stabilimento Osasi Settimo mq 600 su 2 piani terza gru cabina servizi uffici. Tel. 821 304.

CAPANNONE vendesi in Orbassano mq 650 più ufficio e servizi mq 160 servizio mq 1400. Tel. ufficio 780 1886.

LABORATORIO

LIBERO STRADA SETTIMO

MQ 500 PIU' PALAZZINA

uffici e abitazione

L. 265.000.000

dilazioni-permute.

SABATELLI IMMOBILI 656.359

LIBERI in Carmagnola fabbricato 3300 mq con ampio terreno vendesi anche frazionato a ditte artigianali. Tel. 942 3887.

LIBERO subito 33 vendesi negozio via Maestra mq 80 più magazzino mq 40 abbinabile a monolocale/garage prezzo Appia Anna 537 223.

LIBERO subito grande locale uso negozio zona Vercelli angolo via Cervino superficie di vendita mq 230 disponibile subito fabbricato prezzo 800 mila al mq. Possibile rateizzazione 556 956.

LIBERO S. Rita vendesi seminterrato mq 220 circa con posto carico indipendente adatto a qualsiasi attività Orbassano 353 920.

LOCALE seminterrato libero di mq 40 in Barriera di Milano a L. 15 milioni più 10 milioni mutuo Tel. 262 445.

LOCALI seminterrati da 40 a 3000 mq serviziati posto carico scarico ingresso negozio vasti terreno uffici parcheggio I.C.S. via Egeo 16 Telefonare 011 55 811.

MAGAZZINO stabile in via Ospizio 80 mq su 2 piani con acqua e luce 24 milioni. Orbassano 906 464.

MARE vendo locali in Torino mq locale commerciale, uffici mq 200 più seminterrato mq 300, posto carico montacarichi, stabile vera amenità. Telefono 723 414 - 521 1301.

MONCALIERI zona industriale 70 mila mq servizio 2400 coperti 1000 lattoia 4000 con possibilità di ampliare vera affare forse muro unico Comune, tel. 011 986 376.

NEGOZIO libero adiacenza corso S. Maurizio angolo vero bersò camina 37 milioni 600 mila, trattasi. Tel. 519 017.

NEGOZIO libero zona Parella 1 vetrina retro 40 mq, cantina conveniente vendesi 53 milioni discutibili. Tel. 531 422 ufficio.

PIAZZA S. Carlo 18 mt 50 uso laboratorio, studio rappresentanza mq 85 luminoso, seminterrati L. 45 milioni. Tel. 830 982.

PINO Torinese centrale via Roma vendo mini negozi mq 36 e mq 70. Tel. 585 636.

PRIEBE via Nizza angolo negozio con vetrina mq 80 circa. Telefonare ore ufficio 543 080.

SOCIETA' proprietaria locali centrali primissimi a professionale o azienda avviata propriamo. Telefono 561 21 23.

TORINO zona Aeronautica + Parco 200 mt corso Francia vendiamo locali uso negozio laboratorio anche da 300 a 400 mq ufficio 100 mq. Studio Ri.Ori. 618 682.

UTIP 547 825 Crocetta, via Lamarmora villetta casa 2 con auto in piano terra, 21 milioni 500 mila cadauno trattabili.

UTIP 547 825 vende abbinata via Cernaia via Beneze 7 mori negozi locali commerciali e posti auto. Prezzi interessantissimi proprietario unico.

VENDESI libero ad uscita corso U. Boncinelli negozi + ripostiglio da ristrutturare mq 400. Tel. 702 301.

VENDO bene ristoranti completo completo zona Madonna L. 38 milioni occasione. Tel. 707 2221.

VENDO magazzino zona piazza Adriano mq 180 più box posto carico. Telefonare ore 818 675 - 537 046.

VIA Bertolotti 30 locale commerciale mq 180 su 2 piani a L. 50 milioni mensi mutuo Luc Casa vendo Telefonare 546 478.

VIA Stradella Cristina abbiamo corso Marconi libero mq 110 circa uso ufficio studio posto auto. Credit Casa 376 964.

ZONA CENTRALE

locale seminterrato libero mq 200, uso particolare, ottima investimento vendesi. Telefonare 011 797 636.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTO magazzino verbale-vino esperienza trasporto bottiglie diretta offerta a sera citta. Tel. 242 243.

APPRENDISTA 17 anni cerca qualsiasi lavoro purché serio Telefonare 328 3382.

AUTISTA con patente C-E, cerca lavoro presso ditta seria trasporti. Tel. 959 5208 ore 8-14.

AUTISTA patente D lettore tornitore qualificato offresi Telefonare 739 472.

AUTISTA (libero C patente offresi anche lattoniere Tel. 970 9725.

BRUCIATORISTA tubista con patentino vapore esperimentato proposta lavoro. Telefonare 702 315.

CAMERIERE ottimissima referenze offresi referenze offresi a famiglia residente in Torino. Tel. ore 17 al n. 344 786 Torino.

COMMESSA referenziatissima cerca occupazione presso studio medico e azienda anche part-time. Telefonare 336 367.

(continua)

S. D. C.

corsi per: **PROGRAMMATORI ELETTRONICI**

(Corso teorico-pratico con FREQUENZA OBBLIGATORIA: Linguaggio FORTRAN, COBOL, ASSEMBLER e R.P.G. II)

OPERATORI (su elaboratori elettronici)

PERFORATRICI - VERIFICATRICI

REGISTRATRICI (disco) IBM

REGISTRATRICI (nastro M.D.S.)

MULTIATTIATRICI INFOREX

e inoltre: **corso di base e corso pratico per microprocessori. Sono a disposizione degli allievi le seguenti apparecchiature: Sistema Honeywell 62/20 con terminali - Personal Computer Olivetti M20 interfaccia - Personal Computer Apple II (linguaggio BASIC e PASCAL)**

SEGNALAZIONE DI TUTTI I PROMOSSI ALLE AZIENDE INTERESSATE

TORINO - Corso Matteotti 3 bis - t. 548.961

la tecnologia italiana
vince la sfida con il tempo
e la distanza

ALFA ROMEO

Agip MAGNETI MARELLI PIRELLI

L'Alfa Romeo
batte 18 record di velocità
e durata

Quattro Alfa Romeo, (Sprint 1.5 e Giulietta 2.0 con motore benzina; Giulietta 2.0 e Alfetta 2.0 con motore Turbo Diesel) hanno complessivamente battuto 18 record su distanze comprese tra 5.000 e 50.000 km. In 10 giorni hanno fatto il giro del mondo, (pari al chilometraggio che un automobilista compie in 3/4 anni) tenendo una media tra i 160 e i 180 km/h.

Questi record sono stati ottenuti grazie anche al contributo tecnologico delle industrie Agip, Magneti Marelli, Pirelli: una nuova e grande affermazione mondiale dell'industria Italiana.

Ecco i tempi e le velocità del giro del mondo:

- Sprint 1.5 - 249 h 18'16" - 161,3 km/h
- Giulietta 2.0 - 224 h 02'04" - 179,5 km/h
- Alfetta T.D. 2.0 - 234 h 56'17" - 171,2 km/h
- Giulietta T.D. 2.0 - 232 h 21'52" - 173,1 km/h.

I record sono in corso di omologazione CSAI e FIA.

Parigi, Saint-Laurent lancia toni espressionisti su una linea sexy ma essenziale

Una primavera con i colori di Gauguin

Parigi. Una gonna, una camicetta, una giacca: ma Yves Saint-Laurent sa dare alla semplicità un tocco di sexy (Telefoto Ap)

PARIGI — La presentazione dei modelli alta moda per la primavera-estate 1983, si è conclusa all'insegna della spettacolarità. I tempi sono tutt'altro che sereni, anche a Parigi, ma il quasi lutto che, per esempio Yves Saint-Laurent, aveva ostentato di prendere dopo l'avvento di Mitterrand all'Eliseo, è stato sostituito da uno slancio verso alcuni regalità. Tipo bellezza, modelli esclusivi, gioielli da capogiro. E quando si tratta della fanfara della *haute* confure, una certa Francia si mette sull'attenti.

Con la fedeltà delle grandi occasioni — rue Cambon praticamente chiusa al traffico, coda sui marciapiedi e accesa lentissima sulla scala mobile — attrici come Dominique Sanda, dame come Helene Rochas, degli omonimi profumi e qualche Rothschild, si sono mescolate con i mille invitati alla «prima» di Chanel.

Spettacolo per intenditori: c'era infatti da cogliere le sottili ingerenze del tempo nella superba, ma ormai museale atemporalità dei celebri tailleur in tweed multicolore, le minime infrazioni alle regole nell'omaggio allo spirito della venerata Coco. Chi più predestinato di Lagerfeld, chiamato a dirigere la «collezione», per la rilettura dei piccoli abiti in blu *marin*, dei «due pezzi» minuti in rosa? Chanel rilanciò la propria firma proprio quell'anno 1954, in cui due adolescenti, Lagerfeld e Saint-Laurent, vincitori d'un importante concorso, balzano, con la disinvoltura dei saltatori in alto, sulla scena della moda.

Le innovazioni di Lagerfeld: due, niente. Per la prima volta la collezione Chanel sfila in musica e non solo sulle note della «douce France» di Charles Trenet, ma su potenti ciangori. E per la prima volta le indossatrici sono le più richieste del momento. Tutte le altre novità sono imperscrutabili, improntate più al togliere che al mettere. Via il fiocco alle famose bluse, che ora scendono appena sotto il punto vita per slanciarlo all'incontro con il grosso, soffice fiocco della gonna, geometrico invece che fuso. Via i galloni dorati e su bordi lavorati ad ago, a *crochet*, nelle giacche sempre aderenti al busto, meno bottoni d'oro, che, tolti alla loro funzionalità, Lagerfeld vede in senso decorativo su completi marinari.

Chiamato ad una partita a scacchi da vincere ma non con colpi da maestro, Karl Lagerfeld, accusato di voler risuscitare i morti non poteva osare di più: ha fatto comunque un certo effetto vederlo apparire dove un tempo stava appostata con tre imperiali, Coco Chanel. Yves Saint-Laurent, che ci ha regalato la più spettacolare e misurata collezione delle prime stagioni dell'83, sale in pedana strappando applausi convinti per l'intelligenza: la misura, il fascino, l'invenzione.

Ad un abito-tailleur, cioè ad un abito amico con i risvolti da giacca, in lana rigata in bianco e nero, l'onore di aprire una sfilata, che è stata prima di tutto una vera lezione di taglio. Abiti così, modulati ma non aderenti, in ottomana di seta scuro, in grain de poudre nero, nel pomeriggio più vicini all'abito-mantello e poi sulla sera all'abito smoking, hanno punteggiato l'intera collezione, come una risposta elegante alla prorompente voglia di porre il corpo in risalto. I tailleur ne hanno fornito un'altra esatta e univoca nella estrema varietà dei modelli: c'è il tailleur di piglio maschile in grigio, ma anche in lana pervinca, c'è quello liscio con la cintura, l'altro con la giacca *spencer* e aggiustata, piccola. La gonna è sempre tesa, ma con qualche arricciatura in vita, le camicette sono in chiffon, in georgette, con fiocco basso e si vede che qualcosa è cambiato nella consueta abilità sartoriale. Le spalle si allargano, la vita si restringe, i fianchi sono rotondi, la donna è donna.

Yves Saint-Laurent non dimentica il colore, purché sia pittorico, verdi alla Braque o alla Gauguin, toni da mescolare al violetto, in mantelli che son giacconi, o in tailleur che sono una festa. Sono i toni delle fantasie più accese nella seta, a rose, a papaveri e soprattutto a margherite per abiti sciolti, un po' lunghi, affusolati, con fiocchi dorsali e gale, che via via sembrano incollarsi sul corpo per il cocktail e la sera. L'aria del momento è espressa da Yves Saint-Laurent in abiti scultorei: il pizzo, ora tutto bianco, ora tutto nero, il satin grigio perla, il tulle interamente ricoperto di *paillettes* chiudono il corpo femminile come una guaina, è il sexy che diventa *glamour*.

Lucia Sollazzo

Cittadinanza: la Camera vota la nuova legge

ROMA — Le commissioni Interni e Giustizia della Camera hanno cominciato l'esame, in sede legislativa, del disegno di legge che prevede l'acquisizione della cittadinanza anche per lo straniero che sposa una cittadina italiana. Il provvedimento è già stato approvato dal Senato.

Finora il diritto alla cittadinanza era riconosciuto solo alle donne che sposavano un cittadino italiano. Con la nuova legge questa discriminazione verrà definitivamente abolita.

Domenica e lunedì la millenaria Fiera di S. Orso

Piccoli capolavori di legno esposti nelle vie di Aosta

AOSTA — Si ripete a Aosta domenica e lunedì la magia di Sant'Orso, la fiera del legno conosciuta ormai in tutta Europa e la cui fama ha valicato l'Oceano, giungendo in Giappone e negli Stati Uniti, grazie all'immagine della Valle d'Aosta centro di sport invernali. Ma Sant'Orso è soprattutto la festa, anzi un «giorno diverso dagli altri», un «giorno speciale», per gli abitanti dei cento villaggi di montagna, che rivelano i tesori tenuti nascosti nel lungo inverno: le sculture di artigiani-artisti nel pino cembro dorato, nel noce dalle vene scure, nell'acero profumato e chiaro, nel bosso secco e duro, nella betulla gentile. E ogni paese ha una sua «scuola», un suo artista da esaltare.

Fiera del legno, perché così vuole la tradizione, che si rifà a Sant'Orso, il venerando uomo che regalava gli zoccoli, i «sabots», ai poveri (le «soque» con la tomaia di cuoio venne ro più tardi). Ma compaiono sui banchi lungo il centro della città anche le opere scolpite nella pietra ollare tenera e verde: i pizzi di Cogne, simili a meravigliose ragnatele tessute però da mani gentili di fanciulle; il drap di Valgrisenche, una stoffa pesante e resistente un tempo, ora resa più soffice e lavorata in colori diversi; il ferro battuto, domato e ritorto dagli artigiani per trarne cento immagini.

La Fiera è millenaria, ma sa ringiovanirsi ogni anno grazie all'apporto delle idee di nuovi scultori, che escono dalle scuole di Donnas e dell'Evançon, l'ente per la valorizzazione dell'artigianato tipico. I bassorilievi o le sculture a tutto tondo non si limitano più al mondo pastorale, affrontano altri temi, così accanto alle tradizionali figure compaiono opere moderne, ma pur sempre legate alla vita della Valle d'Aosta. Mille anni! La Fiera era nominata come esposizione degli oggetti necessari per la casa e la campagna. Intagliati nel legno, durante le «veillà» invernali, dai contadini nella stalla mentre le donne filavano: erano ciotole, insalatiere, posate, bicchieri, mestoli, tagliapane, mortai per il sale, una produzione di utensili umili, ma perfetta e ricercata nell'elaborazione, che si trova ancora oggi nei banchi dei contadini scesi dalle vallate.

«Giocare con il coltello» è un passatempo per molti, quando il tempo costringe a abbandonare i lavori all'aperto: e dalle mani dei montanari escono ancora gli oggettini in legno d'un tempo, i più tradizionali e caratteristici. Ma da piazza Chanoux, alle Porte Pretoriane, sino all'arco d'Augusto agli oggetti quotidiani si alternano le statue, le statuette, i gruppi scolpiti nel ciocco di noce, tori o «reines» in lotta, gruppi di cantori o danzatori, grolle dell'amicizia «pour boire à la ronde», mobili intarsiati e cento altre preziose opere, create queste da artigiani-artisti di professione.

La novità sono ancora i fiori in legno: grandi e piccoli, che sbocciano con trucioli a foglie e petali lungo le antiche vie di Aosta. Ormai la Fiera è il cuore della Valle d'Aosta: offrirà quest'anno anche i suoi frutti, i suoi vini e li offrirà ai passanti che li ammireranno e riceveranno con un arrivederci. Si dice infatti che chi acquista un oggetto a Sant'Orso, anche un uccellino grazioso in legno da poche centinaia di lire, compra la fortuna e il destino di tornare, almeno una volta ancora, a Aosta.

Piero Cerati

Relazione in Parlamento del professor Sinopoli sull'attuazione della legge

Editoria, il garante denuncia i ritardi

ROMA — Il garante della legge sull'editoria, prof. Mario Sinopoli, ha inviato al Parlamento la relazione sullo stato di attuazione della legge per il periodo 1 giugno-30 novembre '82. La relazione, di 61 pagine, è suddivisa in capitoli che trattano i seguenti argomenti: ritardi nell'attuazione della legge, comunicazioni riguardanti le imprese editrici; le vicende del gruppo Rizzoli, comunicazioni sulla tiratura dei quotidiani nel periodo 80-81, la pubblicità delle amministrazioni pubbliche, le provvidenze disposte, prospettazione di vari problemi come quelli relativi alle pubblicazioni ad elevato livello culturale, alle rivendite di giornali e alle imprese concessionarie di pubblicità.

La prima considerazione del prof. Sinopoli, la più importante, denuncia i ritardi, dovuti alla lentezza di attuazione delle norme, con cui vengono elargiti i provvedimenti. A quasi 15 mesi dalla emanazione della legge, la parte riguardante le provvidenze è, infatti, quasi completamente inattuata. Fra l'altro — scrive Sinopoli — mancano sono stati emanati alcuni decreti come quello che concerne la organizzazione e il funzionamento dell'ufficio del garante, non sono stati perfezionati quelli che definiscono il modello per la redazione dei bilanci da presentarsi da parte delle imprese editrici.

Sempre per quanto riguarda le provvidenze, Sinopoli, riferendosi a quelle dell'81 (non pagate) ha auspicato la rapida approvazione del decreto di legge recentemente presentato dal governo, che con procedure d'urgenza prevede anticipazioni su quanto dovuto.

Sul capitolo relativo alla vicenda del gruppo Rizzoli, Sinopoli, dopo aver ricordato gli ultimi periodi che hanno visto questo gruppo al centro di importanti eventi, scrive che durante una sua audizione alla commissione P2 aveva chiesto la collaborazione degli organi dello Stato per condurre una approfondita analisi sulla proprietà di alcune imprese editoriali.

Il piano di investimenti sulla Costa Smeralda

Ora è la Regione che medita sul progetto dell'Aga Khan

CAGLIARI — Dieci anni dopo la sua formulazione, il piano di investimenti per mille miliardi per la cui mancata approvazione l'Aga Khan si è dimesso da presidente del Consorzio e minaccia di abbandonare la Sardegna, è approdato al consiglio regionale.

L'assemblea, che ha iniziato ieri nel tardo pomeriggio il dibattito, non è chiamata ad esprimere un parere tecnico sul piano, ma a dare — o negare — il suo assenso alla politica di investimenti in zone turistiche con particolare riferimento a: l'atto più rilevante, quello appunto della Costa Smeralda, sulla quale si gioca il futuro economico di una vasta zona come la Gallura. Futuro economico che alcuni, ma sono una minoranza, non vedono necessariamente legato alla realizzazione di questi investimenti e che altri, invece, ritengono legato proprio a questi investimenti, non essendovi altre prospettive serie di sviluppo.

Di altrettanta rilevanza è il discorso — che nel corso del dibattito viene affrontato — sulla tutela di un bene naturale come le coste e sull'uso che di esse viene fatto.

I precedenti sono noti. Il Consorzio chiede di costruire, lungo i trentun chilometri della sua costa, una volumetria complessiva di 6,5 milioni di metri cubi quali il piano di fabbricazione, approvato nel 1971, gli consente. Il Comune di Arzachena predispose un nuovo strumento urbanistico e riduce la volumetria a 4,5 milioni. Ne nasce un contenzioso, sfociato nelle dimissioni dell'Aga Khan, che protesta contro le lungaggini del Comune e della Regione. La giunta prende impegno che entro il 31 gennaio si giunga ad una definizione della vertenza, convoca gli amministratori comunali di Arzachena e i rappresentanti del Consorzio della Costa Smeralda e riesce a mettere d'accordo i contendenti.

Il Comune di Arzachena afferma il principio della propria autonomia (le decisioni *che ci riguardano non devono passare sopra la nostra testa»*) e lamenta il sacrificio delle proprie coste, per cui chiede in contropartita che il piano di investimenti aggiuntivi per quattrocento miliardi in opere «indotte» si attui tutto nel suo territorio e si concretizzi nella costruzione di una casa da gioco, di un porto turistico fuori zona del Consorzio, di un ippodromo e di un frigo-macello, nell'istituzione di scuole professionali, nonché nel controllo nel tempo dello sviluppo del piano turistico.

a. p.

Il tempo oggi

situazione: l'area di alta pressione che interessa il Mediterraneo centro-occidentale si attenua gradualmente ad iniziare da Est. Perturbazioni atlantiche in movimento verso la penisola balcanica transitano in prossimità dell'arco alpino estendendo una marginale influenza all'Italia settentrionale ed alle regioni adriatiche.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali nuvolosità variabile con possibilità di locali precipitazioni sul settore centro-orientale, specie sulle zone alpine ove saranno nevose. Nebbia in intensificazione sulla Pianura Padana. Al Centro-Sud prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con nebbie in banchi nottetempo sulle zone pianeggianti. Gelate al Nord e localmente al Centro durante la notte.

temperatura: in lieve aumento apprezzabile nei valori massimi

venti: in prevalenza deboli di direzione variabile

mari: poco mossi

città italiane

Bolzano	—2	9	Pescara	—3	12
Verona	—3	8	Roma	0	13
Trieste	0	6	Campobasso	3	14
Venezia	—3	6	Bari	3	13
Milano	—2	10	Napoli	0	12
Torino	1	11	Potenza	1	12
Cuneo	5	13	R. Calabria	10	15
Genova	6	13	Messina	10	15
Bologna	—5	8	Palermo	11	14
Firenze	1	8	Catania	1	15
Pisa	3	9	Alghero	1	12
Perugia	2	8	Cagliari	1	13

città estere

Amsterdam	5	9	sereno	Lisbona	5	17	sereno
Atene	5	12	sereno	Londra	6	11	pioggia
Berlino	5	12	nuvoloso	Los Angeles	13	17	nuvoloso
Bruxelles	3	9	nuvoloso	Madrid	—3	17	sereno
Belgrado	5	6	temporale	C. del Messico	5	21	sereno
Bruxelles	4	10	pioggia	Montreal	—2	3	nuvoloso
Buenos Aires	23	31	pioggia	Mosca	—10	—1	sereno
Il Cairo	7	19	piovoso	New York	3	7	nuvoloso
Copenaghen	3	5	nuvoloso	Oslo	—3	0	nuvoloso
Dublino	7	13	nuvoloso	Parigi	6	13	nuvoloso
Francoforte	1	3	pioggia	Pechino	—3	6	sereno
Ginevra	—4	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	33	pioggia
Helsinki	1	2	nuvoloso	Singapore	24	30	pioggia
Hong Kong	12	17	nuvoloso	Stoccolma	—3	3	nuvoloso
Gerusalemme	4	8	sereno	Tokyo	2	14	sereno
Johannesburg	21	37	sereno	Vienna	4	6	nuvoloso

Xerox 615

Anche lei Rank Xerox. Anche lei semplice, versatile, economica.
Solamente un passo più avanti.

Xerox 615 è una nuova macchina per scrivere elettronica Rank Xerox nata anch'essa per semplificare al massimo i lavori dell'ufficio. Semplice da usare e versatile, basta sfiorarne i tasti per ottenere subito lavori sempre altamente qualitativi e di prestigio.

Operazioni come la correzione degli errori, la sottolineatura e la centratura, l'uso di frasi e formati più frequenti, la spaziatura proporzionale, l'evidenziare parole e titoli in neretto, il ritorno a capo automatico, l'incolonnamento di numeri sia interi che decimali, l'eccellente qualità di stampa sono normali prestazioni ottenibili da Xerox 615 semplicemente sfiorando un tasto.

Xerox 615 dispone di una memoria di lavoro di 5450 caratteri per una gestione economica e razionale di testi ripetitivi e documenti, migliorando in modo significativo il rendimento della vostra segretaria. Xerox 615 consente il perfetto allineamento del margine destro, per ottenere dei documenti di elevata immagine.

Dotata di un pannello di controllo e di tasti sensibili al tocco, Xerox 615 è piccola, affidabile, economica, estremamente facile da usare. Accanto a Xerox 615, c'è anche Xerox 610, una macchina per scrivere elettronica più economica con capacità di memoria in grado di gestire frasi ripetitive e di correggere fino a 250 caratteri.

Sfiori anche lei la perfezione di Xerox 615 e Xerox 610, telefonando subito ai Centri Commerciali Rank Xerox per una dimostrazione.

RANK XEROX

Centri Commerciali Rank Xerox. Sede: Milano ☎ 02/2883-360

Ancona ☎ 071/897661 · Bari ☎ 080/227499 · Bologna ☎ 051/558600 · Cagliari ☎ 070/667708 · Catania ☎ 095/310263 · Cerrusco S/N (MI) ☎ 02/903681 · Firenze ☎ 055/483244 · Genova ☎ 010/564213 · Milano ☎ 02/2883237 · Napoli ☎ 081/684788 · Padova ☎ 049/657000 · Palermo ☎ 091/236241 · Roma ☎ 06/5461255 · Torino ☎ 011/542212 · Trieste ☎ 040/763841

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

Anche gli ideali si evolvono. Nuova BMW Serie 3.

Chi non ha mai pensato all'auto "ideale"? È potente, velocissima, grande, ma nello stesso tempo è docilissima e in grado di rispondere a qualsiasi sollecitazione; per un'auto "ideale" nessuna richiesta è eccessiva.

Sull'auto "ideale" ci si sente sempre perfettamente a proprio agio, guidarla è la più piacevole delle avventure.

Le nuove BMW Serie 3 si avvicinano all'auto "ideale" più di quanto possiate pensare. Sono di forma compatta e dunque estremamente agili e docili, hanno un sistema di controlli elettronici che trasmette al pilota tutti i dati necessari sul funzionamento delle parti vitali dell'auto, sui consumi, sulle necessità di manutenzione.

A bordo delle nuove BMW Serie 3 si avverte un senso di padronanza del proprio mezzo e di serenità di guida, prima impensabili per vetture di questa classe. Per BMW anche gli ideali si evolvono.

BMW Serie 3	BMW 316	BMW 318i	BMW 320i	BMW 323i
Potenza CV-DIN	90	105	125	139
Cilindri/Cilindrata (cc)	4/1766	4/1766	6/1990	6/2316
Velocità massima (km/h)	175	184	198	202
Accelerazione (sec.)	12,4	11,2	10,4	9,2
Consumo (l/100 km, norme ECE)				
a 90 km/h	5,9	5,9	6,2	6,3
a 120 km/h	7,9	7,7	8,1	8,2
ciclo urbano	10,9	10,4	11,9	12,1
Service Intervall	•	•	•	•
Check Control			•	•
Energie Control			•	•

Il concessionario BMW è a vostra disposizione per maggiori informazioni.

operai, autisti, fattorini (segue)

[illegible]

tecnici

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

commessi, baristi

[illegible]

impiegati

[illegible]

MEDICI CERCANSI NEO-LAUREATI
sportivi e dinamici azienda Torino.
Scrivere: Publikompass 644 - 10100 Torino

CERCANSI
02 204.3388 - 02 670.0729

8 Rappresentanti

[illegible]

DITTA
[illegible]

tecnici

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

15 Autovetture

[illegible]

VARTO
Concessionaria Alfa Romeo
VENDE TURBO DIESEL 1982
unico proprietario, super garanzia, pagamento rateale agevolato e leasing
SUPERTASSA OMAGGIO
[illegible]

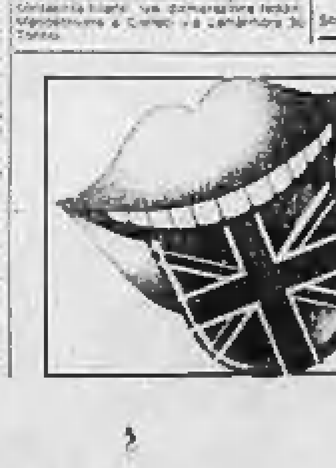
16 Motocicli

[illegible]

18 Acquisto alloggi

[illegible]

(continua)



THE BRITISH SCHOOL

THE BRITISH SCHOOL SOLO INSEGNANTI DI MADRE LINGUA INGLESE
THE BRITISH SCHOOL INSEGNA SOLO L'INGLESE
THE BRITISH SCHOOL PRESENTA OGNI ANNO IL MAGGIOR NUMERO DI CANDIDATI AL PRESTIGIOSO ESAME DELL'UNIVERSITÀ DI CAMBRIDGE
THE BRITISH SCHOOL È LA PIÙ GRANDE CATENA DI SCUOLE INGLESI OGGI OPERANTE IN ITALIA
THE BRITISH SCHOOL UN METODO DI INSEGNAMENTO, LIBRI E MATERIALI DI STUDIO ESCLUSIVI

in via giolitti,55 tel. 874.856

Lo scontro sui decimali rischia di complicare il «grande accordo»

Quel marchingegno della contingenza che divide Confindustria e sindacati

Salari salvi bilancio meno

L'accordo raggiunto [illegible] tra le organizzazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori sbarazza la discussione della politica economica del nostro Paese da una delle grandi questioni aperte, quella dell[illegible] difica [illegible] mobile. L'intesa [illegible] le conseguenze della super [illegible]razione [illegible] '75, che ha [illegible]tamente contribuito [illegible] difficoltà dell'economia italiana [illegible] che fu concordata tra Confindustria e Sindacati, accompagnati da un analogo voto, ma non unanime, consenso politico, nella speranza di una maggiore produttività nelle fabbriche. Ma la correzione dell'accordo del '75 avviene ponendo parte a carico della finanza pubblica. Rimane dunque aperta ed aggravata l'altra grande questione della politica economica, quella del disavanzo pubblico e delle sue conseguenze.

Il fatto che, grazie alla grande capacità personale del ministro del Lavoro, Scotti, l'accordo sia potuto avvenire tra le parti [illegible] necessità [illegible] un intervento legislativo [illegible] materia di scala [illegible] mobile è anch'esso un risultato positivo, che conduce a buon fine gli sforzi del governo Spadolini dal giugno '81 in [illegible] di evitare una rottura fra le parti [illegible]cali e le conseguenze [illegible] ordine politico che ne sarebbero potute seguire.

Ugualmente importante è che un accordo di questa importanza sia stato sottoscritto da un sindacato, larga parte [illegible] del quale [illegible]mento ad un partito di opposizione. Ciò vuol dire che la gravità della crisi comincia [illegible] indurre partiti e forze sociali ad un ripensamento attento delle proprie posizioni e, forse, a uno sforzo di correzione di comportamenti che hanno pesato nel degrado complessivo della situazione economica del Paese.

Le perplessità sull'accordo non riguardano la domanda se esso sia utile, ma se esso sia sufficiente nelle condizioni economiche attuali del Paese. Ciò da due punti [illegible] vista, l'uno interno ai problemi del salario e dell'occupazione. L'altro relativo alle condizioni generali della politica economica.

Il sindacato presenta l'accordo vantando l'[illegible]lità di un risultato che vede la protezione integrale del salario reale in Italia nonostante la crisi. Ed in realtà, se si tien conto di tutti gli elementi contenuti nell'accordo — l'attenuazione della Scala mobile (del 15 o del 25 per cento) [illegible] contrattuali, gli effetti [illegible] buste paga degli aumenti di [illegible]gni familiari — l'83 e l'84 vedranno un ulteriore [illegible] reali del potere d'acquisto speci[illegible] dei salari bassi e medio bassi.

La domanda a questo proposito non può che essere: su quali fondamenti di maggiore solidità e forza dell'economia italiana rispetto a quella tedesca, inglese o americana, nelle quali in alcuni di questi anni il salario è diminuito, poggia questo risultato?

Vi è da chiedersi cioè se l'ambizione di mantenere intatto e forse aumentato il potere d'acquisto per tutti i lavoratori, delle imprese sane come di quelle [illegible] crisi, per i settori in difficoltà e per quelli che tuttora [illegible] difendono, non sia destinata ad essere ridimensionata dall'aggravarsi della crisi economica e dal persistere di una pressione inflazionistica accentuata.

Questa preoccupazione [illegible] rafforzata dalla [illegible] della riduzione degli orari di lavoro che traduce l'illusione del sindacato di poter conciliare tuttora la maggiore occupazione con il più alto salario. La realtà la riduzione degli orari di lavoro non potrà che accelerare i processi [illegible] espulsione della mano d'opera dall'industria. In questa situazione, la pressione sulla fi[illegible] pubblica della [illegible]integrazione e il malessere sociale connesso soprattutto alla disoccupazione dei [illegible]vani.

Il ministro Scotti

Il secondo problema dell'accordo riguarda il quadro di finanza pubblica e di politica economica nel quale esso si inserisce. Non vi è dubbio che al di là della capacità di [illegible]azione del ministro del Lavoro, [illegible] non vi fosse stata una disponibilità del governo ad offrire 7500 [illegible] di minori imposte e [illegible] segni familiari, la maggiore fiscalizzazione, la revisione [illegible] il basso [illegible], la rinuncia a misure nel campo della spesa sanitaria e previdenziale, decise pochi [illegible]mi fa, [illegible] sarebbe stato altrettanto facile raggiungere un accordo.

Non [illegible] state le parti sociali a conformare i loro comportamenti al quadro e alle esigenze della politica [illegible]. E' stata la finanza pubblica a conformarsi [illegible] richieste delle parti sociali: non un patto sociale per aiutare l'economia nazionale, ma un sacrificio della finanza pubblica per raggiungere un risultato politico importante, ma politico, di composizione di un conflitto sociale. In più vi è l'impegno, assai pericoloso, preso dal governo, di [illegible] pensare gli eventuali scostamenti dell'inflazione dal percorso programmato.

Le cifre in gioco sono ingenti. Esse [illegible] sposano le [illegible] confuse previsioni di bilancio per l'83 ed [illegible] quali bisogna sapere come si intende provvedere: se cioè esse si collocano nell'ambito di un disavanzo contenuto e delimitato o se si collocano al di [illegible] dalle [illegible] fatte conoscere finora.

In questo secondo [illegible] tallirà il finanziamento del maggior fabbisogno pubblico, che ormai avviene forzando l'emissione monetaria della Banca Centrale, può accendere una nuova fiammata inflazionistica, se fatto esclusivamente con debito pubblico, esso manterrà elevati i tassi di interesse allontanando ogni ipotesi di ripresa che l'accordo sul costo [illegible] lavoro dovrebbe aiutare.

I due motori dell'inflazione sono stati in questi anni il disavanzo pubblico e la dinamica dei costi del lavoro. Rallentare uno di questi motori è positivo, perché l'accelerazione dell'altro non compensi la decelerazione.

Ciò significa che un [illegible]dizio politico [illegible] non può essere dato all'indomani di questo accordo, ma solo quando sia chiaro il quadro complessivo, ivi inclusa la finanza pubblica.

La crisi della società nazionale, la sua perdita di competitività, il degrado delle strutture produttive, l'appiattimento dei valori della professionalità, sono il risultato di processi di deresponsabilizzazione politica e sociale che non si arrestano facilmente e in modo apparentemente indolore. Semmai, il processo di risanamento della società nazionale richiederà più anni di quanti non siano stati necessari al suo degrado. Vi è da sperare che si possa pagare quanto meno di un arresto del processo; ma neppure questo per ora è certo.

Giorgio La Malfa

— Durante la trattativa della scorsa settimana al ministero del Lavoro, quando si parlava di contingenza, si diceva: «*La contingenza terrà ragionevolmente del 15% anche più un marchingegno riguardante le frazioni decimali*». La dizione «marchingegno» stava ad indicare un sistema che solo pochissimi degli «addetti ai lavori» erano in grado di spiegare e quasi nessuno degli osservatori in grado di capire di primo acchito.

Adesso, a tre giorni di distanza dalla sigla dell'intesa globale, il «marchingegno» minaccia di diventare una mina sotto tutto l'accordo. Spiegare, [illegible] pure con approssimazione, di che cosa si tratta, continua ad essere abbastanza difficile. Ci proviamo con le due tabelle che pubblichiamo in pagina e con alcuni chiarimenti.

Intanto, [illegible] valutazioni di carattere generale. Applicando il «marchingegno» al costo della vita degli ultimi nove anni (dal 1974 al 1982), e rifacendo tutti i calcoli, risulterebbe che la differenza tra il sistema sostenuto dai sindacati e [illegible] giudicato corretto dagli [illegible] ammonta in totale di 11-12 punti di contingenza; in media poco più di un punto all'anno.

L'accordo siglato a [illegible] sabato notte, al capitolo contingenza dice: «*Il trimestre agosto-ottobre 1982 viene riportato a 100... Per determinare gli aumenti dell'indennità di contingenza si farà riferimento alla differenza assoluta, al netto delle frazioni di punto che l'indice medio trimestrale del [illegible] della [illegible] presenta rispetto all'indice [illegible] del trimestre precedente. Le variazioni così calcolate determineranno gli scatti dell'indennità di contingenza a punti [illegible] di [illegible] dell'indi[illegible] l'importo di 6800 lire mensili*».

Che [illegible] vuol dire questa formulazione? Industriali e sindacati sono [illegible]ordo su una cosa: le frazioni di punto (per esempio 100,71) non danno luogo ad un punto di contingenza anche se la frazione (0,71) supera lo 0,50. Prima, invece, quando la frazione era di 0,51 faceva scattare [illegible] punto.

Sistema [illegible] calcolo secondo gli industriali

Periodo	Indice trimestrale (poi etico. Il trimestre agosto-ottobre '82 è riportato a 100	Differenza esatta tra gli indici	Differenza senza decimali	Punti contingenza
Nov. '82-gennaio '83	103,31	103,31—100 = 3,31	3	3
Febbraio-aprile '83	106,71	106,71—103,31 = 3,40	3	3
Maggio-luglio '83	[illegible]	109,08—106,71 = 2,37	2	3
Agosto-ottobre '83	111,29	111,29—109,08 = 2,21	2	2

Totale punti contingenza 11

Sistema di calcolo secondo il [illegible]

Periodo	Indice trimestrale (poi etico. Il trimestre agosto-ottobre '82 è riportato a [illegible]	Differenza esatta tra [illegible] indici	Differenza senza decimali	Punti contingenza
Nov. '82-gennaio '83	[illegible]	103,31—100 = 3,31	3	3
Febbraio-aprile '83	106,71	106,71—103 = 3,71	3	3
Maggio-luglio [illegible]	109,08	109,08—106 = 3,08	3	3
Agosto-ottobre '83	111,29	111,29—109 = 2,29	2	2

Totale punti contingenza 11

Lo scontro di opinioni e di interpretazioni riguarda le frazioni. Che cosa ne facciamo? Gli utilizziamo? Oppure ci perdoto?

Per capire le differenze tra il sistema di calcolo sostenuto dagli industriali e quello dei sindacati bisogna rifarsi ad esempi concreti. Le due tabelle cercano di rispondere a quelle esigenze. Sono elaborate (potenziando l'andamento del costo della vita nel 1983.

Guardiamo la [illegible] degli industriali. Essi dicono: se nel trimestre novembre 1982-gennaio 1983 l'indice del costo della vita diventa 103,31 la differenza rispetto a 100 è [illegible] 3,31; poiché i decimali non contano più, la differenza è di tre punti, equivalenti a tre punti di contingenza.

Di quello 0,31 che [illegible] ne facciamo?

Gli industriali (qui comincia il contrasto con il sindacato) rispondono: se nel trimestre successivo (vedere tabella) l'indice diventa 106,71 si sottrae 103,31 e si ottiene così 3,40: cioè tre punti di costo della vita pari a 3 punti di contingenza.

Il sindacato dice: si [illegible] non bisogna sottrarre 103,31 ma soltanto 103 (perché lo 0,31 [illegible] trimestre precedente [illegible] può essere perduto). Con il conteggio sindacale [illegible] differenza tra il trimestre novembre-gennaio e quello febbraio-aprile [illegible] è più di 3,40 (conto industriale) ma di 3,71. E' vero che i punti di contingenza sono sempre 3, come nel conto degli industriali, ma le cose cambiano [illegible]modo [illegible].

Trimestre maggio-luglio. Il [illegible] della [illegible] è [illegible] a 109,08. Gli [illegible] calcolano (vedere [illegible] 109,08 meno 106,71 uguale 2,37. Poiché lo 0,37 non conta i punti di contingenza sono due. I sindacati invece calcolano (vedere tabella): 109,08 meno 106 uguale 3,08. Lo 0,08 non conta, ma lo scatto è di tre punti di contingenza.

Nell'ipotesi (fatta nella tabella per il 1983, la differenza tra il sistema di calcolo degli [illegible] e quello dei [illegible] sarebbe [illegible] un punto: 11 punti per gli imprenditori; 11 per il sindacato.

Sergio Devecchi

Roma. Il presidente della Confindustria Vittorio Merloni e il segretario della [illegible] Luciano [illegible] [illegible] le trattative

Ma i cassintegrati minacciano la ribellione

Dal Piemonte sì all'intesa

TORINO — Il direttivo regionale Cgil, Cisl, Uil del Piemonte ha approvato dopo 3 ore di discussione l'accordo sul costo del lavoro. Alla relazione di Fausto [illegible] segretario regionale Cgil è seguita una serrata serie di interventi, alcuni molto critici e in aperto contrasto con i vertici sindacali. Il coordinamento cassintegrati [illegible] (a [illegible] alla Fiat ha minacciato l'immediata scissione. In serata la polemica sul ruolo della Cgil e del pci nella trattativa romana ha coinvolto il segretario regionale Cgil Giovanni Avonto e Piero Fassino della segreteria comunista.

Il dibattito c'è stasera sulla valutazione data alla questione del mercato del lavoro. Bertinotti ha sostenuto che l'accordo realizza una difesa del potere d'acquisto dei salari reali, che il raffreddamento della scala [illegible] è da intendersi bloccato al 15%, ma che si deve purtroppo registrare un arretramento del sindacato sulla gestione della chiamata numerica.

Il coordinamento cassintegrati ha duramente contestato questo punto dell'accordo, passato «in cambio [illegible] contenimento salariale concesso ai lavoratori in fabbrica». Quindi [illegible] annunciato per oggi un'assemblea per verificare «fino a quando il coordinamento potrà rimanere nel sindacato». Secondo il segretario regionale Uil, Corrado Ferro, le modifiche al mercato del lavoro sono invece positive poiché «l'assunzione numerica aveva scoraggiato gli imprenditori».

Ad inasprire le divergenze in seno alla confederazione unitaria, finora sommerse, ma definite da Bertinotti «molto pesanti per i rapporti politici», è giunta poi la polemica pci-Cisl che colpisce di riflesso la Cgil. I comunisti avevano sostenuto in un volantino che l'accordo al ribasso più «alla lotta della classe operaia e alla tenacia di Cgil e comunisti» che non «a certi dirigenti sindacali preoccupati più della protesta operaia». La Cisl ha ribattuto che il passo è da rifiutare perché «reintroduce elementi di volontarismo» in questa fase di scontro politico e sociale accompagnando il sindacato in due anime, «quella che fa gli accordi e quella che fa la lotta». La frase, ha ripetuto Fassino per il pci, viene «riesumata parola per parola, non per criminalizzare qualcuno, ma perché è la verità».

b. g.

RC-auto si decidono gli aumenti

ROMA — L'aumento [illegible] tariffe [illegible] scatterà da martedì prima febbraio sarà esaminata oggi dal Comitato interministeriale prezzi (Cip) che si riunirà subito dopo la prevista riunione della Commissione centrale prezzi. L'aumento dell'assicurazione obbligatoria per gli autoveicoli — secondo quanto ha dichiarato il sottosegretario all'Industria Rabecchi — non dovrebbe superare il 22 per cento.

Tra gli altri argomenti che dovrebbero essere esaminati stasera [illegible] vi sono anche la proposta di [illegible] di 30 lire al metro cubo del prezzo del metano per autotrazione (da 580 a 610 lire) e di un incentivamento modico del 12,5 per cento (a 5836 lire al quintale) del prezzo del cemento.

Servizio Sanitario Nazionale Regione Piemonte

USL 1-23 TORINO

AVVISO DI GARE A LICITAZIONE PRIVATA

L'U.S.L. 1/23 di Torino - Via San Secondo n. 29, per l'acquisizione del preventivo fabbisogno 1983 dei presidi extra capitolari, indice n. 3 gare a licitazione privata per la fornitura di

— materiale protesico,
— materiale radioterapeutico,
— beni di vario tipo.

Le ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alle gare a licitazione privata facendo pervenire:

1) ogni Ditta potrà concorrere anche a più gare;
2) le gare saranno espletate secondo la normativa prevista dalla L.R. 13-1-1981 n. 3 ed in particolare degli artt. 66, 67, 68 e per quanto non previsto, secondo il R.D. 23-5-1924 n. 827;
3) le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalle referenze e dagli altri documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della Ditta;
4) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del giorno 14-2-83.

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USL 1/23 - UFFICIO PROTOCOLLO - Via San Secondo n. 29 - TORINO - Telefono (011) 544 901

IL PRESIDENTE
(Prof. Aldo Olivieri)

Servizio Sanitario Nazionale Regione Piemonte

USL 1-23 TORINO

AVVISO DI GARA AD APPALTO CONCORSO

L'U.S.L. 1-23 di Torino - Via San Secondo n. 29 per l'acquisizione del preventivo fabbisogno 1983 dei presidi extra capitolari, indice n. 1 gara ad appalto concorso per la fornitura di:

— articoli vari di cancelleria

Le Ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla gara ad appalto concorso indicato presente

1) la gara sarà espletata secondo la normativa prevista dalla L.R. 13-1-1981 n. 3 - art. 39 e del R.D. 23-5-1924 n. art. 91
2) le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalle referenze e dagli altri documenti atti a dimostrare l'idoneità e la potenzialità della Ditta;
3) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del giorno 14-2-83

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USL 1/23 - UFFICIO PROTOCOLLO - Via San Secondo n. 29 - TORINO - Telefono (011) 544 901

IL PRESIDENTE
(Prof. Aldo Olivieri)

COMUNE DI COSSATO

INVITO A GARA D'APPALTO

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA FOGNATURA (2° LOTTO)

Importo lavori a base d'appalto: L. 401.758.000

Modalità di gara: licitazione privata con il procedimento di cui all'art. 1, lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14 senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara d'appalto con domanda in carta legale, indirizzata all'Amministrazione appaltante, non più tardi di giorni 10 dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune.

La richiesta non sono vincolanti per l'Amministrazione.

IL SINDACO
(Elio Panazzo)

CITTA' DI SALUZZO
(Provincia di Cuneo)

Avviso di licitazione privata per appalto lavori di opere di urbanizzazione primaria del piano di zona E.E.P. - 2° Lotto 2° Stralcio.

Importo e base d'asta L. 129.960.000.

Avviso di gara di variazione [illegible] - Aggiudicazione con procedura di cui Art. 1 lett. a) legge n. 14 del 2-2-1973.

Le ditte interessate ad iscriversi all'albo [illegible] alla categoria 10, possono chiedere di essere invitate presentando domanda in bollo all'Ufficio Segreteria Comunale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

La richiesta d'invito [illegible] per l'amministrazione comunale.

Saluzzo, 21 gennaio 1983.

IL SINDACO
(geom. Franco Levera)

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle Obbligazioni Convertibili

IRI - BANCA [illegible] ITALIANA 13% [illegible]

Buono "Facoltà di acquisto azioni [illegible] Italiana".

Si comunica che - a far tempo dal 1° febbraio [illegible] e fino al 31 luglio 1983, a norma e [illegible] termini dell'articolo 8 del Regolamento del prestito - i portatori delle obbligazioni hanno facoltà di acquisto dall'IRI, per ogni certificato obbligazionario [illegible] nominali Lit. 1 milione, [illegible] n. 10 azioni BANCA COMMERCIALE ITALIANA, god. 1.1.82, [illegible] prezzo di Lit. 30.353 per azione.

Il perfezionamento delle operazioni, contro [illegible] dell'apposito "buono", potrà [illegible] effettuato presso le seguenti Casse incaricate:

- BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle Obbligazioni Convertibili

IRI - CREDITO ITALIANO 13% 1981/1987

Buono "Facoltà di acquisto azioni Credito Italiano"

Si comunica che - a far tempo dal 1° febbraio [illegible] e fino al 31 luglio 1983, a norma e [illegible] termini dell'articolo 8 del Regolamento del prestito - i portatori delle obbligazioni hanno facoltà di acquisto dall'IRI, per ogni certificato obbligazionario [illegible] nominali Lit. 1 milione, [illegible] n. 10 azioni CREDITO ITALIANO, god. 1.1.82, [illegible] prezzo di Lit. 3.458 per azione.

Il perfezionamento delle operazioni, contro stacco dell'apposito "buono", potrà essere effettuato presso le seguenti Casse incaricate:

- BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle Obbligazioni Convertibili

IRI - BANCO DI ROMA 13% [illegible]

Buono "Facoltà [illegible] acquisto azioni Banco [illegible] Roma"

Si comunica che - a far [illegible] 1° febbraio [illegible] e fino [illegible] 31 luglio 1983, a [illegible] nei termini dell'articolo 8 del Regolamento del prestito - i portatori delle obbligazioni hanno facoltà di acquisto dall'IRI, per ogni certificato obbligazionario [illegible] nominali Lit. 1 milione, [illegible] n. 10 azioni [illegible] DI ROMA, god. 1.1.82, al prezzo di Lit. 29.850 per azione.

Il perfezionamento delle operazioni, contro stacco dell'apposito "buono", potrà essere effettuato presso le seguenti Casse incaricate:

- BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA.

«LA GETUALTE SPA»

Smentisce di [illegible] soci occulti e [illegible] [illegible] di [illegible] sere interessata alla gestione del Casinò [illegible] San[illegible].

La [illegible] GETUALTE S.p.A., che gestisce il Casinò Municipale di Campione d'Italia, in riferimento [illegible] quanto [illegible] su diversi quotidiani [illegible] in particolare quelli di domenica 23 a proposito [illegible] d'appalto [illegible] di Sanremo, [illegible] goricamente [illegible] la [illegible] e ogni suo azio[illegible] facciano [illegible] direttamente [illegible] indirettamente [illegible] SIT Sanremo.

Afferma altresì che [illegible] socio occulto esiste [illegible] la [illegible] GETUALTE S.p.A. [illegible] smentisce che [illegible] persone menzionate [illegible] alcuni [illegible] siano in alcun [illegible] interessate o cointeressate nella gestione del Casinò Municipale [illegible] Campione d'Italia.

Positiva per Pandolfi l'azione della Cepi

ROMA — Il bilancio dell'azione della Cepi non è negativo; per quanto riguarda invece la «legge Prodi», la sua situazione ha messo in evidenza gravi problemi che richiedono una riflessione e [illegible] interventi legislativi. Lo ha detto il ministro dell'Industria [illegible] Pandolfi, riferendo in [illegible] al Senato sui recenti problemi di politica industriale, in particolare sulla «rete di sicurezza» con la quale risolvere i problemi più urgenti di crisi aziendale.

La Cepi, ha detto il ministro, impiega complessivamente 34.500 dipendenti, mentre quelli delle aziende privatizzate sono oltre 22 mila. Nel complesso la Cepi continua ad essere uno strumento necessario sul quale vanno assicurati un quadro di riferimento più chiaro e stabile e un rifinanziamento.

Pandolfi ha poi annunciato che la nomina del consiglio di amministrazione dell'Iasap sarà portata alla prima riunione del Consiglio dei ministri.

Una circolare sull'imposta su Hi-Fi e tv

ROMA — Una circolare esplicativa [illegible] attuativa del decreto relativo all'imposta del 18% sui prodotti Hi-Fi e cine foto-ottica, è stata inviata dal ministero delle Finanze agli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Questi i criteri orientativi messi a punto anche alla luce degli emendamenti già presentati dal governo alla Camera dei deputati:

1) Il valore imponibile cui commisurare l'imposta da parte dei produttori sarà rappresentato dal solo costo industriale del prodotto.

2) Il valore imponibile delle giacenze da denunciare entro il 30 gennaio 1983 sarà costituito dal 60% del valore medio imponibile Iva, addebitato per acquisti all'interno, o dal valore in dogana per le importazioni dirette da parte dell'esercente.

VOLPE

Non sarà troppo **moda?**

Volpe è moda, certo. Ma non effimera.
Perché una pelliccia così giovanile e raffinata,
così elegante ma nello stesso tempo sportiva... insomma,
una pelliccia [illegible] cui ti senti a posto in [illegible] occasione,
sarà sempre d'attualità, non ti pare? Pensaci subito,
perché i primi saranno premiati... anche nella moda.

Dalla Scandinavia, le pelli senza rivali.
Per qualità e per bellezza.

SAGA FOX

Scenario il fisco semibreve

La responsabilità penale nel nuovo diritto tributario

Convegno di studi diretto da Enrico Gusterelli e Pasquale Marino

a MILANO 16 febbraio 1983 ore 9,30-13 15-17 presso la Camera di Commercio di Milano - Via Meravigli 7

organizzato dalla Rivista

il fisco

1- "La responsabilità penale del contribuente" - Prof. Avv. Gaspare Falsitta, Ordinario di diritto tributario nell'Università di Pavia.
2- "La responsabilità penale dei professionisti e tecnici consulenti" - Prof. Avv. Ivo Caraccioli, Ordinario di istituzioni di diritto penale nell'Università di Torino.
3- "La responsabilità penale di amministratori e sindaci" - Prof. Avv. Vincenzo Pandolfini, Ordinario di diritto penale nell'Università di Napoli.
4- "La responsabilità penale di direttori e collaboratori" - Prof. Avv. Angelo Venchiarutti, Straordinario di diritto penale nell'Università di Trieste.
5- Interventi.

La partecipazione è gratuita. L'iscrizione, non vincolante, a cura de "Il fisco" - Viale Monza 28 - 20127 Milano, dovrà pervenire a tutti coloro che ne faranno richiesta per iscritto entro il 10 febbraio 1983, nel limite di dieci iscritti del posto. Per ulteriori ragguagli sul Convegno e sulle modalità di partecipazione, agli iscritti.

Edizioni "Il fisco" s.r.l. - Viale Monza 28 - 20127 Milano - Un volume - In abbonamento, 60 numeri, L. 145.000. Versamento con assegno bancario o sul c/c postale n. 6/46007 intestato a E.T.I. s.r.l. - Viale Monza 28 - 20127 Milano

Quasi un «blitz» del governo, domani forse il nuovo presidente

Svolta all'Eni: Colombo si dimette Oggi le prime nomine nelle banche

L'uscita di Colombo (che torna a guidare l'Enea) formalizzata ieri ufficialmente dal Consiglio dei ministri

ROMA — Per l'Eni è il sesto cambiamento di vertice nel giro di quattro anni: un record negativo senza precedenti, un altro brutto episodio dalle lotte di potere tra i partiti per la spartizione degli incarichi nei grandi enti pubblici. Da ieri, infatti, Umberto Colombo dopo appena quattro mesi non è più presidente dell'ente petrolifero e torna a guidare l'Enea, l'Ente per l'energia nucleare. Martedì sera era stato il Presidente del Consiglio Fanfani in persona a convocare d'urgenza a Palazzo Chigi Colombo, e gli aveva fortissime pressioni perché rinunciasse all'incarico: il blitz è stato ufficializzato nel Consiglio dei ministri e in un comunicato si afferma tra l'altro che «il Presidente del Consiglio ha manifestato il suo apprezzamento per questa disponibilità che rappresenta un contributo positivo per la soluzione dei problemi dell'Ente». Si è trattato di una decisione drammatica, di una tira molla che si trascinava da giorni fra contatti segreti, colpi sondaggi portati avanti dal ministro dell'Industria e dal ministro delle Partecipazioni statali De Michelis nel tentativo di sbrogliare l'intricata matassa. Fatto sta che all'uscita di Palazzo Chigi, Colombo, martedì sera visibilmente contrariato, nonostante gli attestati di stima: «Una disponibilità nell'interesse dell'Eni e del Paese», si legge nel comunicato.

In questa soluzione consente a Fanfani di superare due ostacoli che rischiavano di intralciare il cammino del suo governo proprio nel momento in cui si apprestava a raccogliere i frutti politici dell'accordo sul costo del lavoro: riportare la normalità all'Eni secondo i desideri del ministro De Michelis e dei socialisti, evitare una guida ad alcune banche di primo piano secondo i progetti del ministro del Tesoro, Goria, della dc e dello stesso Presidente del Consiglio.

Questa mattina è in programma la riunione del comitato per il credito che dovrebbe dare via libera almeno alle nomine al Banco di Napoli (l'accoppiata Zandano-Ventriglia gradita al segretario della dc) e al Monte dei Paschi di Siena (i candidati, in questo caso ben visti da Palazzo Chigi, sono i soliti: Zini, Bardotti, Bozzini, Balocchi, Barucci), mentre alla presidenza dell'Iaveimer, che sarebbe lasciata libera da Ventriglia, andrebbe il socialista Di Vagno. Ogni decisione, comunque, sarà presa stamattina e non è escluso alla fine qualche colpo di scena, come accaduto in altre occasioni.

Questione Eni e nomine nelle banche fine, come era prevedibile, sono intrecciate anche perché nelle ultime settimane il clima nella maggioranza dopo la polemica sul «polo laico» si era deteriorato: Fanfani probabilmente ha spinto per stringere i tempi sapendo che i tentennamenti socialisti avrebbero giocato a sfavore. Tant'è che il ministro De Michelis ieri si è affrettato a dichiarare «che nuovo presidente dell'Eni e della Giunta saranno portati all'attenzione del Consiglio dei ministri di domani». Sui papabili regna il massimo riserbo: si parla sempre di Enrico Gandolfi, presidente della Saipem e già commissario straordinario dell'Eni, che secondo notizie di agenzia già si sarebbe mostrato disponibile con parole di stima per De Michelis. Non è escluso però che spunti qualche tecnico di area socialista visto che l'Eni, nella logica della spartizione, è nell'orbita dc e lo è in quella del psdi).

Estrema incertezza anche per la composizione della Giunta sulla quale il ministro delle Partecipazioni statali, cui spetta la designazione, non si è voluto sbilanciare.

Secondo le indiscrezioni dei giorni scorsi, il compromesso raggiunto nel governo prevedeva le dimissioni di Colombo e lo spostamento di Di Donna, candidato del psi nella Giunta, alla guida dell'Agip Petroli. Potrebbero essere nominati gli altri due nomi che finora sembravano scontati: il repubblicano Necci, presidente dell'Enasy, e il democristiano Dell'Orto. In tal caso della «vecchia» giunta resterebbe soltanto il vicepresidente Grigoschi. Il nuovo mosaico verosimilmente verrà completato in questa ore. Non si esclude che De Michelis ripresenterà a sorpresa la Giunta che aveva già portato all'attenzione di Spadolini quando era Presidente del Consiglio.

Ma come si è arrivati alle dimissioni di Colombo? Il presidente dell'Enea era stato contattato in settembre da Craxi e De Michelis per guidare l'Eni in qualità di tecnico di fama internazionale, così come De Mita aveva fatto per l'Iri. Ed era stata definita anche la comprendeva Di Donna. Successivamente Colombo manifestava forti perplessità che aleggiavano in un vero e proprio veto. Nonostante gli scambi epistolari tra i due per chiarire le proprie ragioni si giungeva ad una situazione di stallo. E a rinnovarla non sono serviti i vari tentativi di mediazione che sono stati portati avanti fuori e dentro l'Eni. Gli stessi rapporti tra Colombo e De Michelis si erano via via raffreddati. Poi la riunione dell'altra sera a Palazzo Chigi con l'intervento diretto di Fanfani, mentre i dirigenti dell'Eni minacciano un clamoroso sciopero se il governo non sistemasse il vertice entro domani.

Eugenio Palmieri

Radiografia di un gigante

• **DIPENDENTI** — I dati definitivi sul fatturato del 1982 non sono ancora stati resi noti dall'Eni; si stima tuttavia che esso dovrebbe superare i 40 mila miliardi. Era stato di 27 mila miliardi nel 1981 e di 26 mila nel 1980.

• **ESTERO** — In tutti e tre gli anni considerati l'incidenza del fatturato estero sul fatturato globale può essere considerata di circa un terzo.

• **INVESTIMENTI** — Nell'anno passato gli investimenti hanno raggiunto i 4800 miliardi di lire. Nel 1981 essi erano stati di miliardi e un anno prima di 2600 miliardi.

• **OCCUPAZIONE** — Gli occupati erano nel 1982 oltre 140.000. Nel 1981 erano stati 122 mila e la stessa cifra nel 1980.

Umberto Colombo

Dal '79 ad oggi all'Eni nominati quattro presidenti e due «commissari»

Sei cambi al vertice in quattro anni

Forse salta il vertice tecnico dell'Opec

GIACARTA — L'Opec ha rinviato al 20 febbraio la prossima riunione del tecnico di controllo del mercato, ma secondo un esponente del governo indonesiano l'appuntamento — fissato in un primo momento per il 3 febbraio — potrebbe addirittura venire annullato.

Fanno parte del comitato Indonesia, Algeria, Venezuela ed Emirati Uniti. La decisione dell'Opec di rinviare la riunione è da collegarsi all'esito negativo della recente conferenza del cartello petrolifero, indetta per fissare le quote di produzione e rivedere, se il caso, i differenziali di prezzo.

L'impossibilità di giungere ad un accordo in questa sede allargata rende pertanto difficile il compito del comitato di controllo, istituito proprio per seguire l'andamento del mercato petrolifero internazionale e per accertare che i singoli Paesi Opec rispettino gli impegni assunti in tema di produzione e prezzi. Com'è noto, numerosi Paesi produrrono attualmente al di là della quota assegnata lo scorso marzo, mentre altri concedono forti sconti rispetto ai prezzi stabiliti.

I Paesi arabi del Golfo intanto hanno annunciato che potrebbero ridurre quanto prima i prezzi del loro greggio dopo il fallimento della conferenza dell'Opec domenica a Ginevra. Lo ha dichiarato il ministro del petrolio degli Emirati, Mana Said Otaiba, le cui posizioni in materia di prezzi spesso riecheggiano quelle del suo potente collega saudita Ahmed Zaki Yamani.

In un'intervista alla televisione del suo Paese, Otaiba ha detto che non concorrerà alla riduzione dei prezzi, ma che la concorrenza sfrenata tra gli esportatori di petrolio causerebbe problemi al mondo intero e potrebbe portare a un collasso del sistema monetario internazionale. Ribadire i prezzi, ha detto, è «l'estrema risorsa». Ma ha aggiunto di non vedere altra soluzione a questo momento.

ROMA — Con le dimissioni presentate ieri da Umberto Colombo, l'ente petrolifero italiano si trova ad affrontare il sesto cambiamento di vertice in quattro anni circa. Due di questi cambiamenti hanno anche avuto un carattere d'emergenza con la nomina di un commissario straordinario.

All'inizio del 1979 l'allora presidente Pietro Sette lasciò l'Eni per l'Iri e al suo posto divenne presidente Giorgio Mazzanti. E' appunto con la presidenza Mazzanti che si apre il periodo di «instabilità» del vertice dell'Eni: Mazzanti infatti restò in carica solo fino al dicembre 1979, cioè solo per una decina di mesi aveva assunto la carica in febbraio.

Il governo sospese Mazzanti dalle sue funzioni in seguito alla vicenda delle tangenti pagate per il contratto di fornitura petrolifera da parte dell'Arabia Saudita, affidando la gestione dell'Eni ad Egidi come commissario straordinario, in base alle norme dello statuto dell'ente petrolifero. Egidi inoltre fu successivamente nominato il 23 aprile 1980 presidente dell'Eni, ma la sua fu una presidenza più che breve: si dimise infatti, dopo appena una settimana, proprio alla vigilia del suo insediamento ufficiale. Questa nuova crisi al vertice dell'Eni si chiusa con la nomina di Alberto Grandi alla presidenza dell'ente all'inizio del maggio 1980. Anche la presidenza Grandi, però, terminò prima della naturale scadenza del mandato.

Nel febbraio del 1982 il ministro delle Partecipazioni Statali Michelis chiese infatti al presidente Grandi, al vicepresidente Di Donna e agli altri tre membri della giunta esecutiva dell'ente, di mettere a disposizione il proprio mandato prima della scadenza naturale, fissata al maggio 1983, in relazione al varo della riforma degli statuti degli enti delle Partecipazioni Statali. Grandi fece subito sapere di non essere intenzionato a dimettersi, mentre Di Donna e altri membri della presentarono le proprie dimissioni. Il 12 marzo dello scorso anno il Consiglio dei ministri decise lo scioglimento degli organi dell'Eni e la nomina di un commissario straordinario: alla guida dell'Eni fu chiamato Enrico Gandolfi, allora presidente della Saipem. Il mandato di commissario straordinario di Gandolfi è venuto a scadere nel settembre scorso: il 24 settembre il governo designò Umberto Colombo presidenza dell'Eni, contrattualmente alla nomina di Romano Prodi alla presidenza dell'Iri e alla conferma di Corrado Flaccovento alla presidenza dell'Efim. Colombo è insediato ufficialmente alla presidenza dell'Eni il primo novembre 1982. La sua presidenza è dunque durata appena tre mesi.

Roma, Leonardo Di Donna con De Michelis

Pochi giorni dopo l'insediamento di Colombo alla presidenza dell'Eni, scoppiarono di nuovo le polemiche intorno al vertice dell'ente petrolifero: il 6 novembre dell'anno scorso una dichiarazione del ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis ed un'intervista di Colombo all'«Espresso» confermarono infatti la permanenza di contrasti sulle nomine ancora da fare alla guida dell'Eni. Colombo dichiarò che non avrebbe accettato l'ex vicepresidente dell'ente, Leonardo Di Donna, tra i componenti della giunta mentre De Michelis annunciò di aver formalizzato, all'allora presidente del Consiglio Spadolini, le sue designazioni per la giunta, lasciando intendere che aveva rappresentato i nomi da lui già proposti prima della crisi del primo governo Spadolini, tra i quali vi era appunto Di Donna. De Michelis ricordemo anche successivamente di «non aver idea» sui nomi da proporre per la giunta dell'Eni. Colombo, da parte sua, non fece più dichiarazioni sul «caso» anche se, in «divorzio» tra e l'Occidental Petroleum, la opposizione a Di Donna. Lo stesso Colombo ammesso aver accettato inizialmente la designazione Di Donna ma di aver cambiato parere perché riteneva Di Donna responsabile di iniziative contro di lui.

Superato lo scoglio del Petrolchimico di Brindisi

L'accordo Eni-Montedison da ieri diventa operativo

ROMA — L'accordo Montedison per il riassetto della chimica può diventare operativo: dopo 30 ore di negoziato pressoché ininterrotto i due gruppi chimici e la Fulc (la federazione dei lavoratori chimici) hanno siglato al ministero Partecipazioni Statali l'ipotesi d'intesa per il riassetto del Petrolchimico di Brindisi, rimasto l'ultimo scoglio al «multinostra» sindacale all'accordo tra i due gruppi che interessa anche i complessi di Priolo, Ferrara, Porto Marghera e Porto Torres.

In base all'accordo definitivo siglato dinanzi al sottosegretario alle Partecipazioni Statali Ferrari, resteranno occupati nel Petrolchimico brindisino 3400 lavoratori (100 in più rispetto alle posizioni di partenza espresse dall'Eni e dalla Montedison), a fronte di 4030 lavoratori attualmente in forza. Degli occupati 600 saranno in carico alla Montedison, mentre 1900 passeranno alla Riveda, la nuova società che verrà ceduta da Foro Bonaparte all'Eni. Alla Riveda cioè la Montedison conferirà tutti quegli impianti da destinare al polo pubblico, e quindi ne cederà il pacchetto azionario all'Eni a fronte di 219 miliardi di lire tramite obbligazioni Eni. 191 miliardi di lire tramite l'accollo da parte dell'Eni di mutui legati all'attività Montedison che vengono trasferite, e 28 miliardi di lire tramite l'accollo sempre da parte dell'Eni del fondo d'indennità personale che verrà trasferito da parte della Montedison.

Complessivamente a Brindisi resteranno quindi 1600 lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore, e di questi 450 potranno fruire del pre-pensionamento, mentre per i restanti rimarrà aperta la porta del reingresso nel Petrolchimico in virtù del turnover che non resterà quindi bloccato. L'intesa siglata prevede poi uno specifico impegno delle aziende e del governo a ricostruire il cracking «PZT». l'impianto andato distrutto nel '77. La sua ricostruzione verrà inserita nel piano chimico.

• Nei giorni 10 e 11 febbraio 1983, si terrà a Siena un convegno su: «La gestione delle risorse umane nelle amministrazioni municipalizzate», organizzato dalla Ila di Torino, società operante nel settore della formazione.

Il contratto è approvato dagli elettrici

ROMA — Il comitato direttivo della federazione degli elettrici Cgil, Cisl, Uil ha approvato l'ipotesi di rinnovo contrattuale per i 110 mila dipendenti dell'Enel (siglato il 6 gennaio scorso) dopo che le assemblee dei lavoratori elettrici si sono pronunciate a larga maggioranza (oltre l'80%) per la sua approvazione.

un parco d'incontro fra industria e operatori nel futuro commerciale dell'Europa

PROGETTO TRIESTE 83

quartiere fieristico 7 - 15 settembre 1983

HINTERLAND 83 - IN UNA MOSTRA LE OPPORTUNITÀ OFFERTE ALLA TECNOLOGIA ITALIANA MERCATI DELL'EUROPA CENTRALE ED ORIENTALE E DEI PAESI BACINO MEDITERRANEO ORIENTALE. COME CENTRO SCAMBI INTERNAZIONALI

DESIGN ORGANIZZATO CON LA COLLABORAZIONE DELL'A.D.I. ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE - RASSEGNA DEL "MADE IN ITALY" SELEZIONATA PER L'ASSEGNAZIONE DEL TRIESTE 83 - INCONTRO CON I - IL PRODOTTO E IL PUBBLICO

organizzazione generale: torino esposizioni - corso massimo d'azeglio, 10126 torino - telefono 011/65.69 - telegr. TOEXPO - telex TOEXPO-I

ESTRATTO DI SENTENZA PENALE PER LA PUBBLICAZIONE NEI GIORNALI

(Circolare Ministeriale 13-6-1951 n. 3964)

IL PRETORE DI ASTI

Il 21 dicembre 1982 fu pronunziata la seguente

SENTENZA

contro

CHIESA NUZIELLO BRUNO nato a Milano il 17-2-1939, residente a Torino, via Mombasiglio 62

Imputato

per [illegible] p. dall'art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 per il giorno 18-1-1982 in Asti assegno bancario di L. 1.500.000 senza fondi sufficienti e copritore presso il trattario Istituto Bancario Italiano

(omissis)

Condanna il alla di lire multa; fa divieto al Sopani di emettere assegni bancari o postali per anni due, ed ordina la pubblicazione sentenza per estratto nel giornale «La Stampa» di Torino.

F.to il pretore dr.

Per estratto conforme all'originale

Asti, li 15-1-1983.

IL CANCELLIERE
dott. Ugo Tartarone

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori di straordinaria del Civico Cimitero di Zinola.

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1 - lettera B) della legge 2-2-1973 n. 14.

L'importo dell'appalto è fissato in L. 147.462.700 soggetto a ribasso.

Le imprese possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata indirizzata al Comune di Savona, entro il 7 febbraio 1983.

Savona, li 21 gennaio 1983.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. E. Baldacchino)

IL SINDACO
(U. Scarfiotti)

COMUNE DI SAVONA

Il Comune di Savona intende indire una licitazione privata per l'appalto dei lavori per la sistemazione e l'allargamento dell'ultimo tratto della sede stradale di via Fontanassa.

La gara si svolgerà a termini dell'art. 1 lettera C) della legge 2-2-1973 n. 14.

L'importo dell'appalto è fissato in L. 184.549.800 soggetto a ribasso.

Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara, con lettera raccomandata indirizzata al Comune di Savona, entro il 7 febbraio 1983.

Savona, li 21 gennaio 1983.

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. E. Baldacchino)

IL SINDACO
(U. Scarfiotti)

La solari & c/udine spa

industria orologeria all e meccanici (Gruppo)

RENDE NOTO

alla spettabile Clientela di aver nominato, con effetto dal 1° gennaio 1983, NUOVA ESCLUSIVISTA PER TORINO E PROVINCIA,

la MECCANOGRAFICA TORINESE srl

con sede e laboratorio a

TORINO - corso Giulio Cesare 58

- 7

quale, UNICA AUTORIZZATA ad operare sul territorio per conto della Società, dispone di personale tecnico altamente qualificato, di vasto assortimento di apparecchiature per pronta consegna, di RICAMBI ORIGINALI, di completa attrezzatura una collaudata ed efficace assistenza tecnico-commerciale.

AVVERTE

ogni proposta di fornitura ed assistenza da parte di aziende diverse, riferentesi a produzioni del proprio marchio, è e che pertanto l'utilizzazione di parti non originali ed di terzi comporteranno la decadenza di ogni garanzia apparecchiatu

aviatour

SPECIALE PENSIONATI

vietato ai minori anni!

Incredibile!

UN MESE A PALMA L. 402.000

UN MESE ALLE CANARIE L. 792.000

altre combinazioni economiche:
8/15 giorni in Tunisia e Costa del Sol

Rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi di fiducia o presso aviat
Milano Via V. Pisani, 13 - Tel 6570351
Torino Via Pomba 29 - Tel 556068
Roma Via Nazionale 2 - Tel 7706
Firenze Borgo Ognissanti 75r - Tel 282059

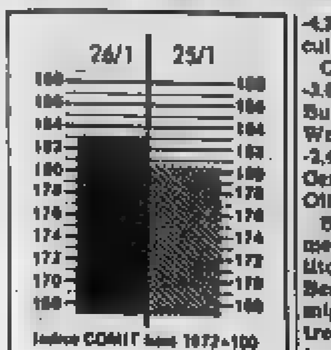
Per ricevere una copia gratuita del programma scadenze / largo elenco di hotels convenzionati

nome e cognome

indirizzo

In evidenza Fiat, Montedison, Mediobanca, Bastogi

La Borsa sale dell'1,2% si [redacted]



MILANO — Prezzi in ulteriore rafforzamento con scambi vivaci. E' proseguita [redacted] di recupero della quota [redacted] sostenuta [redacted] una corrente di acquisti che, seppure improntata da movimenti essenzialmente professionali, denota una ritrovata vitalità con una certa varietà di temi operativi.

Al listino, dove l'indice Comit ha registrato un aumento dell'1,21% (da [redacted] a 182,04), ampi progressi hanno messo a segno [redacted] Gemina +17,6%, Pertusola +5,9%, Credit +5,4%, Auto To-Mi, Standa e Viscosa +4%, Gim +3,3%, Montedison e Italmobiliare +3%. Bonifiche Siele [redacted] +2,7%, Italcementi e Bastogi +2,6%, F. Tosi, Naz. Acqua Marcia e Interbanca +2%, seguite da Generali, Comit, Alleanza, Cementir, Fiat e Ras.

In assestamento i valori del gruppo Ferruzzi (Eridania -4,3% e Agricola -3,6%). [redacted] cui le [redacted] (-6%).

Calme anche le [redacted] -3,6%, Worthington [redacted] Burgo priv. -3,2%, Cir -3,0%, Westinghouse e Lepetit -2,6%, Breda -2,3%, Milano Centrale -2%, Sip -1,8% ed Olivetti -1,6%.

Scambi in diminuzione sul mercato obbligazionario con i titoli vecchi ancora richiesti. Ben trattati con frazionali migliorie i Cct ed i Btp mentre meno seguite sono risultate le Enel indicizzate. Tra le convertibili in ulteriore recupero le Cala, Varese ed in ripresa le Generali.

L'ottimismo domina da alcuni giorni il mercato. Dopo alcuni giorni di rialzi consistenti, ci si aspettava una seduta improntata ad una calma maggiore, ma i prezzi al listino hanno sostanzialmente confermato la tendenza positiva.

L'indice, calcolato dall'ufficio statistica della [redacted] di Milano, è salito dall'inizio dell'anno del 20,0% per i titoli del comparto finanziario, del 17% per i valori minerari, [redacted] 14,8% per i [redacted] 12,7% per i [redacted] e del 10,3% per le comunicazioni.

Di grande [redacted] anche l'aumento degli [redacted]mbi nel settore [redacted] reddito fisso, che nei giorni [redacted] ha toccato una punta di 13,6 miliardi di [redacted] valore al giorno, [redacted] doppia rispetto [redacted] ultimi 2-3 mesi, e addirittura tripla rispetto a sei mesi fa.

Provinciale Lombarda alla Popolare di Novara?

MILANO — Ieri, settima giornata di rialzo in Borsa, in evidenza le azioni che fanno capo al finanziere bergamasco Carlo Pesenti, soprattutto la Italmobiliare e Banca Provinciale Lombarda.

Per tutta la giornata sono circolate al parterre voci che davano ormai per scontata la vendita da parte dell'Italmobiliare del pacco di controllo della Banca Provinciale Lombarda, un grosso istituto di credito con base regionale, 130 sportelli e depositi per circa 3000 miliardi. E' l'ultima delle tre banche in possesso di Pesenti.

Ad acquistare la Provinciale Lombarda, sempre secondo le voci di Borsa, sarebbe stata la Banca Popolare di Novara, che avrebbe sborsato 300 miliardi.

Queste voci, anche se di per sé attendibili perché è noto che sono in corso da tempo trattative tra Pesenti e alcune banche in proposito, non hanno comunque trovato una diretta conferma presso qualificate fonti bancarie e finanziarie.

La Spi garantisce 750 miliardi [redacted] anni [redacted] «Corriere» e «Gazzetta Sport»

Rizzoli e la Centrale ai ferri corti per [redacted] maxicontratto pubblicitario

La finanziaria, che controlla il gruppo editoriale, denuncia «irregolarità» nell'operazione

Bruno Tassan Din

Piero Schlesinger

MILANO — Il gruppo Rizzoli-[redacted] Sera» e la Spi (Società per la pubblicità in Italia) hanno raggiunto un [redacted] imprime una svolta alle [redacted] economiche e finanziarie del più grande gruppo editoriale italiano. In base all'accordo, già approvato dal consiglio di amministrazione della Rizzoli Editore, la Spi, seconda società italiana per la pubblicità dopo la Sipra, [redacted] la concessione della [redacted] della pubblicità del «Corriere della Sera» e della «Gazzetta dello Sport» per una durata di cinque anni, garantendo in cambio alla società editrice un gettito previsto intorno ai 750 miliardi. L'accordo avrà decorrenza dal 1° marzo [redacted].

Di questo accordo si parlava ormai da tempo, al punto che il commissario giudiziale della Rizzoli, Luigi Guatri, lo aveva inserito nella sua relazione che verrà presentata il 31 gennaio all'adunanza dei creditori.

Con questo contratto [redacted] Spi, che fa capo ad Ercole Lanfranchi, interessato al gruppo svizzero Rut[redacted]tad, amplierà ancora di [redacted] la sua presenza nel set[redacted] [redacted] carta stampata (già gestisce gli introiti pubblicitari di 27 quotidiani, tra i quali il «Messaggero»). Il gruppo Rizzoli, invece, potrà avvalersi [redacted] questa chance per fare [redacted] il proprio piano di risanamento, che prevede tra l'altro il consolidamento dei debiti a breve termine: oltre 370 miliardi che assorbono circa 80 miliardi all'anno in soli interessi passivi. Nelle intenzioni dei dirigenti della Rizzoli c'è poi il progetto di rivedere con le organizzazioni sindacali la situazione dei dipendenti, con riduzione [redacted] circa 1500 persone.

Al comunicato della [redacted] e della Spi ha fatto immediatamente seguito una presa di posizione della Centrale, la finanziaria che possiede il 40 per cento del gruppo editoriale e che proprio recentemente si è vista riconfermare il mandato a vendere.

In termini molto duri la Centrale comunica [redacted] avere appreso con «incredulo stupore» [redacted] l'accordo e cita una [redacted] di irregolarità che la decisione del vertice Rizzoli ha determinato nei rapporti [redacted] Centrale, commissario giudiziale e rappresentanze sindacali. Il comunicato termina con l'augurio che «*le disinvolture dei responsabili della [redacted] trovi un adeguato argine nei procedimenti che al riguardo dovranno essere assunti dagli organi di procedura*».

[redacted] quindi una profonda divergenza [redacted] contratto pubblicitario [redacted] i vertici della [redacted] e la Centrale. Infine, non appena si è sparsa la notizia dell'accordo con la Spi, i dipendenti tipografici della Rizzoli sono scesi [redacted] agitazione proclamando [redacted] sciopero di due ore.

In relazione all'annuncio del contratto pubblicitario Rizzoli-Spi, il segretario nazionale della Fnsi, Sergio Borsi, ha dichiarato che «è ormai prassi consolidata dei [redacted]genti del gruppo Rizzoli procedere con colpi di mano che sempre il sindacato ha denunciato talvolta [redacted] generale incomprensione».

L'annuncio del maxiaccordo pubblicitario è «un'altra [redacted] del disprezzo che gli editori di questo [redacted] nei confronti dell'azionista di minoranza (ammesso che tale sia) e nei confronti degli impegni assunti [redacted] l'autorità giudiziaria, [redacted] quale hanno, peraltro, ottenuto l'amministrazione controllata». g. mo.

Scesa nell'82 la produzione [redacted]

BRUXELLES — La produ[redacted] mondiale — Paesi co[redacted] esclusi — di [redacted] grezzo ha subito nel 1982 un calo del 11,9 per cento rispetto al 1981, totalizzando [redacted] milioni di tonnellate metriche contro 649,3 [redacted]. Ne dà notizia l'Istituto internazionale del ferro e dell'acciaio (Iisi), che ha sede in questa capitale.

Wall Street non crede alla ripresa

Reagan ha deluso Il dollaro scende

Ieri ha perso su tutte le monete (1397 lire)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] YORK — La [redacted] di Wall Street, termometro della finanza americana, ha reagito con scetticismo alle promesse fatte dal presidente Reagan nel Messaggio sullo stato dell'Unione, e cioè di ridurre il deficit del [redacted] statale, di [redacted] scendere ulteriormente i [redacted] d'interesse, e di rilanciare il pieno impiego. Mentre sui mercati mone[redacted] il discorso [redacted] capo di [redacted] sortito effetto — di fronte alla prospettiva del calo degli interessi, il dollaro si è leggermente deprezzato — sui mercati azionari esso è stato criticato. Le ragioni sembrano due. Reagan non [redacted] adottato misure sufficienti a raddrizzare la situazione economica a parere degli operatori; [redacted] esso, è previsto un suo aspro scontro col Congresso.

Alla vigilia del «messaggio», il presidente [redacted] pro[redacted] una [redacted] e ha mantenuto la parola. Egli ha copiato infatti [redacted] senatore democratico Hollins, un aspirante alla Casa Bianca, l'idea del congelamento della [redacted] pubblica [redacted] contenere il deficit del bilancio statale, che altrimenti raggiungerebbe nell'84 i 231 miliardi di dollari, quasi 350 mila miliardi di lire. Ma la sorpresa mascherava la consueta dose di «reaganomics». Per congelamento il presidente intende il blocco degli stipendi e dei salari dei dipendenti dello Stato, delle pensioni, dei rimborsi dell'assistenza sanitaria, il taglio del 5 per cento di molti servizi, ma un incremento di ben il 14 per cento degli stanziamenti militari, mentre è proprio su questi ultimi che il Congresso vuole intervenire.

Reagan inoltre non s'è scostato di un passo dal suo programma fiscale, che prevede una [redacted] 10 per cento dell'imposta sul reddito a luglio, soprattutto a favore di chi guadagna oltre 50 mila dollari l'anno, [redacted] milioni di lire. e. c.

ROMA — Nuovo netto ridimensionamento del dollaro [redacted] del discorso del presidente statunitense Reagan sullo stato di salute dell'economia americana. Alla conclusione degli scambi di ieri, la valuta statunitense quotava valori medi di 1396,50 lire, con un arretramento di 10,75 punti rispetto a martedì. Il dollaro è così tornato al di sotto di quota 1400 lire, ed ha accumulato inoltre una perdita nella [redacted] oltre 33 punti in sole due sedute: lunedì, infatti, la divisa americana concludeva le contrattazioni su valori di 1421,75 lire.

Il «Ristretto» a Milano

MILANO — Il mercato ristretto di Milano ha registrato ieri una delle migliori giornate degli ultimi mesi con un progresso medio dell'indice Ibi, terminato a [redacted] di oltre il 3,8 per cento.

La domanda è spaziata per quasi tutto il listino interessando sia i numerosi titoli bancari, grazie anche ai primi favorevoli annunci [redacted] risultati 1982, sia i pochi [redacted] industriali quotati.

Hanno particolarmente beneficiato dei primi annunci delle risultanze 1982 le Credito Popolare di Siracusa (+13,6%), la Banca di Legnano (+13,3%), la Provinciale [redacted] (di cui circolano voci di avviate trattative per la cessione del pacchetto di controllo detenuto dall'Italmobiliare), le Popolare di Luino e Varese (+7,1%).

Tra i valori industriali da segnalare il progresso dell'11,1% conseguito dalla Frette. In ulteriore vivace recupero poi le Popolare di Novara (+3,8%) e di quella di Milano (+4,3%).

Negli altri comparti di segnalare il [redacted] recupero delle Uca (+4,65%) e della Italiana Vita (+6,1%).

Poco mosse infine le Banca Nazionale dell'Agricoltura mentre [redacted] di [redacted] inferiori a quelle di mercoledì scorso sono finite le Banca Subalpina. Le due Finance dopo il rinvio della chiamata [redacted] chiusura sono finite [redacted] basi superiori del 5,3% [redacted] titolo ordinario e dell'1,5% quelle privilegiate.

Titoli	Quotazioni	
Credito Agrario Bresciano	[redacted]	(8.600)
Credito Popolare Siracusa	[redacted]	[redacted]
Terme di Bognanco	590	(575)
Italiana Vita	[redacted]	[redacted]
La Previdente	[redacted]	(12.500)
U.S.A.	[redacted]	(5.000)
Banca Briantea	25.600	(27.400)
Banca di Legnano	1.600	(3.000)
Banca Ind. Gallaratese	12.600	(13.750)
Banca Centro-Sud	9.100	(9.500)
Banca Prov. Napoli	[redacted]	[redacted]
Banca Pop. Comm.-Industria	[redacted]	[redacted]
Banca Picc. Cr. Valtellinese	[redacted]	[redacted]
Banca Provinciale Lombarda	[redacted]	[redacted]
Banca Subalpina	8.700	(9.000)
Banca Popolare Bergamo	24.800	[redacted]
Banca Popolare Cremona	46.300	(46.500)
Banca Popolare Intra	[redacted]	[redacted]
Banca Popolare Lecco	[redacted]	[redacted]
Banco di Chiavari	10.700	(10.800)
Banca Naz. Agricoltura	6.800	(6.800)
Banca Tiburtina	[redacted]	[redacted]
Banca Popolare Lodi	[redacted]	(64.000)
Banca Popolare Luino-Varese	[redacted]	(16.800)
Banca Popolare Milano	[redacted]	[redacted]
Finance ordinarie	rinv.	[redacted]
Finance privilegio	rinv.	(7.000)
Bieffe	3.300	(3.300)
Credito Commerciale	[redacted]	(3.500)
Banca Popolare Palazzolo	[redacted]	(13.100)
Banca Popolare Novara	65.150	[redacted]
Credito Bergamasco	56.000	[redacted]
Credit West	3.160	[redacted]
Roi	1.580	[redacted]
Frette	[redacted]	[redacted]
Uco	[redacted]	[redacted]
Zerowatt	2.400	[redacted]
TITOLI RINVIATI		
Finance	16.000	(16.000)
[redacted]nce priv.	7.720	(7.000)
DIRITTI		
Banca di Legnano az.	2.075	(1.720)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	[redacted]	[redacted]
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	38	41 50	ICIPU conv. 6%	[illegible]	[illegible]
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—	» » 7% III	55	51 60
» » » 1/10/82 II	—	—	IRI 6% XXVI	75	75 80
» » » 1/12/82	—	—	» 7% XXIII	73 10	73 10
» » » 1/1/83	—	—	» 7% XXXVIII	81 30	80 40
» » » 1/6/83	100 00	100 20	Torino Asm 5,50% '89	82	83 30
» » » 1/10/83	[illegible]	[illegible]	» » 5,50% '92	81 90	82 30
» » » 1/11/83	[illegible]	[illegible]	S. Paolo 5%	85	85
» » » 1/12/83	[illegible]	[illegible]	» » 5% conv.	54 35	54 80
» » » 1/3/84	[illegible]	[illegible]	» » 5%	80 70	80 70
» » » 1/4/84	[illegible]	[illegible]	» » 7%	79 90	[illegible]
» » » 1/5/84	97 00	97 90	» » 5%	54 90	62
B.T.O. 12% 1982	—	—	» OO.PP. 5% ex 5%	45	44 80
» 12% 1983	100 30	100 10	» » 5%	40 40	67 70
» 12% 1985	[illegible]	[illegible]	» » 7%	85	85
» 12% 1984 I	[illegible]	[illegible]	» » 5%	[illegible]	72
» 12% 1984 II	[illegible]	[illegible]	» » 6% Enel	[illegible]	[illegible]
» 12% 1984 III	[illegible]	[illegible]	F. Pien. Val. Ad. 5%	[illegible]	[illegible]
» 12% 1987	[illegible]	[illegible]	Viscosa 6% '84	—	—
			RIV 5,50%	71 00	71 00
OBBLIGAZIONI			**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel 6% '92 II	81 00	81 00	Ausiliare 13% 79/84	—	211
» » '93 II	[illegible]	[illegible]	Falck 13% 81/86	—	[illegible]
» 7% '73	81 10	81 90	Generalfin 13% 81/88	—	[illegible]
Enel '81 indicizz.	[illegible]	[illegible]	Generali 12% 81/88	229	230 75
» 13% '79 II	—	—	GIP 13% 81/88	—	101 25
» '77 indicizz. II	101	100 40	Interbanca 6% 75/82	—	214 10
» 12% '78/85	[illegible]	[illegible]	Iri Alfa 7% 75/80	81	82 10
Enel '86/87 indicizz.	[illegible]	[illegible]	Iri Credito 13%	[illegible]	[illegible]
Enel '83 indicizz. III	104 00	104 45	La Centrale 13%	85	87 10
I.R.I. 6% '90	[illegible]	[illegible]	Magona 13% 79/88	—	[illegible]
Autostrade 6% '88 I	[illegible]	71 30	Med. Fidis 13% 81/91	100 90	[illegible]
» 6% '90	[illegible]	[illegible]	Med. Motofil 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
OO.PP. 6%	[illegible]	61 90	Med. Olivetti 13% 79/89	[illegible]	[illegible]
» 7%	40	40 90	Med. S. Spirito 7% 73/88	278	287
» Ist. St. 6% IV	[illegible]	[illegible]	Med. Sele 13% 81/88	[illegible]	[illegible]
» Ist. St. 7% IV	[illegible]	61	Olivetti 13% 81/91	91	[illegible]
» Anas 6% 88	[illegible]	[illegible]	Pierrel 13% 79/88	—	[illegible]
» » 7% 72 I	[illegible]	[illegible]	Pierrel 13% 81/88	—	131 90
» Autostr. 7% II	[illegible]	91	Pirelli 13% 81/91	[illegible]	[illegible]
FF.SS. 6% '87	75 00	79 90	S. Paolo Italo. 13% 79/88	[illegible]	257
» 7% '72 II	[illegible]	61 90	Trenno 12% 78/84	—	433
A.F.S. 7% '70	80	80	IFIL 13% 81/87	152	[illegible]
P.S. Agr. 5% Sp. VIII	[illegible]	[illegible]	Cart. Burgo 13% 81/86	86	[illegible]
P.S. Agr. 7% II	[illegible]	84	Unicem 14% 81/87	114	128 10

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Bancaria (Milano) 26-1	25-1	Esportazione (Milano) 26-1	25-1	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-1	25-1
[redacted]	1400	[redacted]	1403,20	1397,5	[redacted]	1397,5
Dollaro Usa t. p.	1380	[redacted]	—	—	—	—
[redacted]	1110	[redacted]	1122	1120	1120,25	1120,8
E.C.U.	—	—	—	—	1320,27	1320,6
Marco tedesco	575	575	574,00	575,75	574,34	[redacted]
Fiorino olandese	518	518	520,00	523,01	524,530	523,40
Franco belga	27	27	29,446	29,302	29,443	[redacted]
Franco francese	203	203	202,77	203,30	202,76	203,25
Sterlina	2140	2140	2152,10	2145,7	2153,00	2146,5
Lira irlandese	1870	1870	1915,70	1875	1915,375	[illegible]
Corona danese	160	160	164,83	150	163,90	[redacted]
Corona norvegese	191	191	196,87	191	196,82	[redacted]
Corona svedese	190	190	188,70	190	188,70	[illegible]
Franco svizzero	690	695	701,50	[redacted]	701,50	[redacted]
Scellino austriaco	81,00	81,00	81,600	[redacted]	82,010	[redacted]
Escudo portoghese	10	10	14,55	[redacted]	14,575	[redacted]
[redacted]	10,50	10,50	10,60	10,50	10,530	[illegible]
Yen giapponese	5,75	5,75	5,80	5,70	5,90	[illegible]
Dinaro taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	1.000	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	26-1	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3135	—	1000
Bonifiche Ferr.	20700	+ 10	250
Eridania	7230	— 320	17200
Ind. Buitoni P.	3230	— 16	4000
I. Buit. P. r.	3360	—	3500
Ind. Zuccheri	8675	— 15	9200
Milanagr. Vit.	7300	— 100	1200
Perugina	2130	+ 11	22500
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	27400	+ 400	5300
Ausonia Ass.	1300	— 1	2500
C. Ass. Mi ord.	12000	—	4700
C. Ass. Mi risp.	9390	+ 1	1700
C. Latina or.	500	+ 10	24000
C. Latina priv.	450	— 6 50	13000
Firs	[redacted]	— 12	—
Firs risp.	231 50	+ [redacted]	2500
Generali	113750	+ 1850	36375
Italia Ass.	12300	+ 200	1000
L'Abeille Rei.	[redacted]	—	125
La Fondiaria	30000	— [redacted]	835
RAS	131500	+ [redacted]	18875
SAI	13270	[illegible]	7400
SAI priv.	13000	—	350
Toro Ass. ord.	11450	+ 100	14800
Toro Ass. pr.	7700	+ 100	19500
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32500	+ 500	19400
Banca Roma	32000	+ 310	19525
Banco Lariano	[redacted]	+ [redacted]	70000
Cred. Italiano	3720	+ 310	47500
Cred. Varesino	8640	— 40	[redacted]
Interbanca pr.	18320	+ 370	6700
Mediobanca	55300	+ 1350	11575
B. Catt. Veneto	[redacted]	— 85	9600
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3030	— 20	15000
Burgo priv.	3101	— 94	1000
Burgo risp.	9900	—	—
De Medici	1445	+ 3	—
Mondadori	3030	+ 131	12000
Mondadori pr.	3085	+ 15	14500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1050	+ 24	134500
Pozzi-Ginori	73	— 3	—
Pozzi-Ginori r.	83	+ 3 75	10000
Eternit	445	+ 13	4000
Eternit prof.	444	—	—
Italcementi	33850	+ 850	13450
Italcementi r.	28000	+ 1400	100
Unicem	17100	+ 100	5830
Unicem risp.	13100	+ 200	3000
CHIMICI - GOMMA			
Boero	3550	—	380
Caffaro	409 25	+ 3 50	30000
Caffaro risp.	494	+ 7	5000
Farmit. Erba	7170	+ 10	115000
Italgas	1067	+ 22	457000
Lepetit	29300	— 700	400
Lepetit priv.	26100	— 350	300
Mira Lanza	17000	+ 120	500
Montedison	117 50	+ 3 50	8825000

Titoli	26-1	Variaz.	Quantità trattate
Perlier	7010	+ 60	—
Pierrel	1225	— 23	4000
Pierrel risp.	842	— 1	25000
Saffa	3630	— 20	1700
Saffa risp.	3400	— 20	1250
Siossigeno	14300	— 120	1800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	310	+ 4	2123000
La Rinasc. p.	225 75	+ 5 75	550000
Silos	6500	— 640	25500
Standa	4270	+ 171	23000
Standa risp.	4740	+ 160	1000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1100	—	11000
Ausiliare	7370	— 10	700
Autostr. To-Mi	9831	+ 231	41500
Italcable	12640	— 30	15250
NAI	41	+ 1	516000
Nord Milano	3100	—	—
SIP	1730	— 20	130000
SIP risp.	1820	— 20	32000
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	746	+ 11	8000
Magneti M. r.	751	+ 15	4000
Tecnomasio	704	— 8 75	—
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2230	+ 90	12000
Agricola	18060	— 650	1250
Bastogi IRBS	176 50	+ 4 50	1426000
Bonif. Siele	29000	+ 810	11550
Borgosesia o.	7800	+ 30	—
Borgosesia r.	3800	[illegible]	—
Brioschi	1431	+ 11	4000
Buton	2561	+ 11	4000
La Centrale	3800	— 15	182700
La Centrale r.	1325	+ 6	54400
Euromobiliare	3750	—	10300
[redacted]	[redacted]	—	13500
Fin. Breda	7000	— 150	70000
Finmare	88	+ 3	100000
Fincas	1195	—	7000
Finsider	73	+ 5	400000
F[redacted]	[redacted]	+ 41	7000
Gemina	384	+ 51	470000
Gemina risp.	270	+ 34 50	15000
Generalfin	185	—	173000
[redacted]	2800	+ 90	8500
Gim risp.	2030	+ 41	9000
IFI priv.	3780	+ 10	—
IFIL	3651	+ 181	[redacted]
IFIL risp.	4080	+ 15	4600
Invest	3065	+ 15	18000
[redacted]	[redacted]	+ 1850	10000
Mittel	1187	+ 10 90	3800
Partec. Fin.	879	+ 5	—
Pirelli & C.	3327	+ 57	35500
Pirelli SpA	1300	+ 5	495000
Pirelli Spa r	1340	+ 5	96000
Rejna	16400	— 110	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	[redacted]	+ 30	300
Sarom	1740	+ 5	1500
SME	900	+ 30	10000
Smi	1570	+ 55	5070
Smi risp.	1960	+ [redacted]	9500
STET	1715	+ [redacted]	345000
Torino Assic.	1860	+ 11	3600

Titoli	26-1	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	5251	+ 11	5500
B.I. ord.	950	— 5	95000
B.I. risp.	700	— 4	21000
COGE	1140 50	+ 3 50	29000
COGEFAR	1361	— 13	9000
Cond. Acqua	215	— 3	95000
De Angeli Frua	2110	— 30	1500
G. Imm. Rog.	1466	— 16	35000
Iniziative Ed.	25700	+ 100	900
ISVIM	29150	+ 100	—
La Milano C.	9300	— 100	31800
La Milano C. r.	9000	— 250	800
Risanamento	6245	— 12	1600
SIFA	1826	+ 30	100000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1936	+ 25	1446000
FIAT priv.	1400	+ 15	722000
Franco Tosi	16150	+ 480	9000
Gilardini	5610	+ 15	19000
Olivetti ord.	2400	— 34	469500
Olivetti priv.	2250	— 15	155000
Olivetti risp.	2330	+ 30	21400
Westinghouse	19400	— 800	350
Worthington	3610	— 60	19000
MINERARI - METALLURGICI			
Brogal tar	1201	—	71250
Cant. Metal.	9900	— 30	4000
Dalmine	783	— 8	1040000
Falck ord.	1850	— 55	5800
Falck risp.	2100	— 51	6000
Issa-Viola	750	—	1000
La Magona	4075	+ 35	3500
Pertusola	820	+ 35	20000
Trafilerie	3140	—	—
TESSILI			
Cant. e Zinelli	23 75	—	5971000
Cantoni	2575	— 5	3600
Cucirini	1707	[redacted]	5600
Cascami Seta	4030	+ 20	[redacted]
Eliolona	1350	— 53	[redacted]
FISAC	7000	— 110	—
FISAC risp.	7000	+ 150	100
Lin. e Can. o.	3275	+ 15	10000
Lin. e Can. r.	1700	+ 30	[redacted]
Marzotto ord.	[illegible]	— 40	—
Marzotto risp.	1510	— 70	—
Olcese Venez.	63 75	+ 0 75	646000
Rotondi	[illegible]	+ 10	—
Snia Visc. o.	838	+ 33	1345000
Unione Man.	15781	+ 391	250
Zucchi	3730	+ 11	1000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2220	+ 80	[redacted]
Acq. De Fer. r.	7200	+ 15	550
Acque Potabili	3510	+ 85	[redacted]
Calzat. Varese	[redacted]	— 30	[illegible]
Coversam	[redacted]	[illegible] 25	[illegible]
CIGA Hotels	[redacted]	+ 27	[illegible]
CIR	3700	— 100	[illegible]
CIR risp.	3830	— 100	[illegible]
Jolly Hotel	6700	—	[illegible]
Pacchetti	61	+ 2	[illegible]
Tripcovich	13480	[redacted]	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26-1	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3200	+ 20
Eridania	7200	— 200
Florio	187	—
Milanagr. Villaria	7200	— 10
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	12100	— [illegible]
Comp. Ass. Milano risp.	[illegible]	—
Comp. Latina ord.	570	+ 25
Comp. Latina priv.	450	—
[redacted]	[redacted]	[illegible]
RAS	[redacted]	[illegible]
SAI	13200	—
SAI priv.	13200	—
Toro Ass. ord.	[illegible]	—
Toro Ass. priv.	7700	— 100
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[illegible]	[illegible]
Banco di Roma	[redacted]	[illegible]
Credito Italiano	3620	+ [redacted]
[redacted]	[illegible]	[redacted]
[redacted]	[illegible]	[redacted]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	[redacted]	[illegible]
Burgo priv.	[redacted]	— 100
Burgo risp.	[illegible]	—
CEMENTI - C[redacted] - MAT. [redacted]		
Pozzi Ginori ord.	74	+ 4
Pozzi Ginori risp.	80	—
Eternit ord.	[illegible]	—
Eternit prof.	[illegible]	—
Unicem	17100	+ 100
Unicem risp.	13100	+ 200
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	110	+ 3
[redacted]	[illegible]	—
Pierrel	1240	+ 5
Pierrel risp.	840	+ 15
Saffa ord.	[illegible]	[illegible]
Saffa risp.	[illegible]	[illegible]
SAIAG	1130	+ 10

Titoli	26-1	[redacted]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	310	—
Rinascente priv.	220	—
Silos Genova	[redacted]	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	[illegible]
Autostrada TO - MI	[illegible]	[illegible]
Italcable	12700	— 30
NAI	41	— 1
SIP	[illegible]	—
SIP risp.	[redacted]	—
ELETTROTECNICI		
[redacted]	[redacted]	—
[redacted]	[illegible]	—
FINANZIARI		
[redacted]	[illegible]	+ 5
Borgosesia ord.	[illegible]	[redacted]
Borgosesia risp.	[illegible]	—
Centrale	[redacted]	[illegible]
Centrale risp.	[redacted]	—
[illegible]	[illegible]	— 15
Finsider	73	+ 3
Gim	[illegible]	[illegible]
Gim risp.	[illegible]	—
[illegible]	[redacted]	[illegible]
IFIL	[redacted]	[illegible]
IFIL risp.	[redacted]	[illegible]
[illegible]	[redacted]	—
Mittel	[redacted]	+ 30
Riccardi	[redacted]	—
Pirelli & C.	[redacted]	[redacted]
Pirelli S.p.A.	[redacted]	—
Pirelli S.p.A. risp.	[redacted]	10
[redacted]	[illegible]	+ 25
[redacted]	[illegible]	+ 3
[illegible]	[redacted]	—
SME	[redacted]	—
SME risp.	[redacted]	—
SIFA	[illegible]	+ 150
STET	1720	+ 50
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	[illegible]	+ [redacted]
B.I.I. risp.	715	— [redacted]
Cond. Acque	[illegible]	+ 7
Pro-Co	[illegible]	+ 4

Titoli	26-1	Variaz.
Ces. Imm. Sogene	1300	—
I.P.I.	[illegible]	[illegible]
ISVIM	[illegible]	[illegible]
Risan. [redacted]	[illegible]	[illegible]
[redacted]		
[illegible]	[redacted]	—
FIAT ord.	[illegible]	[illegible]
FIAT priv.	[illegible]	[illegible]
Gilardini	[illegible]	+ 30
[redacted] ord.	[illegible]	— 30
[redacted] priv.	[illegible]	—
Olivetti risp.	[redacted]	—
[redacted]	[redacted]	[illegible]
[redacted] METALLURGICI		
[redacted]	775	— 5
[illegible]	271	[illegible]
[redacted] Grafite	[illegible]	—
[redacted]		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac	[illegible]	[illegible]
Fisac risp.	[redacted]	[illegible]
Snia Viscosa ord.	[illegible]	[illegible]
[redacted]		
Acque potabili	[illegible]	[illegible]
CIGA	[redacted]	—
CIR	[illegible]	[illegible]
CIR risp.	[illegible]	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
[illegible]	310	—
M. Mont. [illegible]	70	—
M. Oliv. [illegible]	[illegible]	—
Mira Lanza [illegible]	—	—
[redacted]	70	—
B.I.I. [illegible]	[illegible]	—
La Centrale [illegible]	[illegible]	—
[redacted]	[illegible]	—
[redacted]	[illegible]	—
[redacted]	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	[redacted]	—
Pirelli 13% 81/91	[redacted]	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	[redacted]
29/4/83	90	[illegible]	[illegible]
29/7/83	181	[illegible]	[redacted]
29/1/84	365	[illegible]	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 26-1			[illegible]
Capital Italia	doll.	10,94	—
[illegible]	»	[illegible]	—
[illegible]	»	11,30	—
Int. S. Paolo	»	—	—
[illegible]	»	—	—
[illegible]	»	[illegible]	—
[illegible]	»	[illegible]	—
[illegible]	»	[illegible]	—
[illegible]	»	[illegible]	—
[illegible]	lire	[illegible]	—
[illegible]	»	14,164	—
[illegible]	»	[illegible]	—
[illegible]	S. pr.	[illegible]	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei mercati in $ per oncia)

Mercati	26-1	25-1
Londra	488,75	489,00
Zurigo	481	486
Parigi	487,04	482,82
New York	[illegible]	[illegible]
Milano	22.100	22.000
(lire al grammo)		
Hong Kong	491,30	[illegible]

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,750	[illegible]
7 gg.	18,250	[illegible]
15 gg.	18,375	[redacted]
1 mese	18,000	[redacted]
2 mesi	18,000	[illegible]
3 mesi	18,375	[illegible]
6 mesi	18,000	[illegible]

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Bruxelles (in fr. b.) 26-1	25-1	Francoforte (in marchi) 26-1	25-1	Londra (per sterlina) 26-1	25-1	Parigi (in fr. fr.) 26-1	25-1
Dollaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Franco francese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[redacted]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[illegible]
Lira	[illegible]	[redacted]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[redacted]	[redacted]	[illegible]

* per cento ** per mille unità

E' pronto il piano regolatore generale dell'aeroporto

Come sarà Caselle nel 2000

In un volume di pagine il futuro dello scalo: un'aerostazione più grande per duemila passeggeri all'ora - Collegamento ferroviario rapido con la città - 88 miliardi

L'aeroporto di negli Anni Novanta e la gestisce, incomincia, fin d'ora a dotarsi di uno strumento tecnico, fondamentale per il suo sviluppo, all'evolversi delle esigenze oggi ragionevolmente prevedibili. E' nato così — e consegnato oggi agli azionisti — il «Piano regolatore generale dell'aeroporto», Sa- e realizzato dall'Italairport di e dalla Engineering.

Lo studio, un volume pagine con 20 tavole esemplificative, esamina dapprima la situazione esistente, analizzando pregi e difetti dello scalo, poi delinea l'inserimento nel sistema globale dei trasporti dell'area torinese e piemontese e, infine, sviluppa i criteri di riassetto dello scalo e delle zone operative dell'aeroporto. Si tratta, in definitiva, di uno strumento scientifico (per il quale sono stati realizzati anche modelli matematici) per dare un contributo domani a Caselle, tenuto conto della necessità, propria del mondo aeronautico, di anticipare di 15-20 anni la programmazione.

Esaminando la situazione attuale, lo studio rileva che il aeroporto «risente di disfunzioni e vincoli propri di un'infrastruttura sviluppatasi al di fuori di un organico schema generale», dove, ad una pista adeguata alle esigenze ruolo dello scalo, «si contrappongono un'area terminale ristretta non razionalmente organizzata ed una situazione operativa non del tutto ottimale».

rilevate nelle di mentre l'aerostazione è nettamente insufficiente a rispondere anche alla domanda attuale: con una capacità di 600 passeggeri all'ora deve spesso fronte a punte che superano i 1200. Stesso per parcheggi e interna, sacrificati nella generale ristrettezza dello scalo. Di qui la via di allargamento l'aeroporto con un'espansione verso di 30 ettari.

Il quesito finale è l'eventuale ferrovia Torino-Ceres, che oggi lambisce il terminal, verrebbe a trovarsi nel cuore di «Si tratta — affermano i tecnici — di un'occasione unica che deve essere sfruttata nel modo migliore per gli indubbi vantaggi che comporta». Si prevede cioè un interscambio tra i due mezzi di trasporto, realizzando quel collegamento rapido Torino-Caselle da tempo auspicato. Il piano prevede infatti un arretramento di tutti i servizi aeroportuali con lo spostamento della provinciale per Lanzo e l'interramento della ferrovia sotto la aeroportuale.

Tutta l'area passeggeri sarà modificata e razionalizzata secondo i più moderni criteri di organizzazione su un'area di 14 mila metri quadrati, accorpando, per quanto possibile, servizi interdipendenti, e avvicinando i movimenti di arrivi e partenze per interni. Vi saranno 24 banchi di accettazione e il merci rimarrà invece, per il momento, immutata.

Infine previsti interventi sul piazzale (per sei via di rullaggio) e la costruzione di una nuova bretella per la zona dello stabilimento Aeritalia. Per quanto riguarda gli aspetti operativi è prevista la costruzione di una nuova torre di controllo (alta 16 metri), ubicata a Nord-Ovest dell'aerostazione, in posizione completa visibilità sull'intero aeroporto. rinnovate le radioassistenze ed eliminati alcuni ostacoli alla navigazione aerea.

Nei calcoli è previsto, per il un movimento di un milione 200 mila passeggeri (anno oggi 800 mila) e di 30 mila tonnellate di merci, con 37.550 movimenti di velivoli, di cui 14 mila commerciali. In sostanza ci potranno essere 3 mila passeggeri ora con 14 movimenti (la pista ne può sopportare 20) e la presenza contemporanea di 15 velivoli con seggeri (il attuale è 800 partenze. ciò senza mettere in crisi le strutture.

Lo studio esaminato anche l'inquinamento acustico, che a Caselle e a Francesco al Campo toccherà livelli stiari delle residenza, e quello atmosferico (non peggiorato traffico aerei. E' comunque prevista una sione del disturbo.

Infine i costi. Il progetto generale comporta un investimento (prezzi 83) 80 milioni, di cui 55 e mezzo direttamente legati al piano regolatore e 30 a carico di amministrazioni questo studio, se garanzie interventi inquinanti per pilotare politicamente lo sviluppo, si giocare, finalmente, il decollo dell'aeroporto nel suo ruolo reale.

Gianni Risio

Un dentista sotto inchiesta Proteggeva odontotecnico

Comunicazione giudiziaria per Ettore Caligaris, 37 anni, medico condotto di Via, per «favoreggiamento personale» nei confronti di Riccardo Serravalle, l'odontotecnico di 30 anni, arrestato per esercizio abusivo della professione. L'inchiesta della polizia ha accertato che il dott. Caligaris «copriva» l'attività dell'odontotecnico, dietro versamento di 450 mila lire al mese.

I due, insieme, avevano aperto lo studio di via Santa Chiara 1 nel 1980, ma da tre anni il Serravalle esercitava da solo, abusivamente. Sulla porta era però rimasta la targhetta del dott. Caligaris e lo stesso sanitario aveva inviato i suoi ricettari e i clienti al gabinetto odontotecnico.

Ieri il giudice Ciaro ha fatto notificare il provvedimento al medico, che abita a Via in piazza Vittorio Veneto di verrà interrogato nei prossimi giorni.

Dopo due anni di indagini, pedinamenti e controlli degli uomini della squadra mobile

Racket ai mercati generali: 12 arrestati Nell'organizzazione anche tra grossisti

Il questore: «Sistemi di stampo mafioso» - Secondo polizia e magistratura da due anni la gang taglieggiava i commercianti facendo pagare anche 100-200 milioni alla volta - Come si è giunti dai primi sospetti alle prove dei ricatti

Giuseppe Condemi, Cosimo Bonacorsi, Luciano Bonanno e Francesco Bronte, presi dalla polizia, vengono accompagnati alle «Nuove»

L'inchiesta è durata due anni: per il racket ai mercati generali 12 arrestati, tre sono operatori interni, con stands di frutta e verdura. L'organizzazione («di stampo mafioso», dice il questore Parisio), operante da anni, in un clima di omertà e terrore: molti, grossi e piccoli commercianti, hanno preferito pagare (anche milioni), pochissimi hanno presentato denuncia. Sono stati arrestati la scorsa notte, in un blitz della polizia durato un'ora: ma da tutti pedinati, seguiti, di ognuni che si sono introdotti tra le bancarelle di frutta e verdura in via Giordano Bruno.

Il nell'agosto dell'81. Il dott. Parisio, della speciale sezione antiracket, raccoglie alcune confidenze: «Da, ai mercati generali, opera una grossa banda che fa estorsioni. Pagano, per paura». Le indagini, vengono avvicinati grossisti. Tutti ammettono. Ma il solito confidente: «Pagano, 100-200 milioni alla volta, per di non avere grane. Solo minacce a voce, il telefono non squilla mai, nessuno lascia bombe». Sottufficiali e marescialli (Marico e Sterpone) vengono «agganciati» dalla questura, infiltrati in bancarelle. Raccolgono alcune voci, generiche: «Mesi fa bruciato l'auto a quel grossista. Quell'altro ha mormorato che ha dovuto pagare per evitare guai grossi».

Ma l'inchiesta è difficile, nessuno ammette le minacce: «Racket? Fantasie, da film. Qui si lavora, non è ha tempo per queste cose». Il capo della squadra mobile, dottor Sansi, avvisa la procura della Repubblica, i giudici autorizzano una serie di perquisizioni, controlli. Passano ancora mesi e, lentamente, qualcosa emerge. Alcuni personaggi che gravitano all'interno sono già stati inquisiti, per bancarotta: una società che si occupava di prodotti ortofrutticoli.

Poi i primi fermi. In dicembre, Bernardo Chianello, 38 anni, via Castelgomberto 76, sorvegliato speciale. Poi Luca Bonanno, 23 anni, palermitano, ricercato per mandato di cattura per alle leggi fallimentari. Il questore, Parisio: «Il personaggio di spicco, un odore di mafia. Palermitano è inquisito per alcuni sequestri di persona, nel».

I sospetti si, per la seconda volta i dei Mobile interrogano alcuni grossisti che, di sicuro, sono state vittime del racket. Smentiscono, vengono lasciati, poi confermano e contano. Parlano telefonate anonime («Siamo una banda di istriani, darci 200 milioni»), di («Sappiamo tutto di te: 300 milioni o colpiremo la famiglia»). Su questi elementi l'inchiesta prende una svolta: giorni scorsi il dottor fanno un primo rapporto, magistratura validi gli elementi, il dottor sostituto procuratore, gli ordini per «estorsione aggravata e associazione per delinquere».

Ieri gli arresti. Tre gli operatori interni ai mercati generali: Giuseppe Scozzaro, 62 anni, Giuseppe Calderazzo, 50 anni, Giusto Romano, 44 anni, e Luciano Tonus, 41 anni, uomo di fiducia. Quattro sono ambulanti, con bancarelle esterne o camion con i quali giravano per la città: Cosimo Bonacorsi, 50 anni, Antonino Federico, 44 anni, Benito Parrinello, anni, e Tommaso Brugnano, 35 altri sono elementi «esterni» al mercato, alcuni disoccupati: Bronte, anni, Bernardo Chianello, 38 anni, Bonanno, 22 anni, e Giuseppe Condemi, 40 anni.

In dei Bonanno, a Bagnolo Piemonte, nel Cuneese, gli agenti trovano un fucile a canne mozze a pompa e pistola a tamburo, pallettoni e dum-dum: a riprova della pericolosità della Per le armi altre tre persone sono finite in carcere: le sorelle Isabella e La Guardia, 34 e 33 anni (quest'ultima convivente del Bonanno), e Giuseppe Padovano, 28 anni, amico di Isabella.

Enzo Mascarino

Ogni giorno affari per miliardi

I Mercati Generali, o più esattamente il Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, piccola città. In Giordano 181 operano 262 commercianti fissi e 66 operatori saltuari. Si tratta di un circolo molto chiuso: l'ultima assegnazione di 3 posti è avvenuta per pubblico l'anno fa.

Gli stands sono di superficie molto variabile: da 20 a 210 metri quadrati mentre la media si aggira sui 100. Costano al titolare concessione circa lire al mese per metro quadro. La superficie totale dei è di metri, parte di proprietà comunale e parte affittati dalle Ferrovie dello Stato.

Ogni giorno viene registrato ufficialmente un giro d'affari di 1 miliardo e 300 milioni, ma in realtà le cifre è sensibilmente superiore. Nel mese di gennaio dell'82 il stata determinata l'introduzione in mercato di quintali di verdure ad un costo di 444 lire al chilogrammo e di 219.318 quintali di frutta a 414 lire. Il movimento complessivo mensile fu di oltre 20 miliardi, distribuiti in giornate di mercato.

Ogni giorno giungono in via Giordano Bruno centinaia di autotreni e decine di vagoni carichi di frutta e verdura: si calcola che ai Mercati Generali lavorino oltre 3000 persone

Vediamo com'è andata questa prima parte di scuola

Il quadrimestre si chiude con ombre sugli scrutini

Il Coordinamento precari ha indetto il blocco per protestare contro i tagli di bilancio - Più pesante che in passato il carosello degli insegnanti

Tempo di bilancio per gli studenti. Il 31 gennaio si chiude il primo quadrimestre. Su questo primo scorcio di anno di studi incombe il pericolo. Il Coordinamento precari ha indetto, in sede nazionale, il blocco scrutini per protestare contro i tagli di bilancio, lo straordinario obbligatorio, l'esclusione dai concorsi riservati da parte dei docenti.

Come sono trascorsi questi mesi, come si presenta il futuro? Tentiamo di fotografare la

Insegnanti — Il carosello dei docenti in cattedra è stato più pesante che in passato. Nelle medie inferiori e superiori si è appena concluso. A settembre molte non hanno più trovato gli insegnanti dello scorso anno in ossequio alla legge 270, circa 3 persone erano passate automaticamente di ruolo scalzando i colleghi, i quali a loro volta erano andati ad occupare il posto di altri.

C'è stato poi il dramma di cattedre da «coprire» a Torino e provincia. Il provveditorato ha dovuto chiamare circa 6 mila persone prima di poter dare tutti gli insegnanti.

Nelle superiori hanno rinunciato oltre metà dei designati, nelle inferiori oltre la metà. Ogni volta le operazioni sono ricominciate da capo.

La conclusione è venuta solo al 31 dicembre, quando i presidi sono stati autorizzati (come vuole la supplenti temporanei avranno seguito le classi nei mesi trascorsi. A quella data, infatti, risultavano ancora senza insegnanti definitivi a causa delle rinunce, circa 150 cattedre, il maggior in provincia.

Perché tanti rifiuti? Alcuni hanno sistemazioni migliori, esempio in istituti privati, altri, invece, inseriti in più graduatorie per insegnare più materie, hanno accettato la prima nomina arrivata, senza essere cancellati dalle restanti.

Colpa di qualcuno? Come sempre, nella scuola, è sotto processo il meccanismo in generale. Come dire: nessuno ne può niente. Come sempre a farne le spese restano i ragazzi che non possono contare sulla continuità didattica.

Stipendi — Circa 2500 supplenti attendono di essere pagati da settembre. Occorrono 10 miliardi. Il ministero ha autorizzato l'utilizzo dei fondi di bilancio per l'83. Ma gli accreditti ci saranno soltanto quando il provveditorato avrà fatto gli elenchi. L'attesa si prolungherà fino a febbraio.

Concorsi docenti — L'83 porta, finalmente, i concorsi per i non di ruolo che possono così ottenere un posto. Le polemiche sono tante: si trovano con difficoltà i commissari, c'è confusione sulle prove. I candidati di inglese, francese, tedesco non sanno neppure se faranno l'esame in lingua o in italiano.

Sono sotto processo i corsi di formazione per i 5 mila che affronteranno le prove riservate a chi ha già insegnato. 157 (cinque sono stati soppressi per mancanza di personale) soltanto 69 hanno lo staff di aggiornatori al completo.

Si sono appena concluse le prove dei concorsi nelle e elementari. Dal 16 febbraio al 22 toccherà a tutti gli altri.

La vittima, un commerciante cinquantenne di Bruino, è deceduto all'istante

Ragazza travolge e uccide con l'auto il padre che la precede in motorino

L'incidente causato da un'improvvisa sbandata - Altra disgrazia: imprenditore edile di S. Martino Canavese muore precipitando da una gru a Strambino - Preparava alloggi per anziani

Un commerciante di Bruino, alla guida di un motorino, è stato travolto e ucciso da un'auto condotta dalla figliastra. E' successo l'altra sera a un incrocio della statale Pinerolo-Avigliana. La vittima si chiamava Giuseppe Paviolo, 47 anni, con residenza a Bruino in via Musinè 5.

Poco dopo le 19 di martedì, il commerciante percorreva la in sella a un ciclomotore seguito da una e dal veicolo era la figliastra, Franca Bovolenta, 22 anni.

Non si conosce la causa dell'improvvisa sbandata del mezzo, certo imprevista che la ragazza alla guida dell'auto non è riuscita a frenare in tempo. In seguito all'urto, l'uomo è stato sbalzato dal sellino e ha battuto la testa sull'asfalto. Tentativi di giovane di essere d'aiuto, prestare soccorso al padre che ha subito perso conoscenza. L'hanno accompagnato all'ospedale di Rivoli ma Giuseppe Paviolo è morto durante il percorso, per le gravi ferite riportate.

● Un imprenditore di edili San Martino Canavese è morto la mattina in un infortunio sul lavoro. Il tragico è Antonio Andrina, 53 anni, via Chiesa. Titolare dell'impresa Paolo Castelnuovo, geometra di 48 anni di Ivrea. L'Andrina era impegnato con alcuni operai alla ristrutturazione di un fabbricato proprietà del Comune di Strambino che l'aveva acquistato qualche tempo fa per adibirlo a minialloggi per anziani del paese.

Il fabbricato si trova in via IV Novembre a pochi dalla . Ieri l'imprenditore stava sollevando del materiale ai piani superiori con una gru mobile installata nel cantiere. Qualcosa non funzionava molto bene e l'Andrina tramite una scala si è arrampicato su per il traliccio per controllare alcuni cavi d'acciaio che erano fuoriusciti dalla loro sede. Ad assistere c'era anche un operaio, Peppino di Strambino.

Antonio Giroso Andrina

Ad un certo punto l'imprenditore ha messo un piede in fallo ed è precipitato da un'altezza di circa 8 metri sfracellandosi al suolo. La è stata istantanea in quanto l'uomo ha picchiato il alcuni blocchi di cemento. Soccorso dai suoi stessi operai l'Andrina non ha più ripreso conoscenza. Intervenuti i carabinieri di Ivrea e Strambino. La magistratura ha temporaneamente chiuso il cantiere in attesa che vengano espletate le indagini.

★ Un giovane di Frabosa Soprana è morto ieri mattina all'ospedale di Mondovì dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente avvenuto la sera precedente sulla provinciale Frabosa-Mondovì. Il ragazzo, Bruno Bonino, 20 anni, di Frabosa Soprana, era alla guida di un motorino quando, per cause ancora da accertare, è uscito di strada andando a sbattere contro una cappella votiva.

temperatura di ieri

massima	+ 11
minima	+ 1
media	+ 5,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1036 mb; umidità 80 per cento. Cielo quasi sereno. Temperature: massima +11,2; minima +0,4; media +7,9. Previsioni: cielo generalmente poco nuvoloso con locali addensamenti specie sul settore alpino. Visibilità buona con riduzioni per nebbia nel settore orientale. Venti calmi, stazionaria la temperatura. Sole: sorge 7.55, tramonta 17.20. Temperature delle scorse ore a Torino: max. +0,7; min. —1,8.

Piemonte: spesi per ricerca 654 miliardi

Un'indagine della Regione ha accertato l'esistenza di 86 Centri e istituti pubblici e privati - Dalla biomedica all'elettronica all'auto elettrica ai metalli, il futuro è qui

Quanti sono i centri di ricerca in Piemonte? La gente conosce quelli i quali è a quotidiano: as a Il Centro ricerche studia e sperimenta i modelli che poi circoleranno sulle strade: adesso vede la «Uno» ma se che sono molto

Istituti e Centri di ricerca	Occupati		Spese annuali (in milioni)
Organi del Csr	23	307	
Dipendenti dai ministeri			
Regionali	13		
Dipendenti da U.S.L. e operanti	6	20	1.163,3
Università e Politecnico	2		
Collegati con	25	183,10	25
Varie	2	7	225,0
TOTALE	86	2.824	

I progetti sull'auto elettrica: che il Olivetti sperimenta nuovi tipi di macchine da scrivere, calcolatori, robot.

Sanno anche che a Baloggia la Sorin Biomedica ha riconvertito il suo patrimonio culturale, fatto sulle ricerche nucleari, in un grosso centro di ricerca per apparecchiature biomedicali e per radiodiagnostici e qualcuno sa anche che a Vico Canavese c'è l'Istituto per le ricerche di tecnologia meccanica e per l'automazione e che a Novara non c'è soltanto l'Istituto Donegani, ma anche l'Istituto sperimentale dei metalli leggeri.

Un censimento non era mai stato fatto: ha provveduto l'assessore regionale al lavoro Dino Sanlorenzo che ieri ha presentato ai direttori dei vari istituti e centri, compresi quelli del Politecnico e dell'Università, i risultati di un'indagine che ha preso le mosse parecchi mesi or sono. E' risaltato numericamente tutta la tabella che pubblichiamo.

Perché questa indagine?

«Volevamo conoscere — dice Sanlorenzo — quali è il potenziale di questo settore in Piemonte e abbiamo scoperto che il consistente, sia personale che come investimenti. Lo studio ha inoltre messo in evidenza che questa struttura di terziario superiore si localizza territorialmente secondo le articolazioni storiche di formazione della struttura produttiva piemontese».

Così abbiamo metalmeccanica e siderurgia metropolitana; elettronica nella di Ivrea; non per nulla il Cobianchi è a Novara dove si era concentrata l'industria chimica; i centri di ricerca tessile nel Biellese.

Questo in linea di massima, ovviamente, perché Università e Politecnico concentrano molto nei loro laboratori torinesi. Ma chi ti conosce se non Vi a non ha figli che!

Comunque, per concludere, questo «terziario superiore» o «terziario avanzato», occupa 5 mila persone nei servizi di informatica, 4 mila in quelli di consulenza, 7 mila in engineering e studi tecnico-professionali; 4000 in pubblicità e affini, 2 mila nell'automazione industriale, nella formazione professionale. Una più stretta collaborazione può dare buoni risultati.

gl. gu.

Bianco doppio? Un controsenso

Il presidente Commissione Lavori pubblici della on. presa posizione, con un'interrogazione al ministero, sul ventilato progetto di raddoppio del traforo del Bianco. Egli definisce questo progetto e l'intervento del presidente della giunta piemontese, Enrietti, «molto demagogici e «al di fi di ogni concreta prospettiva».

Secondo l'on. Botta la proposta è in netto contrasto con i problemi portati dall'apertura del traforo Fréjus che rende necessaria la realizzazione «nuova struttura stradale da Bardonecchia a Torino». Inoltre la proposta «contrasta con alcuni principi stessi ripetutamente

Specchio dei tempi

A causa del computer è scomparso il dialogo in famiglia - Pensionati, perpetue ingiustizie - Timido, ma onesto e di buon cuore - Chi decide il prezzo dei mandarini? - Dubbi di studenti sullo sciopero

Una lettrice ci scrive:

«Gentile signora "redattrice del computer", nella sua lettera del 23 gennaio alla domanda se altre mogli di partiti del computer si trovino nelle stesse sue condizioni. Le assicuro che la mia situazione rispecchia esattamente la sua.

«Il sabato, domenica e buona parte delle ferie, il maniaco (martello) chiuso nel suo antro. Il passo accanto a quell'infernale macchinetta e non vede altro, non sente altro.

«E provate (inutilmente) ad affacciarvi alla porta per annunciargli che la cena è pronta... Vi investe in malo modo per aver osato interrompere non so quale "prodigio" che si stava verificando...

«E che poi (come nel mio caso), quando oltre al marito c'è anche un figlio ragioniere? E' come trovarsi in Arabia per uno che non conosce l'arabo. lingua che parlano non il più lo stesso che parlo io... I loro discorsi non li capisco più... "Loro" parlano una lingua straniera dove abbondano dei termini che suonano pressapoco come "Log, basic, pet, ram, reset, floppy" ecc. che io non comprendo.

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Anch'io potuto, a suo tempo, comperare al prezzo di "Più piccolo pensionato d'Italia" se all'età di 15 anni, di fronte all'impiego statale o quello presso un'azienda privata, la mia scelta non fosse stata per quest'ultima, motivata solo dal fatto che in quella azienda aveva lavorato mio padre. Infatti sono orfana di guerra padre fu ucciso da nazifascisti nel '45 alla fine della guerra con altri compagni di lavoro, al ritorno a casa dalla fabbrica, ed io non avevo ancora 5 anni, contagiata con 3 figli, a anni di lavoro "infruttuoso".

«Come il Sacro mette in evidenza nell'intervista, il la diversità di trattamento che lo Stato ci riserva ha eliminato: e non solo per giustizia verso i cittadini, che dovrebbero essere considerati tutti uguali, ma anche perché si agirebbe concretamente per il miglioramento del "bilancio dello Stato".

«Il Sistema delle pensioni in Italia va urgentemente corretto perché è uno degli esempi più clamorosi di malgoverno, infatti perpetua solo ingiustizie». Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ecco un altro fedele tuo lettore che chiede, fiducioso, il tuo aiuto per emergere dal profondo della sua solitudine. Mi rivolgo a te, perché il mio appello possa giungere al cuore di qualche tua lettrice bisognosa, come me, di compagnia.

«Mi rendo conto che non i miei 40 anni, sarebbe alquanto ridicolo pretendere di trovare l'amore con l'Al maiuscola, la donna ideale, queste sono cose che succedono a pochi fortunati; nutro fiducia, la speranza, se per fare, che fra le numerose lettrici, qualcuna venga a dare un significato alla mia esistenza, colorando i miei sogni con un incontro finalmente

«E' triste e scoraggiante alla mia età essere costretto a vivere solo per se stessi, senza sprone, né entusiasmo, perché non c'è nessuno ad avere bisogno di noi, del nostro affetto, nessun accanto di rendere felice. Sì, io mi trovo in questa condizione; trascino, un giorno dopo l'altro, tanta desolante monotonia senza, peraltro intravedere nel orizzonte, un benché minimo spiraglio di luce. Ho un buon impiego, non sono brutto, ma... ecco, forse un po' timido e poco comunicativo, ma il complesso questo, buono e internamente. Perciò, quanto sfiducioso attendo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro "Specchio", tanti di portare a conoscenza un fatto che mi il successo in un supermercato di barriera Milano. Volevo acquistare un po' di mandarini e come il solito prima dell'acquisto ho fatto un giretto fra i banchi.

«Prima sorpresa: tutti vendono allo stesso prezzo: lire al kg mentre solo in settembre da è possibile! Mi rivolgo perciò e un banco partito dai miei conoscenti; mi rispondono, quasi a sparare anche di solo 100 lire e mi indicano un gruppo di persone che non fanno nulla, ma controllano soltanto che nessuno sperri dagli imballi di buon mattino. E per la prima volta vola in aria il banco, e la merce lanciata al cassiere e in casi di recidiva il camion va a finire loro addosso alle spalle clienti che sono obbligati a spendere più. Quanto sopra detto è facilmente da controllare.

«Ora chiedo: possibile che si far nulla per eliminare questo fenomeno? Che si debba sempre pagare il caro?»

Segue la firma

Un gruppo di scrive:

«Scriviamo direttamente a "Specchio dei tempi" confidando in una pronta collaborazione di chi ne sa più di noi. L'art. 40 della Costituzione italiana prevede che "Il diritto di sciopero si esercita nell'ambito delle leggi che lo regolano". Come tutti sanno, queste leggi non mai state varate.

«Vorremmo sapere, quindi, se gli studenti hanno allo sciopero, se i minori vi sono giustificare il loro dalle lezioni e in quale forma lo devono fare. Inoltre, vorremmo dei chiarimenti a proposito dei regolamenti interni d'istituto: se sono delle leggi che regolano l'emissione e da quali organi sono proposti e votati».

Seguono 23 firme

Seconda udienza al processo a carico dei genitori adottivi dei piccoli ecuadoriani

La maestra: «Milton arrivava a scuola con lividi violacei e una fame disperata»

Suor Celina dell'Adoration: «Anch'io talvolta gli davo qualcosa da mangiare perché mi faceva pena» - Il padre ha ribattuto: «Era costituzionalmente» - L'altra insegnante: «Adesso il bambino è diventato normale»

Udienza ieri pomeriggio per Armando e Anna Dell'Utri, processati per maltrattamenti ai due ecuadoriani, Milton e Hugo, adottati nell'estate '80. Davanti ai giudici della sesta sezione penale (pres. Aragona, p.m. Maddalena, canc. Cerrato) hanno testimoniato le insegnanti dei due bambini all'Istituto Adoration. Per i Dell'Utri sono stati momenti difficili.

E' interrogata per prima suor Celina, al secolo Battistina Chessa, maestra di Milton. Piccolina e non perde tempo in preamboli: «*Confermo quello che ho detto in istruttoria*». Il presidente Aragona le ricorda che ha parlato di «*lividi sul sederino di Milton*».

«*Certo, sul sederino e anche sulla schiena, soprattutto verso la fine dell'anno*». E aggiunge: «*Milton mi raccomandava che la madre gli dava le cinghiate*». I Dell'Utri si agitano sul banco degli imputati. Impertinente sua Celina continua: «*Milton aveva sempre una fame disperata, andava a chiedere sempre da mangiare agli altri. A volte prendeva il pane agli altri. Anch'io gli davo qualcosa perché mi faceva compassione. Questo è incominciato a metà anno, mentre all'inizio aveva nel cestino delle feste il panettone*».

Anna Aroue sorride con ironia. E la gita del 4 giugno? E quella in cui, secondo i Dell'Utri, Milton sarebbe caduto? Celina non ha dubbi: «*C'ero anch'io, siamo andati in una cascina vicino Settimo, ma nessun bambino è caduto; sono sicura che non c'erano anche alcune*». *Anzi no, è accaduto che i bimbi con pietra hanno ucciso un pulcino. E' stato l'unico episodio spiacevole della giornata*».

Il presidente Aragona insiste sulle tante botte di Milton. «*Ma lei ne ha parlato con i genitori?*». Pronta la risposta: «*Certo, lilmi di papà "Milton chiede a tutti di mangiare", lui mi rispose di non dargli nulla*». Anna replica: «*E' falso*». Il presidente: «*Siamo che metteva Milton in un angolo per punizione?*». Suor Celina: «*Quando faceva una birichinata, ma lui ci restava non più pochi secondi, appena giravo gli occhi se ne andava e lo lasciavo perdere*».

Suor Battistina Chessa e Marilena Ruzzante depongono in aula

E' vero che ha detto alla signora Arone di far curare la tosse di Milton «*perché i bambini di quella razza sono sempre malati di polmoni*»? Suor Celina si irrita: «*E' assurdo. Come potevo dire una cosa del genere?*». Milton giocava? «*Sì, ma era senza forze. Adesso corre e bene*». Milton e Hugo affidati dal Comune ad una famiglia sempre all'Adoration).

Cadeva, sostengono i genitori adottivi? «*No, mai*». Interviene il p.m.: «*Milton è caduto scivolo?*». «*No, sullo scivolo grande non aveva neanche la forza d'andarci*».

Presidente a Dell'Utri: «*Dalla primavera il bambino subì una decadenza fisica, aveva sempre appetito. Perché lei non ne diede di quella qualcosa?*». Dell'Utri: «*Non è vero. Era una sua abitudine quella di chiedere*». Presidente: «*Si chiede da mangiare se si ha fame o si sta male*». Dell'Utri: «*Milton era vorace, la sua fame costituzionale, psicologica, se l'era portata dietro dall'Ecuador. Bisognava frenare lui e anche Hugo perché mangiavano troppo*».

Presidente: «*Ma nel cestino c'era ben poco*». «*No, no, no — replica Dell'Utri — sarà capitato al massimo due o tre volte*». Ultima domanda per suor Celina: sta ora Milton? «*E' diventato un altro bambino, si è inserito con gli altri*».

Ruzzante, maestra di Hugo: «*Il bimbo si presentò più volte a scuola con ematomi al naso e lividi violacei. Una volta, a Pasqua, aveva una gamba dolorante, e una ferita alla testa. Mi disse che era stata la madre a colpirlo col tacco di una scarpa e alla gamba con un bastone*». Poi ricorda i momenti di mutismo di Hugo che a volte si chiudeva in se stesso e tutti: «*Pensavo a parlargli, ma non servirà a migliorarlo*». E ora? «*E' diventato normale, senza più crisi di mutismo, senza chiusure*».

Ieri mattina c'è stata battaglia in aula tra i periti d'ufficio (Gatti, Pizzetti e De Sanctis) e i consulenti di (Balma-Bollone e): i primi hanno sostenuto la tesi del «maltrattato», i sopratutto Balma-Bollone, l'hanno contestata aspramente. Il processo continua oggi.

Nino Pietropinto

L'assessore è parte civile

Nel processo contro i coniugi Dell'Utri, l'assessore all'Assistenza sociale del Comune, Teresa Migliasso, si è costituita parte civile, con l'avv. Guidetti Serra, per conto di Milton e Hugo.

Perché? Il motivo è semplice. L'assessore Migliasso esercita oggi sui due bimbi quella patria potestà che il tribunale prima, e la corte d'appello poi, hanno tolto ai Dell'Utri. E' il tutore di Milton e Hugo e come tale deve tutelare i loro interessi.

Spiega l'avv. Guidetti Serra: «L'assessore, in giudizio, deve prendersi cura di tutti i problemi dei bimbi rimasti senza una famiglia. In una vicenda drammatica come questa non poteva certo abbandonare al loro destino Milton e . Avevo il dovere di esercitare la vigilanza che gli compete. E' importante che un ente pubblico sia presente al processo proprio per tutelare i bimbi. E' chiaro che chiederemo solo un risarcimento di danni morali».

L'inchiesta-fiume

Petroli Nuovi arresti

Colonnello di Venezia e ingegnere di Bologna su ordine della magistratura

Si sta per concludere all'ufficio istruzione del Tribunale la maxi inchiesta sulla truffa petroli riguardante il contrabbando in partenza dai Depositi costieri Alto Adriatico di Marghera-Venezia. Finita a Torino per competenza territoriale, l'istruttoria vede coinvolti oltre un centinaio di imputati (petrolieri, ufficiali e sottufficiali Finanza, funzionari Utif) responsabili, l'accusa, di sottratto all'erario circa sessanta miliardi di imposte.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere quali provvedimenti stiano prendendo i due giudici Mario Vaudano e Vittorio Corsi. Si sa soltanto che a Treviso sono stati arrestati nell'aula del tribunale, dove stavano concludendo un altro processo sullo scandalo petroli, un ufficiale della Finanza e l'ex direttore dell'Utif di Bologna.

Si tratta rispettivamente del col. Pasquale Aurilio, ex comandante il Nucleo di polizia tributaria di Venezia, e dell'ing. Benedetto Moracca, due nomi già noti nel panorama delle inchieste sul contrabbando petroli, e già arrestati per corruzione. Proprio oggi il tribunale di Treviso dovrebbe emettere la sentenza nei confronti dei due e delle altre decine di imputati.

I mandati di cattura contro Aurilio e erano firmati dal giudice Vaudano e non si esclude che lo stesso magistrato abbia emesso altri provvedimenti.

IL 747 ALITALIA VIENE A PRENDERTI IN VIA LAGRANGE 35

Per tutti i voli intercontinentali Alitalia ti offre:
- un comodo e veloce bus da Torino per la Malpensa con partenza e arrivo presso l'Agenzia Alitalia - Via Lagrange 35 - Torino - Tel. 11;
- operazioni di check-in e bagaglio direttamente agli Uffici Alitalia di Torino, 30 minuti prima della partenza dell'autobus;
- trasferimento alla Malpensa con servizio autobus Alitalia De Luxe, con salottino, aria condizionata, bar e giornali gratis. Tv color;
- il di ciascun trasferimento è di solo L. 10.000,
- in caso di chiusura nebbia, la partenza è assicurata da aeroporto alternativo.

Per ulteriori informazioni, rivolgeteVi Agenzie di Viaggio o agli Uffici Alitalia

Lunedì	p. 10.00 TORINO	a. 15.45 a. 16.10	NEW YORK CHICAGO
Martedì	p. 10.00 TORINO	a. 15.45 a. 17.55	NEW YORK CARACAS
Giovedì	p. 10.00 TORINO	a. 17.55	CARACAS
Venerdì	p. 10.00 TORINO	a. 15.45	NEW YORK
	p. 20.30* TORINO	a. 07.20 a. 09.30	RIO DE JANEIRO SAN PAOLO
Sabato	TORINO	a. 15.45 a. 17.55 a. 16.10	NEW YORK CARACAS TORONTO
Domenica	p. 10.00 TORINO	a. 15.45	NEW YORK

*Servizio solo pick-up: il check-in viene effettuato solo all'aeroporto limitatamente a questa corsa di bus.

Alitalia

In profondo la ventenne di Ivrea caduta in una prova rock'n roll

Il bello era la sua vera passione ora la sua vita è appesa a un filo

Il partner: «M'è sfuggita la mentre facevamo la figura hanno», è svenuta» - Il padre: «Mi hanno che è troppo tardi al pronto soccorso. Non resta che sperare»

Alta, capelli biondi, due grandi occhi, tanta voglia di ballare. Si intraprendere la carriera artistica per affermarsi nella vita. E' il ritratto di Loretta Cresto, 20 anni, figlia di un mesaio comunale di Ivrea, da lunedì sera in coma profondo all'ospedale. Una caduta, mentre si allenava con il partner, in un difficile passaggio del rock'n roll acrobatico. Ha stroncato sul nascere le sue aspirazioni e ora i medici tentano disperatamente di strapparla alla morte.

«E' rimasta — dice il padre Valerio anni — solo la speranza in un miracolo che nelle prossime migliori leggermente potevo portare a Novara a operarla al cervello. Ma gli specialisti non molta fiducia; anche aspettano».

Loretta, ultima di tre fratelli, ha battuto il capo sul pavimento mentre provava la figura detta del «pesce basso». Proiettata in alto dal partner, Luigi Caserio, 25 anni, via Cavalieri 1, anch'egli di Ivrea, è sfuggita alla presa, cadendo con tutto il peso del suo corpo.

L'incidente è avvenuto nella palestra di Azeglio concessa a titolo gratuito dal Comune ad una scuola di ballo della zona. Nessuno è stato testimone, c'è solo il racconto che il compagno ha fatto agli amici. «Avevamo ballato per un'ora e mezzo — ha spiegato — e dopo una pausa per riposarci abbiamo deciso di continuare l'allenamento. E' caduta mentre provavamo la figura del "pesce basso" e quando ci è addosso il lamentare di un forte alla spalla. L'ho fatta sedere, poi sono andato a cercare aiuto. Quando tornato era sicuro sul pavimento, immobile, pallida in volto».

La giovane è stata caricata su un'auto, portata dal medico condotto di Azeglio e subito trasferita all'ospedale di Ivrea. I hanno diagnosticato il cranico e il Il padre: «Mi hanno detto che è arrivata troppo tardi al pronto soccorso, che per troppi minuti il suo cervello è rimasto senza ossigeno».

Loretta Cresto, 20 anni, e la madre: «Diagnosi inspiegabile»

I genitori sono convinti anche Loretta tornasse a casa non potrà mai più re. «Chissà — si chiede — come sarà?». Prosegue: dopo le medie, passione nata frequentando le sale con la sorella, anche lei ballerina. Negli anni scorsi aveva frequentato una scuola di Torino e trovato un partner.

Donne vittime della violenza

Il Movimento delle donne ha promosso ieri pomeriggio in piazza Cln una manifestazione contro l'approvazione «dell'emendamento Carta» alla legge contro la violenza sessuale attualmente in discussione alla Camera.

Le aderenti al Movimento hanno distribuito volantini il cui titolo provocatorio era «Donne, non siamo persone». La polemica verte sul fatto che l'emendamento de ha sostituito la dizione di «delitti contro la persona e la libertà individuale» per reati di violenza, carnale formulata nel testo di legge portato alla Camera.

Tra i nuovi provvedimenti sulla casa

Tassa di registro Protesta dell'Uppi

Le sezioni piemontesi Piccoli proprietari contro il minimo 50 mila lire - «E' ingiusto»

Ancora bufera sui decreti finanziari di fine anno. Sotto accusa, da parte dell'Uppi (Unione Piccoli Proprietari), è la tassa fissa minima per la registrazione dei contratti d'affitto indicata in 50 mila lire. Un telegramma è partito ieri dalle sezioni di tutto il Piemonte per il ministro delle Finanze Francesco Forte con una protesta («*La conseguenza è un ulteriore improprio aumento dell'affitto sopportato dai redditi più bassi, visto che la tassa spetta per metà al proprietario e per metà all'inquilino*» e richiesta d'intervento: «*Aggiornare con circolare o decreto il limite della fascia esente, passando dall'attuale un milione e 200 mila di canone a 2 milioni e mezzo*».

Precisa in documento il presidente provinciale dell'Uppi di Quirino Lanati: «*Era obbligatorio la tassa, nella del 3 per cento, per i canoni superiori a un milione e 200 mila lire. Il che significa che per un milione e 300 mila lire l'anno si pagava la tassa di registro di 39 mila lire. Tanto è che un codicillo del decreto prevedeva la fissa non inferiore a 20 mila*».

Ma il decreto non annulla la procedura del 3 per cento, eleva soltanto la tassa minima fissa a 50 mila lire, che corrisponde al due per cento per i 2 milioni e mezzo. «*In questo modo — insiste Lanati — si colpiscono i redditi più bassi e pagando per l'inquilino si deriva un aumento dell'affitto. Inoltre la fascia esente dalla registrazione, entro un milione e 200 mila di canone annuo, era stata fissata nel '78. Da allora i canoni sono aumentati e se non si provvede subito a rivedere l'importo annuale esente, aggiornandolo a due milioni e mezzo, più umani e rimetterci sono i più deboli, che pagheranno di più, senza ricavarne alcun vantaggio*».

Forse un trucco c'è, non per evadere, ma per passare attraverso le maglie del decreto. all'Uppi: «*All'Ufficio registro si può fare domanda scritta per ottenere la registrazione del contratto per uno, ma per quattro anni, cioè per l'intera durata, pagando il 2 per . Se il canone annuo è un milione e mila lire, moltiplicato per quattro 5.200.000; la tassa sarà mila lire. Essendo superiore alle 50 mila di fisso, tutto è a posto*».

Poteri Una richiesta

Per semplificare il pagadi concessione governativa sulle patenti di guida automobilistiche da parte dei contribuenti la Federazione italiana tabaccai ha richiesto al ministro Forte di considerare valide per i nuovi importi le marche già stampate dal Poligrafico dello Stato l'indicazione degli importi precedentemente in vigore.

Sperper possibile, secondo Fit, dal fatto che queste marche mil dell'indicazione dell'anno di validità 1983 non sono state ancora messe in circolazione.

A questo proposito la federazione italiana fa notare che gli automobilisti hanno normalmente poco spazio sulla patente per aple marche e che non gradiscono doverne apporre due (oltre tutto di difficile reperimento) anziché una sola.

Messaggi urgenti

AGENTE per commercio montano, referenziato, cerca in Torino due camere a uneto libero. Telefonare 740 128.

CUOCO referenziato esperto libero subito offresi, disponibile Tel. 011 631.737.

BO DI VENDITA PER CORRISPONDENZA CERCA INSERIRE IN PROPRIO CATALOGO

Inviare offerte a POSTAL SHOP - Via Roma 14 21020 Cazzago Brabbia (VA)

sanet s. colombo
VENDITA PROMOZIONALE
(Legge 19-3-1980 n. 80)
sconti dal 20% al 50%
Torino - corso Cairoli 2 (piazza Carlo Felice) Tel. 54.38.01

MARIE CLAIRE
PELLICCERIA
C.SO TRAPANI 116 TORINO TEL. 235.55.26
saldi
PICCOLI ANTICIPO PAGAMENTO SINO A 12 MESI

TAPPETI D'ORIENTE
SABET
P.ta Madonna degli Angeli 2 (interno cortile)
Tel. 553.022 - 556.142

SAPAV
INVERNO 1982-1983
autolinee della neve
CORSE FESTIVE
DAL 1° DI 1982 AL 21 MARZO 1983
da TORINO, A di Inghilterra per:
- PRAGELATO ..... part. ore 7,30 - 8,30
- BESTRENS ..... " " 7,30 - 8,30
- CESANA ..... " " 7,25 - 8,25
- CLAVIERE ..... " " 7,25 - 8,25
- MONGINEVRO ..... " " 7,25 - 8,25
- S. SAUZE D'OULX ..... " " 7,25 - 8,25
- CHIOMONTE ..... " " 7,25 - 8,25
- PRALY ..... " " 7,30

Inoltre, con partenza da Torino-Autostazione, servizio giornaliero annuale per:
TUTTE LE LOCALITA' DELLA RIVIERA LIGURE DI PONENTE part. ore 7,30

Per informazioni più dettagliate, prenotazione posti e vendita biglietti rivolgersi: AUTOSTAZIONE (011) 44.23.25 - 447.42.00, oppure al Vostro agente di viaggio.

TV sorrisi e canzoni
QUESTA SETTIMANA
SANREMO '83
I testi di tutte le canzoni
CONCORSO TRIS
Vinci con i primi tre!
TV Sorrisi e Canzoni il settimanale con tutte le reti illustrate programma per programma, zona

Saper spendere

Giù, lungo le canne

Le spese di disotturazione delle pattumiere si possono addebitare ai condomini dei piani di sopra

Convivenza difficile nei condomini e chi ha le pattumiere scarico diretto dai singoli alloggi nelle canne comuni all'intero stabile trova in questo motivo ulteriore di discordia. Non si possono buttare giù vetri, ne bottiglie, ma c'è chi lo fa. E c'è chi, incurante del danno butta quantità di carta, cartoni o altro, tali da riuscire ad intasare la

una lettera: «*Mi pare che, individuato il punto di otturazione, il costo della disotturazione dovrebbe essere addebitato soltanto agli utenti che abitano al di sopra di quel punto, perché è evidente che causa del danno è uno di loro. Eppure nel nostro condominio appartengono liti per un nonnulla e non ciò sottoporre il quesito all'amministratore senza un costo parere. Inoltre le spese per la preraccolta rifiuti vanno ripartite in parti uguali per ogni appartamento o in rapporto al numero di persone che abitano in ciascuno? Mi sembra ovvio che sei persone producono più pattume di una sola. Infine è lecito dispensare un condomino dalle spese soltanto perché egli afferma che non si serve dello scarico, anche se la pattumiera nel suo appartamento non è stata sigillata?*».

Risponde Quirino Lanati dell'Unione Piccoli Proprietari: «Per la disotturazione delle pattumiere è possibile attribuire la spesa soltanto agli delle canne di scarico dei rifiuti che abitano al di sopra del punto di otturazione. In quanto all'affidamento del servizio in gestione con appalto a un'impresa specializzata è opportuno una delibera che raggiunga la maggioranza del 2° comma dell'art. 1136 del Codice civile, cioè maggioranza degli intervenuti con almeno la metà del valore millesimale dell'edificio».

Continua l'esperto: «La spesa per la preraccolta dei rifiuti e anche quella per la disotturazione delle canne dovrebbe essere addebitata in base al numero delle persone che usufruiscono del servizio e non divisa per unità immobiliari o per millesimi, salvo che il regolamento di condominio che è legge per la casa non preveda un criterio diverso di ripartizione, ben definito, e al quale ci si deve attenere. Per ottenere l'esenzione dal pagamento non basta una parola, ma si deve poter dimostrare che l'utilizzazione della canna è impossibile, cioè bisogna sigillare o comunque l'apertura».

Il ragno rosso sugli oleandri

Liliana Ferrua di Torino chiede aiuto per combattere i parassiti dei suoi oleandri, «perché dopo aver lottato con molti prodotti sto perdendo la battaglia». Scrive: «*Le foglie sono infestate da una polvertina bianca che le fa seccare. Vi prego aiutatemi*».

«*Le foglie tavista dalla lattrice — precisa la dott. Elena Accati dell'Istituto di Scienze delle coltivazioni — sono colpite dal ragno rosso. Questi animali, piccolissimi e difficilmente visibili ad occhio nudo, possono causare danni gravi a molte piante coltivate e ornamentali. Pungono i e succhiano le cellule, che riempiendosi d'aria fanno assumere alle foglie la colorazione bianco-argentea. La lotta va impostata con l'uso di un acaricida scelto tra quelli tossici per l'uomo. Se si tratta di un acaricida che agisce tanto sugli adulti del ragno rosso, sarà necessario somministrarlo alcune volte a cadenza settimanale fino a completa scomparsa dell'infestazione. Se invece si impiega un prodotto attivo contro gli adulti ed anche contro le uova del ragno rosso, allora sarà sufficiente un solo trattamento, seguendo sempre con attenzione le avvertenze*».

«*Ho qualche frutto nell'orto — scrive Rita Renza — e quando stacco dalle piante il mio raccolto cerco non sprecarlo; fo marmellate, naturalmente. Ma poi, come utilizzare le mele cotogne? A parte le crostate, il risolo e le offelle, non so altro e non so neppure se ci qualcuno, magari Stanca delle conserve, può intervenire in mio aiuto*».

Simonetta

Echi di cronaca

Costumi di Carnevale
Vendita occasionale per bimbi da 3 a 10 anni al Bivio Cres, Corso Francia... Torino, tel. ...

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 468.288
Assistenza immediata, tecnici specializzati, diritto-prezzi-lavoro 9-23.

Uova, verdure, pollame
Bene rifugio naturale, uova e verdure (ore 15-18, tel. 781.007) in strada Cambiano, 31 (2° sopra la C. Allamano), cascina e campagna sono garantiti.

Moquettes stoffe Tappezzerie
... di via Duchessa Jolanda 5 ... ristrutturazione ... prezzi e preventivi.

Volete sposarvi?
Rivolgetevi la Vostra scelta con discrezione presso «Proposte Matrimoniali» oggi più conosciuta, rinomata. Troverete ottimo partito vostro gusto. «Il Fiorellino», via Bernardo da Vercelli, 26, Torino, tel. (011) 262.300.

COMUNICATO

Il recente Decreto Legge n. 4 in vigore dal 10-1-1983 ha fatto obbligo l'imposta di fabbricazione gravante e formata da compagnie lungonanti su bombolette di gas, rispettivamente da L. 200 a L. 3000 e da L. 1000 a L. 9000.

I COSTRUTTORI ED I DISTRIBUTORI NAZIONALI DI TALI PRODOTTI

riunitisi a Milano il 20-1-1983 presso l'Assi Gpl, esprimono la loro più ferma opposizione al decreto in questione giudicando inoltre tale provvedimento preoccupante data la ripercussione negativa che l'applicazione di tale imposta avrà sulla commercializzazione, con gravi conseguenze anche sul piano occupazionale scoraggiando e riducendo come abbiamo detto che ne chiedono la immediata revoca.

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 017.958
ABBONAMENTI E VENDITA dei periodici italiani delle Repubblica italiana

TUTTOCUCINE
speciali
10%
su oltre 60 modelli delle migliori marche

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

VOLETE VENDERE

19 Vendita alloggi

ALLOGGI

CORSO P. EUGENIO
vendesi frazionato
liberi e occupati
COM.FAI 548.123

EDILIZIA CONVENZIONATA

EXPOCASE

CERCHI CASA?

A PREZZI BLOCCATI

ASPETTATIVE DI INVESTIMENTO

(continua)

Alessandria SAGLCAR di S. Gagliano · Via Duccio Galimberti, 11 · Tel. 64770 • Aosta SVAUTO s.a.s. · Via Chambery, 60 · Tel. 42397 • Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora · Via E. Filiberto, 12/14 · Tel. 55377 • Cuneo VAR s.r.l. · C.so A. de Gasperi, 21/23 · Tel. 55466 · 55467 • Alba (Cuneo) F.LLI VEGLIO s.n.c. · Via Rossini, 12 · Tel. 49781 · Piazza Cristo Re, 16 • Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. · Via Savigliano-Ruata Eandi, 30 · Tel. 43463

Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE · Via Novara, 95 · Tel. 81944-845088 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. · C.so Matteotti, 61 · Tel. 517983/530324/533415/535382 · Moncalieri · Corso Savona, 17 · Tel. 641645 • Torino ZUAN-SERVICE s.r.l. · Via Caboto, 35 · Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVAUTO ALL CARS s.a.s. · Stradale Torino, 169 · Tel. 422264/424105 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis · C.so Europa, 6 · Tel. 29850 • Caresanablot (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. · Via Vercelli, 39 · Tel. 63787

Leggi sullo spettacolo in Parlamento

Weekend tv senza film?

— Oggi alla settima Commissione del Senato è discussa della legge «ponte bis». [illegible] ministro Signorello a favore delle attività dello spet[illegible] per [illegible] stagione 1982-83. Un provvedimento che comporta una spesa complessiva [illegible] miliardi e 850 milioni: 176 miliardi e 250 milioni per gli enti lirici, [illegible] miliardi e 750 milioni per le attività musicali, 27 miliardi e [illegible] milioni per il [illegible] e 26 miliardi e [illegible] milioni per l'attività e la promozione cinematografica.

In Commissione l'odierno dibattito è preannuncia vivace soprattutto per la musica: per tacitare i sostenitori dell'attività concertistica è prevedo [illegible] di assegnare a questo settore i nove miliardi del fondo riservato all'attività estera della lirica. Inoltre nel corso della discussione, che proseguirà [illegible] sulla (Senato e Camera), il ministro Signorello chiederà che la legge «ponte [illegible] «a[illegible] validità biennale [illegible] attesa [illegible] legislative dell'intero settore dello spettacolo».

Prosa

Finora, ad esempio, «l'impresa teatro» ha man[illegible] avanti la [illegible] stagione con prestiti accordati dalle banche e non si [illegible] l'entità delle sovvenzioni che si sarebbero dovute decidere prima dell'inizio dell'attività. Visto che questi ritardi rischiano di [illegible] la paralisi del settore, la proposta del ministro incontr[illegible] i consensi degli imprenditori, poiché consentirebbe loro di programmare con maggiore tranquillità la stagione 1983-'84. Nello stesso tempo però si teme che la biennalità possa rimettere in discussione, a livello politico, la legge per il teatro [illegible] prosa così faticosamente [illegible] Dal luglio [illegible] questa [illegible] legge è infatti ferma alla Commissione Bilancio-Tesoro in attesa che [illegible] la copertura finanziaria necessaria alla sua applicazione. Il testo approvato in Commissione, con i voti dei rappresentanti [illegible] maggioranza di governo, prevede per lo Stato una spesa di 90 miliardi (contro gli attuali 40 miliardi di sovvenzione) per l'incremento dell'attività della prosa.

Musica

Se la prima legge organi[illegible] per la prosa si è insabbiata alla vigilia del dibattito in [illegible] al Senato, quella [illegible] riforma per la musica ha fatto [illegible] fino. E' ferma anch'essa infatti nelle secche della settima [illegible] ne.

[illegible] punti ancora da chiarire riguarda la natura giuridica degli enti lirici e su questo argomento si stanno confrontando famosi giuristi. «D'altra parte — dice il sen. Boggio [illegible] latore [illegible] il [illegible] e per la musica — se ci ridimensiona il finanziamento della prosa è inutile fare progetti grandiosi [illegible] [illegible] Con questi chiari di [illegible] bisogna contenere [illegible] spese e sfruttare meglio le strutture. [illegible] vuole insomma [illegible] tutti i livelli un maggior senso di responsabilità: gli [illegible] scalpiori dell'Ernani non possono e non devono ripetersi, con [illegible] certi miti [illegible] tanto infelici».

Cinema

Anche la legge [illegible] riforma per il cinema prosegue lentamente, alla Commissione Interni della Camera. Il suo [illegible] cominciato [illegible] anno [illegible] fa. Il [illegible] limitato ristretto ultimata [illegible] [illegible] la prima formulazione del nuovo testo.

«L'aspetto innovatore della nuova legge — sottolinea il relatore on. [illegible] Fontana — riguarda i rapporti tra cinema e televisione. A sostegno dell'industria cinematografica si è cercato di introdurre [illegible] meccanismo che [illegible] incentivare [illegible] Italia la produzione dei telefilm».

Due voci sono tuttora [illegible] [illegible] e riguardano entrambi le emittenti televisive (pubbliche e private). Secondo l'orientamento [illegible] proposta governativa, caldeggiata [illegible] non si dovrebbero più [illegible] re film nei giorni festivi e prefestivi (come avviene [illegible] Francia), [illegible] come [illegible] dovrebbero vietare tutte le interruzioni pubblicitarie alla programmazione cinematografica.

«In sede [illegible] Commissione — precisa l'on. Fontana — c'è, invece, l'orientamento di regolamentare e ridurre le interruzioni pubblicitarie dei film e di concedere una "fascia oraria", durante il weekend, per [illegible] film in modo da non fare... chiudere le sottostanti private».

Ernesto Baldo

Richard Harris in scena senza parole

[illegible] — [illegible] nel mezzo della rappresentazione teatrale di «Camelot» Richard Harris è stato colpito l'altra sera da improvvisa amnesia. Dopo un attimo di smarrimento, l'attore ha gesticolato verso l'orchestra e se n'è uscito con una battuta che ha spinto il pubblico a tributargli uno scrosciante applauso, il più lungo della serata. «Quattrocentoventotto repliche — ha detto rivolto alla platea — e ho dimenticato la parte. Ci crederete mai?».

Il effetti, sino [illegible] momento dell'incidente, Harris, che si è riproposto a distanza di anni nei panni di Re Artù al West End, a sentire la critica aveva offerto un'esibizione piuttosto opaca.

PRIME TEATRO: Battistoni parla de «Gli ultimi», domani a Milano; un grande Bucci per Böll

«Il mio Gorkij sembra nato oggi»

MILANO — Gli [illegible] di *Gorkij*, regia di Carlo Battistoni, andrà in scena domani, al Teatro dell'Arte. Protagonisti Franco Graziosi, Tino Carraro, [illegible] Fortunato; musiche di Fiorenzo Carpi, scene di Mario Carbuglia, costumi di Alberto Verso.

Due mesi di prova, repliche fino al 27 marzo, ripresa dello spettacolo l'anno prossimo.

Quarantasei anni, assistente di Strehler da dieci, Battistoni proviene dalla televisione: era «primo cameramen» nel '78, a Roma, mentre Strehler registrava Nel fondo di Gorkij. Due anni dopo, il regista rientrò al «Piccolo» di Milano e gli chiese di diventare suo «vice». Lo schermo, Battistoni [illegible] confidenza [illegible] quando [illegible] quindicenne: dopo la morte [illegible] padre, era stato [illegible] in un collegio di Vladova (Mantova), da cui era fuggito per nostalgia di Roma (e pensare che ora mi sento a casa solo a Milano), commenta; era andato all'Istituto Luce (di cui era dipendente il padre) per chiedere un lavoro ed [illegible] stato assunto come «assistente operatore». Tutte le regie televisive degli spettacoli teatrali [illegible] Strehler [illegible] mo[illegible] oltre a numerosi lavori allestiti per il piccolo schermo), tra poco, è al quarto impegno (Le [illegible] vedovo di [illegible] nel '78, Minnie [illegible] di Bonhempelli nel [illegible] Una [illegible] domenica di settembre di Betti).

[illegible] ha «fatto» questo Gorkij?

«E' [illegible] "datata", in senso realistico, anche dal punto di vista figurativo. Ma, raccontando la degradazione di una famiglia piccolo-borghese, arroccata su tradizionali [illegible]zioni di basso privilegio, "Gli ultimi" è vicenda anche attualissima. Non tanto per il facile richiamo [illegible] terrorismo [illegible] piccolo politicoto di provincia ferito [illegible] attentato) ma per le inquietudini, la confusione, il disorientamento [illegible] vi si legge specialmente [illegible] parte dei giovani [illegible] oggi, i vecchi [illegible] non esistono più e i nuovi [illegible] ancora».

Cioè?

«La patria: posso seriamente pensare che fino a una certa demarcazione siamo tutti fratelli e pochi metri più in là c'è il nemico? La famiglia, come imposizione, condanna a vita, è stata, fatalmente, ma finalmente, superata. Dio? E' assente a tanti giovani, e anche a me del resto».

[illegible] cita [illegible] valori e non «libertà, eguaglianza, fraternità», per esempio?

«La [illegible]tà è diventata anarchismo, la fraternità poi verrebbe da una società organizzata in modo [illegible] cui proprio non ti accorgi che ti prossimo esiste, l'eguaglianza è intesa nell'abbiezione, o nella migliore delle ipotesi nella mediocrità».

Una visione desolata.

«Sì, sono sostanzialmente d'accordo con Gorkij, e almeno non l'idea che io ho di quest'autore. Per esempio, il finale de "Gli ultimi" vedrà un [illegible] e tutti i personaggi inglobati, [illegible] in una fotografia. Gente destinata a morire; sembrano spettri».

g. v.

Un esperimento tv

I Taviani «girano» Pirandello

[illegible] — Paolo e Vittorio Taviani inizieranno a girare alla fine di aprile quattro telefilm da Pirandello, prodotti dalla Rete 1 [illegible] tv.

Per il loro prossimo impegno, Paolo e Vittorio Taviani hanno scelto otto racconti «siciliani» di Luigi Pirandello dal quale trarranno quattro storie. E' il primo esempio [illegible] «serial» televisivo di grande qualità.

La serie si intitolerà «Casa», sia per significare una metaforica esistenziale sia perché «Casa» [illegible] il nome [illegible] casa di [illegible] Il primo telefilm [illegible] ispirato a [illegible] luna» e «La giara».

Maledetto mondo, come sei crudele mi faccio clown per odiarti meglio

[illegible] Bardella [illegible] (sinistra) e Flavio Bucci nello spettacolo «antifilisteo» [illegible]

TORINO — Se è proprio del critico di professione mantenere, dinanzi a uno spettacolo, il massimo di distacco quasi di brechtiano straniamento, non ho difficoltà a confessare d'esser venuto meno ai miei doveri assistendo, [illegible] piena partecipazione e crescente coinvolgimento alla eccezionale prova d'attore offertaci l'altra sera, all'Adua, da Flavio Bucci.

Il nome di Bucci non ha bisogno di presentazione tra gli appassionati del cinema e della tv (da *La proprietà non è più un furto* a *Uomini e no* a *Maledetti* ci amerò all'applauditissimo *Ligabue* [illegible] il piccolo schermo): [illegible] col teatro quest'attore ha avuto, se non erro, discontinue frequentazioni. I motivi mi sono, lo confesso, oscuri: ma sì, insomma, è dopo l'altra sera [illegible] modo inequivocabile, che Flavio Bucci è [illegible] grande interprete di [illegible].

Per questo [illegible] ritorno in palcoscenico l'[illegible] torinese (lo sapevate?) [illegible] scelto — forse a bella posta — un testo impervio, [illegible]e, approntatagli da un valente [illegible] commediografo, Mario Moretti, di un romanzo del premio Nobel tedesco Heinrich Böll, quel *Opinioni di un clown* [illegible] che [illegible] tutti i romanzi del narratore di Colonia (vi è nato nel [illegible]) si nutre più profondamente [illegible] succhi autobiografici e aspira, [illegible] maggior ostinazione, a un di[illegible] «totale» sulla Germania [illegible] contemporanea.

[illegible] è nel romanzo [illegible] nella commedia) [illegible] Schnier, rampollo di plutocrati del carbone, che, per affermare la propria «anarchia tardoromantica», s'è fatto mimo clown dalle magre scritture. Vive, il piccolo Hans, in camerucce d'albergo con Monica, una disoccupata assistente. Il suo angelo bianco, il «doppio» delle sue rievocazioni straziate: prima fra tutte, Maria, la donna posseduta per un istante e da allora irraggiungibile, fantasma di un'educanda [illegible] che ritorna, nel tutto, ossessiva, [illegible] -simbolo (come altri personaggi evocati: un fratello teologo, alcuni primati della chiesa tedesca) di quel cattolicesimo illiberale, contro cui il cattolico [illegible] Böll tuona da cinquant'anni.

Ed anche questo dramma non è altro che [illegible] lucida, formidabile requisitoria che un asociale, un eterno bambino che rifiuta di crescere e [illegible] «*la fondatezza* [illegible] *principi dell'ordine astratto*», rivolge contro l'universo del potere, del denaro, dell'odio razziale, requisitoria inutile, s'intende, urlo di rabbia sterile, [illegible] lo sappiamo, giacché Hans ricadrà, immolo su se stesso, a vagheggiare «*il bacio dell'infanzia*» ma che proprio dalla sua esplicita impotenza trae una straordinaria carica emotiva.

Bisogna vedere [illegible] come Bucci fa «[illegible] codesta requisitoria: vedere e sentire, perché l'altezzosità di questo attore formidabile poggia in misura eguale su valori mimico-gestuali e fonici [illegible] e [illegible] gestualità variano nella direzione di una livida deformazione grottesca (il carosellare aghembo, [illegible] stralunati, [illegible] demenziali [illegible] che par d'assistere all'esercitazione di un attore espressionista, come lo vagheggiavano un Kaiser o [illegible] Toller, [illegible] voce lavora poi di contrappunto su questa deformazione, la parodizza e la appoggia d'ogni residuo effettistico o patetico o melo[illegible] e ce la [illegible] chiave di aggressiva, disarmante ironia.

Non renderemmo piena giustizia alla [illegible] se non dicessimo della professionalità di [illegible] Bardella, della duttilità [illegible] maliziosa [illegible] Pignatelli, i [illegible] compagni [illegible] Bucci: *ne dei* garbo di quella scena [illegible] «cielo in [illegible] alla Magritte) dei Crupellini, e degli irridenti valzerini circensi dei [illegible] Vigoroso, partecipi applausi: spettacolo difficile, ma [illegible] non perdete.

Guido Davico Bonino

Carla Fracci da [illegible] a Mirandolina al Nuovo

TORINO — Clives Barnes, il più noto critico americano di ballo, ha definito Carla Fracci la «Dea della danza». Non per niente personaggi come Francesca da Rimini, Margherita Gautier, Desdemona e Ofelia sono comuni al repertorio della grande tragica e della popolare ballerina. Ora se ne aggiunge un altro, la Mirandolina della «Locandiera» di Goldoni, che Carla presenterà al Nuovo da oggi a domenica, in occasione del suo ritorno a Torino, ove mancava dalla «Bella addormentata» del Regio nel 1976.

Questa «Mirandolina» è coreografata con fedeltà dal testo goldoniano da Beppe Menegatti che ne cura anche [illegible] regia. [illegible] musiche prescelte sono di Baldassarre Galuppi, detto «Il Buranello», non a caso [illegible] Goldoni [illegible] alcune opere. La coreografia è e[illegible] [illegible] sudcricano di [illegible] inglese Alfred Rodrigues, che fu il [illegible] che offrì a [illegible] Fracci, nel lontano 1955, [illegible] possibilità di essere protagonista di un balletto, [illegible] la «Cenerentola» di Prokofiev alla Scala.

Nuova rete a Londra

La buona televisione si vedrà dal mattino

[illegible] — *Il primo febbraio i telespettatori inglesi potranno finalmente sperare in un* [illegible] *canale mattiniero «Tvam», che riunirà il gruppo più smagliante di star* [illegible] *attivi mai messo assieme, sia da vero straordinario e se* [illegible] *la pena di svegliarsi presto per vedere quelle facce tanto amate, tralasciando un po' le vecchie routine inglesi: una prima colazione frettolosa e poi via, in fretta, in ufficio, in scuola, o a fare* [illegible]. *La televisione della mattina, che continua a fare una certa* [illegible] *pubblicitaria, tri*[illegible] *trasmissioni alle 6,* [illegible]*5 alle 10. Durante il week-end le* [illegible] *intervistano alle* [illegible]. *Direttore* [illegible] *Peter Jay, ex giornalista del «Times», ex ambasciatore a Washington, la «Tvam» offrirà notizie e commenti politici e, per finanziarsi, dividerà la pubblicità con gli altri canali indipendenti.*

Ma intanto più questa settimana la Bbc ha anticipato i tempi e gli indipendenti con una sua Breakfast Television (la televisione della prima colazione) mossa assieme all'ultimo momento, con un gruppo di volti noti Laura alle 6,30 con Selina Scott e Frank Bough che salutano l'addormentata nazione. Ad un pubblico di circa 6 milioni di potenziali ascoltatori, la Bbc offre un astrologo e uno specialista [illegible] *pettegolezzi; poi c'è un «chat show» all'americana, con personalità che parlano, interrotte da notiziari.*

Lo studio è stato [illegible] *«come se fosse una casa» per non «dare uno shock alla nazione ancora insonnolita», dice il direttore dei programmi Nick Ross. E la* [illegible] *nella quale il telespettatore dovrebbe* [illegible] *«sentirsi invitato» ha pure* [illegible] *e una riproduzione di Paul Klee.*

[illegible] avranno [illegible] due [illegible] *mattinieri? Il Channel 4, l'altro nuovo* [illegible] *indipendente nato alcuni mesi fa, è un disastro finanziario. Uno dei suoi più famosi annunciatori dice che, con un pubblico di sole 200 mila persone e i conti all'attivo, quasi* [illegible] *risparmierebbe telefonando le* [illegible] *ad ogni spettatore* [illegible] *sondaggio* [illegible] *ha dimostrato che il pubblico* [illegible] *è* [illegible] *6 per cento rispetto all'anno passato. Secondo un* [illegible] *sondaggio l'83 per cento degli inglesi non ne vuole sapere di guardare la televisione la mattina, ma, allo stesso tempo, il 40 per cento delle famiglie britanniche possiedono una seconda televisione. La sposteranno, come hanno già fatto gli americani e i giapponesi, nella* [illegible] *prano-cucina?*

Ma un altro sondaggio d'opinione [illegible] *che meno della metà della popolazione inglese si sveglia prima delle 7 e* [illegible] *di mattina, mentre alle 8,30 i* [illegible] *quarti* [illegible] *martiri* [illegible] *no già lasciati di casa* [illegible] *un altro dato: il 40 per cento degli inglesi* [illegible] *confessa il* [illegible]*fast, chi troverà quindi il tempo di guardare il 1° febbraio l'altra e più promettente* [illegible] *mattiniera?*

«Tvam» aprirà con un nutrito [illegible] di stelle televisive, [illegible] [illegible] *Frost, Michael Parkinson, Anna Ford, Angela Rippon Alle 7 seguirà il «Good morning Britain» che ricalcherà il «Buon giorno America» di oltre-oceano.*

g. a.

Con la seconda puntata, si conclude [illegible] Rete 2 «Svastica»

Avere [illegible] di Hitler quando ride

Perché [illegible] è [illegible] manipolato in gran segreto [illegible] altri documentari?

Si conclude stasera, con la seconda parte, il programma Svastica. Hitler al potere, curato da Luciano Onder che utilizzando raro materiale a colori già contenuto nel documentario Svastica del francese Philippe Mora, realizzato e montato in collaborazione con lo studioso di cinema tedesco Lutz Baker.

Il materiale a colori è costituito da filmini girati a Obersalzberg da Eva Braun cui Onder ha aggiunto brani [illegible] cinegiornali e altri reportages. In un certo senso — e d'altronde il richiamo nel titolo è chiaramente [illegible] e significativo — questo programma della Rete 2 è figlio o nipote o comunque parente stretto del documentario [illegible] Mora anche per l'intenzione di non raffigurare Hitler mostro, demonio, incarnazione soprannaturale della Malvagità e della Follia ecc. ecc., ma uomo «come tutti gli altri», quindi prodotto — ma pure aberrante — di un'epoca e di una precisa situazione sociale.

Nel [illegible] Svastica di Mora aveva suscitato [illegible] put[illegible]erio al festival di Cannes e poi al Festival di Berlino perché giudicato non [illegible] revisionista di Hitler e dell'ideologia nazista. Quindi la Rai, per timore di grane, ha preso [illegible] Svastica, oltre al titolo, quello che le interessava [illegible] rifuso [illegible] un — diciamo — [illegible] documentario, ma ha fatto [illegible] male e non dirlo e a non chiarire i termini dell'operazione: "non esiste [illegible] minimo cenno dei pasticci [illegible] [illegible] informazioni che [illegible] Rai [illegible] dato [illegible] pubblico e agli addetti ai [illegible] lavori, e è inutile sulla [illegible] — non vera — che i filmati delle Braun sono inediti, e non esiste nel corso del programma [illegible] di alcun genere [illegible] su quali siano le sequenze tratte da Mora.

Comunque, non avendo visto a suo tempo Svastica originale, parto di quello che è comparso in settimana [illegible] e che compare stasera sul teleschermo, tenendo conto che la Rete 2, per meritarsi [illegible] spalle ancora più al sicuro, ha affidato la consulenza a uno storico [illegible] come Rosario Romeo [illegible] sospetto [illegible] indulgenza verso il nazismo.

Direi che la seconda puntata ha seguito e accentuato la [illegible] prima, una linea di [illegible] [illegible] [illegible] privato e il pubblico di Hitler.

Il privato naturalmente è quello più interessante. In vacanza e [illegible] borghese Hitler sembra spesso un tranvai un po' ridicolo per i baffetti e l'aria dimessa; coccola i bambini, abbraccia i cani, mormora: «Io [illegible] il [illegible] prenderei in casa...», oppure: [illegible] se dicono le signore di una bella passeggiata?» [illegible] anche in diretta — sempre in vacanza a Obersalzberg — non è diverso.

Infilate dentro, immagini di delinquenti comuni popolari, e poi persecuzioni [illegible] ebrei, la guerra, le attrici nistoni [illegible] macchi di cadaveri a Buchenwald sollevati come poveri oggetti disfatti [illegible] una ruspa, e [illegible] data faccia di Hitler nell'ultimo spezzone delle sue funzioni.

Sicuramente Svastica [illegible] edizione italiana non solleverà [illegible] proteste. Ma [illegible] era meglio, più semplicemente e più lealmente sei confronti di [illegible] pubblico da considerare adulto, proiettare Svastica di Mora di cui non è affatto un filmetto, tutt'altro) e farlo precedere da una spiegazione dello stesso autore, e farlo eventualmente seguire da un dibattito di storici?

Ugo Buzzolan

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Se il promesso sposo è un giovane negro

«Abbiamo tue[illegible] a no[illegible] figlia che tutti gli [illegible] sono uguali, [illegible] non abbiamo aggiunto di non innamorarsi mai di un uomo di colore», dice Katharine Hepburn a Spencer Tracy, suo marito in Indovina chi viene a [illegible] (1967) che è il film dossier di questa settimana (seguito da un dibattito ovviamente [illegible] razzismo). La regia è di [illegible]ley Kramer uomo di [illegible] che ha sempre propugnato [illegible] vita e sul lavoro le più nobili tesi sociali [illegible] mai perdere d'occhio lo spettacolo.

Il film [illegible] si svolge tutto tra gente altolocata e progressista e il giovane negro (Sidney Poitier) che sposa la figlia della coppia Tracy-Hepburn è un brillante medico di alcuna carriera i cui genitori sono pieni [illegible] umano e di buon senso: quello che si dice insomma un ottimo partito e il problema della differenza di razza, ridotta a una semplice questione [illegible] colore, si [illegible] sentimentale [illegible] [illegible] patetico scenamadre [illegible] [illegible] l'amore con la [illegible] maiuscola.

Ma il [illegible] dramma si svolge [illegible] non nella storia [illegible] film [illegible] né Tracy. [illegible] tempo, stava molto male e [illegible] [illegible] interpretare [illegible] un [illegible] come addio al suo pubblico. Le riprese furono il [illegible] maggio '66 e l'attore «molto stanco e molto felice» si ritirò nel suo cottage dove morì quindici giorni dopo.

Canale 5 il polemico e satirico film di Coppola La [illegible] versazione (1974) con [illegible] Hackman, magistrale ritratto di un [illegible] spione delle intercettazioni telefoniche, la cui scorza impassibile si rivela un individuo tenero e angosciato alm[illegible] [illegible] disagio di tutta una società.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,25; 23,40
12,30 D.S.E.: [illegible] anniversari: «Luca della Robbia»
13 — Cronache italiane - Cronache dei motori
14 — Zum, Zum, Zum. Spettacolo fra musica e magia
15 — D.S.E.: Una scuola che si rinnova: «L'educazione tecnologica»
16,30 Little Tony in concerto
16 — Mister Fantasy. Musiche da vedere
16,50 Oggi al Parlamento
17,05 Direttissima con la tua antenna
17,10 Rita Holgersson. Disegni animati
17,30 19 telo, una storia, di Vito Minore, Giorgio Pini, Luigi Manzullo; regia di M. Maggiore
18 — L'amico Gipsy: «La bambina sperduta»
18,20 Tg1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,50 Chi si rivede?: «Il giornalino di Gian Burrasca» (3)
19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 Film dossier, a cura di Enzo Biagi: Indovina chi [illegible] a cena?, di Stanley Kramer, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Sidney Poitier
22,35 Dossier sul film «Indovina chi viene a cena?»
23,40 Oggi al Parlamento - Che tempo fa

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,30; 19,45; 22,15; 23,35
12,30 Meridiana: «Lezioni in cucina», di Luigi Veronelli e Maria Maddalena Yon
13,30 D.S.E.: Raccontiamo le città: «Urbino»
14 - 18 Tandem: «Ecco il dettaglio»
14,05 Videogames (1° parte)
14,20 Doraemon. Disegni animati
14,30 Videogames (2° parte)
14,50 Ridiamo con... Telefilm La memorabile serata, regia di Alan Tarrant
15,40 Doraemon, disegno animato
16 — D.S.E.: Verso nuove tecnologie. Programma di Mario Finamore: «Tecnologie per i trasporti»
16,30 Pianeta. Programmi da tutto il mondo
17,35 Dal Parlamento
17,40 Terza pagina, di Raffaele Crovi, Roberto Guiducci e Valerio Riva
18,40 Tg2 sportsera
18,50 Cuore e batticuore: «Corri Gal Gal», con Robert Wagner e Stefanie Powers; regia di Robert Leggia
20,30 Tg2 speciale sveglia: «Hitler al potere» (2° parte) di Luciano Onder
21,20 Appuntamento al cinema a cura dell'Anicagis
21,25 Il pianeta Terè di Giancarlo Governi (16° puntata). «Il principe della risata raccontano in 25 puntate»
22,25 Tg2 sportsette. Carosello: pallacanestro, Mecoobi-Billy. Milano; ippica, Concorso Ippico Indoor. Roma; calcio, Italia-Olanda

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,25
12,10 - 14 Eurovisione collegamento [illegible] te reti televisive europee. Jugoslavia, Sarajevo: Preolimpico di sci alpino: discesa maschile
18 — Alfred Brendel interprete Schubert. Tre pezzi per pianoforte
18,30 L'orecchiocchio. Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sena
19,30 Tv3 regioni, cultura, spettacolo, avvenimenti, costume - Intervallo con Gianni e Pinotto
[illegible] D.S.E.: Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo, di Franco Cimmino
20,30 Pessa parola, di Ombretta Colli e Giampiero Alloisio, con Ombretta Colli. Un programma a cura di Alfonso di Liguoro; regia di Luciano Capponi
22,10 Ultimo spettacolo: La conversazione, film di Francis Ford Coppola. Con Gene Hackman, John Cazale, Allen Garfield

Ombretta Colli in «Pessa parola», tv 3, ore 20,30

Italia 1

10,15 Il sordomuto, film
12,10 Vita da strega
14 — Gli emigranti
14,45 L'implacabile, film di Lee Katzin
16,30 Arrivano le spose
19,30 Gli invincibili
20,30 Il sentiero degli assenti, film di David Miller, con Susan Hayward
[illegible] Agenzia [illegible]
[illegible] Grand Prix
0,30 Walter [illegible] è un [illegible]

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,10
9 — Telescuola
12,10 Sci: discesa maschile
18,50 Viaggi... in diretta
19,25 Il nonno, telefilm
19,55 Il Regionale
20,40 Assassinio al sole, con Yves Montand, Katharine Ross; regia di Philippe Labro
22 — Years, musicale: «La danza del principe»
23,20 Giovedì sport

Canale 5

8,30 Telefilm e cartoni
12,30 Bis
13 — Il pranzo è servito
13,30 Appellando il domani - Sentieri - Una vita da vivere - General Hospital
17,30 Hazzard, telefilm
18,30 Popcorn News
19,30 Galactica, telefilm
20,25 Superflash Quiz
22,10 Speciale American Ball
23,45 Basket. Campionato NBA

Capodistria

Telegiornale: 17,00; 19,30; 21,25; 22,25
13,30 Caroline sposa
17 — Con noi... in studio
17,10 La scuola: «Piccoli gangsters», telefilm
18 — Sci: Slalomcross: Discesa maschile, Coppa del Mondo
20,15 Alla prossima
21,15 Volare vecchio
21,40 Chi conosce l'arte. Asta internazionale di opere d'arte contemporanee

Rete quattro

[illegible] Bionetta cercherà il sole, film di John Huston
17 — Truck driver, telefilm
14 — Cirano de Pedro
14,45 Mille donne e un carosello, film
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Cipria
21,30 I quattrocento colpi, film di François Truffaut
23,30 Sport. La bora di mezzanotte

Montecarlo

Telegiornale: 18,30; 23,30
14,30 Victoria Hospital
15,35 I ragazzi del selvaggio west
20 — Victoria Hospital
20,30 Bella 81-13, telefilm
21 — Cinema. Servizio speciale in occasione del 31° Rally di Montecarlo
21,30 Passo ad Oriente. Film con Dana Andrews, Ann Sothern
23 — Il lavoro del filmato

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 20,50; 23.
6,05, 7,45, 8,30 La combinazione musicale. 8,05, 10,30 Radio anch'io '83. 11,10 Top and roll; 11,30 Martin Luther King. 12,03 Via Asiago Tenda. 14,30 La coppa. 15,03 Radiouno servizio. 19 Il pagellone; 19,30 Intervallo musicale. 19,35 Radiouno jazz '83. 19,54 Il teatro di radiouno. 21,07 Obiettivo Europa. 22,10 La telefonata - Stanotte dalle ore 19 alle 24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,00; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,06, 6,35, 7,05 I giorni; 8,40 «Corleone»; 10,30 Radiodue 3131. 10,41 Sound - Track. 12 «Don Camillo e i giovani d'oggi». 14,03 Festival; 15,03 Il gambero rosso. 20,10 «Una sera come stasera». 21 Nessun dorma. 23,59 Radiodue 3131 note - Stanotte dalle ore 19 alle 24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,55.
7, 8,30, 11 Concerto del mattino. 12 Pomeriggio musicale. 15,30 Un certo discorso. 17,00, 19,15 Spaziotre. 21,10 «Mammolo al convento», musica di Gaspare Pacchierotti. 22,15 Il jazz - Stanotte dalle 24 alle 6.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) Audel odel alle 9. Ugo Tognazzi, Ursula Meyer, Agostina Belli. Rivista Montagnani. Col. Or. 16.10 17.30 19.50 22.30

ASTORIA (via Lagrange 31, tel. 546 167) Cinematografo di Walt Disney. Or. 15.30 17.10 19.10 20.45 22.35

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27 tel 887 180) Un viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone (commedia) (prossima) Or 16.05 18.30 20.35 22.30 L. 4500

ASTOR (via Vasto 8 tel 319 619) Un viaggio con papà. Alberto Sordi Carlo Verdone (commedia) (prossima) Or 16.05 18.15 20.20 22.30

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530 314) Il mondo Tecnico. Enrico Montesano, Paola Pitagora, Vittoria Cassman colori Or 15.10 17.20 19.30 22.30

CAPITOL (via San Domenico 28, tel 540 908) E.T. l'extraterrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or 16 18.15 20.25 22.35

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel 540 119) Madonna che silenzio c'è stasera, di M. Pierle, con Francesca Neri, Ida Di Benedetto. Colori (commedia) Ap 15.15 Prim 16.00 18.00 20.30 22.30 ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Gorizia 5 tel 650 71 02) Viola e vissero da soli, Jerry Calà, Lorella Buzzanca Colori. Non vist Or 16.30 18.30 20.30 ingresso 4000

DORIA (via Cibrario 9, tel. 542 472) 007, Fantasmagorico di Steven Spielberg, con Dee [illegible], Peter Coyote (fantascienza) Or [illegible] 18 20.15 22.30

EMPIRE (via Cristoforo Colombo 31, tel. 590 760) Il mostro Tecnico, Enrico Montesano, Vittoria Cassman, Pippo Franco, Corrado (divertente) Non vist Or 16 18.05 20.15 22.30 L. 4500

HOLLYWOOD (via Monte Bianco 34/b) Cinema per adulti

LUX (Lungo Dora Firenze tel 547 063) Tootsie, con Dustin Hoffman, Teri Garr, Bill Murray, Dabney Coleman, Jessica Lange. Colori (commedia) (prossima) Or 16 18.15 20.25 22.30

MARTEL (via Principe Tommaso 8, tel 653 364) Hotel Nord (Drama). Colori Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30 ingresso 4500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70) Spazio mist., thriller, Mario Persichy, Jazz Taylor Vist 18 Colori Or 14.30 16 17.40 19.10 20.40 22.30 ingresso L. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7 tel 316 (BO) Il signor dalle mani d'oro 3, regia di Claudio Proposo con Sophia Morceau. Tecnic. Non vist Or 14.30 16.20 16.20 20.30 22.30.

OLIMPIA (via Arsenale 21 tel 532 446) Sinfonia Tragica di C. Anderson con Leonard Rossiter, Graham Crowden (comico) Ap. 16 Film 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 4500

ORFEO (piazza Carlina tel 836 67 81) Rassegna Club. Ingresso riservato ai soci. In prima visione nazionale proiezione h 21 Vist 18 Ap 15 ult 22.30 [illegible] L. 4000 [illegible] (via Principe di Acaja 48, tel. [illegible] Assassinio d'amore. Vist 14 Ap 15 ult 22.30 L. 4000

ROMA (via Cibrario 9, tel. 542 472) 007, Fantasmagorico di Steven Spielberg, con Dee [illegible], Peter Coyote (fantascienza) Or [illegible] 18 20.15 22.30

SUPERGA (via Nizza 350 tel 652 165) Sogni mostruosamente proibiti, Paolo Villaggio (divertente) Col Non vist Or 20.30 22.30

VITTORIA (via Pomba 23 tel 511 788) S.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or 16 18.15 20.25 22.35

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

ACADEMY (via Cherubini 37 tel 857 441) Sogni mostruosamente proibiti, Paolo Villaggio (divertente) Or 20.30 22.30

ALCAZAR (via Cagliari 39 tel 852 284) Sogni mostruosamente proibiti, Paolo Villaggio (divertente) Non vist Or 16 18.05 20.15 22.30 L. 4500

ARTIST'S EROTIC CENTER (via Arsenale 21 tel 831 274) Realtà dei mist. (programma mensile) (60) 1° piano Aperto tutte le 15 ult 22.30

CENTRALE (via Cibrario 72 tel 438 403) Biagio Bongo, di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Carole Bouquet (comico). Colorito (in by orange Ap 15.45 Prim 16 18.10 20.20 22.30 L. 4500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510 143) Pierrerotto, regia di W. Herzog (Palma d'oro miglior regia Festival di Cannes 1982). con Klaus Kinski, Claudia Cardinale. Non vist Or. 16 18 22

STUDIO RITZ (via Attila 7 tel 830 621) Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner, [illegible] Preston (divertentissimo) Tecnic Vist 14 Ingr 4000 Abbo 2500 Or: 17.30 20 22.30

TORINO (via Sacchi [illegible] 3531, Ciclista e guastafeste (avventura) Col Non vist Or 16.30 17.15 19 20.45 22.30 Ingresso L. 4000

VITTORIA (via Roma 238 tel 511 788) S.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza) Or 16 18.15 20.25 22.35

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bocchi 18, tel 511 393) Cannibal supergirls, horror Vist Ver 18 Orario 14 06, 15.45 17.35, 19.05 20.45 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel 667 088) Stendhaggen 2 (Tutti gli horror) di Salvatore Samperi con E. Cannavale, Bompoli, F. Andreoli. Non vist Col Ore 20.22.30

ADRIANO (via Bocchi 56, tel 547 719) Quando sparano alla moglie di H. De Burgh con A. Ormerod Ap 17.30

GARIBALDO d'Essai (via Torino 92, tel 379 16 27) I Tedeschi - Horror Fantasy & Happy Movie. Film d'orrore, mistero, grido organizzato dalla C.I.D.E.C. & Radio Blue. Massacri da forte assicurato. Ingresso di 4. Mostre soggetto di Bruce Lee, J. Coburn con A. Campbell, C. Lee Ap 20 ult 22.30

VERZAGLIO (corso Duca Abruzzi 132 tel 668 125) Rassegna cinema ragazzi. L'avventura è l'avventura di Claude Lelouch, con Lino Ventura, Jeanny Hallyday. Alla Mappamondo la grande rivincita! Ore 20.10, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 27, tel 446 764) Grande angolare. Vietato 18 Ore 20.15 22.30

ZONA [illegible]

ESPERO (corso Tassoni 3, tel 748 36 42) Il tempo di uccidere di Schroeder con M. Adorf O. Berrel Vist 14

ZETA d'Essai (via Cibrario 66 tel 749 26 07) La tempesta di J. Arnheim, con M. Brando O. Scott. Ore 20.05 22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

MIGNON (corso D. Cosimo 100, tel 267 674) Mio maestro Frankenstein. Vist 18 Ap 15 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 58, tel 667 666) Il tempo sulla spiaggia. Monica Vitti Diego Abatantuono Tecnic Or 18.30 22.15

* Cinema a circuito parrocchiale

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il re maglio. Vist 18

BORGARO
ROYAL: La via scelta. V 18

CARMAGNOLA
LUX: Il quarto protetto di una moglie. V 18

MARGHERITA: Tassinaro. Non vist

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Sogni mostruosamente proibiti.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Diego Bongo.

CHIVASSO
POLITEAMA: Bruce Lee il leggendario. CINE

CATALANO: Anno bisestile di Cin.
ITALIA: Dio il re poi il cavaliere di Dario con Lino Banfi J. Dorian Gloria Guida. Tecnic Vist 14

NUOVO: Bonacelli nuovo CHIVASSO

PERONA: Diego Bongo. LARIZIO

CATALANO: Bonacelli nuovo Vietato V 14

MONTANARO
VITTORIA: L'assassinio Regina di Sitia. MICHELUSO

RIVOLI: La casa stregata, P. Fabrizio

ORBASSANO
MODERNO: Dio il re poi il cavaliere, J. Dorian L. Banfi.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vietato Vietatis.
ITALIA: Pensionistico.
RITZ: Delitto all'italiana cinem.

RIVAROLO
CRISTALLO: Lola.
S. SICARIO
S. SICARIO: Il mondo nuovo.

BEINASCO
FRATTEVE: Ag. 007 una cascata di diamanti.

SETTIMO
GARIBALDI: La maglia pericolosa.

SUSA
DEHIRO: La corsa più pazza d'America.

VALPERGA
AMBRA: Testamento.
VERANIA
SUPERCINEMA: Testamento.
DANTE: Pooh's quindi pazzi pazzi pazzi pericolosi.

Presentato a Cannes

Il disco compatto arriva in Europa

PARIGI — Il disco compatto e il suo lettore a raggi laser, già diffuso in Giappone, è stato presentato anche a Cannes nell'ambito del 17° mercato internazionale del [illegible] e dell'edizione mondiale [illegible] (Midem). Il nuovo [illegible] in Europa dovrebbe [illegible] posto in commercio in marzo, cominciando da Germania Federale, [illegible] e Gran Bretagna. [illegible] Paesi europei, [illegible] col l'Italia, dovrebbe seguire.

Il lancio del [illegible] patto — caratterizzato [illegible] un'altra fedeltà [illegible] ta al diverso sistema di registrazione, dalla [illegible] alla polvere e [illegible] fatto [illegible] non si [illegible] — avviene in [illegible] momento di grande crisi dell'industria fonografica. Nel 1981 la [illegible] dita di dischi negli Usa è diminuita del 15% e una forte [illegible] ne è stata registrata [illegible] che in numerosi [illegible] europei.

La traviata di Zeffirelli in anteprima

ROMA — «La traviata», di Giuseppe Verdi, [illegible] Film-Internazionale diretta da Franco [illegible] e realizzato dalla Rete [illegible] Rai (canale 1) [illegible] sarà presentata in anteprima [illegible] al Teatro dell'Opera di Roma il 14 febbraio. Nell'occasione è stata invitata il presidente della Repubblica Sandro Pertini. L'incasso della serata sarà devoluto alla lotta contro il cancro.

«La traviata» di Zeffirelli, [illegible] uscirà subito [illegible] nei cinema italiani [illegible] dalla Titanus (la Bach ne sarà la [illegible] distributrice [illegible] tutto il [illegible]. È interpretata da Placido Domingo nel ruolo di Alfredo e da Teresa Stratas in quello di Violetta.

Disorganizzazione, folla e successo ■ Milano per la pop star

Dal rock, al jazz, fino al samba non c'è limite per Joe Jackson

MILANO — Un italico non certo da «pop-star», eppure Joe Jackson, sotto i riflettori colorati, prima in giacca e poi in camicia con le maniche corte, riesce ad avere [illegible] successo travolgente presso un pubblico che, all'apparenza, non [illegible] di [illegible] lo grado di cogliere la [illegible] riferimenti musicali.

Invece questo «Umberto [illegible] musicale, che [illegible] le citazioni critteografiche, [illegible] a far arrivare [illegible] una folla strapazzante — troppa per il [illegible] che ospitava il concerto, complice un'organizzazione dilettantesca e una casa discografica [illegible] facciona — le sue mutazioni di ritmo come mutazioni di [illegible].

Potrebbe essere accusato [illegible] eclettismo e incostanza, ma [illegible] più [illegible] attribuire alla musica [illegible] Joe Jackson un valore [illegible] educativo dopo anni [illegible] prodotti che di buono [illegible] solo [illegible] sezione ritmica e qualche volta neppure quella. [illegible] tra pezzi più [illegible] [illegible]. Joe si lancia sui vibrafono e tre brani sonorità da Modern Jazz Quartet, come faceva vent'anni fa un altro più famoso Jackson, Milt.

Dal rock si passa al Rithm and Blues, al samba con citazioni da «Ipanema». [illegible] un po' ammorbidito, ad echi orchestrali [illegible] riprende [illegible] il nigeriano Fela Kuti. Poi scompaiono gli strumenti, [illegible] un tamburello e le voci di [illegible] 4 band che controcantano a Joe con suggestioni gregoriane per sfociare in appena accennate dissonanze che richiamano [illegible] lontano [illegible] Beatles.

Al piacere [illegible] sentire [illegible] musica eseguita bene [illegible] [illegible] quello di riconoscere [illegible] mano la [illegible]: [illegible] [illegible] in volta [illegible] Presley, Wilson Pickett o Sergio [illegible]. Il merito non è solo di Joe, anche della percussionista Sue Hadjopoulos e del bassista Graham Maby, che non sarà il migliore del mondo, ma si lancia [illegible] assoli notevoli. Del resto l'impronta jazzistica si sente spesissimo anche quando lo stesso Jackson brandisce il sax.

m. f.

Joe Jackson, nel suo concerto un'antologia [illegible]

L'opera, in prima stasera, sarà diretta [illegible] Veltri, poi [illegible] Ahronovitch

Al Regio Butterfly, eroina solitaria

TORINO — Va in scena stasera al Teatro Regio Madama [illegible] quarto titolo del cartellone 1982-83. L'allestimento, di produzione torinese, è curato per la regia da Mario Nascimbene con [illegible] costumi di Carla Rapp; dirige Michelangelo Veltri sino alla quart'ultima recita, dopodiché la bacchetta passerà nelle mani di Yuri Ahronovitch.

Molto sangue giapponese scorre nelle vene del cast: Ciocio-san sarà interpretata da Yoko Watanabe e, successivamente [illegible] Matsumoto; Suzuki da Rioko Makino, Pinkerton da Benjamino Prior, Sharpless da Alberto Noli, Kate Pinkerton [illegible] Pastore; nelle parti minori ci saranno Angelo Marchiandi, Alfredo Mariotti, Luigi Rinaldi, Emilio Curiel, Jean Dell Monte. L'opera è stata presentata l'altro pomeriggio al Piccolo Regio da Mario Bortolotto e da Alfredo [illegible] rappresentante l'Istituto [illegible] Studi [illegible].

Bortolotto ha inquadrato l'opera nella produzione di Puccini risalendo alle fonti letterarie del libretto — Belasco, Long fino a Loti — ed intrattenendo sulla lettura, a suo parere straordinaria, [illegible] linguaggio musicale [illegible] Puccini, aggredito da personaggi di primissimo tempo, come Ravel o Schönberg e degno, per concentrazione stilistica e scrupolo artigianale, dei più importanti parigini con la musica contemporanea europea.

La componente piccolo borghese [illegible] Puccini — [illegible] detto Bortolotto — sta dietro l'opera, a livello ideologico ma [illegible] implica [illegible] dilettantismo sul piano della fattura drammaturgica e musicale. Anzi, la Butterfly sarebbe, sotto questo aspetto, la più rappresentativa delle opere pucciniane: il crollo dei punti di riferimento morali che orientarono [illegible] Verdi la rappresentazione dell'amore fonde il dramma di una eroina solitaria, tragicamente chiusa a qualsiasi [illegible] porto [illegible] comprensione sociale, [illegible] nell'illusorio reghegiamento [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] suicidio.

Bortolotto ha spiegato benissimo come questa situazione di immobilismo psicologico e di solitudine individuale [illegible] realizzi musicalmente in un linguaggio che accentua la tensione dialettica degli intervalli per organizzarsi plutonio in temi, o in vigili tematiche, attualmente importate un grado congiunti, e ha avuto parole illuminanti sul problema delle diverse versioni che, in due tappe fondamentali, condussero l'opera alla sua stesura definitiva.

[illegible] questa problematica filologica si è soffermato pure Alfredo Mandelli che, nel [illegible] intervento conclusivo accompagnato da esempi pianistici.

p. gal.

Resterà [illegible] direzione dello stage internazionale

Mario Porcile lascia i balletti di Nervi La rassegna [illegible] gestita dal «Comunale»

GENOVA' — Cambio della guardia [illegible] internazionale [illegible] balletto di Nervi: [illegible] Porcile, che ne fu in pratica l'ideatore, [illegible] sarà più il direttore artistico, [illegible] ultima generale di lacerazione sul futuro del Comunale dell'Opera, in at[illegible] dell'insediamento [illegible] nuovo consiglio, della nomina del direttore artistico [illegible] teatro e del vero della [illegible] rassegna di danza (la [illegible] soppressione appare comunque [illegible] mente improbabile), finanziamenti permettendo, l'edizione [illegible] lirica sul [illegible] to [illegible] ruolo di Mario Porcile sembra assolutamente deciso.

All'ex responsabile della rassegna resterà comunque la direzione dello stage internazionale [illegible] di danza e gli verrà proposto di affiancare come consulente il nuovo direttore.

Ufficialmente il «cambio della guardia» [illegible] [illegible] minato proprio dalla [illegible] attesa da tempo e finalmente prossima, del direttore artistico [illegible] Teatro Comunale dell'Opera, il quale raccoglierà [illegible] [illegible] l'eredità del fortunato internazionale del balletto, come manifestazione organizzata oppunto dall'ente lirico. Ma anche la rana di manovra nomina, la responsabilità della rassegna verrebbe affidata a uno dei responsabili del Comune.

Intanto Mario Porcile è in Urss, partito domenica scorso su invito del governo sovietico, per visionare alcune compagnie di danza, tra cui alcuni nuovi gruppi, in vista di una possibile tournée europea.

a. p.

L'attore [illegible] si è presentato in [illegible]

Bene, [illegible] a Perugia Si chiude [illegible] scene?

PERUGIA — L'hanno definita [illegible] una emozione «pizza» [illegible] dato da Carmelo Bene per i primi due spettacoli di poesia (fuori abbonamento) [illegible] stagione di prosa [illegible] a Perugia, ma potrebbe forse celare la volontà di lasciare per un certo tempo le scene.

[illegible] Bene, attore-regista conosciuto [illegible] dagli spettatori per le sue [illegible], non si è presentato allo spettacolo dell'altra sera e [illegible] lo [illegible] [illegible] neppure ieri [illegible] [illegible] nizzatori [illegible] stagione di prosa di Perugia (Audac, Eti e [illegible] l'altra sera [illegible] le [illegible] dopo oltre un'ora di attesa, hanno dovuto, loro malgrado, annunciare che il recital di poesie («Poesie della [illegible]», voce [illegible] poesia») veniva annullato.

Ora restano [illegible] per la «prima» [illegible] «Macbeth», previsto nel programma per [illegible] 26 ma rinviata [illegible] richiesta dell'artista a giovedì 27, [illegible] repliche [illegible] al 30.

Carmelo Bene ha [illegible] sapere che chiarirà tutto in una conferenza-stampa che terrà oggi a Firenze.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20.30 Turno A Madama Butterfly di Giacomo Puccini. Direttore Michelangelo Veltri

PICCOLO REGIO: ore 16.30 spettacolo di balletto (ultimi repliche alla sbarra)

ADUA - IL GIUOCO DELLA ROCCA: ore 20.30 Piero Bucci in Gabriel di un dipinto di Mario Moretti dal romanzo di Heinrich Böll, regia Piero Bucci. Prevendita Teatro Adua ore 17-19.30, tel 374 3278 e via Roma 49 ore 9-19 tel 544 942 - 544 748. Continua incessantemente la campagna abbonamenti a spettacolo intero L. 30.000, ridotto 17.000

ALFIERI (539 440) ore 21 ultimi 4 giorni Gianni e Giovanni presentano Gino Bramieri in Lo stile (commedia) dell'ottimo di Terzoli e Vaime. Prev. Ufficio del teatro

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983 stasera e domani ore 21 14° concerto Direttore Rudolf Barshai violoncello Bona Setian. Prossimo Sinfonica classica ore 25 Concerto n. 3 in sol minore op. 63 per violino e orchestra Direttore Sinfonica n. 4 in mi minore op. 98 Orchestra Sinfonica della Rai di Torino Abbonamenti L. 5000 ingresso L. 3000 Ridotti L. 2000. Prevendita posti numerati oggi dalle 16 ore 18 Auditorium via Rossini 15 Torino

CABARET VOLTAIRE: riposo Domenica 27 L'amore mio... l'amour. Con [illegible] Ap. 20 ult 22.30 Bonito Oliva e Agra

IL PAOLO (via Cigna 60, tel 372 637) Flesher [illegible] di [illegible] di e con [illegible] Eastwood Tecnic non vist. Ore 20.15 22.30

STATUTO (via Cibrario 72 tel 437 091) La legge (La sfinge), regia di Francois Veber con Gérard Depardieu, Pierre Richard (Co) Non vist Or 16 17.40 18.15, 20.05 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871 042) Rassegna corti, 1° giorno Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

SPERIA (via Nizza 170 tel 668.36.17) Play gioia in parco attrezzato. Vist 18 Ingresso 2000 Ap 15

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bocchi 18, tel 511 393) Cannibal supergirls, horror Vist Ver 18 Orario 14 06, 15.45 17.35, 19.05 20.45 22.30

CONTINENTAL (via Nizza 346, tel 667 088) Stendhaggen 2 (Tutti gli horror) di Salvatore Samperi con E. Cannavale, Bompoli, F. Andreoli. Non vist Col Ore 20.22.30

NORTINO (via Cigna 47 tel 486 680) Un borghese piccolo piccolo, con Alberto Sordi, vist film di Mario Monicelli Or spett 20.15 22.30

NOVILUNIO (corso Regina Margherita 126 tel 831 804) Cannibal supergirls, horror Vist Ver 18 Orario 14 06, 15.45 17.35, 19.05 20.45 22.30

ROMA BLUE (via S. Donato 40, tel 487 765) Bellas sogni proibiti, Lory D'Andrea Vist 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso 2500

SELENE (corso Regio 53, tel 874 151) [illegible] Alfredo di P. Cenni, con D. [illegible] Ap. 20 ult 22.30 Bonito Acaia e Agra

IL PAOLO (via Cigna 60, tel 372 637) Flesher [illegible] di [illegible] di e con [illegible] Eastwood Tecnic non vist. Ore 20.15 22.30

STATUTO (via Cibrario 72 tel 437 091) La legge (La sfinge), regia di Francois Veber con Gérard Depardieu, Pierre Richard (Co) Non vist Or 16 17.40 18.15, 20.05 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel 871 042) Rassegna corti, 1° giorno Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30

SPERIA (via Nizza 170 tel 668.36.17) Play gioia in parco attrezzato. Vist 18 Ingresso 2000 Ap 15

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Bocchi 56, tel 547 719) Quando sparano alla moglie di H. De Burgh con A. Ormerod Ap 17.30

GARIBALDO d'Essai (via Torino 92, tel 379 16 27) I Tedeschi - Horror Fantasy & Happy Movie. Film d'orrore, mistero, grido organizzato dalla C.I.D.E.C. & Radio Blue. Massacri da forte assicurato. Ingresso di 4. Mostre soggetto di Bruce Lee, J. Coburn con A. Campbell, C. Lee Ap 20 ult 22.30

VERZAGLIO (corso Duca Abruzzi 132 tel 668 125) Rassegna cinema ragazzi. L'avventura è l'avventura di Claude Lelouch, con Lino Ventura, Jeanny Hallyday. Alla Mappamondo la grande rivincita! Ore 20.10, 22.30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel 546 077) Personale di Michelangelo Antonioni. Stasera ore 18 un passo con Lucio Saxè Massimo Ghirotti ore 18, 20.15, 22.30 (solo soci)

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 518 046) Tutti i giorni Sua Maestà Gnarlo Dana 19 alle 24 Ellea - Phil Hellmon. Inizio 20.30

CINECLUB (via Cavour 15, tel 831 862) dalle 14.30 alle 24 continua la Beat Parade. Novità musicale in grosso ritardo e soci

ZONA MILANO - R. PARCO

MIGNON (corso D. Cosimo 100, tel 267 674) Mio maestro Frankenstein. Vist 18 Ap 15 ult 22.30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 58, tel 667 666) Il tempo sulla spiaggia. Monica Vitti Diego Abatantuono Tecnic Or 18.30 22.15

* Cinema a circuito parrocchiale

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Il re maglio. Vist 18

BORGARO
ROYAL: La via scelta. V 18

CARMAGNOLA
LUX: Il quarto protetto di una moglie. V 18

MARGHERITA: Tassinaro. Non vist

CASTELLAMONTE
SOCIALE: Sogni mostruosamente proibiti.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Diego Bongo.

CHIVASSO
POLITEAMA: Bruce Lee il leggendario. CINE

CATALANO: Anno bisestile di Cin.
ITALIA: Dio il re poi il cavaliere di Dario con Lino Banfi J. Dorian Gloria Guida. Tecnic Vist 14

NUOVO: Bonacelli nuovo CHIVASSO

PERONA: Diego Bongo. LARIZIO

CATALANO: Bonacelli nuovo Vietato V 18

MONTANARO
VITTORIA: L'assassinio Regina di Sitia. MICHELUSO

RIVOLI: La casa stregata, P. Fabrizio

ORBASSANO
MODERNO: Dio il re poi il cavaliere, J. Dorian L. Banfi.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Vietato Vietatis.
ITALIA: Pensionistico.
RITZ: Delitto all'italiana cinem.

RIVAROLO
CRISTALLO: Lola.
S. SICARIO
S. SICARIO: Il mondo nuovo.

BEINASCO
FRATTEVE: Ag. 007 una cascata di diamanti.

SETTIMO
GARIBALDI: La maglia pericolosa.

SUSA
DEHIRO: La corsa più pazza d'America.

VALPERGA
AMBRA: Testamento.
VERANIA
SUPERCINEMA: Testamento.
DANTE: Pooh's quindi pazzi pazzi pazzi pericolosi.

GALLERIE E MUSEI

BERMAN: Sergio Martinoli. Acquerelli recenti mostre omaggi su argento

CAVOUR - Gianmaria Francesco Maria presenta la sua monografia

CITTADELLA: Pietro Bargallo

GAVOSI: personale Alfredo Bianco

DOCUMENTA: M. Spreafico - N. Messori

ESPERANTERIE: collezione di personale di varie mostre

FOGLIATO (Moncalieri 9) Sergio Alca

GIOIELLI (p. Solferino 2 tel 534 472) Mostra 25 acquerelli (chiuso lunedì chiuso)

LA CROSTA - Aldo Vigliano - Cassone Lu Monferrato - a Roma)

MARCHINO: Gerbone Ganoni

PIERA (Cervo 33 - tel 837 344) Ristorante di pittori italiani e stranieri

PIAZZA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1 837 810) ceramiche artistiche

TUTTAGRAFICA (Fiochi di Artista

VIOTTI: pers. Giuseppe Viotto

MUSEO DELLA GRANCHETTA (Teatro Barolo, via Santa Teresa 5) ore 10-12 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Ricordo di Henry King (1892-1982) ore 16 e 21.15 L'edonista interpreta di H. King con O. [illegible] Poca D. Ken C. Adorni (ore 15 e 17.15) Ore 19.30 ore 21.15)

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Orario 9-14, mercoledì pomeriggi e domenica non festivi 9-14, 15-19, domenica 9-13 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30 14.30-18.30 Tombe 8.30-12.30 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 8.30-18 15-18 domenica 8.30-12 15-18 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14 mercoledì pomeriggio, venerdì non festivi 9-14 16-19 domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso (ore biglietto chiusa

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina di Stupinigi) 10-12.30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità di Italia 40) 10-12.30 15-17.30, chiuso lunedì e martedì

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione (orario 9-12 14.30-18

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 71) 9-12 - 15-18 Festivi 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30 sabato e domenica 9-12.30, lunedì mercoledì venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) 9-18 domenica 9-12 (ore 10.30 visite guidate) chiuso lunedì

PALAZZO REALE (p. Castello) 9-14, festivi 9-13 chiuso lunedì

MUSEO DI STORIA NATURALE «A. BOSCO» (via Thovez 27) domenica 9-12

L'ingresso gratuito è previsto per Gallerie Sabauda, Museo Egizio e Galleria di Antichità ore 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

DAGLI ORI ANTICHI AGLI ANNI VENTI, COLLEZIONI DI RICCARDO GUALINO (Palazzo Madama - Galleria Sabauda) ore 9-19, festivi 10-13 14-19, lunedì chiuso Galleria Sabauda festivi 9-14

RITROVI

AL BABATELLE (str. Cavoretto 7) 21
ARLECCHINO: ore 21 Palazzo Musicale
BELLE ARTI: 15.30-21 pomeriggio
CLUB 84: ore 21 diurna
DU PARC: ore 21 orch. Aldo
ZERO: ore 21 diurna Lido orchestra
PARC: 21 Ruby e i Rainbows
LA PERLA: ore 15.30 e 21 (Serata)
LE PARADIS (v. S. Maurizio 14, tel 833 775): ore 21 orch. Ranieri
LA RUE - BAL MUSETTE: ore 21
QUEEN: ore 15.30-21 Teco Ferraris
PRINCIPE: ore 15.30 Orch. Nicolao
PESCARESI: ore 21 Anno del Mago.

IL QUADRATO - PIANO BAR: nuova Nuova La Palma (v. Ormea 4 bis, angolo a Cuneo 38, tel 812 577)
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Domenica ore 13 Pino Rovera.
SHARER - Piano Bar (v. C. Botton 2, tel 532 487): Barbara Thomas, Krystyna, Nerio Garone
SHARER DISCOTECA: ore 21
THREE TOP - PIANO BAR - Ristorante (Arenaria 10): Piero e Pino

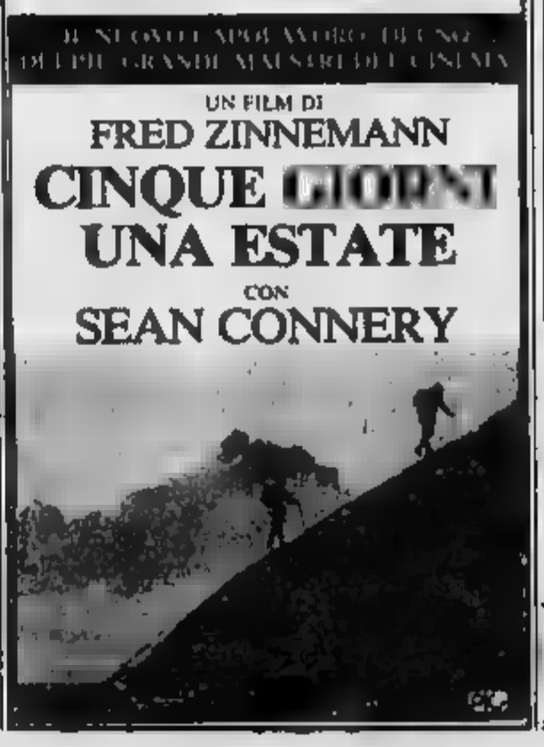
ARTIST DISCOTECA (corso Moncalieri 95 tel 969 565) tutte le sere [illegible] 21 [illegible] - [illegible] - Domenica pomeriggio Liscio con orchestra e musica in maschera

Studio RITZ
continua lo strepitoso successo dell'unico grande film della stagione
STUDIO EDWARD BLAKE
VICTOR Victoria
ORE 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30 - 22.30

Titanus
SORDI E VERDONE
da 5 settimane vi attendono al cinema
ARLECCHINO - ASTOR
UN VIAGGIO CON PAPÀ

Domani al DORIA
non importa quanti bei film abbiate visto finora: venite a vedere «Ufficiale e gentiluomo». Vivrete quello [illegible] piacere vivere.
Candidato a 8 GLOBI D'ORO
RICHARD GERE - DEBRA WINGER

UFFICIALE E GENTILUOMO

Domani al LILLIPUT
UN FILM DI FRED ZINNEMANN
CINQUE GIORNI UNA ESTATE
CON SEAN CONNERY


OGGI al MASSIMO
UN FILM DI JOHN CARPENTER
LA COSA

AL FIAMMA
PINK FLOYD THE WALL

ASPIDE
STASERA ORE 21
ULTIMI 4 GIORNI
GINO BRAMIERI
la Vita comincia ogni mattina

CENTRALINO CLUB
da stasera e sabato ore 22 Cabaret di
GIANNI CAJAFA

ITALIA - tel. 696.40.21
questa sera ore 21.15
domenica ore 18.30
GIPO
«Brucia a vivi marito»
grande successo comico
ULTIMI 4 GIORNI

Regione Piemonte Assessorato alla Cultura
TEATRO NUOVO
FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA
«Il gusto e l'estasi»
stasera, domani e sabato ore 20.30 domenica ore 16
CARLA FRACCI
«MIRANDOLINA»

CITTA' DI TORINO
Assessorato per la Cultura
Jazz Primavera
JAZZ & QUOTIDIANO
questa sera ore 20,45
[illegible] DI VERDI
ospite: Sergio Rigon
Rusca - Zanchi - Cazzola
intervento ARRIGO POLILLO
Ingresso L. 3000

[illegible] ore 21
FRANCO BARBERO

DU Parc
d'ora salotto di Torino
ore 21 stasera ultima Torino
premi:
una preziosa pelliccia
un motorino
capi d'abbigliamento
ultimi abiti da sposa e sposi!
organizzazione LEADER

LA BICICLETTA
Corso Taranto 208 - tel 200 087
ore 21 recita con
SANDRINO PIVA
e spaghetti per tutti

[illegible] Arlecchino
ore 21
6° GALA' DELLA [illegible]

RUMOROSO!
OLIMPIA
... un film-schiaffo a tutte le retoriche, la sua satira corrosiva... LA STAMPA
di LINDSAY ANDERSON
BRITANNIA HOSPITAL

DANCE LA PERLA
ore 15.30 per gli
AMATORI DEL BALLO
ore 21 eccezionalmente
GERMANO MONTEFIORI
[illegible] sua orchestra

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

ARBITRI — Oggi se ne parla in Lega con i presidenti

Casarin: sono di mitomani le telefonate minacciose?

Promesse «ritorsioni» sul figlio Pierpaolo - Indagini in corso

MILANO — Torneranno alla ribalta oggi, nella sede della Lega in via Filippetti, il «caso Casarin». In occasione dell'incontro dei presidenti di A e di B per l'approvazione del nuovo regolamento della Lega, infatti, quasi certamente gli argomenti d'attualità quali il «caso Casarin», gli arbitri e tutte le polemiche di questi ultimi giorni saranno approfonditi.

Il presidente Matarrese, tra l'altro, ha già ribadito le sue intenzioni. Pare un intervento chiaro, preciso, senza cedimenti. Inviterà i suoi colleghi ad evitare altre polemiche e ad aspettare l'accertamento della verità prima di tranciare giudizi su tutti.

Il «caso Casarin», com'è noto, ha conosciuto nei giorni scorsi un altro capitolo. Nella giornata di lunedì, infatti, il popolare arbitro internazionale milanese si è presentato presso i carabinieri un esposto-denuncia. Ha infatti richiamato l'attenzione dei carabinieri su alcune chiamate anonime contenenti minacce ricevute al telefono della sua abitazione e dirette a suo figlio Pierpaolo, di 13 anni.

Casarin, che ha rispettato il massimo riserbo sull'argomento, ne aveva parlato, oltreché ai carabinieri, soltanto all'insegnante del figlio per giustificare le sue assenze.

Casarin, ieri, non ha voluto l'episodio. «Quale base di un argomento molto delicato». L'arbitro sta cercando di cambiare il numero di telefono e di prendere alcune cautele per quanto riguarda il figlio. Secondo gli inquirenti, comunque, queste telefonate dovrebbero essere iniziative di alcuni mitomani.

Casarin, tra l'altro, non ha ancora ricevuto la «raccomandata» proveniente dalla presidenza dell'Aia con la quale gli dovrà essere notificato il deferimento alla commissione di disciplina. L'arrivo di tale raccomandata è importante perché segna l'inizio dei 15 giorni utili a disposizione dell'arbitro, per preparare le sue memorie difensive.

Arbitro pugliese plaude Casarin

TARANTO — Il ventinovenne arbitro pugliese Domenico Ricci si è rifiutato domenica di dirigere una gara di seconda categoria in segno di solidarietà con Paolo Casarin «l'unico che rischia in proprio per migliorare una categoria nella quale l'intralazzo e le raccomandazioni la fanno da padrone».

Solo ammende per la Juve

Due giornate a Limido (Avellino), a (Ascoli), Galbiati (Torino), Occhipinti e Sorbi (Pisa), gni (Inter), Dal Fiume (Napoli) e Marangon (Verona)

MILANO — *Gentile solo un'ammenda, 30 mila «per particolare protesta»; stesso provvedimento per Bettega. 30 mila di ammenda molto più pesante, un milione, alla Juve, per «particolare protesta di giocatori della squadra capitata non identificati, nei confronti dell'arbitro durante la gara».*

Le tumultuose proteste dopo il gol di Schachner alla Juve, insomma, non restate moltissimo. L'arbitro Mattei, in definitiva, è stato coerente fino in fondo. Ha ritenuto di dover espellere qualcuno dei bianconeri durante la gara per le proteste, non ha rinunciato idea a fine partita quando ha provveduto a stilare il rapporto di gara.

La Juve, dunque, se l'è cavata con poco. Al Cesena è stata inflitta un'ammenda di un milione e 250 mila lire per «lancio nel recinto di una radiolina che rotolava poi sul terreno, sfiorando una gamba di un giocatore della squadra ospitata, durante la gara, parte di uno spettatore».

La posizione di Mattei ora verrà esaminata da parte dei superiori della Can. Il provvedimento è uno dei più salutari e eccessivamente «morbida» nei protesta da parte dei giocatori juventini dopo la consulta secondo poi di Schachner. Mattei, in qualche modo, si è giustificato perché non ha cambiato dopo la gara, stilando il suo referto.

Tra gli altri provvedimenti del giudice in squalifica turni a Limido (Avellino), già espulso per comportamento gravemente scorretto; squalifiche per un turno a lini (Ascoli), Occhipinti (Pisa), entrambi espulsi, Bagni (Inter), (Napoli), Galbiati (Torino), Marangon (Verona), Sorbi (Pisa), tutti per comportamento scorretto già diffidati.

a Gentile e Bettega di cui s'è già detto per proteste, nella Juve è stato deplorato Cabrini: quest'ultimo per comportamento nei confronti di un avversario.

In serie B il giudice sportivo ha mezzo nei quali Cremonese squalificando per due turni Paolinelli e Vialli, e per giornata . Oltre a tre Cremonese, stati squalificati per turni Fabbri (Bologna), per una domenica Pileggi (Atalanta), Boldi (Como), Turchet e Vincenzi (Verona), Marigosi (Foggia), (Lecce) e Tempestilli (Como). Il laziale Saltarelli espulso domenica ha cassata un'ammonizione diffida.

E. e.

A Birmingham dopo partita brutta decisa solo dopo i tempi supplementari

All'Aston Villa la Supercoppa

Gol di Shaw (79'), Cowans (101') e McNaught (107') - Espulsi Julio Alberto al 50' e Marco al spagnoli fine in

BIRMINGHAM — Villa vinto la Supercoppa, battendo ieri sera per 3 a 0 il in un «ritorno» privo bel gioco ma ricco di agonismo.

Trentamila spettatori (la capienza del Villa Park è di 48 mila unità) facevano un gratis tifo i campioni d'Europa subito il Barcellona. I catalani a seguito un centinaio di «aficionados». piuttosto coperti. Latlek va preferito a Quini per garantirsi maggior a centrocampo.

«Orfano» di (per il quale la stagione è praticamente finita) il operava in unità del all'andata e dopo il ritorno a per la prima volta, nella campo inglese ottenendo un . Al 6', per un fallo su Blair, veniva ammonito Julio Alberto.

Pomet assumeva un atteggiamento severo poiché capiva che l'incontro stava surriscaldandosi. Infatti, lontano dallo sguardo dell'arbitro, Migueli e Withe si cercavano insulti e minacce. Poi gli inglesi rallentavano il ritmo stanare gli avversari e la offriva rare emozioni e nessun tiro in

Prevaleva comunque il tatticismo tra due squadre che hanno problemi e che, rispettivi campionati, non affatto favillare: l'Aston Villa è nono con ben punti di distacco Liverpool e il Barcellona terzo, a tre lunghezze dal capolista Real Madrid.

Al 26', su punizione di Schuster, un colpo di testa di Marco finiva a lato. Un minuto dopo l'evanescente Cortusco, vittima di una distorsione alla caviglia sinistra, veniva sostituito da Quini preso in consegna dal Mc Naught.

Su improvviso l'Aston Villa la palla-gol. S'involava sulla destra e crossava in cui Withe, approfittando di uno scivolone di Migueli, controllava di petto dal dischetto alzava troppo la mira sprecando la ghiotta occasione. Il primo tempo non offriva altri spunti di rilievo, tranne le ammonizioni ad Urbano e Gibson.

Al II primo tempo stato agonisticamente molto combattuto, la ripresa diventava incandescente. Il Barcellona, dopo scioperato buono opportunità con Quini, in apertura, subiva poi la pressione territoriale dei padroni di casa che al 47' su colpo di di Shaw sfioravano il gol.

Il gioco si inasprì. Intervenivano i falli e l'arbitro ammoniva anche Mc Naught. Al 50' espelleva Julio Alberto per un semplice fallo di mano. Il centrocampista era già stato ammonito e si vedeva sbandierare sotto il naso il cartellino rosso come era a Cerutti a Bruges.

Il Barcellona era in dieci e Latlek decideva di inserire il brasiliano Marcelo al posto di Quini per difendere il successo riportato al Nou Camp. Lo stadio si accendeva ad un assedio, con altre Anche Alesanco veniva ammonito.

L'Aston Villa accusava un calo, dopo attacchi a ripetizione e il Barcellona affidava il «match-ball» con Schuster al 70'. Egli, su punizione, la base del palo non il portiere ormai battuto. Un minuto dopo inglesi effettuavano un cambio inserendo Walters, un segretto di anni, al posto Morley, prevalentemente a fuori fase.

Sempre più arroventata l'atmosfera con due ammonizioni per Evans e Schuster e quando la resistenza del Barcellona sembrava prossima, l'Aston Villa andava a bersaglio a 10' dalla fine. Un cross di Cowans dal fondo penetrava tra le finte magie della difesa e mo a girarlo, pochi passi, alle spalle di Urruti.

Lo esplodeva in un fragoroso applauso mentre saliva al posto Migueli, in una maschera di per una botta di un avversario. Gli spagnoli protestavano invano l'arbitro e Migueli, con la maglia gialla arrossata, riprendeva il posto dopo le cure.

I 90 minuti si chiudevano sull'urlo a zero, le reti di Marco nell'andata e di Shaw portavano le due squadre ai tempi supplementari, disputati ancora ad alto livello agonistico anche se attraverso un gioco approssimativo. All'11' l'arbitro Pomet concedeva un penalty all'Aston Villa per un fallo su Walters. Corrato dal dischetto si faceva respingere il tiro, centrale, ma al rimbalzo insaccava. Urruti colpiva duramente Covans, veniva ammonito.

La partita si l'Aston Villa trainata e si portava sul 3 a 0 con una rete testa di Mc Naught al 17'. Veniva espulso anche Marco. Il Barcellona finiva il match in nove uomini. L'Aston Villa attaccava ancora in un clima da resa. La Supercoppa rilanciava la squadra inglese che ora guarda con più fiducia alla doppia sfida con la Juventus.

Bruno Bernardi

ASTON VILLA: Spink; Williams, Gibson; Evans, Mc Naught, Blair; Bremner, Shaw, Withe, Cowans, Morley (73' Walters).

BARCELLONA: Urruti; Sanchez, Migueli; Julio berto, Alonso, Alesanco; Schuster, Urbano, Victor, (72' Quini, 55' Marcelo).

Arbitro: Fonnet (Belgio).

Reti: nel Shaw, 101' Cowans, 107' Naught.

Il portiere Urruti (sin.) blocca nell'Aston Villa nella morsa della difesa del Barcellona

A Trapattoni sono piaciuti Shaw e

— Viaggio-lampo di Trapattoni a Birmingham per ispirare, per la seconda volta, l'Aston Villa che dovrà incontrare la Juventus nei quarti di finale della Coppa dei Campioni il 2 e il Tatticamente aveva visto cose molto interessanti nella sua precedente visita, in occasione del derby con il gham City.

«Una gara e spettacolare, basti pensare che nel primi 66' non è stato effettuato un vero tiro in porta e che c'è stata una sola occasione realmente sciupata Withe», ha commentato l'allenatore bianconero.

Gli è piaciuto Gary Shaw: «Lui e Withe, che somiglia a Boniek, segna perché continuano a chiedere ripetutamente ai compagni, mi ricordano, fatte le proporzioni, il gioco che svolgevano Charles e Gli con il Barcellona sono riusciti poche volte a farsi luce. Gentile su Shaw? E' una domanda logica alla quale, però, preferisco non rispondere».

Trapattoni ha poi sottolineato come l'alta tensione, la carica agonistica, abbiano reso la partita indecifrabile anche se ha evidenziato le prestazioni di Shaw e Gibson. Non gli sono piaciuti invece, Cowans e Morley mentre Blair, che sostituiva l'infortunato capitan Mortimer, l'ha definito un propulsore molto interessante.

«S'è notata molta imprecisione nelle conclusioni la fretta».

b. b.

Il giocatore è in Sudamerica e tratta la sua cessione

Victorino forse al Palmeiras

CAGLIARI — Victorino, il centravanti uruguayano dovuto rinunciare i problemi d'attacco della squadra sarda e che invece è stato più in panchina che sul terreno di gioco, è partito alla volta di Montevideo.

Il viaggio, già all'inizio di gennaio, è fine del mese a serve al giocatore sudamericano per risolvere alcune questioni burocratiche relative al suo trasferimento in Italia, comprese l'incasso di una parte della somma spettantegli per l'ingaggio con il Cagliari.

L'ambiente sportivo si è appreso subito alla notizia della sua partenza anche perché Victorino non ha mai nascosto le sue intenzioni di lasciare l'Italia per andare a giocare in una squadra in grado di offrirgli un posto fisso da titolare.

La prova che Victorino non ha abbandonato definitivamente la sia nel fatto che i maglie ed i rimasti a Cagliari dove, nel frattempo, si è diffusa la notizia dell'interessamento della squadra brasiliana Palmeiras e del Cosmos Chinaglia per l'acquisto del centravanti uruguayano.

Il presidente del Cagliari Amarugi ha confermato la possibilità di un trasferimento dell'attaccante in Brasile: «Victorino nel suo viaggio approfitterà per prendere i dirigenti della squadra brasiliana non saranno certamente nel ad ostacolare i desideri giocatore. Sul piano umano non possiamo non venire incontro alla sua richiesta di giocare in qualità di titolare in una squadra di prestigio come a seguito quella sudamericana».

Vincenzo Frigo

Si scioglie pian piano stampa della Juve

Tardelli: «Abbiamo già reagito con il Verona il test anti-crisi»

— Piano, piano il rumore del silenzio si agevola ed i giocatori Juventus tornano a colloquiare. Ieri è stata di Tardelli, mentre altri preferivano rimandare ancora il dialogo in maniera urbana ed altri ancora lo facevano in maniera dubbio magari neppure interpellati, i cui toni polemici a volte hanno persino lasciato tanto somigliano a quelli altri «campioni» che per essere tali non solo a parole hanno dovuto andarsene dalla Juventus.

«Se superato il momento difficile — sostiene Tardelli — lo vedremo domenica. Certo è che cinque punti sono : a Villar Perosa nel precampionato non avrei mai, obiettivamente, immaginato che a fine gennaio potessimo essere staccati così dal vertice della classifica».

— Avete il di farcela più?

«Se fossimo rassegnati, saremmo già a marzo. No, continuare a far andare così come facciamo già da un po' di tempo. Solo che, finora, anziché quadrato il nostro è sembrato più un... cerchio».

— A marzo tornerà la Coppa dei campioni: un motivo in più per distrarsi dal campionato?

«Macché. a piace bene la domenica e si è concentrati il poi anche il mercoledì. E viceversa».

Tardelli ha quindi accennato al fatto che andrebbe maggiormente protetto: *«Non ha un fisico da superricordato il centrocampista spostando tesi abbastanza in casa bianconera.*

Ieri, assente Trapattoni che a Birmingham per vedere l'Aston Villa impegnato contro il Barcellona la Supercoppa, l'allenamento stato diretto da Bizzotto. Ancora limitato da Latlek che lori il gemelli polpaccio per una Cesena. Il polacco costituisce recuperare in tempo utile per la partita con il Verona.

Continua, frattanto, la prevendita dei biglietti che finora non ha registrare richieste superiori difficile, quindi, prevedere qualche record per domenica a differenza dell'incontro marzo con per il quale le richieste sono già state numerosissime e fanno prevedere un pienone-record.

g. bar.

OGGI in TV

RETE 1

vari — Ore 23,25, durante «Sportsette»: incontro di basket bi-Billy; Milano, con- Ippico Indoor; da Roma: Italia-Olanda di calcetto.

RETE 2

Sci — Ore 12,10-14 da Sarajevo, discesa maschile preolimpica.

Lo Bello a Juve-Verona

«Indisponibile» C per le note polemiche, ri in B per Sambenedettese - an (un normale avvicendamento fra i due campionati), D'Elia e Agnolin «permesso», a riposo Bergamo, il designatore degli arbitri ha avuto scelte facili.

Fra i sti a disposizione, Rosario Lo Bello dirigerà il match più atteso, Juve-Verona.

(3ª di ritorno)

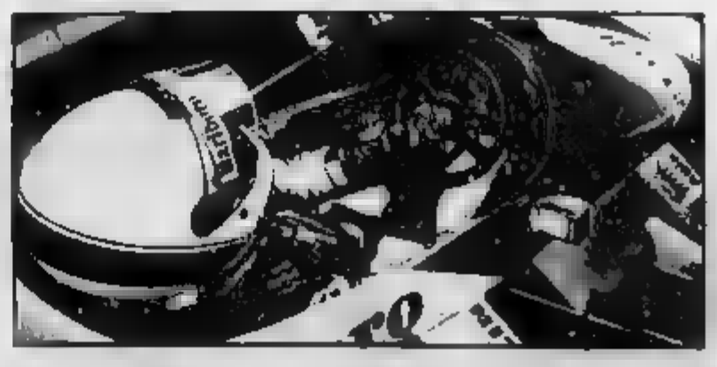
Avellino-Cesena Menegali
Catanzaro-Napoli Lanese
Genoa-Torino Menicucci
Inter-Cagliari Paparesta
Juventus-Verona Lo Bello
Pisa-Ascoli Pairetto
Roma-Sampdoria Redini
Udinese-Fior. [illegible]

SERIE B (1ª di ritorno)

Arezzo-Paler. Gialfredo
Bari-Reggiana Magni
Bol.-Varese Pirandola
Camp.-Lazio Barbaresco
Catania-Crem. Benedetti
Cavese-Foggia Patrussi
Como-Lecce Facchin
Monza-Perugia Esposito
Pistoiese-Atal. Polacco
Sambened.-Milan Pieri

AgipPetroli

Immagini di 30 anni di sport, unite dal nome Agip, simbolo di continuità tecnica, anche negli sports motoristici. Dai rifornimenti volanti delle Mille Miglia e delle Targhe Florio, l'AgipPetroli continua la sua esperienza tecnologica assistendo le più prestigiose auto e moto da corsa nei circuiti mondiali.



Calciatori tedeschi a stipendio ridotto

— «Risparmio» è la parola d'ordine delle di serie A della Germania federale, una parola d'ordine che per molti calciatori, tutti, significa a lungo andare una diminuzione dello stipendio.

151 contratti scadranno a fine stagione e alcuni hanno già fatto sapere che in sede di rinnovi intendono operare tagli del dieci per cento in media, rispetto agli incassi attuali degli «artisti» della pedata.

In questo senso, ad esempio, è già dichiarato l'Eintracht di Francoforte spettacolo che non farà eccezioni di sorta e mandando così su tutte le furie l'ala coreano Tscha Bum che ha minacciato di abbandonare la squadra.

Sono proprio i calciatori a poterci permettere simile lusso come quello di Tscha Bum. Tra i «fortunati» figurano il centrocampista Engels e il difensore Paul Steiner, beniamini del Colonia, hanno preteso e già ottenuto basse consistenti.

Un altro club orientato all'austerity è il Düsseldorf, da tempo peraltro in fama di società attenta al centesimo. Il Borussia dovrebbe battere tutti i record se il suo presidente, Helmut Grashoff, la spunterà nel proposito di tagliare addirittura del trenta per cento le paghe dei giocatori. Né farà eccezione il Dortmund dove i giocatori «viziati» come Abramczik, Kuszmaul e Kloto dovranno fare buon a cattivo gioco.

Parecchie società sembrano orientate, più che a tagliare le paghe, a «potare» i premi e altre gratifiche sull'ormai Stoccarda che quest'anno non ha pagato ai giocatori la tradizionale «tredicesima» natalizia.

I commenti della maggioranza dei giocatori sono improntati a «comprensione».

In Urss si invidia l'Italia «mondiale»

MOSCA — In Urss ci sono calciatori in numero non inferiore all'intera popolazione maschile italiana, «eppure campioni del mondo sono loro e non noi». Il disappunto «Literaturnaya Gazeta»: la rivista ha sottoposto ad un vero e proprio processo il mondo del calcio sovietico, considerato burocratizzato e corrotto, proponendo rimedi rivoluzionari che hanno tutta l'aria di essere presi in prestito dal calcio professionistico occidentale.

La requisitoria è uno stranico alla non brillante figura fatta ai campionati mondiali di calcio dalla nazionale sovietica, eliminata nel secondo turno. Secondo l'autorevole rivista moscovita due sono le fondamentali che rendono mediocre il calcio «made in Urss» a tutti i livelli.

Lo strapotere dei burocrati «anonimi» e inscalfibili» che dirigono le squadre, «cambiano ogni anno il commissario tecnico ma perché nessuno ha mai cambiato uso di loro» e la corruzione, in cui sono implicati fino al collo arbitri e atleti.

«Certi piazzamenti nell'ultimo campionato di serie A sono stati ottenuti — denuncia — in seguito a stranissime partite finite per sette a zero». La rivista propone in modo più o meno esplicito la «professionalizzazione» di arbitri e calciatori, che in Urss sono ufficialmente dilettanti (gli arbitri davvero, i calciatori delle squadre maggiori per finta).

«La professione di arbitro — sostiene il periodico — conferirà a chi la esercita una maggiore responsabilità e priverà gli autori di manchiamenti calcistici della possibilità di influire moralmente e materialmente sugli arbitri».

Per la «Literaturnaya Gazeta» i club di football dovrebbero riorganizzarsi su basi più commerciali.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FORNO CANAVESE

Sierra guida il futuro.

Oggi anche nel Diesel [redacted]

SIERRA Ford
La forma Ford che cambia.

[redacted] ALLA [redacted]

Vai dal Concessionario Ford. Prova una Sierra [redacted] ricevi subito un omaggio esclusivo. Partecipi inoltre al favoloso Concorso con in palio una Sierra [redacted] marce.

Aut. Min. Conc.

VIA

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

PIAZZA [redacted]

PRESTIGIOSO
LIBERO ZONA CROCETTA
salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, mansarda.
G.E.A.
telefoni 519.938 - 541.484

AZIENDAL MARKET
TEL. 011/650 21 78
VENDE
COLORIFICIO MOQUETTES
In Carmagnola. Ampi [redacted] cali. Forte giro d'affari. Dilazioni

AZIENDAL MARKET
TEL. 011/650 21 78
[redacted]
con laboratorio a Mirafiori Sud. Buon utile incrementabile. Dilazioni

VIA [redacted] N. 9
In [redacted] completamente ristrutturato nelle parti comuni

VENDIAMO ALLOGGI - UFFICI CON POSTO MACCHINA IN CORTILE
Per informazioni: Tel. 58.25.40 - 59.76.26

SARDEGNA SOLE E MARE ANCHE D'INVERNO

Cogli l'occasione per questo weekend, dove il mare è bello anche d'inverno. Troverai la tua casa, pronta consegna con inizio pagamento maggio '83. Pranotaia è la soluzione a vacanze e weekend.

TORRE DEI CORSARI

MILANO
TORINO
TORRE DEI CORSARI

CALCIO

Tra due anni lascia, vuol finire bene la carriera

Peters, un olandese sereno

Il centrocampista [illegible] è [illegible] promette: «Non [illegible] mai [illegible] dell'Italia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANTOLOEES — Gli stranieri nuovi del nostro calcio, quelli scelti con cura e non «tanto per prendere», arrivano due estati fa. Forse hanno alzato secondo le previsioni il tasso del campionato, però ne hanno alzato il tasso intellettuale, ed anche quello dell'humour. Platini e [illegible] Juventus, [illegible] nell'Inter, Francia nella Sampdoria, tanto per fare nomi celebri, sono bipedi implumi benparlanti, aperti a svariate problematiche, plurilingui, così [illegible] e interessanti che talora pretendere pure che giochino anche bene al calcio sembra davvero un po' troppo.

Joannes Wilhelmus Maria Peters, di Rotterdam, olandese del Genoa, centrocampista a [illegible] delle punte, quasi pronto per la partita di domenica a Marassi contro il Torino nonostante del [illegible] sinistra («Una botta del fiorentino Pecci, o palione già giocato»), [illegible] Usse anch'egli [illegible] giocatori pensanti. Parla un decoroso italiano, un efficace inglese, è pronto a domande pure cattive, tipo: «Quando darà un giornale olandese un'intervista per sparlare dell'Italia?». Parla, [illegible] la delle migliori attese giornalista, in quel di Sant'Olcese, entroterra ligure, dove il Genoa [illegible] terreno tramutato in campo di allenamento.

[illegible] disputato finora [illegible] partite: uno strappo rimediato a settembre, una contrazione forse portata giù dall'Olanda, dove è andato per Natale. «Ho due anni di contratto, [illegible] gli ultimi due anni della mia vita di calciatore. [illegible] 30 anni compiuti anche, mi compro un negozio a Groesbeek, dove ho la casa, e magari comincio a studiare. [illegible] non gioco bene come Cruyff, per me il più grande dopo Pelé, [illegible] non sono neppure, come Cruyff, uno che non [illegible] esiste fuori del calcio.

«Quando il Genoa [illegible] — continua Peters — a sapere che il [illegible] club, l'AZ di Alkmaar mi valutava ben [illegible] milioni, [illegible] quasi paura. [illegible] mogli decisi di provare l'Italia, e per questo dissi [illegible] sì a prezzi [illegible] inglesi, tedeschi, e anche olandesi che mi volevano. [illegible] dell'Italia mi aveva conquistato: [illegible] aprile, c'è poi stato il Mundial, ho visto in televisione il nostro football sciolto, allegro, il contrario [illegible] quel che [illegible] Mai direi male di voi. Il non è neanche vero che da voi si gioca duro. Caso mai, dico che il Genoa sia [illegible] un gruppo di valori dove sono tutti simili: un punto in più o in meno è importante, da qui certe [illegible] certe disperazioni».

Allenamenti italiani simili a quelli olandesi, [illegible] l'organizzazione di club e la privacy del giocatore.

Peters è uno di quelli che ha capito che gli è andata bene [illegible] non [illegible] pastore afghano o terremotato irpino. «Però non gioco soltanto per i soldi, gioco per realizzarmi e per aver i soldi con cui fare delle cose. [illegible] soldi che [illegible] Olanda sarebbero finiti al fisco per il 72 per cento». Comunque pochino Vandereycken, il belga fiammingo, dunque [illegible] compagno di lingua) del Genoa: «Una partita insieme in Coppa Italia contro il Milan, poi tutti e è fatto male». Gli è consultato con [illegible] e Van [illegible] Korput prima di venire in Italia: [illegible] positivi di entrambi. Non tiene grosse ambizioni, se non quella — dice — di finire bene [illegible] il Genoa una buona carriera: «Trenta partite in nazionale, abbastanza appaganti».

Ha visto la Juventus perdere contro il [illegible] in cui [illegible] non giocava: «Troppi i campioni fra i bianconeri, difficile l'armonia. Comunque qui [illegible] media delle squadre di club è assai alta, ogni partita è [illegible] bel problema».

Genova come è? «Per quel [illegible] ne [illegible] non città [illegible] troppo legata [illegible] calcio: quasi l'impressione che non [illegible] altro, [illegible] dev'essere un'impressione».

Anche lui nella galleria dei [illegible] gente, dei mercenari onesti e capaci. D'altronde nel [illegible] sono contenti — tecnicamente l'allenatore [illegible] moni, atleticamente il massaggiatore Craviotto — di lui, Joannes Wilhelmus Maria Peters: ed il Genoa è una società dove si fa ben attenzione a tutto, prima di ieri non ci [illegible] [illegible] capitato di vedere una persona — di censo o [illegible] rango, poi — raccogliere soggiornando la pastiglietta [illegible] asocarina caduta per terra durante l'operazione di addolcimento [illegible] caffè, [illegible] è accaduto nello spogliatoio del campetto di Sant'Olcese.

Gian Paolo Ormezzano

Problemi nel Torino [illegible] Marassi

Torrisi infortunato Galbiati, squalifica

TORINO — *Giornata [illegible] ieri per il Torino. Galbiati ha avuto un turno di squalifica, Torrisi si è nuovamente infortunato. Il libero granata, già ammonito con diffida per simulazione a un avversario contro la Roma, ha ricevuto una nuova ammonizione per comportamento scorretto contro il [illegible] nero. La squalifica è scattata, ma Maggi ha però annunciato il probabile ricorso con procedura d'urgenza ed è possibile quindi che la sospensione per la partita di Genova [illegible] divenga operante.*

[illegible] invece quasi certamente non [illegible] in campo a Marassi. *Ieri pomeriggio a [illegible] infatti il centrocampista è stato costretto a chiedere in anticipo la seduta di allenamento [illegible] a causa di un'improvvisa fitta alla coscia destra. Il dottor Campisi lo [illegible] immediatamente [illegible] riconfrontandogli [illegible] probabile contrattura al bicipite che, [illegible] confermata dopo gli ulteriori accertamenti che verranno effettuati oggi, comporterebbe al giocatore un turno di riposo.* [illegible] escluso *tuttavia che possa trattarsi di uno [illegible] sione: [illegible] fra [illegible] l'assenza [illegible] protrarrebbe per [illegible] settimane.*

Con gli [illegible] obiettivi, il [illegible] so affronterà la trasferta a Marassi? *Quello mistero, non c'è dubbio. «Uscire imbattuti da Genova — dice il tecnico — ci consentirebbe di restare in buona posizione, subito a ridosso delle squadre che lottano per il titolo».*

E quindi a contatto con la zona-Uefa. Prudente per natura, Bersellini dapprima respinge il discorso provocatorio, quindi puntualizza: «Indubbiamente ci interessa restare in alto, cioè in posizione utile a strutturare anche la minima incertezza delle squadre che ci precedono».

Per riuscire nell'impresa, però, il Torino [illegible] migliorare ulteriormente, eliminando possibilmente quelle pause di rendimento che l'hanno afflitto anche [illegible] il Catanzaro. «Una buona volta per tutte — conclude Bersellini — dobbiamo fare un salto di qualità».

p. c. a.

RALLY

Rohrl in testa, Alen 2°, staccate Audi Quattro, Opel Ascona e [illegible] Turbo

A Montecarlo festival delle Lancia

Il pilota tedesco ha [illegible] 11 prove speciali su 19 - Ferito [illegible] spettatore - [illegible] la tappa finale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *«Non ho mai visto Walter Rohrl andare così forte. Una gara perfetta, sicura, senza prendere rischi eccessivi. Se non ci saranno problemi stasera sarà in grado di battersi».* Chi parla [illegible] Ghislaindorier, il co-pilota del campione del mondo. L'impresa del tedesco nella terza tappa [illegible] Rally di [illegible] lo è eccezionale: Rohrl ha schiacciato gli avversari, [illegible] prove speciali su 19 e classificandosi sempre nei primi tre. La sua Lancia Rally è al comando della corsa davanti alla vettura [illegible] compagno di [illegible] Alen, staccato di oltre tre minuti.

Le [illegible] Quattro [illegible] 3'22" con Blomqvist e [illegible] 11'02" con Mikkola. La prima Opel Ascona 400, quella di Ari Vatanen ha 13'17" di distacco, la Renault 5 Turbo di Saby [illegible] quasi un quarto d'ora [illegible]. A completare il successo di squadra della Lancia, il nono posto di Andruet e il decimo del corso Serpaggi con una vettura preparata dall'University Motors.

In pochi mesi di lavoro la Lancia ha trasformato la Rally. Dal «Sanremo» a [illegible] sembra una macchina diversa e soprattutto quelli [illegible] accusato il [illegible] Rohrl e [illegible] sono [illegible] vincere e a prendere [illegible] minuto [illegible] vantaggio persino nalle due prove dove la [illegible] era paralizzante [illegible] grazie anche ai nuovi pneumatici Pirelli che in certe condizioni non hanno bisogno di chiodatura.

I 1651 chilometri di gara che, nel percorso comune, attraverso 13 prove speciali, hanno portato 150 concorrenti al termine [illegible] la terza tappa sono [illegible] costellati, da martedì notte a ieri pomeriggio, da una serie di avvenimenti che hanno assunto anche toni drammatici. Mentre in testa alla corsa Rohrl e [illegible] hanno praticamente dato vita a un monologo, [illegible] loro spalle si è sviluppata [illegible] furiosa. Blomqvist ha [illegible] Frequelin per il terzo posto ed è riuscito a superarlo [illegible] quindicesima prova, [illegible] dopo [illegible] è finito fuori strada ed è stato costretto al ritiro.

Nel frattempo Jean-Claude Andruet, che avrebbe potuto benissimo inserirsi al secondo posto, [illegible] accusato la rottura della cinghia di trasmissione del compressore della [illegible] Lancia Rally. Ha dovuto disputare [illegible] prova senza la sovralimentazione e [illegible] pagato 12 minuti di ritardo al controllo orario successivo, quando il meccanismo è stato sostituito. Il francese è scivolato in quattordicesima posizione e ha avuto problemi per recuperare, in quanto, partendo indietro, era costretto a compiere sorpassi in gara.

Nella notte di martedì inoltre, nella quindicesima «p.s.» (poi annullata) si è verificato un serio incidente. Dopo il passaggio di una cinquantina di vetture a St-Jean en Royan, la Volkswagen Golf GTI del francese Cadot-Hess ha investito uno spettatore che incautamente si era sistemato in una [illegible] pericolosa. Il malcapitato, Arnaud Olivier, ha riportato la frattura di una gamba e un trauma toracico. Secondo gli organizzatori del Rally non corre pericoli di vita.

Oggi ultima tappa, da Monaco a Monaco [illegible] 708 con 10 prove speciali. E' la classica «ronde» da ripetere due volte con il passaggio sul «terrible». Col du Turini. Per la Lancia l'impegno di mantenere il comando.

Cristiano Chiavegato

Classifica dopo la terza tappa (19 [illegible] speciali): 1. [illegible] - [illegible] ter (Lancia Rally) 5 ore 14'23"; 2. Alen - Kivimaki (Lancia Rally) a 3'23"; 3. Blomqvist - Cederberg (Audi Quattro) a 3'32"; 4. Mikkola - Hertz (Audi Quattro) a 11'02"; 5. Vatanen - [illegible] (Opel Ascona [illegible] a 13'17"; 6. Saby - Sappey (Renault 5 [illegible] a 18'"; 7. Toivonen - Gallagher (Opel Ascona 400) a 18'27"; 8. Pregnotti - Andrie (Renault 5 Turbo) a 17'43"; 9. Andruet - Biche (Lancia Rally) a 28'27"; 10. Serpaggi - Nori (Lancia Rally) [illegible].

Grave caduta a Sarajevo dello sciatore elvetico, commozione cerebrale [illegible] del naso

Coppa del mondo finita per Peter Mueller

[illegible] La maschera di [illegible] dopo l'incidente (telefoto)

SERAJEVO — [illegible] incidente ha bloccato le [illegible] della [illegible] pre-olimpica di Serajevo. Lo sciatore [illegible] ventiseienne Peter Mueller, detentore della [illegible] del mondo per la discesa libera e attuale leader [illegible] della graduatoria generale, è [illegible] to su una delle due gobbe artificiali [illegible] inserite a due terzi del [illegible]. Mueller è finito contro [illegible] cotaccio [illegible] (non si è stabilito [illegible] se trattato [illegible] palo o di un albero riportando una forte commozione cerebrale e la frattura del naso [illegible].

Altre lesioni [illegible] state individuate per il momento, e lo sciatore viene tenuto sotto osservazione nell'ospedale centrale di Serajevo dove è stato ricoverato pochi minuti dopo l'incidente, con un tempestivo trasporto in elicottero.

Un altro incidente ha messo fuori combattimento anche il giovane austriaco Bernhard Flashberger che, volato più o meno nello [illegible] punto, ha riportato una distorsione al ginocchio con strappo dei legamenti.

[illegible] Flashberger che Mueller difficilmente ritorneranno in gara in questa stagione. Per Mueller sembra svanire il sogno di vincere la Coppa del mondo generale, dopo gli ottimi exploit nel «Super-G» e in alcune combinate che gli avevano permesso di acquisire punti preziosi.

La pista olimpica è stata quasi unanimemente criticata da tutti i liberisti presenti. Sinteticamente il canadese Ken Read, uno degli atleti di maggior esperienza, ha detto: «Abbiamo tanto criticato la pista di Lake Placid, ma quella era migliore. Poi c'era tutta l'organizzazione che non funzionava ma almeno sulla neve...».

v. g.

Ieri Brooker il più veloce

SERAJEVO — I canadesi continuano a dominare le prove della discesa libera pre-olimpica. Il miglior tempo assoluto resta quello di Ken Read (1'53"93) ma ieri il più veloce è stato Todd Brooker il vincitore dell'Hahnenkamm con 1'54"32.

Discreti anche gli austriaci che si giocavano i dieci posti disponibili in selezione.

Gli azzurri, che rientrano dopo gli infortuni, sono andati piuttosto bene: Mair è tredicesimo e Sbardellotto ventiduesimo.

● Il sovietico Dubichkin ha stabilito il nuovo record mondiale dell'ora dietro motori indoor: km 77,388.

● Il Messico, guidato dallo jugoslavo Milutinovic, ha battuto [illegible] (3-0) in amichevole l'Ungheria. Ha segnato Hernandez [illegible] 60'.

Nelle Coppe [illegible] basket [illegible] due squadre italiane oggi [illegible] trasferta senza obbligo di vincere

La Ford gioca [illegible] Mosca, il Billy [illegible] Tel Aviv

[illegible] nelle Coppe ha già due semifinaliste alcune: dopo [illegible] Zolu, [illegible] tempo vincitrice del suo girone [illegible] quarti [illegible] Coppa Campioni femminile, al [illegible] al riparo da [illegible] problema nella «Korac». Il Simmenthal di Valerio Bianchini, il quale ha fatto onore al suo blasone di allenatore campione d'Europa in carica, guidando i suoi alla splendida vittoria di Belgrado (107-96), sulla [illegible] capolista del campionato jugoslavo. Un'impresa firmata dal grandissimo Wright (38 punti), ma [illegible] che dai due azzurri [illegible] richiamati da Gamba [illegible] Nazionale, [illegible] e [illegible] finì.

[illegible] risultato che mette [illegible] buonumore nel giorno in cui Ford e Billy vanno in campo in trasferta in un altro giovedì terribile di Coppa Campioni. Due impegni assolutamente differenti e difficilmente valutabili per quanto riguarda il peso [illegible] potranno avere sull'esito del girone finale [illegible] Coppa. [illegible] Ford gioca (ore 17.30) [illegible] certamente la trasferta più facile fra quante [illegible] di affrontare ai campioni d'Europa. Il Billy è invece di scena (ore 19.30) a Tel Aviv, cioè la trasferta più difficile in assoluto.

Entrambe [illegible] squadre [illegible] dichiarano di puntare a vincere. La Ford può farcela senz'altro, nonostante gli abbandoni in campionato (come domenica con la Sinudyne) e benché l'Armata Rossa sia certo in ripresa rispetto per esempio alla pessima esibizione di Milano. Anche il Billy può farcela, perché quella di Dan Peterson è una macchina [illegible] basket utilitaristica che quando funziona al meglio può mettere in crisi anche il Maccabi. I suoi campioni, il [illegible] ori[illegible], il suo fattore-campo, la [illegible] necessità assoluta di vincere, [illegible] rabbia artificiosamente indotta nei clan israeliano dalla notizia, al[illegible] falsa, di [illegible] interessamento dei [illegible] [illegible] ki Berkovitz.

[illegible] da chiedersi però quanto [illegible] indispensabili le due eventuali vittorie. Rifatti tutti i conti, anche alla luce delle sconfitte fuse del Cibona, con 14 punti la qualificazione per la finale è certa: [illegible] Ford può arrivare a quella quota vincendo le tre partite interne che le restano, il Billy vincendo sempre in [illegible] e su campi più facili che [illegible] Tel Aviv, come Zagabria e Mosca.

Ricordiamo la classifica del girone prima di quest'ultimo turno d'andata: [illegible] p. 8 (4 partite), Maccabi 6 (5), Billy 4 (4), Real 4 (6), Armata 4 (5), Cibona 0 (4).

Scherma tricolore [illegible] domani a Torino

Granieri torna in pedana

TORINO — [illegible] domani a domenica si disputeranno nelle sale del Club Scherma Torino i campionati italiani assoluti a squadre [illegible] fioretto femminile e di spada.

La prima giornata sarà interamente dedicata alla prova delle donne (finale prevista intorno alle 18): sono iscritte 28 formazioni nelle quali figurano le migliori schermitrici italiane: da Dorina Vaccaroni (C.S. Mestre) a Patrizia Cagliani (Cus Padova); [illegible] Carola Cicconetti (C.S. Roma) a Clara Machi (Giardino Milano). La formazione di casa sarà composta [illegible] Gobbato, Mazzoli, Grande e Oppero.

Sabato mattina [illegible] spada [illegible] ben [illegible] squadre a contendersi [illegible] titolo [illegible] verrà assegnato nel pomeriggio [illegible] domenica.

Presenti nelle rispettive formazioni i migliori azzurri (Bellone, nel Giardino, Massoni con i Carabinieri), c'è da segnalare il ritorno in pedana [illegible] la squadra del [illegible] Scherma Torino di cui è presidente, di Nicola Granieri, pluri[illegible] della scherma azzurra negli Anni Settanta, che sembrava avesse definitivamente abbandonato le pedane.

Con lui gareggeranno Malinario, Mazzoli e Chiari, altro azzurro di qualche anno fa che non [illegible] resistito al richiamo della pedana.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Umberto Cosmo, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Malboi, Biagio Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Damiani, Giovanni [illegible]
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1983 Editrice LA [illegible] S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26.
CERTIFICATO N. 3[illegible] DEL 23-11-1981

Sono anni che negli uffici importanti
Solari dà nell'occhio.

Da oggi si rivolge anche all'orecchio.

Interfonico Solari: l'incomunicabilità è finita.

Oggi Solari porta [illegible] più efficienza e prestigio nel vostro ufficio con Systemcall, il nuovo interfonico per uso aziendale. Linee occupate, ricerca di colleghi in altri reparti, comunicazioni urgenti [illegible] più persone contemporaneamente: l'interfonico Solari Systemcall risolve questi problemi.

Systemcall [illegible] un partner indispensabile per risparmiare tempo e denaro, per lavorare meglio, per parlare a mani libere, per comunicare a viva voce con più persone nello stesso istante.

In più i microprocessori [illegible] Systemcall hanno eliminato la centralina, rendendo l'installazione semplice, rapida e modulare.

Systemcall tutta l'azienda in punta [illegible] tasto.

solari & c/udine spa
Tel. 0432/43241-479361
Concessionari con assistenza tecnica in ogni provincia.

ECONOMICI

21 Offerte affitto

22 Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

IMPIEGO SICURO
PER I MIGLIORI STUDENTI
PROGRAMMATORI
OPERATORI PROGRAMMATORI
OPERATRICI
MARIA VITTORIA

36 Nautica

37 Campeggio e sport

NOLEGGIO CAMPER
VIAGGI - VACANZE - WEEKEND
ABRATE SPORT
telefono 472.702

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-rent.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

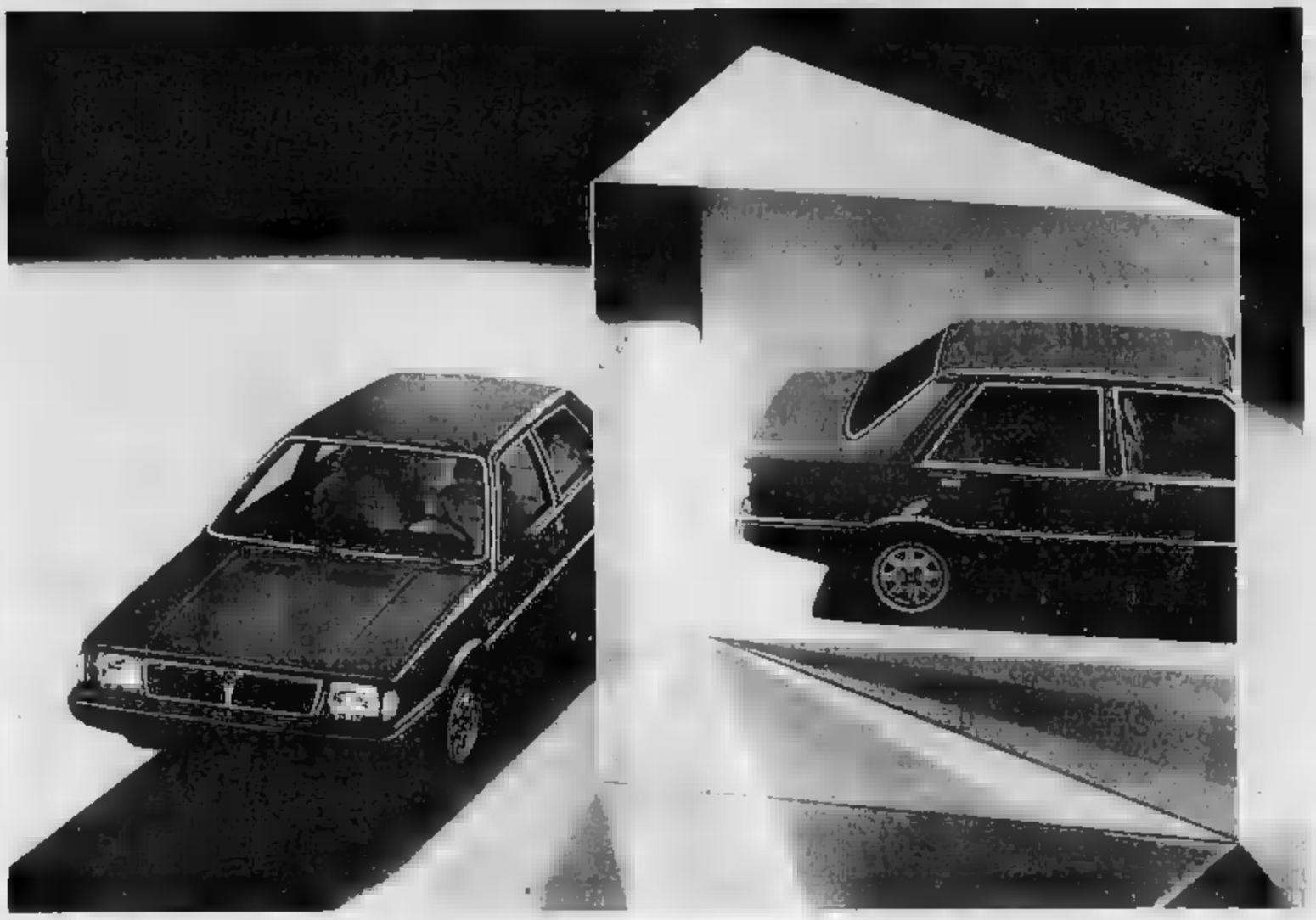
49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

LANCIA PRESENTA IL 1983.



1983. 77° anno della storia Lancia. Primo anno della storia Prisma, l'ultima nata delle nuove Lancia. Un nome che anticipa la precisione geometrica, la purezza delle linee, l'equilibrio delle forme, l'accuratezza delle finizioni che caratterizzano la Lancia Prisma. Una vettura perfettamente in linea con la tradizione Lancia. Una tradizione da 77 anni sinonimo di avanguardia tecnologica, design esclusivo, gusto raffinato, stile personalissimo, elevato confort. Per questo la Prisma è attuale proprio nel richiamo al classico. Attuale nella compattezza nell'armonia delle dimensioni. Attuale nell'architettura degli interni. Attuale nella qualità delle prestazioni. Un'auto che poteva nascere solo oggi, 1983, ma che non sarebbe nata senza 77 anni di storia alle spalle. Prisma 1300, 78 CV. Prisma 1500, 85 CV. Prisma 1500 Aut., 85 CV. Prisma 1600, 105 CV.

NUOVA LANCIA PRISMA.

A Porta Nuova piccola [illegible] di disfunzioni croniche

Treni fantasma, ritardi Le Ferrovie: «Aspettate»

Un locomotore, capace di raggiungere i 160, viaggia a una media di 46 all'ora - «Tutto andrà meglio nel '95» - Ora c'è il [illegible] delle lamentele

A mezzanotte e 5 minuti [illegible] Porta Nuova parte un treno-fantasma: il «7037». Trasporta in media 10 persone. [illegible] è [illegible] da una decina di vetture (qualche volta [illegible] anche la carrozza self-service): 400 tonnellate trainate da un locomotore 656 «Caimano» [illegible] 4000 kW capace di [illegible] che costa più di un miliardo. Passeggeri ed equipaggio (due macchinisti e due conduttori) giungeranno ad Asti all'1.21, dopo aver viaggiato un'ora e 16 minuti alla bella media di 46 all'ora ed aver sostato [illegible] in [illegible] le stazioni. Lingotto compreso.

E' un esempio [illegible] zioni di cui soffrono le Ferrovie italiane, prese d'assalto nei giorni [illegible] da folle di viaggiatori e alle prese con le solite «carenze di *materiale rotabile*». Uno dei tanti casi quotidiani, una delle contraddizioni che si risolvono in fila dei conti in ritardi e disagi per i viaggiatori.

A chi lamenta l'affollamento inverosimile dei treni durante le ferie o [illegible] periodo natalizio, l'amministrazione risponde di impiegare il sovrappiù di personale a disposizione nei giorni di maggior esodo. A chi segnala i tempi enormi (anche 20 minuti) necessari per arrivare talvolta da Porta Susa o dal Lingotto a Porta Nuova, si ribatte che gli impianti sono [illegible] i progettati [illegible] fa: nel '95, col quadruplicamento dei binari e l'interscambio treno-metrò, tutto funzionerà meglio, [illegible] aver pazienza.

E chi perde la pazienza? Può sempre mandare le proprie rimostranze agli uffici del compartimento. Con una lettera, oppure scrivendole sull'apposito libretto, il registro dei reclami «M 124» che ogni capostazione deve tenere a disposizione dei viaggiatori e che pochissimi conoscono.

«Ogni protesta viene inviata entro 24 ore al compartimento — spiega il [illegible] Luigi Ballatore — *viene registrata, passata agli uffici competenti. Se il caso si apre un'inchiesta. Se l'utente ha segnato nome e indirizzo, gli rispondiamo»*.

Sfogliando il dossier delle lamentele si ha l'impressione che i 46 mila viaggiatori giornalieri del compartimento siano [illegible] contenti o molto rassegnati. La media è di 4-5 reclami [illegible]. La maggioranza (50%) lamenta ovviamente ritardi, perdite di coinc[illegible] e chiede [illegible] il taxi, l'albergo o il biglietto smarrito. Un buon 30 per cento ha [illegible] col personale [illegible] biglietterie, [illegible] perché il treno [illegible] partendo a volera il biglietto subito appresso con il [illegible] loro. Un altro 20 per cento lamenta la mancanza di collegamenti, critica l'impostazione dell'orario o denuncia la scarsa pulizia delle vetture e dei servizi igienici.

Sul rimborso l'azienda risponde quasi [illegible]. Il regolamento consente di restituire l'importo totale in pochi casi: il treno parte con oltre un'ora di ritardo; non c'è posto sul convoglio; il viaggiatore non può partire per un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

L'eccezione «a memoria di *ferroviere*» sarebbe soltanto una: un avvocato di Mondovì che approfittò della nebbia in aperta campagna per scendere e appartarsi dietro un cespuglio. Il treno ripartì e il legale, rimasto a piedi, [illegible] il danno dopo [illegible] chilometrica serie di ricorsi. Meno [illegible] e [illegible] accorto un medico romano giunto a Porta Nuova pochi minuti prima della [illegible] dell'ultimo convoglio per Milano. Non ha il biglietto e vorrebbe farlo in treno, ma il ferroviere di servizio non gli consente di superare i cancelletti: deve andare allo sportello. Conseguenza [illegible] resta a Torino col biglietto in tasca e dorme in albergo.

Bruno Gianotti

Rivoli, sabato visita al castello

Aperta a tutti; gli ospiti guidati dal progettista del restauro

Per discutere e illustrare la futura destinazione del castello di Rivoli e della collina, [illegible] alle 21, presso la [illegible] del loro scientifico dell'ex seminario, gli assessori [illegible] gionali alla Cultura e al Territorio, [illegible] Ferrero e Luigi Rivalta, si incontreranno con gli esponenti della [illegible] politica e cittadini della zona.

La manifestazione è stata organizzata dalla «Associazione culturale [illegible] Torino Ovest» che per sabato alle 15 ha anche predisposto all'interno del castello, il cui restauro è quasi completo, una visita libera a tutti guidata dal progettista del restauro, arch. Andrea Bruno.

Il dibattito sul manifesto rivolese è il primo atto della [illegible] nata in questi giorni con lo scopo di individuare e promuovere iniziative atte ad attivare e mobilitare l'attività pubblica e privata in campo culturale sul territorio ad Occidente di Torino.

Ne fanno parte professionisti (Salvestrini, Ceppi, Piantamura e Francone), imprenditori [illegible] e Gianotti), insegnanti (Ferraudo, Arnoaldi e Campione) e operatori culturali (Agostino e Toffetti) del pentagono industriale ad Ovest delle metropoli (Collegno, Grugliasco, Rivoli, Alpignano, Pianezza).

«Operando in una zona che ospita 250 mila abitanti — *hanno detto per tutti l'arch. Salvestrini e il prof. Ferraudo* — intendiamo dare alla [illegible] una nuova [illegible] culturale che la scolli dalla subalternità che ha sempre avuto con la grande città. E' nostra intenzione produrre [illegible] cultura attingendo dalla realtà sociale [illegible] territorio per andare oltre [illegible] spettacolo teatrale, musicale, cinematografico e folcloristico, diventando interlocutori dei Comuni per tentare di riunirli in una grossa entità intellettuale in grado di opporsi al predominio di Torino».

Tragico agguato ieri [illegible] con l'arma munita di silenziatore in borgata Vanchiglia

Nove colpi di pistola contro padre e figlio l'uomo muore sul colpo, il giovane è illeso

La vittima è un ex commerciante di legname; fino a dieci anni fa aveva gestito un supermercato in America - Ieri sera è giunto in auto con il ragazzo davanti [illegible] del fidanzato della figlia, un killer mascherato li [illegible] e [illegible]: tre proiettili colpiscono l'uomo

Misterioso [illegible] poco dopo le 22 in via Oropa; a terra è rimasto il corpo crivellato di un commerciante in pensione; il figlio invece è riuscito a sfuggire al killer.

Questa la dinamica dell'o[illegible]. Carmelo Marrabello, 49 anni, ed il figlio che porta [illegible] tornando a casa provenienti da via Lodi, dove sono stati a trovare la fidanzata del giovane. Parcheggiano la loro Opel [illegible] e scendono. Devono percorrere a piedi ancora una cinquantina di metri per raggiungere l'androne di via Lesseps 30, dove abitano al quarto piano.

Improvvisamente dall'ombra si materializza una «128» verde con tre a bordo. L'auto inchioda, dal porto anteriore si conducente scende un ragazzo alto, robusto, una selva di capelli ricci e una sciarpa rossa a coprire il viso. Inspiegabilmente estrae una pistola dal giubbotto di pelle, spara 9 colpi contro i due.

Padre e figlio fuggono disperati. *«Siamo fuggiti verso il portone [illegible] con del [illegible] futuro cognato, cercando disperatamente di sottrarci [illegible] raffica. Mio padre è stato colpito, è caduto mentre io urlavo [illegible] sperando che qualcuno venisse in nostro aiuto. Ma purtroppo papà è crollato in una pozza di sangue. L'assassino ha puntato l'arma contro [illegible] me, ma [illegible] come sono riuscito a sfuggirgli»*.

E' [illegible] a raccontare i tragici attimi dell'agguato. Sconvolto. Il viso contratto, piange e aggiunge: *«L'uomo è scappato, tornando verso la 128; io ho soccorso mio padre ormai agonizzante. E' arrivato il fidanzato di [illegible] sorella e con lui abbiamo trasportato papà all'ospedale, ma ormai per lui non [illegible] speranza»*.

Carmelo Marrabello, 49 anni, caduto sotto i colpi del killer. Il figlio, sfuggito alla morte. Al moglie: «Non avevo nemici»

Drammatica anche [illegible] testimonianza di Demetrio Fall, 28 anni, studente di Architettura. *«Ridanzato di Vivienne: «Ero in casa, aspettavo il padre della mia ragazza e il fratello. A un tratto ho sentito dei colpi, come dei mortaretti soffocati. Ho intuito che in strada stava accadendo qualcosa. Sono sceso [illegible] per [illegible] l'orribile scena. Poi [illegible] fino [illegible] Pronto Soccorso, purtroppo ormai inutile»*.

[illegible] Ma[illegible] colpito alla tempia, sotto l'occhio e vicino al cuore, è morto durante il trasporto all'Astanteria Martini. Sul posto [illegible] inquirenti hanno trovato un silenziatore e nove bossoli calibro 7,65.

La vittima era rimasta circa vent'anni negli Stati Uniti, a New York si [illegible] fatta una posizione gestendo [illegible] supermarket, erano nati i tre figli, oltre ai due gemelli che ancora vivono in famiglia, la primogenita. Annunziata abita a Borgaro insieme al marito.

Circa quindici anni or [illegible] la famiglia si era trasferita a Torino dove il Marrabello apriva un'azienda di importazione di legno. In particolare importava [illegible] la radica usata per la costruzione di pipe pregiate. Ma dopo tre gravi attacchi di cuore l'uomo si era ritirato dagli affari.

La sua era ormai una vita dedicata alla famiglia. Usciva spesso con il figlio Carmelo studente geometra in un istituto cittadino.

Nel suo recente passato [illegible] inquirenti non [illegible] ancora riusciti a trovare una traccia che faccia luce sulle motivazioni del delitto. Quasi sicuramente però la [illegible] conosceva il suo assassino che, infatti, ha agito a volto coperto. Anche la immediata reazione di fronte al killer dimostrerebbe che il Mar[illegible]llo temeva per la sua vita.

Il figlio però nega che il padre avesse timori: *«Viveremo tranquillamente, come tutti. Papà era un uomo onesto, un gran lavoratore»*.

In [illegible] morto [illegible] inquirenti hanno trovato due pistole scacciacani e un assegno per una ingente somma (oltre 600 milioni) con l'intestazione in bianco. Può essere una traccia per risalire al killer?

La polizia sta intanto indagando sul passato dell'uomo, originario di Scilla in provincia di Reggio Calabria. In questura è noto per essere stato coinvolto nove anni fa in un tentato omicidio a Golfo degli Aranci, in Sardegna. Ma l'accusa non ebbe un seguito perché pare che il Marrabello sia stato poi prosciolto. [illegible] intanto [illegible] che, a tarda notte, la polizia ha rintracciato [illegible] testimone importante: [illegible] seguito la [illegible] dell'assassino da [illegible] metri. Con il suo aiuto [illegible] stanno [illegible] di [illegible] nome agli assassini.

Processo a [illegible] soldato di Pinerolo

Telefonate private in caserma: truffa

L'imputato, in servizio alla scuola veterinaria, è comparso ieri davanti al Tribunale militare

Un soldato di leva, Raffaele Calabrò, 20 anni, residente a Como, in "servizio" presso [illegible] scuola veterinaria di Pinerolo, è comparso ieri [illegible] davanti ai giudici militari (pres. gen. Ocoo, relatore dott. Mazzi) per rispondere di truffa [illegible] ai danni dell'amministrazione militare. [illegible] riuscito, [illegible] 4 mesi, ad utilizzare, senza [illegible] il corrispettivo, uno dei telefoni pubblici installati [illegible] caserma.

[illegible] Calabrò, [illegible] l'accusa, si serviva di un'apposita chiavetta per disinserire il congegno dei gettoni. In questo modo è riuscito a telefo[illegible] a casa e agli amici decine di volte senza spendere una lira. E' stato calcolato che ha parlato da maggio ad agosto decine di volte per un totale di 10.400 scatti [illegible] lire di importo).

E' stato scoperto quando l'amministrazione della scuola veterinaria si è resa conto del continuo divario fra gli scatti registrati dal contatore [illegible] Stp e i gettoni effettivamente inseriti.

Nel corso dell'udienza il difensore, avv. Bruno Segre, ha chiesto che il giovane venisse giudicato dalla magistratura ordinaria perché la parte lesa non era l'amministrazione militare, ma la Stp. Il tribunale militare ha [illegible] l'istanza, [illegible] incompetente, e trasmesso gli atti alla pretura di Pinerolo.

Dove pagare [illegible]

Sta per scadere il termine per il pagamento del [illegible] di abbonamento alla Rai-tv. Per facilitare il versamento la sede regionale Rai fa sapere che [illegible] funzione un ufficio in via [illegible] 17) ha aperto ieri uno sportello ausiliario al piano terreno dei grattacieli di via Cernaia 33. L'orario è [illegible] e [illegible].

Per insufficienza di prove caduta l'accusa di omicidio preterintenzionale

Assolto il pensionato che in osteria diede un pugno al nipote di Ciombé

Dopo la rissa per un quarto di vino, Placido Kapenda aveva rifiutato l'aiuto dei presenti - Era poi stato trovato morto in casa - Secondo i giudici non è certo che il pugno sia stato la causa

[illegible] si è conclusa con un'assoluzione per insufficienza di prove la vicenda del pensionato Piero Oggero, 65 anni, di Vigone, accusato di omicidio preterintenzionale per aver sferrato un pugno il 26 marzo scorso a Placido Kapenda, 39 anni, cittadino dello Zaire, da tutti conosciuto come il «nipote di Ciombé».

Per i [illegible] della Corte di [illegible] Valletta (presidente Corradini, p.m. Corsi) non è certo che vi sia stato un rapporto di causa ed effetto tra la percossa inferta durante un alterco d'osteria, e la morte del Kapenda avvenuta due giorni dopo nella sua casa di Vigone. Di qui la formula dubitativa, secondo la richiesta [illegible] difensori dell'Oggero, avvocati Bertello di Torino e Cavallo di Pinerolo.

Il «nipote di Ciombé», che doveva il suo soprannome al fatto [illegible] avere sposato José Maria [illegible] nipote dello statista africano, si era rifugiato a Vigone nel [illegible] per sfuggire alle rappresaglie dei nemici dell'ex leader. Ma, una volta giunto nel nostro Paese, l'uomo aveva cominciato a bere, al punto di perdere il lavoro (aveva trovato impiego alla Fiat) e la famiglia, perché la moglie con i tre figli lo aveva abbandonato.

Piero Oggero, 65 anni

L'uomo, quel pomeriggio del 26 marzo, dopo aver peregrinato da un bar all'altro [illegible] Vigone, incontra Piero Oggero seduto ad un tavolo della trattoria «Superga». Il pensionato ha bevuto un quarto [illegible] vino. «Dammene un po'» [illegible] apostrofa Kapenda, ma l'altro rifiuta. Dalle parole i due passano ben presto alla rissa: colpito al viso, il Kapenda ca[illegible] pesantemente al [illegible] il capo A [illegible] cerca di portargli soccorso, risponde: «*Lasciatemi stare. [illegible] bisogno di nessuno*».

Riesce a trascinarsi [illegible] a casa. In seguito [illegible] lo vede più [illegible] proprio la [illegible] circolazione [illegible] il maresciallo dei [illegible] abituato a vederlo girare di bettola in bettola. Lo cerca nel suo alloggio e trova il cadavere.

Falso rapimento Allarme a Pino

[illegible] allarme [illegible] pomeriggio Criminalpol e Nuclei operativi dei carabinieri [illegible] un presunto sequestro di persona. Il «rapito» doveva essere l'ingegner Francesco Barratozzi, titolare [illegible] una piccola impresa di costruzioni e residente a Pino Torinese, in via Montegrosa 7. [illegible] moglie [illegible] tre figli, [illegible] Giorgio ed Umberto di 7, 9 e 11 anni.

La voce, nata da alcune telefonate ai [illegible] e [illegible] stura e confermata [illegible] una strana chiamata alla famiglia, ha però avuto vita breve: [illegible] 19,30 l'ingegner Barratozzi [illegible] è stato rintracciato in un bar di via Garibaldi mentre, con alcuni colleghi, sorseggiava un aperitivo. Per decine di carabinieri e poliziotti, per il capo della Criminalpol Ferraris ed il [illegible] Carone [illegible] carabinieri, è [illegible] l'allarme.

Aspettano il semaforo da 6 anni

Sei anni di petizioni e richieste inutili: il semaforo e le strisce segnaletiche chieste da migliaia di abitanti al confine tra Rivoli e Rosta, accanto alla statale del Moncenisio, non arrivano. La prima lettera partì nel novembre del '76, diretta al Comune di Rosta ed all'Anas Alpe: ne seguirono, a intervalli più o meno lunghi, [illegible] per il traffico.

Ora si muovono in mille, con l'ennesima petizione indirizzata al Comune di Rosta, alla Regione, all'Anas ed alla sezione della Polstrada. Chiedono un intervento per evitare «che altri morti e altri feriti si [illegible] al tragico elenco». Richiamano l'attenzione su un punto particolarmente pericoloso [illegible] strada: il chilometro 17, dove la strada antica di Alpignano si immette sulla statale 25.

E' un incrocio battuto notte e giorno [illegible] un traffico impotente, cresciuto dopo l'apertura del traforo. Ai lati della statale vi sono [illegible] cinquantina di stabilimenti e 2500-3000 persone [illegible] giorno devono attraversare la statale per raggiungere i posti di lavoro.

Nei [illegible] morto [illegible] inquirenti hanno trovato due pistole scacciacani e un assegno per una ingente somma (oltre 600 milioni) con l'intestazione in bianco. Può essere una traccia per risalire al killer?

La polizia sta intanto indagando sul passato dell'uomo, originario di Scilla in provincia di Reggio Calabria. In questura è noto per essere stato coinvolto nove anni fa in un tentato omicidio a Golfo degli Aranci, in Sardegna. Ma l'accusa non ebbe un seguito perché pare che il Marrabello sia stato poi prosciolto. [illegible] intanto [illegible] che, a tarda notte, la polizia ha rintracciato [illegible] testimone importante: [illegible] seguito la [illegible] dell'assassino da [illegible] metri. Con il suo aiuto [illegible] stanno [illegible] di [illegible] nome agli assassini.

Susa: gli invadono il prato per il pic-nic Contadino li caccia con l'ascia, arrestato

Un contadino di Gravere, Oscare Tometto, 50 anni, frazione Bastia, è stato arrestato dai carabinieri di Susa con l'accusa di tentato omicidio. Nell'agosto scorso il [illegible] no [illegible] avuto un'accesa discussione con una famiglia di Grugliasco, colpevole di essersi introdotta abusivamente su un suo prato per un picnic. Pietro Merlo, [illegible] anni, residente a [illegible] Grugliasco in via Marnelli 11, cercò di calmare il [illegible] quest'ultimo armatosi di un'ascia vibrò un fendente in direzione del Merlo. Il turista riuscì ad evitare il colpo con un pronto spostamento e riportò solo sicure lievi ferite. In seguito alla denuncia i carabinieri hanno aperto un'inchiesta e ieri la procura della Repubblica di Torino ha spiccato il mandato di cattura per il contadino.

Brucia cascina

Ritornano i 100 milioni i danni dell'incendio che ha distrutto un'ala della cascina «Cascinetto», degli eredi Alessio, titolari della ditta Stamet. [illegible] Feletto situata nelle [illegible] di San Giorgio. Le fiamme, originate con ogni probabilità da un cortocircuito, sono divampate nel fienile.

E' stato subito dato l'allarme: Ignazio Cordero, 39 anni, margaro all'attuario della cascina, è riuscito a porre in salvo le 23 mucche rinchiuse nella stalla. Sono giunte tre squadre di vigili del fuoco: l'opera di spegnimento è stata particolarmente complessa e soltanto nella tarda serata i pompieri hanno ultimato il loro lavoro.

★ A causa [illegible] un cortocircuito [illegible] incendio si è sviluppato ieri mattina all'alba nella fabbrica di macchine utensili Sirma, via Buozzi 6, Cascine Vica. Le fiamme, nonostante il pronto intervento dei vigili [illegible] fuoco di Rivoli che in breve le hanno domate, hanno parzialmente distrutto alcuni macchinari causando un danno di circa 100 milioni.

Una [illegible] al quarto piano

Un'infermiera dell'ospedale di Susa è morta cadendo dal [illegible] della propria abitazione. Genoveffa Boldrini, 56 anni, Susa, via Fratelli Vallero [illegible] era uscita sul balcone per stendere biancheria, ha [illegible] l'equilibrio ed è precipitata. Soccorsa dai vigili [illegible] fuoco è stata portata all'ospedale dove è spirata poco dopo al pronto soccorso.

Consigliere pri [illegible] segno di crisi?

Cambio della guardia al Comune di Pinerolo: il consigliere repubblicano Michele Narcisi ha ra[illegible] le dimissioni al sindaco. Il seggio vacante è stato assegnato al [illegible] Martina, primo candidato non eletto nella lista del pri. Il suo consigliere ha occupato il suo posto martedì sera nell'ultimo Consiglio comunale.

La decisione del dott. Michele Narcisi non è stata dettata da motivi di salute o da altri impegni di lavoro, ma, come ha specificato l'ex consigliere, da una «non approvazione della strategia politica del suo partito nell'ambito del Consiglio comunale».

Con queste dimissioni il dott. Narcisi non ha voluto «mortificare» il partito repubblicano, che continua ad avere un suo rappresentante nel seggio rimasto vuoto, ma non se la sentiva più di avallare l'attuale politica adottata dal pri a Pinerolo, che definisce «alla politica suicida, non coerente con le spirito lamalfiano». Precisa: «Se avessi continuato il mio incarico nella situazione che si è creata, avrei tradito lo spirito del mandato dei miei elettori».

Il provvedimento preso è stato considerato dal consigliere Lovano, pci, come il campanello d'allarme della crisi politica di una maggioranza che presenta dei punti deboli. Il comportamento dell'ex consigliere e assessore repubblicano è stato visto come un atto di lealtà nei confronti dei pinerolesi.

Giorno per giorno

Consumare meglio

Per [illegible] incontri «*Consumare meglio per spendere meno*», oggi, ore 17.30, via Alassio [illegible] «*Cultura, alterazione e conservazione dei cibi*».

Ecumenismo oggi

«*Chiesa valdese e teologia protestante nel corso della storia*», è il tema della relazione del pastore valdese Giorgio Tourn in programma stasera, ore 20.45, corso Vittorio 23 per il ciclo di incontri «[illegible] ecumenismo oggi».

Controllo di gestione

La «Arthur [illegible] nagement consultants» organizza oggi, all'Unione industriale, un seminario su «*Il controllo di gestione come supporto alle decisioni aziendali negli Anni 80*».

[illegible]

Il comitato di agitazione Hi-Fi, dischi, tv e foto contro il 18 per cento ha indetto per oggi alle 21, alla Camera di Commercio, un'assemblea per di[illegible] la circolare ministeriale.

Crocetta S. Secondo

Nella sede di via Dego 6, oggi, ore 18, esperti sono a disposizione per consulenza tecnico-giuridica per condomini ed inquilini della Circoscrizione Crocetta S. Secondo.

Consigli di quartiere

Tre consigli di circoscrizione stasera. Ore 20.30 S. Paolo, via Cigna 80; ore 21 Vanchiglia, via Mongrando 50; ore 20.45 Nizza Millefonti, via Nizza 189.

Pro [illegible]

[illegible] ore 21, corso Ferrucci [illegible] il gruppo ricerche cultura montana della Pro Natura presenta: «*La grande Randonnée della Corsica*», [illegible] di viaggio attraverso una delle più selvagge zone [illegible] tuose europee.

Diagnosi iridologica

Per le conferenze di medicina omeopatica, [illegible] 21, via M. Cristina 103, l'iridologo Carlo Pallone parlerà su «*La diagnosi iridologica*».

[illegible] teologico

Oggi (10-12,30 e 15-17,30) [illegible] Centro teologico, [illegible] Stati Uniti 11, tavola rotonda su «*Cultura popolare e religione popolare*» a proposito della mostra degli ex voto del *Santuario della Consolata*».

Tossicodipendenze

«*Servizi e riabilitazione*», «*Testimonianze dirette dei protagonisti*», «*Famiglie e ambiente*»: questi i tre temi del seminario sulle tossicodipendenze organizzato dal quartiere Madonna di Campagna nelle scuole [illegible] Vian (ore 17.30 oggi, il 10 e il 24 febbraio) ed elementare Alessandro (ore [illegible] l'8, il 22 febbraio e l'8 marzo).

Sfratti ad equo canone

Sugli sfratti e sulla proposta di modifica della legge 392 (equo canone), il pci ha indetto per stasera, ore 20.30, corso Dante 14, un'assemblea pubblica con il sen. Lucio Libertini e l'assessore Marcello Vindigni.

A «Specchio dei tempi»

Le offerte dei lettori

Silvia in ricordo dei nonni Riccardo e Maria Alice per la tredi[illegible] degli auguri 200.000.

N.N. 450 [illegible] per l'infanzia abbandonata; Famiglie e negozianti Madonna del Pilone 120.000; N. N. 50.000; Paola e Cristina 50.000, [illegible] 30.000 per le vittime di via Tonello.

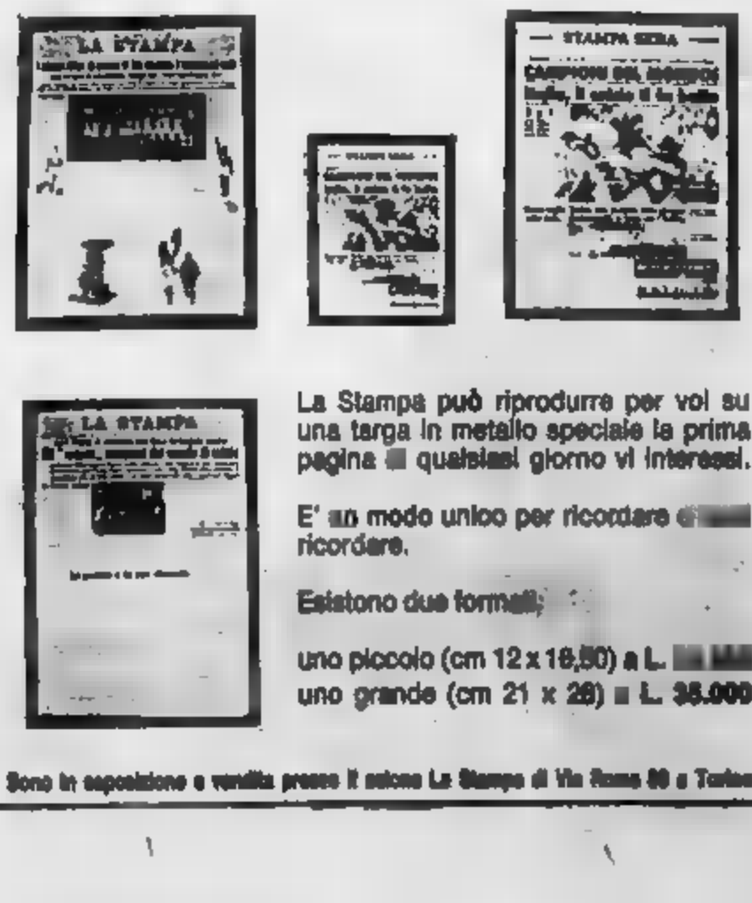
Stefano 2.500.000; N. N. Firenze 500.000; N. ed L. di Genova 500.000; in ricordo della zia Margherita 200.000; occhineri C. M. C. Torino 100.000; Monica e Alberto 100.000; Enrico 100.[illegible]; per protezione da Papa Giovanni M. C. [illegible] in ricordo della mia [illegible] per le nomine antiane in solitudine, C.C.D. 100.000; perché Papa Giovanni protegga Carlo 100.000.

Savani Motori Stefano 20[illegible] Savani [illegible] 20.000; Per il Natale dell'an[illegible] - OA [illegible]; [illegible] Provveraie 20.000; Adelchi Forti 20.000; Reina Vella 20.000; N.N. 20.000; Marco e Simona 20.000; N.N. - Giradella 20.000; Rosalba Ottiani 20.000; Ricordando i cari defunti - Olimpia 20.000; G.B. ricordando i defunti 15.000; Un pensionato 13.000. - Candido Amboggio 10.000; Per i casi bisognosi - N.N. 10.000; Franca 10.000; Cesare 10.000.

Per ricordare e onorare Papa Giovanni - Amalia Bruna 15.000; Anna e Alberto 15.000.

(Continua)

LA STAMPA *vi fa ricordare*



La Stampa può riprodurre per voi su una targa in metallo speciale la prima pagina di qualsiasi giorno vi interessi.

E' un modo unico per ricordare e [illegible] ricordare.

Esistono due formati:

uno piccolo (cm 12 x 18,50) a L. [illegible]
uno grande (cm 21 x 29) a L. 35.000

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa di Via Roma 80 a Torino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FORNO CANAVESE

Sierra guida il futuro.
Oggi anche nel Diesel potente e silenzioso.

SIERRA Ford

La forma Ford che cambia.

INVITO ALLA PROVA

Vai dal Concessionario Ford. Prova una Sierra e ricevi subito un omaggio esclusivo. Partecipi inoltre al favoloso Concorso con in palio una 1600 GL 5 marce.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

(continua)

VIA VASSALLI EANDI N. 9

In stabile che sarà completamente ristrutturato nelle parti comuni

VENDIAMO ALLOGGI - UFFICI CON POSTO MACCHINA IN CORTILE

Per informazioni: Tel. 59.25.40 - 59.76.26

PIAZZA STATUTO

AZIENDAL MARKET

TEL. 011/660 21 78

VENDE

COLORIFICIO MOQUETTES

In Carmagnola. Ampi locali. Forte giro d'affari. Dilazioni

AZIENDAL MARKET

TEL. 011/660 21 78

VENDE

PASTICCERIA

con laboratorio a Mirafiori Sud. Buon utile incrementabile. Dilazioni

PRESTIGIOSO

LIBERO ZONA CROCETTA

salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, mansarda.

G.E.A.

telefoni 519.939 - 541.464

SARDEGNA SOLE E MARE ANCHE D'INVERNO

Cogli l'occasione per questo weekend, dove il mare è bello anche d'inverno. Troverai la tua casa, pronta consegna con inizio pagamento maggio '83. Prenotala è la soluzione a vacanze e weekend.

TORRE DEI CORSARI

L. 29.900.000 appartamento

L. 41.000.000 villino

MILANO Tel. 02/...

TORINO - Tel. 011/...

TORRE DEI CORSARI Tel. 070/977052

LA POLITICA CULTURALE A TORINO

Che cosa si farà in onore di Wagner

A Torino le [illegible] culturali [illegible] pubblici e privati, associazioni e circoli impostano e gestiscono i loro programmi con puntualità. Non sempre però gli avvenimenti di maggior importanza vengono coordinati con tempestività sufficiente, soprattutto con la dovuta interdipendenza nella programmazione.

Esiste una politica culturale torinese? Facciamo un esempio. Il 13 febbraio ricorre il centenario della morte di Wagner a Venezia, città che ha pronta una nutrita serie di celebrazioni. A Torino, [illegible] ha sempre [illegible] una schiera [illegible] ratori, che [illegible] prepara? Il Regio [illegible] già fatto la sua parte inaugurando la stagione [illegible] un «Parsifal» dieci anni fa all'Opera di Roma, ma tuttora valido. Niente altro? Come mai [illegible] a [illegible] po, pure partecipe [illegible] manifestazioni organizzate dal Goethe Institut, l'Università, il [illegible] Club e l'Alliance, con il patrocinio degli assessorati [illegible] Cultura della Regione e del Comune.

Spiega il [illegible] Goethe, Diana Winterberger. «Tre sono le manifestazioni in programma. Un concerto il 10 marzo al Conservatorio, a cura dell'Unione Musicale, dedicato a "Wagner e i suoi amici" (Cornelius, Liszt, Mietsche); [illegible] Orlando [illegible] e Carl Garben al pianoforte. Un [illegible] di conferenze e proiezioni (21, 22, 23 aprile) "Wagner e il cinema", regista lo scrittore Hans-Jürg Fauli, al Piccolo Regio. Infine un convegno al Goethe il 10 e l'11 maggio, con presentazione degli ultimi attacchi di Nietzsche contro Wagner: l'autore, divenuto avversario del suo ex amico, il scrisse proprio a Torino». Concerto e conferenza andranno poi in tournée a Ginevra, Milano, Roma e altre città italiane.

Winterberg tiene a precisare che proprio a Torino, città della Resistenza, verrà polemicamente sottolineato l'uso [illegible] i nazisti della «Cavalcata Walkirie» e di altre [illegible] che come simbolo della loro criminale grandezza. [illegible] di Venezia punteranno sugli aspetti artistici, quelle torinesi comprenderanno anche quelli storici e politici.

Vedremo se altri enti e associazioni intendono promuovere [illegible] celebrazioni. In tal caso sarebbe bene che prendessero contatto [illegible] gli altri in tempo utile per informare la cittadinanza [illegible] evitare [illegible] sgradi. Continueremo l'indagine sulla politica culturale.

b. alt.

VIAGGIO [illegible] ALFIERI

Per stare in prima linea

Seconda [illegible] nel nostro giro attraverso i [illegible] cittadini. Dopo il «Subalpino» è la volta [illegible] «Circolo [illegible] Alfieri» fondato [illegible] nel [illegible] del [illegible]. «Molti di [illegible] — spiega l'attuale presidente, fresco di elezione, il professor Antonio Robecchi, medico chirurgo — sentivano l'esigenza di un nuovo circolo, diverso da quello dei nostri padri».

[illegible] altri venti amici Robecchi [illegible] agli «Alfieri», una denominazione scelta dopo [illegible] discussioni per definire «coloro [illegible] stanno in prima linea». Oggi i soci sono [illegible] tutto [illegible] effettivi più dieci non residenti. Non esiste una sede sociale. [illegible] riunioni [illegible] cadenza bisettimanale, sono [illegible] tutto diciotto, e si svolgono [illegible] raffinata cornice dell'«Il Touring» a Villa Gualino.

«Viviamo [illegible] mondo e [illegible] gliamo [illegible] meglio: per questo invitiamo [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] e confrontarci sui problemi d'attualità» dice l'ex presidente. Il notaio Antonio Maria Marocco, ed aggiunge: «La sensibilità verso i problemi della società in cui viviamo è una componente fondamentale degli "Alfieri". Difatti quest'interesse [illegible] è riscontrabile nello statuto laddove [illegible] scritto che [illegible] scopi del[illegible] c'è quello [illegible] "rispettare [illegible] reale interesse [illegible] i problemi della comunità" e a tal fine "possono essere organizzati dibattiti, manifestazioni e qualsiasi iniziativa tendente a raggiungere gli scopi sociali"».

Agli «Alfieri» tutte le professioni [illegible] rappresentate. Vi sono avvocati, [illegible] industriali, professori universitari: [illegible] [illegible] si [illegible] sui quarant'anni. Il gentil [illegible] è ammesso [illegible] [illegible] incontri con ospiti illustri. La qualifica di socio spetta [illegible] a signori uomini. [illegible] [illegible] quota associativa d'iscrizione, ma una tassa di circa quattrocentomila lire per i diciotto incontri annuali.

r. g.

Polemiche e cinema in libreria

Serata culturale-mondana, martedì sera, alla libreria Campus per la presentazione di un libro decisamente provocatorio dal titolo: «Il più brutto del mondo: il cinema italiano». Ne è autore Paolo Bertetto, 29 anni, ricercatore di storia del cinema alla facoltà di lettere.

L'anfitrione è stato Benjamino Placido, critico letterario, entertainer culturale. Il libro riporta in auge la stroncatura «genere letterario rispettabile», ma poco praticato: «Oggi — ha detto Placido — non si stronca molto perché la comunità letteraria è maturata, lasciando da parte stupide goliardie, ma soprattutto perché vige una sorta di patto di sangue, una solidarietà maltusa tra gli addetti ai lavori».

Per Bertetto i registi italiani non valgono niente: Visconti viene definito il «duca arredatore», il cinema [illegible] [illegible] tini [illegible] tripla alla [illegible] del bordello», [illegible] Olmi [illegible] «un pastor fido».

[illegible] Il nostro cinema [illegible] prio tutto da [illegible] [illegible] gna precisare — ha spiegato [illegible] — che ho [illegible] guardato gli ultimi dieci anni [illegible] nostro cinema, dagli Anni Sessanta in poi: da allora è in [illegible] un processo [illegible] degradazione».

[illegible] [illegible] sono per Bertetto i film che secondo lui meritano [illegible] di [illegible] visti? [illegible] monte non sono italiani. «Mi sono piaciuti Blade Runner, E.T., un film di Wim Wenders, Hammett, e moltissimo l'ultima pellicola di Francis [illegible] Coppola "Un sogno lungo un giorno"».

g. f.

Jumping, una novità

Martedì [illegible] di fronte [illegible] «Jumping Jack» di via Vespucci 2, c'era la folla delle grandi occasioni. Radio Reporter inaugurava i suoi «martedì in discoteca» e la risposta degli amici dell'emittente, degli habitués [illegible] «disco-dance» e dei protagonisti della [illegible] notturna [illegible] non poteva essere più entusiastica. Verso le [illegible] e mezzo, sulla porta del «Jumping Jack» [illegible] il cartello di tutto esaurito, mentre fuori c'era ancora ressa e i vigili [illegible] distribuivano generosamente multe per sosta vietata.

Il «Jumping Jack» è una discoteca nuovissima, bella: ampia, con una pista spaziosa, e una miriade di specchi. Sarà la sede fissa delle feste di Reporter, e ai martedì sera l'ingresso sarà riservato [illegible] [illegible] Reporter Club, la cui tessera, in distribuzione [illegible] la radio, riproduce il ranocchio in frac, il «marchio [illegible] fabbrica» dell'emittente.

[illegible] «ranocchiette» si chiamano le graziose fanciulle in [illegible] dro, [illegible] di rondine [illegible] pantaloni verdi presenti a [illegible] manifestazioni di Reporter, in qualità di simpatiche «conigliette torinesi».

Fotografi [illegible] scuola

[illegible] civica e l'as[illegible] [illegible] Tempo libero [illegible] Santena, [illegible] con il Fotoclub [illegible] Cambiano, hanno organizzato un [illegible] di fotografia, che comprende[illegible] 12 lezioni (dal 3 [illegible] al 21 aprile) su tecniche di ripresa, [illegible] e stampa. Esso prevede anche una serie di riprese fotografiche con [illegible] delle.

La [illegible] d'iscrizione è di 25 mila lire e contiene il costo di materiale, dispense, [illegible] diploma e [illegible] conclusi[illegible] Le lezioni [illegible] svolgeranno [illegible] giovedì alle 21.

ULTIMI GIORNI

CAUSA SFRATTO

PALAZZO DEL MOBILE

CORSO TRAPANI, 71 - TORINO

ANNUNCIA

LA PIU' GRANDE VENDITA DEL SECOLO

SCONTI DAL 30% AL 50%

Salotti pelle	1.380.000	Camera letto veneziana	1.750.000
Armadioni [illegible]	450.000	Materassi ortopedici	[illegible]
Letti ottone	320.000	Materassi molle	30.000
Soggiorni componibili 4 pezzi, tavolo, [illegible] sedie	750.000	Soggiorni classici [illegible] pezzi, tavolo, 6 sedie	2.280.000
Camera letto rinascimento	1.950.000	Scarpiere	80.000
Divani [illegible] matrim.	[illegible]	Poltrone [illegible]	150.000
Soggiorni rustici in pino, tavolo, 6 sedie	[illegible]	Divani letto	150.000
Camere ragazzi	450.000	Armadi	150.000
		Salotti matrimoniale	430.000

e mille altre occasioni

Aut. Comune n. 91

UNA SERATA CON GLI [illegible] DI UN FILM [illegible] CASSETTA

Ma questo Rambo vi piace o no?

Una drammatica scena del film «Rambo» con Sylvester Stallone

Ma che avrà mai questo «Rambo» per piacere tanto? L'ultima interpretazione [illegible] Sylvester «Rocky» Stallone, l'ex berretto verde John Ja[illegible] Rambo, è [illegible] che, [illegible] a [illegible] dopo la guerra nel Vietnam, non riesce ad abituarsi alla vita civile. Non ha un lavoro e vaga senza meta per gli Stati Uniti.

Arriva in [illegible] tranquilla cittadina dove uno sceriffo cattivone lo provoca finché lui si ribella, e mette a ferro e fuoco il paese, sfruttando le tecniche di guerriglia [illegible] nell'esercito.

Fuori dal cinema, qualche commenta al volo: «E' forte,' sto Stallone — urla un ragazzotto sui sedici anni —. Vorrei essere come lui per mettere a posto tutti quanti, compreso il capoufficina». E ci immaginiamo il giovanetto che vede al suolo una «bolla» di via delle Ohiacciate. Ma non mancano i commenti più equilibrati.

'Alberto, 30 anni: «Tutti dicono bene di questo film — dice — ed è questo che mi [illegible] paura. [illegible] dire che nella gente c'è un bisogno irrazionale [illegible] violenza, c'è [illegible] tendenza alla vendetta privata e al trionfo dell'uomo forte, del superuomo. Se il cinema è specchio dell'inconscio collettivo, Rambo è un campanello d'allarme».

g. fer.

Un [illegible] muto con i [illegible]

[illegible] ai bambini piace [illegible] cinema muto? L'infanzia moderna, abituata al rumore [illegible] all'automatismo, [illegible] reagisce di fronte al film [illegible] tanti anni fa? Domani, al Keller, [illegible] Madonna [illegible] Campagna 1, ci sarà un esperimento: verrà proiettato lo... [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] interpretato da uno straordinario Buster [illegible] la curiosità, oltre alla possibilità di rivedere quest'opera d'autore, [illegible] costituita dalla «sonorizzazione», che verrà realizzata in sala [illegible] una classe [illegible] quinta elementare della scuola «Sibilla Aleramo».

Con l'aiuto dei [illegible] ingegneri i bambini cercano le musiche d'epoca, le hanno incise e [illegible] mani le presenteranno.

NELLA BIBLIOTECA DI SANTENA

Tre lezioni con le api

Molte le notizie curiose La funzione delle «ventilatrici» - Come dedicarsi all'allevamento

Entrate nel mondo delle api, scoprirete un [illegible] estremo e avrete miele gratis per tutto l'anno! [illegible] l'invito che il Gruppo Alpini di Santena, in collaborazione [illegible] la [illegible] civica, [illegible] lanciato [illegible] sera con la prima lezione [illegible] cielo «Parliamo di [illegible]».

Il geometra [illegible] Ruella, Sandro Genero e l'erboristà Maria Teresa Pertusio hanno illustrato al folto pubblico i criteri con cui si impo[illegible] un'arnia. Il legni[illegible] ne regolano l'andamento e sui quali l'uomo interviene per ottenere i migliori risultati, le «soluzie» e i «trucchi» per gestire in modo corretto un alveare, i pregi dei prodotti dell'ape.

Molte le notizie curiose. Lo sapevate, per esempio, che d'inverno le api si ammassano per scaldarsi il vicinato? Che esiste una categoria di api, dette ventilatrici, che agitano l'aria nell'arnia per disidratare il miele? Che una volta i gottosi si facevano pungere [illegible] [illegible] api [illegible] «punctum dolens» per placare il dolore?

Chi voglia dedicarsi all'allevamento spenderà circa 120 mila [illegible] per un'arnia. Ti[illegible] per [illegible] nucleo [illegible] [illegible] insetti e qualcos'altro per affumicatore, maschera, guanti. Otterrà almeno [illegible] [illegible] di miele.

Le altre due lezioni l'1 e l'8 febbraio (ore [illegible] [illegible] a Santena.

l. o.

Il nostro taccuino

Miss Torino — Stasera, alle 21, al Du Parc in corso Regina Margherita 4, primo concorso dell'anno per partecipare a Miss Italia. Stavolta c'è l'elezione di Miss Torino. Sfilata in abiti da sposa e bikini. Primo premio una pelliccia e un assegno di mezzo milione. Vi partecipano venti ragazze.

Pro Cultura — Oggi, ore 17, [illegible] sala delle conferenze della Pro Cultura Femminile in corso Vittorio Emanuele 101-A. Il prof. Augusto Biancotti parlerà sul tema: «L'uomo di fronte ai rischi idrogeologici e sismici della natura».

Rotary Club — Questa sera, ore 20 al ristorante dell'Angelo di Settimo Torinese, per i soci del Rotary Club Chivasso, a cura del dott. Pietro Maffei e del prof. Rota Baldini si terrà una tavola rotonda sul tema: «Droga oggi: informare per prevenire».

I POOH — Al Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, sabato sera, ore 21,15, e domenica, ore 16,30 e 21,15, concerto del complesso dei Pooh. Prezzi: poltroncine, lire 18 mila; poltrone, lire 15 mila. Le prevendite sono effettuate solo alla cassa del teatro con il seguente orario: 10-12 15-19.

Alirio Diaz — Concerto del chitarrista Alirio Diaz nell'aula magna del Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi 24 stasera alle [illegible] E' una iniziativa Cami.

Auditorium — Alle 21 concerto [illegible] violinista Pierre Amoyal, direttore Rudolf Barshai. Musiche di Prokofiev e Brahms. Replica domani.

Centrallino — Da [illegible] ore 22, sino a sabato Gianni Cajafa in via delle Rosine.

ANTONIONI — Con la proiezione di «Cronaca di un amore», s'inizia al Movie Club la manifestazione «Identificazione di un autore: Michelangelo Antonioni», una personale dedicata al regista che si svolge sino a marzo. Oggi in programma «Cronaca di un amore», ore 18, 20,15, 22,30.

Jazz & Quotidiano — Alle 20,45 al Conservatorio primo appuntamento della rassegna «Jazz & Quotidiano» con Combojazz ospite Sergio Ruggeri e Rusca-Zanchi-Cazzola.

Con Flavio Bucci — Domani, alle ore 18, al Teatro Adua, si terrà un incontro-dibattito con Flavio Bucci che sta replicando «Le opinioni di un clown» di Mario Moretti. L'incontro è condotto da Sandro Cassano e Gianni Rondolino. Ingresso libero.

Con i «Pulsar» al Metrò

C'è anche la musica da vedere. Lo assicurano i «Pulsar», giovane formazione musicale torinese che questa sera al Metrò di via Oioberti 33 si esibirà in un concerto.

Gianni Daniello, Mapo Raja, Bruno Genero, Carlo Creghi, i quattro componenti [illegible] [illegible] (età dai 21 ai 26 anni), dopo varie esperienze [illegible] blues a musica d'avanguardia sono approdati nel mondo delle percussioni. I «Pulsar» suonano infatti tamburi, silofoni, gong, campane, triangoli. «La nostra è una ricerca [illegible] [illegible] — spiegano i quattro —, siamo a caccia delle [illegible] voci [illegible] no di questi strumenti ha dentro».

Nel repertorio del complesso anche brani come «Lenga'a» dedicato alla «musicalità delle colline langarole». [illegible] palco ci saranno anche lunghi tubi di metallo, gong in cristallo, [illegible] panacci da montagna. «Tutto ciò che [illegible] percuote risulta un suono — precisano i Pulsar —, la nostra musica cerca di creare un legame tra i vari segnali».

Una curiosità sarà costituita da un balafon, sorta di silofono in legno originario del Ghana. «Con le percussioni dei tam-tam gli africani comunicavano, noi vogliamo fare arrivare al pubblico la stessa sensazione uditiva e visiva».

Il concerto s'inizierà alle 22. L'ingresso al Metrò costa duemila lire

s. teir.

Le televisioni private

[illegible] [illegible]

14 — Film Vieni a fare la spia con me, con Troy Donahue
16 — Telefilm Una signora di cuoio
16,30 Telefilm La mia piccola Margie
18,30 Telefilm La storia del sig. Howard
20 — Popeye Man
20,30 Film Abuso di potere, con F. Stafford, Martin Tolo
22,15 Telefilm The Rookies
23,15 Film Giovani proto
0,45 F[illegible]

Retequattro Telestudio

12 — Telefilm Trunk Driver
13 — Cartoni
13,30 Telefilm Mr. [illegible] il fantasma
14 — Novela Cirenda de Pedro
14,50 Film Mille donne e un esperado
16,30 Cartoni
18,30 Telefilm Trunk Driver
19,30 Telefilm Charlie's Angels
20,30 Ciprie
21,30 Film I quattrocento colpi di François Truffaut, con J. P. Léaud
23,30 In casa di nobiltà
23,40 Sbiloh di bosco
0,30 Film Milano calibro 9, con B. Boucher, F. Leroy

Telesubalpina

13 — Film [illegible] i gatti gialli
14,30 Ancient ottni
15 — Film Ercole sfida Sansone
16,30 Film Strade senza bandiere
18 — Missione che dà vita
18,30 Magnetoterapia Rossiter
19 — Una chiesa una città
19,45 Cartoni
20,30 Film Per amare
22 — Pelli che parlano
22,30 Il prezzo della sottomissione

Videouno Canale 39, 26 e 53

12 — Telefilm Perry Mason
13,25 Film Il padrone della terra
16,20 Film I cavalieri del diavolo
18,30 Quadrifoglio
19,15 Campania
20,15 Telefilm [illegible] una città
21,35 Film Né sole né notte

Canale 5

12,10 Telefilm
12,30 Bis, con Mike Bongiorno
13 — Il [illegible] è servito, con Corrado
13,30 Pomeriggio [illegible] mento
15 — Cartoni
16,35 Pinocchio
17,30 Telefilm Hazzard
18,30 Pop Corn
19 — Telefilm
19,30 Telefilm Galactica
20,25 Superflash, con Mike Bongiorno
22,10 Speciale American Ball
23,25 Campionato di Rocket Ribo

GBR

12,10 Cartoni
12,45 Almanacco storico
13 — Telefilm Marco Polo
13,30 Telefilm L'orsacchiotto Misha
14,05 Telefilm Cuore selvaggio
14,30 Film Paolo e Francesca, con Armando Francioli
16 — Telefilm B.P.O.R.
16,35 Film La gorla di papà Morgan
18,05 Telefilm Marco Polo
18,30 Telefilm L'orsacchiotto Misha
19,10 Torino Teatro di Francesca Portonero
20 — Telefilm B.P.O.R.
20,25 Telefilm Movie'on
21,30 Film Sesso, mare, sentimento e con i piedi piatti
23,30 Film Milano nera
1 — Film La commessa
2,30 Film Verde selvaggio
4 — Film La dolci ale
5,30 Film Le impostore

Canale 56 Tlp

12,10 Bol, dreams manchis
13,15 Per i ragazzi
13,15 Tele... per sapersi orientare
19,40 T.J.P. Notizie
20 — Magnetoterapia Rossiter
20,40 La mela, telegiornale e premi
[illegible] Telefilm Il nonno

Canale 66

13,30 La pista della storia
14,20 Il mondo degli animali
14,45 Telenantes
15,15 Film L'altra, con F. Gischero
16,45 Pomeriggio sport
18,25 Il mondo degli animali
18,56 Le avventure di Nobil
19,30 Pianeta sportivo
20,10 Telefilm Charlton Comunale
21 — Film Paolo Bulboa operazione Rosa, con Jayne Mansfield
23,30 Telefilm

Susan Hayward nel film «Il sentiero degli assassini» (ore 20,30) [illegible] onda su Antenna Nord

[illegible] [illegible] (Antenna Nord)

12,10 Telefilm Vite da strega
12,35 Cartone
13,50 Brigade di Forte
14 — Telefilm Gli emigranti
14,45 Film L'implacabile
16,20 Sport Italy
18,45 Ben Sono Bum
16,30 Telefilm Arrivano le spose
19,30 Telefilm Gli immortali
20 — Telefilm Vita da strega
20,30 Film Il sentiero degli assassini, con Susan Hayward, John Garfi
22,30 Telefilm Agenzia Rockford
23,30 Grand Prix Nova
0,30 Film Walter Matthau è un gangster, con Carol Grace, W. Matthau

Telecity

12,20 Telefilm La strana coppia
12,50 Cartoni
13,50 Telenovela Laura
14,20 Telefilm Peyton Place
15,15 Telefilm Giovani avventi
16,15 Viva (per regalo)
18,30 Telefilm Peyton Place
19,00 Telefilm La strana coppia
20,25 Telefilm L'uomo invisibile
21,25 Film Il colosso d'argilla
23,10 Film Il giorno della civetta

Telecupole

12 — Telefilm Le famiglie Smith
[illegible] Telefilm Police Surgeon
13 — Telefilm Squadra [illegible] gnola
14 — Film [illegible] della frusta d'acciaio
15,30 Telefilm Le famiglie Smith, con Harry [illegible]
16 — Telefilm Kim & Ko
18,30 Telefilm Il [illegible] di Shirley, con Shirley MacLaine
17 — Telefilm Hunter's Gold
17,30 Telefilm [illegible]
18,30 Cartoni
18 — Angliana al cinema
18,15 Avventura
20 — Cartoni
20,30 Telefilm Squadra [illegible]
21 [illegible]
23 — [illegible] del [illegible] Churchill
[illegible] Film Doppio processo

Rta - [illegible] A

13,10 Cartoni
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Telefilm Medical Center
15,30 Film Orizzonti lontani, con Alan Ladd, Virginia Mayo, Edmond O'Brien
17 — Disco date 20,30 (replica)
17,30 Cartoni
18,30 Telenovela Anche i [illegible] piangono
19 — Telefilm Da qui all'eternità
20 — Disco date 20,30
20,30 Film Una strega in paradiso, con James [illegible], Kim Novak, Jack Lemmon
22,15 [illegible] [illegible] della Ca[illegible]
23,20 Film Tutti sul Tamigi, con Alan Ladd, Jeanne Craig

Studio Nord

13 — Telefilm Le avventure di Black Beauty
13,30 Cartoni
14 — Film Difendo la città
15,45 All'opera
16,15 Film [illegible] [illegible]vista, con Eddie Bracken, Veronica Lake, Diana Lynn
18 — [illegible]
19,40 Telefilm Capitan Tempesta
20,40 Film L'orsacchiotto, con Bruce Cabot
22,30 Telefilm Le avventure di Black Beauty
23 — Film Ebol sono nudi

Quarta [illegible] [illegible]

12,30 Nuova mercato
14,30 Film [illegible] inaugurale
16 — Cartoni
[illegible] Telefilm L'hotel della Bella Marinella
17 — Telefilm Julia
17,30 Mirage, filmati musicali
18,30 Cartoni
19 — Telefilm Il giallo della poltrona
19,30 L'ippica in tel
20 — Telefilm Dipartimento «S»
20,30 Botticelli
20,40 Sport, ultimo appello
22 — Telefilm L'hotel della Bella Marinella
22,50 La mitte e una notte
23,50 Per mare a vela
0,50 Erotissimo
1 — Film Zappy miranda [illegible] concertato

Videogruppo

12,30 Telefilm Doris Day
13 — Asta di[illegible]
15 — Quella alla sopravvivenza
15,30 Basket
17 — Grande Ueu
18,30 Pluste in pista
19 — Videomeddic
[illegible] Il 30 minuti
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
[illegible] Film Ordine da Hong Kong uccidere Pi[illegible] Nera
22,30 Telefilm Gunsmoke
23,30 Videomeddic
24 — Pluste in[illegible]
0,30 Telefilm

Sesta Rete Indipendente

15 — Cartoni
16 — Film [illegible] re di [illegible] con Maurice Chevalier, [illegible] Ducaux
17,30 Il mondo degli animali
18 — Film Il ritorno di Cesarino
19,30 Cartoni
20 — Telefilm Jumbo Jumbo
20,30 Film Vacanze estere un'estate
22,30 Telefilm Starlaugh Holmes
23 — Film Un amore così troppo così violento, con Fabio Testi, Paola Pragore

Terza Rete Tv

16,30 Attraverso la Val Pusteria in sella al Maggiorenta, di Enzo Trotta, a cura di Amalio Bagnasco

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono emessi giacché non dipendono completamente dalle emittenti.

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO [illegible]
Corso [illegible]
Telefoni [illegible]

SCHENONE SPORT
VENDITA PROMOZIONALE
TORINO - V. Madama Cristina [illegible]

CONTINUA [illegible]
MIRABELLI CAST
TORINO
C.so A. De Gasperi 18
Tel. 582.279
GRANDE VENDITA SPECIALE
[illegible] invernali [illegible] estivi
con sconti dal
15% al 60%
DI ABBIGLIAMENTO
[illegible] ATTREZZI
DELLE MIGLIORI [illegible]
ED ESTERE

VENDESI BREVETTO
Novità che sostituisce il campo [illegible]
Con [illegible] [illegible] a poca manutenzione [illegible] può [illegible] il
CAMBIO DI VELOCITA'
[illegible] tutti i motori [illegible] industriali di qualsiasi [illegible] e tipo con maggiore resa e [illegible] [illegible] energetico
[illegible] (011) [illegible]

CAROSELLO
MAGAZZINI
Via Berlola, 15 - Via Gonzia, 52 - Via Genova 81
grandiosa [illegible]
[illegible] VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTO 15% su tutti gli articoli
Biancheria per la casa - Tendaggi
MAGLIERIA - [illegible] INTIMA

BIJOUX [illegible]
CALZATURE DI LUSSO
[illegible] - Ferrario - Marelli, ecc.
SALDI [illegible] fino al 50%

LAGO G.
arredamenti sale da bagno
Via Vanchiglia, 9 bis - [illegible] (011) 885.851 (TO)
[illegible] VENDITA ECCEZIONALE
[illegible] rinnovo collezioni con
SCONTI dal [illegible] al 50%

TELECUPOLE
[illegible] del Piemonte
è la tua televisione del cuore
è lieto di offrirVi una serata con [illegible]
Ore 21,30
e Vi rinnova l'appuntamento per il prossimo giovedì

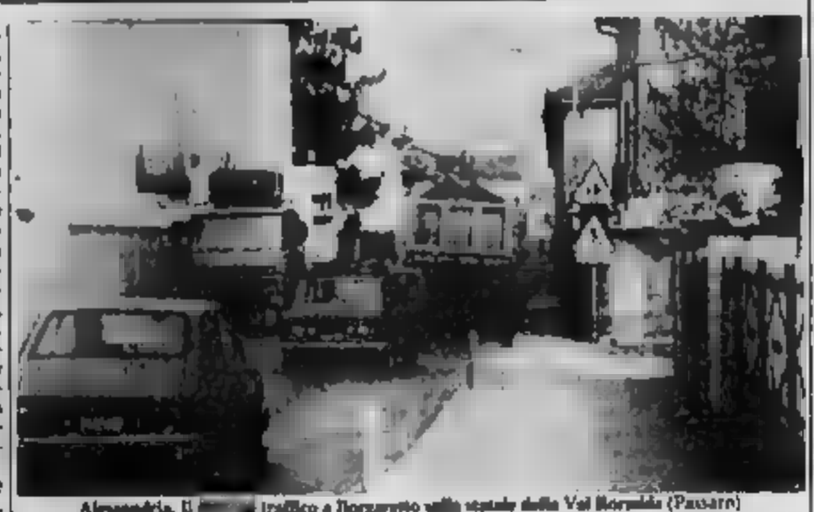
VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR»
da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15,00 NAPOLI a. 19,45 USTICA
p. 19,00 USTICA a. 20,00 PALERMO
p. 06,00 PALERMO a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.046 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 680.444 - 680.509 - BARBARO Palermo (091) 333.522.

DARIO'S
pellicce - pelle
abbigliamento e accessori
SALDI DI GENNAIO
TORINO Via Cigna 4 - [illegible]
Via Galletta 130 - Tel. 327.740

La spesa non appare nel piano sulla grande viabilità

Nessun finanziamento governativo per la statale della Val Borbera

Malgrado le assicurazioni di alcuni mesi fa rilasciate dal ministro Nicolazzi



Alessandria. Il [illegible] traffico a Borgoratto sulla statale della Val Bormida (Passaro)

ALESSANDRIA — Gli alessandrini, evidentemente, non devono avere amici in paradiso. In questo caso governo e Parlamento. Nel piano stralcio sulla grande viabilità, approvato in questi giorni dal governo e già esecutivo, non c'è iscritta una sola lira di finanziamento per le strade statali della provincia. In particolare non è stata presa in considerazione la statale della Valle Bormida, la Alessandria-Acqui-Piana Crixia che, unitamente alla successiva n. 29 del Colle di Cadibona, rappresenta un importante asse di collegamento tra la Liguria, in particolare il sistema portuale savonese, la provincia di Alessandria e la pianura padana.

Per la «29», nella parte che corre in provincia di Savona, uno stanziamento, sia pur modesto — dieci miliardi c'è stato: per la parte alessandrina del tracciato stradale, invece, nulla. E questo malgrado promesse, assicurazioni, impegni di parlamentari, ministri, uomini politici.

Ad agosto si era detto che il ministro Nicolazzi (Lavori Pubblici) avrebbe cercato di far inserire qualche miliardo, per gli interventi più urgenti, così è stato per la 29 del Cadibona, che ha forse problemi meno gravi, ma la 30 della Valle Bormida è stata del tutto ignorata.

Con la notizia fresca di stampa dello stanziamento comunicato al presidente della Regione Liguria dal ministro Nicolazzi, abbiamo sentito alcuni camionisti alle prese con le strettoie, le curve pericolose, gli attraversamenti di Ponti e Merana, nel tratto peggiore dell'arteria, da Acqui a Montechiaro.

«E' una continua prova in giro, una beffa/tonata, ad ogni livello — affermano Giovanni Perocchio e Angelo Destefi —, [illegible] sulle [illegible] della gente (la nostra e quella degli [illegible] contratti a [illegible] questa strada [illegible], si promette e non si fa nulla, per [illegible] magari miliardi in [illegible] veramente [illegible], guardassero non urgenti».

«Bisogna farla finita una volta per [illegible] — aggiungono [illegible] camionisti che, prudentemente, non vogliono [illegible] loro nomi —, in Italia senza le proteste clamorose non si [illegible] fanno nulla: mettiamo i nostri autotreni, [illegible] nostre cisterne [illegible] la statale e blocchiamo il traffico. Poi chiediamo di poter parlare noi con i politici, gli amministratori: forse si accorgerebbero una buona volta che la nostra ri[illegible] non [illegible] [illegible] in aria, [illegible] particolarità [illegible] 30 di Valle Bormida e [illegible]. Non si tratta di capricci».

Gli amministratori provinciali savonesi ed alessandrini, per la [illegible] sono [illegible] più riprese. Ed [illegible] tecnico della Provincia di Alessandria diretto dall'ing. [illegible] Zambruno (che ha lavorato in collaborazione con l'ing. [illegible]) sulle [illegible] della [illegible] un piano di massima. Indi[illegible] quello che occorre fare: la circonvallazione di Borgoratto [illegible] progettata dal Compartimento Anas di Torino, quelle di [illegible] Strevi, [illegible] e Merana. Rettifiche e allargamenti tra Terzo d'Acqui e Ponti, tra Ponti e Montechiaro d'Acqui, tra Piana di Montechiaro e Spigno. E sono [illegible] e indicate le priorità».

«Ma con progetti e piani non si [illegible] la situazione della strada — fanno notare altri due autisti, Roberto Malvicino e [illegible] Santini —, sono anni che si promette e si è visto ben poco realizzato. Anche [illegible] buccione che è la statale di Valle Bormida è ormai troppo pericoloso ed inadatto al traffico pesante che vi [illegible], [illegible] meglio dire che si muove a passo di lumaca».

[illegible] «dimenticata» nel piano stralcio [illegible] grande [illegible] è [illegible] assurdità che poi si [illegible] danno dell'economia [illegible] e [illegible]. Ora si parla di [illegible] convenzione tra Anas e Regione [illegible] per [illegible] di investimenti a tra questi dovrebbe essere anche inclusa la «30», ma c'è ancora nulla di deciso e più nessuno è disposto a [illegible]

Franco Marchiaro

Il [illegible] il saldo delle [illegible]

VOGHERA — I bieticoltori del Vogherese e dell'Alessandrino [illegible] il [illegible] del[illegible] loro [illegible] [illegible] zuccherificio [illegible] [illegible] [illegible] Cerola [illegible] il 15 febbraio. Lo ha annunciato la direzione [illegible] zuccherificio. Verranno pagate le somme [illegible] ancora corrisposte e le [illegible].

Il saldo avrebbe dovuto essere pagato entro il [illegible] gennaio, ma il termine è slittato al [illegible] febbraio in [illegible] come hanno spiegato i responsabili dello zuccherificio, le aziende di trasformazione [illegible] [illegible] in attesa dei conguagli dello Stato. [illegible] questo dovesse ritardare ulteriormente l'erogazione delle quote dovute, anche [illegible] potrebbero [illegible] rinviare di altri 15 giorni

Spararono in quattro per «dargli una lezione», alla cava di Montecastello

Volevano spaventare l'idraulico ma lo uccisero: nove a giudizio

L'omicidio nell'agosto dell'80 - Cinque invece [illegible] processati per favoreggiamento

Mario Galotti — Walter Bernardi — [illegible] Rava — Bruno Parisi

ALESSANDRIA — Volevano punire un concorrente perché ritenuto confidente della polizia e perché aveva cercato di [illegible] il furbo» rifiutando il pagamento di una partita di gioielli il cui ricavato doveva essere diviso con [illegible] [illegible] spararono e lo uccisero.

Sono quattro [illegible] alessandrini che [illegible] vengono processati [illegible] [illegible] premeditato e [illegible] [illegible] di [illegible] minori [illegible] [illegible] [illegible] assieme: il [illegible] terminati il giudice istruttore Alletto [illegible] [illegible] che ha pure rinviato a giudizio altre cinque persone per favoreggiamento.

Accusati [illegible] — vittima l'idraulico Antonio [illegible], 36 anni, Spalto Marengo 91 — [illegible] Mario Galotti 21 anni, [illegible] lino 22, Walter Bernardi di 31, via Parma 46, Bruno Parisi di [illegible] un geometra [illegible] della [illegible] città e Roberto Rava di 22, via Oberdan 8, tutti [illegible] con precedenti penali.

Oltre che [illegible] omicidio volontario [illegible] aggravato e premeditato rispondono di [illegible] e detenzione abusiva di 4 pistole, furto dell'auto della vittima; [illegible] e Parisi anche di [illegible] erano in [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] dopo un permesso.

Per favoreggiamento [illegible] saranno processati [illegible] piede libero la moglie e il cognato di [illegible] Maria e [illegible] Di Martino, [illegible] e 20 anni [illegible] [illegible] [illegible] Monferrato, Donatella Bedona, [illegible] anni, Roma, Francesco [illegible] [illegible] 26, via Teatoro 14, e [illegible] Zerbini di 33, [illegible] rato, via Cordara.

Tutti aiutarono i quattro assassini — finiti poi in carcere — a sfuggire [illegible] ricerche della polizia.

Galotti, Bernardi e Rava beneficiano della semiinfermità mentale loro riconosciuta, con varie e diverse motivazioni, da una perizia psichiatrica [illegible] che [illegible] [illegible] socialmente [illegible].

L'idraulico [illegible] fu ucciso a colpi di pistola il 25 agosto 1980 in una cava di Montecastello. Il cadavere fu scoperto dalla polizia alcuni giorni dopo su segnalazione di Roberto Rava, che fu arrestato e indicò la zona dove era stata gettata la vittima; i complici, nel frattempo fuggiti, furono arrestati o si costituirono.

Walter Bernardi si assunse subito — e in istruttoria lo ha ribadito — la responsabilità dell'omicidio.

«Fui io a sparare per primo — dice — e costrinsi gli altri, che [illegible] a fare altrettanto. Avremo bevuto, ci eravamo anche drogati ma la mia intenzione era solo di dargli una lezione».

Proprio per questo motivo Bernardi e compagni quel pomeriggio [illegible] (che hanno [illegible] «maledetto») convinsero Antonio Montanaro a seguirli in campagna. Dovevano «chiarire» alcune [illegible], soprattutto la scomparsa di una [illegible] di gioielli [illegible] dubbia provenienza [illegible] l'idraulico avrebbe fatto sparire «dimenticandoli» che il ricavato della vendita doveva essere diviso con Walter Bernardi, che lo [illegible] anche «confidente» della polizia.

La discussione si fece subito animata e, forse ad una frase del Montanaro, si scatenò la sparatoria. Fece fuoco Walter Bernardi che obbligò gli [illegible], col [illegible] [illegible] le pistole, a fare [illegible]. I quattro spararono fino a rendere irriconoscibile la vittima, poi fuggirono

a. c.

I fidanzati, di 25 e 22 anni, [illegible] morti sul colpo

Provocò la morte di una coppia in un [illegible] a Acqui: 16 mesi

Condanna anche per un operaio responsabile di un duplice [illegible] mortale

ACQUI TERME — Il tribunale, presidente Pirrone, ha condannato l'autista quarantaseienne Osvaldo Barsano, via Lagrande 71, ad un anno e quattro mesi di reclusione con la condizionale. Era accusato di omicidio colposo per la morte di due giovani avvenuta la notte del 26 luglio 1980. Alla guida di un'autocorriera «Fiat 308» stava, l'autista percorreva la statale n. 30 in direzione di Alessandria quando, in Regione Barbato, per evitare un ciclomotore «Moretti 50», condotto da Domenico Miccio, 41 anni, via Crenna 34, che procedeva nella stessa direzione di marcia, si spostava verso il centro strada scontrandosi frontalmente con un'«Alfa Romeo», proveniente in senso inverso.

L'auto era condotta da Cesare Ghermardi, 25 anni, via De Gasperi 18 che [illegible] [illegible] fidanzata [illegible] di [illegible] impiegata [illegible] Strevi, via Solferino 10.

Nell'urto, violentissimo, i due giovani morivano [illegible] colpo mentre il [illegible] riportava leggere ferite, come pure il Miccio finito a terra.

Dall'accusa [illegible] lesioni [illegible] danni del ciclomotorista, il Barsano era stato assolto in istruttoria. **(g. p.)**

ALESSANDRIA — Un anno e 4 mesi di reclusione ed uguale periodo di sospensione patente: questa la [illegible] ieri inflitta dal [illegible] pretore [illegible] Derosa, [illegible] anni, Occimiano, accusato di duplice omicidio colposo a seguito [illegible] morto, per incidente stradale, di due suoi amici che, sull'auto da lui guidata, si recavano al lavoro.

Vittime dell'incidente, rivelatosi fatale, [illegible] quali era rimasto ferito anche il Derosa, furono il manovale Antonio Galli, 49 anni e il fattorino Vincenzo Saracino di 35, abitanti a Casale, rispettivamente in via Oliveto e in via Biffi 68.

I tre uomini il mattino del 13 ottobre 1981 su una «Renault» si dirigevano verso Felizzano quando all'improvviso l'auto [illegible] di [illegible] tamponandosi in un tratto di provinciale abbandonato, essendo stata risagomata una curva a fondo sterrato.

La «Renault» si schiantò quindi contro un trattore [illegible] agricolo che i proprietari, i fratelli Giancarlo e Alberto Cacciabue, 23 e 25 anni, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] parcheggiato [illegible] ex provinciale con le luci accese.

L'urto fu [illegible] e tragiche le conseguenze per Antonio Galli e Vincenzo Saracino giunti cadaveri all'ospedale [illegible] di Alessandria per [illegible] del cranio. Allo stesso ospedale fu ricoverato per lesioni varie il Francesco De[illegible]

a. c.

Sardigliano — Il Comune ha ottenuto dalla giunta regionale il contributo forfettario di 8 milioni e 886 mila lire per il finanziamento dei lavori di ripristino nella strada vicinale per la località Geracinella.

Disoccupati spacciavano l'eroina Arrestati

ALESSANDRIA — Una giovane coppia che, essendo senza lavoro aveva pensato di guadagnare quattrini rifornendo di droga i tossicomani, è stata arrestata dalla polizia: l'accusa è per [illegible] di spaccio di droga.

Protagonisti di questa vicenda sono Giorgio Di Marco e Paola Santangelo, di 24 e 22 anni, che vivono insieme in via Vochieri 186.

Una pattuglia della squadra antinarcotici avanzando sospetti sulla giovane coppia (qualcuno aveva notato e segnalato un tramito di persone che entravano ed uscivano da un alloggio di via Vochieri 186) ha iniziato un servizio di vigilanza nella zona.

Ieri dal portone tenuto sotto controllo dagli agenti è uscito un alessandrino che da tempo fa uso di sostanze stupefacenti e già ha avuto più volte guai con la giustizia: ha cominciato a drogarsi quando è rimasto vedovo assai giovane e non è più uscito dal «giro».

L'uomo è stato fermato, aveva un grammo di eroina e ha finito col confessare di averla acquistata in casa della giovane coppia.

Gli agenti hanno suonato all'uscio.

In camera da letto sul comodino vi era un grammo e mezzo di eroina, una bustina [illegible] lattosio usato per «tagliare» le dosi di droga e un'altra [illegible] pure contenente sostanze stupefacenti pronte per essere iniettate.

Giorgio Di Marco e Paola Santangelo sono stati arrestati e subito interrogati dal [illegible] procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Al momento del fermo i due giovani (la ventenne è figlia di un orafo valenzano ma ha abbandonato la famiglia) hanno negato di aver spacciato droga: «Quella trovata — hanno detto — avrebbe dovuto [illegible] nostro uso».

a. c.

Voghera — Vivissima è l'attesa negli ambienti socialisti e della provincia per le due gare nazionali che apriranno la stagione agonistica '83. Entrambe vedranno la partecipazione di 250 coppie. La prima è in programma il 30 febbraio a Retorvale, l'altra il 13 marzo a Casteggio.

Al circolo Il Ritrovo a Voghera

Un concerto di brasiliani

VOGHERA — La sezione vogherese della Gioventù musicale Italiana ha organizzato per questa sera alle 21,15 al Circolo «Il ritrovo» di piazza [illegible] Battisti un concerto di due giovani musicisti [illegible] il violoncellista Matias De Oliveira Pinto ed il pianista Fabio Cardenal.

Matias De Oliveira Pinto, dopo [illegible] stati assistente del maestro Sygmunt Kubala, ha vinto la borsa di studio della fondazione «Von [illegible] di [illegible] ha proseguito gli [illegible] [illegible] [illegible]. Il giovane [illegible] vanta già una cospicua attività di concertista sia in Brasile sia in altre città europee. Anche [illegible] Cardenal ha al suo attivo la partecipazione a parecchi concerti, sia [illegible] solista sia in [illegible] piesi di [illegible] da camera.

Al pomeriggio, alle 16,30, [illegible] per gli allievi delle scuole medie.

a. il.

Al Teatro Garibaldi di Acqui

Serata dedicata a Giacomo Puccini

ACQUI TERME — *Serata, domani* [illegible], *dedicata a Puccini al Teatro Garibaldi, ad iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura e della Consulta culturale ed a cura del Gruppo artisti* [illegible] *presentato un ritratto di Giacomo Puccini, per* [illegible] *vita e le opere del grande maestro attraverso biografie, aneddoti e brani musicali, il tutto in una raccontazione cronologica.*

Lo spettacolo — una [illegible] *unica* [illegible] *uno dei massimi esponenti della lirica — rientra nella stagione musicale tuttavia programmata* [illegible] *Comune. L'abbonamento all'intera stagione costa* [illegible] *lire, il biglietto (posto unico) per un singolo spettacolo 3 mila lire, ridotti a 2500 per giovani fino a 18 anni e adulti oltre* [illegible]

[illegible] *partiranno di* [illegible] *saranno interpreti il* [illegible] *Doni, il soprano Romana Peraico e* [illegible] *Paolo Trenta; al piano Elio Oddone. Il Gruppo artisti associati punta su un repertorio dedicato alla lirica ed alla poesia, come frutto di uno studio che ha valorizzato l'armonione di queste due forme espressive finalizzate alla vita ed alle opere di Giacomo Puccini*

f. m.

Oggi mercoledì a Serravalle

Quattro [illegible] sulle donne

SERRAVALLE SCRIVIA — L[illegible] ca comunale ha organizzato un [illegible] [illegible] film sulla condizione della donna sotto il titolo di «Tra sogno e realtà». [illegible] patrocinata dall'Amministrazione [illegible] raccoglie quattro film che [illegible] proiettati nel cinema Lara ogni mercoledì [illegible] febbraio, con inizio alle 21.15.

Alla cassa del cinema Lara e alla biblioteca comunale di p[illegible] Carducci sono in vendita le tessere di abbonamento all'intero ciclo al prezzo di lire 3 mila. Il programma delle proiezioni prevede: il «Anni di piombo» di Margareth Von Trotta, il 9 «La ragazza di via Millelire» di Gianni Serra, [illegible] «Miele di donna» di Gianfranco Angelucci ed il 23 «La caduta degli angeli ribelli» di Marco Tullio Giordana.

(ar. gi.)

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — Il comitato di gestione dell'Usl 70 presieduto dal [illegible] Giuseppe Vignolo ha comunicato che, [illegible] le agitazioni del personale direttivo, gli stipendi ai dipendenti dell'Unità sanitaria saranno pagati regolarmente oggi e domani.

Alessandria — Una riunione per eleggere il nuovo segretario della Camera del Lavoro, in sostituzione di Guglielmo Cavalli, nominato segretario regionale della Fiom, si terrà questa mattina alle 9, nella sede di via Cagliardi 1. Il comitato direttivo è convocato anche per valutare l'attuale situazione, dopo l'accordo sul costo del lavoro, ed alcuni aspetti organizzativi.

Alessandria — Il professor Santo Bella, segretario provinciale dell[illegible] (Sindacato autonomo [illegible] scuola), è stato eletto, durante il recente congresso tenutosi a Roma, fra i consiglieri nazionali dell'organizzazione.

[illegible] — Due [illegible] terna «Insegnare la religione: apriamo un dibattito», si terranno all'ex seminario di via Vochieri. Nel primo, domani sera, parlerà il professor Giuseppe Crampa, [illegible] secondo, mercoledì prossimo, il professor Luciano Caimi, entrambi dell'Università Cattolica di Milano.

Alessandria — Organizzato dall'Accademia Medica, si terrà domani sera, alle 21, nel salone della Camera di Commercio, un convegno sulla vaccinazione contro l'epatite di tipo «B». Parlerà fra l'altro il dottor Guido Conte della direzione della «Medica Midy» che illustrerà il vaccino «Hevac B Pasteur».

Alessandria — Il parlamentare alessandrino Renzo Patria è stato eletto componente del gruppo di alla Camera. L'organismo di governo interno dei 262 deputati democristiani ne comprende 29, due dei quali sono entrati a far parte del governo Fanfani; in sostituzione di uno, divenuto ministro, è stato eletto l'on. Renzo Patria sebbene sia solo alla sua prima legislatura.

Novi Ligure — E' morto Luigi «Gigetto» Lasagna, 64 anni, uno dei più conosciuti albergatori del Novese. Collaboratore dell'Associazione novese commercianti, era proprietario dell'albergo-ristorante «Corona» di corso Romualdo Marenco e della «Taverna del lungo» a Grondona. I funerali oggi, alle 10, a Grondona, nella chiesa parrocchiale.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Testaccrocs (comico)
AMBRA: La casalinga rossa (drammatico)
COMUNALE: Di padre in figlio, Vivono a Alessandro Cassman (drammatico)
CORSO S.T. (lavisconcurso)
CRISTALLO: L[illegible] [illegible] verso (story)
GALLERIA: Il tempo della mela n. 2 (commedia)
MODERNO: Pink Floyd the Wall (film-concerto)

ACQUI

ARISTON: Diego Bongo (comico).
CRISTALLO: Vivalabbonata mia (comico)
GARIBALDI: Lili Marlen (film rassegna Fassbinder).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Kramer contro Kramer (drammatico)

CINEMA

POLITEAMA: Il tempo della mela n. 2 (commedia).
[illegible] Amici miei atto II (comico)

GAVI

IL [illegible] Il [illegible] tico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La moglie [illegible] sexy (sexy)
ITAL: Bourvilleppen n. 2 (comico)
ITALIA: Bomber (comico)
MODERNO: Rambo (drammatico).

OVADA

LUX: Testaccrocs (comico)
MODERNO: Diego Bongo (comico).
TORINELLA: Segni d'oro (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: [illegible] [illegible] [illegible] mela? (comico)

TORTONA

MODERNO: Testaccrocs (comico)
SOCIALE: Dio il to pol il coccodrillo (commedia).
VERDI: Bruce Lee il volto della vendetta (arti marziali).

VALENZA

SOCIALE: L'assalto di Lady Charlotley (commedia)

VOGHERA

ARLECCHINO: Testaccrocs (comico).
GALVANI: Diego Bongo (comico).
ROMA: Summer lovers (commedia).
SOCIALE: Colorado (cartoni animati)

ALLE TV

TELECITY
21,35 Il colosso d'argilla, giornalismo sportivo, assassinio per far pubblicità ad un bomber che vale poco, alla fine si ritrova (1969).
23,10 Il giorno della civetta.

TELECUPOLE
20 — Cartoni animati 10 magnifici anni
20,30 Telefilm Squadra soccorso
21,30 Processo calcio
23 — Ricordi del calcio
23,30 Film Doppio proposito

TELEMONTOBO
21,30 Mi sono ad subito donna sola in vacanza su un'isola cede come inglese, si innamora di un pilota (1972).

ERREUNO TV
20,40 Tel Telefilm Assassinio al volo
22 — Cinquanta primavere!
22,15 Varietà
23,15 Tv Giovedì sport

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 66 303. Casale 0142 - 54 782; Tortona 572.381; Valenza 442.773, Acqui 0144 - 55.28; Novi L. 0143 - 29.10, Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Fabbris, via Milano, Abbiamo, Comunale Cristo, corso Acqui
Acqui: Albertini, corso Italia
Castello Cuttafava, via Roma.
Bistolfi Clara, via Garibaldi.
Guidoni Francesco, piazza Addolorata.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Meroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale 79.391, Novi 741.367; Ovada 81.777; Tortona 819.881; Valenza 952.601, Voghera 46.666.
USL 75: tel. 3081 (selezione giornaliera).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà 53 031
Stazione ferroviaria 51 832.

CIMITERO
Dalle [illegible] 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 188; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.
DIURNI: Isoil, via G. Bruno; Agip-Tamoil Gas, via G. Bruno; Esso, viale Trieste; Agip, piazza Goitoli; IP Ast, via Casalbert; Fina, Lungotanaro Solferino; Gp, spalto Marengo; Mobil, via Marengo; Beta, via Marengo; Tamoil, viale Milano ignoto; Ip, corso 100 Cannoni; Mobil, corso C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, spalto Marengo

Sarà costruito all'elementare Zucca

Un [illegible] centro [illegible] per la [illegible] scolastica

Costerà 47 milioni - Distribuzione nelle varie scuole

NOVI LIGURE — *Nelle scuole elementari e materne della città sono terminati i sopralluoghi dei geometri per discutere il progetto di ristrutturazione* [illegible] *refezione scolastica* [illegible] *con la* [illegible] *di un centro di cottura e di confezionamento dei pasti.*

La proposta, avanzata agli [illegible] *Pubblica Istruzione ed dall'Economato* [illegible] *già* [illegible] *vasto dibattito nei mesi* [illegible] *ed è stata approfondita e rielaborata attraverso* [illegible] *con gli insegnanti* [illegible] *organizzazioni* [illegible] *per pianificare i compiti e le funzioni di tutti gli operatori scolastici* [illegible] *subito dal nuovo servizio. Dovrebbe prendere l'avvio* [illegible] *la prossima primavera.*

Il nuovo centro-pasti comporterà una spesa complessiva per il Comune di 47 milioni comprese le opere murarie. Sarà [illegible] *nella* [illegible] *elementare «Zucca» di via Verdi da dove i pasti, confezionati in appositi contenitori con le migliori garanzie igieniche e sanitarie, saranno distribuiti in tutte le scuole della città con appositi pulmini.*

«L'obiettivo è quello di razionalizzare un servizio per il quale le esigenze sono in aumento ed in presenza di nuove esperienze di tempo pieno e di scuola integrata — *affermano l'assessore all'Economato Giampiero Fontana* —, contiamo di ottenere dei risparmi di gestione e di arrivare in tutti i plessi scolastici dove la richiesta del servizio si potrà prospettare. Facciamo affidamento sulla collaborazione di tutte le componenti scolastiche per la realizzazione di una iniziativa che intende porsi positivamente di fronte alle esigenze dei giovani alunni ed ai continui aumenti delle spese di funzionamento».

g. o.

[illegible] l'amica di averlo derubato

OVADA — I carabinieri stanno indagando su un furto avvenuto l'altra notte nella zona [illegible] ponte della Veneta sulle sponde dell'Orba, protagonisti una ragazza ventenne ed un uomo di 30 anni, ovadesi. Un incontro amoroso che si sarebbe concluso con un'aggressione: l'uomo è finito in ospedale dopo essere stato derubato dei pantaloni con 300 mila lire.

Secondo quanto ha raccontato la ragazza, dopo essersi appartati i due sono stati aggrediti da tre giovani.

L'aggressione, invece, dice di aver bevuto del vino offertogli [illegible] giovane, [illegible] mente si sarebbe sentito male e non ricorda cosa è avvenuto.

(r. ba.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.166
GIOVEDI' 27 GENNAIO
«DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

MUSIC HALL LAVAGELLO
[illegible] D'ORBA (AL) - Tel. [illegible]
SABATO 29 GENNAIO
ballo liscio con le favolose
TELERADIOCITY
e la partecipazione dello straordinario DINO CROCCO

Palladium
TEL. 0144/84.228
[illegible] 29 [illegible]
ballo liscio orchestra MAURIZIO FRANCHI

TUCANO 185
GIOVEDI' 27 GENNAIO
POT-POURRI DI CANZONI ANNI '60 E '70
SELEZIONE
«RAGAZZA IN» 1983
presenta PAOLO PAOLI
VENERDI' 28 GENNAIO
Liscio con MARIO BRAGADINI
SABATO 29 GENNAIO
LE GO-GO GIRLS
DOMENICA 30 GENNAIO (pomeriggio)
DISCOTECA con i D.J. POPI e EROS (sera)
LE GO-GO GIRLS

TELECUPOLE
ovunque nel Piemonte
è la tua televisione del cuore
[illegible] offrono una serata con: «PRIGIONIERO CAPPE'»
Ore 21,30
e Vi rinnova l'appuntamento per il prossimo giovedì

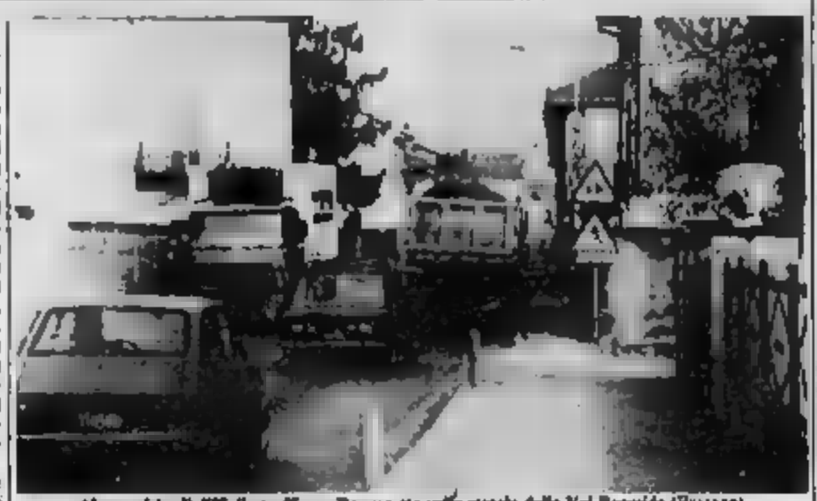
FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
[illegible]

Editore de LA STAMPA
Libreria Comprese dell'Istituto Pellegrino e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 917.000
Vendita di abbonamenti e volumi di opere d'arte in fascicoli periodici

La spesa non [illegible] nel piano sulla grande viabilità

Nessun finanziamento governativo per la statale della Val Borbera

Malgrado le assicurazioni di [illegible] mesi fa rilasciate dal [illegible] Nicolazzi



Alessandria. Il difficile traffico a Borgoratto sulla statale della Val Borbida (Passaro)

ALESSANDRIA — Gli alessandrini, evidentemente, [illegible] devono avere santi [illegible] paradiso. In questo caso governo e Parlamento. [illegible] piano stralcio sulla grande [illegible] approvato in questi giorni [illegible] governo e già esecutivo, [illegible] c'è infatti [illegible] sola lira [illegible] [illegible] per le [illegible] statali della provincia. In parole [illegible] è stata posa in [illegible] la Valle Bormida, la [illegible] dria-Acqui-Piana Crixia che, unitamente alla [illegible] n. 30 del Colle di Cadibona, [illegible] presenta un importante [illegible] di collegamento tra [illegible] Liguria. In particolare il [illegible] portuale savonese, la provincia di Alessandria e la pianura padana.

Per la [illegible], nella parte che [illegible] in provincia [illegible] [illegible] stanziamento, sia pur modesto — dieci [illegible] stato; per la parte alessandrina del tracciato stradale, invece, nulla. E questo malgrado promesse, assicurazioni, impegni di parlamentari, ministri, uomini politici.

[illegible] si era detto che il ministro Nicolazzi (Lavori Pubblici) avrebbe cercato di far inserire qualche miliardo, per gli interventi più urgenti, così è stato per la 30 del Cadibona, che ha forse problemi meno gravi, [illegible] la 30 della Valle Bormida è stata del tutto ignorata.

Con [illegible] notizia [illegible] di stampa dello stanziamento [illegible] presidente della Regione Liguria dal ministro Nicolazzi, abbiamo sentito alcuni camionisti alle prese [illegible] le strettoie, le curve pericolose, gli attraversamenti di Ponti e Merana, nel tratto peggiore dell'arteria, da Acqui a Montechiaro.

«E' uno [illegible] presa in giro, una buffonata, ad ogni livello — affermano Giovanni Ferracchio e Angelo Deslisi —, qui [illegible] piove sulla pelle della gente (la nostra e quella degli altri costretti a percorrere questa strada maledetta) [illegible] promette e non si fa nulla, per [illegible] magari [illegible] in opere veramente inutili, quando/come non urgenti».

«Bisogna farla finita una volta per tutte — aggiungono altri camionisti che, prudentemente, non vogliono dire i loro nomi —, in Italia senza le proteste clamorose non si ottiene nulla: mettiamo i nostri autotreni, le nostre [illegible] attraverso [illegible] statale e blocchiamo il traffico. Poi chiediamo di poter parlare noi con i politici, gli amministratori: [illegible] una [illegible] buna che [illegible] nostre richieste non sono campate in [illegible] che la pericolosità della 30 di Valle Bormida è [illegible]. Non si tratta di capricci».

Gli amministratori provinciali savonesi ed alessandrini, per la verità, si sono mossi a più riprese. L'ufficio tecnico [illegible] diretto dall'[illegible] Zambruno (che ha lavorato in collaborazione [illegible] coll'ing. Giacomo Sciutto) ha anche redatto un piano di massima, indicando quello che occorre fare: [illegible] di Borgoratto (già progettata [illegible] Compartimento Anas di Torino), quelle di Cassine, Strevi, Ponti e Merana. Rettifiche e allargamenti tra Terzo d'Acqui e Ponti, tra Ponti e Montechiaro d'Acqui, tra Piana di Montechiaro e Spigno. [illegible] state anche indicate le priorità».

«Ma con progetti e piani non si migliora la situazione della strada — fanno notare altri due autisti, Roberto Malvicino e Giobatta Bantini —, sono anni che si promette e si è stato ben poco realizzato, questo bisogna che lo sia stata[illegible] la [illegible] Valle Bormida è ormai troppo pericoloso ed insalubre il traffico pesante che vi scorre, e sarebbe meglio dire che si muore a passo di [illegible]».

Avaria «dimenticata» nel piano stralcio sulla grande viabilità è una assurdità che va poi a danno dell'economia savonese e alessandrina. Ora si parla [illegible] una convenzione tra Anas e Regione Piemonte, per 130 miliardi di investimenti e tra questi dovrebbe essere anche inclusa la «30», ma non c'è ancora nulla di deciso e più nessuno è disposto a crederci.

Franco Marchiaro

Il 15 febbraio il saldo delle bietole

VOGHERA — I bieticoltori del Vogherese e dell'Alessandrino riceveranno il saldo delle loro spettanze dallo zuccherificio Cavarmare di Casei Gerola entro il [illegible] febbraio. Lo ha annunciato la direzione dello zuccherificio. Verranno pagate le somme non ancora corrisposte e le spese.

Il saldo avrebbe dovuto essere pa[illegible] entro il 31 gennaio, ma il [illegible] è stabilito al 15 febbraio in quanto, come hanno spiegato i responsabili dello zuccherificio, le aziende di trasformazione sono ancora in attesa dei conguagli dello Stato. Se questo dovesse ritardare ulteriormente l'erogazione delle quote dovute, anche gli zuccherifici potrebbero ritardare di altri 15 giorni

Spararono in quattro per «dargli una lezione», alla cava di Montecastello

Volevano spaventare l'idraulico ma lo uccisero: nove a giudizio

L'omicidio nell'agosto dell'80 - Cinque invece saranno processati per favoreggiamento

Mario Galotti — Walter Bernardi — [illegible] Bava — Bruno Parisi

ALESSANDRIA — Volevano punire un [illegible] perché ritenuto confidente della polizia e perché aveva cercato di «fare il furbo» rifiutando il [illegible] [illegible] [illegible] partita [illegible] gioielli il cui ricavato doveva essere diviso con uno di essi.

Gli spararono e lo uccisero.

Sono quattro giovani alessandrini che in aprile verranno processati per omicidio premeditato e una serie di reati minori dalla corte di assise: li ha incriminati il giudice istruttore Alfonso Martinelli che ha pure rinviato a giudizio altre cinque persone per favoreggiamento.

Accusati dell'assassinio — vittima l'idraulico Antonio Montanaro, 36 anni, Spalto Marengo 81 — sono Mario Galotti, 27 anni, corso Borsalino 22, Walter Bernardi di 31, via Parma 46, Bruno Parisi di 30, un genovese domiciliato nella nostra città e Roberto [illegible] [illegible] via Oberdan 6, tutti [illegible] con precedenti penali.

Oltre che di omicidio volontario aggravato e premeditato rispondono di porto e detenzione abusiva di 4 pistole, furto dell'auto della vittima; Galotti e Parisi anche di evasione: erano in carcere e non rientrarono dopo un permesso.

Per favoreggiamento personale saranno processati a piede libero la moglie e il cognato di [illegible], Maria e Salvatore Di Martino, 23 e 26 anni (l'uomo abita a [illegible] Monferrato), Donatella Sedona, 22 anni, Roma, Francesco Cavalieri di 26, [illegible] Treiore 14, e Renato Zerbini di [illegible] rato, via Cordara.

Tutti aiutarono i quattro assassini — finiti poi in carcere — a sfuggire alle ricerche della polizia.

Galotti, Bernardi e Bava beneficiano della seminfermità mentale loro riconosciuta, con varie e diverse motivazioni, da una perizia psichiatrica che li ha anche [illegible] socialmente pericolosi.

L'idraulico alessandrino fu [illegible] colpi di pistola il 25 agosto 1980 in una cava di Montecastello: il cadavere fu [illegible] polizia alcuni giorni dopo su segnalazione di Roberto Bava che fu arrestato e indicò la zona dove era [illegible] gettata la vittima: i complici, nel frattempo fuggiti, furono arrestati o si costituirono.

Walter Bernardi si assunse subito — e lo istruttorio lo ha ribadito — la responsabilità dell'omicidio.

«Fui io a sparare per primo [illegible] — e [illegible] gli altri, che tentennavano a fare altrettanto. Avevamo bevuto, ci eravamo anche drogati ma la mia intenzione era solo di dargli una lezione».

Proprio per questo motivo Bernardi e compagni quel pomeriggio (che hanno definito «maledetto») convinsero Antonio [illegible] Montanaro a seguirli in campagna. Dovevano «chiarire» alcune circostanze, soprattutto la scomparsa di una manciata [illegible] gioielli di dubbia provenienza che l'idraulico avrebbe fatto sparire «dimenticandoli» che il ricavato della vendita doveva essere diviso con Walter Bernardi, che lo riteneva anche «confidente» della polizia.

La discussione si fece subito animata e, forse ad una frase del Montanaro, si scatenò la sparatoria. Poco fuoco Walter Bernardi che obbligò gli altri, cui aveva fornito le pistole, a fare altrettanto. I quattro spararono fino a rendere irriconoscibile la vittima, poi fuggirono.

e. c.

I fidanzati, di 25 e 22 anni, erano morti sul colpo

Provocò la morte di una coppia in un sorpasso a Acqui: 16 mesi

Condanna anche per un operaio responsabile di un duplice incidente mortale

ACQUI TERME — Il tribu[illegible], presidente Pierone, ha condannato l'autista quarantaseienne [illegible]valdo Bazzano, via Lagrande 71, ad un anno e quattro [illegible] di reclusione con la condizionale. Era accusato di omicidio colposo per la morte di due giovani avvenuta la [illegible] notte del [illegible] luglio 1980. Alla guida di un'autocorriera «Fiat 308» vuota, l'autista percorreva la statale n. 30 in direzione di [illegible] quando, in Regione Barbato, per evitare un ciclomotore «Moretti 50», condotto da Domenico Miccolo, 41 anni, via Cremna 36, che procedeva nella stessa direzione di marcia, si spostava verso il centro strada scontrandosi frontalmente con un'«Alfa Romeo», proveniente in senso inverso.

L'auto era condotta da Cesare Ghermandi, 25 anni, via [illegible] Gasperi [illegible] che aveva a fianco [illegible] fidanzata [illegible] Moretti di 22, impiegata di [illegible], via Solferino 18.

Nell'urto, violentissimo, i due giovani morivano sul colpo mentre il Bazzano riportava leggere ferite. [illegible] pure il Miccolo finito a terra.

Dall'accusa di lesioni ai danni [illegible] rielonotorista, il Bazzano era stato assolto in istruttoria.

(g. p.)

ALESSANDRIA — Un an[illegible] e 6 mesi di reclusione ed uguale periodo di sospensione patente: [illegible] la condanna ieri inflitta dal tribunale all'operaio Francesco Derose, 34 anni, Occimiano, [illegible] duplice [illegible] colposo a seguito della morte, per incidente stradale, [illegible] due suoi amici che, sull'auto da lui guidata, si recavano al lavoro.

Vittime dell'incidente, nel quale era rimasto ferito anche il Derose, furono il manovale Antonio Galli, 45 anni e il fattorino Vincenzo Barbone [illegible] 25, abitanti a Casale, rispettivamente [illegible] via Cillario e in via [illegible].

I tre uomini il mattino [illegible] 12 ottobre [illegible] su una «Renault» si dirigevano verso Pellissano quando all'improvviso l'auto uscì di strada [illegible] tendosi in un [illegible] previamente abbandonato, causando [illegible] rispettivamente una curva, a fondo sterrato.

La «Renault» si [illegible] quindi contro un trattore agricolo che i proprietari, i fratelli Giancarlo e Alberto Cacciabue, 21 e 23 anni, frazione Abbazia di [illegible], [illegible] vano parcheggiato sulla ex provinciale con le luci accese.

L'urto fu violentissimo e tragiche le conseguenze per Antonio [illegible] e Vincenzo Barbone giunti cadaveri all'ospedale di Alessandria per frattura del cranio. [illegible] stesso ospedale fu ricoverato per lesioni varie il Francesco Derose.

e. c.

Sardigliano — Il Comune ha ottenuto dalla giunta regionale il contributo forfettario di 8 milioni e 985 mila lire per il finanziamento dei lavori di ripristino nella strada vicinale per la località Cienaia-nella.

Disoccupati spacciavano l'eroina Arrestati

ALESSANDRIA — Una giovane coppia che, essendo senza lavoro aveva pensato di guadagnare quattrini rifornendo di droga i tossicomani, è stata arrestata dalla polizia: l'accusa è per entrambi di spaccio di droga.

Protagonisti di questa vicenda sono Giorgio Di Marco e Paola Santangelo, di 24 e 20 anni, che vivono insieme in via Vochieri 185.

Una pattuglia della squadra antinarcotici avanzando sospetti sulla giovane coppia (qualcuno aveva notato e segnalato un tranvai di persone che entravano ed uscivano da un alloggio di via Vochieri 185) ha iniziato un servizio di vigilanza nella zona.

Ieri due persone tenute sotto controllo dagli agenti è uscito un alessandrino che da tempo fa uso di sostanze stupefacenti e già ha avuto più volte guai con la giustizia: [illegible] cominciato a drogarsi quando è rimasto vedovo assai giovane e non è più uscito [illegible] «giro».

L'uomo è stato l'ennesimo, aveva un grammo di eroina e ha finito col confessare di averla acquistata in casa della giovane coppia.

Gli [illegible] aperto all'uscio.

In camera da letto sul comodino vi era un [illegible] e [illegible] di eroina, una [illegible] di lattosio [illegible] per «tagliare» le dosi di droga e un'altra bustina [illegible] contenente [illegible] stanze stupefacenti, pronte per essere iniettate.

Giorgio Di Marco e [illegible] Santangelo [illegible] stati arrestati e subito interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti. Al momento del fermo i due giovani (la ventenne è figlia di un orafo valenzano ma ha abbandonato la famiglia) hanno negato di aver spacciato droga: «Quella trovata — hanno detto — [illegible] per nostro uso».

e. c.

Vogherese — Vivissima è l'attesa negli ambienti bocciofili e della provincia per le due gare nazionali che apriranno la stagione agonistica '83. Entrambe vedranno la partecipazione di 256 coppie. La prima è in programma il 30 febbraio a Redavalle, l'altra il 13 marzo a Casteggio.

PANORAMA ALESSANDRINO

Alessandria — Il comitato di gestione dell'Usl 70 presieduto dal senatore Giuseppe Bi[illegible]gholo ha comunicato che, [illegible] le agitazioni del personale direttivo, [illegible] stipendi ai dipendenti dell'Unità sanitaria saranno pagati regolarmente oggi e domani.

Alessandria — Una riunione per eleggere il nuovo segretario della Camera del Lavoro, in sostituzione di Guglielmo Cavalli, nominato segretario regionale della Fiom, si terrà questa mattina alle 9, nella sede di via Gagliaudo 1. Il comitato direttivo è convocato anche per valutare l'attuale situazione, dopo l'[illegible] sul costo del lavoro, [illegible] alcuni aspetti organizzativi.

Alessandria — Il professor [illegible]nto Bello, segretario provinciale della Snals (sindacato autonomo della scuola), è stato eletto, durante il recente congresso tenutosi a Roma, fra i consiglieri nazionali dell'organizzazione.

Alessandria — Due incontri sul tema «Insegnare la religione: apriamo un dibattito», si terranno all'ex seminario di via Vochieri. Nel primo, domani sera, parlerà il professor Giuseppe Crampa, nel secondo, mercoledì prossimo, il professor Luciano Caimi, entrambi dell'Università Cattolica di Milano.

Alessandria — Organizzato dall'Accademia Medica, il terzo domani sera, alle 21, nel salone della Camera [illegible] Commercio, un convegno sulla vaccinazione [illegible] l'epatite di tipo «B». Parlerà (tra l'altro il dottor Guido Conte della direzione della «Medical Midy» che illustrerà il vaccino «Hevac B Pasteur».

Alessandria — Il parlamentare alessandrino Renzo Patria è stato eletto componente del gruppo di alla Camera. L'organismo di [illegible] [illegible] dei [illegible] deputati democristiani ne comprende 18, due dei quali sono entrati a far parte del governo Fanfani: in sostituzione di uno, divenuto ministro, è stato eletto l'on. Renzo Patria subbene alla sua prima legislatura.

Novi Ligure — E' morto Luigi «Gigetto» Lasagna, 54 anni, uno dei più conosciuti albergatori del Novese. Collaboratore dell'Associazione povese commercianti, era proprietario dell'albergo-ristorante «Corona» di corso Romualdo Marenco e della «Taverna del fungo» a Grondona. I funerali oggi, alle 16, a Grondona, nella chiesa parrocchiale.

Al circolo il Ritrovo a Voghera

Un concerto di brasiliani

VOGHERA — La sezione vogherese della Gioventù [illegible] italiana ha organizza[illegible] per questa sera alle 21,15 al [illegible] «Il ritrovo» [illegible] piazza [illegible] Battisti, [illegible] [illegible] di due giovani [illegible], [illegible] violoncellista [illegible] De Oliveira Pinto [illegible] il pianista Fabio Gardenal.

[illegible] De [illegible] Pinto, dopo essere [illegible] assistente [illegible] maestro Bygmunt Kubala, ha vinto la [illegible] di studio della fondazione «Von Karajan» di Berlino [illegible] ha proseguito [illegible] studi [illegible] [illegible] tedesco. Il giovane violoncellista vanta [illegible] una cospicua attività [illegible] concertista [illegible] in Brasile sia in altre città europee. Anche Fabio Gardenal ha al suo attivo la partecipazione a parecchi concerti, sia come [illegible] sia in complessi di musica da camera.

Al pomeriggio, alle [illegible] mini-concerto per gli allievi delle [illegible] [illegible] e.c.

Al Teatro [illegible] di Acqui

Serata dedicata a Giacomo Puccini

ACQUI [illegible] — *Serata, [illegible] concerti, dedicata a Puccini al Teatro Garibaldi, ad iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura e della Consulta culturale ed a cura [illegible] Gruppo artisti associati. Sarà presentato un ritratt[illegible] di Giacomo Puccini, per [illegible] rita e le opere del grande maestro attraverso [illegible] biografici, aneddoti e brani musicali, il tutto [illegible] una successione cronologica.*

Lo spettacolo — una occasione unica per ascoltare [illegible] uno dei massimi esponenti della lirica — rientra nella stagione musicale invernale programmata dal Comune. L'abbonamento all'intera stagione costa 12 mila lire, il biglietto (posto unico) per un singolo spettacolo 5 mila lire, ridotte a 3500 per giovani [illegible] di meno di anni e adulti oltre i 60.

Per la serata pucciniana [illegible] saranno interpreti il tenore Armando Doni, il [illegible] Rosanna Purpico e l'attore Paolo Trenta; al piano [illegible] Oddone. Il Gruppo artisti associati pianta così un repertorio dedicato alla lirica ed alla poesia, come frutto di uno studio che ha valorizzato [illegible] rsione di queste due forme espressive finalizzate [illegible] rita ed alle opere di Giacomo Puccini.

f. m.

Ogni mercoledì a [illegible]

Quattro [illegible] sulle donne

SERRAVALLE SCRIVIA — La biblioteca comunale ha organizzato un ciclo di film sulla condizione della donna [illegible] il [illegible] di «Tra sogno e realtà». [illegible] patrocinata dall'Amministrazione comunale raccoglie quattro film che saranno proiettati nel cinema Lara ogni mercoledì di febbraio, con inizio alle 21,15.

Alla cassa del cinema Lara e alla biblioteca comunale di piazza Carducci sono in vendita le tessere di abbonamento all'intero ciclo al prezzo di lire [illegible] mila. Il programma delle proiezioni prevede: 2 «Anni di piombo» di Margarethe [illegible] Trotta, [illegible] «La ragazza di via Millelire» di Gianfranco Gerra, il 16 «Mele di donna» di Gianfranco Angelucci ed il 23 «La caduta degli angeli ribelli» di Marco Tullio Giordana.

(ha. pi.)

Sarà costruito all'elementare Zucca

Un nuovo centro a Novi per la [illegible] scolastica

Costerà 47 milioni - Distribuzione nelle varie scuole

[illegible] — *Nelle scuole [illegible] e [illegible] sono terminate le [illegible] dei genitori e degli insegnanti per discutere il progetto [illegible] ristrutturazione del servizio di refezione scolastica con la [illegible] di un unico centro di cottura e di con[illegible]zionamento dei pasti.*

[illegible] proposta, avanzata agli assessorati alla Pubblica Istruzione ed dell'Economato [illegible] già [illegible] [illegible] di[illegible]battito [illegible] [illegible] [illegible] ed è stata approfondita e rielabo[illegible] attraverso [illegible] con gli insegnanti ed organizzazioni sindacali per puntualizzare i compiti e le funzioni di tutti gli operatori scolastici nell'ambito del nuovo servizio. Dovrebbe prendere l'avvio entro la prossima primavera.

Il nuovo centro-pasti comporterà una spesa complessiva per il Comune di 47 milioni comprese le opere [illegible] Sarà installato nella scuola elementare «Bucca» [illegible] [illegible] Verdi da dove i pasti, confezionati in appositi contenitori con [illegible] migliori garanzie igieniche e sanitarie, saranno distribuiti in tutte le scuole del[illegible] [illegible] con appositi pulmini.

«L'obiettivo è quello di razionalizzare un servizio per il quale le esigenze sono in aumento ed in presenza di nuova esperienza di tempo pieno e di scuola integrata — afferma l'assessore all'Economato Ciampiano [illegible] —, [illegible] lismo di ottenere dei risparmi di gestione e di [illegible] a tutti i pasti scolastici dove [illegible] richiesta del servizio si potrà prospettare l'azzeramento affidamento sulla collaborazione [illegible] le componenti scolasti[illegible] per la realizzazione di una iniziativa che [illegible] porsi positivamente [illegible] fronte alle esigenze dei giovani alunni ed ai continui aumenti delle spese di funzionamento».

g. o.

Accusa l'amica di averlo derubato

OV[illegible] — I carabinieri stanno indagando su un fatto avvenuto [illegible] notte nella [illegible] del ponte [illegible] Veneta [illegible] sponde dell'Orba, protagonisti una ragazza ventenne ed un uomo di 50 anni, ovadesi. Un incontro amoroso che si sarebbe concluso [illegible] un'aggressione: l'uomo è finito in ospedale dopo essere stato derubato del portafogli con 200 mila lire.

Secondo quanto ha raccontato [illegible] ragazza, dopo essersi appartati i due sono stati aggrediti da tre giovani.

L'aggredito, invece, dice di aver bevuto del vino offertogli dalla giovane, successivamente si sarebbe sentito male e non ricorda cosa è avvenuto.

(r. bo.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
GIOVEDI' 27 GENNAIO
«DISCOTECA»
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

MUSIC HALL LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - [illegible]
SABATO 29 [illegible]
balla lascio con la tavolosa [illegible] di
TELERADIOCITY
e la partecipazione dello straordinario DINO CROCCO

Palladium
TEL. 0144/54.226
[illegible] 29 GENNAIO
[illegible] orchestra MAURIZIO FRANCHI

TUCANO 185
GIOVEDI' 27 GENNAIO
POT-POURRI [illegible] '70
SELEZIONE
«RAGAZZA [illegible]»
presenta PAOLO PAOLI
[illegible] GENNAIO
Lascio con [illegible] BRAGADINI
[illegible] GENNAIO
LE GO-GO GIRLS
DOMENICA 30 [illegible]
(pomeriggio)
DISCOTECA con i D.J. POPI e [illegible]
(sera)
[illegible] GIRLS

TELECUPOLE
[illegible] Piemonte
è la tua televisione del cuore
è lieto di offrirvi una serata con «PREMIATO CAFFE'»
Ore 21,30
e Vi rinnova l'appuntamento per il prossimo giovedì

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI PER OGNI ESIGENZA
I.CO.FIN.
via Ramazzini 30
[illegible] ALESSANDRIA

Edicola
LA STAMPA
Libreria Cartoleria
dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Via Roma, 99
Telefono 517.000
Vendita di abbigliamento e articoli di sport d'alta fedeltà, pellicole per cinema

CINEMA

ALESSANDRIA
[illegible]: Tootsie (comico)
[illegible]: Le [illegible] rose (drammatico)
[illegible]: Di padre in figlio, Vi[illegible] e [illegible] Gassman (drammatico)
CORSO: E.T. (fantascienza).
[illegible] [illegible] versa (sexy)
GALLERIA: Il [illegible] della [illegible] a 2 (commedia)
MODERNO: Pink Floyd [illegible] (film-concerto)

ACQUI
ARISTON: Bingo Bongo (comico).
[illegible] [illegible] (comico)
GARIBALDI: Lili Marleen (film reg[illegible] Fassbinder).

CASALE
MODERNO: Kramer contro Kramer (drammatico)

POLITEAMA: Il tempo della mela II (commedia)
VITTORIA: Amici miei atto II (comico).

GAVI LIGURE
IL PORTE: Il cacciatore (drammatico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La moglie in vetrina (sexy)
Unità: Stormtrupper a. 2 (comico).
ITALIA: Bomber (comico)
MODERNO: Rambo (drammatico).

OVADA
LUX: Tootsieeeee (comico).
MODERNO: Bingo Bongo (comico).
TORINELLI: Segni d'oro (commedia).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Ma che siamo tutti matti? (comico)

TORTONA
MODERNO: Tootsieeeee (comico)
SOCIALE: Dio li fa poi li accoppia (commedia)
VERDI: Bruce Lee il volto della vendetta (arti marziali).

VALENZA
SOCIALE: L'assassino di Lady Chatterley (commedia)

VOGHERA
ARLECCHINO: [illegible] (comico)
GALVANI: Bingo Bongo (comico).
ROMA: [illegible] [illegible] (commedia)
[illegible] [illegible] (canoni proibiti)

ALLE TV

TELECITY
21,25 Il colosso d'argilla, giornalista sportivo, specializzato per far pubblicità ad un bomber che vale poco, alle fine si ribella (1956)
23,10 Il giorno della civetta

TELECUPOLE
20 — Cartoni animati, 16 maghetti vari
20,30 Telefilm Squadra emergenza
21,30 Premiato caffè
22 — Attenti del potere
23,30 Fan Doppio pressoso

TELEMONTOBO
21,35 Né mare né pesce diviso solo in vacanza su un'isola della costa inglese al [illegible] mare di un pesce (1972).

ERRELUNO TV
20,40 [illegible] Telefilm [illegible] a colo
22 — Cronache piemontesi
22,15 Notizie
23,15 Tu Giovedì sport

TACCUINO

«La Stampa» - [illegible]
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 64.303; Casale 0142 - 54.782; Tortona 812.381; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 56.29; Novi L. 0143 - 78.10; Ovada 0143 - 80.343.

FARMACIE
Alessandria: Felizzola, via Milano. Notturna: Comunale Cristo, corso Acqui
Acqui: Albertini, corso Italia
Casale: Curchiaro, via Roma.
Novi: Diana, via Girardengo.
Ovada: Prasserà, piazza Assunta.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Moroni, piazza Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.770; Casale 78.291; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.501; Valenza 952.501; Voghera 45.595.
USL 75: tel. 2091 (selezione passante).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle [illegible]

TAXI
Piazza Libertà 53 031.
Stazione ferroviaria 51.632.

[illegible]TERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e giovedì tutto il giorno. Altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 199; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (autostrada); Chevron, corso Acqui.
DIURNI: Metdi, via G. Bruno; Agip, Tanzaro Gas, via G. Bruno; Esso, viale Trento, Agip, piazza Gobetti; IP, Ast, via Cavallotti; Pisa, Lungotanaro Soccorso, Ip, spalto Marengo; Metdi, via Marengo; Esso, via Marengo; Tamoil, viale Milite Ignoto; Ip, corso 100 Cannoni; Metdi, corso C. Marx; Chevron, corso Acqui; Chevron, spalto Marengo.

Dopo l'approvazione di una [illegible] legge sulla procedura

No del Tar a 8 Comuni monferrini su consultazioni per la nucleare

Con la nuova normativa verranno ascoltate soltanto le Amministrazioni direttamente interessate

VERCELLI — Il [illegible] regionale ha «sospeso» il giudizio sul ricorso di otto Comuni del Monferrato contro alcune previsioni della legge 93 in tema di consultazioni degli enti [illegible] gli insediamenti elettronucleari. Gli otto Comuni (Gabiano, Camino, Pontestura, Moncestino, Bolongaro, [illegible] Verrua e Villamiroglio) chiedevano in pratica di essere sentiti nelle varie fasi [illegible] consultazione per la scelta del «sito» dove verrà costruita la seconda centrale atomica piemontese.

«Il nostro *territorio* — affermavano gli amministratori — [illegible] a ridosso dell'area "Po 1", [illegible] *Trino*, [illegible] *ospitare l'impianto. E' giusto che venga ascoltato anche il nostro parere*».

La «sospensiva» è stata decisa dal Tar, perché, nel mese scorso, è stata approvata [illegible] legge che modifica [illegible] procedura per le consultazioni e le scelte. In [illegible] quindi, nelle prossime fasi, verranno ascoltati [illegible] i Comuni direttamente [illegible]: per la «Po 1», nel Vercellese Trino, Fontanetto Po, [illegible], Livorno Ferraris, Crescentino, Palazzolo, Tricerro, Ronsecco, Biarzè e Oldenzana. Come gli otto centri monferrini, resteranno invece «tagliati fuori» dalle consultazioni ufficiali gli altri Comuni [illegible] Vercellese [illegible] vano chiesto di venire sentiti, pur senza arrivare ad un ricorso al Tar: sono una decina in tutto, in prima fila Vercelli.

Nel giugno scorso, infatti, con un telegramma al presidente della Regione, Italo Enrietti, ed all'assessore Gabriele Salerno, il sindaco Ennio Balardi aveva chiesto che anche il capoluogo venisse compreso nell'elenco degli enti locali [illegible] consultare per la scelta del «sito».

[illegible] motivazioni [illegible] dai centri confinanti con il «Po 1» per venire direttamente coinvolti sono evidenti: «La vicinanza di una centrale da 2000 megawatt si fa sentire in un raggio certamente maggiore di quello dell'area prescelta, sia per quanto riguarda i possibili riflessi sull'agricoltura sia per l'impatto col territorio derivante dalla costruzione dell'impianto, per la quale saranno impiegate migliaia di persone per alcuni anni. E' evidente che i problemi abitativi, scolastici, sanitari, [illegible], non sono questioni che possano venire risolte all'interno di una ristretta fascia di territorio».

Sull'argomento, la Regione non è mai stata molto chiara. Gli amministratori regionali hanno sempre ribadito l'intenzione di informare e consultare ad ogni fase «tutti i Comuni interessati», senza però specificare se il termine «interessati» dovesse essere inteso in senso stretto (solo quelli dell'«area») o in senso lato (tutti quelli che hanno chiesto di venire ascoltati). Finora, comunque, le consultazioni [illegible] sono state limitate ai centri compresi nei confini [illegible] «Po 1».

Il presidente della Regione, Italo Enrietti, è intervenuto anche nei giorni [illegible] sull'argomento, garantendo nuovamente «*informazione e partecipazione*».

Dario Corradino

Le proteste degli abitanti [illegible] frazione di Villabella

Una nuova discarica a Valenza ma vi è subito chi si oppone

Protesta del capogruppo dc in Comune - Raccolta di firme contro l'iniziativa

[illegible] — I valenzani, sono, [illegible] proporzione, i [illegible] produttori [illegible] rifiuti della provincia: 150 quintali al giorno. Ma il comune [illegible] più dove metterli: l'attuale discarica, situata sul greto del Rio Grana, comporta rischi di inquinamento, bisogna trasferirla. Questo il punto di partenza di una polemica che è sfociata in un acceso dibattito in Consiglio comunale.

La [illegible] settimana [illegible] abitanti della frazione [illegible] Villabella (30 famiglie) vengono a sapere che il comune sta trattando l'acquisizione di un terreno per adibirlo a discarica. L'appezzamento è a pochi metri dall'abitato della frazione. Si scatenano subito le proteste: il capogruppo dc, Mario Manenti, presenta un'interrogazione per [illegible] sono stati informate le commissioni consiliari; i villabellesi, dal canto loro, iniziano la raccolta di firme per un [illegible] contro la discarica.

Quando il «caso» arriva in Consiglio, dunque, le posizioni al sono ormai delineate. Il sindaco Luciano Lenti e l'assessore [illegible] Giulio [illegible] Vecchio (pci) rispondono all'interrogazione affermando che: nulla vi è ancora di deciso; sono stati fatti solo i primi passi; si attendono i pareri dei tecnici (geologo, urbanista e così via); non era quindi il caso di avvertire il Consiglio, senza dati di fatto concreti.

Il consigliere dc Ermanno Amisano rincara la dose leggendo il documento degli abitanti di Villabella e il dibattito si anima scivolando sull'opportunità di costruire la discarica a Villabella. Secondo l'amministrazione il proprietario del terreno (Carlo Quartero, sindaco di Pomaro) sarebbe l'unico, su [illegible] il territorio comunale, disposto a cedere per fare [illegible] discarica. Amisano comunque ha chiesto un'indagine su eventuali vincoli «d'uso» perché pare che Quartero abbia acquistato e bonificato il terreno grazie a contributi regionali destinati all'agricoltura.

Infine c'è il problema della distanza fra l'eventuale discarica e l'abitato: è possibile fare [illegible] deroga ai limiti imposti [illegible] Regione? Secondo Piero Generoso, [illegible] igliere comunale e regionale dc, sarebbe meglio attendere il progetto del Consorzio intercomunale smaltimento rifiuti (cui aderisce anche Valenza) ma che da anni non dà segni di vita. Una soluzione del genere salverebbe Villabella.

p. b.

Il programma [illegible] Comune per [illegible]

I progetti al Casale per essere più bella

Raddoppio del ponte sul Po - Problema della casa

CASALE — Il [illegible] dell'azienda municipalizzata *casalese, lo sviluppo delle aree industriali ed artigianali, l'approvazione del piano regolatore, il raddoppio del ponte sul* [illegible]*, il potenziamento dell'acquedotto, la discarica* [illegible] *dustriale,* [illegible] *depuratore,* [illegible] *maggior impegno rispetto al problema della casa e dell'occupazione: questi sono alcune delle prospettive e dei propositi che l'amministrazione comunale intende adottare per il 1983.*

«Il [illegible] — ricorda il sindaco *Mario Oddone* — è stato un anno proficuo, in cui si sono gettate le basi per gli anni a venire». *Importante* la riorganizzazione [illegible] spesa pubblica ed il *mantenimento dell'A*[illegible] *municipalizzata gas e trasporti* «per la quale — dice il sindaco — prevediamo che in futuro, con una corretta gestione, produca utili. Questo sarà anche l'anno del ponte sul canale Lanza, che servirà [illegible] collegamento tra l'Area Valentino ed il centro».

In cantiere anche il progetto [illegible] *di una bretella stradale che collegherà corso Valentino all'Autotrafori e di un Palazzetto dello Sport in* [illegible] *indipendenza.*

Importante sarà comunque operare scelte con grande senso di responsabilità. «La città sta vivendo un[illegible] di crisi — *fa presente l'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo* — superabile se si affronta con il [illegible] senso di collaborazione».

Per quanto riguarda l'edilizia pubblica il [illegible] è di «contenere [illegible] espansione della città, con una politica di recupero del centro storico. *Sarà anche appoggiata l'attività dell'aeroporto cittadino e sarà affrontato con realismo il problema di un eventuale insediamento nella zona di una centrale nucleare.*

g. d.

Protesta dei chimici e biologi

Laboratori di igiene Sciopero [illegible] 3 giorni

Si chiede parità di [illegible] con i medici

ALESSANDRIA — Continua, e anzi si accentua, la protesta di chimici, fisici e biologi dipendenti dalle Unità sanitarie locali, che guardano con sospetto al modo con cui vengono [illegible] le trattative romane per il rinnovo [illegible] contratto nazionale di lavoro del settore sanità.

Da ieri, aderendo all'agitazione nazionale proclamata [illegible] sindacato di categoria, lo Snabi, sono scesi nuovamente in sciopero chimici, biologi e fisici dell'ospedale e del laboratorio di igiene e profilassi, dove l'attività rimarrà sospesa [illegible] anche oggi e domani. Un'assemblea si è tenuta, l'altro giorno, appunto al laboratorio d'igiene.

In un comunicato si ribadisce che «*a parità di funzioni debba corrispondere pari trattamento economico e giuridico*», mentre la proposta governativa colloca il direttore, il coadiutore e gli assistenti del laboratorio d'igiene e profilassi a «livelli rispettivamente inferiori» a quelli nei quali verrebbero invece collocati il direttore, il coadiutore e gli assistenti del reparto medico dello stesso servizio.

Accusando di corporativismo i medici dipendenti dalle [illegible], i partecipanti all'assemblea sottolineano che, se tale principio venisse adottato, «la gestione della prevenzione sanitaria», che [illegible] perno sui laboratori d'igiene, diverrebbe impossibile per la conflittualità permanente che vi si instaurerebbe.

E, inoltre, una velata minaccia, che va oltre lo stesso sciopero, e che potrebbe portare a gravi problemi, anche dopo un eventuale accordo governo e medici ospedalieri.

La spaccatura fra le due categorie, entrambe fondamentali per il funzionamento del servizio sanitario, è completa. Gli internisti economici degli uni contrastano con quelli degli altri.

p. b.

RAPP[illegible] Il Piemonte [illegible] oggi con la Lombardia

«Vogliamo il visto per Taormina»

La partita a Castano Primo - Agli «azzurri» [illegible] Raviola è sufficiente un pareggio

[illegible] NOSTRO SERVIZIO SPECIALE

CASTANO [illegible] — C'è molta tensione nell'aria e anche un po' di paura. La posta in gioco è forse troppo alta per stare tranquilli. Dino Raviola fuma avidamente una sigaretta dopo l'altra, mentre i suoi ragazzi scaldano i muscoli andando su e giù lungo il terreno di gioco del «Comunale».

Per un giorno [illegible] piccolo [illegible] della pianura lombarda, in provincia di Milano, è al centro dell'attenzione di due regioni. Oggi alle 14,30 si gioca la partita di ritorno del turno di qualificazione del torneo nazionale di calcio «*Ottorino Barassi*». Piemonte contro Lombardia, ovvero una squadra di giovani volenterosi e pronti a lottare contro i «mostri sacri» del *football* dilettantistico.

Ma a volte la [illegible] non serve per [illegible] ragione [illegible] un avversario anche [illegible]o. A Cameri questa legge è stata rispettata. La Lombardia ha fatto vedere il gioco fine, gli scambi millimetrici, la buona intesa. Per contro la formazione «azzurra» piemontese si è messa in evidenza grazie alla grinta [illegible] singoli, ad un reparto arretrato (Pierantonio Destro dell'Iris Borgoticino è stato superlativo) che non ha concesso spazi giocabili [illegible] «tiratori» in gran forma.

[illegible] ribaltando [illegible] pronostico [illegible] vigilia (l [illegible] è chiuso a [illegible] battere per 1-0 i fortissimi «cugini». Oggi si gioca in terra lombarda, ma gli «azzurri» di [illegible] hanno [illegible] in tasca i due punti conquistati nell'andata. Il Piemonte, per q[illegible], deve vincere, pareggiare, o perdere 2-1, 3-2 e così via. Se l [illegible] chiuderanno l'incontro vincendo con il minimo scarto, allora [illegible] subito ai tempi supplementari. Dino Raviola crede che questa possibilità sia davvero remota: «*La partita finirà al 90'* — dice un po' nervosamente —. *Il risultato di questo incontro verrà [illegible] mente deciso prima del fischio finale dell'arbitro.*

Mister, lei ha già due punti in tasca e la possibilità di passare il turno è dietro l'angolo. Ce [illegible] farete? «*Ogni partita ha una sua storia* — dice il c.t. del Piemonte —. *Se riusciamo ad andare in gol nei primi minuti, lavoro fatto sarebbe più facile*».

Ma la Lombardia dovrà pur attaccare per ribaltare il risultato dell'an[illegible] «*Certo, [illegible] azzurro se [illegible] aspetteremo un gioco di rimessa. Agire in contropiede deve essere il nostro schema tattico. Loro [illegible] scoprono e noi possiamo affondare [illegible] rapide azioni lungo le fasce*».

Crede che i suoi [illegible] riusciranno a sostenere un ritmo indiavolato per 90 minuti? «*Se abbiamo vinto a Cameri* — dice ancora Raviola — *è perché i nostri giocatori, pur stanchissimi, non hanno mollato. Il fine partita mi hanno detto in coro: "Mister, non ne possiamo più", ma intanto i [illegible] punti [illegible] pallo erano già nostri*».

Ecco i magnifici diciotto piemontesi che su questo sconosciuto terreno lombardo cercheranno di conquistare un posto al sole di Taormina: Maurizio Porcelli e Alberto Veglio dell'Alfese; Giuseppe Cirillo e Michele Facchini del Barcagalupo; Marcello Palazzo del Bellinzago; Pierantonio Destro dell'Iris Borgoticino; Claudio Feletti del Borgosesia; Francesco Pirrone e Nicola Pisani del Borgo [illegible] Alberto Borsi della Fulgorcaluso; [illegible] Milani del Gozzano; Adolfo Puse della Juve Domo; Giovanni Bosco e Gian Battista Fontinelli del Meinardense; Paolo Saltolo del Moncalieri; Adriano Binopoli della Rapallese; Claudio Milani del Trino; e Gian Luigi Laguzzi della Valenzana.

Fiorenzo Panero

In Prima Categoria

Quattordio ritorna [illegible] maggior [illegible]

QUATTORDIO — Da due [illegible] Il Quattordio calcio, capolista del girone F di Prima Categoria (con 19 punti), ha [illegible] gli allenamenti in previsione della ripresa del campionato che avverrà il 13 febbraio.

«Il nostro intento — afferma il presidente Franco Strudella — è quello di onorare, nel ritorno, il primato. Proveremo a tenere di vincere vivendo alla giornata, [illegible] cullarci in [illegible] ambizioni».

I biancazzurri, al quindicesimo anno di [illegible]rità ufficiale, stanno raccogliendo i frutti di una coraggiosa politica impostata sui [illegible] ed intrapresa due stagioni [illegible] dietro. «Quando si [illegible] scarse disponibilità finanziarie — dichiara Strudella — bisogna trovare la cura giusta ai mezzi adatti. I miei collaboratori hanno operato con serietà e ci auguriamo sia la dirigenza sia la squadra facciano la loro parte per il buon esito del torneo».

Intanto l'allenatore Vittorio Papa ha predisposto adeguate sedute ginnico-atletiche intervallate [illegible] amichevoli (Masiese, Mandrogne ed il 6 febbraio Lupo-ese). La sosta invernale ha consentito, altresì, alla squadra di recuperare elementi importanti quali il libero Tino Vannicola ed il [illegible]lly Sandro Carrè.

Fra i singoli, oltre a Josè Pelato, si sono segnalati Pino Gemma (classe 1961), 5 reti all'attivo, e l'ex grigio Franco Poggio [illegible] gol), i gemelli delle aree di rigore.

«Con i precedenti negativi — [illegible] Strudella — tocchiamo ferro: già in stagioni agonistiche recenti [illegible] concluso in testa l'andata ma non abbiamo raccolto alcunché di positivo: sarà questa la volta buona?».

Fra gli infaticabili dirigenti biancazzurri vi sono Giovanni Battista Biliano, [illegible] Badengo, Giovanni Devecchi e Giuseppe Lupano.

r. f.

FIRENZE — Per la CS il giudice ha squalificato per una gara: Monzani (Alessandria), Magagnini e Colombo (Casale). Il giudice ha anche inflitto la squalifica fino al 6 febbraio al medico sociale Figurolo (Casale).

PALLACANESTRO Panorama delle squadre [illegible]: [illegible]

L'Abc può recuperare i punti perduti

Le atlete incontreranno due avversarie comode - Tornano Ferrero e Pregnolato - Manca la Puccini?

ALESSANDRIA — *L'Alessandria Basket Club sta terminando la sorditina la prima fase del campionato di B femminile. Partite male, ma riprese poi [illegible] parte centrale della stagione, le atlete alessandrine stanno di nuovo mostrando un po' di appannamento, contrassegnato anche dagli infortuni di alcune giocatrici «chiave» come la Puccini, la Ferrero, la Pregnolato.*

Così è venuta anche l'imprevista, almeno sulla carta, sconfitta di Genova contro il Pio X (56-66).

Ora per fortuna, nelle ultime due gare prima del girone [illegible] promozione, l'[illegible] deve incontrare due [illegible] «comode»: sabato sera, alle 21,15, al Palasport, il Cambiasi Cinisello, fanalino di coda, e la settimana successiva la Pallacanestro Torino, penultima in classifica. Quattro punti quasi certi, che servirano per la matematica salvezza ai «play off». Anche sui fronte degli infortuni le cose stanno migliorando: squadra al completo, tranne forse la Puccini. Starà ora a mister Roberto Ricchini riuscire a far esprimere al meglio le sue ragazze.

(p. b.)

Casale Momenti di gloria

CASALE — *Brillante vittoria del Casale Basket — palla-canestro maschile di* [illegible] *— che fornendo forse la sua migliore prestazione stagionale ha espugnato il campo del* [illegible] *na Bergamo (63-70). Un successo che premia l'ottima prova del quintetto casalese, mai sul terreno dei lombardi quanto mai determinato a vincere.*

«Pur attraversando un periodo negativo — commenta l'allenatore casalese Giorgio Scienza — abbiamo continua[illegible] a lavorare [illegible] in palestra ed a lottare in ogni partita. Ora è arrivato il nostro momento di gloria. Sa[illegible] comunque troppo facile farsi prendere [illegible] mio».

Sul periodo [illegible] *hanno influito anche* [illegible] *bitrismo non sempre felici.* «A Bergamo, comunque, i miei [illegible] non hanno regalato niente — conclude Scienza — ai è finalmente giocato ad armi pari e si è [illegible]».

Il Casale Basket, domenica alle 17,30, ospita [illegible] «*Lacrdi*» *di Rho.*

(g. d.)

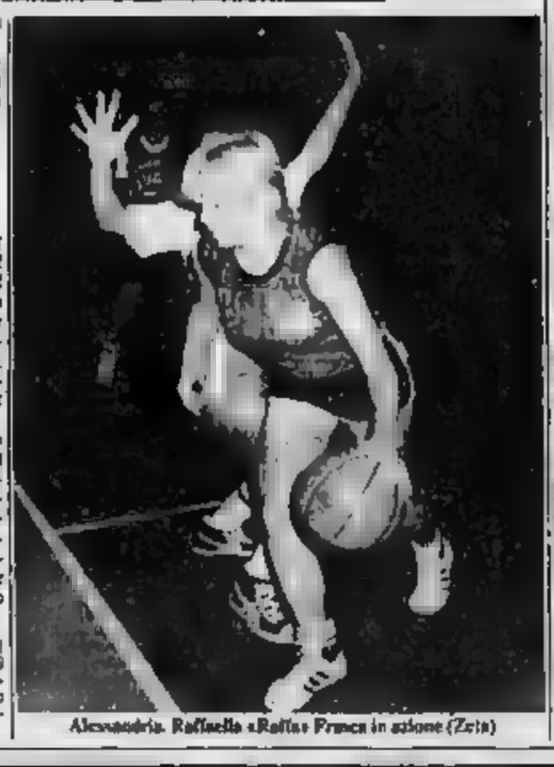
Promozione In testa Covemi e Arar

ALESSANDRIA — *Il «rimpasto» alla testa del campionato di Promozione di basket maschile è durato solo una settimana. L'imprevista sconfitta della Calimberti Volano sul campo della Lasse, infatti, ha lasciato sola in vetta Covemi Alessandria ed Arar Castelspina.*

Ecco i risultati dell'ultimo turno: Lasse - Calimberti 83-87; Golden Asti - Castelnuovo 89-88; Castellazzo - Covemi 73-85; Ar Asti - Serravalle 90-89; Tacchella Acqui - Arar 79-87; Blindauto Alessandria - Oltrepotto Casale 63-73; Abc Casale - Moltrasio [illegible].

(p. b.)

[illegible] — Giovanni Chilabrera, allenatore [illegible] compagine calcio [illegible] dell'Aurora Alessandria è stato squalificato dal giudice sportivo fino al 31 marzo.



Alessandria. Raffaella «Raffa» Franca in azione (Zeta)

Il Comune per le discariche di Voghera in tribunale

VOGHERA — E' finita in tribunale la vicenda della discarica controllata di Castellania la cui gestione doveva essere assunta il 3 gennaio scorso per due anni dall'Amministrazione provinciale.

La «Saragiese» che ha in appalto la raccolta dei rifiuti nei Comuni della Comunità montana ha ovviamente rifiutato di consegnare alla Provincia le chiavi dell'impianto, pretendendo prima il pagamento di oltre 300 milioni per la gestione del servizio fino al giugno 1982 e per lavori di adeguamento.

L'Amministrazione provinciale si è rifiutata di pagare la somma richiesta contestando i conteggi per cui la vertenza è passata alla magistratura che ha incaricato il prof. Giovanni Iannelli di compiere una perizia per stabilire l'ammontare del credito della «Saragiese».

Slitteranno quindi i tempi per il passaggio della discarica controllata al Consorzio.

(r. c.)

Per superare il [illegible] di crisi

Costituito [illegible] consorzio degli artigiani tortonesi

TORTONA — Mentre [illegible] che attanaglia il [illegible] un gruppo di artigiani si sta organizzando per trovare nuovi sbocchi di lavoro che non siano quelli dell'indotto per grosse ditte. E' così nato il CO.M.AR. un consorzio [illegible] artigiani tortonesi del settore metalmeccanico. «*Siamo stati costretti ad organizzarci in consorzio* — spiega Anselmo Romanini, presidente [illegible] CO.M.AR. — *per la crisi che ha colpito la "Grariano", la maggiore ditta della zona che distribuiva lavoro tra gli artigiani. Noi piccoli imprenditori, all'improvviso, siamo rimasti senza lavoro [illegible] il pericolo di buttare al vento tutte le fatiche [illegible] una vita*».

Il CO.M.AR. che è il primo esperimento di [illegible]orato tra artigiani in Piemonte nel settore metalmeccanico, sta organizzandosi per a[illegible] produzione, in piccola scala, di macchine utensili finite.

«*Con le nostre* [illegible] — spiega ancora [illegible] — *siamo in grado di affrontare ogni tipo di produzione; già lo facevamo con la Grariano. Non capisco perché non dovremmo essere in grado di farlo per noi*». Al momento [illegible] aderito al CO.M.AR. nove ditte artigiane tra cui un piccolo imprenditore di Alessandria ed un altro di Asti.

La spinta per avviare un nuovo metodo di lavoro, in Consorzio, è nata poco prima delle ferie quando le voci sul futuro della «Grariano» [illegible] erano certo rassicuranti.

Il gruppo di artigiani tortonesi sta tentando la stessa soluzione adottata da un artigiano di Pontecurone che ha trasformato la sua azienda [illegible] lavorazione per l'indotto a pro[illegible] finito nel settore dell'hobbistica. A Pontecurone, da mesi, si stanno costruendo piccoli torni per l'hobbistica, un settore particolare che in questo momento pare «tiri» parecchio.

«*Con la costituzione del nostro consorzio* — spiega Romanini — *sarà possibile presentare la produzione in fiera, mostre; sarà possibile organizzare un settore di vendita e [illegible] ufficio di produzione*».

r. r.

Attrezzature sanitarie per il Novese

NOVI LIGURE — Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale [illegible] del Novese [illegible] mato l'acquisto di attrezzature sanitarie indispe[illegible] per garantire una corretta e completa analisi [illegible] delle divisioni, sezioni e servizi ospedalieri e nei diversi poliambulatori.

Per l'attrezzatura [illegible] ulatoria dell'ospedale «San Giacomo» in città, è prevista una spesa di 172 milioni e 695 mila lire; per il poliambulatorio di Arquata Scrivia l'impegno è di 26 milioni.

L'Unità sanitaria locale 75, inoltre, ha chiesto alla Regione Piemonte l'autorizzazione ad [illegible] alcune fondamentali [illegible] di laboratorio.

Si tratta di un analizzatore veloce per biochimica (il cui costo è di 180 milioni) un [illegible] automatico, con complessivi [illegible] (200 milioni), un [illegible] glicosilati proteinemia, creatininemia e proteine totali (35 milioni).

(g. c.)

L'ingenuità castiga la Porzio

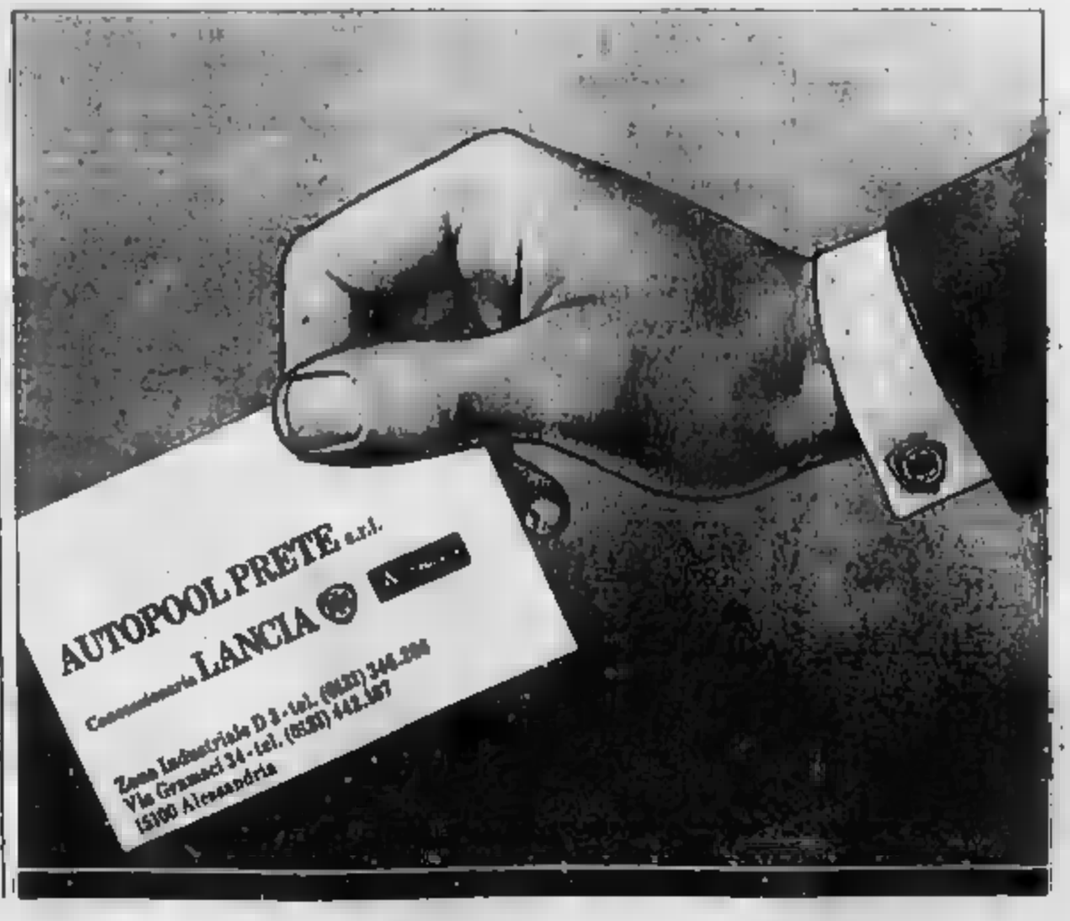
ALESSANDRIA — *Non è certo l'annata* [illegible] *Porzio, questa: i cestisti alessandrini (serie D maschile) hanno di nuovo perso di un soffio una gara che, nonostante il pronostico sfavorevole — di fronte* [illegible] *la capolista* [illegible] *Torino* — [illegible] *rinunciato a volgere a proprio favore.*

I torinesi, scesi forse ad Alessandria con troppa sicurezza, hanno sofferto fino all'ultimo (72-69 il risultato finale) e buon per loro che la compagine alessandrina era priva del regista Milanese, una pedina determinante.

«A volte l'impegno e la buona volontà non bastano — ha commentato il presidente della Cuccia Porzio, Paolo Sacco — ci siamo [illegible] massimi

LO SCUDETTO AD ALESSANDRIA.

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della AUTOPOOL PRETE s.r.l. [illegible] LANCIA AUTOBIANCHI ad ALESSANDRIA.



ECONOMICI

[illegible]

Lunedì il problema sarà discusso in Consiglio [illegible]

Non saranno abbattute case per prolungare viale Vittoria

Tornato alla ribalta un progetto che risale a vent'anni fa - Proposto dalla Circoscrizione

ASTI — Dopo la questione dei parcheggi di piazza Alfieri, ecco un'altra polemica sui problemi urbanistici riguardante la prosecuzione di viale alla Vittoria, una delle maggiori arterie del centro urbano che sbocca in piazza Alfieri fino a raggiungere via Pietro Chiesa. E di almeno venti case che il vecchio piano regolatore prevede l'abbattimento di alcune abitazioni, muri di cinta, baracche, per permettere il prolungamento oltre l'attuale piazza del viale, fino a raggiungere via Palestro che si innerisce sul corso Alessandria.

La prosecuzione viale Vittoria verrebbe ad alleggerire il traffico automobilistico assai intenso in un quartiere dove giornalmente migliaia di e che di pesanti. Il vecchio progetto prevede però l'abbattimento di due fabbricati che ospitano mente una trentina di famiglie. L'assessorato all'Urbanistica ha ripreso lo progetto e alcuni funzionari comunali hanno compiuto nei giorni scorsi sopralluoghi. Subito si è sparsa la voce che il Comune intende acquistare e poi abbattere le abitazioni che ostacolano la prosecuzione del viale.

Il Consiglio di circoscrizione ieri si è riunito d'urgenza per esaminare la questione sotto la presidenza di Angela Quaglia. «*Riteniamo superato il prolungamento di viale alla Vittoria* — ha detto la Quaglia — *perché oltre a disturbare con l'evidente aumento di traffico veloce il vicino ospedale provinciale (verrebbe a rendere ancora più difficile la pedonalità scolastica sia della scuola "Barocco", della scuola "Jona", il "manico" e gli abbattere per realizzare il programma è di almeno quaranta appartamenti, oltre alcune attività artigianali. L'annullamento di tali già esistenti appesantirebbe ulteriormente il problema casa di alloggi*».

Il Consiglio di circoscrizione propone invece altre soluzioni: l'allargamento di corso Palestro, dallo sbocco di via La Marmora, con la copertura del rio Valmanera. «*La chiusura del rio* — conclude Angela Quaglia — *serve non solo a migliorare il traffico, ma anche a risolvere il grave problema igienico*».

Ieri sera l'assessore all'urbanistica Germano Cantarella ha inviato al Consiglio di circoscrizione una lettera di poche righe, affermando seccamente che saranno demoliti i fabbricati degradati esistenti in via Gardegna, con conseguente sistemazione della strada senza che siano toccate le recenti costruzioni. Della polemica si parlerà lunedì prossimo in Consiglio comunale: il gruppo comunista ha presentato un'interrogazione per conoscere le intenzioni dell'amministrazione comunale.

v. ma.

Per tre giorni ad Asti il congresso comunista

ASTI — Ha inizio domani sera, alle nel salone della Camera di Commercio il quindicesimo congresso provinciale del partito comunista. Il segretario provinciale Enzo Di Pasquale la [illegible] gli auguranno indirizzi di saluto da parte delle delegazioni degli altri partiti.

Il proseguirà sabato e domenica e si concluderà con un intervento di Gianmario Pajetta, della direzione nazionale.

Il congresso è preceduto da una fitta serie di assemblee in tutte le cellule capoluogo, e dei maggiori paesi della provincia; i principali temi discussi riguarderanno il giudizio sull'Urss e i del socialismo , e la strategia dei rapporti con altri partiti della sinistra.

Il congresso dovrà anche tracciare la linea di condotta sul piano locale, dopo la giunta e il pci all'opposizione.

Due arrestati per acquisto di auto rubate

CASALE — Due giovani astigiani arrestati dai carabinieri di ordine di cattura firmato dal procuratore della Repubblica, per ricettazione di auto. Si tratta di Pasquale Ferrante, 22 anni, abitante a Agliano, in via Ferrere 2, e di Cassandro, 25 anni, di Moncalvo, via Testafochi. I due sono accusati di aver acquistato, da una ancora ignota, due «Fiat 500» rubate ad Asti nei giorni scorsi. Pasquale Ferrante è anche accusato di guida senza patente.

(g. d.)

I carabinieri stanno indagando

L'incendio di Nizza con colpo di fucile e molti interrogativi

Un giovane ferito all'orecchio - Forse non sono stati i ladri ad appiccare le fiamme

NIZZA — Una perizia dei vigili del fuoco di Asti dovrà stabilire come sia divampato, domenica notte, l'incendio che ha parzialmente distrutto la villa dell'industriale torinese Virginio Arietti, di anni, in località Sant'Antonio.

Parallelamente alla perizia tecnica, proseguono le indagini dei carabinieri di Villanova, volte ad accertare gli aspetti ancora poco chiari degli avvenimenti di domenica notte. Altri nuovi particolari sono emersi ad soccorrere sul luogo dell'incendio, che era stato avvertito a distanza dagli abitanti della borgata, sono stati almeno venti persone, quasi tutte forestiere.

Almeno tre di questi, che non sono stati identificati, sono corsi alla villetta in fiamme armati di armi. Uno, l'odontotecnico torinese Giovanni Demario, 18 anni, mentre il calcio di un fucile da caccia per spaccare il vetro di una finestra, ha accidentalmente ferito all'orecchio un diciottenne, Germano Trinchero, che si trovava a pochi passi da lui. Gli inquirenti hanno stabilito che l'arma (un fucile d'epoca, a canni esterni) era di proprietà di un altro soccorritore, l'agricoltore Vittorio Italia. Questi avrebbe prelevato l'arma dalla propria abitazione e, accorso sul luogo dell'incendio, l'avrebbe consegnata al Demario per spaccare il vetro.

E' tuttora da chiarire, comunque, perché i soccorritori, sebbene preoccupati dall'incendio e dai forti rumori che si sprigionavano dalla villa che stava bruciando, si siano armati prima di accorrere per spegnere le fiamme.

I carabinieri hanno interrogato parecchie persone. Le indagini non escludono nessuna ipotesi. Se l'incendio, come è probabile, è stato appiccato da sconosciuti entrati nell'abitazione dell'industriale (il sistema d'allarme era stato neutralizzato), resta da stabilire il movente. Il tentativo di furto non pare l'unico attendibile.

L. b.

Il problema dell'approvvigionamento idrico

Nizza, guerra alla sete Acqua sporca a Canelli

Gli abitanti protestano per il disagio - L'assessore Amerio: «Sono i soli depositati nei tubi; basta lasciare un po' i rubinetti aperti»

— pubblici del Comune ha predisposto un piano per la soluzione dei problemi : ricerche nuove e potenziate le reti la costruzione dell'acquedotto. La spesa complessiva è di mezzo miliardo.

geoelettriche la regione Cerreto hanno individuato a 330 metri di profondità una falda che secondo calcoli potrebbe fornire dai 5 ai 15 litri al secondo.

«*Questa* — dice l'assessore Gianfranco Bergamasco — *è l'unica possibilità al momento di reperire fonti di approvvigionamento*». Con il primo finanziamento di cento milioni si provvederà dunque a trivellare il pozzo a Cerreto: le sonde non sono state «ingannate» particolari formazioni del terreno, la nuova sorgente fornirà un minimo di 400 metri cubi di acqua, pari alla metà circa della quantità mancante per l'intero fabbisogno.

Il piano prevede gli allacciamenti che permettano di una pressione di quattro atmosfere: si verificheranno così più inconvenienti nelle zone della città dove l'acqua arriva con difficoltà a causa pressione

Intanto a Canelli capita di vedere uscire dai rubinetti acqua di colore non naturale: il fenomeno è continuo e si registra con diversa intensità, ma è tale da creare disagi e preoccupazione nella popolazione.

«*Non abbiamo problemi di tipo igienico-sanitario* — assicura l'assessore all'Acquedotto Amerio —, *d'altra parte se si lascia scorrere per alcuni minuti l'acqua il fenomeno sparisce. L'inconveniente è dovuto ai soli depositati nelle tubazioni che vengono asciolti dall'acqua, che è depurata prima dell'immissione nella rete del nuovo impianto di potabilizzazione*».

Secondo i tecnici il fenomeno potrebbe continuare anche per alcune settimane e dovrebbe esaurirsi poi naturalmente. Sull'argomento è intervenuto il partito comunista.

f. la.

Si il vicesindaco di Canelli

CANELLI — Il Rocco (democristiano) ha annunciato le proprie dimissioni dalla carica: rimarrà consigliere comunale. Amerio, che ha 65 anni, ha motivato questa decisione con problemi di salute. Amè per diventarne Comune, ha ricoperto più volte il posto di sindaco.

Autocisterna di vino bloccata

NIZZA — Un'autocisterna carica di vino diretta in Francia è stata bloccata dalla Guardia di Finanza a Conmayeur, per rilievi sanitari: sembra che la stessa autocisterna, nei giorni scorsi, abbia trasportato in Italia olio di pesce. La Finanza intende accertare, attraverso analisi in corso, la presenza nell'autocisterna di svariati residui di olio. Il vino risulta acquistato da un commerciante francese a Nizza Monferrato presso la ditta «Guasti s.a.s.», di via Alessandria 66.

Dino Andrea Guasti, uno dei soci dell'azienda: «Siamo stati informati ieri, via telex, che l'autocisterna è stata fermata alla frontiera per accertamenti sanitari. Non conosciamo neppure la ditta autotrasportatrice che è francese e che effettua il trasporto del vino per diretto incarico dei compratori. Se riscontreranno tracce di olio, evidentemente le cisterne dell'autoarmeno non sono state lavate, e di questo risponderà la ditta di trasporti. Il vino è invece in piena regola».

(v. ma.)

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: La casa (1982, fantascienza).
POLITEAMA: Amici miei atto II, di M. Monicelli con U. Tognazzi, G. Moschin, P. Noiret (1982, commedia).
SPLENDOR: La capra, con G. Depardieu (1982, comico).
VITTORIA: Victor Victoria, con J. Andrews (1982, brillante).

CANELLI

BALBO: riposo.
RADIO D'ORO: Eutanasia di un amore (1982, commedia).

NIZZA

ALFIERI: Tropical porno.
LUX: riposo.
SOCIALE: Finale paura (1982, fantascienza).
VERDI: Malombra sortilegio.

SAN DAMIANO

LUX: Il pianeta del terrore (1982, fantascienza)

FARMACIE DI TURNO

Asti (diurna) [illegible]
Volta 20. Notturna: Cerruti, corso Alfieri 268.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Monastero: Citterio, via Cavallo 12.
Nizza: Dal Cavallo, via Carlo Alberto 44

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel 33.253 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 726 756. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32 222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.358; Nizza 721 971, Canelli 82 966, Monastero Bormida 58.048, Rocca d'Arazzo 606 180; Calliano 926 444; Montechiaro 406 186, San Damiano 975.010; Costigliole 966.779; Villafranca 933.641; Cocconato 485.059; Montemagno 63.763, Castelnuovo Don Bosco 907.6458; Villanova 64.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia stradale 21.73.56; Vigili del fuoco [illegible] Vigili 42.08.72; Vigili stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.600.

Sala al completo e tanti applausi per l'esordio dell'«AT Jazz Band» al Teatro Don Bosco

Il vecchio simpatico jazz targato Asti

ASTI — Sala al completo, e applausi a scena aperta per tre ore di quasi senza respiro. E' andata così l'avventura dell'«AT Jazz Band 83», che ha debuttato martedì sera nel salone del teatro Don Bosco. Il repertorio erano tutti i grandi della musica americana, da Glenn Miller a Duke Ellington, ma i maggiori applausi sono toccati a «Don Bosco Blues», un'improvvisazione con cui i ventidue componenti del complesso hanno concluso il loro concerto.

Un omaggio alla sala che, dopo quindici anni di silenzio, ha ospitato il grande ritorno del jazz in città. E' una tradizione musicale che Asti vanta ininterrottamente fin dagli anni Trenta. In sala, ad ascoltare le nuove formazioni, c'era un pubblico per lo più di giovani, ma anche appassionati e il ricordo degli anni della loro adolescenza, quando il jazz era la colonna sonora delle loro avventure di adolescenti.

Tra i componenti del complesso, ci infatti alcuni di coloro che nel '53 «inventarono» il jazz ad Asti. Furoreggiarono allora Claudio Villa e Nilla Pizzi, il festival di Sanremo richiamava davanti ai pochi televisori dei bar cittadini folle di appassionati. Un gruppo di di tentare, in anticipo di vent'anni, una contestazione musicale, opponendo John alla sdolcinata melodia all'italiana. Uno solo di loro, ma destinato a far carriera, saprà trovare: Conte. Gli altri «scoprirono» il sole e il sollievo sugli spartiti del «dixieland» e del «be bop».

Dopo trent'anni di loro hanno deciso di rimettere [illegible] e [illegible] vano e baldoria per costituire un piccolo complesso — racconta Gianni Bosco Ghibaudi, farmacista, uno dei fondatori, insieme a Gianfranco Valente, dell'«AT Jazz Band» —. E' stato sufficiente qualche telefonata a vecchi amici, e in meno di una settimana ci siamo ritrovati in sedici con una gran voglia di far musica».

I professionisti, commercianti, studenti, impiegati, tutti [illegible] dalla passione per lo swing. A loro si sono aggiunti, poi, alcuni [illegible] soli, come Jonny Capriolo, che hanno accettato di [illegible] grado di fare un po' da [illegible] natori del complesso.

«Non suonavo [illegible] dodici anni — Gigi Bosco, che ha [illegible] da parte la racchetta [illegible] dei più forti [illegible] astigiani] per la [illegible] — ma è [illegible] la per [illegible] tutti [illegible] e rischiare il debutto».

Hanno [illegible] un repertorio che comprende tutti i classici dello swing, procedo tre volte la [illegible] sa di Don Bosco, [illegible] anche in futuro la sede del gruppo.

«Eravamo tutti un po' emozionati all'inizio, anche perché non ci aspettavamo una sala così affollata — conferma Bruno D'Agostino, commerciante [illegible] —. E' stato il calore del pubblico che ci ha dato coraggio».

Domenico Quirico

Asti. Un gruppo di strumentisti durante il concerto jazz del complesso «AT» al Teatro Don Bosco

Questi i magnifici ventidue

ASTI — Questi sono i componenti della «AT Jazz Band», diretta da Italo Bosco:

PIANOFORTE: Pino Gaviana.
BATTERIA: Gigi Bosa.
CHITARRA: Cristina Occhiena.
CONTRABBASSO: Walter Conti.
TROMBONE: Floriano Rosini, Gianni Bagliano, Johnny Capriolo, Marco Tampesia, Mauro Paredi, Giorgio Pettenuzzo.
SAX CONTRALTO: Fiorindo Paredi e Carmelo Barbera.
SAX TENORE E CLARINETTO: Claudio Biorno e Gianfranco Amerio.
SAX TENORE: Valerio Bisio.
SAX BARITONO: Vanni Valavano, Guido D'Agostino.
TROMBA: Pippo Calcagni, Gigi Mucciolo, Luca Calabrese e Tino Ferraris.

Incendio in un bosco

CASTAGNOLE LANZE — Un incendio è divampato ieri mattina in regione Vittoria, una zona collinare del paese. Le fiamme non hanno provocato gravi danni: sono stati distrutti solo boscaglie e arbusti. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Nizza che hanno spento l'incendio prima che si allargasse a una zona vicina dove sorgono alcune villette di recente costruzione.

f. la.

Reti di Marchese e di [illegible] (doppietta [illegible] rigore)

Asti alla grande, il Savona alza bandiera bianca (3-1)

Asti. Il terzo gol dei galletti: lo mette a segno Bertuzzo su rigore al 79' (Foto Giacomo)

ASTI — Dopo un primo tempo equilibrato conclusosi sullo 0-0 la partita di recupero fra Asti e Savona si è scorsa nella ripresa, quando l'Asti ha concretizzato il suo pieno successo (3-1) andando in gol nell'ordine con Marchese al 48' e poi due volte con Bertuzzo al 65' e al 80' ancora su calcio di rigore decretato dall'arbitro per un atterramento in area di Scarpa ad opera del portiere Negretti. All'86' Galasso aveva accorciato le distanze per i ligulli.

Nel primo tempo i savonesi avevano colpito una traversa (era il quattordicesimo) con Bozzo, ma i «galletti» avevano pareggiato il conto delle occasioni mancate con un tiro di Bertuzzo parato stupendamente in corner dal numero uno ospite.

Nella ripresa da segnalare oltre all'espulsione dello stopper Scannarini (doppia ammonizione), una girandola di azioni emozionanti che hanno strappato applausi a scena aperta: autori Riapoli, Chiesa e Bertuzzo per l'Asti; Zoratto, Petrini, Melillo per il Savona.

Sul piano tattico la partita per i padroni di casa si è sbloccata nella ripresa con l'innesto di Riapoli al posto dello spento Ferri. Tutta la manovra si è stabilizzata a centro campo mentre in avanti un Bertuzzo in giornata di grazia e lo scatenato Marchese, si sono confermati con l'andare dei minuti una vera spina nel fianco per gli atletici difensori liguri.

Legittimo negli spogliatoi l'entusiasmo per i tre punti conquistati dall'Asti mai una condotta di gara che ha riconciliato il pubblico con la squadra.

Il vecchio e la nuova Fiat 500

Sono [illegible] le Fiat 500 che [illegible] Asti. Quella vecchia, [illegible] 1957 al 1975, è [illegible] dal signor Giuseppe Ferrero, [illegible] Asti, che la [illegible] con cura. Quella nuova è [illegible] dalla concessionaria [illegible] Asti.

CRAZY MAXI DANCING
VILLANOVA D'ASTI
TEL. 953.653

Giovedì e sabato sera
LISCIO [illegible] con
I NOVELLI FOLK

Domenica pomeriggio e sera
BALLO MODERNO

Servizio pullman Asti-Nizza-Canelli-S. Stefano Belbo

S.S. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI
[illegible] SERA LISCIO [illegible]
GLI STORIA
[illegible] DOMENICA POMERIGGIO [illegible]
I FARFALLONI
[illegible] l' 28 ORE 24
MEZZANOTTE DI CUOCO

PRIVATO VENDE:
[illegible] licenza e ipoteche [illegible] Nazionale, p.za Stazione Asti mq 1500.
ALLOGGIO [illegible] uffici mq 107 libero 1° piano via Porta Romana (ang. Polienzo) di anni.
ALLOGGIO AD ALASSIO, p.za Stazione 1° piano 70 mq di dieci anni.
[illegible] (muri) [illegible] fronte Stazione Asti.
[illegible] COMPLESSO, con campo tennis, 5000 (Costigliole d'Asti centro).
[illegible] TORINO complesso libero, vendesi, o affittasi. Tel. (0141) 212.247 posti.
[illegible] DILAZIONATO ANCHE 15 ANNI

TELECUPOLE
[illegible] del Piemonte [illegible] del cuore
[illegible] di offrirVi [illegible] con [illegible] CAFFE'
Ore 21,30
e Vi rinnova l'appuntamento per il [illegible] giovedì

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
ODEON - 25 - 42 - 51
UHF

Immobiliare Villaregia
Rivoli Ligure 0184 486.140 - 44 895
Vendiamo appartamenti di varie metrature
Bilocali da L. 60 milioni.
Trilocali da L. 105 milioni a 125 milioni.
Stupendo stabile in Sanremo a 330 milioni
Tutti con vista mare e soleggiati

ASTI
ZONA CENTRO
Via F.lli Oliveri zona Corso Matteotti libero ingresso 3 camere salone cucina bagno balconi cantina magazzino e posto auto. L. 64 800.000
Via Grattarola libero vendiamo primo piano composto di 2 camere cucina corridoio bagno ripostiglio veranda balcone e cantina L. 34 800.000.
Via Rizzi vendiamo grazioso appartamento composto di ingresso soggiorno 2 camere cucina servizio cantina e garage a L. 64 800.000
Cso Gramsci adiacenze vendiamo per ufficio vendiamo piano rialzato composto di ingresso libretto con ang. cottura bagno camera ampio terrazzo e cantina in stabile decoroso L. 26.800.000.
Via XX Settembre ingresso cucinotta letto una ripostiglio bagno e cantina L. 19 milioni 800 mila.
Controllatissima Via Alfieri abbiamo anche per ufficio vendiamo decoroso alloggio di 3 camere cucina tinello bagno e due cantine. L. 43.800.000.
Vigliano stabile vendiamo al secondo piano di bel solido edificio appartamento libero di 7 camere cucina servizi solaio. L. 90 milioni 900 mila.
Via P. Micca vendiamo alloggio libero di recente costruzione 4 camere ripostiglio servizi ampio balcone e cantina e L. 46.900.000.
Corso Matteotti vendiamo appartamento composto di ingresso sala bagno cucina camera e cantina secondo piano con ascensore. L. 38 milioni 900 mila.
Via P. Micca vendiamo mansardato con angolo cottura bagno e terrazzino ascensore L. 18.400.000
Controllatissima libero e ristrutturato anche nelle parti comuni vendiamo 4 camere bagno cucinotta e cantina. L. 40 milioni 900
ZONA NORD
[illegible] Zona residenziale in [illegible] libero alla consegna vendiamo appartamento di ottima 3 camere e cucina doppi servizi cantina e box doppio. L. 79.800.000. Possibilità di versamento rateale.
ZONA SUD
Corso Savona ingresso 2 camere servizi L. 10 milioni 300 mila saldo [illegible] per magazzino.
Bella monocamera con servizio e cucinotta completamente rifatta a nuovo L. 8 milioni 800 mila.
Regalo con vetrina a retro da L. 14 milioni 800 mila.
ZONA C.SO TORINO
Via Cavallotti libero corridoio camera cucina salotto bagno balcone e cantina in stabile di recente costruzione ed in buono stato di mantenimento. L. 41 milioni 800 mila.
ZONA C.SO XXV APRILE
Corso XXV Aprile vendiamo mansarda angolare recentissima costruzione ampio locale con 3 vetrine cucina bagno ambiente L. 65 milioni 800 mila.
ZONA VIALE PILONE
Ambo ippodromo per abitare nel verde ma distanti 10 minuti [illegible] dal centro vendiamo [illegible] appartamenti [illegible] composti di [illegible] due servizi L. 70 [illegible] mutuo [illegible]
[illegible] Asti 2° piano in [illegible] cucinino composto [illegible] bagno [illegible] 2 balconi L. [illegible] mila.
ZONA SAN PIETRO
In corso Alessandria ultimo piano in casa di recente costruzione vendiamo 5° piano con ascensore composto di ingresso sala cucinotta 2 camere bagno 2 balconi cantina e L. 37 milioni 800 mila.
Corso Casale vendiamo libero ingresso 2 camere bagno cucinino ripostiglio balcone e cantina. L. 34 milioni 900 mila.
Via Cagna vendiamo libero in caso signorile di recente costruzione ingresso cucina abitabile ottimi servizi e cantina L. 38.900.000.
Zona S. Fedele vendiamo in palazzina completamente libero al piano terra due [illegible] cucina 4 camere servizi 2 cantine giardino L. 75.800.000.
Zona Valgera Praderiante in complesso di 3 piccoli stabili vendiamo appartamenti composti di ingresso cucina abitabile e camere servizi cantina garage riscaldamento centralizzato Lire 48.800.000.
VENDE

[illegible] VENDITE
[illegible] - P.zza Statuto 1 Tel. 0141/55675
TORINO - Corso Re Umberto 6 Tel. 011/547833
Valutazioni gratuite Mutui e facilitazioni
Acquisti solo col 30% in contanti

Scarseggia la neve e ora gli operatori riparlano di crisi

BIELLA — 1983: finora inesorabilmente zero. La «crisi della neve» persiste e ammorbano le preoccupazioni degli operatori turistici delle stazioni sciistiche di tutto il Biellese. Il ricordo della disastrosa stagione invernale '81-'82 si fa vivo.

Eppure le cronache [illegible] di buoni auspici: con le piste in ottime condizioni e con gli impianti che girarono a pieno ritmo fin dalle prime battute, pareva facile preconizzare un inverno «con i fiocchi».

Invece, proprio questi sono mancati. Il perdurare del bel tempo richiama ancora tanto di appassionati dello sport bianco, ma l'assenza di precipitazioni nevose sta compromettendo lo stato delle piste: alcune, quelle basse, sono «pelate» e qualche skilift è fermo. Con gli occhi rivolti al cielo, gli albergatori e i gestori delle stazioni sciistiche sperano in un'abbondante nevicata che risolleverà l'attuale precaria situazione.

Intanto, alla totale assenza di neve al Cervo fanno riscontro i 130 centimetri del Lago del Mucrone e i 170 del Camino e del Mucrone: le piste sono battute, la neve è dura e compatta. Le funivie sono in funzione tutti i giorni, escluso il martedì.

A Bielmonte, sulle piste dal pianale le spessore del manto nevoso è di soli 5 centimetri. Non si sciia sulla parte bassa. Sono buone, invece, le condizioni dei tracciati sul versante Nord, dove il manto bianco raggiunge i 90 centimetri: su queste piste, sabato e domenica si svolgeranno due gare internazionali, con la partecipazione di circa 130 concorrenti di 11 Paesi. Non sono agibili, però, i tracciati della Scheggiola e dell'Argimonia.

r. d. b.

Scarcerate perché [illegible] esistono [illegible] sufficienti» a loro carico

Tornate in libertà le due donne coinvolte nel sequestro dei Baù

Sono Vitalia Cieco, 36 anni, e Dirce Bagatello, 52 anni - In carcere rimangono otto persone

BIELLA — *Vitalia [illegible] e Dirce Bagatello, le uniche donne coinvolte, per varie circostanze [illegible] all'arrovesciata nel rapimento dei fratelli Filippo e Simona Baù, sono state scarcerate. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottoressa Clelia Allegretti, approfondendo l'esame della complessa vicenda, ha ritenuto che non esistono «indizi sufficienti» a sostegno dell'ipotesi di una loro partecipazione al sequestro dei ragazzi: pertanto, le ha rimesse in libertà.*

Rimangono così in carcere otto delle undici persone arrestate pochi giorni dopo la liberazione spontanea, da parte dei rapitori (si sentivano ormai braccati dalla polizia e carabinieri), dei due studenti. Filippo Baù, come è noto, ha 18 anni e frequenta l'Istituto Bona; Simona, dodicenne, è alunna della scuola media Marconi.

Il primo ad essere scarcerato, una decina di giorni fa, è stato Giovanni Proietti, 32 anni, risultato estraneo al rapimento. Aveva influito negativamente, nei suoi confronti, la presunta partecipazione al grave fatto dei due fratelli, Giacomo e Giuseppe Proietti, di 39 e 30 anni, la cui posizione è ancora al vaglio dei magistrati. Fin dal momento dell'arresto il suo legale, avvocato Fernando Bello, si era adoperato per farlo uscire dal carcere.

Vitalia Cieco, 36 anni, è moglie di Giuseppe Tertieri, [illegible] costruttore e contitolare di una impresa edile in difficoltà finanziarie. L'uomo è considerato uno degli ideatori del rapimento dei ragazzi, attuato poi unitamente ai fratelli Vincenzo, 39 anni, e ad Antonio Mirabelli, 38 anni, socio in affari di entrambi i Tertieri. Il ritorno a casa di Vitalia Cieco, assistita dagli avvocati Minni, di Torino, e Luciano Jona, era atteso con [illegible] ansia dai cinque figli della [illegible], di età compresa fra i 15 e i 7 anni.

Dirce Bagatello, 52 anni, [illegible] Sandigliano, [illegible] stata [illegible] stata un giorno dopo, rispetto agli altri dieci, raggiunti [illegible] temporaneamente nelle rispettive abitazioni. Legata a Vincenzo Tertieri, si è trovata nei guai per un'auto usata dai rapitori, che risultava intestata al suo nome. La donna, patrocinata [illegible] l'avvocato Alberto Sutter, [illegible] potuto dimostrare che la cessione era stata da lei venduta all'amico [illegible] anni [illegible] e che [illegible] preoccupata di regolarizzare, [illegible] una formale voltura. Il passaggio di proprietà.

[illegible] giorni [illegible] è stata chiesta [illegible] scarcerazione, anche per insufficienti [illegible] sulla [illegible] presunta partecipazione al sequestro dei fratelli Baù, anche del geometra Mario [illegible], 54 anni, [illegible] Viverone, [illegible] professionista e imprenditore [illegible]. L'istanza, presentata dall'avvocato Vittorangelo Croce, è stata però respinta. Il geometra è il proprietario del piccolo edificio, a poca distanza dalla sua villa, sulla collina che sovrasta il lago, in cui i due ragazzi furono tenuti prigionieri per tredici lunghissimi giorni.

Piero Minoli

Vitalia Cieco

Dirce Bagatello

Aggredirono e derubarono una donna sola in casa

Cinque rinvii a giudizio per la rapina di Biogllo

Altro fatto: bidella è ritenuta responsabile della tragica morte di uno [illegible] 7 anni, precipitato [illegible] di [illegible] palestra

BIELLA — A soli due [illegible] di distanza da una rapina che inizialmente pareva destinata a rimanere avvolta nel mistero, si è invece già conclusa l'istruttoria sommaria. Sono stati rinviati a giudizio cinque persone: Vittorio Signorelli, Pietro Calcagno, ventenni; Rocco Paciani, 23, Domenico Laiso, 21, imputati di concorso in rapina e sequestro di persona, e Gaetano Monticciolo, 30, accusato di ricettazione.

Il 23 novembre scorso, a Biogllo, tre degli imputati (il quarto non avrebbe partecipato materialmente all'aggressione), saccheggiarono la casa dei coniugi Olga Malsarello e Federico Zanellato, impadronendosi di 800 mila lire e di vari oggetti, per circa 12 milioni. Per agire indisturbati, i rapinatori legarono con il cordone del ferro da stiro i polsi e le caviglie della donna, che era sola in casa, e la costrinsero a rimanere su una poltrona, dopo averle messo in testa una coperta.

Un particolare, durante le indagini, non sfuggì al maresciallo dei carabinieri di Biogllo, Pietro Vetrò, che applicò poi il provvedimento secondo il quale la legge si può prendere anche senza correre. Riuscì infatti ad effettuare il primo arresto, dopo alcuni giorni di appostamento davanti a una fabbrica di Pray, bloccando uno dei giovani mentre stava intascando la «ricettazione». Il Monticciolo avrebbe ricevuto il bottino.

● E' stata rinviata a giudizio anche una bidella, Vincenza Trepiedi, 28 anni, di Casalla San Grato, imputata di omicidio colposo. La donna è ritenuta responsabile della tragica morte di uno scolaro di 7 anni, Giuseppe Prestigiacomo, precipitato, mentre giocava con un compagno, dal lucernario della palestra comunale di piazza Curiel. La piccola vittima frequentava il doposcuola: verso le 18 del 13 febbraio '78 si inoltrò correndo nel solaio e finì su una vetrata di vetro, che cedette sotto il suo peso.

La porta di accesso avrebbe dovuto rimanere sempre chiusa. E' invece risultato che la bidella, tuttavia alla polizia, la lasciò aperta. (p. m.)

● Domenico Frasa, 54 anni, di Massazza, disoccupato, è stato arrestato dai carabinieri in seguito alle indagini su un incendio, probabilmente doloso, sviluppatosi in un fienile del Centro frazione Bielleso. Nella notte di martedì scorso i vigili del fuoco dovettero intervenire per spegnere le fiamme, sviluppatesi nella cascina Ronco, a Massazza, sede del maneggio di Graziano Bonaventura, 40 anni, residente a Biella.

Finirono in cenere fieno, paglia e attrezzature varie. L'edificio è stato gravemente danneggiato. I carabinieri notarono delle impronte di [illegible] [illegible] fienile si perdevano in un bosco vicino. I sospetti si accentrarono sul Frasa, licenziato dal Bonaventura, in un ripostiglio dell'abitazione dell'uomo sono poi state trovate scarpe sporche di fango, che si adatterebbero alle impronte rilevate nei pressi del fienile bruciato, e dei flammiferi. (m. al.)

Quattro giovani arrestati

BIELLA — I [illegible] stanno arrestati [illegible] Cannata, 20 anni, e Giovanni Ragneri, 20 [illegible] entrambi residenti a Candelo. Nel corso [illegible] una perquisizione nell'appartamento in cui vivono sono stati rinvenuti un centinaio di proiettili comuni e da guerra, una pistola (scacciacani), una pistola lanciarazzi, una mazza ferrata e altro materiale di probabile provenienza furtiva.

A Valdengo i militari hanno invece arrestato Maurizio Colaiana, 19 anni, e Pietro Miretta, 22 anni, i due giovani erano a bordo di una 131 guidata dal Colaiana e sulla quale sono stati rinvenuti 75 grammi di hashish.

(m. al.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Quella età meravigliosa.
ODEON: Dio li fa, poi li accoppia.
MARZIA: La casa.
ODEON: Tenda a strisce.
SOCIALE: Brivido Hospital.

SORDOGNA
LUX: Annie.
SOCIALE: Tenebre.

COGGIOLA
ITALIA: Ernest Hemingway.

CORSATO
MICHELETTE: L'adultera.
PRIMAVERA: La guerra continua.

PRAY
ESPLORADOR: Pink Floyd the Wall.

SERRAVALLE
DELFINO: Quinto il guerriero.

VARALLO
CENTRO: Intervallo, il guardone della strada.

L'azienda [illegible] Valdengo deve quasi [illegible] miliardi a [illegible]

Concordato preventivo alla Perosa? Quasi tutti i creditori hanno detto sì

L'udienza è stata [illegible] il 12 aprile - Com'è [illegible] la crisi

[illegible] — I creditori della Manifattura Perosa di Valdengo, riuniti nell'aula delle udienze del tribunale, si sono dichiarati a larga maggioranza favorevoli [illegible] del concordato preventivo. Il [illegible] delegato, dottoressa Maria Luisa Ferrari, ne ha presi [illegible] e ha [illegible] per il prossimo [illegible] aprile l'«adunanza [illegible] comparizione». Il tribunale procederà, poi, [illegible] importanti, alla omologazione del concordato.

Su 79 votanti, per un credito complessivo di 4 [illegible] 414 milioni 873 mila 294 lire, si sono [illegible] 57 adesioni, per 4 miliardi 230 milioni [illegible] 294 lire. Le spettanze dei due creditori [illegible] concessione del beneficio ammontano [illegible] milioni. Prima dell'inizio dell'assemblea erano pervenute altre numerose adesioni e tre «no».

Il [illegible] giudiziale, dottor Ugo [illegible] nella relazione ha precisato [illegible], secondo [illegible] prudenziali, i creditori chirografari dovrebbero essere pagati [illegible] all'apporto dei beni patrimoniali dell'azienda e personali dei soci, nella misura di [illegible] il 51 [illegible] credito. La percentuale minima [illegible] legge, come è [illegible] è il 40.

L'azienda, costituita nel [illegible], ha [illegible] l'attuale forma [illegible] società in accomandita semplice [illegible]. Ne sono soci [illegible] Lorenzo, Luciano e Ottavio Perosa, di 58, 57 e 54 anni.

Le cause del [illegible], secondo la valutazione [illegible] dottor [illegible] affondano le radici nel praticato nella «politica economica seguita dal governo». «Se un giudizio deve essere espresso sui soci accomandatari — si legge poi nella relazione —, non [illegible] può che riconoscere loro una forte e decisa volontà imprenditoriale e un impegno sociale di rilievo».

p. m.

«Texmekanika» a Biella

BIELLA — Apre oggi i battenti la seconda edizione di [illegible] Biella», una rassegna interamente dedicata alla tecnologia, agli accessori ed ai servizi per l'industria tessile.

[illegible] sarà aperta [illegible] dalle 9 alle 18 [illegible] domenica sarà consentito l'accesso al pubblico dalle 10 alle 22. [illegible] domani le visite sono riservate agli operatori del settore.

(m. al.)

Prima invernale assoluta [illegible] cima svizzera

Due alpinisti valdesani conquistano il Fletschhorn

Sono Tullio Vidoni, 35 anni, e Martino Moretti, 23

BORGOSESIA — *Nuova impresa per due alpinisti valsesiani. Tullio Vidoni e Martino Moretti hanno [illegible] in prima assoluta invernale la parete Nord del Fletschhorn, una cima [illegible] tra il Passo del Sempione e il Monte Moro. La salita, [illegible] due giorni, ha portato i due [illegible] a [illegible] 3985.*

«Siamo partiti dal paese di Simplom Dorf — raccontano —. Dopo una notte di bivacco, a circa 2000 metri, abbiamo attaccato la parete, un massiccio largo settecento metri con un dislivello medio di 30 gradi». L'arrampicata, durata quasi sei ore, non ha presentato particolari difficoltà.

«Le ottime condizioni atmosferiche, la competenza della montagna ci hanno permesso di scalare con relativa facilità — spiega Tullio Vidoni —. Il percorso, misto ghiaccio-roccia, ci ha consentito di lavorare con velocità». Fino alla prima dei due relazioni il Fletschhorn era stato raggiunto solo per una via di ghiaccio, detta «dei tirassegni».

«Avevamo già fatto quel percorso due anni fa — fa rilevare Vidoni —. E' stato in quell'occasione che ci siamo prefissi la "Nord"».

Quest'impresa allunga il curriculum [illegible] due alpinisti della Valle del Rosa. Per Martino Moretti, 23 anni, di Valmaggiore, considerato tra i più validi della zona, si tratta di un ottimo traguardo. Per Tullio Vidoni, 35 anni, è uno dei tanti record che da anni [illegible] stabilisce. All'attivo del borgosesiano, accademico del Cai, [illegible] si ricorda solo dopo aver compiuto numerose escursioni a quota elevata e dopo aver dimostrato doti notevoli in montagna) ci sono otto spedizioni extraeuropee.

g. p. v.

Tullio Vidoni

LA [illegible] DI [illegible] A CASTANO [illegible] LA LOMBARDIA

Il Piemonte vuole il visto per Taormina

Vittoriosa nell'andata a Cameri, la formazione «azzurra» cerca la conferma - E' [illegible] un pareggio per poter superare l'impegnativo turno - Fra i convocati Claudio Feletti del Borgosesia e [illegible] del Trino

Claudio Milani (Trino)

Claudio Feletti (Borgo)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASTANO PRIMO — C'è molta tensione nell'aria e anche un po' di paura. La posta in gioco è forse troppo [illegible] per stare tranquilli. Dino Raviola fuma evidentemente una sigaretta dopo l'altra, mentre i suoi ragazzi scaldano i muscoli andando su e giù lungo il terreno di gioco del «Comunale».

Per un giorno questo piccolo paese [illegible] pianura lombarda, in provincia di Milano, [illegible] centro dell'attenzione [illegible] regioni. Oggi alle 14.30 si gioca la partita [illegible] ritorno [illegible] turno di qualificazione [illegible] torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi». Piemonte contro Lombar[illegible] ovvero una squadra di giovani volen[illegible] e pronti a [illegible] con[illegible]ro i «nostri sacri» del *football* dilettantistico.

[illegible] a volte [illegible] tecnici [illegible] per avere ragione di un avversario anche modesto. A Cameri [illegible] è stata rispettata. La Lombardia ha fatto vedere il [illegible] fine. [illegible] scambi [illegible] buona intesa. Per [illegible] la formazione «azzurra» piemontese si è messa in evidenza grazie alla grinta dei singoli, ad un reparto arretrato (Pierantonio Destro dell'Iris Borgoticino è stato superlativo) che non ha concesso spazi giocabili e [illegible] «trattegg» in gran forma.

Così, ribaltando ogni pronostico della vigilia il Piemonte è riuscito a battere per 1-0 [illegible] [illegible]. [illegible] si gioca in terra lombarda, ma gli «azzurri» di Raviola hanno già in tasca i due punti conquistati nell'andata. Il Piemonte, [illegible] qualificarsi, deve vincere, pareggiare, o perdere 2-1, 3-2 e così via. Se i lombardi chi[illegible] [illegible] vincendo [illegible] [illegible]no scarto, allora si [illegible] subito ai tempi supplementari. Dino Raviola crede che questa possibilità sia davvero remota: «*La partita finirà al 90'* — dice un po' nervosamente — *il risultato di questo incontro verrà sicuramente deciso prima del fischio finale dell'arbitro*».

Mister, lei ha [illegible] punti in tasca e la possibilità di passare il turno è dietro l'angolo. Ce la farete? «Ogni partita ha una [illegible]a — dice il c.t. del Piemonte — [illegible] riusciamo ad [illegible] [illegible] poi nei primi minuti, allora tutto [illegible] più facile».

[illegible] la [illegible] dovrà pur attaccare per ribaltare il risultato dell'andata! «[illegible], sarebbe assurdo se ci aspettassimo un gioco [illegible] rinuncia. *Agiro in contropiede deve essere il nostro schema tattico. Loro si scoprono e noi possiamo affondare con rapide azioni lungo le fasce*».

Crede che i suoi ragazzi riusciranno a sostenere un ritmo indiavolato per 90 minuti? «*Se abbiamo vinto a Cameri — dice ancora Raviola — è perché i nostri giocatori, pur stanchissimi, non hanno mollato. A fine partita mi [illegible] detto [illegible] coro: "Mister, non ne possiamo più", [illegible] intanto i due punti in pallo erano [illegible] stri».*

Ecco i magnifici diciotto piemontesi che su questo sconosciuto terreno lombardo cercheranno di conquistare [illegible] posto al sole [illegible] Taormina: [illegible] Porcelli e [illegible] Veglio dell'Albese, Giuseppe Cirillo [illegible] Pacchini del Bacigalupo; Marcello [illegible] [illegible] Bellinzago, Pierantonio Destro [illegible] Borgoticino; Claudio Feletti del Borgosesia; Francesco Pirrone e Nicola Pisani del Borgo Uriola; Alberto Berti della Fossanese; Andrea Milani del Gassano; Adolfo Fusi della Juve Domo; Giovanni Bosco e Gian Battista Fontinelli del Mercomerlese; Paolo Saltolo del Moncalieri; Adriano Sinopoli della Santenese; Claudio Milani del Trino; e Gian Luigi Laguzzi della Valenzana.

Piergiano Panero

Dott. Dino Raviola

LA SQUADRA DI BERCELLINO SCENDE IN CAMPO AL GRAN COMPLETO

Biellese gioca oggi al «Pistoni» d'Ivrea Servono i due punti per prendere il largo

Piero [illegible] apripista del Trofeo Rossignol

Le gare sono in programma sabato e [illegible]

BIELMONTE — Piero Gros, il non dimenticato campione di sci della «valanga azzurra», sarà l'apripista d'eccezione del Trofeo Rossignol ed Ermenegildo Zegna, in programma per sabato e domenica a Bielmonte. Per questo appuntamento, il più importante dell'intera stagione agonistica, da tempo è in atteso la collaudata organizzazione della stazione invernale biellese.

Per scongiurare alla mancanza di neve, si è provveduto a stendere un manto nevoso artificiale, «spartito», nelle notti più fredde, da un apposito [illegible] mezzo. Così la pista Nord del Mucrone è perfettamente agibile: ha superato il collaudo da parte di un giudice federale svizzero.

Intanto, allo Sci Club Bielmonte sono giunte le prime iscrizioni degli atleti che prenderanno parte alle due gare internazionali di slalom speciale, valide per l'acquisizione di punteggi [illegible].

Sono già arrivate a Bielmonte per gli allenamenti anche le squadre nazionali italiane di C1 e C2, composte da Paolo Garatti, Karl Brunner, Egon Ebendik, Stefano Cipponi, Heinz Holzer, Livio Magoni, Germar Schwinbacher, Horst Ambach, Wagner Armani, Markus Cser, Attilio Barcella, Alberto Bianco, Fulvio Bisoc, Davide Compagnoni, Florian Bungaldier, Davide Valtiermoz e Alber[illegible].

Si è già iscritta anche la rappresentativa del Comitato Alpi Occidentali, di cui fanno parte, tra gli altri, due atleti della società sportiva biellese «Pietro Micca», Luca Belasso e Stefano Mantegazza; un appartenente allo Sci Club Bielmonte, Fabio Castella; un atleta dello Sci Club Novale, Fabrizio Selino, ed un altro biellese, Paolo Colombo, attualmente in forza al Sestriere.

m. al.

All'andata i [illegible] vennero sconfitti

Giorgio Biagetti (Biellese)

Continuando assurdamente il «silenzio stampa» da parte di giocatori e allenatore, è difficile (stante quali siano effettivamente [illegible] Bibino Berruttino per questa partita. Avendo [illegible] a «rose» dei titolari a disposizione, ha solo l'imbarazzo della scelta.

m. al.

MASPI

PREZZI BRRRUCIATI

ENTRATA LIBERA

MASPI BRUCIA I [illegible] PREZZI [illegible] VI [illegible]
QUELLI NUOVI SU ABBIGLIAMENTO [illegible] DONNA BAMBINO

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Cappotto donna lana	[illegible]	25.000	Giubbone montone fod. pelo	da	95.000
Cappotto donna pura [illegible]	da	75.000	Montone rovesciato uomo	da	200.000
Abito uomo	da	35.000	Giubbone inv. pura [illegible]	da	30.000
Abito [illegible] pura [illegible]	[illegible]	45.000	Soprabiti donna pelle	da	85.000
Cappotti bimbo [illegible]	da	19.000	Gonne lana	da	8.000
Giacche a vento tipo piumini	da	29.000	Pantaloni uomo [illegible]	da	6.000
Giaccone «Carrera» impermeabile	da	39.000	Collo [illegible] pelo	da	29.000
Impermeabili uomo donna	[illegible]	35.000	Jeans Roy Rogers	da	12.000

[illegible] camicie L. 6.000 — [illegible] camicie L. 15.000

PELLICCE A PREZZI SCONTATI!!!

MASPI

LA QUALITA' [illegible] IL PREZZO

[illegible] ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO

IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, GIACCHE, GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.

GATTINARA - c.so [illegible]
Tel. [illegible]

Il Consiglio tributario di Cuneo presenta [redacted] serie di sconcertanti dati

Viaggio nell'evasione [redacted]

Redditi per miliardi omessi nelle dichiarazioni - Gli acquisti di immobili - I lavoratori non dipendenti

CUNEO — Le pettinatrici [redacted] avuto nel [redacted] — [redacted] redditi — un guadagno [redacted] alle imponibile, mediamente, di appena 103 mila lire; i geometri di 427 mila lire; gli ingegneri di 474 mila; gli architetti di 673 mila; i medici dentisti di 880 mila lire al mese; gli orefici di 518 mila; gli idraulici di 313 mila lire; gli elettrauto di 426 mila.

[redacted] dei dati [redacted] nel capoluogo della «Granda», esposti durante [redacted] conferenza stampa indetta [redacted] componenti [redacted] Consiglio tributario presieduto da Paolo [redacted] tenutasi nell'aula del Consiglio [redacted]nale. «Un incontro — ha detto il sindaco, Guido Bonino — *che ormai è una consuetudine, affinché tramite gli organi di stampa* [redacted] *informata del lavoro che il Consiglio tributario svolge con assoluta serietà sulla base di notizie e dati certissimi*».

Dalla [redacted] svolta [redacted] vice presidente, [redacted] Stato [redacted]ro, emergono altri dati, ulteriori elementi sull'imponenza dell'evasione [redacted] parte dei lavoratori [redacted] (professionisti, esercenti, artigiani) [redacted] Cuneo. Basti [redacted] esempio: [redacted] contribuenti accertati [redacted] 31 dicembre [redacted] scorso [redacted] dal Consiglio tributario, contro un reddito complessivo dichiarato di 4 miliardi e 853 milioni è stato accertato un reddito di 14 miliardi e [redacted]; [redacted] 117 contribuenti [redacted] co- [redacted] è [redacted]liardi e 292 milioni di reddito effettivamente accertato.

[redacted]				
Categoria	1975	1976	1977	[redacted]
GEOMETRI	2.746.000	3.066.000	4.040.000	5.125.000
INGEGNERI	3.081.000	4.063.000	4.507.000	[redacted]
[redacted]	[redacted]	7.000.000	9.080.000	10.300.000
[redacted]	3.397.000	6.006.000	5.097.000	[redacted]
[redacted]	3.717.000	7.720.000	9.013.000	[redacted]
IDRAULICI	[redacted]	[redacted]	3.363.000	[redacted]
ELETTRAUTO	[redacted]	3.300.000	4.636.000	5.115.000
PARRUCC. per SIGNORA	[redacted]	1.700.000	1.300.000	1.216.000

Il [redacted] contribuenti (34 commercianti, [redacted] artigiani, 1 grossista, 3 liberi professionisti) che per il 1978 avevano dichiarato un reddito medio di 7 milioni e 600 mila lire l'anno, è [redacted] accertato che nella [redacted] epoca o [redacted] quella immediatamente successiva [redacted] effettuato acquisti [redacted] per [redacted] di lire. E' significativa la tabella che riportiamo a parte, relativa [redacted] reddito medio annuo dichiarato da otto categorie di lavorat[redacted] dipendenti dal 1975 al [redacted].

«*L'indice di evasione fiscale a Cuneo* — ha detto Giancarlo [redacted] — *non è secondo a quello di alcun altro capoluogo di provincia. Ed è scandaloso* — ha aggiunto — *che il fisco non colpisca c*[redacted] *colpire, soprattutto in un periodo* [redacted] *grave tensione sociale come questo*».

Un altro dato sconsolante è emerso dal dibattito: il [redacted]glio tributario — composto [redacted] rappresentanti dei partiti politici [redacted] fanno parte del consiglio [redacted] — insediato non è [redacted] obbligatoriamente. C'è [redacted] legge [redacted] 1973 [redacted] «prevede» questo organismo, lasciando tuttavia alla fantasia e alla volontà dei Comuni la facoltà di istituirlo o meno. In provincia, oltre quello di Cuneo sono operanti i Consigli tributari di Fossano, Alba, Bra e Borgo San Dalmazzo. Cosa può fare il Consiglio tributario? Segnalare agli uffici delle imposte l'esito degli [redacted] effettuati, denunciare agli uffici statali i casi più vistosi di evasione fiscale. Ma poi? «*Abbiamo chiesto alla pubblica amministrazione di conoscere l'esito di queste segnalazioni, degli accertamenti* — ha detto Ferrero — *ma il ministero ha risposto negativamente, perché* [redacted] *in sostanza il Consiglio tributario è considerato estraneo alla amministrazione finanziaria* [redacted] *dello Stato. Insomma* — [redacted] — *in un momento in cui la lotta all'evasione fiscale assume toni così importanti per lo Stato, lo Stato medesimo scoraggia i Consigli tributari laddove sono stati istituiti*».

Amministrazione comunale e [redacted]glio tr[redacted] d'accordo che è indispensabile una legge dello Stato che dia finalmente una regola[redacted] precise a questi organismi, che possono efficacemente combattere l'evasione fiscale, e hanno chiesto che siano istituiti i Consigli tributari distrettuali, in coincidenza con gli uffici delle Imposte. Dal 1° gennaio la magistratura può interessarsi personalmente delle evasioni fiscali, portata finalmente dalla legge al livello dei reati comuni. A parte che la penalizzazione di questo reato potrà praticamente avere frutti soltanto fra un anno e mezzo (con i redditi del 1983), è indispensabile il riconoscimento giuridico dei Consigli tributari.

Giorgio Ravasi

Scolari [redacted] in vacanza a Frabosa

FRABOSA [redacted] — Si chiamano [redacted]logiche» [redacted] studio e cultura sulla neve, le org[redacted] il comitato «Festa dei ragazzi» di Firenze con il patrocinio degli enti locali toscani e piemontesi. [redacted] Lunedì è arrivato il primo gruppo di studenti delle medie e elementari [redacted] Empoli e Firenze accompagnati [redacted] insegnanti e genitori.

Nei sette giorni di permanenza a Frabosa alterneranno l'attività didattica e quella sportiva e ricreativa.

Frassino — Il Comune inizierà nei prossimi giorni i lavori di sistemazione delle strade comunali che portano alle borgate S. Maurizio e Campo Forano.

[redacted] del [redacted]

Gli Occitani aderiscono alla Festa del Piemonte?

CUNEO — **Riusciremo a metterci d'accordo per la prima volta per celebrare [redacted] la festa del Piemonte e delle Valli Occitane? L'interessante proposta, che segna anche una svolta nei rapporti fra due titale culturali presenti sul territorio, è stata avanzata dal Movimento Autonomista Occitano al Comitato Promotore, ai sindaci e ai [redacted] delle Comunità Montane e del Comprensorio di Cuneo.**

La festa [redacted] giunta alla sua XVI edizione quest'anno [redacted] svolgerà nel Cuneese. Per iniziativa del sindaco di Cuneo si sono già svolte riunioni per stendere il [redacted].

Ora l'inaspettata richiesta [redacted] il quale, dopo avere [redacted] l'opposizione espressa in passato, scrive in una lettera firmata dal segretario del movimento, Ines Cavalcanti: «[redacted] che oggi vi siano gli spazi e i modi per cui [redacted] si arrivi a contrapposizioni, che la 17ª Festa del Piemonte possa diventare "Festa del Piemonte e delle Valli [redacted]" e che [redacted] linee vengano attuate [redacted] festazioni rispettose delle culture del [redacted] paese. In [redacted] prospettiva [redacted] manifestazione [redacted] potrebbe rappresentare un primo serio momento di confronto e di rispetto reciproco delle [redacted] culture. g. d. m.

Dalla Guardia di Finanza al Traforo del Monte Bianco

Sequestrata [redacted] prodotto [redacted] Neive

Proveniente dalla Cantina Santa Maria del Piano, non avrebbe l'autorizzazione sanitaria - La cisterna aveva trasportato olio minerale

COURMAYEUR — Sul piazzale del traforo del Monte Bianco le cisterne sequestrate cariche di vino sono tre. A quella con 32.000 litri di vino bianco, destinato a «base» per i «mousseux» francesi, che ha [redacted] contenuto eccessivo di alcool metilico, bloccata da oltre 2 mesi, se ne sono aggiunte altre due fermate dalla Guardia di Finanza perché trasportavano vino [redacted] la necessaria autorizzazione sanitaria.

I [redacted] si [redacted] presentati in dogana, a poche centi[redacted] metri dall'imbocco del traforo, carichi di 22.000 litri ciascuno [redacted] vino [redacted] documenti [redacted] viaggio [redacted]: «Vino rosso da tavola destinato al diretto consumo [redacted]».

Il carico però non aveva le necessarie autorizzazioni per il trasporto di sostanze alimentari. In precedenza infatti le due cisterne avevano portato olio lubrificante, l'una, e olio di pesce, l'altra, cioè pro[redacted] minerali.

[redacted] uomini della Finanza [redacted] fermato le autobotti e disposto prelievi di vino, che [redacted] stati effettuati [redacted] vigili [redacted] di Aosta. Ora si attende l'esito [redacted] analisi, che dovranno [redacted] accertar[redacted] se, [redacted] all'infrazione della normativa [redacted] le ditte autotrasportatrici debbano anche rispondere di trasporto di sostanze tossiche.

Il vino è proveniente dalla «Cantina [redacted] del Piano» di Neive e dalla casa vinicola «Andrea Guasti S.a.S.» di [redacted] Monferrato (Asti), via Alessandria [redacted]. La cisterna col vino delle Langhe era diretta in Olanda, a una ditta di Cruquiusweg, cittadina della cintura di Amster[redacted] autobotte doveva portare il vino a una casa vinicola di Bonduas, in Francia.

L'operazione della Guardia di Finanza di Entrèves fa parte di una serie di controlli che da tempo vengono eseguiti sul transito delle cisterne (tutte schedate) [redacted] Monte Bianco. e. m.

Borgo, nel 1982 2049 ammende

BORGO SAN DALMAZZO — Sono 2049 [redacted] ammende elevate, che [redacted] fruttato alle [redacted] comun[redacted] circa 17 milioni di lire; 46 interventi per incidenti stradali; 1009 avvisi recapitati, [redacted] notificazioni personali consegnat[redacted]: è la cifre il bilancio dell'attività dei vigili urbani nel 1982.

[redacted] ha [redacted] dante Alberto [redacted] in occasione della prima festa [redacted] corpo svoltasi nel [redacted] scorso nella sala consigliare di via Avena.

[redacted] suo intervento il [redacted]mandante ha fa[redacted] rilevare come il numero di [redacted] dis municipali [redacted] e Borgo San Dalmazzo «*sia insufficiente per rispondere alle esigenze di una città di oltre diecimila abitanti*». (p. p. l.)

Si uccide e lascia scritto «Perdonatemi»

[redacted] — Il decoratore [redacted] Borsotto, [redacted] anni, è stato trovato morto ieri pomeriggio nella sua [redacted] via [redacted] Rossi 18. [redacted] giorni i compagni [redacted] lavoro in [redacted] piccola impresa [redacted] artigianale, [redacted] per la sua prolungata assenza, lo [redacted] vano.

Infine, ieri si sono rivolti alla questura: [redacted] «volante», con l'aiuto [redacted] vigili del fuoco [redacted] è intervenuta e i poliziotti hanno trovato il cadavere del Borsotto sul letto. Quasi certamente si è tolto la vita, come [redacted] supporre un bi[redacted] trovato sul comodino, [redacted] cui è scritto: «Perdonatemi gli errori [redacted] ho fatto». Tuttavia, la polizia ha avviato un'indagine, in attesa che l'autopsia riveli le cause della morte. (g. r.)

Gravi danni nelle valli Po, Infernotto e Bronda

[redacted] *mese* [redacted] *fumo*

PAESANA — Più di venti incendi in appena [redacted] hanno devastato centinaia di ettari [redacted] in Valle Po, Bronda e Infernotto. Contro questo flagello non c'è possibilità di prevenzione: sui [redacted] 500 chilometri quadrati della Comunità Montana sono di servizio, coordinate dal brigadiere Franco Callegari del Co[redacted] di Barge, [redacted] guardie forestali, sulle quali ricade il compito di [redacted]gilanza e che [redacted] questo periodo di perdurante [redacted] sono sottoposte a un [redacted]sabile, [redacted] perché le fiamme divampano quasi sempre di notte, in luoghi impervi e accessibili solo con lunghe e pericolose camminate.

E' [redacted] la convinzione che [redacted] incendi siano di [redacted] e non attribuibili ad autocombustione.

Dice [redacted] Rossa, segretario della Comunità [redacted] na [redacted] la formazione delle squadre dei volontari antincendio: «*Le fiamme vengono appiccate deliberatamente* [redacted] *in modo da causare il* [redacted] *danno. Quando una squadra è impegnata in* [redacted] *luogo, si può* [redacted] *certi che* [redacted] *altro incendio si sviluppa a qualche chilometro* [redacted] *distanza.* [redacted] *impossibile non vedere un piano preordinato per distruggere un patrimonio comune*».

Contro questi atti vandalici [redacted] impiegate, insieme [redacted] il Corpo Forestale che le coordina, [redacted] volontari: sono [redacted] di [redacted] equipaggiati [redacted] tute ignifughe, badili [redacted] forniti dalla Comunità [redacted]. Altre formazioni stanno per [redacted] approntate a Bagnolo, Envie, Paesana e [redacted] la [redacted] per ogni intervento offre [redacted] volontari una copertura assicurativa e un modesto rimborso spese.

Da qualche giorno è a disposizione anche un elicottero dell'Elisonsorzio di Mongardino che la centrale operativa della Regione ha dislocato a Levaldigi: questo mezzo, attrezzato con una campana che scarica acqua e prodotti ritardanti, è già intervenuto due volte a Barge e a Sanfront per domare incendi di varie proporzioni.

Però l'uso dell'elicottero, già limitato [redacted] ore di massima visibilità, è ulteriormente reso difficoltoso dalla presenza [redacted] teleferiche rudimentali che possono [redacted] tragedie come quella [redacted] alcuni giorni fa in val d'Aosta. p. l. r.

Le scarse precipitazioni causano un rallentamento nell'attività sciistica

Un inverno in attesa della neve

Quest'anno la neve non è certo abbondante: la [redacted] è imbiancata solo a metà (Foto Beduno)

CUNEO — **Novanta millimetri di pioggia nei primi tre giorni di dicembre 1982; una spruzzatina di neve il 15 dello stesso mese e poi bel tempo assoluto, con giornate primaverili solo sporadicamente disturbate da un po' di foschia e da qualche gelata notturna.**

La prolungata siccità — peraltro nemmeno eccezionale, in questo periodo dell'anno, nel Cuneese — avrebbe compromesso gravemente la stagione sciistica, se non ci fossero state le grandi nevicate di novembre. In montagna c'è insomma un'enorme riserva di neve, che fa ben sperare anche per l'approvvigionamento idrico [redacted] e delle campagne.

Perplessità, invece, per gli sciatori, la cui [redacted]enza, domenica scorsa, è calata del 33 per cento nelle località alpine, per la convinzione che la [redacted] non fosse «sciabile». g. r.

Sabato prossimo si terrà un convegno

Fossano: informatica e mondo del lavoro

FOSSANO — Informa[redacted] e mondo del lavoro si troveranno [redacted] confronto sabato prossimo in [redacted] di un convegno organizzato dall'Istituto tecnico industriale [redacted] con l'Unione Industriale di Cuneo e la Re[redacted]. Il convegno [redacted] «Infor[redacted] lavoro» si propone di [redacted]re il rapporto [redacted] la cultura che viene fornita dalla scuola [redacted] specializzazione di informatica e le attese del mondo del lavoro.

Si troveranno di fronte [redacted] studenti che, primi in provincia, si diplomeranno quest'anno in inf[redacted] scuola fossanese e [redacted] funzione [redacted] anni) e i rappresentanti dei vari [redacted] del [redacted] del lavoro destinati ad assumerli. Il convegno [redacted] aperto dal senatore Fassino, sottosegretario alla Pubblica Istruzione; sono stati invitati pure i ministri del Lavoro, Bilancio, Finanze e Industria.

Il programma prevede alle 10 l'inaugurazione ufficiale, alle 10,30 la relazione dell'ing. Vittorio Musso, sul tema «Informatica nell'industria degli Anni [redacted]»; alle 11,05 quella [redacted] dottor [redacted] Tiberia, [redacted] del centro contabile di Moncalieri dell'Istituto Bancario San Paolo, sul tema «Informatica e istituti [redacted] credito», e alle 11,30 quella di un esperto di problemi degli enti locali, designato dalla Regione, sul [redacted] «Informatica e servizi».

In [redacted] del convegno [redacted] inaugurato il nuovo salo[redacted] delle conferenze [redacted] scuola. a. c.

ECONOMICI

Un libro del parroco di San Donato di Mango, don Bergadano

Alle Langhe, con infinito [redacted]

«Descrivo le bellezze di questa terra, soffro per [redacted] abbandono» - Tanti personaggi

Il torrione del Borgo [redacted] (da «Immagini e realtà dell'Alta Langa»)

«[redacted] la Langa, mi nutro [redacted] suo seno, la contemplo e [redacted] percorro in lungo e in largo, con lei dialogo, tento di descrivere le sue bellezze, soffro per il suo [redacted]andono ed auguro per lei un futuro migliore». *E' un programma che don Antonio Bergadano, parroco di San Donato di Mango, ha pienamente rispettato. Facendo della penna* [redacted] *strumento pastorale, don Antonio ha da*[redacted] *stampe* [redacted] *di scritti che tratteggiano felicemente personaggi, figure, paesi, scampoli* [redacted] *storia minuta, che costituiscono un accorato invito a tornare* [redacted] *Langa come ad un* [redacted] *del nostro passato*».

Il libro, intitolato «Voci di Langa», vuole essere un grido [redacted] *disto verso* [redacted] *mondo* [redacted] *tramonto*: «E' un mondo di cose, di voci, di aneddoti, di ricordi, di battute, di proverbi sospesi nell'aria delle nostre colline: è una ricchezza incalcolabile che [redacted] prima che la [redacted] tempo che passa tutto travolga».

Le Langhe negli [redacted] *hanno* [redacted] *più sfregi dovuti agli abbandoni, all'«imperbidamento» dei coltivi, ai casinali che crollano. Don Antonio le paragona al «groppo vasto» di virgiliana memoria, in cui «vagano pochissimi giovani, pochi uomini va*[redacted] *moltissimi* [redacted] *quasi barcollanti lungo i* [redacted] *e le stradicciole».*

Eppure è la stessa terra che vide [redacted] *personaggi indimenticabili, indelebili nel loro tratto. Come quell'Antonio che, anagrammato il proprio nome in* [redacted] *dopo* [redacted] *sbarcato la guerra con alcuni* [redacted] *greci, diventò girovago per* [redacted] *che cantava* [redacted] *con la sua voce d'angelo* [redacted] *carrozzone di giocolieri.*

O la Trena, così nominata perché moglie del Treno (un uomo forzuto e [redacted] *in movimento), che somministrava motti e proverbi a tutti, di cui il libro offre un ricco florilegio*: «Al lum d'la candalla la canavera [redacted] a stala [redacted]» *(Al lume di candela il canapone sembra tela), un modo come un altro per dire che le ragazze* [redacted] *marito vanno soppesate con cura.* «Besogna baicheje andrinta e an fora se s' veul na buna nòra» *(Bisogna guardarla dentro e fuori, se si vuole una buona nuora).*

La vecchia Trena ne aveva per tutti. Per chi si sposava: «Chi va spus cata crus» *(Chi va sposo compra la croce); per chi era in bolletta*: «Besogna nan slunghesse d' pi d' lon che sun lung i lansou» *(Non ci si deve allungare più di quanto siano lunghe le lenzuola); a chi lavorava troppo*: «Chi pe' i sod u viv e s' massa tant u mangia ma tut u lasa» *(Chi vive e s'ammazza per i soldi ne* [redacted] *tutti; e perfino per chi amalterava* [redacted] *spradicoli in compagnia*: «Al temp di cric custi jeru [redacted] *(Al* [redacted] *dei porci questi erano sospiri).*

[redacted] *singolare personaggio che emerge dalle brillanti pagine di don Bergadano è il brigante Delpero, le* [redacted] *prepotenze efferate fanno* [redacted] *dire ancora oggi.*

E [redacted] *la Brillanta. Don Antonio ha* [redacted] *passione che lo* [redacted] *portato davanti alle telecamere di Portobello: i funghi.* [redacted] *dunque mancare la Brillanta, nota come la «regina dei funghi». Questa donna,* [redacted] *nel 1973,* [redacted] *palmo a palmo boschi e colline: raccoglieva, riempiva il cestino e poi andava a vendere a Mango, a Neive, Castagnole, Bravevolia, Alba.*

Il buon parroco, naturalmente, [redacted] *porre particolare attenzione sul senso religioso dei contadini langaroli.* [redacted] *episodi più divertenti c'è quello del pilone votivo di Cortemilia, così sbiadito che non si capiva a chi fosse dedicato. Tanta era, comunque la fede della gente, che tutti passandoci davanti dicevano* [redacted] *genuflettendosi*: «Ou-sia che sant cu-sia, ora pro nobis» *(Sia il santo che si vuole, ora pro nobis).*

Nell'ultimo capitolo (Racconti morali) la fantasia arricchisce la penna di don Antonio, che non nasconde tra l'altro una affettuosa simpatia per i topolini e i ragnetti.

Don Bergadano non nasconde il suo rimpianto per un mondo che non c'è più o che è profondamente cambiato. Ma è inevitabile che i costumi mutino, che l'uomo desideri guardare a un futuro meno precario e a una vita meno grama. Con buona pace di tutti, quel passato è davvero passato. **Leonardo Osella**

Gli albesi [redacted] Portobello

Barolo di 90 anni per [redacted] somarello

Il Borgo San Lorenzo, che [redacted] mai vinto il Palio, cerca ansiosamente un asino-lampo

ALBA — «*Vecchie bottiglie di Barolo in cambio di un so*[redacted] *superveloce per vincere il palio*». Con questa proposta il Borg d' [redacted] Lorenz si presenta domani e [redacted] le [redacted] raggiunte [redacted] l'equipe della popolare trasmissione [redacted] Tortora. I rappresentanti [redacted] go, ritorneranno [redacted] volta a Portobello [redacted] febbraio.

Il San Lorenzo non è mai riuscito a vincere il Palio degli asini. Nell'ultima corsa disputata a ottobre, durante la Fiera del tartufo, [redacted] montato dal fantino «Nessuno» si è piazzato molto male, e ora i borghigiani cercano riscatto. «*Abbiamo avuto premi* [redacted] *sfilata storica* [redacted] *delle Cento* [redacted], *ma non siamo mai riusciti a vincere una corsa* — dicono amareggiati —. *Il palio è l'unico riconoscimento che passa alla storia. Anche noi vorremmo averne uno da esibire nella nostra sede, nelle sfilate. Per questo andiamo a Portobello a cercare, spiritosamente, un asino con capacità di alto livello*».

A rappresentare il Borgo andranno a Milano il presidente Ines Manissero, Enzo Roggero e Paolo Gallo. Indosseranno costumi da «nobili». Il San Lorenz, infatti, oltre a essere uno dei borghi più antichi della città, è anche quello «nobile per eccellenza». Vi fanno parte la piazza del Duomo, con la Cattedrale e il Palazzo del Comune, parte della via Maestra, la zona più vecchia della città, dove abitarono in passato le più rinomate famiglie albesi. I borghigiani vanno ancor oggi fieri di questa tradizione.

Accompagnati da un gruppo di sbandieratori della «Città di Alba», in cambio di uno svelto asinello da allenare, offriranno [redacted] Barolo e di [redacted] lungamente invecchiati (imbottigliati [redacted] il 1890 e il 1930). Alcune hanno un [redacted] elevato (un Barolo del secolo sc[redacted] circa mezzo milione).

Lo scopo (più o meno palese), in realtà, è quello di far [redacted] milioni di spettatori che [redacted] si corre un Palio in [redacted], suscitare simpatie e desiderio di venire di persona nelle Langhe, per assistere [redacted] burlone che vede ogni [redacted] i rioni albesi cimentarsi nella [redacted] somari, prendendo spunto da un'antica [redacted] che gli astigiani fecero [redacted] nel lontano [redacted]. Una «trovata», forse, per far parlare [redacted] Alba, delle sue manifestazioni, [redacted] suo buon vino e dei suoi tartufi.

Gianfranco [redacted]

Rubato denaro nel municipio di S. [redacted]

SAN MICHELE MONDOVI' — **Ennesimo furto della «banda dei municipi»: nella notte sono entrati nell'edificio comunale di S. Michele rubando la cassaforte che era stata murata il giorno precedente. All'interno 130 mila lire in contanti, cambiali protestate per un valore di 5 milioni, Buoni del Tesoro per un milione, un numero imprecisato di carte [redacted]. Secondo gli inquirenti si tratterebbe [redacted] stessa «banda» [redacted] in [redacted] ha derubato oltre venti municipi in [redacted] Granda.**

[redacted] «arte 90» CUNEO VIA XX SETTEMBRE 33 telefono 0171 64.380
POSTUMA di [redacted]
allievo [redacted] GUARLOTTI
Aperto dalle ore 16,30 alle [redacted] 19,30 tutti i giorni
MONOGRAFIE IN [redacted]
dal 20 gennaio [redacted] 6 febbraio [redacted]

AGA AGA stabilimento tipografico e studio pubblicità
ARTI GRAFICHE ASCONE editrice «il portichetto» CARTOLIBRERIA FORNITURE UFFICIO
COMUNICATO COMMERCIALE AI SIGG. CLIENTI E FORNITORI
OGGETTO Comunicazione importante ai Sigg. Clienti e Fornitori
Siamo lieti di potervi informare che le [redacted] società AGA Arti Grafiche [redacted] s.n.c. e AGA s.n.c. Cartolibreria, dopo vent'anni di lusinghieri successi nel campo grafico, editoriale e commerciale hanno voluto [redacted] diverse strutture organizzative [redacted], [redacted] servizi sempre più qualificati.
Alle due società AGA, succederanno dal 1° GENNAIO 1983 le seguenti:
AGA GRAFICI & PUBBLICITÀ organizzazione commerciale
La società ha sede nei locali trasformati di C.so Brunet 13/15, resi più ampi e funzionali. La disponibilità di maggiori spazi ha consentito di articolare l'azienda nei seguenti settori riorganizzati e resi più efficienti [redacted] attrezzature e macchine moderne.
Settore [redacted]: Progettazione grafica, fotografia industriale e pubblicitaria, fotocomposizione [redacted] in bianco/nero ed a colori
Settore Commerciale: Editrice [redacted] il Portichetto, Cartoleria, forniture [redacted] uffici, libri scolastici
AGA arti grafiche
La società [redacted] sede nei nuovi ampi locali di Via Statuto 9 (palazzo Pasini) appositamente predisposti. Anche qui la maggiore disponibilità di spazi ha consentito una più razionale organizzazione del lavoro. I vari reparti, di stampa offset, di legatoria, di confezione e spedizione, [redacted] stati potenziati [redacted]chine ad alto livello tecnologico in grado di offrire un servizio sempre più celere e completo, e di alta qualità.
L'AGA grafici & pubblicità è diretta ed amministrata dal sig. Mario Barolino, L'AGA arti [redacted] è diretta ed amministrata dal sig. Piero Borello.
La contemporanea costituzione delle due nuove aziende è avvenuta [redacted] dai sigg. Mario [redacted] e Pier[redacted]

PROMOZIONE - Oggi pomeriggio contro la Lombardia

Rappresentativa cerca il visto per la Sicilia

Ai piemontesi basta un pareggio per passare l'impegnativo turno

Maurizio Ferrelli

Alberto Veglio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAETANO PRIMO — Ce molta tensione nell'aria e anche un po' di paura. La posta in gioco è forse troppo alta per stare tranquilli. Dino Raviola fuma avidamente una sigaretta dopo l'altra, mentre i suoi ragazzi scaldano i muscoli andando su e giù lungo il terreno di gioco del «Comunale».

Per un giorno questo piccolo [illegible] della pianura lombarda, in provincia di Milano, è al centro dell'attenzione di due regioni. Oggi alle [illegible] gioca la partita di ritorno del torneo di qualificazione del torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi». Piemonte contro Lombardia. [illegible] una squadra di giovani volenterosi e pronti a lottare [illegible] i «mostri sacri» [illegible] football dilettantistico.

[illegible] a volte la tecnica non serve per avere ragione di un avversario anche modesto. E Cameri questa legge è [illegible] rispettata. La Lombardia ha fatto vedere il gioco fine, gli scambi millimetrici, la buona intesa. Per contro [illegible] formazione «azzurra» piemontese si è [illegible] in evidenza grazie alla grinta dei singoli, ad un [illegible] nario arretrato (Pierantonio Destro dell'Iris Borgolicino è stato superlativo) che non ha concesso [illegible] giocabili a [illegible] «stratori» in gran forma.

Così, ribaltando ogni pronostico della vigilia il Piemonte è riuscito a battere per 1-0 i lombardi «cugini». Oggi [illegible] gioca in terra lombarda. [illegible] gli «azzurri» di Raviola hanno già in tasca i due punti [illegible] guadagnati nell'andata. Il Piemonte, per qualificarsi, deve vincere, pareggiare, o perdere 2-1, 3-2 e così via. Se i lombardi chiudessero l'incontro vincendo con il minimo scarto, allora si andrebbe subito ai tempi supplementari. Dino Raviola crede che questa possibilità sia davvero remota: «*La partita finirà al 90'* — dice un po' nervosamente —, *il risultato di questo incontro però sicuramente deciso prima del fischio finale dell'arbitro*».

Mister, lei ha già due punti in tasca e la possibilità di passare il turno è dietro l'angolo. Ce la farete? «*Ogni partita ha una sua storia* — dice il c.t. del Piemonte — *Se riusciamo ad andare in gol nei primi minuti, allora tutto sarebbe più facile*».

Ma la Lombardia dovrà [illegible] attaccare per ribaltare il risultato dell'andata! «*Certo, sarebbe assurdo se ci aspettassimo un gioco di rimessa. Agire in contropiede deve essere il nostro schema tattico. Loro si scoprono e noi possiamo affondare con rapide azioni lungo le fasce*».

Crede che i suoi ragazzi riusciranno a sostenere un ritmo indiavolato per 90 minuti? «*Se abbiamo retto a Cameri* — dice ancora Raviola — *e perché i nostri giocatori, pur stanchissimi, non hanno mollato. A fine partita mi hanno detto in coro: "Mister, non ne possiamo più", ma intanto i due punti in palio erano già nostri*».

Ecco i magnifici diciotto piemontesi che su questo sconosciuto terreno lombardo cercheranno di conquistare un posto al sole di Taormina: Maurizio Porcelli e Alberto Veglio dell'Albese; Giuseppe Cirillo e Michele Facchini del Bastagliese; Marcello Palazzo del Bellinzago; Pierantonio Destro dell'Iris Borgolicino; Claudio Peletti del Borgosesia; Francesco Ferrelli e Nicola Puani del Borgo Uriola; Alberto Boni della Fossanese; Andrea Milani del Cassano; Adolfo Puia della Juve Domo; Giovanni Bosco e Gian Battista Fontinelli del Mezzomerico; Paolo Sattolo del Moncalieri; Adriano Binopoli della Santhiano; Claudio Milani del Trino; e Gian Luigi Laguzzi della Valenza.

Florenzio Panero

Cuneo: corso per arbitri di baseball

CUNEO — [illegible] segreteria provinciale Fibs organizza un corso per arbitri di baseball e [illegible]. Possono partecipare ragazzi e ragazze che [illegible] compiuto il [illegible] anno di [illegible]. L'inizio del corso è previsto per la fine di febbraio.

Per informazioni rivolgersi alla sede provinciale [illegible] in [illegible] Novembre 29 Cuneo (telefono: [illegible]) il martedì [illegible] alle [illegible] Oppure a [illegible] (Telo dischi) 600.740; Mondovì (Curetti) [illegible] e Bovra [illegible] 600.434.

(s. p. l.)

HOCKEY - I biancorossi [illegible] possono [illegible]

Cuneo Alpitour, la verità dai prossimi tre incontri

I due punti delle ultime partite sono di buon auspicio per il futuro

CUNEO — Quattro reti segnate e almeno dieci palle-gol [illegible] sono il positivo bilancio offensivo del Cuneo Alpitour che, dopo il 3-3 [illegible], ha pareggiato 1-1 con il temibile Ivrea. E' una [illegible] di buon auspicio, che [illegible] non nasconde l'imprecisione degli attaccanti biancorossi nelle conclusioni. La squadra sembra molto, ma non raccoglie in proporzione. «Proprio questo — ammette l'allenatore Zanelli — rimane il nostro difetto maggiore». [illegible] l'Ivrea il portiere avversario Beccari è stato bravissimo, ma [illegible] alcune occasioni Binagoli, Stinchelli, Bongiovanni e lo stesso Bogliani [illegible] hanno gradito.

Il punto conquistato con l'Ivrea è stato accolto con favore, [illegible] in classifica rimane severa ed esige che soprattutto in casa il Cuneo conceda poco o nulla agli avversari.

I prossimi [illegible] incontri diranno molto sul futuro della squadra biancorossa. Sabato a Busalla e poi al «Paschiero» contro Adelaide Albenga a Vado sono in ballo punti «pesanti», quelli che «valgono doppio». In [illegible] campionato così equilibrato, con la classifica [illegible] mai corta, potrebbero essere proprio gli scontri diretti a decidere salvezza e tranquillità. E' probabile infatti che alcune squadre finiscano il torneo a pari punti, per cui contierà molto l'esito delle sfide fra pericolanti. A pari punteggio infatti si guarderà al bilancio dei doppio confronto con la squadra appaiata e chi ha fatto più punti avrà la meglio.

Il Cuneo parte da un 1-1 con il Vado. Ha il vantaggio, comunque di [illegible] al «Paschiero» quasi tutte le pericolanti. Eccezione fatta per la Busalla, scenderanno alla stadio [illegible] non soltanto Albenga e Vado ma anche non Borgare e Cassano. L'ingarribile ottimista Beppe Zanelli non osa approfondire tabelle e tassi legali alla salvezza: «Giocando come abbiamo fatto contro l'Ivrea — dice — siamo in grado di toglierci dalla zona calda con un discreto anticipo. Continuiamo moltissimo le prossime partite, dobbiamo convincerci che ogni gara va affrontata con il massimo della volontà. A questo condizioni i risultati possono venire e il Cuneo potrà chiudere in una zona di classifica più [illegible] alle [illegible] tecnicho».

Per [illegible] la squalifica promessa [illegible] di [illegible] al rientro di Facchini che, [illegible] sorprese, peraltro improbabili, vestirà [illegible] nel ruolo di «libero». Per il [illegible] la formazione [illegible] ha [illegible] impressionato con l'Ivrea sarà confermata.

gi. f.

Grande attesa ad Osaka per la prova della Marchisio

In Giappone «mamma Rita» ci riprova nella maratona

L'anno scorso l'atleta di Roata Chiusani aveva entusiasmato tutti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CENTALLO — L'attesa è condivisa sabato scorso, con la partenza di Rita Marchisio per Roma. In casa della campionessa, nella frazione [illegible] di Chiusani, Beppe Viale, marito-allenatore, e [illegible] bambine, Sara e Silvia, sono incollati al telefono che può squillare in ogni momento dal Giappone. «Mamma Rita», infatti, è già ad Osaka, dove domenica prossima correrà la maratona, quella [illegible] che l'anno scorso la rese famosa [illegible] tutto il mondo. «*Rita è arrivata martedì in Giappone* — spiega Beppe Viale — *e in questi giorni starà quasi sempre a riposo. Qui a Centallo l'ultima sgambata, [illegible] un'oretta, l'ha fatta sabato mattina*».

Ci sono stati dubbi, fino all'ultimo momento, sulla partecipazione della Marchisio: un [illegible] raffreddore prima, un mal di gola poi, [illegible] ritardato la preparazione della campionessa, che, [illegible] partita, in queste prime settimane [illegible] volutamente non forzava il ritmo degli allenamenti. «*Rita è andata in Giappone soprattutto per amicizia verso quella nazione, che l'anno [illegible] le ha tributato un trionfo* (una tv nipponica l'aveva seguita al ritorno in patria, [illegible] riprenderla durante gli allenamenti a Centallo, n.d.r.) — prosegue Viale —: *i nostri obiettivi, nell'83, [illegible] più avanti nel tempo, all'Europeo di Helsinki*».

Le italiane — oltre [illegible] Marchisio, [illegible] Giappone correrà [illegible] Moro, [illegible] Bassano del Grappa — non rinunciano comunque alle speranze di vittoria. «*Ripetere l'impresa dell'82 sarebbe magnifico per lo sport nazionale* — commenta [illegible] Giuseppe Viale — *e anche per il Cuneese, che merita qualche successo in più*».

La [illegible] di Osaka prenderà il via a mezzogiorno, corrispondente [illegible] alle 4 del mattino. «*Appena svegli, dovremmo conoscere il risultato di Rita* — continua il marito —, *che può percorrere i 42 chilometri e qualche metro della gara in due ore e 32 minuti*». Un tempo, quello dell'atleta di Roata Chiusani, che la collocò [illegible] le prime cinque d'Europa.

[illegible] occhi [illegible] tutti puntati [illegible] dopo la straordinaria [illegible] impresa dell'82, potranno ricorrere alla Marchisio? Forse neppure [illegible], visto che l'anno scorso dovette [illegible] ben altre emozioni, quella, per esempio, del primo viaggio in aereo. L'importante è che ci sia la condizione [illegible] «*Domenica pomeriggio, dall'aeroporto di Roma*, ci [illegible] *telefonato dicendoci che stava meglio* — conclude il marito — *e partirà tranquilla. Non ci rimane che aspettare*».

Giuseppe Cirasso

Rita Marchisio tenta un clamoroso bis a Osaka

HOCKEY - Grosse difficoltà finanziarie per la prestigiosa società della Granda

L'indiano Inder Singh lancia un appello a Bra «Non lasciamo morire il glorioso Benevento»

BRA — *Chiude bottega il Benevento*, il più vecchio e famoso club hockistico bradese, già campione d'Italia su prato. «Il pericolo è reale — dice sconsolato *Inder Singh*, *indiano venuto in Italia quindici anni fa per giocare e hockey e ormai solidamente radicato a Bra, dove ha famiglia e un impiego di cose orientali* — basti pensare che a metà del campionato indoor, a meno di due mesi dall'inizio di quello su prato, abbiamo in cassa un milione. Significa che se non ci autotassiamo non riusciamo neppure a pagare a termine l'indoor e se lo interrompiamo, oltre alla retrocessione a tavolino, ci toccherà anche pagare una multa salata. Quanto al campionato su prato, con [illegible] situazione di bilancio non so me-

Inder Singh

glio parlarne nemmeno. La prima trasferta è a Cagliari, bisogna andarci per forza, in aereo e sono milioni che partono».

Come [illegible] potuto i veterani del Benevento, *pilastri dell'hockey italiano* ridursi così? «*Il fatto è che sono venuti [illegible] i nodi della sponsorizzazione da tempo precaria assicurata da Gianfranco Benevento, industriale metalmeccanico cessatosi, il quale, per avendo uno scarso interesse commerciale all'abbinamento, finora ha finanziato [illegible] squadra «per simpatia» ma [illegible] basta il milione, da lui come da [illegible] altro mecenate, il cofondatore della società Bartolo Ferrero, a coprire le spese di un campionato nazionale della massima serie.*

Ci vuole un altro sponsor, ma trovarlo non è facile. «Ci abbiamo provato, mi sono dato da fare io e si sono dati da fare i superstiti dirigenti della squadra, soprattutto Franco Deriu, Dino Veglio e Bruno Milanesio — *racconta Inder Singh* — ma è stato inutile: del resto capisco la diffidenza di un imprenditore che si vede capitare davanti uno di noi quattro, gente nota perché si occupa di hockey, ma che rappresenta solo se stessa. Se invece qualcuno dei nostri amici di un tempo seguisse un po' la cosa, parlasse con le persone giuste, desse delle garanzie [illegible] contro buona volontà...».

Il riferimento è ai sostenitori «autorevoli» che nel momento dell'entusiasmo e della gloria l'hockey bradese ha avuto e che ora, non si sa se per stanchezza o per mancanza di convinzione, dell'hockey si interessano pochissimo. «Pure ci basterebbe qualche piccolo segnale per ritrovare il coraggio di guardare avanti — *prosegue Inder Singh* —, se solo vedessimo uno sbocco [illegible] sottoporremmo [illegible] buon grado all'autotassazione. [illegible] una prospettiva [illegible] meriti tanto vale giocare per puro divertimento organizzando tornei amichevoli».

Che cosa significa in termini concreti avere una prospettiva? «Per affrontare il campionato di [illegible] ci vogliono 15 milioni, che [illegible] sono [illegible] a venti nel caso si decida di rafforzare la squadra con un altro straniero. Non sono cifre insormontabili; è strano che [illegible] subito fuori un imprenditore interessato a un abbinamento che le porterebbe tutta la stampa e alla tv nazionale, e il cui costo, tra parentesi, potrebbe essere scaricato dalle [illegible]».

Grazia Novellini

CICLISMO - I campioni [illegible]

Un premio per tutti i «big» provinciali

[illegible] — *Presente il presidente [illegible] comitato provinciale Giovanni Benzi sono stati premiati nel palazzo municipale i campioni provinciali di ciclismo, di tutte le categorie, per il 1982.*

Tra i giovanissimi si sono imposti Diego Massano (GS Ardens Savigliano) nella [illegible] sporta Al, Paolo Porchietto (GS Racconigi nell'A2 maschile e Claudia Quaglia (GS Botto Mondovì) in quella femminile; [illegible] Corino (VC Bra) nell'A3, [illegible] Boggione (GCC Langhe) nella [illegible], Enrico Buga (GS Racconigi) nella B2 maschile e Laura Dr[illegible] (GS Ardens Savigliano) in quella femminile, Massimo Bonetti (SC [illegible] nella C1.

Luca Bosco del GTF Racconigi si è laureato campione provinciale degli esordienti, precedendo nell'ordine il [illegible] pagno di squadra Litio Chia[illegible] e Sante Fede della SC Cuneo.

Negli allievi, successo di Sergio Balsamo (GS Botto [illegible] davanti a [illegible] Bisagna (SC Fossano - S. Quirico) e Fausto Musso (GCC Langhe). Sergio Gallello — che in questa stagione difenderà i colori della SC Fossano - Immobiliare S. Quirico [illegible] i dilettanti — ha vinto il titolo della categoria juniores; al secondo posto Andrea Meinardi dell'Export Pino Monta, terzo Claudia Giarretta (GS Ardens Savigliano).

[illegible] dilettanti il titolo è andato a Claudio Cerri della Ciclistica Fossano, l'unica formazione dilettantistica della provincia. Sono stati anche premiati con un [illegible] telaio, quali migliori giudici, Licio Chiarassa (GS Racconigi [illegible] gli esordienti, Sergio Balsamo (GS Botto Mondovì) negli allievi e Maurizio Bonetti (Export Pino Monta) tra gli juniores.

p. p. l.

● Prime [illegible] agonistiche [illegible] risultati [illegible] per i giovanissimi del Judo Kodokan Cuneo. Dieci coppie del club cuneese hanno preso parte, alle «Cupole» di Torino, alla Coppa Piemonte ahq, con oltre 300 ragazzi in gara ha visto il duo Massimo Bedda-Alberto Villa ottenere il secondo posto assoluto dopo sei vittorie e tre altrettanti impegnativi incontri. Bravi anche Marco Cera[illegible] Barbero, [illegible] cattai al quarto posto.

Centinaia di appassionati ogni settimana a Castelmagno

L'Alta Valle Grana odierna punta sullo sci-alpinismo e il fondo

CASTELMAGNO — La mancanza di impianti di risalita e di attrezzature per le discipline alpine e la carenza a basse quote, [illegible] favorendo in alta Valle Grana due sport che si possono praticare in ambienti naturali: lo sci alpinismo e il fondo. Per [illegible] la settimana ma specialmente il sabato e la domenica centinaia di persone giungono al santuario di Castelmagno, salgono al Tiberi — quota 2647 — o nel vallone Pundera al Colle del Mulo.

Sono questi gli itinerari classici che gli escursionisti scelgono da anni perché la neve è di rara bellezza e non esistono pericoli per la discesa. Inoltre, a Castelmagno è possibile scegliere altre [illegible] gibili in zone come il Bibolet e il Colle [illegible] drale, altrettanto suggestive e finora poco frequentate.

Per il fondo, l'Associazione sportiva e ricreativa (Asvori ha predisposto due [illegible] sei e tre chilometri e mezzo, a monte del Santuario verso il Bibolet in [illegible] dove l'innevamento sarà perfetto fino alla fine di aprile in considerazione dell'alta quota [illegible] cui sono ubicati i tracciati. E' possibile affittare a prezzi modici tutta l'attrezzatura messa a disposizione [illegible] centro del fondo Cavallo sport di Borgo S. Dalmazzo. Chi ama la velocità può cimentarsi con le motoslitte o sulle piste per gommoni.

Attilio Armando, titolare dell'albergo-rifugio «La [illegible] marmotta», spiega così il turismo di [illegible] che interessa l'ultimo [illegible] della Valle Grana: «Credo che l'amore per la montagna e la [illegible] di un'oasi di pace e di tranquillità stiano i motivi principali che inducono la gente a venire quassù. C'è infatti la possibilità di trascorrere soprattutto il weekend in modo diverso — continua Armando — lontano dal rumore e dal caos delle grandi stazioni sciistiche. Si deve tener conto inoltre che l'escursione può essere [illegible] in tutte le condizioni di neve, sempre che si rispettino le normali misure di sicurezza».

Il «boom» dell'alpinismo e [illegible] fondo comunque interessa ogni angolo della provincia, dove stanno sorgendo piste e sono tracciati itinerari per gli appassionati [illegible] sci di alta quota.

b. a.

L'capolista la Under 19 dell'Albese

ALBA — Oltre alla prima squadra, [illegible] sta dominando nettamente il campionato [illegible] Tramarione e sta ponendo le basi per il salto di categoria, un'altra formazione dell'Us Albese sta emergendo a livello provinciale. Si tratta della Under 19, che guida la classifica del campionato di categoria giunto a metà del suo svolgimento.

La squadra, affidata, alle cure di Franco Sciorato ha ottenuto risultati lusinghieri nel proprio torneo ma soprattutto, a conferma della validità del lavoro svolto da dai tecnici delle giovanili azzurre, ha g[illegible] [illegible] vi elementi alla prima squadra. L'atleta più rappresentativa finora [illegible] vivaio è senz'altro Di Stefano sul quale si sono appuntati gli occhi di Parodi che non ha esitato a [illegible] quando qualifiche e infortuni le hanno privato di alcuni titolari.

Di Stefano ha ampiamente ripagato la fiducia.

(s. s.)

Christ dancing discoteca MONDOVI' [illegible]
[illegible] SERA ECCEZIONALE SERATA
con [illegible]
(al liscio) PLAYMEN (al moderno) DISCOTECA

TELECUPOLE [illegible] Piemonte
è la tua televisione [illegible] cuore
[illegible]lia di offrirVi una serata con: [illegible] CAFFE'
Ore 21.30
e Vi rinnova l'appuntamento per il prossimo giovedì

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
[illegible] SERA SOIREE DANZANTE DI BALLO LISCIO
[illegible] EGESTE
e la [illegible] orchestra spettacolo
PER I GIOVANI DISCOTECA

Top Girl DISCOTECA MANTA (CN) Tel. 86 [illegible]
SABA[illegible]
ORE [illegible]
Grande gara [illegible]
ROCK AND ROLL
prima eliminatoria, ricchi premi, iscrizioni gratuite, vi aspettiamo [illegible]
INGRESSO GRATUITO

LE CUPOLE [illegible]
VENITE [illegible] LE [illegible]
[illegible] ATTENDE un'orchestra che è la fine del MONDO
FRANCO NABUTTI
NO COMMENT!!!

NEW NERONE
DOMANI SERA
I [illegible]

Per un grafico inserzionista di un buono redattore nella zona di CUNEO
OFFRESI un [illegible] più richiesta e più remunerativa.
programmatore/programmatrice
per [illegible] Bisogno.
Inviare curriculum vitae a CUNEO, Ragionè nel settore 800 mila lire.
Per colloqui a CUNEO telefonare 02/[illegible] - 678.[illegible]

CRAZY BOY
DOMANI SERA
GRUPPO [illegible]
QUESTO STRANO MONDO
D.J. SUPERSAFFA
e nella sala del ballo liscio I BRAVISSIMISSIMI
NOVELLI FOLK
E poi... e poi... non c'è dubbio, sempre CRAZY BOY!

VENERDI' 28 GENNAIO
FESTA del gemellaggio delle pere con il formaggio cosia
VEGLIA CONTADINA
con I NOVELLI FOLK
(al moderno) DISCOTECA
SABATO 29 GENNAIO
(al liscio)
GRUPPO 2 AGLIANO
(al moderno)
DISCOTECA + DEMOS
DOMENICA 30 GENNAIO
(al liscio)
GLI SMERALDI
(al moderno)
DISCO MUSIC SHOW
AND ELECTRONICS EFFECTS
Lo si pomeriggio che ala sera FANTASTI se è [illegible] che qualcuno ab l'ha [illegible] qual [illegible]

Cessione di fabbricato
in Bossolasco mq 300 negozio attrezzato e magazzino con cella frigorifera riscaldamento e terreno
Telefonare (011) 736.2286
Studio Delsanti
C. Lombardia 141 - TORINO

SORDITA'
Rivoluzionale novità
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)
[illegible]
Prima nel mondo [illegible] ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi [illegible]. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo di [illegible] praticabile dalle più leggere alle più difficili con un ver[illegible] straordinario sulla no[illegible] protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è [illegible] [illegible] grazie [illegible] realizzazione delle nuove minimissime che vi [illegible] non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione.
E' una esclusiva PHILIPS Venite a provarli presso:
CUNEO: ORTOPEDIA MEDICAL - via M. Coppino, 10/a (vicino all'Ospedale) - Tel. 66.03 - Orario 9-12,30; sab [illegible] i martedì.
ALBA: [illegible] Dott. COSTA - via Vittorio Emanuele, 36 [illegible] - Orario: 9-12,30; sabato 9 [illegible].
BRA: FARMACIA GALIMBERTI - via Vittorio Emanuele, 186 - Tel. 41.21.27 - Orario 9-12 - venerdì 28 gennaio.
RACCONIGI: FARMACIA MARTANO - via Morosini, 12 - [illegible] 80.281 - Orario: 9-12,30; giovedì 9 [illegible].
OTTAVIANI [illegible] Vittorio Emanuele, 91 - TORINO - [illegible] 65.69.91

CINEMA E TACCUINO

CUNEO
CORSO: E.T. l'extraterrestre
FIAMMA: Amici miei atto 3°.
ITALIA: Porno relations.
NAZIONALE: I cannibali.
MONVISO: Don Giovanni, di Losey.

ALBA
CORSO: Magic Magic.
ERBA: Tessalonicesi.

BENETTE
ASTRA: Super porno erotico.
[illegible] VAG[illegible]
[illegible] Blue [illegible] movies.

BORGO S. DALMAZZO
[illegible] Outlaw: el Cadrat Hol[illegible]

BOVES
NUOVO: I maghi del terrore.

BRA
IMPERO: Dio li fa e poi li accoppia.
POLITEAMA: In viaggio con papà.
VITTORIA: E.T. l'extraterrestre.

BUSCA
LUX: Il regalo.

CARAGLIO
SPLENDOR: [illegible] [illegible] piccole.

CEVA
[illegible]

CHERASCO
GALATEO: I porno desideri di Silvia.

DRONERO
[illegible] alla specchio.

FOSSANO
ASTRA: riposo
IRIDE: Il padrone e l'apprendista.
[illegible]

MONDOVI'
CORSO: Nanook e Peppo.
ITALIA: Bomber.

MONESIGLIO
ITALIA: riposo.

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: Pelle di sbirro.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Il tunnel dell'orrore.

SALUZZO
CINCO: Stewardesse.
ITALIA: Studio rovente.

SPLENDOR: In viaggio con papà.

SAVIGLIANO
AURORA: Animal house.
RITZ: American gigolò.

FARMACIE

Cuneo. [illegible], piazza Galimberti
Alba: Stevano, piazza Rossetti
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele
Fossano: Abrate, via Roma
Canale: Galleria, via Alfonso
Mondovì: Ziza, via Manzoni
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 36, tel. 0171 - 67.048; Alba 0173 - 43.306, [illegible] 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71 666, Fossano [illegible] - 62.005; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 46.767; Savigliano 0172 - 36.153.

Numeri utili
Cuneo: Pronto Soccorso: 66.444; Polizia 55.411; Chiamate urgenti 113; Carabinieri: 31.21.21; Vigili Urbani 67.777; Vigili del fuoco 92 22; Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): 24.91; Soccorso Stradale 116.

ALLE TV PRIVATE

ERREUNO TV
20.00 Tv Telefilm Assemblea di soci
22 — Cronache piemontesi
22.15 Varietà
23.15 Tv Giovedì sport

TELECUPOLE
[illegible] Cartoni animati 19 magnifici anni
20.30 Telefilm [illegible] cose [illegible] gonna
21.30 Premiato calli
23 — Ritratti del potere
23.30 Film Doppio processo

RETE 4 - TELESTUDIO
21.30 I 400 colpi ragazzino incompreso fugge più volte di casa, finché alla fine lo rinchiudono in riformatorio (1958)
24.30 Milano calibro 9: corriere di un grosso trafficante di valuta, decide di mettersi in proprio. E' finito male non ebbe successo (1972)

STUDIO NORD
20.30 L'ombra [illegible] si [illegible] nel [illegible] all'annessione della Sicilia alla Confederazione (1960)

TELECITY
21.25 Il colosso d'argilla giornalista sportivo, sacrificato per far pubblicità ad un boxeur che vale poco, alla fine si ribella (1964)
[illegible] Il giorno della civetta: capitano dei carabinieri riesce a scoprire l'identità sulla mafia locale politica ma la pagherà cara (1968)

VIDEOGRUPPO
20.30 [illegible] di [illegible] Kong maledetto Pandora Nera: agente segreto, Il colpo di Harlem, agromma pericoloso avventuriero

QUANTA RETE
1 — Espy colossale astronave-robot, aiutandosi pigliandosi contro cervelloni malefici che vogliono distruggere l'Onu (1970).

QUINTA RETE
20.30 Attacco [illegible] la denuncia di un parco grosso del traffico delle droga, costa ora al protagonista che l'ha provocata (1972)

Il giorno dopo la gara polemiche sulle norme del capitolato

I mille dubbi sull'appalto ma ormai Barletti ha vinto

Il Casinò andrà a chi ha offerto di meno - L'assessore Ligato: «Sanremo ci ha rimesso» - Il democristiano Andreaggi: «Non è conveniente, serve un'altra trattativa»

SANREMO — Per il Casinò dei Fiori si riparte da zero? La vittoria del conte Giorgio Barletti, che offrendo un canone [illegible] miliardi e 850 milioni di lire l'anno si è aggiudicato martedì [illegible] la gara d'appalto per gestire la casa da gioco sino al [illegible], è in pericolo?

Di certo, per il momento, c'è solo un nugolo di sensazioni, dichiarazioni diverse. A molti non va giù il fatto, per esempio, che l'asta sia stata vinta [illegible] «Flowers Paradise» di Barletti e non dalla «Sit» dell'ingegnere Michele Merlo che aveva offerto di più, esattamente 31 miliardi.

«La risposta — ha spiegato un funzionario del Comune — sta [illegible] capitolato d'appalto. L'articolo 9, infatti, [illegible] che riaffiderà soprattutto l'offerente che darà proposta il canone che più si avvicina, senza superarlo, al valore medio indicato dai 5 membri della speciale commissione Casinò durante quale valore massimo ai fini dell'aggiudicazione».

Ed il conte Barletti, pur avendo indicato solo 18 miliardi e 850 milioni, è risultato il vincitore. La procedura adottata, che a Sanremo si trova al centro di numerose polemiche, fa riferimento ad una legge del 1924 sulla contabilità dello Stato, [illegible] speciale commissione alle esigenze di rappresentanza politica locale.

Stabilisce che il concorrente che supera, anche di una sola lira, il [illegible] segretamente viene eliminato dall'asta. E' il caso della «Sit». Secondo voci raccolte ieri a Palazzo Bellevue, infatti, l'ing. Michele Merlo sarebbe stato escluso a favore di Barletti perché la sua offerta avrebbe superato [illegible] se solo di 200 milioni. Il «canone [illegible]» scritto segretamente in buste sigillate dai 5 membri della speciale commissione.

Roberto Andreaggi, dc, ex presidente della commissione che ha redatto il capitolato, sulla vicenda ha manifestato rincrescimento perché un meccanismo di gara, studiato per tutelare il Comune da rischi eccessivi, abbia portato, alla fine, all'esclusione di un'offerta conveniente di 21 miliardi, di poco superiore alla [illegible] ipotizzando anche un possibile miglioramento del canone.

Come? «Ritengo — ha dichiarato Andreaggi — *che alla luce della legislazione vigente l'amministrazione sanremese potrebbe richiedere [illegible] maggiore offerta al vincitore, in questo caso al conte Giorgio Barletti, oppure procedere ad una [illegible] trattativa privata aperta ad [illegible] tutti i concorrenti partendo dalla base di 21 miliardi. Ovviamente dopo aver chiesto [illegible] ministero che, a suo tempo, [illegible] più [illegible] orientamento in questo senso».*

Più forzoso il commento [illegible] al patrimonio [illegible] Ligato (psdi). «Il meccanismo di quest'appalto — ha detto — davvero [illegible] lo capisco. *Ho sempre sostenuto le tesi del privato, però non comprendo perché si sia detto "sì" a chi ha offerto di meno.*

Per il segretario [illegible] Ogil, Bordini, il Casinò sarebbe stato svenduto. «Eravamo — ha detto — [illegible] *una gestione pubblica.* Ora c'è un privato. *Con il rientro dell'appalto intendiamo mantenere rapporti estremamente corretti nell'interesse della collettività».*

Ieri mattina, davanti a [illegible] Bellevue si è svolta [illegible] nuova manifestazione di protesta da parte di alcuni impiegati [illegible] casa da gioco. I 33 dipendenti del piano terra del Casinò, prevalentemente croupiers da tavoli, ma in cui assunzione al rango superiore è tuttora bloccata, sono rimasti [illegible] bili ed in [illegible] per più di 3 ore vicino alle scale d'ingresso del Comune.

Con quest'atto, [illegible] ripetuto nei prossimi giorni, desiderano sollecitare la giunta.

Roberto Basso

Attendeva il ricovero [illegible] entra

GENOVA — Ventisette anni, madre di due figli, ha atteso una decina di giorni, a causa dello sciopero dei medici, prima di essere ricoverata all'ospedale «Galliera» di Genova, ed è morta poche ore dopo essere entrata nella sala 10 del reparto medicina.

La protagonista di questa «Dallasiana vicenda è Maria Barilà, sposata con Bruno Anfossi, madre di Davide e Daniele, 9 e 7 anni. Soffriva di una grave forma — così affermano il marito — di nefrite. La direzione dell'ospedale respinge qualsiasi responsabilità, ed ha ordinato l'autopsia. Potrebbero, forse, emergerne altre.

Per il momento, sul tragico fatto esiste soltanto la versione del marito della vittima. «Il medico di famiglia — dice Bruno Anfossi — mi aveva ordinato di fare ricoverare mia moglie al più presto. La capoccia del reparto 20 del "G. Mazzini", al telefono, mi ha risposto per ben tre volte che il ricovero sarebbe stato possibile soltanto a conclusione dell'agitazione dei medici».

L'uomo ritelefona tre giorni [illegible] ma il [illegible] non cambia. Martedì chiama la Croce [illegible] e fa trasportare la donna all'ospedale, dove viene ricoverata. Nella tarda notte, Bruno Anfossi è chiamato in ospedale perché le condizioni della moglie sono peggiorate. Sono le tre del mattino. Poco dopo, Maria Barilà spira fra le braccia del marito. La donna, in passato, era stata sottoposta ad accertamenti per un sospetto tumore.

Il primario del reparto del «Galliera», Paolo Mandelbaum, liquida eventuali insinuazioni [illegible] negligenza con un categorico: «La prenotazioni [illegible] non [illegible] I [illegible] devono essere ricoverati attraverso il pronto soccorso o gli ambulatori interni dell'ospedale».

Più che ovvio: però qualcuno, che era a conoscenza delle condizioni di salute della donna, forse avrebbe dovuto provvedere ad un ricovero più tempestivo.

h. b.

L'ambizioso progetto [illegible] avuto l'appoggio di tutta la cittadinanza

Nella Sestri Levante del futuro anche un maxi centro direzionale

Una piazza verrà realizzata con [illegible] copertura di un tratto del torrente Gromolo - Sotto un nuovo edificio sorgerà un parcheggio per 650 auto - Numerose aree verdi

SESTRI LEVANTE — Viene dato ormai per scontato l'acquisto — da parte dell'impresa che fa capo al presidente del Genoa, Renzo Fossati — dell'area ove il Piano Particolareggiato della città prevede la nascita di un imponente centro direzionale, nella zona [illegible] tra [illegible] della Stazione, via Eraldo Fico (dove si trova attualmente il posteggio degli autobus della Tigullio) e via Manzini.

Sembra quindi certo — e anche l'ing. [illegible] di Milano] accorso tra Fossati e il sindaco Sergio Piccinini ne è la conferma — che [illegible] proprio l'impresa Fossati a realizzare il grandioso progetto che Sestri Levante ha elaborato per il «suo» centro direzionale.

Ne parla l'architetto Domingo Tonini, dell'Ufficio del Piano regolatore: *«Il progetto fa parte del Piano particolareggiato della P.E. 9 che, prima di essere approvato, circa un anno fa, è stato presentato e discusso in città dalla popolazione, dalle forze politiche e sociali nel corso di numerose assise pubbliche. Possiamo quindi dire che questo centro direzionale ha avuto l'appoggio di tutta la città, che vede con favore la nascita — in una zona che è divenuta un punto nevralgico [illegible] città — di un prestigioso elemento di convergenza [illegible] attività del settore terziario, non solo di Sestri ma dell'intero comprensorio.*

La realizzazione si articolerà in due stralci. Il primo prevede la [illegible] di un grande edificio, [illegible] piani scala, che sorgerà parallelamente [illegible] a via Fico (nel plastico in fotografia, si può notare come nell'esecuzione verranno privilegiate le linee orizzontali). All'interno, questi i rapporti tra le volumetrie: 23 mila mc destinati ad attività direzionali (uffici, banche) e commerciali; altri 13 mila mc per abitazioni, come [illegible] complemento.

Di fronte a questo complesso, nascerà un'enorme piazza (10 mila mq), realizzata [illegible] la copertura di un tratto del torrente Gromolo. La piazza avrà anche una funzione d'intrattenimento sociale, con la sistemazione a «verde attrezzato» di una parte della sua superficie.

Sempre per quanto riguarda il verde pubblico, nella convenzione è previsto anche il recupero e la valorizzazione del parco esistente nella parte Est dell'area di via Fico.

Al di sotto dell'edificio principale, invece, verrà ricavato un parcheggio coperto (12.300 [illegible] 650 auto) che rimarrà di proprietà comunale, così come una larga parte di posteggi scoperti previsti [illegible] sorgono agli edifici e, in una larga fascia, sulla copertura del torrente.

Il traffico, quindi, destinato ad aumentare con la realizzazione del complesso direzionale, troverà uno sbocco con adeguate aree di parcheggio. Verrà infine costruito — sempre con questo primo lotto — una scuola materna (o asilo nido), per complessivi 1.200 mq. che [illegible] nelle vicinanze [illegible] altre opere — dice il primo cittadino di Sestri, Sergio Piccinini, soddisfatto per l'accordo raggiunto — verranno realizzate con un secondo stralcio del progetto che è subordinato, com'è noto, al trasferimento dello stabilimento del Cantieri Liguri che si trova nelle vicinanze intanto, entro febbraio, porteremo in Consiglio comunale la ratifica della convenzione. Con la nascita del centro direzionale riteniamo di avere utilizzato nel [illegible] più razionale possibile un'area, divenuta di importanza vitale per la città».

Marco Raffa

Sestri Levante. Il plastico del centro direzionale di piazza della Stazione (Telefoto)

Turismo in Liguria

Importeremo i «muscoli» dalla Spagna?

LA SPEZIA — Quei grandi «pergolati» nei quali, nel Golfo di La Spezia, e particolarmente a Portovenere e alla Palmaria, si coltivano i «muscoli», sono inattivi. La mitilicoltura è in crisi nella sola zona della Liguria dove è sempre stata fiorente. Difficile diventa chiedere ai [illegible] una zuppa di muscoli o questi frutti di mare da aprire col coltello e cospargere di succo di limone.

Se la situazione non cambia, l'estate gastronomica dei turisti in tutta la Liguria perderà una specialità gradilissima, specialmente [illegible] stranieri. E l'economia spezzina dovrà rinunciare a una risorsa importante, per una città in grave crisi economica: due miliardi di fatturato annuo, tanto rendono [illegible] questa «coltivazione» e il successivo commercio.

Il modo da superare è la legge 199 [illegible] che vieta la distribuzione [illegible] consumo dei «muscoli» che non siano fatti passare, cioè «purificati», [illegible] 24 ore, in vasche d'acqua sterilizzata. Fino allo scorso anno sono state concesse proroghe. Per il [illegible] il ministero della Marina [illegible] ha [illegible]: la legge va interamente applicata.

«Le nostre vasche di stabulazione — spiega Marco Corsini, presidente della "Mi[illegible]ti" — *sono in via di allestimento. Ma potranno essere pronte a primavera avanzata, sempre che i tempi siano rispettati. Costano tre miliardi e [illegible]. Per metà, sono intervenuti gli enti locali. Cerchiamo di ottenere anche una sovvenzione dal Mercato Comune. Ma intanto rimangono senza lavoro 40 piccole aziende nostre associate, più 15 che agiscono per conto proprio, per un totale di circa 140 famiglie, se si considerano i raccoglitori di mitili. Poi c'è la perdita dell'indotto che deriva dal trasporto, [illegible] parcheggi».*

Qualcuno sostiene che l'improvviso rigore della legge sia stato deciso per prodotti [illegible] proprio «commestibili» esperti in Campania. Nel Golfo di La Spezia le analisi [illegible] uffici d'igiene hanno accertato l'idoneità delle acque.

Ieri, Corsini è partito per Roma, dove chiederà una [illegible] almeno fino a quando le «vasche» spezzine (per [illegible] superficie di settecento metri quadrati) non[illegible] pronte. Poi Portovenere e la Palmaria, si raccolgono ogni anno oltre 20 mila quintali di muscoli, destinati alla Liguria e, in parte, alla Toscana. Bisognerà importare dalla Spagna, con evidente aumento dei [illegible] e perdita di valuta pregiata.

«Tutto questo accade — fa rilevare [illegible] produttore — *mentre in altre regioni, come per esempio la Puglia, la [illegible] mitilicoltura è consentita anche senza le super tasche imposte dalla legge».*

Guido Coppini

L'udienza è durata mezz'ora: i difensori hanno ottenuto i termini a difesa

Mantovani e soci [illegible] il processo scoperti in banca centinaia di milioni

L'operazione [illegible] polizia tributaria in [illegible] banca di Genova - Contro i tre imputati (da tempo rifugiati in Svizzera) vi è un ordine di sequestro cautelativo per 20 [illegible]

GENOVA — All'aria inquinata e burrascosa di Genova, il presidente della Sampdoria, Paolo Mantovani, e i suoi due soci nella «Pontoli S.p.A.» di Busalla e «Pontoli s.a. Trading» di Lussimburgo, hanno preferito il clima sereno [illegible] Svizzera, dove si sono rifugiati da tempo, e hanno disertato l'aula della [illegible] seconda sezione penale del tribunale di Genova. [illegible] vestono gli [illegible]odi panni di imputati di frode valutaria.

I loro difensori di fiducia hanno chiesto i «termini a difesa» (il processo era stato fissato con rito per direttissima) il presidente Sciacchitano li ha concessi e il prossimo appuntamento è fissato per il 14 marzo. Un'udienza durata meno di mezz'ora.

Intanto, gli agenti del nucleo di polizia tributaria, incaricati di scovare eventuali beni, liquidi o titoli azionari dei tre petrolieri (vi è un ordine di sequestro cautelativo, firmato dal presidente del tribunale di Genova, per 20 miliardi di lire), hanno messo le [illegible] su un consistente gruppo di azioni individuali degli imputati: quattrocentomila titoli della «Pontoli». Erano [illegible] servati in un istituto di credito [illegible] città. Si tratta di titoli [illegible] «Ieroma» e della «Pontoli S.p.A.» [illegible] a Lorenzo Noli, e [illegible] della «Pontoli s.a. Trading» di Mario Contini. Nelle mani degli inquirenti [illegible] finite anche [illegible] centinaia di milioni in contanti depositati in banca dai due uomini di affari. Pochi i contanti, invece, [illegible] al presidente della Sampdoria, ma consistenti i pacchetti [illegible]. Il tutto è stato sequestrato per ordine del sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Michele Marchesiello.

Mantovani, Noli e Contini, secondo l'accusa, avrebbero accumulato all'estero circa 1200 miliardi di lire, nel periodo che va [illegible] 1978 al 1980. La somma corrisponde ai traffici petroliferi movimentati attraverso le due società di cui sono gli azionisti di maggioranza.

Il perno intorno al quale ruota la presunta colossale frode valutaria, secondo l'accusa, è la «Pontoli s.a. Trading» che permetteva di fare affluire i pagamenti del greggio e dei prodotti raffinati commerciati dalle due società nelle sicure banche elvetiche.

I difensori degli imputati sostengono che si tratta di «cifre non corrispondenti alla realtà» e che «la costituzione della "Pontoli" svizzera è avvenuta alla luce del sole». Secondo l'accusa, invece, la costituzione stessa della «Pontoli s.a. Trading» sarebbe avvenuta irregolarmente, prelevando fondi dell'associata ita[illegible] [illegible] Lavoro di Genova e trasferendoli in Svizzera.

A Mantovani, Contini e Noli si sarebbero aggiunti soci elvetici soltanto per una pura ragione di comodo. Ed è dalla Svizzera che, [illegible]ante i conti in sospeso con la giustizia, i tre petrolieri, soprattutto Mantovani, continuano a curare interessi colossali.

Bruno Balbo

Indagini patrimoniali [illegible] consiglieri di Recco?

RECCO — La giunta comunale si è dichiarata disponibile, durante l'ultima riunione del Consiglio svoltasi martedì [illegible] ad aderire alla proposta [illegible] dal rappresentante del mal, l'avvocato Giancarlo De Marchi, di recepire e applicare la legge istitutiva dell'anagrafi patrimoniale per gli amministratori.

Il parere favorevole dovrebbe essere formalizzato in futuro con un'apposita delibera. La legge in questione è obbligatoria, infatti, soltanto per i Comuni la cui popolazione è superiore a 100 mila abitanti.

Rubata un'auto chiedevano il riscatto

Turista estorsione 3 arresti a Rapallo

Sono due donne e un uomo tutti dediti alla droga

RAPALLO — I carabinieri delle compagnie di Santa Margherita e di Chiavari hanno sventato un tentativo di estorsione nella stazione ferroviaria di Rapallo. Sono stati tratti in arresto tre rapallesi, [illegible] Carmignani, di 25 anni, studentessa, tossicodipendente, abitante in via Tre scalini; Andreina Rossi, di 34 [illegible] e Pasquale Napolitano, di 40 anni, entrambi disoccupati ed abitanti in via Fratelli Rosselli, rispettivamente ai numeri [illegible] 15 e 18, dediti anch'essi alla droga, ma in maniera saltuaria. Tutti e tre hanno precedenti con la giustizia.

L'estorsione era stata ideata ai danni di Guido Pitton, di 39 anni, commerciante, abitante anch'egli a Rapallo. La vicenda aveva preso le mosse una decina di giorni fa, quando i tre avevano rubato l'auto del Pitton, una Mini-Travel targata Genova 522947. In un primo tempo, come hanno poi confessato, avevano pensato di usarla per i propri spostamenti, poi è balenata in mente l'idea dell'estorsione.

Hanno quindi telefonato al Pitton, intimandogli: «O ci dai [illegible] milioni, oppure ti bruciamo la macchina». Il commerciante ha preso tempo e intanto si è rivolto ai carabinieri che gli hanno consigliato di fingere di accettare. Con una successiva telefonata sono stati stabiliti il giorno, l'ora, il luogo del rendez-vous (la stazione ferroviaria) e le modalità del pagamento. I soldi, avvolti in un anonimo pacchetto, dovevano essere depositati su un muretto lungo [illegible].

Il Pitton, naturalmente, è stato diffidato dal rivolgersi alla polizia o ai carabinieri. [illegible] quando, verso le 14 di martedì, il Napolitano e le due donne [illegible] arrivati sul luogo stabilito e hanno fatto per impossessarsi del denaro, sono sbucati fuori i carabinieri che sino allora avevano sorvegliato, ben nascosti, tutta la scena.

I tre hanno tentato una breve fuga, ma sono stati subito bloccati. Le due donne sono state rinchiuse nelle carceri di Marassi, mentre il Napolitano è detenuto in quelle di Chiavari.

s. b.

LAVORO E PREVIDENZA — Le risposte ai lettori

Il rimborso dei contributi

Il caso dei versamenti all'estero - Una «cassa» per i professionisti

D. — *Ho sentito dire che sarebbe in via di istituzione una Cassa unica di previdenza per i liberi professionisti dove iscritti i Fondi già esistenti al riguardo per quelle che [illegible] volta si chiamavano professioni liberali dovrebbero confluire i contributi d'obbligo delle categorie [illegible] e dalla quale verrebbero poi corrisposte le relative pensioni. E' vero?* Ing. A. P., Quarto

R. — [illegible] Cassa a cui lei si riferisce è prevista da un progetto che — già approvato dalla Camera — è attualmente all'esame del Senato per la [illegible] in legge. Se il provvedimento passerà ne riassumeremo gli [illegible] più importanti. Non possiamo nascondere (in d'ora, però, qualche perplessità sul successo di un organismo [illegible] reso superfluo [illegible] collaudata [illegible] delle Casse previdenziali di categoria.

D. — *Rimpatriato dalla Svizzera, vorrei sapere se posso chiedere il rimborso dei contributi assicurativi versati per lavoro svolto in quel Paese.* Adriano - Savona

R. — No. Ma in virtù di una Convenzione entrata in vigore nel novembre scorso, tali contributi potranno [illegible] accreditati con quelli eventualmente versati in patria per il riconoscimento del diritto a pensione anche da parte delle assicurazioni svedesi.

D. — *Pensionato per invalidità, compirò 60 anni nel prossimo [illegible] di aprile. A quali ritenute previdenziali vorrei sottoporre se decidessi [illegible] continuare a prestare opera retribuita?* E. P., Recco

R. — Alla stessa contribuzione e alle identiche ritenute a cui ella è soggetta. d. p.

In un libro le origini e lo sviluppo della floricoltura in Liguria

Il primo ulivo a Diano Marina nel 1195 e le palme arrivarono con le «Crociate»

Autori Giuseppino Roberto e Luigi Viacava - La storia [illegible] «Euroflora» - Fatti e personaggi

Giuseppino Roberto e Luigi Viacava sono gli autori del bel volume «Fiori[illegible]» in Liguria, dagli inizi ad Euroflora», arrivato in libreria nel dicembre scorso.

Il libro, come dice il titolo, è dedicato alla floricoltura ligure, le cui origini più antiche quasi affondano nella leggenda, e al grande successo di Euroflora che nel 1968 nacque a Genova. Gli autori sono grandi esperti del settore che non hanno bisogno di molte presentazioni. Viacava è il vicedirettore dei giardini del Comune di Genova, Roberto è il segretario generale della Fiera.

Per gli «addetti ai lavori» è una vera [illegible] di informazioni: parte con le note storiche sulla nascita e lo sviluppo [illegible] floricoltura in Liguria e spiega al lettore che l'ulivo e la vite sono presenti nell'agricoltura della regione fin da tempi antichissimi.

Le prime piante arrivarono a Diano Marina nel 1195, importate dalla Terra Santa da certo Guglielmo Embriaco. La costruzione dei «muri a secco» delle fasce liguri, nelle tre province più orientali, è dipesa in gran parte, dalla coltivazione [illegible] [illegible] iniziò ha istituito a germogliare nella zona della Cinque Terre.

Altre notizie interessanti sono quelle sugli agrumi: il cedro, il limone e l'arancio hanno un capitolo illustrato con delizioso stampe a colori.

Un'altra pianta caratteristica di tutta la Riviera è la palma, rappresentata particolarmente dal genere phoenix, con la specie dactilifera e canariensis, cioè la palma da datteri e la palma delle Canarie. L'introduzione delle palme in Liguria si fa risalire ai tempi delle Crociate.

Dopo le piante più famose, vengono ricordati gli uomini che con la loro intelligenza hanno fatto della Liguria [illegible] «Riviera dei fiori». Le schede biografiche di questi pionieri sono moltissime. R[illegible] quelli più illustri.

La scrittrice francese Alfonso Karr, morto nel 1890, fu il primo che lanciò pubblicitariamente la floricoltura ligure. Lo si può inoltre considerare il primo florista e il primo esportatore della Riviera. Anche la figura di Ludovico Winter, grande studioso di botanica e architettura del giardino, non è stata dimenticata. I suoi ritratti erano famosi alcuni [illegible] fori e propri giardini botanici. Il suo nome è legato a quello degli Hanbury per il famoso giardino che ancora oggi. Si può [illegible] Mortola.

La grande enciclopedia di Roberto e Viacava continua con Mario Calvino, uno scienziato agronomo; Giacomo Pallanca, il re delle piante grasse; Domenico Alcardi, il papà delle rose più belle; Quinto Mauricino, il leggendario costruttore della floricoltura ligure ed italiana e tantissimi altri come Ermanno Moro, Agostino Crocetto, Eugenio Ruffo, i Pittaluga, i Sommariva e tutti i famosi fiori di Genova.

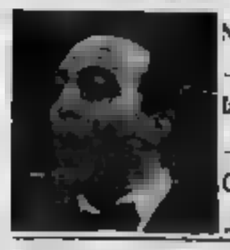
[illegible]da parte è dedicata alla storia di Euroflora raccontata da Giuseppino Roberto che è in pratica il suo papà. E' stato l'unico segretario [illegible] generale di fiere internazionali del mondo ad avere contribuito in [illegible] con grande alla diffusione dei fiori italiani. E' interessante leggere la sua brillante cronaca, un [illegible] vivo che riassume [illegible] tutti di fatti e propositi di Genova e della intera Liguria.

Giorgio Voghi

[illegible] cromolitografia del libro dedicata alle palme di [illegible]

Votate la scheda del Festival-quiz

Cronache della Liguria
LA STAMPA
SANREMO [illegible]
UNA POL[illegible]A AL FESTIVAL



Nome del cantante o complesso

La quale sono le vincitrici del Festival?

Con quale canzone?

Cognome e nome .....
Indirizzo .....
Località .....
Tel. .....

PROVA LA TUA FIAT Uno
presso la SUCCURSALE FIAT di vendita e assistenza
SANREMO - C.so Matuzia 113 - Tel. 0184-61.561

REGOLAMENTO
Le schede possono essere inviate a LA STAMPA - Promozione e Diffusione - via Marenco 32 - 10126 Torino, oppure scritte o incollate su apposita cartolina a Sanremo, presso [illegible] Corso Raffaele Matuzia 113 (ex Mercato Coperto) entro tutto il giorno.
Tra tutti i lettori che avranno indicato correttamente il nome dei cantanti e risposto in maniera esatta a tutte le domande, saranno estratti a sorte in ordine d'importanza:
— la prima busta [illegible] estratta, n. 2 biglietti d'ingresso per 1ª platea [illegible] la serata finale (5 febbraio);
— [illegible] busta estratta, n. 2 biglietti d'ingresso per 1ª platea [illegible] la serata finale (5 febbraio);
— [illegible] busta estratta, n. 2 biglietti d'ingresso per 1ª platea [illegible] la serata finale (5 febbraio);
— dal 4 al 12 n. 2 biglietti 2ª platea per la serata del 4 febbraio;
— dal 13 al 19 n. 2 biglietti per la serata del 3 febbraio.

Appello per donatori di sangue a Savona

SAVONA — [illegible] mattina, nel reparto cardiologia del nosocomio San Martino, a Genova, sarà operato al cuore un dipendente della Sip di Savona, Stelvio Marrucci, 43 anni. Un intervento chirurgico che richiede una eccezionale disponibilità di sangue: i medici hanno rivolto un invito ai familiari dell'operato perché trovino dei donatori. Molti colleghi di lavoro di Stelvio Marrucci hanno [illegible] risposta, ma occorre altro sangue. Il gruppo è lo «zero positivo».

I [illegible] dovranno [illegible] direttamente all'ospedale [illegible] di Genova.

Ha [illegible] ripresa della Fit operai bloccano l'Aurelia

SESTRI LEVANTE — Prima reazione ufficiale dei lavoratori della Fit alla notizia — resa pubblica sabato scorso — del blocco della progettata «mini-ripresa» produttiva. Al termine dell'assemblea generale di ieri mattina, nella quale è stato nuovamente letto il [illegible] della Accia[illegible] di Piombino che, rifiutando la fornitura di acciaio per il laminatoio Fit, di fatto rende impossibile la ripresa, circa 1500 operai sono usciti dalla fabbrica e, in corteo, hanno raggiunto la Via Aurelia, bloccandola per circa un'ora.

Al termine della manifestazione, che da parte degli stessi dirigenti sindacali è stata definita «spontanea», anche se appoggiata dalla Fiom, non è stato emesso alcun comunicato.

Secondo i lavoratori, il rifiuto di fornire l'acciaio, dopo tutti gli sforzi del commissario Raggi e dei dipendenti per preparare una ripresa, sia pure simbolica, ha un po' il sapore della beffa.

Stamane, intanto, sempre alla Fit, il [illegible] l'attivo intercategoriale dei delegati del Comprensorio; nel corso della seduta verrà preparato il calendario delle assemblee che dovranno tenersi nei prossimi giorni in ogni fabbrica, dal Tigullio per la valutazione dell'accordo sul costo del lavoro.

m. r.

Prosegue l'inchiesta sulla «protezione civile» in provincia

Ma soltanto i vigili del fuoco hanno i mezzi per intervenire

Due caserme (a Imperia e Sanremo), 116 uomini a disposizione, un organico che presenta grosse carenze - Problema [redacted] volontari - Parla il [redacted] ing. [redacted] Inzaghi

IMPERIA — I Comuni non rispondono al [redacted] Prefettura e sono ancora privi di un piano d'emergenza da [redacted] in [redacted] di catastrofe. Altri enti [redacted] hanno fatto, rispettando precise [redacted] ministeriali, [redacted] non sono molti. Risultato: il servizio di «Protezione civile» [redacted] provincia di Imperia, sia sotto il profilo lo[redacted] sotto quello [redacted]tamente operativo, è quasi esclusivamente affidato ai vigili del [redacted].

E' l'unico corpo in grado di affrontare le calamità previste nel piano nazionale d'emergenza: alluvione, terremoto, frane, disastro nucleare. Nell'Imperiese, il [redacted] tellurico è quello che preoccupa di più gli organi di «Protezione civile», dopo che la zona è stata [redacted]icata «altamente sismica» dal Cnr, il Comitato nazionale delle ricerche.

«I vigili sono pronti a questa evenienza — dice il comandante provinciale, ing. Natale Inzaghi — *grazie alla preparazione specifica [redacted]sita durante il corso per entrare nel Corpo. Si [redacted] aggiunti poi [redacted] esperienze nel Friuli e in Irpinia. Saprebbero districarsi in ogni situazione di questo tipo»*.

Ma [redacted] potrebbero intervenire in situazioni drastiche? Ci [redacted] e mezzi per affrontare autonom[redacted]mente, [redacted] aiuti esterni, almeno per le prime ore, [redacted] disastro? In caserma a Imperia rispondono di sì. Ma aggiungono subito che i problemi, al di là di ogni più ottimistica previsione, [redacted] mancherebbero.

Inzaghi spiega: *«Mancano gli uomini. Ce ne vorrebbe almeno il trenta per cento in più e ogni richiesta in tal senso al ministero si è dimostrata assolutamente inutile. L'organico è destinato a rimanere così, al massimo con qualche piccolissima variante. Ma il problema non è soltanto locale. La carenza è nazionale»*.

Bastano poche cifre per far [redacted] agli occhi l'enorme «buco» dell'organico. I pompieri in Italia [redacted] 19 mila. Solamente Londra ne può di[redacted] 18 mila, Parigi 9 mila e Tokio, da sola, ha tanti vigili quanto il nostro Paese.

A Imperia gli uomini in ser[redacted] in una qualsiasi giornata, sono 116, divisi in quattro turni. In [redacted] provincia le caserme sono soltanto due: una nel capoluogo, [redacted] a Sanremo. A Ventimiglia manca un distaccamento e nei progetti del ministero [redacted] se ne parla neppure.

La carenza di personale è in parte bilanciata dai mezzi che i vigili del fuoco hanno a disposizione. *«Basti pensare* — [redacted] ancora Inzaghi — *che [redacted] appena scatta l'allarme perché in una regione vicina c'è stata una catastrofe, una colonna mobile, completa di tutto e assolutamente autonoma è pronta a partire. E nonostante ciò Imperia non rimarrebbe scoperta»*.

In caso di emergenza il comandante [redacted] vigili del [redacted] si trasferirebbe nella [redacted] operativa della Prefettura assieme a polizia, carabinieri, guardia [redacted] finanza e rappresentanti degli enti [redacted]. Da qui il prefetto Vasco Alessandrini, impartirebbe [redacted] le disposizioni [redacted] far fronte all'evento. E' anche prevista un'eventuale distruzione [redacted] la caserma dei vigili [redacted] *«ma per statistica si sa* — dice Inzaghi — *che i presidi [redacted] [illegible]ari di soccorso, difficilmente sono coinvolti nel* [redacted]

A coadiuvare i vigili [redacted] fuoco [redacted] sono poi i volontari. Il compito di «reclutarli» è della Prefettura che sta facendo [redacted] per [redacted] mini. Per [redacted] le [redacted] più di un centinaio [redacted] legge è proprio la Prefettura che deve organizzare corsi di preparazione in collaborazione con i vigili. A Imperia ne è già cominciato uno. Vi prendono parte circa trenta persone.

[redacted] *anche qui vi [redacted] problemi* — spiegano in Prefettura [redacted] —. [redacted] *norme legislative per la "Protezione civile" prevedono l'istituzione del volontariato. Ma nello stesso tempo la persona che decide di aderire, non è tutelata sindacalmente con il proprio datore di lavoro. Chi fa il [redacted] deve chiedere una "giustificazione" specifica nella quale si attesti la sua partecipazione alle lezioni e [redacted] viene motivata la [redacted] assenza [redacted] lavoro. La legge, però non ha alcuna disposizione specifica* [redacted].

Ultimo problema: la lotta contro [redacted] incendi [redacted] mare. La caserma [redacted] pompieri di Imperia, [redacted] di quelle di [redacted] e Genova, non possiede alcun [redacted] marino anti[redacted] Il servizio è totalmente affidato alle Capitanerie di Porto, ma [redacted] tutta la provincia non esiste una motovedetta in grado d'intervenire con mezzi «anti-fuoco».

Giulio Gelsardi

(2. Continua)

Si farà [redacted] piscina a Bordighera

BORDIGHERA — La piscina di via Diaz si farà. Lo han[redacted] [redacted]o martedì [redacted] al [redacted] di [redacted] [redacted] politica svoltasi a palazzo Garnier, i consiglieri comunali [redacted] maggioranza che hanno stabilito [redacted] inserire la pratica nell'ordine del giorno [redacted] prossimo Consiglio [redacted]le. La data [redacted] è stata però ancora [redacted]

Vasta operazione di polizia [redacted] carabinieri dopo l'attentato all'ex sindaco

Ventimiglia setacciata, un arresto ma dove sono gli uomini del racket?

In carcere Michele Carlino trovato in possesso [redacted] un fucile, di una pistola e di un candelotto simile a quello [redacted] contro l'oreficeria Freccero - Ricostruito l'agguato [redacted] Albino Ballestra - Sollecitato [redacted] intervento

VENTIMIGLIA — Durante numerose perquisizioni effettuate da carabinieri e polizia dopo l'agguato teso lunedì sera all'ex sindaco Albino Ballestra, presidente dell'Usl, mentre rientrava a Torri, una frazione di Ventimiglia [redacted] l'esponente politico abita, sono stati effettuati alcuni fermi ed anche un arresto.

Le manette sono scattate ai polsi di Michele Carlino, 30 [redacted], manovale, domiciliato in salita Forio, a Calvo, un'altra frazione [redacted] città di confine, a poca distanza da quella dove risiede Ballestra.

L'uomo è stato trovato in possesso d'un fucile calibro 16, non denunciato. Inoltre in un capanno esistente in un terreno di sua proprietà, è stata rinvenuta una pistola Beretta calibro 22 con matricola limata con canna di ri[redacted] lunga, e più di due[redacted] proiettili calibro 22 e 7,65. [redacted] un anfratto della zona circostante era nascosto anche un candelotto di esplosivo fuori [redacted] a quello [redacted] per il secondo attentato fallito contro l'oreficeria Freccero. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo su questo fatto e sulle indagini [redacted] che continuano attivamente.

Albino Ballestra — Michele Carlino

Forse c'è [redacted] dinamica dell'agguato sono emerse delle precise indicazioni che mettono a fuoco alcuni particolari. Ballestra, dopo aver oltrepassato sulla statale del Col di Tenda gli impianti della «Calcestruzzi», ha attraversato il primo ponte [redacted] Roja. Prima di giungere a bordo della sua Fiat 131, sulla strada comunale per Bevera (altra frazione prima di Torri) è stato affiancato dai due motociclisti con caschi blu e che indossavano giubbotti militari [redacted].

I due uomini hanno esploso tre colpi di pistola contro l'auto sparati [redacted] rapida [redacted] ha sentito solo un botto. Il presidente dell'Usl [redacted] ingranato la retromarcia ma i [redacted] motociclisti hanno svoltato a sinistra su una pista [redacted] porta nel fiume e che è solitamente [redacted] camion di [redacted] vicina cava. Nel [redacted] questa [redacted] l'individuo [redacted] sul sellino posteriore ha esploso gli altri tre colpi in aria, a scopo intimidatorio.

Questo è il secondo attentato compiuto nell'anno [redacted] dal racket ma è il primo diretto contro una persona e contro un esponente politico [redacted] piano come Ballestra. E' convinzione di molti, ed anche da indiscrezioni trapelate, che [redacted] vittime (quasi [redacted] commercianti e proprietari d'aziende) non [redacted]no abbastanza con le [redacted] inquirenti, forse per [redacted] o [redacted] per qualche altro motivo.

La sequenza di attentati dinamitardi, iniziati [redacted] 1978, è diventata impressionante [redacted] 1982: in tutto sono stati quin[redacted]

[redacted] 48 ore [redacted] distanza, supe[redacted] pressione emotiva del primo m[redacted] Albino Ballestra ha commentato: *«Vista la situazione, e prescindere dall'attentato che [redacted] ha coinvolto, ritengo che [redacted] un preciso obbligo morale [redacted] tutte le forze politiche incontrarsi e prendere una decisiva posizione in difesa [redacted] tranquillità ed operosità della nostra città. Bisogna esercitare la dovuta pressione affinché i tutori dell'ordine siano messi in condizione di eliminare questo pericolosissimo stato di cose che ci disonora tutti»*.

Per quanto concerne la per[redacted] affermato: *«Lo [redacted] tempo anche perché ha abitato per un certo periodo a Torri ma nutro seri dubbi che possa essere coinvolto in questi episodi»*.

[redacted]

I ladri al msi

IMPERIA — I soliti ignoti hanno fatto visita, la scorsa notte, alla sede della Federazione provinciale del msi di Imperia. Dopo aver forzato la [redacted] porta d'ingresso [redacted] sono penetrati negli uffici di corso [redacted] 13. Da un primo inventario, [redacted] che nulla sia stato rubato.

La [redacted] chiede un incontro col prefetto

IMPERIA — Anche [redacted] ha preso posizione su quanto è accaduto ad Albino Ballestra.

«In relazione al grave fatto di intimidazione nei confronti [redacted] sindaco e attuale presidente [redacted] di Ventimiglia», [redacted] direzione provinciale del partito ha espresso «sentimenti di viva solidarietà» all'amico Ballestra, e ha deciso di chiedere un urgente incontro con il prefetto di Imperia, in relazione al problema dell'ordine pubblico che, «soprattutto nel Ponente, turba da tempo le popolazioni della zona di frontiera».

(f. d.)

Uno nel centro storico, l'altro a Levà

Nel futuro di Taggia due nuovi parcheggi

TAGGIA — E' [redacted] gnata alla ditta «C.M.G.» di Taggia, la costruzione dei due parcheggi, uno nel centro storico, l'altro in regione «Levà» che dovrebbero dare un primo contributo per affrontare la «fame di posteggi» nel Comune della Valle Argentina. Costeranno complessivamente 330 milioni e potranno ospitare [redacted]tinaio di [redacted]chine.

La «C.M.G. Costruzioni generali» dell'architetto Conio e dei geometri Martini e Ghu si è aggiudicata la gara d'appalto [redacted] quale la [redacted]ta aveva invitato venticinque ditte locali. [redacted] i parcheggi, scoperti, dovrebbero [redacted] pronti [redacted] per l'estate prossima.

Il primo sarà quello in regione «Levà»: sorgerà su un [redacted] di proprietà comunale, già [redacted] in parte a posteggio, [redacted] nido e la scuola materna, sul lato di via San Francesco verso il torrente Argentina. L'urbanizzazione della zona non dovrebbe comportare eccessivi costi, per [redacted] spesa prevista è di 80 milioni, per una capienza di una cinquantina di auto. I lavori cominceranno [redacted] pochi giorni e dovrebbero concludersi [redacted] spazio di tre, quattro mesi.

Per il parcheggio di Taggia, si deve ancora attendere, in[redacted], la conclusione delle procedure d'esproprio dei terreni. Ai primi di marzo dovrebbe essere dato il via anche a questo secondo intervento: il posteggio verrà costruito tra il lungomare Argentina e piazza IV Novembre, e potrà contenere quarantacinque auto.

E' prevista la costruzione di due [redacted] d'accesso, una [redacted] Argentina, [redacted] da [redacted] Mazzini, oltre alla copertura di [redacted] canale [redacted] scarico, [redacted] costruzione [redacted] marciapiedi e aiuole, con una spesa di 170 milioni.

Il parcheggio dovrebbe dare una boccata d'ossigeno [redacted] centro storico, intasato dalle auto, dove posteggiare è un impresa quasi impossibile.

c. d.

Ha ricevuto un'onorificenza la sorella dell'anarchico giustiziato negli Usa

Vincenzina Vanzetti: «Non ho dimenticato»

La donna ha 80 anni e trascorre l'inverno a Sanremo - Non sapeva nulla dell'iniziativa di Pertini - I ricordi

Vincenzina Vanzetti, sorella dell'anarchico ucciso in Usa

SANREMO — *Quando suo fratello [redacted] ucciso sulla sedia elettrica, nel carcere di Boston, non aveva ancora 24 anni. Per cinquan[redacted] ha lottato per difenderne la memoria, una [redacted] dura, [redacted] un periodo difficile. Si è [redacted] per [redacted] riabilitazione, [redacted] pure tardiva.*

Ora ha 80 anni, i capelli completamente bianchi. Ma è lucida, ricorda tutto. «Solo le date mi fanno dannare: è trascorso così tanto tempo» *dice sorridendo.*

[redacted] *Vanzetti, classe [redacted] originaria [redacted] Villafalletto [redacted] provincia di Cuneo, in questi giorni ha ricevuto un'inattesa lettera da Roma... che righe:* «Ho il piacere di comunicarle che il Presidente della Repubblica le ha conferito il titolo di cavaliere per meriti...». *La firma è del segretario di Pertini. Un premio per il suo coraggio.*

«[redacted] me lo merito — *si difende* — non so chi abbia proposto questa onorificenza. Forse la Provincia, chissà. Quando ho ricevuto la comunicazione dal Quirinale [redacted] stupita».

La sorella dell'anarchico ucciso nella notte tra il 22 ed il 23 agosto del 1927 insieme a Nicola Sacco, «nel nome del popolo degli Stati Uniti», da [redacted] anni viene a svernare a Sanremo. Vive con la cugina Caterina Caldera, più giovane di lei di 5 anni, in un appartamento di via Astraldi 20, a [redacted] passi da piazza Colombo. Vita [redacted] pensionati, tranquilla.

— A Sanremo [redacted] che lei è la sorella di Vanzetti?

«No, lo sappiamo soltanto mia cugina e io. Del resto a cosa servirebbe dirlo in giro? Ormai quel che è fatto è fatto».

— Lei è entrata a fare parte della storia italiana; ne sente il peso?

«La vita della nostra famiglia e si è bloccata quella notte di [redacted] anni [redacted]. Da allora è stata una lotta continua contro tutti».

— Poi è arrivata la riabilitazione di Sacco e Vanzetti...

«E' giunta [redacted] dopo [redacted] attesa, mezzo secolo di dolore».

Vincenzina Vanzetti, dopo la riabilitazione del fratello è stata invitata negli Stati Uniti [redacted] biblioteca di Boston, dove sono custoditi moltissimi documenti della vita del fratello.

«E' stato pochi anni fa — *ricorda* — ormai ero arrivata alla soglia degli 80 anni. Ho visto la sua casa a Plymouth; ho conosciuto una donna che era stata sua allieva a scuola. Per un attimo sono tornata indietro [redacted] cinquant'anni. Ho rivissuto quei drammatici momenti. Lo stesso dolore, la rabbia. Un ricordo struggente».

— Ha avuto dei vantaggi dall'essere la sorella di Vanzetti?

«[redacted] no, solo dolore. Durante il fascismo siamo stati perseguitati. Non [redacted] neppure portargli i fiori sulla tomba. Una volta hanno portato via la sua foto dalla lapide, altre i fiori. Dissero che prima dell'esecuzione [redacted] il [redacted] interessato... [redacted] Non si saprà mai».

Gian Piero Moretti

Per il trasferimento dei dipendenti

«Caso-Ambrosiano» sindacati contrari

IMPERIA — All'Ufficio provinciale del lavoro di Imperia è stato definito l'altra sera il verbale [redacted] ac[redacted] per il trasferimento ad altre sedi, fuori regione, di [redacted] di dipendenti del Nuovo Banco [redacted] impiegati [redacted] agenzie della Liguria di Ponente, ma destinati ad Asti e Modena.

E' la [redacted] delle organizza[redacted] sindacali di categoria alla manovra dell'istituto, che già dallo scorso autunno [redacted]va preannunciato l'intenzione [redacted] procedere ad una ristrutturazione [redacted] succursali periferiche.

Poiché la direzione del Nuovo Banco Ambrosiano [redacted] richiesto alla Banca d'Italia «l'autorizzazione [redacted] *aprire nuovi sportelli ad elevata potenzialità*», come lo stesso presidente Bazoli aveva confermato [redacted] lettera al [redacted] Imperia, Claudio Scajola, si temeva insomma che lo spostamento di personale preludesse [redacted] chiusura [redacted] alcune agenzie dell'Imperi[redacted], a Sanremo, Porto Maurizio e in alcune [redacted] dell'entroterra (Chiusavecchia, Pontedassio e Cervo), considerate «*poco remunerative*».

Afferma Mauro Dolla, segretario provinciale della Federazione lavoratori bancari, aderente alla Cisl: «*Le preoccupazioni continuano, ma il [redacted] provvedimento [redacted] imminente, e l'operazione prende avvio dal 1° febbraio, come è stato ipotizzato*».

Qualora il progetto dell'Ambrosiano dovesse andare in porto, le autorità politiche, amministrative, sindacali e commerciali del Ponente ligure hanno già sollecitato con un documento l'adozione di iniziative affinché «*altri istituti bancari di interesse regionale lo sostituiscano nella gestione degli sportelli*».

m. f.

Minaccia con la pistola una ragazza Arrestato

BORDIGHERA — Agostino Lanza, [redacted] anni, residente a Ventimiglia ma domiciliato a Bordighera [redacted] via [redacted]o Emanuele [redacted] è stato [redacted] stato ieri dai carabinieri per minaccia a mano armata e porto abusivo di armi.

Secondo l'[redacted] il giovane, durante un litigio in un bar del centro, avrebbe estratto una pistola minacciando Dora Caputo, 24 anni, abitante in via Vittorio Emanuele 179.

Una pattuglia di militi intervenuta sul posto ha trovato Lanza in possesso di una «Beretta cal. [redacted] non denunciata, e di un coltello

Forse i carabinieri [redacted] sfrattati

Perinaldo rimarrà senza la caserma?

PERINALDO — La caserma dei carabinieri di Perinaldo, nell'entroterra di Bordighera, rischia lo [redacted]. Per i quattro militari che vi lavorano, l'Arma dovrà probabilmente trovare un altra sistemazione. La causa, che verrà discussa il prossimo [redacted] febbraio di fronte al pretore [redacted] Bordighera, è stata avviata dalla famiglia proprietaria della palazzina a due piani che oggi [redacted] la caserma, tramite l'avvocato [redacted] fiducia Romano [redacted].

I titolari, Osvaldo ed Emma Casalini, chiedono di rientrare in possesso del proprio alloggio soprattutto a causa delle [redacted] cattive [redacted] di salute.

I due pensionati vivono oggi in una vecchia [redacted] di via San Romolo: ogni giorno devono salire ripide rampe di scale, per raggiungere il loro appartamento, tra l'altro privo di adeguati servizi. Hanno quindi chiesto di disdire il contratto d'affitto con i carabinieri, anche per sistemare il figlio Vincenzo, sposato, con un figlio, costretto [redacted] in un monolocale.

Dalla caserma, però, è giunto un rifiuto. Proprietari ed «inquilini» si sono successivamente incontrati [redacted] Prefettura, a Imperia, per cercare [redacted] arrivare [redacted] soluzione amichevole della «vertenza». Del fatto è stato informato anche il ministero degli Interni, [redacted] non si è riusciti a raggiungere un accordo.

Secondo la famiglia Casalini, esistono le condizioni per ottenere la recessione del contratto. A giudizio dei carabinieri, invece, occorre attendere la scadenza della locazione, ancora lontana.

c. d.

E' Luigi Drago, [redacted] «Nuova Diano»

Diano: si è dimesso consigliere comunale

DIANO MARINA — Non c'è pace per «Nuova Diano», la lista del [redacted] Ricciotti Garibaldi. Un suo esponente, Luigi Drago, 74 anni, [redacted] segnato le [redacted] consigliere comunale, [redacted] dei rapporti con le associazioni. Era anche il delegato [redacted] Comune all'interno del consiglio d'amministrazione della [redacted] di riposo [redacted] *Ardoino Morelli*», che si trova in questi giorni al centro di polemiche per la sua conduzione e per l'aumento delle tariffe.

Drago smentisce però un collegamento tra i due [redacted] «*Ho deciso [redacted] andarmene per ragioni [redacted]. Alle lettere che ho consegnato al sindaco Garibaldi sono allegate due dichiarazioni, in risposta alle critiche sollevate [redacted] interpellanze presentate [redacted] pci e dal pri*».

A sostituirlo, dovrebbe [redacted] essere Giuseppe Bagnasco, già candidato a prendere il posto [redacted] Angelo Ardissone, quando pareva che volesse a sua volta dimettersi.

Anche il pri ha preso posizione sull'argomento. «*Vogliamo sapere* — dice Luigi Lutterai, segretario [redacted] della sezione dianese — *se è stato fatto un [redacted] approfondito della natura giuridica dei rapporti [redacted] il [redacted] e l'ospizio, e quale [redacted] il [redacted] dell'amministrazione [redacted]nale per una utilizzazione [redacted] ricovero a servizio [redacted] istituto*».

f. d.

Gallerie e mostre d'arte

Legno

IMPERIA — Nel suo studio laboratorio di via Alfieri 14, prosegue la mostra di Giuseppe Pellicari, scultore, pittore e scrittore. Premiato recentemente a New York e [redacted] «*L'Oscar di Monte Carlo*» Pellicari espone sculture in legno, [redacted] ulivo, e quadri.

[redacted]

CERVO — E' costante meta di visita il Museo etnografico creato dall'Azienda di Soggiorno e dal Comune nel vecchio «Castello». L'insieme dei cimeli raccolti permette [redacted] farsi una idea completa di quella che era la vita di ogni giorno in casa, nei campi e in mare dei vecchi cervesi.

Scorci

[redacted] MARINA — Beppe Spinardi, [redacted] formazione, ligure di adozione, espone nel salone del palazzo del Parco, di Diano Marina. Per volontà dell'artista metà degli incassi viene devoluta all'Istituto per la lotta contro il cancro: si tratta di bei quadri, nel [redacted] figurativo, che ritraggono scorci delle Langhe e della Riviera, visti con [redacted] poetico.

Modellini

IMPERIA — E' aperto a visite individuali e [redacted] — queste mediante prenotazione — il Museo navale di Imperia, piazza del Duomo, [redacted] ne di Porto Maurizio. Una grande quantità [redacted] reperti, ordinati nelle varie [redacted] criterio omogeneo, che vanno dai modellini delle navi a vela e degli ultimi [redacted] alle [redacted] militari, documenti sulla storia della navigazione.

Al Casinò

SANREMO — Si è aperta ieri al Casinò municipale la [redacted] personale di Paola Morellini che espone all'atrio principale le sue opere sul tema «*Omaggio a Sanremo città dei fiori*». La mostra resterà aperta fino al 5 [redacted] tutti i giorni (ore 15-22).

[redacted]

SANREMO — Prosegue alla biblioteca civica l'esposizione fotografica dedicata alle immagini partecipanti [redacted] «*Angoli ed aspetti della Pigna*», [redacted] di flash dedicati all'antico quartiere cittadino. La mostra durerà fino al 1° febbraio.

Carena

SANREMO — Alla Galleria «Garibaldi» nella via omonima, al numero 53, espone Piera Carena, la cosiddetta «pittrice [redacted] fiori»; alla galleria «Globo» in via Matteotti continua la mostra del pittore Berrino; all'Hotel Nazionale ultimi giorni [redacted] personale di Evelina Sali che chiuderà il 31 gennaio.

Viaggi

[redacted] — [redacted] Ospedaletti, [redacted] sua galleria-studio di [redacted] Regina Margherita 20, continua la mostra personale del pittore torinese Aurelio [redacted]. Espone i suoi quadri ispirati a viaggi.

[redacted] Bordighera

BORDIGHERA — Il pittore Giovanni Battista Giraudo espone i suoi quadri al Palazzo del Parco. La sua personale si chiuderà a fine [redacted]. E' [redacted] tutti i giorni con il [redacted] orario: 10-12.30; 15.30-19.30.

L'UNIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

Ringrazia i Sigg. consumatori per [redacted] sopportato i disagi dimostrando [redacted] compreso il grave momento che travaglia le categorie.
Ringrazia tutti i commercianti e [redacted] operatori turistici che hanno aderito in maniera plebiscitaria alla giornata di chiusura [redacted]

LUNEDI' 24 GENNAIO 1983

[redacted] impegna a portare le istanze dell'Assemblea nelle Sedi competenti.

L'Unione Commercianti Provincia Imperia

D. MARINA
[redacted]
[redacted] negozio parrucchiere per signora
[redacted]
zona [redacted]
Telefono 0183/44.294 [redacted] negozio

LAPIA
Via Aprosio 27
[redacted] fronte mercato fiori)
[redacted]
La [redacted] Lapia [redacted] Ventimiglia propone [redacted] lotto di pellicce pregiate [redacted]
SCONTI REALI
DEL 20% [redacted] 40%
La promozione durerà pochi giorni
VISITATECI!!!
LAPIA
Via Aprosio 27 - [redacted]
(di fronte mercato fiori)
Raccomandata al Comune in data 13-1-1983

AFFITTASI CENTRO S. REMO
locali ad uso ufficio della superficie mq 150
Per informazioni tel. 0183/21.361 ore ufficio

Affittasi CENTRO VENTIMIGLIA
locali ad uso ufficio e magazzini superficie mq 550 circa
Per informazioni tel. 0183/21.361 ore ufficio

SANREMO IMPRESA
vende direttamente appartamenti ville con mutuo nuovi e ristrutturati
Tel. [redacted] - [redacted] 011/542.013

[redacted] di primaria importanza nazionale cerca
trasportatore di bombole gas liquido
nell'ambito provincia Imperia e Savona
Tel. 0183-24.831

Il giorno dopo la gara polemiche sulle norme del capitolato

I mille dubbi sull'appalto ma ormai Borletti ha vinto

Il Casinò andrà a chi ha offerto di meno - L'assessore Ligato: «Sanremo ci ha rimesso» - Il democristiano Andreaggi: «Non è conveniente, serve un'altra trattativa»

SANREMO — Per il Casino dei Fiori si riparte da zero? La vittoria del conte Giorgio Borletti, che offrendo un canone di 18 miliardi e 650 milioni di lire l'anno si è aggiudicato martedì mattina la gara d'appalto per gestire la casa da gioco per 1990, è in pericolo?

Di certo, per il momento c'è solo un nugolo di sensazioni, dichiarazioni diverse. A molti non va giù il fatto, per esempio, che l'asta sia stata vinta dalla «Flowers Paradise» di Borletti e non dalla «Sit» dell'ingegnere Michele Merlo che aveva offerto di più, esattamente 21 miliardi.

«La risposta — ha spiegato un funzionario del Comune — sta nel capitolato d'appalto. L'articolo 8, infatti, dice che risulterà aggiudicatario l'offerente che avrà proposto il canone che più si avvicina, senza superarlo, al valore medio indicato dai 3 membri della speciale commissione. Cazzulo attuale quale valore massimo ai fini dell'aggiudicazione».

Il conte Borletti, avendo indicato 18 miliardi e 650 milioni, è risultato il vincitore. La procedura adottata, che a Sanremo si trova al centro di numerose polemiche, fa riferimento ad una legge del 1924 sulla contabilità dello Stato, dalla speciale commissione alle esigenze di rappresentanza politica locale.

che il concorrente che supera, anche di una sola lira, il massimo fissato segretamente viene eliminato dall'asta. E' il caso della «Sit». Secondo voci ieri a Palazzo Bellevue, infatti, l'ing. Michele Merlo sarebbe stato escluso a favore di Borletti perché la sua offerta avrebbe superato, anche se solo di 300 milioni, il «valore ideale» scritto segretamente in buste sigillate dal 5 membri della speciale commissione.

Roberto Andreaggi, ex presidente della commissione ha redatto il capitolato, sulla vicenda ha manifestato rincrescimento perché un meccanismo di gara, studiato per tutelare il Comune da ribassi eccessivi, abbia portato, alla fine, all'esclusione di un'offerta conveniente di 21 di poco superiore alla media ipotizzando anche possibile miglioramento del canone.

Come? «Ritengo — ha dichiarato Andreaggi — che alla luce della legislazione vigente l'amministrazione sanremese potrebbe richiedere una nuova e maggiore offerta al vincitore, se questo caso il conte Giorgio Borletti, oppure procedere ad una nuova trattativa privata aperta ad ambedue i concorrenti partendo dalla base di 21 miliardi. Ovviamente dopo aver chiesto l'autorizzazione al ministero che, a suo tempo, già espresso un orientamento in questo senso».

Più focoso il commento dell'assessore al patrimonio Enrico Ligato (psdi). «Il nuovismo di quest'appalto — ha detto — davvero non lo capisco. Ho sempre sostenuto la tesi del privato, però non comprendo perché si sia detto "sì" a chi ha offerto di meno».

Per il segretario della Cgil, il Casino stato svenduto. «Eravamo — ha detto — per una gestione pubblica. Ora c'è un privato. Con il rinnovo dell'appalto intendiamo mantenere rapporti veramente corretti nell'interesse della collettività».

Ieri mattina, davanti a Palazzo Bellevue si è svolta una manifestazione di protesta da parte di impiegati della casa gioco. I 33 dipendenti del piano terra del promossi croupiers da mesi, ma la cui assunzione al rango superiore è tuttora bloccata, sono rimasti immobili ed in silenzio per più di 3 ore vicino alle scale d'ingresso del Comune.

Con quest'atto, che ripeteranno nei prossimi giorni, desiderano sollecitare la giunta.

Roberto

Attendava il ricovero muore appena entra

GENOVA — Ventisette anni, madre di due figli, ha atteso una decina di giorni, a causa dello sciopero dei medici, prima di essere ricoverata all'ospedale «Galliera» di Genova, ed è morta poche ore dopo essere entrata nella sala 16 del reparto medicina.

La protagonista di altrettanto straziante vicenda è Maria Barilà, sposata con Bruno Anfossi, madre di Davide e Daniele, 9 e 7 anni. di una grave forma — così afferma il marito — di artrite. La direzione dell'ospedale respinge qualsiasi responsabilità, ed ha ordinato l'autopsia. Potrebbero, forse, emergerne altre.

Per il momento, il tragico fatto esiste soltanto la morte del marito della vittima. «Il medico di famiglia — dice Bruno Anfossi — mi aveva ordinato di fare ricoverare mia moglie al più presto. La consegnai del reparto 26 del "Galliera". telefonò, mi fu risposto per tre volte che il ricovero sarebbe stato possibile soltanto a conclusione dell'agitazione dei medici».

L'uomo richiamò tre giorni dopo, ma la risposta non cambia. Martedì chiama la Croce Bianca e fa trasportare la donna all'ospedale, dove viene ricoverata. notte. Bruno Anfossi è chiamato in ospedale perché le condizioni della moglie sono peggiorate. Sono le tre del mattino. Poco dopo, Maria Barilà spira fra le braccia del marito. La donna, in passato, era stata sottoposta ad accertamenti per un cospicuo tumore.

Il primario del reparto del «Galliera», Paolo Monbelloni, avrebbe avanzato insinuazioni di negligenza nei confronti dei medici. «La prenotazioni telefoniche sono coloro. I malati devono essere ricoverati attraverso il pronto soccorso e gli ambulatori interni dell'ospedale».

Più che ovvio: però qualcuno, che era a conoscenza delle condizioni di salute della donna, forse avrebbe dovuto provvedere ad un ricovero più tempestivo.

l. b.

Un progetto ardito per snellire il traffico in città

Direttissima Savona-Albisola e bretella sopra il Letimbro

Il collegamento con la zona di Levante sfrutterebbe il tracciato della ex ferrovia - Una nuova arteria dall'autostrada (all'altezza di Ricci) verso il porto

Savona. Dal ponte dell'autostrada sul Letimbro dovrebbe scendere un nuovo viadotto

SAVONA — Tra qualche anno si potrà andare con una «direttissima» da Savona ad Albisola Superiore? L'interrogativo è ancora d'obbligo ma esistono prospettive concrete perché questo progetto si realizzi. C'è una precisa volontà politica che prevederebbe coprire il torrente Letimbro collegandosi all'autostrada di Genova per servire il porto e le località.

Si avvicina il 2000 e tutto ciò che un giorno fantascienza potrebbe avverarsi nulla di più facile dunque che da qui ad allora anche la rete viaria cittadina e comprensoriale, attualmente alquanto disastrata, meglio adeguarsi alle esigenze di tutti.

Sarà il piano dei servizi e viabilità a fornire le indicazioni soluzioni dei tanti problemi che angustiano la città e che il piano regolatore intercomunale, nato vecchio ed oggi del tutto superato, ha lasciato irrisolti.

Entro il 15 del prossimo mese l'assessorato all'urbanistica, retto dall'architetto Mario De Dominicis, sarà in grado di fornire alcune indicazioni sugli elementi più importanti del piano e, in particolare, quello relativo all'ammodernamento ed allo sviluppo della rete stradale.

In linea di massima, ma senza alcun particolare, già si conoscono ufficiosamente le linee sulle quali muoverà il piano per la viabilità. Essenziale, tenderà a mantenere il traffico dalla città quanto meno dal centro cittadino e dalle sue strade, tutto il traffico pesante e quello di passaggio.

Per questo si pensa alla realizzazione di una direttissima Savona - Albisola Mare - Albisola Superiore che dovrebbe, appunto, decongestionare la via Aurelia. Quale il progetto? Raddoppiare l'esistente linea ferroviaria abbandonata ormai da anni e diventata, a parte i tratti restituiti ai Comuni e da questi utilizzati per giardini, parcheggi e passeggiate, ricettacolo di rifiuti.

I lavori non sarebbe troppo costoso né complesso. Le gallerie ci sono, non ci sono viadotti e per raggiungere Albisola Superiore sarebbe sufficiente costruire un ponte sul Sanobbia. Al resto, all'ampliamento, agli espropri, penserebbe, per gran parte, quel di quei grossi parcheggi che in gergo vengono chiamati «talpe».

Per l'altro progetto i problemi sono sicuramente maggiori e le eventuali «contestazioni» potrebbero anche avere giustificazioni, ma già il fatto che un'idea di questo tipo venga avanzata per essere sottoposta a dibattito rappresenta passo avanti verso la soluzione dell'annosa questione relativa ai collegamenti da e per il porto. Si tratterebbe in sostanza di creare una sopraelevata sopra il torrente collegata con «bretelle» al ponte dell'autostrada che scavalca corso Ricci e allo scalo marittimo. Di su questo ardito progetto non si sa.

Il piano per la viabilità prevede poi altri interventi che dovrebbero appunto favorire la circolazione e liberare quanto più possibile Savona dall'attuale caotico traffico.

La spesa non sarebbe eccessiva e si aggirerebbe nell'ordine di alcune decine di miliardi. Ma sia per il finanziamento di queste opere, sia di quelle previste dal «piano dei servizi» si farebbe anche ricorso alla Regione Liguria che dovrebbe intervenire, almeno non si spera, con adeguati contributi.

Nicola Siri

Il resoconto drammatico di un dipendente dell'Acna di Cengio

Un operaio racconta: «Nella fabbrica ho visto la morte e la neve gialla»

CENGIO — La di Cengio in questi ultimi cento anni ha camminato di pari quella fabbrica, l'Acna, quale avventure, incidenti, morti, inquinamento. Sono soltanto pochi anni però che qualcuno ha iniziato ad occuparsi apertamente lasciando finalmente da parte paure e ricatti. Ma la testimonianza più concreta è quella che Andrea Dotta, il quale in fabbrica c'è stato 25 anni, ha raccolto sulla rivista «Salute 2000», l'organo ufficiale della Lega italiana per la lotta ai tumori.

E' un racconto drammatico, i ricordi di un uomo che non ha accettato la logica stabilimento, che ha lottato per e si è battuto rappresentante del consiglio di fabbrica, ora continua la sua battaglia dai banchi del consiglio comunale di Cengio.

Il primo quadro che ha nella mente è l'esplosione, nell'autunno del 1949, del reparto penitrite. Cinque operai persero la vita. «Ma che fabbrica si moriva di un male brutto — dice — non lo avevo mai sentito. E che fosse proprio la fabbrica a produrre il male neppure lo immaginavo».

Giovane operaio, senza esperienza, ma gran osservatore, in breve si è reso conto di quanto stava accadendo. Era addetto alla manutenzione, quello gli permetteva di girare in tutti i reparti e di fare il primo impatto con nomi che ad un profano dicevano poco o niente: basi, riduzioni, anilina, nitroderivati, betanaftilamina.

Quando passò in via Morte tutto gli fu chiaro. «Chiamavamo — aggiunge — i reparti dove restava papà il "pensio". Qualche soldino in più per avvelenarsi il sangue anche se a lavorare lì dentro ci si ammalava. E poi quasi tutti gli operai avevano i capelli gialli».

Andrea ha ancora in mente la prima volta che vide la neve colorata. A seconda dove si posava aveva un colore diverso. Lo spettacolo più desolante era ai reparti base e Rodamina dove rosso e giallo erano predominanti. Bastarono pochi mesi per fargli aprire gli occhi, per fargli capire perché ogni tre mesi alcuni operai venivano sottoposti a visite di controllo, perché al reparto base gli operai fossero costretti a bere il latte per disintossicarsi e perché alla betanaftilamina davano invece il the perché faceva male.

«Cominciai a pensare — continua Dotta — che nei colori della fabbrica il verde della "morte bruna" fosse di casa. La nuvola, crescendo, si diffondeva durante le fasi della lavorazione in forma liquida, gassosa e in pulviscolo (solidi). Gli operai mai si erano posti interrogativi sulle conseguenze del lavoro bestiale cui erano sottoposti perché mai era permesso loro di riflettere. Sulla porta poga c'era il motto di Mussolini: "Tutti, il nemico ti ascolta"».

Paolo Cartini

E il processo si farà il prossimo 30 marzo

GENOVA — Niente tempi lunghi, come forse speravano imputati e difensori, per il processo di appello contro l'inquinamento del fiume Bormida e dei prodotti agricoli del basso Piemonte da parte degli scarichi dell'Acna di Cengio: la prossima «fabbrica della morte».

La Corte di Appello di Genova ha già fissato la data del processo in secondo grado: il 30 marzo. Ritornano sui banchi degli imputati quattro dirigenti dello stabilimento chimico della Valle Bormida che si sono succeduti alla guida dell'azienda in diversi periodi di tempo.

Sono Nicola Giancola, Franco Manzoni, Franco Manoni e Raffaele Parchieni. Il 16 giugno dell'anno scorso, il tribunale di Savona li condannò a due anni e due mesi ciascuno.

b. b.

Tabacchi in Liguria

Importeremo i «muscoli» dalla Spagna?

LA SPEZIA — Quei grandi «pergolati» nei quali, nel Golfo di La Spezia, e particolarmente a Portovenere e alla Palmaria, si coltivano i «muscoli», sono inattivi. La mitilicoltura è in crisi nella sola zona della Liguria dove è sempre stata fiorente. Difficile diventa chiedere ai una zuppa di muscoli o questi frutti di mare da aprire col coltello e cospargere di succo di limone.

Se la non cambia, l'estate gastronomica dei turisti in tutta la Liguria perderà una specialità graditissima specialmente agli stranieri. L'economia spezzina rinuncerà a una risorsa importante, per una in grave recessione, due miliardi di fatturato rendono infatti questa «coltivazione» e il successivo commercio.

Il nodo da superare è la legge 100 del 1977 che vieta la distribuzione al consumo dei «muscoli» che non siano stati passati, cioè «purificati», per 24 ore, in vasche d'acqua depurata. Fino allo scorso anno sono state concesse proroghe. Per il 1983 il ministero della Marina mercantile ha deciso la legge va interamente applicata.

«Le nostre ricerche di sterilizzazione — spiega Mario Cerami presidente della Mitilicoltori associati — sono in via di ultimamento. Ma potranno essere prove e primavera avanzata, sempre che i tempi siano rispettati. Costano tre miliardi e mezzo. Per metà, sono intervenuti gli enti locali. Cerchiamo di ottenere anche una sovvenzione dal Mercato Comune. Se intanto rimangono senza lavoro 40 piccole aziende molto artigianali, più 15 che agiscono per conto proprio, per un totale di circa 140 famiglie, se ci considerano i raccoglitori i mitili. Poi c'è la perdita dell'indotto derivo dal trasporto, dal pescherecci».

Qualcuno sostiene che l'improvviso rigore della legge sia dettato per proprio «cronicabili» pesti in Campania. Nei di La Spezia le analisi degli Uffici d'igiene hanno accertato l'idoneità delle acque.

Ieri Cerami è partito per Roma, dove chiederà una proroga, almeno fino a quando le «macchie» visibili non saranno scomparse. Ma è pessimista.

Il paese era «bloccato» dal progetto

E Armo aspettava quindici miliardi per la statale 28

ARMO — C'era un paese in piena crisi, praticamente paralizzato da quando si era interrotta la costruzione della statale 28, quella che unisce la «Riviera dei fiori» al Piemonte. La notizia che 15 miliardi di lire sono stati finalmente per riprendere la realizzazione dell'opera in Armo, 165 abitanti, il più piccolo comune della provincia di Imperia, le speranze di un pronto rilancio.

Dice il sindaco, Annuccio due anni, ogni iniziativa, soprattutto il carattere condizionata dall'eventualità dell'inizio dei lavori relativi al quinto lotto, quello galleria, lungo circa 4 Km. da Armo a Cantarana. Correvamo il rischio, se la situazione non si fosse sbloccata, di arrivare gradualmente alla completa paralisi del paese. I pacchetti che indicano dove passerà la strada erano diventati ai tutti una specie di ossessione.

Per quale ragione? Lo spiega Caprio «Abbiamo sempre puntato la nostra economia sull'agricoltura e sul patrimonio boschivo. Ma queste attività si erano rallentate e arrestate, nell'attesa di conoscere prima l'esatto tracciato della nuova arteria, dopo, i termini di realizzazione».

I lavori non cominceranno subito, ma cercare di eseguire una «chimera». «È molto importante per il minuscolo centro, lontanissimo direttamente dalla rascosa di denaro pubblico sulla statale del colle di Nava.

«Il piano della grande viabilità nazionale è stato approvato l'assegnazione di miliardi alla Liguria. Quindici destinati al completamento della «28».

Afferma l'assessore Manfredo Manfredi, sottosegretario al «È imminente la concessione di altri 5 miliardi. Se si considerano i 7 già impegnati per il tronco Chiusavecchia-Pontedassio, la cifra sale a 27 miliardi complessivi un nuovo hotelone, che sarà investita in Vasto Impero, nel biennio 83-84 con l'apertura di diversi ri. Una salutare boccata d'ossigeno, insomma, per l'economia della zona».

Ad Armo e più in generale nelle Arroscia la stata accolta con profonda soddisfazione.

f. d.

LAVORO E PREVIDENZA — Le risposte ai lettori

Il rimborso dei contributi

Il caso dei all'estero - Una «causa» per i professionisti

D. — *Ho sentito dire che sarebbe in via di istituzione una Cassa unica di previdenza per i professionisti dove tutti i Fondi già esistenti riguardo per quelle che molti si chiamano professioni liberali) dovrebbero confluire i contributi d'obbligo delle categorie interessate e dalla quale verrebbero poi corrisposte le relative pensioni. E' vero?* Ing. A. P., Quarto

R. — L'istituzione della Cassa a cui lei si riferisce è prevista da un progetto che — già alla Camera — è attualmente all'esame del Senato per la conversione in legge. Se il provvedimento passerà le riassumeremo gli aspetti più importanti. Non possiamo nascondere fin d'ora, però, qualche perplessità sul successo di un organismo ormai reso superfluo dalla collaudata esistenza delle Casse previdenziali di categoria.

D. — *Rimpatriato dalla Svizzera, vorrei sapere se possa chiedere il rimborso dei contributi assicurativi versati per lavoro svolto in quel Paese.*

Adriano L., Savona

R. — No. Ma in virtù di una Convenzione entrata in vigore nel novembre scorso, i contributi potranno sommati con quelli eventualmente versati in patria per il raggiungimento del diritto a pensione anche da parte delle assicurazioni svedesi.

D. — *Pensionato per invalidità, compirò 60 anni nel prossimo mese di agosto. A quali ritenute previdenziali verrei sottoposto se decidessi di continuare a prestare opera retribuita?* E. P., Recco

R. — Alla stessa contribuzione e alle identiche ritenute a cui è soggetta o. p.

Appello per donatori di sangue a Savona

SAVONA — Domani mattina, nel reparto cardiologia del monoblocco Martino, a Genova, sarà operato al cuore un dipendente della Savona, Silvio Marcucci, di anni. Un intervento chirurgico che richiede una quantità notevole disponibilità di sangue: i medici hanno rivolto un invito ai familiari del paziente, ai colleghi di lavoro di Silvio Marcucci e hanno già risposto, ma occorre altro gruppo e lo positivo».

I donatori dovranno presentarsi direttamente all'ospedale San Martino di Genova.

f. p.

A Ventimiglia con ritardo di ben

E la commissione tributi esamina pratiche del '68

VENTIMIGLIA — Il 3 febbraio a Ventimiglia si riunirà la commissione comunale di primo per i presieduta dal dottor Antonino Falzone, repubblicano. Le pratiche da esaminare ricorsi sull'imposta specifica di tributi locali, riguardano istanze presentate nel o al massimo nel quindi si procede con un ritardo di oltre anni.

Perché queste gravi disfunzioni? Pare che il problema sia imputabile soprattutto ai politici che dedicherebbero un tempo limitato a queste attività, anche se talvolta gli uffici competenti non sono da meno. Certi chiarimenti richiesti dalla commissione, riguardanti pratiche da esaminare, arrivano molto spesso a distanza di un anno: così la già lenta macchina burocratica fa un'ulteriore battuta d'arresto.

Il che nella seduta del 3 febbraio dovranno essere presi in sono dieci, tutti riguardanti pagamenti per specifiche migliorie sul prolungamento di a corso Cavallotti, l'imposta incremento delle aree e di migliorie eseguite proprietari di quella zona.

L. m.

In un libro le origini e lo sviluppo della floricoltura in Liguria

Il primo ulivo a Diano Marina nel 1125 e le palme arrivarono con le «Crociate»

Autori Giuseppino Roberto e Luigi Viacara - La storia e «Euroflora» - Fatti e personaggi

BORDIGHERA

Una cromolitografia del libro alle palme di Bordighera

Giuseppino Roberto e Luigi Viacara sono gli autori del bel volume «Floricoltura in Liguria, dagli ad Euroflora» arricchito da libreria nel dicembre scorso.

Il libro, come dice il titolo, è dedicato alla floricoltura ligure, le cui origini è antichissime quasi affondano nella leggenda, e al grande successo di Euroflora che nel nacque a Genova. Gli autori sono grandi esperti del settore che non hanno bisogno di presentazioni. Viacara è il direttore dei giardini del Comune di Genova, Roberto è il segretario generale della Fiera.

Per gli «addetti ai lavori» è una vera miniera di informazioni, però, con le storiche sulla nascita e lo sviluppo della floricoltura in Liguria e spiega al lettore che l'olivo e le vite sono presenti nell'agricoltura della regione fin da tempi antichissimi.

Le prime piante ornamentali a Diano nel 1125, importate dalla Terra Santa da certo Guglielmo Embriaco. La coltivazione dei «fiori a recisi» (garofani, rose, crisantemi, gerbere, ecc.) è più recente, dalla coltivazione di tutto. La vite trovò terreno favorevole a germogliare nella zona delle Cinque Terre.

Altre notizie interessanti sono quelle sugli agrumi: il cedro, il limone e l'arancio hanno un capitolo illustrato con delizione stampe a colori.

Un'altra pianta caratteristica di tutta la Riviera è la palma, rappresentata particolarmente dal genere phoenix, con le specie dactilifere e canariensis, cioè la palma da datteri e la palma delle Canarie. L'introduzione delle palme in Liguria si fa risalire ai tempi delle Crociate.

Dopo le piante più famose, vengono ricordati gli uomini che con la loro intelligenza hanno fatto della Liguria la «Riviera dei fiori». Le schede biografiche di questi pionieri sono moltissime. Ricordiamo solo i più illustri.

Lo scrittore francese Alfonso Karr, nel 1840, fu il primo che lanciò pubblicitariamente la floricultura ligure. Lo si può inoltre considerare il primo florista e il primo esportatore della Riviera. Anche la figura di Ludovica Winter, grande studiosa di botanica e architettura dei giardini, non è stata dimenticata. I suoi erano luoghi ideali: erano veri e propri giardini botanici il suo nome è legato a quello degli Hanbury per il famoso giardino che ancora oggi si può alla Mortola.

La grande enciclopedia Roberto e Viacara continua con Mario Calvino, uno straordinario agronomo; Giacomo Pallanca, il re delle piante grasse; Domenico Aicardi, il delle rose più belle. Quinto Mansuino, il leggendario costruttore della floricoltura ligure ed italiana e tantissimi altri come Ernesto Agostino Cruvetto, Eugenio Raffo, i Pallanca, i Sommariva e tutti i famosi fiorai di Genova.

La seconda parte è dedicata alla storia Euroflora raccontata da Giuseppino Roberto che è in pratica il suo papà. E' stato l'unico segretario generale fiere internazionali del avere contribuito in maniera così grande alla diffusione dei fiori italiani. E' interessante leggere la sua brillante cronaca, un vero e proprio che riassume trent'anni fatti e progetti di Genova e della intera Liguria.

Giorgio Voghi

Votate la scheda del Festival-quiz

Cronache Liguria

LA STAMPA

UNA POLTRONA AL FESTIVAL

Nome del concorrente o compilatore

In quale anno ha vinto il Festival?

Con quale canzone?

Cognome e nome

Indirizzo

Località

Tel.

PROVA LA TUA **FIAT Uno**

presso la SUCCURSALE di e contrada

SANREMO - C.so Matuzia 113 - Tel. 0184-61.301

REGOLAMENTO

Le schede (ritagliare questo modulo o LA STAMPA - Piazzetta di Sampiero - via Maroncelli 32 - 10126 Torino) dovranno pervenire entro mezzanotte del sabato precedente la domenica in cui sarà effettuata la gara in diretta d'eliminatoria.

— In prima fase saranno ammessi, a 2 ingressi ciascuno del 1° concorso per la serata finale (5 febbraio).

— Agli altri ingressi in platea in palcoscenico del 3° del 4° verrà a 2 ingressi del 5° turno per la serata finale.

— dal 5 al 12 n. 2 ingressi 3° turno per la sera del 4 febbraio.

— dal 13 al 19 n. 2 ingressi per la serata del 5 febbraio.

Qualche critica in Consiglio

Savona, la piscina si tinge d'azzurro

SAVONA — Da ieri si tinge d'azzurro la piscina olimpica di corso Colombo. Gli operai hanno incominciato e a ritmo piuttosto sostenuto, a piastrellare la vasca, collaudata le settimane scorse con l'immissione dell'acqua, mentre sono a buon punto le fondazioni per le gradinate, gli impianti tecnici e gli spogliatoi.

«L'impianto sarà pronto entro la fine della primavera e ci sono fondate speranze perché la squadra savonese di pallanuoto riesca a disputarvi alcune partite di questo campionato», ha detto il vicesindaco Dario Zanelli, intervenendo l'altro ieri nel dibattito in consiglio comunale relativo all'approvazione di alcune pe[illegible] di variante.

L'approvazione è avvenuta non senza critiche. Dai banchi della minoranza si è lamentato, ad esempio, che i ritardi conseguenti alla presenza di vecchie fondazioni in cemento armato non fossero stati adeguatamente previsti. «Si sapeva che c'era stata una fabbrica in quell'area — è stato detto — e qualche sondaggio avrebbe portato alla scoperta degli ostacoli venuti alla luce durante gli scavi».

Perplessità sono state anche sollevate a proposito dell'ubicazione della piscina che, non essendo coperta, [illegible] di non poter essere utilizzata durante i mesi invernali. A questo riguardo il vicesindaco Zanelli ha detto: «Nulla vieta, a suo tempo, di studiare qualche soluzione. La tecnologia offre attualmente diverse soluzioni, tipo una copertura mobile [illegible] lega leggera ed elegante più dei soliti palloni pressostatici». Di'ndes che merita [illegible] in considerazione. Nel corso del dibattito è stato infine ribadito che tutte le spese per la costruzione dell'impianto saranno sostenute dal Coni.

Nessun sconto, invece, in merito alla fantasiosa «penale» di un milione al giorno che l'impresa costruttrice dovrebbe pagare al comune a partire dal [illegible] febbraio prossimo, termine ultimo di consegna dei lavori secondo il capitolato d'appalto. Non sarà che la clausola esiste solo a parole e non sulla carta? Ritardo o meno, resta il fatto che, finalmente, tutta l'area a mare di corso Colombo si avvia a [illegible] definitiva sistemazione anche con i lavori per la pista [illegible] pattinaggio veloce e il completamento dei giardini che stanno per iniziare. L'intera zona del prolungamento, che è stata recintata, dal 1° [illegible]bbraio v[illegible] [illegible] dalle 20 alle 7 del mattino alle 8. D'estate l'orario di chiusura sarà [illegible] 24 alle 8, salvo deroghe per manifestazioni.

Ivo Pastorin

Sarà approvato questa [illegible] dal Consiglio comunale dopo un ampio dibattito

Il programma edilizio di Loano non può ignorare la prima casa

La giunta Garassini s'è impegnata ad inserire i correttivi proposti dall'opposizione Un incremento di 100 mila metri [illegible] - In località Gazzi il secondo ufficio comunale

LOANO — Si voterà questa [illegible] al Consiglio comunale di Loano per l'approvazione del programma urbanistico di attuazione 1982-85 dopo che la discussione generale si è praticamente conclusa martedì.

La giunta [illegible] dei gruppi socialista e repubblicano (all'opposizione) ha concesso un rinvio di ventiquattro ore per presentare eventuali proposte che saranno valutate [illegible] eventualmente inserite nel piano entro [illegible] per essere portate subito all'approvazione.

Dopo quattro [illegible] preliminari, che evidentemente non sono serviti a chiarire tutti i problemi, la definitiva consistenza del programma edilizio della giunta si vedrà proprio [illegible] l'ultimo mo[illegible]. Potranno [illegible] variate anche le [illegible] di norme per l'attuazione del piano regolatore. Vecchio di quindici anni, il «piano» [illegible] forse rivisto nella sua globalità dato che sembra fallita l'ipotesi di un [illegible] strumento urbanistico, quello per la zona alberghiera.

Il dibattito si è avolto tra il sindaco Garassini, l'assessore Romanello e il capogruppo dc Mario Hembado da una parte; i repubblicani Costanza ed Enoc, il socialista Osvaldo Pignocca, il comunista Venet Costa, il missino Mazzitelli. Hanno lasciato i [illegible] perché, per motivi più o meno importanti, risultano collegati al piano di attuazione, cinque consiglieri: Buratero (psi), Cambiaso e Fantuzzi (psi), Maritano e Rosso (dc).

Il sindaco Garassini

Le linee del piano erano ormai note: incremento di 100 mila mc suddivisi in trentamila per l'edilizia pubblica (cooperative), ventimila per ristrutturazione, cinquantamila per edilizia residenziale con una percentuale [illegible] di alloggi convenzionati per [illegible] dita o affitto. Il costo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria sfiora i sette miliardi bilanciato da entrate per quasi cinque miliardi derivanti da oneri a carico dei costruttori e due miliardi coperti con eventuali mutui.

Questo è il progetto finanziario proposto dal vice sindaco Litterio (pli) assessore alle Finanze. In linea di massima, la valutazione dell'opposizione è stata negativa, con scarsi riconoscimenti alle soluzioni proposte dalla giunta. I socialisti con il consenso dei repubblicani hanno sostenuto: «Non si può parlare [illegible] nuovi insediamenti abitativi senza un contemporaneo sviluppo del settore turistico alberghiero, il soddisfacimento di quanti cercano una casa in affitto, un organico adeguamento dei servizi e infrastrutture. Senza contare poi una logica ristrutturazione delle aziende produttive che forse stanno correndo il rischio di emigrare a Borghetto».

Anche le proposte presentate dal comunista Cambiaso: «La prima casa gli alberghi, la zona artigianale». Costa ha inoltre sostenuto che i finanziamenti, tratti esclusivamente dagli oneri urbanistici delle lottizzazioni, finiranno per sottrarre tutte le risorse territoriali e le prospettive economiche alternative.

Ora si aspettano i correttivi proposti dalla minoranza, mentre il partito liberale che poteva vivere disimpegnarsi dalla maggioranza, è perfettamente allineato, confermando il proprio atteggiamento favorevole. Anche il movimento sociale è d'accordo.

All'inizio della seduta il Consiglio ha ricordato il dipendente comunale Pietro [illegible] e commentato le conclusioni [illegible] remissione di querela) della vicenda giudiziaria tra la giunta e il gruppo comunista dopo le polemiche sulla gestione della farmacia comunale.

Il comunista Cambiaso ha precisato: «Non abbiamo sottoscritto nessuna dichiarazione di stima, né pagato le spese processuali. E' stato sufficiente che il sindaco e gli assessori abbiano preso visione delle nostre deposizioni rese in chiave puramente politica, senza nessun apprezzamento personale, per far cadere qualsiasi accusa di diffamazione».

Il Consiglio, infine, ha individuato nella zona del Gazzi l'ubicazione del secondo ufficio comunale, di prossima apertura.

Giuseppe Marchio

Fiaccola apre mostra artigianale

ALASSIO — Apre questa mattina [illegible] delle quattro mostre [illegible] programma che si svolgono nel «Salun d'Arasce» (piazza dei Partigiani) dedicata all'artigianato sia ligure che italiano.

«Dopo la buona riuscita — dice Sergio Novello, presidente del Velo Club Alassio, organizzatore della rassegna — della scorsa edizione, mostra alberghiera, svoltasi dal 15 al 23 gennaio, che è stata visitata da migliaia di ospiti e di alassini, questa terza mostra artigianale ha già fatto registrare il tutto esaurito per quanto riguarda gli stendisti. Sono infatti una quarantina».

La rassegna delle attività artigianali durerà fino a domenica prossima e resta aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20.

La serie di mostre si completerà con la VII Mostra dei vini e degli alimentari (5-13 febbraio) e l'VIII Mostra del cicio e dello sport.

Dopo la morte per overdose di Andreas Kleeb di 21 anni

Un manifesto ad Alassio «Giovani vite bruciate»

L'appello della federazione comunista - Fermati due giovani, un altro rilasciato - Oggi l'esito dell'autopsia - Le indagini dei carabinieri

ALASSIO — La morte di Andreas Kleeb, 21 anni, residente ad Alassio in via Don Bosco, trovato cadavere nel pomeriggio di lunedì in seguito una «overdose» droga, riuscirà a scuotere l'apatia che sembra aver colpito la città, promuovendo iniziative che servano ad avviare tentativi di recupero dei giovani?

Con questo interrogativo, che per ora rimane senza risposta, sono [illegible]corse [illegible] Alassio [illegible] ultime 24 ore durante le quali i carabinieri hanno avviato indagini che possano in qualche modo portarli a dare un ulteriore giro di vite agli ambienti e ai [illegible] Il attraverso i quali filtra nó Alassio la droga.

Ieri [illegible] stati interrogati numerosi giovani Massimo Cadeddu, 23 anni, pregiudicato di Albenga dove abita in via Vecchia [illegible] e Carlo Visciano, 24 anni, Alassio, via Vittorio Veneto, sono stati [illegible] sotto l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Il fermo è stato convalidato dal pretore di Albenga, [illegible]. I due sono stati rinchiusi nel carcere di Imperia dove saranno interrogati dal procuratore della Repubblica.

Fermato e subito rilasciato, invece, Davide Carbone, 19 anni, Alassio, via Boglietto. Oggi il tenente Rinaldi, che coordina le [illegible], comunicherà ufficialmente le prime indicazioni provenienti dall'autopsia della salma di Kleeb.

La Federazione giovanile comunista ha fatto apparire un manifesto sui muri della città, listato a lutto, in cui, con tono dimesso, senza accu-se, ma con un'apertura alla critica e anche all'autocritica, dopo aver posto all'opinione pubblica la domanda: «Quanti di sono nella nostra città i giovani che bruciano le loro vite, le famiglie distrutte dalla terribile esperienza?», lanciano un invito costruttivo.

«Amministratori, forze dell'ordine, responsabili della sanità e della scuola, enti pubblici, associazioni, cittadini, tutti dobbiamo trovare il modo per non lasciare i nostri giovani abbandonati [illegible] loro destino».

La domanda sul numero dei tossicodipendenti la rivolgiamo a Daniele Ebbli, medico, responsabile del Centro di salute mentale [illegible] IV Unità sanitaria. Risponde Ebbli: «Nel 1982 le persone con pro[illegible] di dipendenza [illegible] uccise da droga, "ritte" dal nostro centro, sono state 60 per quanto riguarda il comprensorio da Ceriale ad Andora».

Se quelli che si sono rivolti alla struttura pubblica sono 60, il numero dei tossicodipendenti è certamente maggiore. Si tratta di oltre un centinaio di casi.

«Il nostro organico di 15 persone — ricorda Ebbli — è inadeguato per svolgere il lavoro psichiatrico per quasi 80 mila persone e in più l'assistenza ai tossicodipendenti».

s. b. r.

Rubano un'Ape e capottano Arrestati

ALASSIO — [illegible] immaginando la [illegible] nel centro di [illegible]. La polizia stradale di Finale (brigadiere Alfiero e guardia Cerati) [illegible] intercettato un motofurgone Ape che era stato rubato poco prima a Laigueglia.

[illegible] bordo c'erano due giovani, [illegible]lini Lagara, 20 anni, Alassio, via Leonardo da Vinci 11 e Mauro Picco, 22 anni, Laigueglia, via Doria 8.

I due, quando hanno visto la Fiat[illegible], hanno cercato di fuggire, ma l'Ape sotto sforzo ha improvvisamente capottato. Lagara e Picco sono stati bloccati dagli agenti che li hanno accompagnati prima al pronto soccorso dove sono stati [illegible] per [illegible] ricevitazioni, poi in [illegible] dove sono stati arrestati.

Dovranno rispondere di furto aggravato, [illegible] senza patente.

(m. mi.)

Furto al pci di Alassio

ALASSIO — Furto notturno nella sede del pci alassino in via Mille Ignoto.

I ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, sono riusciti ad aprire la cassaforte nella quale erano custodite 100 mila lire, alcune tessere in bianco e due medaglie d'oro. (r. m.)

La città sempre più violenta, che cosa possono fare le forze di polizia?

A Savona un pestaggio al giorno I teppisti sono protetti dall'omertà

Ieri è [illegible] operato il giovane aggredito e percosso - La consueta «scena» della sigaretta

SAVONA — E' stato operato questa mattina dai medici del San Paolo Marco Viano 18 anni, figlio [illegible] compianto Michele Viano (ex presidente del Savona Calcio), selvaggiamente picchiato da un gruppo di teppisti l'altra [illegible] ma, in piazza Marconi.

Il giovane ha riportato una brutta frattura al naso, oltre ad altre lesioni e contusioni superficiali. Marco è stato avvicinato da tre ragazzi, che gli hanno chiesto una sigaretta. Il solito pretesto non hanno atteso nemmeno la risposta. Un «diretto» al volto, violento e preciso ha abbattuto lo studente di Albisola, che non ha avuto nemmeno il tempo di reagire. I teppisti lo hanno circondato ed hanno così continuato il pestaggio, interrotto solo dall'arrivo di un mezzo[illegible], che stava prendendo servizio.

Un episodio gravissimo, l'ultimo di una lunga serie di aggressioni, alcune delle quali forse non ([illegible]). La «scena» della sigaretta, aveva avuto [illegible] protagonista un agente della Digos, a sua volta picchiato e aggredito. Probabilmente si tratta degli stessi teppisti. Altri pestaggi, in un arco di tempo relativamente breve, sono avvenuti in corsa Italia (un giovane di Finale è stato ricoverato, sempre per [illegible] e poi due minorenni aggrediti e picchiati).

L'elenco potrebbe continuare: dopo la [illegible] di corso Italia avvenuta dinanzi a decine di persone, la polizia aveva fermato due giovanissimi, [illegible] protagonisti di altri fatti analoghi. Gli agenti, in mancanza di una denuncia, sono stati costretti a liberarli. Questura e Carabinieri hanno intensificato [illegible] vigilanza, ma controllare i movimenti dei teppisti è difficile. Sono gli [illegible] che ogni giorno rubano in automobili o svaligiano gli appartamenti, molti dei quali tossicomani.

E' rimasto pressoché sconosciuto l'aggressore di due ragazzine, cliente abituale di un bar [illegible] centro. [illegible] squadra mobile che ha interrogato il proprietario [illegible] i dipendenti del locale, si è trovato di fronte ad un muro di omertà. Nessuno conosceva il «giovane» coi capelli, alto, magro, che aveva inferito selvaggiamente su due [illegible]enti di 14 e [illegible] anni costretti al ricovero in ospedale (una ha riportato la frattura di una clavicola). E' [illegible] «protetto» dagli amici.

La violenza non risparmia neppure i locali pubblici. A Savona, un cliente [illegible] un bar di via Ratti è stato picchiato perché [illegible] l'a[illegible]. avrebbe rivolto pesanti apprezzamenti ad una ragazza.

Che cosa si può fare per arginare il fenomeno? Intanto una maggiore collaborazione da parte dei cittadini. I testimoni di fatti di violenza, dovrebbero immediatamente avvisare la polizia, che per quanto [illegible]ormativo, non può essere ovunque in città. E' sufficiente formare il 113, anche senza rivelare la propria identità.

Un altro consiglio: evitare le provocazioni. I teppisti sceltano la rissa con persone [illegible] banali e sempre uguali. L'unica via d'uscita, in [illegible] come questi, è quella [illegible] chiamare la polizia. E le forze dell'ordine devono rendersi conto che siamo di fronte a un fenomeno gravissimo, [illegible] non sottovalutare [illegible].

La polizia spara alla Finanza

SAVONA — Spari la scorsa notte in via Paleocapa, vicino alla Torretta. Un'Alfetta [illegible] si arrestata davanti a un posto di blocco della polizia e dei vigili urbani senza accennare a fermarsi ed è stata fatta segno a colpi d'arma da fuoco.

Nessuno degli occupanti è rimasto ferito. Si trattava però di finanzieri in borghese, a loro volta in servizio di vigilanza, che non si erano fermati forse ritenendo di essere stati riconosciuti.

Domani nella sala consiliare

A Savona un dibattito per parlare di droga

SAVONA — Domani alle 16,30, nella sala consiliare di palazzo Sisto IV, assemblea aperta sulla droga. L'iniziativa è stata promossa dal sindaco Umberto Scardaoni.

Gli ultimi tragici episodi di cronaca (due tossicomani uccisi da overdose negli ultimi due mesi) hanno costretto la autorità comunali ad affrontare con decisione il problema.

Il confronto con la cittadinanza è un momento importante, per elaborare un progetto efficace e finalmente concreto.

(m. mi.)

Condannato un drogato

SAVONA — Roberto Taboni, 19 anni, via Istria, tossicomane tra i più noti in città, per l'ennesima volta è nei guai. Arrestato la settimana scorsa, perché sorpreso a bordo di una utilitaria [illegible] dell'ottore spacciato, [illegible] mattina è [illegible] condannato in tribunale a 4 mesi di reclusione, senza condizionale.

«Non volevo rubare — ha detto — ero ubriaco. Da qualche tempo rischio a tenermi lontano dalla droga».

L'avvocato Signorile, che ne ha assunto la difesa, ha chiesto comprensione per questo ragazzo «abbandonato da tutti e per il quale [illegible] misure un «filo», ha detto. L'accusa aveva chiesto [illegible] condanna ad otto mesi.

(l. p.)

Sono anziani, in [illegible] e in bicicletta

Albenga: investiti due i feriti gravi

ALBENGA — Due persone assai conosciute in città sono finite l'altra sera all'ospedale di Albenga a causa di incidenti stradali più quali sono in corso accertamenti.

Bono Giovanni Battista, 76 anni, pensionato, residente in località S. Martino, che ne avrà per quaranta giorni dopo le fratture di un femore e la lussazione di un ginocchio, ed Ernesto Gambaro, 70 anni, gestore di una macelleria in via Dalmazia, dove [illegible]. Ha dovuto essere trasferito in osservazione al S. Corona per lo schiacciamento di una vertebra.

Bertoglio, su un ciclomotore, assieme urtato contro la portiera di un'auto in sosta in via Trieste aperta improvvisamente dal conducente. Giovanni Pita, 71 anni, Albenga, viale Italia 58.

Gambaro, che era in bicicletta, è stato urtato all'angolo di via Massimi con via Adige [illegible] un'utilitaria guidata da [illegible] Ramella, 74 anni, residente ad Andora, via Merula 98. (g. m.)

Assolto portuale a Savona

SAVONA — E' rimasto in carcere per oltre una settimana, imputato di rapina. Ieri mattina il tribunale, che lo ha giudicato per direttissima, ha [illegible] un sentenza di completa assoluzione.

Per il portuale savonese Giovanni Berruti, [illegible] [illegible] Niella, che è stato immediatamente scarcerato, si è [illegible]to della fine di un incubo.

L'uomo era finito dentro in seguito alla denuncia dell'ex convivente, Giovanna Zuffinetti, 45 anni, piazza Chabrol, che aveva sostenuto di essere stata picchiata, durante una discussione per motivi d'interesse, e rapinata della [illegible] contenente un milione e mezzo di lire in contanti.

(l. p.)

A Savona dal 3 al 6 febbraio

Congresso del pci per l'alternativa

SAVONA — Il pci savonese si avvia verso il suo 14° congresso provinciale in programma dal 3 al 6 febbraio nel teatro «Chiabrera». L'inaugurazione e la chiusura avverranno alla presenza dell'on. Aldo Tortorella.

Novantasette congressi sezionali hanno preceduto l'as[illegible] provinciale che vedrà la partecipazione di 255 delegati in rappresentanza di 11.964 iscritti.

«In tutte le sezioni — dice il segretario Elio Ferraris — si è svolto un ampio dibattito sul documento politico preparato dalla direzione centrale che è stato approvato pressoché all'unanimità».

[illegible] congresso la «costruzione dell'alternativa democratica» per la quale, come sottolinea Ferraris, «l'apporto dei socialisti è decisivo».

Altri temi del dibattito quelli legati all'economia locale, all'industria, al porto, al turismo, all'agricoltura, all'artigianato, ai giovani, alla donna ed agli anziani.

«Noi oggi — aggiunge Carlo Ruggeri della segreteria comunista — ci presentiamo come un partito legato alle tradizioni, ma anche adeguato ai tempi, che si vanta di avere un progetto complessivo per tutto il territorio della nostra provincia e che vuol anche aprire un confronto con il mondo imprenditoriale per favorire il rilancio e lo sviluppo della nostra economia».

Per far questo, e anche per rapportarsi con i cattolici senza la mediazione di altre forze politiche, il pci intende, come sostiene Giancarlo Berruti, «affinare le proprie iniziative e strumenti di lotta [illegible] nuovi dell'informazione, da quelli della carta stampata a quelli radiotelevisivi».

Per Silvano Parodi, altro membro della segreteria, sarà poi necessario potenziare ancor più l'organizzazione del partito, per lavorare i rapporti con la collettività ed approfondire i suoi problemi.

Un giudizio sul pci savonese? «Il partito — risponde Ferraris — è fortemente integrato all'interno del nuovo corso socialista. Se dovessi tendere [illegible] differenze, in confronto al pci nazionale, ne vedrei alcune positive come l'adesione al cambio della guardia nel Comune capoluogo e la profonda radice dei rapporti unitari con il psi. Ci sono però anche gli elementi negativi, come la costituzione del centro-sinistra nel Comune di Varazze e nell'amministrazione provinciale e gli accordi con la dc per i vari enti».

Che [illegible] il [illegible] della [illegible] del neo segretario Accordino? «Speriamo sinceramente — dice il segretario [illegible] — che Accordino sappia restituire alla provincia di [illegible] una dc reale e presente. Sino ad oggi, infatti, non abbiamo potuto far altro che notare la sua assenza da tutti i dibattiti. L'unico punto di riferimento era il presidente della Provincia, Abrate».

m. m.

Proteste e lamentele a Finale

Un sottopassaggio diventato proibito

FINALE LIGURE — Un cartello in bella mostra inibisce i pedoni ad usare il sottopassaggio, ma chi vi si avventura non trova certo uno spettacolo esaltante davanti ai propri [illegible] E' quello che colpisce il turista iniziale di via Brunenghi) a via Ghiglieri, diventato un vero ricettacolo di sporcizia e di scritte di tutti i generi. Insomma un bell'esempio di cosa può capitare quando nessuno si [illegible] più [illegible] tanto del patrimonio di tutti.

«Purtroppo case di questo genere — commenta Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti di Finale Ligure — ruinano a dir[illegible] della[illegible]mmagine turistica della città rendendo [illegible] gli sforzi promozionali che si fanno in [illegible] direzioni. Bisogna [illegible] particolari come questo per restituire anche prestigiosi ambienti».

Non le scritte, molte volgari, e la sporcizia, anche le vetrine spoglie e polverose hanno le pareti, contribuiscono a completare il quadro già di per sé desolante. Le vetrine sono di proprietà del Comune, ma nessuno le chiede in affitto per fare pubblicità, visto lo stato di abbandono del sottopassaggio. Potrebbero però almeno essere usate per ospitare depliants e fotografie [illegible] Finale o per reclamizzare le manifestazioni

a. d.

Il presidente del Coreco, Giordano, risponde [illegible] amministratori [illegible]

Assunti 7 invalidi: e gli altri?

Secondo Giorgio [illegible] le delibere [illegible] irregolari: «[illegible] siamo [illegible] il lupo cattivo»

SAVONA — Nuovo ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar) del Comune di Savona contro un provvedimento del Comitato regionale di controllo (Coreco) che ha annullato la delibera relativa all'assunzione, senza concorso come previsto dalle leggi, di due invalidi.

E' un altro capitolo della vicenda che ormai [illegible] qualche tempo vede su posizioni contrapposte l'amministrazione comunale ed il Coreco, accusato di eccessivo fiscalismo e di ingerenza nelle attribuzio[illegible] specifiche dell'ente locale.

Una settimana fa era stato presentato ricorso al Tar contro l'annullamento della delibera riguardante la direzione dei lavori per la [illegible] della piscina scoperta di corso Colombo affidata ad un professionista. Ora è la volta delle assunzioni di appartenenti alle cosiddette categorie protette.

In attesa di giudizio da parte del Coreco è anche un'altra delibera (già [illegible] una prima volta e poi ripresentata con una diversa formulazione) adottata dal Consiglio e con la quale sono stati assunti sette invalidi. Per la scelta di questi ultimi il Comune aveva adottato alcuni criteri che, a mio avviso, avrebbero dovuto costituire una garanzia di imparzialità. Gli altri due erano stati assunti dato che [illegible] ne già fatto esperienza come impiegati provvisori.

Sullo specifico problema degli invalidi e sulle dichiarazioni rilasciate dall'assessore al personale, Franco Pastorino, il presidente del Coreco, Giorgio Giordano, socialista, ha ritenuto di dover fare alcune precisazioni.

«Il contrasto — dice — non è affatto il "lupo cattivo" che si potrebbe far apparire e non è assolutamente vero che non gli piaccia l'inserimento in Comune. Per rendersi conto di ciò, basta leggere l'ordinanza con cui la delibera n. 665 era stata inizialmente sospesa. Si chiedeva, tra l'altro, di sapere per quale motivo si procedeva all'assunzione di soli sette invalidi dal momento che i posti riservati a questa categoria, e che dovevano essere coperti ai sensi di legge, erano diciassette».

Ma perché la delibera della sette assunzioni è stata poi annullata? Risponde Giordano: «E' spiegato nella motivazione. Una volta scelto il criterio delle prove selettive, il Comune avrebbe dovuto fare in modo che le [illegible] avessero uno svolgimento formale in base a criteri [illegible] garantissero l'interesse dei partecipanti. Dopo le varie [illegible] i sette sono stati infatti scelti, e non capiamo in base a quali [illegible] discriminanti, su una [illegible] di quindici».

m. m.

Arrestati due ladri

ANDORA — Stavano cercando di svaligiare un negozio di hi-fi ma sono stati sorpresi e arrestati dagli uomini della Guardia di Finanza.

[illegible] arrestati [illegible] due giovani [illegible] Alassio: Nello Piazzano, 18 anni, residente [illegible] regione Serre 1 e Erik G., 16 [illegible] al, Parco Fuor del Vento.

Forse oggi interviene l'unità cinofila dei carabinieri di Torino

La donna di Perinvrea è sparita Inutili ricerche, c'è un giallo?

PONTINVREA — I carabinieri hanno battuto ieri mattina i boschi di Pontinvrea alla ricerca di Diana Decanova, la donna di 28 anni scomparsa da casa lunedì pomeriggio. Sono stati esplorati i pressi della casa, si è frugato in ogni angolo ma non sono state trovate tracce. Diana Decanova sembra sparita nel nulla. Nel pomeriggio gli uomini dell'Arma, affiancati da alcuni volontari, hanno compiuto un ennesimo sopralluogo. Tutto è stato inutile.

L'allarme era stato dato lunedì sera dal convivente della donna, Michele Carillio, 35 anni, un ex oppositore della Guardia di Finanza. La coppia ha una bambina di 4 anni, Alessandra. Sulla scomparsa della donna in paese si fanno già ipotesi inquietanti.

«Non è la prima volta che Diana si allontana da casa — ha detto l'ex finanziere ai carabinieri — ma avverte sempre. O raggiunge la madre che abita in Friuli oppure va da una sorella a Genova, ma si tiene sempre in contatto con noi». Questa volta, invece, non si è fatta viva. Nessuno l'ha vista uscire di [illegible] salire su auto.

«E' un mistero — dicono i carabinieri —; non abbiamo nemmeno l'ombra che possa aiutarci in qualche modo. Nessuno ha [illegible] un'indicazione precisa. La storia sembra incredibile».

I carabinieri si sono spinti fin oltre dove la donna potrebbe essere arrivata, in sella [illegible] motorella. I boschi sono stati esplorati palmo a palmo, sono stati controllati i torrenti, i laghetti, si è guardato nei cassonetti abbandonati.

Non è escluso che oggi o al massimo domani venga chiesto l'intervento dell'unità cinofila di Torino per una battuta in grande stile. Sono stati inviati fotogrammi di ricerca ai carabinieri ed alle questure di tutta Italia. Fino alla tarda serata di ieri tutta era risultato inutile.

p. p. r.

Diana Decanova

Scheggia colpisce operaio all'occhio

FINALE — Un dipendente della Piaggio di Finale Ligure, Ferdinando Zarabella, 31 anni, via Torino 34 è ricoverato con prognosi di 30 giorni nel reparto oculistico del San Paolo.

L'uomo stava lavorando a una turbina, quando è stato colpito all'occhio destro da una scheggia.

A Genova, nei cantieri Ansaldo, un operaio di 34 anni, Antonio Spina, Varrese via Rovani ha riportato trauma cranico e numerose lesioni al capo e al torace (anche per lui la prognosi è di 30 giorni) in seguito a un infortunio: è stato colpito al capo dal gancio di una gru.

Vdc Club Alassio 3 000
3ª MOSTRA dell'ARTIGIANATO
balùn d'arasce
AL[illegible]O dal 27 al 30 gennaio
Orario 9-12; 14,30-20
INGRESSO [illegible]

Impianto di allarme antifurto da 280.000 lire +Iva
MEGABLOCK
0182/941165

SOCIETA' PRIMARIA IMPORTANZA cerca
TRASPORTATORE PADRONCINO
per trasporti bombole di gas liquido nell'ambito provincia di Savona e limitrofe
Telef. SV 819 - 880.400

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR [illegible]
ARISTON [illegible]
ASTOR [illegible]
AUGUSTUS [illegible]
CENTRALE [illegible]
EDEN [illegible]
EMBASSY [illegible]
GRATTACIELO [illegible]
IDEAL [illegible]
LUX [illegible]
NUOVO PALAZZO [illegible]
ODEON [illegible]
OLIMPIA [illegible]
ORFEO [illegible]
PLAZA [illegible]
RIVOLI [illegible]
SMERALDO [illegible]
SUPERCINEMA [illegible]
UNIVERSALE [illegible]
VERDI [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

CINEMA D'ESSAI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

[illegible]

RITROVI

[illegible]

SAVONA

TEATRI

[illegible]

PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

IMPERIA

PRIME VISIONI

[illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible]

SANREMO

PRIME VISIONI

[illegible]

Le televisioni private in Liguria

TIVUESSE RETE QUATTRO

[illegible]

A & G TELEVISION CANALE 5

[illegible]

TELENORD TN4

[illegible]

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

[illegible]

TELEGENOVA

[illegible]

TELECITY

[illegible]

RETE 28

[illegible]

PRIMO CANALE

[illegible]

CANALE 7

[illegible]

SAVONA TV

[illegible]

TELE T.R.L.L.

[illegible]

TELEARCOBALENO

[illegible]

TELECITTA'

[illegible]

2 RTV

[illegible]

TELEIMPERIA

[illegible]

TELESANREMO

[illegible]

CANALE 31 - SANREMO

[illegible]

[redacted] al 13 febbraio

Una rassegna di cinema sperimentale

GENOVA — Sarà dedicata alla produzione cinematografica sperimentale realizzata in Francia nell'ultimo trentennio (1950-1980) la quinta edizione de «Il gorgo Inquieto», la rassegna organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune, che si svolgerà dall'1 al 13 febbraio. Saranno proposti film in 35 millimetri, 16 e superotto di autori non solo francesi: tra gli altri il polacco Borowczyk, il russo Alexeieff, gli americani Robert Breer e Kenneth Anger. Tutto un mondo cinematografico «sommerso», quindi, riportato alla luce negli ultimi tempi grazie al lavoro di ricerca di Dominique Noguez in esposizione al Beaubourg di Parigi, nell'autunno scorso.

Tra i settori più interessanti del ciclo, vi sono quelli dedicati ai film pubblicitari [illegible] di Alexandre Alexeieff, alla produzione del movimento letterista, rappresentato da Isidore Isou, Maurice Lemaître e altri autori. Non mancano le opere di influenza dadaista ed esistenzialista, cui si aggiungono le successive elaborazioni del gruppo Zanzibar, con Philippe Garrel e Pierre Clementi.

Si arriva poi alle produzioni orientate verso gli stilemi dell'underground statunitense degli Anni Sessanta.

Disorganizzazione, folla e successo a Milano per [redacted] pop star

Dal rock, al jazz, fino [redacted] samba non c'è limite per Joe Jackson

MILANO — Un fisico non certo da «pop-star», eppure Joe Jackson, sotto i riflettori colorati, prima in giacca e poi in camicia con le maniche corte, riesce ad avere un successo travolgente presso un pubblico che, all'apparenza, non si direbbe in grado di cogliere la raffinatezza dei suoi riferimenti musicali.

Invece questo «[redacted] Eco» musicale, che ama le citazioni crittografate, riesce a far arrivare ad una folla straripante — troppa per il locale che ospitava il concerto, complice un'organizzazione dilettantesca e una casa discografica faciona — le sue mutazioni di ritmo come mutazioni di umore.

Potrebbe essere accusato di eclettismo o incostanza, ma sembra più esatto attribuire alla musica di Joe Jackson un valore quasi educativo dopo anni di prodotti che di buono avevano solo la sezione ritmica e qualche volta neppure quella. Così, tra pezzi più o meno recenti, Joe si lancia sul vibrafono e ne trae sonorità da Modern Jazz Quartet, come faceva vent'anni fa un altro più famoso Jackson, Milt.

Dal rock si passa al Rithm and Blues, al samba con citazioni da «Ipanema», al reggae un po' ammorbidito, ad echi orchestrali che riprende anche il nigeriano Fela Kuti. Poi scompaiono gli strumenti, rimane un tamburello e le voci di tutta la band che controcantano a Joe con suggestioni gregoriane per sfociare in appena accennate dissonanze [redacted] risentono della lezione impartita dal [redacted] «Please please me» in avanti.

Al piacere di sentire bella musica eseguita bene si aggiunge quello di riconoscere man mano le matrici: di volta in volta Elvis Presley, Wilson Pickett o Sergio Mendes. Il merito non è solo di Joe, anche della percussionista Sue Hadjopoulos e del bassista Graham Maby, che non sarà il migliore del mondo, ma si lancia in assoli notevoli. Del resto l'improccia jazzistica si sente spessissimo anche quando lo stesso Jackson brandisce il sax.

[redacted] silenzio per «il passo più importante dello show» (non lo ottiene) e sfodera uno slow Anni 40 da far invidia a Lester Young. Resta il dubbio che sia puro divertimento, anche se «colto».

Marzio Fabbri

Joe Jackson, [redacted] suo concerto un'antologia di stili: [redacted] fisico non è certo da pop-star, [redacted] il successo è travolgente [redacted] stesso

Incontro [redacted] l'attore [redacted] la prima a Genova [redacted] «Ti aspetto stanotte»

Castelnuovo: «Se questo è il teatro era meglio quando facevo l'operaio»

GENOVA — *Tra i circa cento spettatori presenti, martedì [redacted] all'Alcione, [redacted] prima del dramma «Ti aspetto stanotte», di Salvato Cappelli, allestito dalla Compagnia dell'Alto, uno ha commentato:* «Gli unici momenti belli dello spettacolo sono la citazione shakespeariana e lo stralcio dal Woyzeck». *Il giudizio è durissimo, ma è condiviso da Nino Castelnuovo, l'attore che impersona Anselmo Lali, il protagonista sempre presente in scena, per tutta la lunga durata del lavoro.*

L'ex operaio [redacted] che conquistò [redacted] popolarità come Renzo Tramaglino nei Promessi sposi televisivi, e che ora la mantiene anche grazie alle sue prestazioni atletiche per pubblicizzare una marca di olio, è tutt'altro che soddisfatto. Lo ammette subito, dopo un [redacted] tentativo di difesa [redacted] testo e [redacted] «lettura particolare e intelligente» del regista Virginio Puecher. «Faccio una fatica incredibile tutte le sere — *dice* — ci ho perso anche la voce. Almeno l'avessi persa per l'Amleto o il [redacted]. Amo moltissimo il mio lavoro, però [redacted] questo periodo mi [redacted] trovato a rimpiangere [redacted] quando facevo l'operaio».

I toni della polemica si fanno [redacted] «Una cooperativa deve sottostare a veri e propri ricatti per ottenere le sovvenzioni annuali, come appunto l'allestimento di [redacted] italiano. Il signor Cappelli era appoggiatissimo e ci sono state pressioni fortissime per sollevare [redacted] suo copione. Ma piuttosto che [redacted] in scena certi testi è meglio fare cinquanta Locandiere».

Se il lavoro non piace all'interprete, come lo ha accolto il pubblico, nelle quaranta repliche in Puglia, nelle Marche [redacted] Emilia?

[redacted] salvano per conto degli spettatori male e il [redacted] benissimo. «Ma — *aggiunge subito Nino Castelnuovo* — molti di questi ultimi, che mi venivano a trovare in camerino, risultavano motivati solo dal desiderio di apparire intellettuali». *Trapelano, nelle [redacted] sservazione dai toni quasi rancorosi, accenni a incomprensioni durante l'allestimento, a tagli, a interventi poco graditi dell'autore.* «Mancano testi teatrali — *è l'analisi forse un po' animosa dell'attore* — perché non esistono autori. Quelli bravi oggi lavorano solo per il cinema e la tv. C'è una vera e propria fuga di cervelli».

Nino [redacted] lavorato in tv, nel cinema e in teatro: qual è la sua vera dimensione artistica? «La tv non esiste più — *risponde, sforan[redacted]* —, le [redacted] film validi sono [redacted]. Per quanto mi riguarda preferisco il teatro. Da qualche tempo, comunque, si assiste a un principio di ritorno [redacted] teatro anche da parte di chi l'aveva [redacted]nato».

Insoddisfatto dell'attuale lavoro, Nino Castelnuovo [redacted] carezza da due anni, con Cobelli, il progetto di portare sulle scene un testo di Turghenier, accanto a Carla Gravina. «Però in Italia si può mettere in scena Cappelli e Turghenier no. Così mi sono fatto [redacted] e per la [redacted] ma stagione forse [redacted] farsela».

a. p.

[redacted] è andata così [redacted] opera in [redacted]

APPUNTAMENTI

Personale su Cukor all'Instabile

GENOVA — Al regista George Cukor, scomparso due giorni fa, l'Instabile ha dedicato quest'anno una rassegna che comprende, oggi, Il diavolo in calzoncini rosa, con Sophia Loren, Anthony Quinn, Ramon Novarro e Margaret O'Brien.

Nei cineclub

GENOVA — Cinetcatrolacentro propone oggi al Diana «Gli anni [redacted] piombo» di Margherete Von Trotta. Al cineclub Chaplin sarà proiettato I vicini di casa con John Belushi. Il Club amici del cinema di Sampierdarena propone oggi al Don Bosco il [redacted] Breaker morant, del regista australiano Beresford.

Club Tenco

GENOVA — Va in onda stasera alle [redacted] sulla terza rete per «Arcobaleno», la terza parte di «Club Tenco», il programma di Arnaldo Bagnasco e Paolo Mariotti dedicato alla nona rassegna della canzone d'autore organizzata a Sanremo dal Club Tenco. Sul palcoscenico dell'Ariston [redacted] Guccini, Vecchioni, [redacted] ed artisti [redacted] all'estero ma [redacted] in Italia come Francis Lalanne ed Arsen Dedic.

In inverno

DIANO MARINA — Prosegue [redacted] serie dei «Concerti d'inverno» al palazzo del parco di Diano Marina, organizzati dall'Azienda autonoma di soggiorno della cittadina. Si esibisce questa [redacted] con inizio alle ore [redacted]. Il pianista Giovan Battista Anselmo, che eseguirà musiche di Paganini, Schubert e Liszt.

Con Amelia

SAVONA — Risate [redacted] con Occupati di Amelia, una commedia che il francese George Feydeau ha scritto nel 1908 ambientandola nell'allegra Parigi di quegli anni. Lo spettacolo viene presentato dalla compagnia della Cooperativa Ata-Teatro di Roma, formata da Carlo Alighiero, Elena Cotta, Vittorio Sanipoli, [redacted] Cajati, Donato Castellaneta.

Da Recco ai teatri di Genova

RECCO — *L'amministrazione comunale organizzerà tre trasferte a prezzo agevolato per assistere ad altrettanti spettacoli presso i teatri genovesi.*

Domenica 6 febbraio il programma prevede la commedia dialettale A tos dö Bastento, di Costanzo Carbone, alla Sala Carignano. Il prezzo è di 6000 lire.

Il 27 marzo, [redacted] la Traviata di Giuseppe Verdi, sono disponibili 54 posti a 11.000 lire, al Teatro Margherita.

Infine, il 16 aprile, 54 posti a 11.000 lire per Il lei per conquistar si sottomette, di Oliver Goldsmith, in programma al «Duse». Il prezzo comprende anche le spese di trasporto.

Le prenotazioni vengono accettate presso gli uffici comunali.

Resterà alla direzione dello stage internazionale

Mario Porcile lascia i balletti di Nervi La rassegna sarà gestita dal «Comunale»

GENOVA — Cambio della guardia al festival internazionale del balletto di Nervi: [redacted] Porcile, che ne fu in pratica l'ideat[redacted] più il direttore artistico. Nel clima generale [redacted] incertezza sul futuro del Comunale dell'Opera, in attesa dell'insediamento [redacted] nuovo consiglio, [redacted] nomina del direttore artistico del teatro e del varo della stessa rassegna di danza (in cui [redacted] seguro comunque estremamente improbabile), finanziamenti permettendo, l'ovviamente dell'ente lirico sul ridimensionamento del ruolo di Mario Porcile sembra assolutamente deciso.

All'ex responsabile della rassegna resterà comunque la direzione dello stage internazionale di danza e gli verrà proposto di affiancare come consulente il nuovo direttore.

Ufficialmente il «cambio della guardia» sembra determinato proprio dalla nomina, attesa da tempo e finalmente prossima, del direttore artistico del Teatro Comunale dell'Opera, il [redacted] raccoglierebbe anche l'eredità del festival internazionale del balletto, come manifestazione organizzata appunto dall'ente lirico. Ma anche in caso di mancata nomina, la responsabilità [redacted] rassegna verrebbe [redacted] a uno degli altri responsabili del Comunale.

Intanto Mario Porcile è in Urss, partito domenica scorsa su invito del governo sovietico, per visionare alcune compagnie di danza, tra cui alcuni nuovi gruppi, in vista [redacted] europea.

Giovedì scorso, presente alla Terrazza [redacted] incontro con Susanna Egri, la coreografa [redacted] che [redacted] tenuto una conversazione [redacted] tema «Danza è bello», Porcile aveva abilmente glissato le domande dirette sul festival, preferendo parlare dell'imminente viaggio. Non è escluso che la visita in Unione Sovietica sia l'occasione per interpellare [redacted] buoni per le [redacted] parallele [redacted] festival, uno stage che comincia a dare segni di ripetitività.

s. p.

A Sanremo Adriana Asti, [redacted] Paloma dello scandalo

SANREMO — Arriva [redacted] prosa vietata ai minori. Venerdì, sabato e domenica, al teatro del Casinò va in scena Gli amanti dei miei amanti sono i miei amanti, commedia scritta e diretta da Giuseppe Patroni Griffi. I giovanissimi non potranno vederla perché la commissione censura l'ha vietata ai minori di 18 anni suscitando un «caso» abbastanza inconsueto nel teatro degli ultimi anni e la reazione indignata di Giuseppe Patroni Griffi (che voci di corridoio vorrebbero, tra l'altro, futuro consulente per gli spettacoli del Casinò del neo-gestore conte Borletti).

La trama di questa commedia si muove attorno alla figura di Paloma, grande soprano sudamericano, diva del melodramma tanto da parlare spesso addirittura con il linguaggio dei personaggi dell'Aida, della Traviata o della Norma. Ma Paloma, oltre che artista, è anche una donna vittima dell'incubo di non avere abbastanza amore. Così ne concede tanto ed i suoi tre rapporti con uomini [redacted] restano piuttosto ambigui tra la sincerità e la finzione.

Questa Paloma assetata d'amore ha finito per insospettire la commissione censura messa in allarme anche dall'apparizione in scena di un nudo maschile definito da qualcuno di «scultorea astrattezza» e da un linguaggio, a volte, un po' troppo crudo. [redacted] Asti nelle vesti di Paloma, un personaggio che Patroni Griffi sembra abbia costruito su misura per lei. Con la Asti, in locandina, gli altri nomi di prestigio sono Pina Cei, Pino Colizzi e Fabrizio Bentivoglio.

Gli amanti dei miei amanti sono i miei amanti andrà in scena venerdì sera alle 21. Sarà replicata, quindi, sabato sera alla stessa ora e domenica alle 15. La commedia è in giro per l'Italia dal 14 ottobre scorso dopo la prima nazionale al Quirino di Roma. Nel mese di dicembre era andata in scena al Teatro Ottovolante di Genova, dove il debutto aveva subito un rinvio di due giorni perché la Asti era rimasta completamente senza voce.

b. m.

Adriana Asti porta a Sanremo le [redacted] di Paloma

Biancoblù battuti 3-1 ad Asti nel recupero, la Sanremese vince 1-0 col Brescia in Coppa

Il Savona in trasferta non esiste

Non ha funzionato neppure il «modulo» d'attacco - Tutti i gol nel secondo tempo: Marchese (che ha [illegible] in difficoltà Scannerini, poi espulso), e due gol di Bertuzzo (uno su rigore) - Per gli ospiti [illegible] segno Galasso

ASTI — La partita di recupero [illegible] l'Asti è costata cara al Savona in tutti i sensi: tre gol nel sacco ospiti Marchese al 48', Bertuzzo al 65' e ancora quest'ultimo al 90', [illegible] calcio di rigore decretato per un atterramento in area di Scarpa ad opera del portiere Negretti, un espulso, lo stopper Scannerini (doppia [illegible] ammonizione) due ammoniti Turini e Vianello, e i residui sogni di avvicinamento al vertice della classifica finiti nel cassetto. Il «modulo» d'attacco con un solo marcatore, non [illegible] funzionato.

Non serve certo come consolazione la rete della bandiera, realizzata all'89' da [illegible] subentrato al 66' a Turini che [illegible] sfruttato con una mezza [illegible] un invito di Marini. Ce anche da mettere in conto una traversa centrata al 14' da Enzo, ma la sostanza del discorso non cambia.

Alle occasioni create dai savonesi anche durante il forcing attuato dopo lo svantaggio iniziale l'Asti [illegible] sempre saputo ribattere con la massima pericolosità. Lo stesso allenatore del Savona Erio Caboni non [illegible] a fine partita dopo essere rimasto per [illegible] mezz'ora chiuso negli spogliatoi con i suoi ragazzi. Ha preso velocemente [illegible] via dell'antistadio per raggiungere il pullman

I cronisti lo hanno raggiunto mentre stava salendo per sedersi. «C'è ben poco da dire — ha esordito il tecnico —, il [illegible] ha già detto tutto. L'risultato sostanzialmente giusto. Altro non c'è da aggiungere». [illegible] poi soprattutto dall'amarezza per il risultato, ha aggiunto «C'è poco da dire, ma in compenso qualcosa [illegible] fare c'è. Bisogna riporre i nostri sogni di gloria».

Eppure la sua squadra sul campo si è impegnata. I giocatori hanno dato molto. «D'accordo — replica Caboni — ma [illegible] lasciamo perdere: sarebbe un discorso molto lungo e molto profondo da fare. Lasciamo stare».

Adesso che la vetta della graduatoria sembra allontanarsi irrimediabilmente, alla squadra non resta che lottare per un centroclassifica dignitoso. «Bisogna dare alla squadra nuovi stimoli — risponde il mister — mancano ancora diciassette giornate alla fine del campionato, e non sono poche».

Cosa non ha funzionato in questo Savona, sceso ad Asti deciso ad agguantare le ultime speranze di promozione? La squadra nel primo tempo ha impressionato favorevolmente: il difesa ha costantemente avuto la meglio sulle avanzate degli astigiani.

Il terzino Dainese, con i suoi inserimenti sulle fasce, propiziati dalla regia di Turini e [illegible] agroppato del fornante Vianello, ha scombinato non poco la prudente tattica [illegible] centrocampo astigiano imbottito di uomini (Frara, Cascella, Perri, Maggioni e Bellaccomo [illegible] mentre Enzo sempre in agguato, ha costretto la mediana di casa a stringere in più occasioni le sue maglie.

Una volta subito il gol il meccanismo si è inceppato e la squadra ha [illegible] poca confidenza con le ripartenze. Dainese s'è perso, il centrocampo ha sì continuato a lavorare, ma con meno lucidità sulle fasce, e la difesa, attaccata frontalmente non ha più potuto far leva sulla prestanza dei suoi uomini, imbattibili sul cross. L'Asti, che ha disputato [illegible] prova fra le più belle viste quest'anno al Comunale, ha così preso il sopravvento in agilità, e anche il gol della bandiera, come le occasioni [illegible] in avanti con Zorzetto, Vianello e Melillo (clamorosa quella fallita da quest'ultimo, solo davanti al portiere, al 53') sono state il risultato di un forcing più [illegible] bisso che veramente manovrato.

Franco Cavagnino

Asti: Riccarandi, Morretti Franchini, Ferri (46' Rispoli), Spoltori, Casella; Maggioni, Bellaccomo, Marchese, Frara (60' Scarpa), Bertuzzo

Savona: Negretti, Zorzetto, Dainese (85' Marini), Parente, Scannerini, Enzo; Vianello, Masden Petrini, Turini (46' Galasso), Melillo

Reti: [illegible] Marchese, [illegible] Bertuzzo, 66' Galasso, 90' Bertuzzo (rigore)

Arbitro: D'Alascio

Asti: l'azione del portiere Riccarandi su Petrini e Melillo

Bozzi, abbonamento al gol

La rete dei biancazzurri che vale la qualificazione, segnata al 33' del primo tempo E' il terzo gol dell'attaccante - Partita divertente, provato Arecco per [illegible] tempo

SANREMO — Bozzi-gol non si smentisce. Sua la firma sulla qualificazione della [illegible] a spese del Brescia (1-0) che proietta la squadra [illegible] di Canali fra le «magnifiche otto» che disputeranno i quarti di finale di Coppa Italia. E per il biondo attaccante biancazzurro, dopo la lunga astinenza, il [illegible] gol consecutivo in [illegible] partite, [illegible] evidente che il ghiaccio è rotto.

[illegible] mercoledì [illegible] non ha tradito le poche centinaia [illegible] spettatori che [illegible] sugli spalti del «Comunale». L'incontro, a dispetto di [illegible] Coppa troppo spesso snobbata, è stato [illegible] combattuto, a tratti divertente. Merito [illegible] Sanremese, che aveva in [illegible] una buona [illegible] [illegible] rivincita per la sconfitta patita a Padova, e merito del Brescia giunto in Riviera con atteggiamento tutt'altro che arrendevole e che ha tentato fino [illegible] all'ultimo di evitare l'eliminazione, [illegible] probabilmente del suo blasone.

Entrambe [illegible] squadre [illegible] erano al [illegible] [illegible] Sanremese si [illegible] presentata con le consuete [illegible] Coppa (inserimento [illegible] Amadio e [illegible] in porta [illegible] posto di Felosini, ma «mister» Canali [illegible] cercato di approfittare dell'appuntamento per fare qualche esperimento in vista [illegible] del campionato: così ha provato per [illegible] Arecco, reduce da infortunio, in vista dell'ormai certa indisponibilità [illegible] Ventova per almeno due settimane [illegible] Ventova, visitato a Pavia martedì, sono [illegible] prescritti 15 giorni [illegible] riposo).

Poi [illegible] mandato in campo dal primo [illegible] l'enigmatico Negri, [illegible] attacco, al posto di Formoso. E l'ex pavese, almeno per quanto ha fatto vedere ieri, ha dimostrato di non aver ancora superato del tutto i suoi problemi. Anche il Brescia di Bicicli non [illegible] nella sua formazione-tipo: [illegible] cava, ad esempio, Orilli, il suo attaccante-miliardo.

[illegible] cronaca. Sotto [illegible] occhi di qualche [illegible] interessato come Orrico, allenatore della Carrarese, il match inizia con gli ospiti all'offensiva. Il forcing bresciano dura una ventina di minuti, nel tentativo forse di ricattare [illegible] l'1-1 dell'andata. [illegible] dominio territoriale non fa riscontro altrettanta efficacia offensiva. [illegible] Bobbo [illegible] conti tranquilli e quasi.

Poi al 22' la Sanremese [illegible] in cattedra! Del trianglo fra Amadio e Bertazzon e quest'ultimo viene [illegible] trovarsi solo davanti al portiere, ma manda clamorosamente [illegible] fuori. Il gol è rimandato di dieci minuti: [illegible] arriva al 33': [illegible] cross si avventa di testa Francescoli, che manda fuori misura portiere [illegible] difensori porgendo [illegible] sulla linea [illegible] Bozzi, che non manca la ghiotta occasione. Sarà la rete decisiva per la qualificazione.

Nella ripresa, con [illegible] Sanremese che sostituisce Arecco [illegible] Di Prete, c'è gran [illegible] foga. Il Brescia non [illegible] a perdere e preme sull'acceleratore. Ha un paio di buone occasioni al 37' con Bonetti, il cui tiro finisce alto sulla traversa, e [illegible] quando, su una bella azione di Cambiaghi in area, Cipriani ha la palla buona tra i piedi, ma il [illegible] gran [illegible] ravvicinato viene respinto [illegible] [illegible] La Sanremese, viste le intenzioni [illegible] avversari, cerca [illegible] tenere [illegible] palla e di colpire in contropiede.

Ora ancora due [illegible] d'oro per Bertazzon, ma non è la sua giornata: al 60', liberissimo [illegible] centro dell'area, abbiglia tirando a lato rasoterra nel tentativo di spiazzare il portiere; all'82', su un [illegible] da sinistra, è ancora in buona posizione, ma la sua mezza rovesciata finisce alle stelle.

Bruno Monticone

Sanremese: l'azione del gol, con il colpo di testa di Francescoli. Poi seguirà Bozzi (Tel)

Sanremese: Bobbo; Cichero, Arecco (46' Prete); [illegible] Luca, Piredda, Marangon; Amadio (85' Gatti), Francescoli (80' Bordin), Negri, Bertazzon e Bozzi.

Brescia: Budoni; Leali, Facchi; [illegible] Biasi, Tedoldi, Bonometti; Citani, Lorini, Cambiaghi, Bonetti (85' Beglioli), Cossella.

Rete: 33' Bozzi.

Arbitro: Baldini, di Piacenza.

L'ultima, leggendaria notte del Montecarlo [illegible] due Lancia Rally in testa

Stanotte al Turini per tifare Italia

Due modi per seguire la gara: vedere una sola prova speciale, oppure spostarsi seguendo l'itinerario che vi suggeriamo - Le vetture italiane, guidate da Rohrl e Alen, per ora davanti ad Audi, Opel e Renault - Strade [illegible] della storia dell'automobilismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — L'ultima notte del rally Quattro parole dal sapore quasi magico che riecheggiano tempi passati. Quando Sandro Munari con la [illegible] Fulvietta e bellezza rotte un fronte sulle strade del rallye Turini. E poi il trionfo della Stratos ed i grandi duelli con Bjorn Waldegaard. C'è un giornalista che non abbia vissuto direttamente o nei racconti degli amici quelle serate trascorse all'addiaccio in mezzo alla neve con le giacche a vento e le coperte, il thermos e la bottiglia di grappa?

Stanotte l'epopea si ripete come un rito. La [illegible] tappa del «Monte» attende il suo pubblico nella cattedrale delle montagne che dominano il piccolo principato.

Dieci prove speciali, due Lancia rally in lotta con Walter Rohrl e Markku Alen. Con le Audi quattro, le Opel Ascona 400 e le Renault [illegible] turbo [illegible] impegnate. Lo spettacolo è assicurato. Ed anche nelle retrovie dove molti equipaggi privati si [illegible] coraggiosamente per arrivare [illegible] a Montecarlo.

Ci sono due [illegible] per seguire la corsa. Il più semplice è quello di vedere una sola «speciale», per esempio quella classica del Turini. In questo caso [illegible] parte verso le 15, si attraversa la frontiera, si sale da Menton verso Sospel e si [illegible] giunge Moulinet. Da Ventimiglia sono circa 50 chilometri. Contiene cercare un parcheggio [illegible] lontano [illegible] prova per avere la possibilità di spostarsi [illegible] traffico quando tutto è finito. Si fate compagnia parecchio ma ne vale la pena perché i tornanti del Turini sono una pietra miliare [illegible] dell'automobilismo.

L'orario d'inizio delle prove [illegible] perché i passaggi sono due) è previsto alle 18,02 ed il secondo alle 2,36 di notte. Il percorso è di km 22,490 ed il record su questo difficile tracciato appartiene a Bernard Darniche con la Lancia Stratos. Il francese nel [illegible] ultenne 17'42" alla media [illegible] 75,810 chilometri orari. Il che è veramente eccezionale considerate le difficoltà di quelle strade.

Per chi invece ha voglia di viaggiare e di lanciare di seguire il rally cercando di vedere il maggior numero di prove speciali possibile, c'è un itinerario consigliato anche dalla rivista Autosprint, lungo 385 chilometri, partendo e tornando da Montecarlo, che permette di assistere alla gara in cinque delle dieci frazioni cronometrate.

Si parte nel primo pomeriggio in direzione di Nizza dove all'altezza dell'aeroporto [illegible] devia verso Villars Puget (25 km) e si prosegue verso La Bollène. In questa località arriva appunto la p.s. 23 del col du Turini. Dopo circa un'ora, trasferimento a Toudon (41 km), via [illegible] da Var, Pont Charles Albert, Collet de Saussa. Alle 21,56 comincia la p.s. 25, che è una delle più lunghe.

Successivamente [illegible] torna indietro [illegible] Pont Charles Albert per St Martin, [illegible] quette, St Claire, Chateauneuf, La Grave, Peille. Alle 1,30 si può ospitare alla fine della prova 27. Si riparte a ritroso, ancora a La Grave, Chateauneuf, La Traverses, La Roquette, Plan du Var e St Sauveur-Tinée. Alle 4,13 (sono stati percorsi nel frattempo 266 km) si vedono partire i concorrenti per la p.s. 28.

Ancora [illegible] storno, [illegible] e St Martin Vesubie, Roquebilière, La Bollène. Lentoque a [illegible] (km 43) è l'ultima prova, la 31 per festeggiare il vincitore. [illegible] ritorno a Monaco passando dal Col [illegible] Turini (attenzione [illegible] non [illegible] prendere [illegible] mano dall'eccitazione) con l'imperativo di aver fatto un rally, pur senza essere in corsa.

Cristiano Chiavegato

Montecarlo: La Lancia rally sono ai primi due posti [illegible] vedremo Alen in prova speciale

Hockey indoor: 21 gol in tre partite

Il Molo regionale ai Liguria allievi

SAVONA — Gli allievi del Liguria Mobilcasa continuano a mietere vittime. La squadra allenata da Carlo Colla, che lo scorso anno giunse fino alle finali nazionali di categoria, ha vinto a mani basse il campionato regionale di hockey indoor allievi, disputato domenica all'Ente Fiera di Genova. Ha battuto in maniera parziale le tre avversarie: 5-1 al Cus Genova [illegible] Walker, 9-2 [illegible] Savonese, 6-0 all'HC Genova Cambiaso. Tre finali che portano da sole nel punti in tre gare, 21 gol fatti, 1 subito.

Da notare, tra l'altro, che nel Liguria mancava il regista Simonelli, peraltro sostituito benissimo da Cocli. Poche (otto gol), Di Mantua, Sibona, Acerbi e Orlando sono stati colore che maggiormente si sono distinti, ma è stata soprattutto la squadra, ancora una volta, a dispire per come si è espressa nettamente al di sopra delle avversarie.

Note liete anche per l'Amatori HC Kotlitca Savonese, che ha messo in vetrina elementi molto interessanti, come Pippo, Repoli, Scanu, il portiere Mercuri, Rossi, Battiglieri, Ciatotti e Bisi.

Non ha avuto altrettanta fortuna il Liguria con gli juniores, che nella finale regionale indoor hanno dovuto lasciar via libera al Johnny Walker (campione ligure '82-83) e [illegible] Sala Genova Val Biango, finendo solo terzi. Contro il Johnny Walker i «mobilieri» hanno perso per 6-3, mentre col Real è finita 5-3 a danno dei savonesi.

L'attività al coperto continua: mercoledì 9 febbraio, sempre all'Ente Fiera [illegible] in programma il Torneo [illegible] allievi, con Liguria gran favorita. Nella stessa fine settimana sarà giocata il Trofeo regionale ragazzi».

Intanto, è alle porte la ripresa dell'attività all'aperto: tra due settimane, riportano i campionati regionali ragazzi e juniores, cui prendono parte Cus Genova, Real Genova, HC Finale, HC Savona, Liguria Mobilcasa e HC Genova [illegible] sezza.

r. bg.

GIOVANILI — Bomber scatenati mentre Imperia e Taggese sono campioni d'inverno

Le valanghe Vallecrosia e Sanremese sotterrano gli avversari con 24 gol

Una valanga di gol nei campionati giovanili della provincia di Imperia. [illegible] in 16 partite. E ben tre squadre hanno segnato addirittura [illegible] reti [illegible] scuna.

Il club degli otto — Nel girone delle squadre che hanno messo a segno [illegible] sono entrate tre formazioni: la Sanremese-giovanissimi, che ha espugnato per 8-0 il campo del [illegible] Ampelio (doppiette di Collevecchio Marcotica e Marmo, [illegible] Pogliano e Taccomello, il [illegible] che l'ha superato in casa per 3-1 (il Campoenso (doppiette di Crescente, Masia e Bonfante, reti di Pizzolari e Corsese; per gli ospiti, gol della bandiera di Poggiarelli) ed [illegible] il Vallecrosia con la formazione-allievi, che ha avuto ragione per 9-2 del Sant'Ampelio (doppietta di Tudica e reti di Rebaudo, [illegible] cin, Laino, Biamonti, Tomatis e Boda).

Gli altri goleador — [illegible] giornata dei gol è emerso l'attaccante Spadaro della Ventimigliese-giovanissimi, autore delle tre reti con cui la sua squadra ha espugnato il terreno del San Bartolomeo. Da segnalare, fra gli esordienti, la doppietta [illegible] Ventura, della Ventimigliese, che [illegible] vinto per 3-2 sul terreno del San Bartolomeo; fra i «giovanissimi» quella di Oggero [illegible] (Imperia) siglata sul 2-2 tra [illegible] ca dell'Intemelia e tra [illegible] allievi provinciali» quella di De Benedetti jr del Giovane Bordighiera (schiodato sul punteggio (2-2) in casa della Carlinsanremo).

La situazione — Due squadre si sono ufficialmente laureate campioni d'inverno [illegible] no l'Imperia, allenata da De Moro, che [illegible] chiuso in testa con 19 punti (1 girone d'andata fra gli «esordienti», con un punto di vantaggio sulla Ventimigliese, e la Taggese, allenata da Rivetti, che ha totalizzato 22 punti nei «giovanissimi», seguita dalla Sanremese a quota 20 e [illegible] Carlin [illegible] non quota 19. Più netta la fuga [illegible] testa fra gli «allievi provinciali», ormai giunti [illegible] quarta giornata del girone di ritorno. Il Vallecrosia, che continua a marciare a gonfie vele, ha tre punti di vantaggio sull'Argentina Arma, e quattro sulla coppia Ventimigliese-Imperia.

[illegible] metà febbraio, intanto, dovrebbe scattare il campionato «pulcini». Si annuncia [illegible] partecipazione record: sarebbero già [illegible] le squadre iscritte.

Squalifiche — Queste le decisioni del giudice sportivo. Fra gli «esordienti», una giornata di squalifica ad Alessandri (Intemelia) fra i giovanissimi due giornate a D'Oro (Diano) ed una a Leoni (Taggese). Fra gli «allievi provinciali», una giornata a Cora (Carlinsanremo) e a Caligiuri (Camporosso).

b. m.

Le schermitrici Accardi e Nasoni ai Campionati giovanili

Le stoccate delle «dodicenni terribili» porteranno [illegible] Savona un titolo italiano?

SAVONA — La scherma savonese si appresta a vivere un momento particolarmente importante a livello giovanile. Gli allievi del maestro Nasoni stanno infatti affinando la preparazione in vista dei Campionati italiani di categoria in programma in marzo.

Le ambizioni del Circolo Scherma Savona passano soprattutto attraverso la dodicenne Ilaria Accardi, che già negli scorsi mesi si è messa in evidenza anche durante gare a carattere nazionale come una [illegible] fiorettiste più valide e promettenti d'Italia.

Intanto, un paio di settimane fa, un altro savonese è tornato dai Campionati italiani di categoria [illegible] una prestazione. E' Enrico Esposito, 16 anni, che a Roma negli Assoluti «allievi» di spada è giunto in maniera sorprendente fino alle semifinali, chiudendo addirittura la finalissima a sei dopo aver superato quattro turni. Esposito, che si presentava a Roma con il fresco titolo di campione regionale conquistato a Ormea, è stato il migliore in assoluto dei liguri, centrando un piazzamento alla vigilia insperato.

Come detto, ora la preparazione guarda all'appuntamento degli italiani, dove non ci sarà solo Ilaria Accardi a difendere i colori del Circolo Scherma Savona, ma anche Lara Nasoni, figlia del maestro savonese. Le due «dodicenni terribili» del Circolo Scherma partiranno con l'ambizione, neppur [illegible] segreta, di centrare [illegible] risultato, che [illegible] devessere per loro una medaglia, tra almeno la finale.

r. bg.

SERIE A - 9

Così la tifoseria della Rari Nantes [illegible] il campionato

Cresce la febbre biancorossa

Gli ultras faranno un gigantesco striscione - La squadra di Mistrangelo sarà seguita quasi su tutti i campi - Grandi preparativi per l'esordio nella piscina di Savona

SAVONA — Per i tifosi della Del Monte [illegible], il fuoco cova sotto [illegible] cenere. Dopo i sette mesi di nuota agonistica, e la gran voglia [illegible] tornare, più numerosi e pittoreschi che mai ad incitare i biancorossi in un campionato che s'annuncia fin d'ora equilibrato e difficile.

«Saremo sempre circa un centinaio — dice Maurizio "Crog" Ferrando, il capo degli Ultras — al seguito della Rari, anche se dovrà continuare per un certo periodo a giocare le gare interne lontano da Savona. Per ora continuo ad "subire" sfrizioni (ma le stiamo preparando uno striscione, n.d.r.) i tamburi, i pon-pon, i cori. E quando finalmente ci sarà [illegible] piscina a Savona [illegible] Ultras faranno qualcosa di eccezionale, che però per adesso rimane un progetto, e sul quale non posso anticipare niente».

A sentire il capo riconosciuto dei tifosi biancorossi, quindi, l'accoglienza alla Del Monte, che giocherà come noto la prima gara «interna» a Bogliasco col Civitavecchia, [illegible] [illegible] un'altra che tiepida. «Visto che le tasse scolastiche [illegible] aspettano — dice "Crog" in tono scherzoso — penso proprio che i ragazzi abbiano bisogno di un "caldo" incitamento, e noi saremo lì a darglielo».

In realtà gli Ultras ci sono rimasti parecchio male per il «no» del Comune di Genova alla Rari per la vasca di Albaro. I «covi» dei tifo Del Monte sono alla società di nuoto [illegible] di piazzale Moroni (gestita appunto da Maurizio Ferrando e da sua madre), [illegible] Bar Holiday di Savona (coni gli antici di Crispi [illegible] Claudio Strinati), al Bar Minerva di Albisola Mare (il «regno» [illegible] Rimassoica [illegible] no e Zunino, con i [illegible] cri e Rizzolo a fare da capipopolo).

Sandro [illegible], [illegible] Minerva, annuncia: «Siamo già d'accordo con "Crog" e gli Ultrà per partire in spedizioni punite ogni volta che la Rari giocherà in Liguria, [illegible] allegra del grande esordio a Savona. In base a quello che sento e vedo, dovremo essere ancora più numerosi che in passato».

Problema trasferte extraregione: «Crog» ha già annunciato che [illegible] Ultras organizzeranno sicuramente pullman per Firenze e Civitavecchia, mentre più problematico appare seguire la squadra a Pescara, Napoli, Siracusa: «Nel meridione — ha detto Maurizio [illegible] ndo — potremo andare solo alla spicciolata, con auto private e con i vagoni. Ma se la Rari lotta nelle prime non è escluso che si possa fare di meglio...».

L'attesa dunque è vibrante, e la società [illegible] prepariace: «Siamo contenti — ha detto il dirigente Luigi Rolandi — che i tifosi seguano anche quest'anno seguiti con la passione che li contraddistingue. E poi c'è subito l'attesa debutto a Savona, quando davvero la gente sarà in Del Monte sotto [illegible]. Chiediamo agli appassionati [illegible] qualche sacrificio per seguirci a Bogliasco e Camogli, poi tutti potranno "godersi" a domicilio, almeno fino a quando il calendario ci segnerà quelle gare interne [illegible] per ora lo sono solo di nome. La squadra, al di là dei soliti problemi, promette ancora meglio dello scorso anno, e per questo sono certo che gli sportivi ci saranno ancora più vicini».

Sul tasto della competitività della Rari a dispetto di malumori vari, batte anche Alberto Falco, vicepresidente biancorossi: «Un anno in più [illegible] esperienza — dice — non è cosa da poco, e teniamo [illegible] che alcuni giovanissimi stanno facendo cose meravigliose, e quando saranno maturi (e non mancherà molto) ci daranno grandi soddisfazioni. Ora che la gente sa che tra poco la Rari sarà a Savona ci seguirà ancora di più».

«Bastarà "allungare" la passeggiata alla neve sul Corso — interviene Fabrizio Falco, figlio di Alberto e titolare della prima squadra — [illegible] darci [illegible] mano a fare [illegible] altro passo in avanti in classifica. Il pubblico è una componente [illegible] [illegible] troppo bisogno per non essere contenti di averlo, [illegible] qualche settimana, in massa».

I savonesi, come loro costume, si stanno dunque [illegible] tando in silenzio, senza clamore [illegible] ma con tanta voglia di tornare ad applaudire la squadra del miracolo. Intanto, la partita influenza che ha colpito un po' tutti in casa Del [illegible] sta lentamente [illegible] nendo: Mistrangelo, [illegible] padre e figlio, Fabrizio Falco e Zunino stanno meglio. C'è ancora qualche problema per La Cava e per [illegible] mal di denti che affligge Del Claudio, mentre per Bortoletto l'unico disagio è il [illegible] militare in Capitaneria. Il bollettino medico, dunque, annuncia miglioramenti. E mentre cala la febbre influenzale, sale quella del tifo.

Roberto [illegible]

Fabrizio [illegible] nuoto durante la Coppa Stuttgard

TENSIONE E DUBBI D'ATTESA PER GLI OPERAI FALLIMENTO NOVARESE

La Montedison non riapre Altri tre mesi drammatici

Per i cento dipendenti Domodossola ancora giorni di cassa integrazione - Le possibilità di una ripresa sono lontane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Altri tre mesi di cassa integrazione alla Montedison di Domodossola. Lo stabilimento, che produce ferroleghe e occupa un centinaio di dipendenti, avrebbe dovuto riaprire i battenti lunedì scorso dopo tre mesi di fermata totale.

Ma la situazione del mercato non è cambiata. Le giacenze di prodotto invendute, che nell'ottobre scorso avevano raggiunto le tonnellate di ferrosilicio, sono rimaste quasi invariate. Le difficoltà di collocare il prodotto sono legate alla degli acciai speciali. Si è arrivati a un'ulteriore cassa integrazione a zero ore per i 73 dipendenti addetti alla produzione: il provvedimento non riguarda invece gli impiegati.

Le prospettive dello stabilimento sono nere. Negli ultimi anni la fabbrica è rimasta chiusa per periodi sempre più lunghi. Le possibilità di una ripresa produttiva diventano sempre più remote. Non è escluso il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per tutti i dipendenti so si arrivasse alla dichiarazione di crisi dell'intero degli acciai speciali.

Questa soluzione peggiorerebbe ancora le cose per i lavoratori perché con la cassa integrazione ordinaria l'azienda è tenuta ad anticipare mensilmente le quote, con quella straordinaria le procedure di pagamento diventano invece più complesse.

Montedison ha ribadito ancora recentemente la sua intenzione di cedere lo stabilimento, non essendo più interessata al settore delle leghe. La fabbrica Domodossola rientra nell'accordo siglato alla Fira nell'ambito di un piano di riorganizzazione dell'intero settore degli acciai speciali. Lo stesso ministro delle Partecipazioni Statali aveva pubblicamente affermato che il trasferimento sarà perfezionato entro il 1982. Ma il piano non è mai decollato e l'operazione è tornata in alto mare. Allo stato dei fatti non è dunque esagerato affermare che per lo stabilimento di Domodossola non c'è purtroppo futuro.

Continuano intanto le agitazioni alla Montedison di Villadossola. I sindacati hanno proclamato una serie di scioperi articolati per protestare contro la decisione dell'azienda di mettere in cassa integrazione gli ultimi sette dipendenti della società Resem che all'interno dello stabilimento gestiva il reparto per la produzione del carburo di calcio, chiuso nell'agosto .

Il consiglio di fabbrica ritiene che questi lavoratori operavano di fatto nel settore Vinavil e che quindi il provvedimento deve considerarsi illegittimo. Tanto più che tutti i dipendenti del reparto carburo e delle attività collegate, una trentina di persone, erano già in cassa integrazione da parecchi mesi.

Sulla questione è stato convocato il ricorso magistratura del lavoro. L'episodio ha fatto salire la tensione fra azienda e sindacati provocando di fatto l'interruzione degli incontri sull'organizzazione del lavoro all'interno dello stabilimento di Villadossola.

Adriano Velli

La Prealpina spara nella cassa a turno

Rinviato a lunedì l'incontro tra sindacato e Pirelli - Assemblea alla ceramica «Pozzi Ginori»

VERBANIA — *Ancora un rinvio ma forse qualche speranza in più per le 500 famiglie della Cartiera Prealpina Tolmezzo.*

Infatti nell'incontro notturno di ieri l'altro a Roma la Pirelli ha accettato un pressione del sottosegretario al Lavoro, onorevole Leccisi, di vagliare attentamente la proposta di trasformare i prospettati licenziamenti non più in cassa integrazione a zero ore per 250 operai ma in «cassa» turnata.

Il richiede che di quest'ultima abbiano a beneficiare tutti i 500 lavoratori rimasti in forza allo stabilimento dopo che una quarantina di loro ha accettato le agevolazioni economiche del prepensionamento. direzione intanto si riserva di esaminare la proposta. *L'azienda sarebbe disponibile a praticarla solo per una parte dei candidati alla sospensione.* quale punto di compromesso è stato aggiornato a lunedì l'incontro richiesto dalla Pirelli.

L'appuntamento è sempre al ministero del Lavoro; la società milanese ha dato pertanto che la prospettiva di soluzione sarà esaminata in tutti i risvolti economici e operativi.

Il sindacato assume illusioni. *C'è la certezza che tutte le carte siano state giocate:* «Abbiamo un primo inducendo la Pirelli a discutere soluzione che aveva respinto ostinatamente per due mesi — dice *Diego Cavalli* —; certo quella di lunedì sarà la partita decisiva».

Intanto a Labro assemblea permanente da mercoledì pomeriggio nello stabilimento «Lepo- della «Ceramica Italiana Pozzi-Ginori».

L'hanno deciso l'altra mattina gli ultimi lavoratori rimasti in forza, visto che scaduto il primo anno di cassa

un comunicato lavoratori e forse sindacali sollecitano amministratori e politici ad intervenire sulla proprietaria del gruppo Pozzi-Ginori per ottenere precisi impegni di ripresa lavorativa.

L'assemblea in fabbrica continuerà fino a che non arriveranno concrete garanzie. Degli altri due stabilimenti della Ceramica Italiana Pozzi-Ginori, il «Verbano» è stato riaperto mesi fa grazie alla costituzione di una cooperativa tra 90 degli ex dipendenti.

Invece è riuscito a riconquistare una buona fetta di mercato, e opera con soddisfacenti prospettive, il «Ponte» ripreso piatti che per la

a. c.

Come industriali e sindacati giudicano l'accordo di

Novara e il costo del lavoro

Rispondono Danini (Cgil), Fontana (Cisl), (Uil), e Comazzi (Assoindustriali)

NOVARA — *Pur con sfumature e valutazioni diverse, le forze produttive novaresi (sindacati ed imprenditori sono concordi nel giudicare positivamente il «patto sociale» siglato sabato scorso al ministero del Lavoro.*

L'accordo non è ancora stato esaminato collegialmente contenuti: gli industriali ne parleranno nel prossimo consiglio, le organizzazioni sindacali stanno procedendo a una serie di verifiche

l'attività raccolto le impressioni del presidente dell'associazione industriale ingegner *Gianfredo Comazzi* e dei tre segretari confederali. *Ferruccio Danini (Cgil), Antonio Fontana (Cisl) e Paolo Dettoni (Uil). Il giudizio positivo, secondo gli imprenditori, derivo* di responsabilità *dimostrato dalle parti* l'accordo che comporta una quota parte di sacrifici ed è interrotta una vi- Alla fine tutti hanno condiviso, per esempio, la necessità di modificare la scala mobile — *dice Comazzi* —. Il fatto innovativo è la presenza del al tavolo della trattativa. Adesso però dovrà fare la sua

Ferruccio Danini

Gianfredo Comazzi

parte, razionalizzando la spesa pubblica e dimostrando di saper fare i conti in casa.

La portata politica dell'accordo viene così sintetizzata da Antonio Fontana: «Per la prima volta nella storia del Paese il sindacato interviene per modificare, in favore delle classi più disagiate, l'intera manovra economico-finanziaria del governo, così come avevano richiesto i lavoratori nell'ultima consultazione».

I tre segretari confederali sottolineano poi nuovamente l'influenza positiva della mobilitazione del 18 gennaio scorso, per la firma dell'accordo.

Secondo Ferruccio Danini, con l'accordo, il movimento lavoratori *ha realizzato una sostanziale difesa del potere d'acquisto dei salari.* «È stato sconfitto l'obiettivo del padronato di penalizzare il movimento sindacale procedendo in maniera unilaterale nelle decisioni ci saranno tentativi rivalsa da parte della Confindustria si potrà andare rapidamente alla chiusura di tutti i contratti».

Per Paolo Dettoni si è verificata un importante inversione di tendenza nei rapporti fra le parti sociali: «È stato recuperato il senso di responsabilità nell'affrontare i problemi collegialmente. Il sindacato ha recuperato la sua unità. Adesso sarà importante affrontare concretamente i problemi futuri che non sono risolti». contenuti specifici non mancano alcuni giudizi critici Cisl, *per esempio, Gianfredo* quale sarà l'onere derivante *dalla riduzione dell'orario di lavoro di 40 ore:* sarà facile recuperare questo onere in termini produttività. rappresenterà una forte penalizzazione per l'occupazione perché porterà ad un'intensificazione dell'automatizzazione con conseguente espulsione di d'opera. La stessa facilitazione degli oneri sociali altro non è che un recupero del fiscale ai danni d'opera. L'edilizia poi non godrà di questo beneficio. Positiva pare invece la riforma del collocamento che prevede adesso la chiamata «Proprio su questo punto tocca esprime un giudizio critico *Danini:* «Quelli riguardanti il mercato del lavoro e il collocamento.»; le norme sull'assenteismo così come sono formulate: le quotazioni della contrattazione decentrata per la quale c'è una dichiarazione unitaria della federazione e una disponibilità del ministero per una diversa formulazione, sono i punti negativi dell'accordo».

Anche secondo Fontana l'intesa non soddisfa tutti i punti «ma ha imposto al governo manovra e alla Confindustria di modificare la resistenza posta sui contratti e la contingenza, consentendo respingere il rivincita delle forze più retrive».

Ma come accoglieranno gli imprenditori i lavoratori novaresi?

«Dopo questo impegno pare necessario proseguire il discorso sul rilancio degli investimenti — risponde *Comazzi* — Il governo dovrà fare la sua parte applicando gli elementi fondamentali dell'accordo. Se l'accordo sarà applicato nella sua interezza verrà recepito positivamente».

Renato Ambiel

Di Lello stava rientrando dagli

Gravissimo un calciatore del Gozzano dalla quale finita in un prato

Il giocatore, anni, rimasto la

GOZZANO — Di un grave incidente stradale è stato protagonista il giocatore della squadra di calcio del Gozzano, Roberto Di Lello, 19 anni, abitante a Cernusco (Milano).

Dopo aver sostenuto verso le 21 allenamento con la squadra, il Di Lello, alla guida di una utilitaria, doveva rientrare a Cernusco, dove per l'intera nottata i genitori in apprensione l'hanno attesa invano. Tutte le febbrili ricerche sono risultate infruttuose, finché, il giovane calciatore è stato ritrovato all'alba di ieri mattina in un prato nei pressi di Fontaneto, all'altezza di una doppia curva: sbalzato dall'auto uscita fuori strada per cause imprecisate il Di Lello, che viaggiava solo, ha riportato fratture multiple, trauma cranico e un diffuso ematoma avendo rimasto tramortito al suolo per circa 15 ore.

Soccorso da automobilisti di passaggio, il ferito è stato trasportato all'ospedale di Borgomanero, poi al centro di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara dove i medici, la gravità condizioni dell'infortunato, si sono riservata la prognosi.

Il Di Lello, arrivato a Gozzano nell'estate scorsa, fra i neo-acquisti, si è immediatamente imposto all'attenzione tecnici: si tratta un centrocampista possiede un ottimo palleggio ed una chiara visione di gioco, subito inseritosi nella ringiovanita squadra gozzanese di cui è una pedina importantissima. Era sollo intervenire agli allenamenti infrasettimanali viaggiando in auto con i suoi compagni di squadra, Faria e Russo, che l'altra sera sono rimasti a casa perché entrambi indisposti. Di Lello ha così viaggiato da solo.

Roberto Di Lello

Sulle modalità dell'incidente, in mancanza di testimoni, non si hanno valutazioni attendibili. effetti dell'autodemolizione sono stati in contenuti per il fatto che il Lello vestiva un giaccone imbottito che lo ha protetto nella notte dal gelo.

La notizia ha suscitato profonda impressione negli ambienti sportivi gozzanesi: all'ospedale di ra, non appena avvisati della gravità del fatto, sono andati l'allenatore del Gozzano Aldino Buga e il direttore Carlotto Fedeli.

r. la.

Disgrazia autotrasportatore Borgomanero

Si sfondano tre assi di legno e precipita nel vuoto: morto

BORGOMANERO — Un artigiano Antonio Cerutti, 53 anni, abitante in via Novara 169, si è accasciato cadendo dal balcone di casa sua per il cedimento delle tavole di legno della vecchia terrazza.

La disgrazia è avvenuta l'altra sera in via Sanado 42, dove Cerutti possedeva una casa che stava ristrutturando in questi giorni. L'autotrasportatore era andato sul posto per controllare i lavori di rifacimento delle grondaie del tetto, e per questo era salito al secondo piano della fatiscente costruzione avventurandosi poi su un cadente balconcino di legno, privo della ringhiera di protezione.

Antonio Cerutti

L'incidente non ha avuto testimoni. Si presume che l'uomo si sia sporto nel vuoto per staccare un vecchio cavo aereo pensionato: a questo punto le assi hanno ceduto, l'uomo non ha potuto aggrapparsi a nessun sostegno ed è precipitato a testa in nel balcone lì sotto che ha il pavimento in cemento.

Il Cerutti ha picchiato la testa, e non si è più rialzato: sono accorsi, richiamati dal rumore della caduta, alcune persone che hanno provveduto a fare trasportare da un'ambulanza all'ospedale, ma non c'è stato niente da fare.

f. a.

Aumenti votati dal Consiglio comunale di Novara

Ministangata per i novaresi con l'aumento delle tariffe

NOVARA — *I primi effetti pratici della stangata tariffaria recentemente varata dal governo si presto sentire sui nostri.*

L'altra sera, il consiglio comunale, sia pure con un certo imbarazzo della stessa maggioranza, è il voto contrario del gruppo comunista, ha votato una serie di aumenti: La per l'occupazione temporanea del suolo pubblico, il cosiddetto plateatico, è stata raddoppiata; quella per l'occupazione permanente aumenta del 30 per cento.

E' stata confermata, anche per quest'anno, di 10 lire per ogni chilowattora sui consumi di energia elettrica a usi domestici (esclusa la quota fissa) così come quella di 4 lire per ogni chilowattore per le altre utenze con potenza impiegata fino a mille chilowattora. Aumenta anche l'imposta comunale sulla pubblicità. L'addizionale del trenta per cento deliberata lo scorso anno viene trasferita nelle tariffe e si aggiunge adesso un aumento del 30 per cento. Passa da 30 a 50 lire il metro cubo il tributo previsto dalla legge Merli sulla raccolta e lo scarico delle acque reflue. Contro questo riparto di tributi indiretti per sostenere le comunali si è espresso in termini perentori il comunista Gianni Correnti «*perché si fa un'utilizzazione scritica di questi aumenti prima chi alcuni decreti siano trasformati in legge*».

Lo stesso assessore al Bilancio Renzo Maiffè ha ammesso: «*Non è sicuramente con entusiasmo che deliberiamo gli aumenti imposti dalla legge. Per questo mi sento molto imbarazzato*».

Ma come riuscirà, il Comune di Novara a recuperare 4,2 miliardi che rappresentano il famoso 13 per cento di incremento previsto per le spese correnti così da far fronte al tasso di inflazione programmato, se i trasferimenti dallo gli stessi dell'anno scorso? Sembra di capire che resteranno tutti a carico dei novaresi.

«*Con gli aumenti tariffari deliberati e l'imposta aggiuntiva sulle case, applicata nella misura massima, anche se ci auguriamo tutti che venga modificato il tetto dal 3,5 per e per quanto auspichiamo a votarla* — risponde Maiffè —. *Contiamo di recuperare 3,7 miliardi circa che rappresentano il 9 per cento dell'aumento. Il restante è per conto, dovremo andare a recuperarlo per forza di cose sulle tariffe dei servizi produttivi (acquedotto, nettezza urbana, fognatura, ecc.) i cui costi per legge dovranno essere coperti da ri- Gli altri servizi, quelli indiretti, dovranno essere coperti invece almeno nella misura del trenta per cento dei costi. Comprendo che sono realtà scottanti ma non ci sono altre vie d'uscita. C'è solamente da auspicare che lo Stato sia più sensibile alle esigenze dei Comuni*».

r. m.

Martedì evitata per caso la disgrazia

Molti gli incidenti sul ponte di Cerano

CERANO — Solo per una serie di fortunate coincidenze, martedì sera, è stata evitata una disgrazia al ponte sul «Langosco» in via Cerano.

La prontezza di spirito e il coraggio di un commerciante varesino, Galiano Toniolo, di 53 anni, finito con l'auto nelle acque alte un palo di metri, hanno evitato una disgrazia.

L'uomo è precipitato con l'auto dal ponte proprio nel punto dove la strada a due corsie si restringe improvvisamente, senza nessuna segnalazione: nonostante ferito è riuscito a risalire la corrente, correre a prendere una fune con la quale ha salvato una Gallotti che era con lui sull'auto e aveva trovato scampo salendo sul tetto della vettura.

Visibilmente choccato, in un casolare poco distante il ferito ha detto: «*Venivo da Vigevano ed ho sbagliato strada. Dovevo svoltare per no. La via è larga e invoglia ad andare veloci, ma poi improvvisamente si restringe e chi non conosce la strada non si raccapezza più, così succedono le disgrazie. Scongiuro le autorità comunali di fare qualcosa per evitare gravi rischi agli*».

Gli abitanti della cascina hanno confermato che in altre occasioni, proprio in quel punto pericolosissimo, che dà dal Ticino, sono precipitate altre auto. Alcuni Tir hanno evitato il pericolo all'ultimo momento.

Gli stessi vigili fuoco di hanno ricordato il caso di interventi in quel punto per incidenti analoghi che, per puro caso, non hanno provocato vittime.

r. n.

Per un banco di nebbia 10 feriti in Lomellina

MORTARA — Drammatico incidente stradale per un banco di nebbia lungo la statale Alessandria-Milano, in territorio di Parona, in località S. Antonio, posta fra Mortara e Vigevano. Il bilancio per fortuna è meno grave delle prime impressioni: 10 feriti, guaribili fra i dieci e i sessanta giorni.

«Avviso» di reato a un medico di Novara

NOVARA — Chiede l'autopsia su una sua paziente deceduta dopo l'operazione (motivando la richiesta con il desiderio di dimostrare il rigore e la correttezza del suo operato) e riceve una comunicazione giudiziaria per omicidio colposo. E' accaduto al professor Achille Lampugnani, primario della prima divisione di chirurgia dell'ospedale Maggiore.

Il chirurgo, noto a Novara, dice: «Ha chiesto l'autorizzazione all'accertamento necroscopico per evitare inutili

La donna, deceduta dopo l'intervento al pancreas operato da Lampugnani, è Fiorinda Scottini, 52 anni.

(m. s.)

Borgomanero

Assessore si dimette

BORGOMANERO — Tempo di crisi per l'amministrazione de-psdi.

In un contesto tanto confuso si inseriscono, dopo le dimissioni (poi rientrate) del vicesindaco dc Pennaglia, quelle dell'assessore socialdemocratico Piero Pastore. L'assessore ha annunciate ieri, accompagnandole con una dichiarazione.

«*Da tempo* — ha dichiarato *Pastore* — *la giunta mette in programma di istituire un ambulatorio al centro anziani, con la presenza di un'infermiera. In questo senso mi sono impegnato personalmente, riuscendo ad approntare il locale e fino a pure a tempo limitato, l'assistente. Questa già iniziato il servizio il 3 gennaio con viva soddisfazione degli anziani frequentatori di Villa Ramella*».

Ma nei giorni scorsi, l'ambulatorio è stato chiuso e la donna mandata a casa. Che cos'era successo?

«*Il Coreco ha bocciato la delibera della giunta, perché il servizio non di competenza.*

La faccenda nasconderebbe manovre oscure: «*Non è mia abitudine polemizzare* — dice l'assessore — *ma certe decisioni prese collegialmente vanno poi rispettate con fermezza e realtà, e non sconfessate dopo poco con interventi esterni, tanto da prontamente*».

f. n.

SCONTI

VIKYMAN
abbigliamento
DAL 25 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO
INTRA - CORSO MAMELI 205
Telefono 0323 - 415.82
Data comunicazione in Comune

GRANALDI vista Domodossola locale appartamento recente costruzione composto da ingresso cucina salone due camere servizio balcone posto auto. Prezzo interessante
GRANALDI Isella Domodossola di tenuta casa indipendente da ristrutturare con piccolo porzione di terreno. Possibilità di ampliamento
GRANALDI Isella Calasto villa recente costruzione composta da p.t. cucina salone p.1° tre camere servizio. Cantina box. terreno mq 1600
ARONA - C.so Liberazione 18
Tel. (0322) 41.524

Importante di nazionale per suo ufficio Gozzano (NO)
PERSONALE
di buona volontà, munito patente
Scrivere Casella Postale n. 380 - BUSTO ARSIZIO

Agenzia libraria
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI NOVARA
affitterebbe negozio uso ufficio
(0322) 41.524

DE GREGORI
servizi fotografici
INDUSTRIALI
PUBBLICITA'
DEPLIANTS
CATALOGHI
CERIMONIE
PANNELLI e GIGANTOGRAFIE per ESPOSIZIONI
Domodossola (0324) 44.884

Strada Statale del Sempione tra Arona e Castelletto
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
170 mq di esposizione parcheggio
Rivolgersi Agenzia DE AGOSTINI - Arona - Tel. 0322/3038

«Comunque gabetti.

STRESA (fronte isole Borromee) vendiamo appartamenti due-tre locali servizi, riscaldamento autonomo.

STRESA (vicinanze stazione) vendiamo in costruenda palazzina appartamenti 2-3 locali mansarde, lago, e box, giardino condominiale.

INTRA (via Simonetta) appartamenti metrature, due tre, quattro locali, ottima opportunità investimento, prezzi a partire da L.

VERBANIA INTRA (Centro) vendiamo mura negozio con vasto deposito possibilità di frazionamento in due attività complessivi mq 600 ca. L. 220.000.000.

VERBANIA (Centro) appartamento libero composto ingresso, soggiorno, cina, camera, bagno, cantina.

STRESA (fronte lago) prestigioso appartamento libero ultimo piano mq 250 + box.

VERBANIA SUNA in villa con parco secolare con vista lago, ottime rifiniture, riscaldamenti autonomi a gas metano, posti auto.

TUTTI GLI ACQUISTI SONO MUTUO
CASA GABETTI

gabetti

Tutto il Lago Maggiore ne parla
COMUNICATO URGENTE
LA PELLICCERIA
RAMELLO
annuncia che in seduta straordinaria, vista la crisi generale ed i ribassi delle vendite,
VENDE TUTTO
A PARTIRE DA SABATO
8 GENNAIO
UNO STREPITOSO LOTTO
DI PELLICCE
A PREZZI
DI PURO REALIZZO
NON E' VERO, VERO
RAMELLO
(di fronte Imbarcadero) Orario apertura 10-12, 15-19 festivo chiuso

Otto manifestanti compariranno sabato in pretura

Omegna: sotto processo per il blocco dei treni

I fatti l'8 gennaio dell'anno durante uno sciopero

OMEGNA — Si svolgerà sabato in Pretura il processo a [illegible] persone: un dipendente della «La Stampa», tre dell'Unità sanitaria locale 57, uno degli enti locali, uno della scuola, uno studente e [illegible] pensionata denunciati alla magistratura per blocco ferroviario durante una manifestazione sindacale.

Degli 8 imputati 3 consiglieri comunali di Omegna appartenenti al pci.

I fatti si riferiscono a una manifestazione tenutasi a Omegna l'8 gennaio dello scorso anno contemporaneamente ad altre in tre diverse località del comprensorio Cusio - Verbano - [illegible] promosse dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil Alto Novarese per richiamare l'attenzione del governo della Regione, del padronato privato e pubblico sui gravi problemi [illegible] della zona.

All'iniziativa aderirono gli enti locali con la partecipazione dei rispettivi sindaci, assessori e consiglieri comunali di tutti i partiti e i rappresentanti di forze sociali e politiche della zona.

A Omegna, mentre sul piazzale davanti alla stazione ferroviaria si stava concludendo il comizio, i manifestanti bloccarono il treno proveniente da Domodossola e diretto a Novara.

Dicono alla Federazione unitaria: «*Le intenzioni dei lavoratori furono semplicemente quelle d'informare i viaggiatori dei motivi dello sciopero; la manifestazione si svolse senza nessun incidente e si sciolse con il più corretto e civile comportamento dei partecipanti*».

«*Una manifestazione* — continuano — *che voleva esprimere tutta la rabbia e la delusione di una zona dimenticata dalle forze politiche in un momento drammatico per l'economia. Nonostante che i problemi legati al mondo del lavoro nel comprensorio Cusio - Verbano - Ossola fossero stati studiati da un'apposita commissione interministeriale che aveva stilato un documento sui punti di crisi e accolto le nostre proposte di soluzione, i provvedimenti per fronteggiare la situazione e il piano di sviluppo economico dell'Alto Novarese erano rimasti lettera morta. Di qui lo sciopero di zona dell'8 gennaio come manifestazione di protesta*».

Lo sciopero, che paralizzò l'Alto Novarese, voleva ottenere tempestivi prima che l'intera economia della zona arrivasse allo sfascio.

Novara, tavola rotonda sulle modifiche e le polemiche

«Il Broletto resta integro» Lo assicura il progettista

Tutto ciò che sarà inserito potrà essere smontato - La presidentessa di Italia Nostra: «Nessuno si è preoccupato del parere dei novaresi»

NOVARA — *La ristrutturazione del Broletto continua a tener banco in città. Si sta però uscendo da quel clima di contestazione fine a se stesso, di polemiche personali, anche che hanno caratterizzato le prime reazioni all'approvazione del progetto stato in parte del Consiglio comunale nel dicembre scorso.*

Si sta insomma sviluppando un dibattito costruttivo, come ha dimostrato la folta partecipazione alla tavola rotonda organizzata martedì sera dal partito comunista alla biblioteca Negroni a reale di relatori sono intervenuti il progettista architetto Luciano Gallarini, l'ingegnere Umberto Cattaneo, che ha curato le parte tecnologica del progetto, l'ex sindaco Maurizio Pagani, sotto la cui amministrazione era stato commissionato il progetto, i consiglieri comunali Alberto Purelli e Giovanni Quaglino.

Il gruppo comunista si astenne al momento della votazione proponendo che prima della definitiva approvazione del progetto si andasse ad aprire un dibattito con la città, come sta avvenendo adesso, sul suo intervento, l'architetto Gallarini ha illustrato le caratteristiche del progetto insistendo sul concetto di reversibilità: «Il monumento non viene toccato nelle sue strutture. Tutto ciò che viene inserito è assolutamente smontabile e asportabile.

Dal canto suo l'ingegner Cattaneo ha detto che il sistema di riscaldamento e climatizzazione previsto era l'unico compatibile con il valore di un locale pubblico preservando il monumento.

Lo stesso Pagani ha detto: «Al momento di affidare l'incarico per la ristrutturazione noi avevamo in mente una [illegible] Collegato a questo problema c'era anche un piano complessivo per sistemare i musei cittadini. Quest'approvazione in [illegible] linea con [illegible] la elettoralistica».

Fra i diversi interventi dei presenti, particolarmente critico è risultato quello professoressa Antonietta Cardinali, la presidente di Italia Nostra, entrata in polemica diretta con il sindaco Riviera. «Hanno [illegible] ogni [illegible] senza preoccuparsi del [illegible] novaresi. [illegible] era proprio necessario proporre al Broletto per 3-3 sedute [illegible] partecipazione della [illegible] significativa?

r. a.

congelati sul Sempione

DOMODOSSOLA — Ventisette [illegible] rifugiati hanno [illegible] in principio di congelamento [illegible] litare [illegible] del Sempione. I [illegible] sono [illegible] presi dal gelo [illegible]

Domani al palasport

La Pallavolo Novara tenta il salto in A

L'allenatore Kuzmanov

Paolo Manzini

NOVARA — Comincia domani al Palasport (ore 21) l'avventura della pallavolo Novara nella poule per la promozione in serie «A-2». Si tratta di un inizio anticipato per cause di forza maggiore: il palazzetto sabato è «tabù» e i responsabili del [illegible] azzurro sono stati costretti a lunghe trattative con la società avversaria (il Reggiano) per ottenere l'anticipo a venerdì.

«*Se non fossimo riusciti a superare questo scoglio* — dice il presidente Stefano Pescarolo — *saremmo andati a giocare una partita come è già accaduto durante il campionato di B. Chiaro perché tocca sempre a noi delle palle rotolate di migrare. Eppure difendiamo i colori della città e stiamo tentando di portarli in A*».

Dopo le puntate polemiche Pescarolo parla della «poule»: «*Abbiamo raggiunto il primo traguardo che era la conquista di uno dei tre primi posti in campionato. La squadra, [illegible] pretuto, ha avuto [illegible] inizio difficoltoso ma ora è in buona condizione e speriamo di disputare questa seconda parte della stagione in maniera brillante*».

Le poule [illegible] è [illegible]. Le sei squadre che vi prendono parte rappresentano l'élite della zona Nord-occidentale. I novaresi hanno fiducia. La [illegible] Kuzmanov (allenatore-giocatore venuto dalla Bulgaria) ha dato i suoi frutti e la conquista di uno dei primi [illegible] posti [illegible] possibilità della squadra.

Chi vince la poule ha diritto al passaggio diretto in serie «[illegible]», mentre la seconda piazzata dovrà affrontare in campo neutro l'ottava e nona della serie superiore. «Da due anni arriviamo terzi — conclude Pescarolo — adesso contiamo di fare almeno un passettino avanti... anche perché forse solo la serie A farà considerare maggiormente che gestisce le attrezzature sportive della città».

L'avversario di [illegible] è un complesso di indubbia [illegible] scorso anno militava nella serie superiore e conta di tornarvi. Come il Novara dispone di un giocatore bulgaro. Alkimov, compagno di nazionale di Kuzmanov. Gli azzurri comunque sperano di iniziare bene, e cioè con un successo, e per questo fanno appello alla tifoseria.

In [illegible] il sestetto [illegible] (Kuzmanov, [illegible] Rizzoli, Tosatti, [illegible] Mazzini) mentre in panchina, pronti a dare una mano, ci saranno Bonfantini, Gogna, Signorelli, Pozzato e Poli.

m.a.

Oggi a Castano [illegible] gli azzurri di Raviola vogliono [illegible] il [illegible]

Il Piemonte dilettanti cerca il pareggio nell'incontro di ritorno con la Lombardia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRIMO — C'è [illegible] tensione nell'aria e anche [illegible] po' di [illegible]. La posta in gioco è forse troppo alta per stare tranquilli. Dino [illegible] fuma [illegible] una sigaretta dopo l'altra [illegible] i suoi [illegible] scaldano i muscoli andando su e giù lungo il terreno di gioco del «Comunale».

Per un giorno questo piccolo paese [illegible] pianura lombarda, in provincia di Milano, è il centro dell'attenzione di due regioni. [illegible] alle 14,30 si gioca la partita di ritorno del turno di qualificazione del [illegible] calcio «Dilettanti» Piemonte [illegible]ro Lombardia, ovvero una squadra di giovani volenterosi e pronti a lottare [illegible]tro i «mostri sacri» del football dilettantistico.

[illegible] è valso [illegible] per avere [illegible] un avversario anche modesto. A Cameri questa legge [illegible] non è stata rispettata. La [illegible] ha fatto vedere il gioco fine, [illegible] scambi millimetrici, la buona intesa. [illegible] la formazione «azzurra» piemontese si è messa in evidenza grazie alla grinta dei singoli, ad un reparto arretrato (Pierantonio Destro dell'Iris Borgoticino è [illegible] superlativo) che non ha [illegible] spazi [illegible] ai «tiratori» in gran forma.

Così, ribaltando [illegible] pronostico della vigilia il Piemonte è riuscito a battere per 3-01 (fortissimi «cugini». Oggi al [illegible] in terra lombarda, ma gli «azzurri» di Raviola hanno già in tasca i due punti conquistati nell'andata. Il Piemonte, per qualificarsi, deve vincere, pareggiare, o [illegible] 2-1, 3-2 e così via. Se i lombardi chiudessero l'incontro vincendo [illegible] di [illegible] allora [illegible] subito ai tempi supplementari. [illegible] Raviola crede [illegible] questa [illegible] sibilità sia davvero reale: «*La partita finirà al 90'* — dice un po' nervosamente —, *il risultato di questo incontro terrà fortemente [illegible] prima del fischio finale dell'arbitro*».

Mister, [illegible] già due punti in tasca e la possibilità di pa[illegible] il [illegible] è dietro l'angolo. Ce la farete? «*Ogni partita fa una sua storia* — dice il c.t. del [illegible] —. *Se riusciremo ad andare in gol nei primi minuti, [illegible] tutto [illegible] più facile*».

[illegible] I suoi [illegible] riusciranno a sostenere un ritmo indiavolato per 90 minuti? «*Se abbiamo visto a Cameri* — dice [illegible] Raviola — *è perché i nostri giocatori, pur stanchissimi, [illegible] mollato. A fine partita mi hanno detto in [illegible]: "Mister, non ne possiamo più", ma intanto i due punti [illegible] pallo [illegible] già nostri*».

Ecco i magnifici diciotto piemontesi che in questo sconosciuto terreno lombardo cercheranno di conquistare un posto [illegible] sole [illegible] Taormina: [illegible] Porcelli e [illegible] Voglio dell'Albese; Giuseppe Cirillo e Michele Facchini del Bacigalupo; Marcello Palazzo del Bellinzago; Pierantonio Destro dell'Iris Borgoticino; Claudio Puletti del Borgomanero; Francesco Pirrone e Nicola Pisani del Borgo Ticino; Alberto Borsi della Fossanese; Andrea Milani del Gassino; Adolfo Fusè della Juve Domo; Giovanni Bosco e Gian Battista Postinelli del Mezzomerico; Paolo Balbo del Moncalieri; Adriano Sinopoli della Santhianese; Claudio Milani del Trino; e Gian Luigi [illegible] della Valenzana.

Fiorenzo Fenero

I provvedimenti del giudice

Novara: Musiello fuori 2 giornate

NOVARA — Tre infortuni e squalifiche. Il Novara che si appresta ad [illegible] in [illegible] trasferta di [illegible] è [illegible] decimato. Musiello è stato squalificato per due giornate dopo l'espulsione di domenica. E' scattata per [illegible] la recidiva che aveva rimediato nell'espulsione di [illegible] in Coppa Italia. La squalifica è doppiavalla con atti [illegible] nei [illegible] fronti di un avversario a gioco fermo.

Dovrà quindi disertare anche la partita interna con il Sant'Angelo. Scienza dovrà stare a riposo per tutta la settimana curandosi lo strappo con trattamenti [illegible] ionoforesi. Discepoli, che [illegible] riportato domenica la distorsione [illegible] al ginocchio destro, è stato ingessato per dieci giorni; Ramella è ancora indisponibile per [illegible] conseguenze dell'infortunio patito la scorsa settimana nell'amichevole di Borgoticino. [illegible] è sempre fermo dopo l'intervento al menisco e [illegible] ha svolto un lavoro differenziato per un leggero [illegible]

r. amb.

ALLE TV

[illegible] Telefilm L'uomo invisibile

21,25 Film Il colosso d'argilla: giornalista sportivo, assoldato per fini pubblicitari ed un burattino che vale poco, alla fine si ribella (1958)

23,10 Film Il giorno [illegible] capitano dei carabinieri riesce a rompere l'omertà

G.R.P.

[illegible]35 Telefilm Mavin'on

21,30 Film [illegible] nero, sceneggiato e con i piedi piatti: *pedinato insistono da vent'anni in servizio, a nessi e fare grosso arresto e devono andare in pensione* (1971)

CANALE 51

20,30 Film Una [illegible] in paradiso (1956)

22,15 Telefilm [illegible] California

23,20 Film Tuoni sul Timberland: agricoltori e [illegible] civili sul fronte [illegible] sui diversi (1959)

VIDEODELTA

20,30 Cigria, [illegible] rosa con Ersa Torjora

21,30 Film I 400 colpi: ragazzino incompreso fugge per volta di casa, finché fa riconoscere in riformatorio (1958)

23,30 Sport [illegible] boxe [illegible] notte

TELENOVA

20,25 Telefilm Mavin'on

21,25 Film Basso, [illegible] sceneggiato e con i piedi piatti: [illegible] direbbero da [illegible] l'anno in servizio, a nessi e fare grosso arresto e devono andare in pensione (1971)

Cinema e taccuino

[illegible]

ASTRA: Super eccitation extract.
COCCIA: La sepre.
ELDORADO: Il tempo delle mele II.
EXCELSIOR: Penitentiary.
FARAGGIANA: E.T. l'extraterrestre.
VITTORIA: Ole ti la poi d'accapito.
ARALDO: Le olimpiadi della gnocca

[illegible]

[illegible]
MODERNO: Bingo Bongo.
[illegible]: Rinkomane porno.

BORGOMANERO

NUOVO: [illegible] porno erotico.
MODERNO: Tenebre.

CAMERI

ORATORIO: Grand [illegible] Explosion.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il mostro in vacanza.
CINELUNO: E.T. l'extraterrestre.

[illegible]

SOCIALE: [illegible]

ROMAGNANO

[illegible] **DEL POPOLO:** La [illegible] gola.

TRECATE

VITTORIA: Io e la gnocca.

VERBANIA

APOLLO: I cannibali.
ARISTON: Fbi Carrello.
VIP: Il conte Tacchia.
SOCIALE (Intra): Cenerentola.
SOCIALE (Pallanza): Rambo.

VIGEVANO

ARLECCHINO: E.T. l'extraterrestre.
ASTORIA: Emily.
CAGNONI: Amelia.
MARCONI: Classe 1984.

FARMACIE IN PROVINCIA

ARONA: Negri, corso Repubblica.
CASTELLETTO TICINO: Gatti Piccola, via Marconi.
GHEMME: Abate, via Pieve.
STRESA: Angiolocrivelli, piazza Marconi.

Vaporella Nuova [illegible]

NOVARA — Il campionato di serie D di basket è giunto al [illegible] di [illegible] e nell'ultima giornata [illegible] segnato una nuova [illegible] importante vittoria [illegible] ragazzi [illegible] Vaporella Ghemme che hanno vinto a Novara contro [illegible] Vanzetti an par [illegible] a 71. Ancora una volta in evidenza [illegible] i ghemmesi il «peperino» [illegible] a 27 punti, [illegible] spalleggiato [illegible] Pier Angelo Milanesi (18 punti) e Crenzati (18).

Con questa vittoria la Vaporella ha confermato la seconda posizione alle spalle del Crocetta Torino ed alla pari con l'Orecchia e Scavarda di Moncalieri. Al terzo posto si sono portati i borgomaneresi dell'Univer che hanno battuto l'Ivrea per 98 a 78, quindi con aperte possibilità di ulteriori inserimenti al vertice essendo il distacco di soli due punti. I novaresi dopo la sconfitta interna si trovano a centro gruppo e per loro di rimonta si presenterà più dura del previsto se i nervi salteranno sempre come nell'ultima occasione.

CONFEZIONI SPORT-WEAR MAGLIERIA ARREDI

VIA BIANDRATE, [illegible] - [illegible] - TEL. 0321-27637

I NOSTRI SALDI:

Giaccone uomo in vera pelle mod. Piumotto	L.	129.000
Giaccone vera pelle nappa imbottito con cintura	»	148.000
Calzoni in vera pelle con pinces e cintura	»	[illegible]
Abito uomo in pura lana vergine finiture [illegible]	»	99.000
Montone originale in sherling	»	[illegible]
Cappotto uomo pura [illegible] finiture [illegible]	»	99.000
Giacca uomo in tessuti [illegible] pura lana	»	54.000
[illegible] bimbo in vera pelle mod. Piumotto	»	99.900

FIERA DEL BIANCO

2 lenzuola flanella in cotone tratt. antireumatico	L.	15.900
2 lenzuola flanella in cotone [illegible] antireumatico	»	24.900
Completo lenzuola matrimoniale stampato sotto + sopra + 2 federe	»	24.000
Trapunta matrimoniale esterno puro cotone	»	54.000
Trapunta 1 posto esterno puro cotone	»	[illegible]

SHOPPING
DOVE E' DI MODA LA QUALITA'

BELLINZAGO [illegible]
signorile appartamento mq 130 più mansarda, terrazzo, ottima vista, cantina e box.
Tel. (0321) 985.513 abitazione - (0321) 22.164 - 39.972 ufficio

DATTILOGRAFIA STENOGRAFIA
Corsi di 6 mesi
[illegible] DELLA [illegible]
Via dei Caccia, 5 - Tel. 22.371
Via [illegible] 4 - [illegible]
[illegible]

In tutto il Piemonte [illegible]
NOVARA
con. 62 - 64 Uhf
con. 42 Novara Città

[illegible] Industria Novarese leader nel settore [illegible] articoli per il fissaggio [illegible] i propri [illegible] in forte espansione cerca:

PERITO MECCANICO

[illegible] avviare, dopo adeguato training, alle responsabilità della produzione e programmazione.

Requisiti [illegible]
età [illegible] superiore a [illegible] anni (militesente), buona presenza, dinamismo, particolari attitudini alla ricerca ed all'automazione.

Retribuzione interessante ed adeguata alla effettive capacità.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1103 — 10100 TORINO.

ARONA CENTRO cedesi
BAR categoria 4ª,
licenza super alcolici, plateatico sul lungolago, elevato incasso incrementabile.
Tel. 0322/45.465 - [illegible]

..comunque gabetti.

[illegible] XIII MARZO: [illegible] costruzione appartamento 4° piano mq 120 circa, ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni cantina box riscaldamento autonomo L. 86.800.000.

VIA CAMPAGNOLI: in recente signorile [illegible] liberi luglio III piano terreno mq 75 [illegible] ufficio [illegible] composto: cantina, L. [illegible] 000

P.LE G. CESARE: [illegible] appartamento [illegible] finiture, 4° piano, ascensore, composto da: ingresso, pranzo cucina abitabile salone 2 camere ripostiglio 2 bagni cantina e posto auto.

[illegible] In recente condominio piano rialzato appartamento composto da ingresso soggiorno cucina camera letto bagno e cantina. L. 25.[illegible]00.

[illegible] LAMARMORA: adiacenze tribunale: libero appartamento III 5° piano 2 ascensori composto da: ingresso salone cucina abitabile stireria 2 bagni 3 camere balconi cantina posto box auto; mq 150 circa. L. 165.000.000.

[illegible] TORINO: in condominio ottimo stato appartamento III 5° piano composto da: ingresso [illegible] cucina 1 camera letto bagno 2 balconi e cantina. L. 39.000.000.

VIA ALCAROTTI: in recente complesso libero magazzino con ufficio [illegible] mq 138 circa. L. [illegible]

VIA [illegible]: appartamento in [illegible] condominio [illegible] rialzato composto [illegible] soggiorno cucina 2 camere bagno ripostiglio ampio ingresso [illegible] L. 46.000.000.

VIA ONIFETTI [illegible]: «residence La pineta» signorile appartamento libero 1° piano composto da doppio ingresso cucina salone 2 [illegible] 2 bagni [illegible] doppio. L. [illegible].000

[illegible] TORINO: [illegible] rialzato appartamento in buone co[illegible] composto da ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno cantina riscaldamento autonomo L. 24.[illegible]

gabetti
[illegible]
NOVARA - C.so della [illegible] 2 - Tel. 0321/5781-29105

MASPI

PREZZI BRRRUCIATI

ENTRATA LIBERA

MASPI BRUCIA I VECCHI PREZZI E VI PROPONE
QUELLI NUOVI DELL'ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Cappotto donna lana	da	[illegible]	Giubbone montone fod. pelo	da	95.000
Cappotto donna pura [illegible]	da	[illegible]	Montone [illegible] uomo	da	290.000
Abito uomo	[illegible]	[illegible]	Giubbone inv. pura [illegible]	da	39.000
Abito uomo pura [illegible]	[illegible]	45.000	Soprabiti [illegible] pelle	da	[illegible]
Cappotti bimbo [illegible]	da	19.000	Gonne lana	da	8.000
Giacche a vento tipo piumini	[illegible]	29.000	Pantaloni uomo lana	[illegible]	6.000
Giaccone «Carrera» impermeabile	da	39.000	Collo vero pelo	da	29.000
Impermeabili uomo donna	da	35.000	Jeans Roy Rogers	da	12.000

1 camicia L. 6.000 — [illegible] camicie L. [illegible]

PELLICCE A PREZZI SCONTATI!!!

MASPI
LA QUALITA' OLTRE IL PREZZO

ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO
IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, GIACCHE, GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.

GATTINARA - C.SO VALSESIA, 35
Tel. 0163-81.432

Dopo l'approvazione di una nuova legge sulla procedura

No del Tar a 8 Comuni monferrini su consultazioni per la nucleare

Con la nuova normativa verranno ascoltate soltanto le Amministrazioni direttamente interessate

VERCELLI — Il Tribunale amministrativo regionale ha «sospeso» il giudizio sul ricorso di otto Comuni del Monferrato contro alcune previsioni della legge 393 in tema di consultazioni degli enti pubblici per gli insediamenti elettronucleari. Gli otto Comuni (Gabiano, Camino, Pontestura, Moncestino, Solonghello, Mombello, Verrua e Villamirogllo) chiedevano in pratica di essere sentiti nelle varie fasi della consultazione per la scelta del «sito» dove verrà costruita la seconda centrale atomica piemontese.

«Il nostro territorio — affermavano gli amministratori — *è a ridosso dell'area "Po 1", sul Trisee, candidata ad ospitare l'impianto. E' giusto che venga ascoltato anche il nostro parere».*

La «sospensiva» è stata decisa dal Tar, perché, nei mesi scorsi, è stata approvata una nuova legge che modifica la procedura per le consultazioni e la scelte. In sostanza, quindi, nelle prossime fasi verranno ascoltati solo i Comuni direttamente interessati: per la «Po 1», nel Vercellese, Trino, Pontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Crescentino, Palazzolo, Tricerro, Ronsecco, Bianzè e Costanzana. Come gli otto centri monferrini, resterebbero invece «tagliati fuori» dalle consultazioni ufficiali gli altri Comuni del Vercellese che avevano chiesto di venire sentiti, pur senza arrivare ad un ricorso al Tar: sono una decina in tutto, in prima fila Vercelli.

Nel giugno scorso, infatti, con un telegramma al presidente della Regione, Enio Enrietti, ed all'assessore Gabriele Salerno, il sindaco Ennio Balardi aveva chiesto che anche il capoluogo venisse compreso nell'elenco degli enti locali da consultare per la scelta del «sito».

Le motivazioni avanzate dai centri confinanti con la «Po 1» per venire direttamente coinvolti sono evidenti: «La vicinanza di una centrale da 2000 megawatt ci fa sentire in un raggio certamente maggiore di quello dell'area prescelta, sia per quanto riguarda i possibili riflessi sull'agricoltura, sia per l'impatto col territorio derivante dalla costruzione dell'impianto, per la quale saranno impiegate migliaia di persone per alcuni anni. E' evidente che i problemi abitativi, scolastici, sanitari, sociali, non sono questioni che possano venire risolte all'interno di una ristretta fascia di territorio».

Sull'argomento, la Regione non è mai stata molto chiara. Gli amministratori regionali hanno sempre ribadito l'intenzione di informare e consultare ad ogni fase «tutti i Comuni interessati», senza però specificare se il termine «interessati» dovesse essere inteso in senso stretto (solo quelli dell'«area») o in senso lato (tutti quelli che hanno chiesto di venire ascoltati). Finora, comunque, le consultazioni sono state limitate ai centri compresi nei confini della «Po 1».

Il presidente della Regione, Enio Enrietti, è intervenuto anche nei giorni scorsi sull'argomento, garantendo nuovamente «informazione e partecipazione». In questo periodo, però, l'attenzione degli amministratori resta puntata sulle anticipazioni dell'Enel, che indicano una «preferenza» dell'ente elettrico di Stato per la scelta del «sito» nella zona di Trino. «Ci sono precise procedure da rispettare — ha commentato a questo proposito Enrietti —: *è dunque illegittimo anticipare scelte definitive».*

Analoga la posizione del sindaco di Trino, Adriano Demaria, che, in un comunicato, ricorda le varie tappe fin qui percorse dalla procedura, e sottolinea che «*scelte definitive non sono ancora state fatte, e se queste fossero determinate da pressioni settoriali o politiche, non avrebbero il nostro consenso, perché crediamo che la scelta definitiva dovrà essere di carattere tecnico, ambientale, scientifico, e non una scelta influenzata da settori interessati e coperta da imposizioni di potere, senza l'assenso degli enti locali».*

Dario Cerradino

Già installata alla stazione

Moderne gettoniere nelle cabine «Sip»

VERCELLI — Le cabine telefoniche della città si stanno rifacendo il trucco con una ventata di novità tecnologiche: nuovi apparecchi a tastiera (che stanno a poco a poco sostituendo quelli tradizionali a disco) e moderne gettoniere miglioreranno il servizio. Sempre a condizione che lo consentano i vandali, che in questi ultimi tempi hanno preso di mira i telefoni pubblici, specialmente nell'immediata periferia della città.

Una manipettoniera è stata sistemata nell'atrio della stazione ferroviaria: è stata progettata in modo tale da eliminare gli inconvenienti di quelle tradizionali. Innanzitutto, difficilmente comparirà il segnale «occupato», che regola la distribuzione dei gettoni: ne contiene infatti 12 alla. Eliminato pure il galoante giallo che si doveva spingere, dopo aver introdotto la moneta: un congegno elettronico ha eliminato il marchingegno manuale, che frequentemente si bloccava.

Bloccata la sua auto sotto la minaccia di pistole e fucili a canne mozze

Rappresentante di orologi rapinato da quattro banditi presso Trino

Ha consegnato due valigie con prodotti del valore di cinque milioni - Costretto a dare il portafogli

TRINO — Quattro banditi, armati e mascherati, hanno rapinato un rappresentante di orologi di Abbiategrasso, Enio Filippini, di 36 anni: il bottino al agguato sui cinque milioni di lire. Il colpo è accaduto ieri mattina, verso le 10,30. Uscito dall'orologeria Ball di Trino, Enio Filippini è salito sulla sua «Renault 18», ha avviato al semaforo posto in centro dell'abitato e si è diretto verso Crescentino, ma venne assalito da altri suoi clienti.

Giunto all'imbocco della tangenziale di Palazzolo Vercellese, è stato affiancato da una «Giulietta» bianca. «Sulla vettura — ha raccontato il rappresentante — *viaggiavano quattro uomini incappucciati ed armati di pistole e fucili a canne mozze. Uno di loro ha abbassato il finestrino e, puntandomi contro il fucile, mi ha fatto cenno di fermare. Un altro bandito è allora salito sulla mia auto, mi ha spinto nel sedile posteriore, si è messo alla guida, ha diretto la vettura sulla tangenziale, seguito dalla «Giulietta» dei complici. Le due auto hanno quindi imboccato una strada campestre che porta in località Arialeggia, nel territorio del Comune di Palazzolo. Dopo aver percorso un tratto di strada, i banditi hanno fermato le auto.*

«A questo punto — ha detto il rappresentante — *sono stato costretto a consegnare loro due valigie contenenti cinturini ed orologi per un valore di circa cinque milioni ed il mio portafogli dove avevo 350 mila lire. I quattro mi hanno quindi detto di aspettare un'ora prima di avvertire qualcuno e si sono allontanati».*

Quando la «Giulietta» è partita, Enio Filippini si è recato a Palazzolo. Da lì ha telefonato ai carabinieri. Nessuna traccia dei quattro banditi, che secondo le descrizioni di Filippini erano piccoli di statura e parlavano con accento meridionale. «*Ho l'impressione*, però — ha commentato il derubato — *che abbiano sbagliato persona: credevano che avessi con me oggetti in oro e non orologi e cinturini».*

Poco dopo le 11, vicino allo stabilimento della Teksid di Crescentino, è stata trovata una «Giulietta» in fiamme, abbandonata. Secondo i carabinieri è l'auto usata per la rapina, della quale i banditi si sarebbero disfatti per fuggire su un'altra vettura.

g. g.

Il Comune a Gattinara non può assumere altri impiegati

Gli assessori sono obbligati a scriversi i verbali di giunta

Troppo scarso il personale: l'organico è ancora quello del 1976

GATTINARA — «I nostri uffici lavorano in uno stato di estrema precarietà per carenza di personale. Anche i servizi tecnici sono rallentati dal numero degli addetti al di sotto delle necessità». *Sono affermazioni di Renzo Preioni, sindaco di Gattinara, eletto dopo le elezioni della primavera scorsa.*

«Da un calcolo, che tiene conto dei settori amministrativi e di polizia urbana, risultano scoperti 11 posti — fa rilevare il primo cittadino —. Purtroppo un decreto-legge blocca per tutto l'83 l'ampliamento delle piante organiche pubbliche, e quindi siamo costretti a subire il disagio della situazione e, di riflesso, farne pagare le spese ai cittadini».

Attualmente, i dipendenti comunali di Gattinara sono 33, addirittura 2 in meno del 1976. «Le mansioni dei nostri uffici si sono moltiplicate — spiega il sindaco — e noi, anziché aumentare il personale, ce lo siamo visti diminuire per pensionamenti non coperti da nuove assunzioni. Praticamente, ogni branca dei nostri uffici è ridotta all'osso. Servirebbero: un ragioniere, un addetto alle finanze, uno ai servizi demografici, quattro vigili, un idraulico, un elettricista ed un geometra». «Con qualche nuovo addetto — continua — potremmo lavorare meglio ed esempio con un vicesegretario non dovremmo più far compilare i verbali di delibera agli assessori. Un tecnico all'urbanistica permetterebbe poi al nostro geometra di essere a disposizione dei cittadini, magari meno costretto a chiudersi in ufficio per mandare avanti le pratiche che gli sono affidate».

Per quale motivo a Gattinara si è arrivati ad una situazione così imbarazzante? «E' stata una leggerezza della passata amministrazione — dice il primo cittadino —: la legge aveva posto dei termini per l'assunzione del personale, scaduti i quali non si sarebbe più potuto indire concorsi. La vecchia maggioranza non l'aveva fatto in tempo, e così ci troviamo ora a dover lottare con tutte queste carenze».

Il decreto-legge attualmente in vigore consente agli enti locali di assumere solo il 50 per cento del personale che viene a mancare per dimissioni e pensionamenti. Non sono possibili contratti di lavoro applicativi.

g. p. v.

Esenzioni in ritardo

Troppo lavoro per il medico del Comune

VERCELLI — Esenzioni difficili al ritmo di Bellomo: per un paradossale ingolpo burocratico, in Comune si stanno accumulando le richieste di esenzione saltate da parte dei vercellesi, senza che si possa provvedervi. Il fatto lo ha denunciato il consigliere comunale Carlo Ranghino, liberale, in un'interrogazione al sindaco Balardi.

«Mi risulta — dice Ranghino — che al cimitero di Bellomo non è possibile esumare più di tre salme alla settimana, a seguito di un accordo intervenuto fra il Comune e l'Usl. Tali limitazioni comportano gravissimi inconvenienti a molti concittadini».

In sintesi, il problema sollevato dal consigliere liberale è questo: alle esumazioni straordinarie (entro 10 anni) deve assistere l'ufficiale sanitario. Ma il funzionario è disponibile per queste operazioni solamente una volta alla settimana, limitatamente a tre esumazioni per volta. Lo spazio a disposizione (l'ufficiale sanitario deve ora svolgere altri compiti, stabiliti appunto da un accordo tra Comune e Usl) non è perciò sufficiente ad esaurire tutte le richieste.

Negli anni scorsi, invece, le esumazioni potevano essere effettuate durante tutto l'arco della settimana, senza particolari limitazioni. Se si considera che le operazioni di necrofaria si possono svolgere solo dal 1° ottobre al 30 aprile, è prevedibile che i disagi si aggraveranno con il trascorrere del tempo.

d. ca.

La Famija Varsièisa ha nominato il sostituto: al Carnevale non mancherà la sua maschera

Dopo l'incidente il Bicciolano dà forfait

Nei rioni fervono i preparativi per le sfilate dei carri allegorici - Qualche indiscrezione

VERCELLI — *Un Bicciolano a sorpresa per il Carnevale vercellese 1983: Enzo Grolla è stato costretto a dare forfait dopo l'incidente automobilistico di qualche giorno fa e lo sostituisce Franco Fornara, 56 anni, albergatore e gastronomo ed ex dirigente della Pro Vercelli.*

La decisione è stata presa l'altra sera dal consiglio di amministrazione della Famija Varsleisa, il sodalizio che guida da sempre l'organizzazione del Carnevale cittadino. Dopo aver espresso gli auguri di una pronta guarigione a Grolla, il consiglio ha chiesto a Franco Fornara di vestire per quest'anno i panni della più popolare maschera vercellese e Fornara ha subito accettato.

«Non avevo mai pensato — *ha detto il ristoratore* — di fare il Bicciolano, ma da qualche giorno, vista l'indisponibilità di Grolla, l'idea aveva incominciato a frullarmi per il capo. Sono cresciuto della proposta della Famija Varsleisa, cercherò di essere all'altezza dei miei predecessori».

Nominato il suo nuovo «monarca» (la Sala Maria, com'è noto, sarà la giovane Giuliana Monchiotto Franzi), il Carnevale vercellese sta ultimando i preparativi per scendere in piazza mag sabato 5 febbraio con l'ingresso ufficiale delle maschere in città. I rioni sono mobilitati per gli ultimi ritocchi ai carri allegorici che sfileranno per le vie cittadine il 13 ed il 15 febbraio.

Spiega Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa. «Hanno dato ufficiale l'adesione al corso mascherato 23 fra rioni e comitati carnevalecchi. La sfilata si annuncia più che mai imponente, se il bel tempo ci favorirà la vedranno, secondo i nostri calcoli, non meno di 50.000 persone».

I grandi carri che si contenderanno la vittoria nel concorso mascherato sono una dozina. Dai «cantieri», sparti in tutta la città, le notizie filtrano con il contagocce perché nessun rione vuole scoprire le carte in anticipo. La Bellaria, trionfatrice lo scorso anno con una trasposizione del Carnevale di Rio, sta preparando una «Africanissima» curata dal «mago dei carri», Guido De Bianchi.

Anche i Cappuccini (vincitori nel 1981) si annunciano particolarmente agguerriti con il loro carro del quale si conosce solo il titolo: «Il Re del Carnevale».

L'Agulpe che lo sta allestendo è sicura del fatto suo: la componono Ilario Capopilla, Walter Regis, Renzo Bassano, Piero Barrubino e Gianfranco Garbo, oltre, ovviamente, al comitato ricreativo al completo presieduto da «Pinot» Ferrara.

Altro carro candidato al successo è quello di Porta Torino (il Burg d'lì Inglesi) che sarà centrato sul «Mondiali» di calcio: l'idea è di Guido De Bianchi. Gli animatori del Cervetto fanno i misteriosi. Dice laconicamente Giuseppe Sandro: «Lo ha ideato Francesco Olli sul tema della giustizia italiana».

Pure il Cellarda punta su un argomento satirico affrontando una problematica nazionale. Spiega Renzo Magliano: «Il tema è "I soliti pensati". Nel senso che a cadere nella rete delle tasse e delle imposte sono sempre i soliti tapini, specialmente i lavoratori a reddito fisso».

Anche il Billiemme abbandiera propositi di vittoria con il suo carro sull'«Inferno». *Dice Cesare Lora:* «Puntiamo al successo pieno, dopo averlo già sfiorato lo scorso anno».

Questi sono i carri, sulla carta, favoriti. Ma attenzione agli outsiders come La Acacia. Infine, l'Isola allestirà un carro sull'hockey: un gigantesco Martinazzo scriverà compiaciuto un Marco Polo tutto di giallo-verde. Influenze un pavesino: esplicito il riferimento alla rivalità con i pattinatori novaresi.

e. d. m.

Enzo Grolla

Ai Sette lunedì

C'è armonia tra fede e scienza?

VERCELLI — L'uomo ed il teatro, legami tra fede e scienza e la famiglia sono alcuni degli argomenti in programma per i «Settelunedì».

Il primo appuntamento è in calendario il 31 gennaio: interverrà il professor Antonino Zichichi sul tema dell'armonia tra fede e scienza. Alla sociologa Giovanna Rossi Bolsani, spetta il compito di affrontare il tema della famiglia (14 febbraio).

Ancora un appuntamento a febbraio, il 28, con il pubblicista Angelo Macchi, che tratterà l'argomento «A vent'anni dal Concilio».

Due incontri a marzo, il 14 ed il 28: il primo dedicato al teatro, con Sisto Dalla Palma; il secondo con Domenico Cavana, Enzo Boccheti e Maurizio Ambrosini sul tema «I nuovi poveri». A conclusione del programma, l'11 «grillo parlerà il professor Luigi Lombardi Vallauri su «L'uomo visto dai credenti e dai non-credenti» ed il 25 con Ermanno Gorrieri, pubblicista, sul salario familiare.

(d. ca.)

Un'interrogazione al sindaco di San Germano

Il Comune amministra male i beni destinati ai poveri?

Avrebbe trascurato le rendite di alcuni terreni e di una casa

SAN GERMANO — *Il Comune di San Germano si occupa dei lasciti a favore dei bisognosi del paese? La domanda è stata posta nei giorni scorsi al sindaco Antonio Crivellari da un consigliere del gruppo della minoranza indipendente Giovanni Rosetta.*

Dice quest'ultimo: «A novembre, durante un Consiglio comunale aperto, la minoranza ha appreso che in base ad un lascito testamentario del 1908, l'Istituto "Sant'Eusebio" di Vercelli aveva ereditato una casa ed alcuni appezzamenti di terreno in San Germano a condizione che le relative rendite venissero usate per il ricovero e la degenza nell'istituto stesso dei sangermanesi bisognosi».

Spiega il consigliere Rosetta: «Circa dieci anni fa, casa e terreno sono stati venduti; non solo, ma l'amministrazione comunale ha concesso alla nuova proprietà ben due licenze edilizie senza tuttavia preoccuparsi neppure di chiedere né ai vecchi, né ai nuovi proprietari un rendiconto delle rendite».

Anche un altro consigliere comunale di minoranza, Antonio Corona, ha appoggiato le richieste del collega Rosetta.

Dichiara Corona: «Come minimo, è sorprendente che il Comune, per ben dieci anni, non si sia mai interessato alla rendita di una casa e di 20 giornate a riso; rendita interamente devoluta a lenire i disagi dei bisognosi del nostro paese. Non solo, ma il Comune non ha mai ritenuto necessario neppure mettersi in contatto con i vendilori: bisognerà forse concludere che le rendite dei lasciti non interessano l'amministrazione comunale sangermanese?».

w. ca.

Vercelli — Entro il 31 gennaio i datori di lavoro devono presentare la dichiarazione delle retribuzioni erogate ai dipendenti nell'anno 1982.

Commercianti

Si dimette il presidente

VERCELLI — Franco Levia ha rassegnato, per motivi di salute, le dimissioni dalla presidenza dell'Associazione commercianti della provincia di Vercelli. Levia comunque è stato nominato «presidente onorario», con voto unanime, dal consiglio d'amministrazione dell'associazione in riconoscimento di oltre trent'anni di intensa attività sindacale svolta e con l'augurio ed a tutela degli interessi delle categorie mercantili».

La carica onoraria, comunque, non copre il posto di presidente, che per il momento resta vacante. Il nuovo presidente dell'associazione, che attualmente rappresenta circa 2000 aziende commerciali del Vercellese e della Valsesia, verrà prescelto, nelle prossime settimane.

(d. ca.)

CAMPIONATO L'impianto di via Trento ospiterà le europee

Vercelli capitale dell'hockey a rotelle

Il torneo si svolgerà a ottobre - A marzo arrivano gli azzurri per gli allenamenti

VERCELLI — I campionati d'Europa di hockey a rotelle si svolgeranno nella nostra città dal 1° al 9 ottobre prossimi. Le nazioni che parteciperanno sono quanto di meglio può proporre oggi l'hockey europeo, sempre ai vertici dei valori mondiali: dal formidabile Portogallo alla Spagna, all'Olanda, alla Germania, Inghilterra, Belgio, Francia, Svizzera e Italia.

Hanno rinunciato la Jugoslavia e l'Irlanda del Nord che, in un primo tempo, avevano dato assicurazione di una loro presenza. La notizia è stata comunicata al termine di un incontro, organizzato dall'Amatori Magliflcio Anna — la società vercellese su cui pesa buona parte della organizzazione della manifestazione — ed a cui hanno preso parte il presidente della Federazione Italiana Hockey a rotelle Mariggi, il segretario della stessa Di Gian Francesco, il consigliere federale Franco Silvan, il fiduciario provinciale Felice Rossi ed il presidente del Comitato Europeo, l'olandese Joan-Claude Bruijn.

E' stato compiuto ancora un sopralluogo all'impianto di via Trento, ove l'Amatori sta disputando le sue partite di campionato (e che ospiterà gli Europei) e l'ha trovato ottimo. Si è discusso della questione alberghiera-ricettiva di Vercelli e sono stati definiti i periodi di allenamento della nazionale italiana che sarà a Vercelli con il suo tecnico: Gian Battista Massari.

Gli azzurri saranno presenti nella nostra città nei giorni 15 e 16 marzo sia con i seniores sia con gli juniores.

La nazionale italiana seniores giocherà con l'Amatori mentre il giorno successivo la juniores affronterà gli «All Stars», cioè i giocatori argentini che militano nel campionato italiano (tra cui il fuoriclasse dello stesso Amatori, Daniel Martinasso).

Nel mese di giugno la nazionale italiana seniores andrà in ritiro ad Orepa dove trascorrerà quindici giorni dedicati all'assegnazione e alla preparazione atletica.

Nei primi di settembre, ritorneranno a Vercelli per ballare gli allenamenti. In questi giorni la Federazione Italiana e quella Europea stanno preparando il calendario della importante manifestazione.

t. l.

PALLACANESTRO FEMMINILE Borsano risultato 79 a 40

Vesti e Franchi: trasferta con sconfitta

Conclusione prevista: le lombarde sono lanciate verso la promozione

VERCELLI — Niente da fare a Borsano per la Vesti Franchi nel campionato di serie D di pallacanestro femminile. Le vercellesi sono state battute con un secchissimo 79-40.

Nel primo tempo, erano già sotto per 39-22. Non si prevedevano certo miracoli dalla formazione vercellese: si può dire che il risultato era scontato nel momento stesso in cui era venuta a mancare Elena Massandrea, impossibilitata a scendere in campo.

Le bicciolane, prive di uno dei loro motori, non hanno potuto far altro che cercare di frenare la furia delle lombarde, una squadra compatta, lanciatissima verso la promozione, dal gioco a ritmo compresso.

La Vesti Franchi ha dovuto inoltre rinunciare dopo dieci minuti alla Ramella, costretta ad uscire per quattro falli, per cui non c'è stato più nulla da fare se non contenere il passivo, subito meno cocente possibile da avversarie che trovavano facile quasi tutto quello che facevano.

Il Borsano si è preso in tal modo la rivincita della sconfitta patita in casa delle vercellesi, nel girone di andata, in una partita tra le più drammatiche che si siano disputate nel palazzetto di via Donizetti, e terminata, dopo i due tempi supplementari, con la vittoria della squadra bicciolana per un solo punto.

La Vesti Franchi ha giocato con: Ramella 9, Zucca 8, La Rotonda 6, De Grandi 4, Roselli 4, Bonsangni 4, Alessandro 3, Caron 2, Marinone, Marcelli.

t. l.

Spettacoli e trattenimento

VERCELLI

ASTRA: Paese chiuso di una giornalista.
CIVICO: chiuso.
LUX: per la «Cenerentola '82-'83» verrà proiettato il film Gente comune, di Robert Redford, con R. Redford.
NUOVO ITALIA: Il conte Tacchia con E. Montesano (comico).
PRINCIPE: Canon il barbaro.
VERDI: Amici miei atto II, con U. Tognazzi, G. Moschin, R. Montagnani, F. Noiret, A. Celi e P. Stoppa (comico).
VIOTTI: Il tempo delle mele n. 3, con S. Marceau.

GATTINARA

ITALIA: La provinciale e l'amore di sesso. Vlet. 18.

SANTHIA'

SPLENDOR: Porno exhibition. Vlet. 18.

CONFERENZE

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA: ore 15,30-17,30. Il professor Fernando Mastrocostoli parlerà sul tema: Memoria, rimozione, rapida.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI
Crappi, corso Libertà 70.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 60.60; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.534; **Crescentino** (0161) 842.866; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 820.564.

BENZINAI

Impianti self-service (previsto giorno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio di Cascine Vercellesi.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 36, 38, 50, 55 UHF)

12,05 L'oroscopo di oggi a cura di Elle
12,10 Film Crash che botte
13,50 T.M., prima notizia flash
14 — Cartoni animati
14,30 Telefilm della serie Ragazzi in gamba
15 — Telefilm
16 — Film
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Pumello in Tv
19 — Magnetoterapia Revelor, rubrica medica
19,40 Cartoni animati
20 — Telefilm della serie Avventure sul mare
21 — Superdomenica show
21,45 Telenotte, notiziario
22 — Appuntamento a... Telenotte
2 — Buona notte alle...

VIDEOVERCELLI
(Canali 56, 50, 45, 39 UHF)

12 — Film Sangue sul Nilo (avventura)
13,30 Telecomando: Cuore selvaggio
14,30 Film Le memorie di un Dog Giovanni (commedia) con Marilyn Monroe
16 — Film Vado l'ammazzo e torno (western)
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,30 Cartoni animati della serie Scooby Doo
18,50 Rubrica medica Magnetoterapia Revelor
19,20 Rubrica tipica Vivamia e piemonte
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
20,30 Carosello '83
21,30 Film Ballata per un pistolero (western)
23 — Rubrica giornalistica Time
24 — Videovercelli notizie

GRP

21,30 Bossa, nova, scatenatevi e con i piedi giusti (varietà)

...rantenni da vent'anni in servizio, o meno a fare grosso arresto e deve andare in pensione (1971)

RETE 4 - TELESTUDIO

21,30 I 400 colpi: ragazzino incompreso fugge più volta di casa, finché alla fine lo ricoverano in riformatorio (1958)
24,30 Milano calibro 9: corriere di un grosso trafficante di valuta, decide di mettersi in proprio. E' furbo ma non abbastanza (1972)

STUDIO NORD

20,30 L'eroica legione: gruppo di italiani nel 1943 si ribella all'annessione dello Stato alla Confederazione (1950).

VIDEOGRUPPO

20,30 Judoka da Hong Kong sconfiggono Pantera Nera: agente segreto, a colpi di karate, sgomina pericoloso avversario

QUINTA RETE

20,30 Alleanza di potere: la denuncia di un pezzo grosso del traffico della droga, costa cara al coraggioso che l'ha pubblicata (1972)
22,30 Giovani gente: nel 400 a.c. Creso, Dario, giovane e valoroso, si innamora di Cleo, figlia di possessore (1968)

DANCING IL FARO BRUSNENGO
GIOVEDI' 27
Serata del liscio con
I JOLLY
Sabato 29
Domenica 30
OCEANO D.J.
ROBY GEI
★
Domenica pomeriggio discoteca con
ROBY GEI
★
PREZZO UNICO L. 2.000

Dattilografia Stenografia
corsi di 5 mesi
ISTITUTO ESPERIA
V.le Garibaldi 15, Tel. 54674 VERCELLI

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
con. 25 - 62 e 68 UHF

AVIS
MERCELLI
Via Palazzo, 17 - Tel. 63780

Ebano
«L'Ebano di Bologna produttrice tra l'altro della vasta e prestigiosa gamma degli insetticidi Zig-Zag cerca per la provincia di ASTA e VERCELLI e VERCELLI e NOVARA
un venditore
realmente introdotto, meglio se proveniente da eguale settore merceologico. Offre provvigioni molto elevate ed puntualmente pagate, premi produzione ed occorrendo auto.
Dettagliare: Uff. org. Ebano - Bologna».

Il Consiglio regionale si riunisce oggi e domani

Potenziata la ricezione di radio-tv in francese

Le zone walser riceveranno anche trasmissioni in tedesco

AOSTA — La Regione rinnova la convenzione Rai del 1974 per la ricezione televisiva in Valle d'Aosta di programmi provenienti dall'estero. Il Consiglio regionale (riunito oggi e domani) dovrebbe formalmente autorizzare il presidente della giunta ad una firma che in sostanza è già stata decisa.

Lo schema di protocollo si riferisce alla ricezione televisiva di Valle dei programmi messi in onda nell'area culturale francese di Antenne 2 e della Svizzera Romanda e in lingua tedesca per l'area Walser da Gressoney a Issime.

Nella nuova convenzione è prevista la realizzazione di 12 nuovi impianti che, andandoli ad aggiungersi ai 20 già esistenti, consentiranno, per la ritrasmissione dei programmi in lingua francese, di eliminare le rimanenti zone d'ombra.

La Rai s'impegna anche a portare le emissioni in lingua tedesca nell'area Walser a condizione che si riescano a superare i complessi problemi tecnici legati alla difficile orografia della valle del Lys sul confine con la svizzera tedesca.

Altro argomento importante in discussione è l'acquisto (per 680 milioni) delle strutture della Fiat Engineering a Verrès da destinare a nuove attività industriali. La Regione per ora non si sbilancia (anche se l'assessore all'Industria Chabod si dice ottimista) e afferma che la vecchia asgheria sarà utilizzata per opere di «pubblica utilità».

Da segnalare ancora il disegno di legge con il quale si trasformeranno in Istituto i corsi della scuola musicale, anche per stabilizzare il rapporto di lavoro del personale e la proposta legislativa dell'assessore Rollandin per una corretta profilassi e cura delle malattie animali.

Infine una mozione per modificare (a vantaggio della Regione) i criteri di ripartizione degli introiti dei giochi americani al Casinò (Pesenti, Lanivi, Martin e Maquignaz) e la ripresa del dibattito sulle autorizzazioni commerciali per superfici di vendita superiori ai 400 metri quadrati in Aosta e cintura.

Domani, al palazzo Arci di Aosta, primo giornata del XV Congresso regionale comunista per una «alternativa democratica e autonomistica». Saranno presenti 140 delegati di sezione e 73 invitati. I lavori cominciano alle 21 con l'insediamento della presidenza.

r. a. p.

Nord del Cervino vinta dai bulgari

In sei, sono la nazionale himalayana di Sofia

CERVINIA — Lunedì sera poco prima che salasse la notte i tre bulgari Nikolai Petrov, Laben Nikolow e Ivan Dionisyiew Maslarow hanno raggiunto la vetta del Cervino (4478 metri), dopo avere scalato la difficile parete Nord, 800 metri strapiombanti di roccia ricoperta di ghiaccio.

Hanno bivaccato in vetta e il giorno dopo verso mezzogiorno erano nuovamente al rifugio dell'Hornly. Gli altri tre componenti la comitiva, Kiril Stanimirow, Kasi Kolchew e Walerl Pasnow hanno seguito in appoggio i compagni lungo la cresta dell'Hornly la via normale svizzera senza però raggiungere la vetta.

Partiti da Cervinia martedì pomeriggio i sei bulgari riuscivano a mettersi al riparo nel rifugio Hornly dalla bufera di vento scatenatasi nella conca dei Breuil nei giorni successivi. Ritornato il bel tempo si dividevano in due cordate, la più forte attaccava la notte sabato mattina e in tre giorni di difficile arrampicata raggiungeva la vetta.

I sei alpinisti di Sofia, tra i più bravi di tutta la Bulgaria, costituiscono la nazionale di alpinismo bulgara e il prossimo anno tenteranno di raggiungere la vetta dell'Everest. Lo scorso anno avevano scalato il Lotse (8501 metri) la quarta vetta dell'Himalaya.

i. c.

I primi risultati delle perizie

Il cavo ha agito come una fionda sull'elicottero

La Regione fa un censimento delle sfilovie

COGNE — Sotto la carcassa dell'elicottero schiantatosi domenica a Epinel, impigliati fra quel che resta dei pattini, sono stati trovati circa 4 metri del filo in acciaio che ha provocato la tragedia. L'aggancio è avvenuto a 80 metri di altezza e il cavo (lungo 700 metri) si è spezzato nel troncone di fondo valle quando il pilota ha dato gas: l'effetto è stato quello di una fionda e ha sventrato la coda del velivolo.

Emergono nuovi particolari che aiutano a avvicinarsi alla verità. Nella prossima settimana il professor Chiesa (il perito nominato dalla magistratura) tornerà a esaminare i resti dell'Evureuil a Issogne nella sede dell'Eli Alpi. Ieri un dirigente tecnico della società di aviotrasporto, Vallomy, ha confermato che su nessuna mappa è riportata la filovia di La Mougne.

«Sapevamo soltanto di quella di Cretier — ha detto Vallomy —, *durante il recupero dell'elicottero ho contato nella zona otto fili per lo scorrimento del legname».* Ha trovato anche spiegazione il fatto che il pilota abbia preferito la partenza in curva alla salita in verticale (assolutamente vietata ai piloti militari): quest'ultima è possibile, ma presenta un indice di rischio condizionato dalla portata e dal peso dell'elicottero e dalla temperatura alla quale i turbomotori sono molto sensibili.

«Quando la temperatura aumenta e quindi l'aria è più rarefatta — ha spiegato un tecnico del settore — *le difficoltà della salita in verticale aumentano sostanzialmente. La valutazione del pilota deve essere molto accorta».*

Resta il problema dei fili «fantasma», a volte abusivi, spesso dimenticati. La legge nazionale ne prevede la denuncia da parte dei concessionari ai sindaci che, a loro volta, devono farli riportare sulle mappe.

In valle, tuttavia, la materia è ancora molto disordinata, le inadempienze sono parecchie. Da alcuni mesi la Regione ha avviato una sorta di censimento, ma per ora l'individuazione spetta quasi sempre ai responsabili delle ditte di aviotrasporto quando compiono i sopralluoghi a scopo commerciale.

Nei casi di soccorso non tutto è prevedibile in anticipo, Italo Christille, direttore tecnico della Eli di Arnad, dice: *«La disciplina per il volo degli elicotteri è rigidissima, non consente di fare ciò che si vuole: liberalizzazione delle aviosuperfici non significa improvvisazione.*

Dario Crestodina

Una conferenza di Roger Gouze

AOSTA — Sabato 29 gennaio alle 17 Roger Gouze, delegato generale dell'*Alliance française*, interverrà nella conferenza su *«Il destino della lingua francese nel mondo»*, presentazido anche un suo libro.

L'organizzazione è della *«Librairie valdotaine»*, con la collaborazione dell'*Alliance française*.

Presentato il nuovo percorso escursionistico per il turismo di primavera

In visita ai villaggi della Valle Sugli sci (16 tappe) a alta quota

Un cartina farà da guidas - Un itinerario completo da Champorcher a Gressoney-La-Trinité

SAINT-VINCENT — *«Il rapporto "uomo-montagna" per essendosi modificato con l'evoluzione dell'essere umano, continua a mantenersi saldo. L'uomo, che ormai ha superato tutti i tetti del mondo e raggiunto quanto ancora rimaneva inesplorato, quasi soggiacente ad un potente fascinazione, va alla montagna ricercandone il contatto diretto».* Con queste parole l'assessore regionale al Turismo, Angelo Policini, ha aperto ieri mattina all'hotel Billia di Saint-Vincent la presentazione della «Grande haute route valdôtaine» di sci-alpinismo, che prevede il percorso completo della Valle in 16 tappe (da Champorcher, in senso orario fino a Gressoney) e 154 gite sci-alpinistiche.

«C'era da domandarsi se l'esigenza dell'uomo di avvicinarsi sempre più alla montagna — ha continuato Policini — *non significasse qualcosa di più che non il rifornimento di dati scientifici (geologia, biologia, geografia) o di una pratica sportiva di svago, o ancora, qualcosa di diverso dalla competitività che impegna le forze dell'individuo in una sfida con l'elemento della natura».*

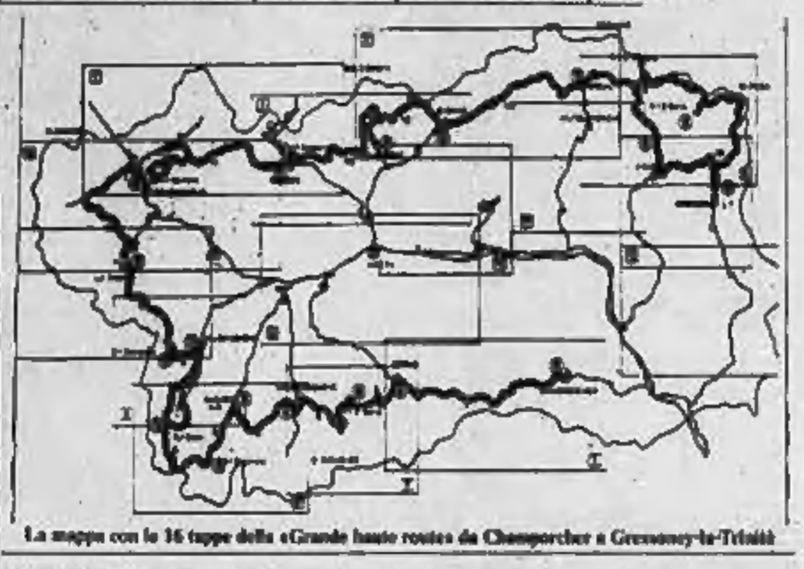
La risposta, senza dubbio positiva, ha dato come risultato l'impegno, lo studio e la collaborazione di molti operatori del settore per arrivare a varare in Valle un itinerario di sci-alpinismo di questa in assoluto la prima iniziativa del genere organizzata in Italia da un ente pubblico) che permettesse di far conoscere le località montane minori coprendo (questo è l'aspetto economico importante) un periodo turisticamente «povero» in Valle: quello primaverile.

«Non è più sufficiente per la Valle d'Aosta — ha detto Policini — *avere le montagne più belle d'Europa. Per lo sviluppo costante l'offerta turistica deve presentarsi il più possibile completa e garantire all'utente il comfort del servizio, l'agibilità e la sicurezza sia degli impianti sportivi sia del territorio».* Così nell'escursionismo si è individuata la possibilità di far conoscere itinerari ricchi di suggestione e soprattutto quella Valle, ancora intatta e definita impropriamente «minore», diversa dall'immagine delle note stazioni sciistiche.

Per pubblicizzare la creazione della «Grande haute route valdôtaine» sono stati stampati in quattro lingue (italiano, francese, inglese e tedesco) volumetti redatti dalla guida alpina Pietro Brogio, con 15 cartine che segnalano tutti i percorsi proposti.

Il tempo complessivo per l'effettuazione completa del programma è di 1160 ore, mentre il tempo totale della traversata della Valle cioè l'itinerario della «Grande haute route» in 16 tappe, richiede a uno sciatore medio un tempo di 92 ore circa. Nel volumetto sono riportati i tempi di percorrenza di ogni singola gita e l'indicazione dell'equipaggiamento necessario.

Beatrice Mosca



La mappa con le 16 tappe della «Grande haute route da Champorcher a Gressoney-la-Trinité

Arrestato commerciante francese

COURMAYEUR — Un commerciante di Ambérieu-en-Bugey, in Francia, è stato arrestato dai carabinieri di Courmayeur per ubriachezza molesta, percosse e ingiurie. René Charnaux, di 52 anni, che è spesso in Valle per affari, è entrato in un bar a Courmayeur ed ha infastidito i clienti.

Poi si è scagliato contro un vigile urbano seduto a un tavolo e contro la padrona del locale colpendola e ingiuriandola. L'uomo è stato bloccato sino all'arrivo dei carabinieri che lo hanno arrestato.

La licenza concessa dal Comune

St-Martin: polemica su una sala giochi

Il Consiglio di zona non ne voleva l'apertura

AOSTA — Con un'interrogazione a risposta scritta il Consiglio circoscrizionale di Saint-Martin pone alla giunta municipale il problema nato dal rilascio della licenza per l'apertura di una sala giochi in via Conte Crotti.

Dal documento si legge: *«In data 12 ottobre 1982 l'amministrazione comunale, malgrado il parere negativo sull'opportunità di concedere l'autorizzazione per l'apertura di una sala giochi in via Conte Crotti, espresso dal Consiglio di zona di Saint-Martin, parere motivato dai particolari problemi socio-economici che da tempo esistono nel quartiere, rilasciava ugualmente la licenza di apertura, in spregio alla volontà espressa al riguardo dagli organi del quartiere».*

I firmatari dell'interrogazione domandano di *«conoscere le ragioni di tale provvedimento, che contraddice gli stessi orientamenti di politica sociale dell'amministrazione comunale e che arreca — si legge ancora nel documento — un ulteriore elemento di squilibrio nella condizioni dei giovani del quartiere».*

Spiega il presidente del Consiglio di zona, Bacripante: *«Bisogna tener conto della problematica particolare del nostro quartiere, dove sono concentrate famiglie dal reddito basso, c'è una larga fascia di disoccupazione, la scuola stessa (la 'Cerlogne') ha sempre avuto problemi per la particolare situazione giovanile».*

«La sala giochi — continua Bacripante — *rappresenta una contraddizione alla politica di recupero del quartiere. In passato sono sorti un centro sociale, una biblioteca e oggi a fianco di questi c'è una sala giochi, che rappresenta un punto di incontro per i giovani, ma li invita a spendere senza dare alcuno stimolo culturale».*

«E' difficile — dice il sindaco di Aosta — *dare una risposta sociale a una licenza che segue precisi canoni di diritto. Siccome non esiste un piano commerciale di queste licenze non c'è ragione di concederle in certi punti della città e in altri no. Il problema del recupero giovanile in cui si introduce il discorso della droga, si affronta con una seria prevenzione, che non si limita all'aspetto repressivo. Non è certo abolendo una sala giochi che si risolve il problema sociale di un quartiere».*

h. m.

La benzina diminuisce?

AOSTA — Dovrebbe diminuire di ulteriori 11 lire il litro la benzina (normale e super) acquistata in Valle con il buono. Ieri infatti il Consiglio dei ministri ha deciso con apposito decreto di fiscalizzare la diminuzione (17 lire più 4 di Iva) adottata dal mercato comunitario.

La maggiorazione d'imposta non è valida per la Valle.

Il presidente dell'Unità sanitaria locale dal pretore

Ospedale, avviso giudiziario a Vicquery per il depuratore

La struttura lascia passare i liquami e avrebbe inquinato la Dora

AOSTA — Il presidente dell'Usl (Unità sanitaria locale) Roberto Vicquery, sindaco di Brusson, ha ricevuto una comunicazione giudiziaria per il mancato funzionamento del depuratore dell'ospedale di Aosta. Di che cosa la Pretura lo ritenga presunto responsabile non si sa perchè l'inchiesta è sotto segreto istruttorio.

Come presidente dell'Usl Vicquery deve rispondere di qualsiasi irregolarità dell'attività sanitaria in valle, a meno che non siano chiarite altre responsabilità. Nel caso del depuratore dell'ospedale, secondo indiscrezioni, Vicquery potrebbe essere coinvolto a conclusione dell'indagine della Pretura, in un'accusa di omissione d'atti d'ufficio.

«Posso soltanto assicurare — dice il pretore capo Giuseppe La Spina — *che andrò fino in fondo perchè la vicenda è molto grave. E' in gioco la sicurezza di tutti i cittadini se il depuratore non funziona a dovere».* E pare che la struttura non abbia mai funzionato molto bene. Il «dossier» sul depuratore è voluminoso e la lettera-denuncia del sindaco di Aosta Edoardo Bich, che ha aperto la nuova inchiesta della magistratura, va a sommarsi alle proteste dei cittadini e di una ditta di impianti di depuratori che nel 1978 diedero il via alla prima indagine sulla struttura ospedaliera.

Una istruttoria molto lunga e dettagliata condotta per un anno e mezzo circa dal pretore Giovanni Selis. Il magistrato inviò otto comunicazioni giudiziarie ai componenti dell'allora Consiglio di amministrazione dell'ospedale, tra i quali vi era anche il sindaco Edoardo Bich. Il pretore prosciolse gli imputati con la sentenza istruttoria del febbraio dell'81 *«perchè il fatto non sussiste».*

In quell'occasione l'ingegnere torinese incaricato della perizia tecnica indicò nelle conclusioni gli accorgimenti da seguire per il corretto funzionamento del depuratore. Sono stati messi in pratica. La Pretura lo dovrà accertare.

Forse la comunicazione giudiziaria al presidente Vicquery potrebbe riguardare la mancata applicazione delle norme suggerite a suo tempo oppure il presunto mancato inoltro di richieste d'intervento sul depuratore inviategli dall'ospedale (ammesso che queste siano state inviate). Vicquery potrebbe però dimostrare d'essere estraneo a tutta la vicenda e quindi altri ne sarebbero responsabili.

Sono stati già ascoltati dal pretore La Spina l'assessore regionale alla Sanità Rollandin e il direttore sanitario dell'ospedale Piercarlo Barbero, che stanno preparando relazioni sulla vicenda. Poi il «caso» dal punto di vista tecnico verrà affidato dal pretore a un perito. Non è ancora stato chiarito infatti il perchè del funzionamento «a corrente alternata» della struttura di depurazione degli scarichi ospedalieri.

Enrico Martinet

Criterium Acl-Neve

AOSTA — L'Automobile Club Valle d'Aosta ha organizzato le selezioni regionali del Criterium Acl-Neve. Le gare seguiranno il seguente calendario.

La Thuile: uno slalom si svolgerà il 13 febbraio. Cogne: il fondo avverrà il 27 febbraio.

I concorrenti che si qualificheranno nelle selezioni, avranno diritto a partecipare alla finale nazionale.

VENDIAMO
elaboratore elettronico
APPLE 48 KB
completo di stampante.
Telefonare al
n. 78.52.22 orario ufficio

PASTICCERIA CERVINO - CERVINIA CERCA
Pasticciere
e
aiuto pasticciere
ottima retribuzione, vitto e alloggio
Telefonare (0166) 949.191

PRIVATO VENDE
FUORISTRADA
DAIHATSU F 20
1600 cc. Benzina
Anno 1979
Telefonare: (0165) 40.678 - ore ufficio

AVIS
AOSTA
Via Cesare di Cesi, 99 - Tel. 40333

FIAT
Tutti per Uno!
Alpi motor
PER TUTTI
Presentazione e prove su strada della novità più attesa dell'anno
da sabato 22 gennaio tutti i giorni festivi compresi
UNA VETTURA NUOVA TUTTA PER TE
nuova concessionaria FIAT per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - Tel. 34.847/8/9

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Vado a vivere da solo, regia di Marco Risi, con J. Cala, L. Buzzanca, E. Vazzoler (Italia, 1982) — *Studente fuoricorso cerca l'indipendenza dalla famiglia andando a vivere da solo ma i suoi sogni stenteno a realizzarsi.*

DIACOSA: Sogni erotici moderatamente proibiti, regia di Neri Parenti, con *F. Villaggio, J. Agren, A. Heber (Italia 1982)* — *Gli impossibili sogni di Fracchia, divertito per l'occasione impiegato di una casa editrice di fumetti.*

ITALIA: Stureblitzen n. 3, regia di Salvatore Samperi, con E. Carinzenzia, Bombolo, F. Andreasi, L. Quilioni (Italia 1982) — *Dai disegni di Bonvi, Samperi prende solo il pretesto per il resto è tutto cinema-barzelletta e pesudoerotismo surreale.*

LUX: Assisi vidi alla seconda, regia di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, O. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (Italia, 1982) — *Con sinuano le «ringerate» del simpatico gruppo di scapestrati burocrati in fuga dalle disperate situazioni della routine quotidiana.*

SPLENDOR: Kelly, regia di Sidney Furie, con B. Hershey, R. Silver, O. Lassiter (Usa, 1982) — *Un'entità misteriosa e indistruttibile in serio pericolo la vita*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Il falcone, regia di Vatroslav Mimica, con F. Nero, S. Vejinovic, D. Nicolic (Jugoslavia 1981) — *Nella Serbia del XVI Secolo un nobile principe dà in sposa a un predone turco che gli ha rapito la moglie.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Venere, regia di Piers Haggard, con K. Kinski, O. Reed, N. Williamson (Gb 1981) — *Un retrò velenosissimo in piazza pulita di una banda di rapitori che tiene in ostaggio un bambino.*

MERCATI

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valsavarenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30)
Aosta: «Tamoco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Strada 26.
Morgex: «Total», località Morgex.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — La semaine de quatre jours, programme condotto in studio da Katy Paillet, realizzato da Ezio Trussoni
14,30 Voix de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale
19,30 Nos du jeu
22,25 Tg3 Regionale (replica)

RTA

13,10 Cartoni animati
16,30 Orizzonti lontani (film)
17,30 Cartoni animati
18,30 Anche i ricchi piangono (telenovela)
19 — Da qui all'eternità (telefilm)
20,30 Serata d'onore (film)
22,15 Sulle strade della California (telefilm)
23,20 Tuoni sul Tamberland (film)

CANALE 5 TELE 2000

12,30 Ilia (gioco)
13 — Il prezzo è servito (gioco)
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
14,50 Una vita da vivere (teleromanzo)
15,45 General hospital (teleromanzo)
16,10 Cartoni animati
18,30 Pop corn news
19,30 Galactica (telefilm)
20,30 Superflash (gioco)
22,15 Speciale American Ball Paterson presenta il Superbowl '83

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,30 Ski a Sarajevo
13,50 La vie des autres
14,05 Aujourd'hui la vie
15 — L'homme de papier
16,35 Un temps pour tout
17,45 Récre A2
18,30 C'est la vie - Deuxième édition du journal
19,20 Jeux: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième édition
21,40 Les enfants du rock
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

12,10 Ski alpin
15,10 Point de mire
15,20 Histoire des inventions
16,10 La course autour du monde
17,05 4, 5, 6, 7... Sésamoutvotte
17,20 Les Schtroumpfs
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau
18,40 Journal romand
19 — Woody Woodpecker
19,10 Le dernier mot
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présent
21,10 La lumière d'à côté
21,50 Téléjournal
22,05 La mort d'un cycliste

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845-6.
Ufficio Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851 - 21.89.

FARMACIE

Aosta: Chenal, via Croce di Città (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: nuvoloso. Temperature di ieri: min. —5, max. 4 6 (ore 14). Umidità: 42%. Vento: forte da Nord-Ovest.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

NOUVEAU STANDARD TELEPHONIQUE A L'ADMINISTRATION REGIONALE

L'Administration régionale de la Vallée d'Aoste dispose depuis le 17 janvier 1983 d'un nouveau standard téléphonique.

Depuis cette date toutes les lignes extérieures répondant aux différents services de l'Administration ne sont plus en service. Pour se mettre en communication avec les Bureaux de l'Administration régionale situés place Deffeyes, place de Narbonne, rue Promis et place de la République, il faut composer le numéro

3031

Les bureaux de place Deffeyes peuvent être appelés directement en composant l'indicatif 303 suivi du numéro du poste que l'on souhaite atteindre.

A partir du mois d'avril prochain, tous les bureaux de la région pourront être appelés en automatique.

RICERCA
PER SELEZIONATA CLIENTELA
IN GESTIONE AZIENDA
ALBERGO - RISTORANTE
PER STAGIONE ESTIVA
E/O INVERNALE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi dell'art. 5 della Legge regionale 16 giugno 1978, n. 17, si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di manutenzione delle aree verdi di proprietà regionale.

La gara verrà esperita con le modalità previste dall'articolo 1 lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a lire 120 milioni.

Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 15 febbraio 1983 all'Assessorato del Turismo, Urbanistica e Beni Culturali dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta.

L'ASSESSORE
Angelo Policini

Geografo di fama internazionale di lui non c'è più traccia

Don Giuseppe Capra, dimenticato «Marco Polo» di Pont St-Martin

Lasciati i Salesiani esplorò l'Africa, poi si recò in Cina sulle orme del veneziano

PONT-SAINT-MARTIN — Tra i commenti che hanno fatto seguito al telefilm «Marco Polo», anni, seppur timidissimo in Bassa Valle, riguarda un personaggio di Pont-Saint-Martin, che nel 1935 intrapresse e portò felicemente a termine il medesimo viaggio: si tratta di don Giuseppe Capra.

Chi non ha mai sentito parlare di questo sacerdote, ha comunque forse notato, viaggiando sulla ferrovia Torino-Aosta, nel recinto dello stabilimento Ilssa Viola, tra i mucchi di rottami, le lamiere accatastate, gli alti capannoni, una cappella. Essa è stata costruita, verso il 1935, da un sacerdote di Pont-Saint-Martin, geografo di fama internazionale, autore di parecchie pubblicazioni scientifiche, che si era ritirato a Pont, suo paese natio, ormai anziano dopo una vita avventurosa di viaggi attraverso il mondo, costruendo vicino alla sua casa di campagna la cappella, che venne poi incorporata nella proprietà dell'Ilssa Viola.

La chiesetta di don Capra nello stabilimento Ilssa Viola

Don Capra era nato il 30 ottobre 1872, figlio di Jean-Dominique e di Joséphine Ansermet. Passò la sua infanzia e adolescenza a Pont, quindi nel 1889 entrò nei Salesiani. Fu insegnante a Este-Treviglio, sacerdote a Catone, insegnante di storia naturale a Modena, professore di chimica a Intra. Poi, cominciò i viaggi: India, Australia, Tasmania, Nuova Zelanda. Nel 1921, lasciava i Salesiani e intraprendeva l'esplorazione dell'Africa. Nel 1925, cominciava il viaggio in Cina sulle orme di Marco Polo, com'ebbe egli stesso a dire. Fu un'impresa memorabile, durata 292 giorni, tra le difficoltà, del quale don Capra lasciò un diario (sembra oggi introvabile), che si leggeva come un libro d'avventure, ma recante pure il rigore scientifico che caratterizzava tutti i suoi scritti.

Negli intervalli tra un viaggio e l'altro don Capra insegnava al convitto di Ivrea. Dal 1927, diventò titolare d'una cattedra di minerali coloniali ed esplorazioni alle Università di Roma e Perugia. Riprese i viaggi nel 1930, esplorando dapprima territori del Venezuela, quindi di Turchia, Armenia russa, Iran, Afghanistan, recandosi sul Golfo Persico e in Iraq. Infine, nel 1933-34 fu in Tonkino.

Dopo una vita così avventurosa, ormai più che sessantenne, don Capra si ritirò a Pont-Saint-Martin, dov'era proprietario d'una casa di campagna. Accanto, vi fece costruire la cappella, che ora si trova nella cerchia dell'Ilssa Viola. Nel 1945, all'epoca della Liberazione, don Capra ebbe ancora per alcune ore un ruolo importante. Il 27 aprile, i nazisti, assediati vicino alla stazione ferroviaria, rifiutavano la resa. Occorreva trovare qualcuno che, con intelligenza e diplomazia, facesse da intermediario nelle trattative.

Rosa Badery, capo partigiano della zona, ricorda: «Noi controllavamo la situazione dalla torre di Pramotton e da Perloz, ma non avevamo la possibilità di snidare i tedeschi, asserragliati nella casa Lucon, vicino alla stazione. Era necessario che qualcuno andasse a parlare con loro». L'incarico fu affidato a don Capra, che conosceva bene il tedesco. Allora aveva 72 anni. Attraversò il ponte della ferrovia di Pont-Saint-Martin con la bandiera bianca per negoziare con i nazisti per la libertà che tutti aspettavano.

Don Capra morì nel 1952 e fu sepolto a Pont-Saint-Martin, ma né nel nuovo, né nel vecchio cimitero esiste traccia della sua tomba, e del suo nome. Sembra certo, in base alla testimonianza di parecchie persone anziane, che egli fosse stato sepolto provvisoriamente nella tomba della famiglia Marchiando, nel vecchio cimitero.

Nulla però lo indica con certezza: non epigrafi, non lapidi al cimitero; non iscrizioni, non ricordi in città. Forse è stato il più illustre pontsanmartinese, ma è risaputo: «Nemo propheta in patria».

Teresa Charles

A colloquio con i lettori

Treni, i pendolari sempre dimenticati

Riceviamo e pubblichiamo:

Dal 20 gennaio le nostre ferrovie ci hanno fatto un altro regalo: hanno ritardato l'arrivo alla stazione di Aosta del primo treno, proveniente da Torino, di circa 20 minuti, poiché ora si arriva non più alle 7,13, ma alle 7,33.

Questa è stata la conseguenza di una petizione di alcuni studenti, che si lamentavano di arrivare troppo presto ad Aosta. Fin qui, nulla da eccepire. Ma l'errore che i responsabili hanno fatto è stato di far fermare il treno per circa mezz'ora (anziché 8 minuti) alla stazione di Châtillon. Non hanno pensato, questi signori, alla gente che lavora e che sale prima di Châtillon: perché questi poveretti debbono almeno lo stesso, alla medesima ora, perdere mezz'ora a Châtillon, e arrivare ad Aosta con un «ritardo» di 20 minuti.

In questi ultimi tempi, con grande «battage» pubblicitario, hanno messo su questa linea treni navetta nuovissimi ma, ahimè, i treni dei pendolari sono rimasti sempre uguali, con le stesse carrozze di prima: o manca il riscaldamento o manca la luce o anno in ritardo. C'è sempre qualcosa che non va.

Se poi chiedi spiegazioni, nessuno sa niente, se tai rapporto ti ridono in faccia (soprattutto se sei in pochi), perché (dicono) i rapporti non vanno avanti, ma rimangono fermi in stazione.

Allora che fare? Continueremo ad almeno presto al mattino, per poi fermarci mezz'ora in una stazione per arrivare ad Aosta dopo oltre un'ora e mezza di viaggio, su un treno scassato, oppure anche noi, semplici operai, avremo diritto di percorrere 40 chilometri in tre quarti d'ora senza lunghe fermate e con la possibilità di dormire mezz'oretta in più? Aspettiamo una risposta dalle nostre autorità competenti.

Ivo Buscain (Aosta)

Matteo Soster neopresidente del Pont Donnaz

PONT-SAINT-MARTIN — Dopo un biennio di presidenza, Nevio Ottoni ha rimesso nelle mani del Consiglio direttivo dell'Unione sportiva Pont Donnaz l'incarico, motivando questa decisione con i sempre più pressanti impegni di lavoro, che gli consentono ormai di dedicare pochissimo tempo alla società rossoblù.

Si è proceduto allora al rinnovo delle cariche direttive. Presidente: Matteo Soster; vicepresidente: Gabriele Nicco; segretario: Alberto Barbieri; cassiere: Riccardo Manganone; direttore sportivo: Gianfranco Pala; revisori dei conti: Domenico Romei e Giorgio Chenuil.

Continua la serie positiva delle anticheveli.

Il gasolio meno caro

AOSTA — Da lunedì in Valle l'esenzione fiscale per il gasolio destinato all'autotrazione — avverte l'ufficio zona franca — è aumentata di 20 lire il litro, passando dalle precedenti 65 lire alle attuali 85 lire il litro.

Per cui il gasolio si potrà acquistare dai distributori, con il «buono Valle», a lire 494 (prima era 514) il litro.

Passat, classe nel buonsenso

Motori a benzina e Diesel di 1600 e 1900cmc.
Velocità da 140 a 168km/h.
Consumi a 90km/h:
da 14,7 a 21,7 (Diesel) km/l.

per un giro di prova la troverete qui
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin
Tel. 0165/35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125/251.415

Al tunnel del Bianco, 44 mila litri sotto analisi

Guardia di Finanza blocca altre due cisterne di vino

Le autobotti avevano trasportato prima olio lubrificante e di pesce

COURMAYEUR — Sul piazzale del traforo del Monte Bianco ora le cisterne sequestrate cariche di vino sono tre. A quella con 22.000 litri di vino bianco, destinato a «base» per i «mousseux» francesi, che ha un contenuto eccessivo di alcool metilico, bloccata da oltre 2 mesi, se ne sono aggiunte altre due fermate dalla Guardia di Finanza perché trasportavano vino senza la necessaria autorizzazione sanitaria.

I due autotreni si sono presentati in dogana, a poche centinaia di metri dall'imbocco del traforo, carichi di 22.000 litri ciascuno di vino rosso. Sui documenti di viaggio è scritto: «*Vino rosso da tavola destinato al diretto consumo*».

Il carico però non aveva le necessarie autorizzazioni per il trasporto di sostanze alimentari. In precedenza infatti le due cisterne avevano portato olio lubrificante, l'una, e olio di pesce, l'altra, cioè prodotti minerali.

Gli uomini della Finanza hanno fermato le autobotti e disposto prelievi di vino, che sono stati effettuati dai vigili sanitari di Aosta. Ora si attende l'esito delle analisi, che dovranno accertare se, oltre all'infrazione della normativa sanitaria, le ditte autotrasportatrici debbano anche rispondere di trasporto di sostanze tossiche.

Il vino è proveniente dalla «Cantina Santa Maria del Piano» di Neive, nelle Langhe albesi (Cuneo) e dalla casa vinicola «Guasti» di Nizza Monferrato (Asti). La cisterna col vino delle Langhe era diretta in Olanda, a una ditta d'Oruquisweg, cittadina della cintura di Amsterdam. L'altra autobotte doveva portare il vino a una casa vinicola di Bordeaux, in Francia.

L'operazione della Guardia di Finanza di Entreves fa parte di una serie di controlli che da tempo vengono eseguiti sul tragitto delle cisterne.

s. m.

Per costruire case 6 miliardi a Aosta

AOSTA — Aosta riceverà dallo Stato 6 miliardi e 321 milioni per l'edilizia pubblica residenziale (legge Nicolazzi): la notizia, preannunciata un mese fa dai pedi, è stata comunicata ufficialmente venerdì al sindaco Fioli.

Il programma per la casa prevede quest'anno, in cui saranno le norme dell'equo canone con il conseguente obbligo per molti inquilini di lasciare l'alloggio in affitto, la costruzione di edifici destinati a sfrattati, nuove coppie, cittadini che lasciano temporaneamente la casa da ristrutturare perché fatiscente.

Il Comitato interministeriale ha preso in esame in tutta l'Italia aree cui destinare i finanziamenti straordinari per l'edilizia (1400 miliardi, di cui 6 miliardi e 321 milioni sono destinati al Comune di Aosta). Il Comune per accedere ai fondi ha tempi ristretti: entro marzo dovranno essere localizzate le zone per insediamento abitativo e decisi i tipi d'intervento.

I 6 miliardi e 321 milioni corrispondono all'incirca alla costruzione di 150 nuovi alloggi: molti perché dal 1979 sono stati realizzati 312 alloggi di edilizia sovvenzionata (Istituto autonomo case popolari) e agevolata (cooperative). Ora bisognerà vedere se parte dei nuovi finanziamenti potranno essere utilizzati per l'acquisizione di edifici già esistenti (sembra che questo potrà essere fatto nella misura del 30 per cento dei finanziamenti).

Una disciplina sportiva e un hobby nuovo per l'Italia

Arriva anche il monosci sulle nevi di Courmayeur

L'attrezzo sembra un «surf» - Una gara il 6 febbraio allo Checrouit

Una discesa in monosci sulle nevi di Courmayeur

COURMAYEUR — Dopo la Coppa del mondo, il free-style e le motoslitte, si svolgerà a Courmayeur un'altra manifestazione di grande richiamo: si tratta del monosci, una disciplina acrobatico-sportiva, nata in Svizzera circa 10 anni or sono, e che non gode ancora di molta fama.

L'attrezzo è un grosso sci in fibra di vetro, simile a un surf, lungo da 170 a 190 centimetri e largo 30, il cui peso si aggira sui 10 chili. Si infilano gli scarponi in due attacchi e ci si fascia trasportare lungo una discesa, rigida a seconda delle capacità di equilibrio del monosciatore.

Per praticare questo sport, occorre avere una buona preparazione atletica: muscoli delle gambe e caviglie di acciaio. Infatti, non esiste possibilità di frenare sugli spigoli o, è ovvio, a spartineve: l'unico modo per rallentare la velocità è curvare con un forte angolo di inclinazione, manovra agevolata dalla posizione arretrata dello sciatore.

Una gara di monosci si svolgerà il 6 febbraio a Courmayeur: si chiamerà «Trofeo Barton open 83» e sarà sponsorizzata da «Le must de Cartier». Il nome Santos vuole ricordare Santos Dumont, il pilota per il quale Cartier costruì il suo primo orologio da polso.

La pista prescelta per questa prima apparizione in Italia del monosci è quella dello Chécrouit, con un tracciato simile allo slalom gigante, ma con le porte disposte in modo da costringere i concorrenti a risalire per frenare la velocità del surf da neve, che, altrimenti, diventerebbe troppo alta impedendo ogni manovra al concorrente. Anche la discesa libera sarebbe impensabile, senza curve in risalita per tentare di frenare lo slancio.

p. cer.

1983 l'anno dell'Elefante Buon Anno!

VALGROS
l'elefante del risparmio
CENTRO COMMERCIALE L'AMERIQUE-QUART-AO

Il campionato in corso a St-Vincent

Châtillon stravince nel palet invernale

SAINT VINCENT — Il secondo campionato invernale di palet è giunto a metà del suo programma. Domenica scorsa la gara a coppie a baraonda ha visto la partecipazione di 52 giocatori. Una cifra leggermente inferiore a quelle che avevano caratterizzato le precedenti giornate, ma c'è da dire che la formula a baraonda porta i giocatori ad accettare con più favore le competizioni a lista, dove evidentemente c'è più possibilità di piazzarsi.

Domenica hanno vinto Osvaldo Goveni e Diego Collin, due giocatori di Châtillon, che in finale hanno avuto ragione di Albano Bacco e Guido Aymonod, di Saint Vincent e Torgnon. Le due coppie sconfitte in semifinale erano formate da Silvano Pinet, Severino Villas e Ivo Fosson, Maurizio Gorret.

Con questo risultato Osvaldo Goveni fa un notevole salto in classifica portandosi con 7 punti al terzo posto a pari merito con Bruno Vacquin (quest'ultimo entrando «deun le 8» ha anch'egli acquisito un punto). Al secondo posto in classifica a quota 8, si inserisce l'«isognen» Silvano Pinet, sempre più intenzionato a confermare il titolo conseguito la passata stagione.

Non ha raccolto punti domenica, ma rimane sempre in testa alla graduatoria provvisoria con 9 punti, il forte giocatore di Châtillon Michel Dujany, che vanta sino a questo momento una vittoria e un secondo posto. Rimangono ora da disputare ancora quattro gare, la prossima domenica 30 gennaio, sarà a Verrès.

c. r.

Aosta — Il tribunale di Aosta ha condannato a 3 mesi di reclusione e al ritiro della patente di guida per 8 mesi Lorenzo Bosonin, 20 anni, di Donnas.

La classifica compilata a Torino

Rally, Trofeo Alpi Alberti è il primo in gruppo e classe

AOSTA — Dopo un elaborato computo dei punteggi ottenuti durante la scorsa stagione, l'Automobile Club di Torino ha ufficialmente comunicato i nomi dei vincitori del Trofeo Alpi Occidentali di rally.

La vittoria assoluta è stata conquistata dal pilota Corutti con 252 punti, ma il valdostano Pier Riccardo Alberti, a completamento di una stagione ricca di successi, è stato designato vincitore di gruppo e di classe.

Sono risultati che, con il quinto posto nella classifica generale assoluta, premiano giustamente Alberti come il pilota della nostra regione che abbia svolto la più intensa attività agonistica nel 1982.

Riepiloghiamo brevemente i piazzamenti di Alberti, in base ai quali l'Automobile Club torinese ha compilato le classifiche di campionato.

«Rally Team 81»: vittoria nel gruppo e nella classe; «Rally del Brichet»: vittoria nel gruppo e nella classe; «Rally di Alessandria»: secondo nel gruppo e nella classe; «Rally di Alba»: vittoria nel gruppo e nella classe; «Rally di Cuneo»: terzo nel gruppo e nella classe; «Rally della Valle d'Aosta»: terzo nel gruppo e secondo nella classe.

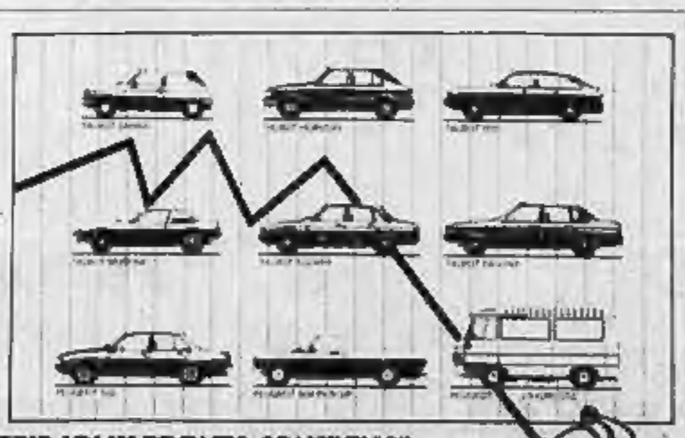
In quest'ultima competizione, Alberti si è laureato anche vicecampione regionale, alle spalle di Remo Celesia. Con queste sei gare, il pilota valdostano ha totalizzato 120 punti, cogliendo per il rallysmo della nostra regione il più importante riconoscimento nazionale nella scorsa stagione.

c. g.

Nuoto — Quattro successi per gli allievi del Nuoto Club Valle d'Aosta nel corso di una riunione svoltasi a Novara. Hanno vinto Alessandra Cesolari (100 s.l. e delfino), Sabrina Peacuto (100 dorso) e Lorella Carradore (100 rana).

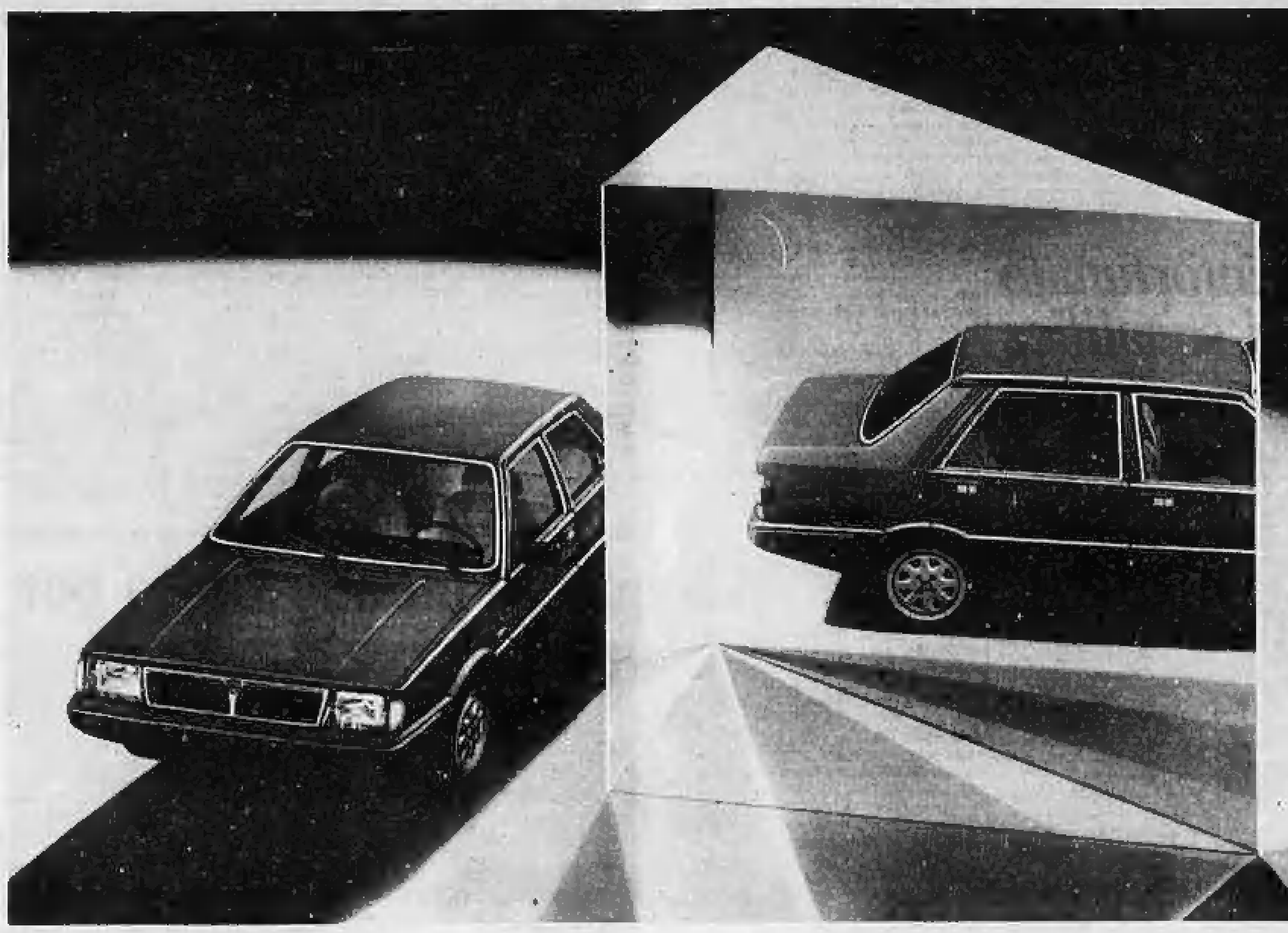
dal 1868
APOSTOLO
calzature
pelletterie
DODONI - TIGER - BORRI
PUMA - DIADORA - LOTTO
esclusivista capi in pelle
JULES ROSS
AOSTA
Via Porta Pretoria 44 - Tel. 0165/40880

IL TRAPUNTIFICIO
CV
vi propone le sue trapunte «bollino rosso»
a prezzi incredibili
L. 35.000 singola - L. 65.000 matrimoniale
TRAPUNTIFICIO CV - Via Bisen, 35 - 11100 AOSTA
Tel. 0165 - 552.696



"SERIE JOLLY PRONTA CONSEGNA"
IL JOLLY CHE BATTE L'INFLAZIONE.
OGGI IL PREZZO DEL 1° MARZO 1982 DA:
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.038
vendita, valore economico, servizio assistenza e ricambi
PEUGEOT TALBOT SERIE JOLLY PRONTA CONSEGNA. L'AFFARE DELL'ANNO.

LANCIA PRESENTA IL 1983.



1983. 77° anno della storia Lancia. Primo anno della storia Prisma, l'ultima nata delle nuove Lancia. Un nome che anticipa la precisione geometrica, la purezza delle linee, l'equilibrio delle forme, l'accuratezza delle finizioni che caratterizzano la Lancia Prisma. Una vettura perfettamente in linea con la tradizione Lancia. Una tradizione da 77 anni sinonimo di avanguardia tecnologica, design esclusivo, gusto raffinato, stile personalissimo, elevato confort. Per questo la Prisma è attuale proprio nel suo richiamo al classico. Attuale nella compattezza e nell'armonia delle dimensioni. Attuale nell'architettura degli interni. Attuale nella qualità delle prestazioni. Un'auto che poteva nascere solo oggi, 1983, ma che non sarebbe nata senza 77 anni di storia alle spalle. Prisma 1300, 78 CV. Prisma 1500, 85 CV. Prisma 1500 Aut., 85 CV. Prisma 1600, 105 CV.

NUOVA LANCIA PRISMA.

LANCIA

ECONOMICI

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

IMPIEGO SICURO
PER I MIGLIORI STUDENTI
PROGRAMMATORI
OPERATORI PROGRAMMATORI
OPERATRICI
Istituto
MARIA VITTORIA

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

NOLEGGIO CAMPER
VIAGGI - VACANZE - WEEKEND
ABRATE SPORT
telefono 472.702

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

ALBENGA

[illegible]

CALABRIA
VILLINI
SI ACCETTANO BOT E CCT

GRANGESISES

[illegible]

IMPRESA ALFADUE
I DIAMANTI
A PARTIRE DA 78.000.000.
Tel. 0182 90.320

PRATO NEVOSO

[illegible]

PROGETTI

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ACQUISTO

[illegible]